Anno 122 Numero 179

LA STAMPA

Venerdì 19 Agosto 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
POCO NUVOLOSO SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Napoli 37° Min. L'Aquila 16° Torino (media) 24,1° Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221121 - Telefoni abbon. postali GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5612-1/5/6. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna domiciliare posta anno L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 585-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 44th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sch. 17; *Belgio fr. 93; *Canada $ con. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; *Francia fr. 0; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 350; Lussemburgo fr. 93; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 9,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canada. Abbonamenti per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x65; festivi, pluvo. o dato di ritorno tariffe in parentesi. Occasionali L. 380.000 (672.000); Comm. L. 835.000 (836.000) - Pubbl. elettorale L. 636.000 (782.000); Rivendite pom. e venerdì L. 980.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 640.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale di ieri viene di norma pubblicato mercoledì

VALUTE	
DOLLARO	
1466,70	-0,70
MARCO	
740,10	-0,32
BORSE	
MILANO (Comit)	
836,84	+0,00%
NEW YORK (Dow Jones)	
2027,03	+1,07

A PAGINA 9

La prova del palloncino

Conterà millerdi il test di controllo anti-aborti

di Giuliano Dallini

Mentre i Comuni della Riviera chiedono lo stato di calamità

L'agonia dell'Adriatico è polemica fra i ministri

Attacchi a Donat-Cattin: «Via il fosforo dai detersivi» - Il ministro accusa sindaci e Regioni

ROMA — Peggiora la «malattia» dell'Adriatico, le alghe stanno soffocando il mare anche sulle coste dell'Abruzzo e delle Marche. I sindaci hanno chiesto lo stato di calamità naturale e sollecitato un intervento del presidente del Consiglio De Mita e del ministro all'Ambiente Ruffolo. A Rimini la magistratura ha aperto un'inchiesta.

La «bomba» del disastro ecologico in Adriatico è scoppiata anche a Roma. In Parlamento si presentano interrogazioni, mentre i ministeri interessati stanno avendo un sussulto di attivismo. Forse De Mita convocherà un vertice di governo per esaminare la situazione.

Per ora è già polemica fra i ministri. Donat-Cattin viene criticato per avere prorogato di quattro anni la riduzione della quantità di fosforo nei detersivi. Ruffolo ha invitato lui e Battaglia a dimenticare subito il contestato decreto e a far ridurre il fosforo sin dal primo gennaio 1989, un'inattesa marcia indietro.

Donat-Cattin non parla nel suo decreto, ma mette sotto accusa le Regioni. Il ministro della Sanità sostiene che fanno una sorta di gioco delle tre carte con le campionature dei prelievi: non le fanno sempre negli stessi posti. E' evidente il sospetto che gli amministratori locali evitino di «denunciare» le zone inquinate.

(A pagina 11 i servizi di A. Rapisarda e F. Sapegno)

Dentro un mare di veleni

Il disastro ecologico-turistico lungo le nostre coste dell'Alto Adriatico ha raggiunto dimensioni tali da indurre gli amministratori pubblici a chiedere lo stato di emergenza. E' l'inevitabile effetto dell'accumulo di sostanze inquinanti, portate in prevalenza dal Po, già segnalate dalla comparsa di banchi di alghe rosse in putrefazione dopo essersi riprodotte in misura abnorme grazie ai fosfati. Ora siamo arrivati alla «maionese chimica» che produce strati più o meno spessi e galleggianti di schiuma giallo-grigia: un nauseabondo composto di liquami, fosforo, azoto, idrocarburi, fenoli, con l'aggiunta di piombo, rame, cromo e altro ancora.

Il fenomeno è più visibile lungo le coste venete e romagnole che hanno bassi fondali, con lento ricambio dell'acqua di mare. Ma è segnalato in tutti i mari su cui pesano gli scarichi di grandi concentrazioni industriali e di un'agricoltura soggetta all'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici.

Nel Mare del Nord i pesci mostrano sempre più frequentemente malformazioni e ulcere, dovute all'inquinamento che ha ucciso settemila foche. Le femmine sterili tedesche dell'isola di Sylt sono state coperte da un tappeto di schiuma simile a quella dell'Adriatico. La stessa schiuma compare alle foci del Reno. In Mediterraneo sta affacciandosi anche su acque molto profonde e mosse da forti correnti: nei giorni scorsi se ho osservato i primi segni al largo della Costa Azzurra che pur vanta il maggior numero di stazioni balneari premiate dalla Comunità Europea con la bandiera blu della massima pulizia.

La parte italiana dell'Alto Adriatico è più colpita per ragioni note. Il solo Po, alimentato da 141 affluenti quasi tutti in pessime condizioni, porta al mare ogni anno 47 miliardi di metri cubi d'acqua, contenenti i residui chimici e organici di una popolazione di 16 milioni di abitanti con la più alta concentrazione di industrie d'Italia e con un fittissimo tessuto di aziende agricole che usano quantità enormi di pesticidi, disserbanti, nutrienti chimici.

Il bacino del Po scarica in mare quattromila tonnellate all'anno di fosforo soltanto sotto forma di concimi chimici non assorbiti. Aggiungiamo i fosfati dei detersivi, i liquami degli allevamenti di maiali, i rifiuti degli stabilimenti chimici e il collasso dell'Alto Adriatico appare inevitabile.

Come rimediare dopo decenni di sterili denunce? Giustamente gli amministratori locali invocano provvedimenti su scala nazionale e questi sono stati ripetutamente indicati da studiosi ed esperti: piani di riconversione dell'agricoltura per diminuire i consumi di prodotti chimici, trattamento dei liquami degli allevamenti anche a fini energetici (produzione di gas), obbligo di sostituire i detersivi in uso con altri meno dannosi, riciclaggio dei residui di stabilimenti chimici, sistemazione del bacino del Po non soltanto con criteri di ingegneria idraulica ma anche con finalità di riequilibrio ecologico. E cito soltanto una parte delle misure proposte.

Oggi la questione ecologica non è più considerata espressione quasi maniacale di una minoranza fastidiosa. Causa paura, produce conflitti all'interno dei settori economici coinvolti. Nel caso dell'Alto Adriatico l'industria turistica è chiaramente danneggiata da quella chimica e dall'agricoltura ad essa soggetta. Senza cadere in un millenarismo ecologico fatalmente sterile, c'è da sperare che la catena di avvertimenti scuota la classe politi-

Mario Fazio

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A Bonn le forze speciali attaccano, finisce la folle corsa dei banditi

Il lungo raid del terrore

Era durato 54 ore - Nell'assalto ucciso un ostaggio, ferito un secondo (due donne) - Il ragazzo assassinato ieri nel sequestro di un autobus era italiano, aveva fatto scudo alla sorella

Bad Benthelm. Uno dei due banditi, Dieter Degowski, 32 anni (a sinistra), minaccia con il revolver una terrorizzata passeggera dell'autobus. A destra si prestano i primi soccorsi a Emanuele De Giorgi, colpito mentre cercava di proteggere la sorellina, ma il ragazzo spirerà in ospedale (Telefoto European Press)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un assalto improvviso sull'autostrada, un rapido crepitio di scoppi, il crepillo dei revolver, molto sangue: è finita così ieri, nel primissimo pomeriggio, l'incredibile avventura dei due banditi, Hans-Juergen Roesner e Dieter Degowski, che per 54 ore hanno tenuto in Germania con il fiato sospeso. L'intervento dei reparti speciali della polizia ha provocato la morte di una giovane donna e il ferimento grave di una seconda: erano gli ultimi ostaggi. Un funzionario di polizia era morto nella notte in un incidente durante un inseguimento.

I due banditi, anche loro raggiunti dalle raffiche, e la loro complice Marina Loebich, sono stati catturati. Il bilancio della tumultuosa scorribanda fra Germania del Nord e Olanda si chiude dunque con tre morti, fra i quali un ragazzo italiano di quindici anni, e una decina di feriti.

Certo il prologo di questo dramma, una banale rapina in banca, non lasciava presagire sviluppi così convulsi. Ecco la scena d'inizio: l'agenzia della *Deutsche Bank* a Gladbeck, una cittadina nella Ruhr. Mercoledì mattina pochi minuti prima delle otto. Ci sono una decina d'impiegati e non più di tre o quattro clienti. Ma ecco Roesner e Degowski, con le loro grosse pistole e il loro appetito di soldi, farsi largo fra di loro. Sono arrivati in moto, una *Honda* rossa, e sono mascherati. Si saprà più tardi che sono proprio di queste parti, e abitano nei paraggi. Qualcuno scatena l'allarme, la polizia circonda in forze la sede bancaria. E così la rapina diventa presa d'ostaggi.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

In Pakistan anche le fonti governative parlano ormai apertamente di attentato

«Una bomba sull'aereo di Zia»

I testimoni confermano l'esplosione - L'ordigno forse nascosto nel contenitore delle suppellettili di bordo - Alcuni parlamentari: la pista è nella crisi afghana - Benazir Bhutto chiede regole democratiche per le elezioni di novembre

ISLAMABAD — E' stato un attentato. Questa l'opinione prevalente, anche negli ambienti ufficiali pachistani, sulle cause del disastro aereo nel quale il presidente Zia ul-Haq è morto insieme con l'ambasciatore americano ed altre 28 persone. Solo l'inchiesta tecnica potrà dire con sicurezza che cosa è accaduto mercoledì dopo il decollo del *C-130* dalla pista di Bahawalpur, 556 chilometri a Sud-Ovest della capitale. Ma già ora il racconto di alcuni testimoni lascia poco spazio al dubbio. L'aereo è stato visto impennarsi, e poi precipitare su un campo di cotone ed esplodere. Ma un portavoce governativo, Shid Azhar Imam Zaidi, è stato più preciso: l'aereo è stato avvolto da una palla di fuoco, quindi si è impennato ed è esploso; i frammenti si sono sparsi per molte centinaia di metri a circa dieci chilometri dall'aeroporto.

Questo racconto è più vicino alla versione ufficiale secondo la quale l'aereo prima è esploso e poi è precipitato. L'ipotesi ovvia è quella di una bomba nascosta a bordo. Funzionari del ministero della Difesa hanno aggiunto che l'ordigno era probabilmente nascosto nel contenitore che ospita le suppellettili (poltrone e tavoli) che servono per trasformare l'aereo militare in aereo passeggeri.

Gli esperti ricordano che questo tipo di aereo è sicuro e non credono ad una avaria. Anche gli Stati Uniti sospettano apertamente un attentato.

Molti senatori pachistani, riuniti in assemblea, hanno detto esplicitamente che si è trattato di sabotaggio. Del resto, hanno affermato, tutto si spiega con la politica di Zia per l'Afghanistan: *«Qualcuno potrebbe avere avuto interesse alla sua eliminazione»*. L'ambasciatore pachistano a Washington ha indicato come mandanti *«potenze a noi vicine»*, e ha poi precisato che si riferiva più a India e Afghanistan che all'Urss.

La salma di Zia è giunta ieri a Islamabad, dove è stata accolta con gli onori militari. In tutto il Pakistan la popolazione ha osservato il lutto nazionale dichiarato dal presidente ad interim Ghulam Ishaq Khan, contemporaneamente allo stato di emergenza. I negozi e gli uffici sono rimasti chiusi e le strade quasi deserte, mentre la polizia e l'esercito presidiano le città e tutti gli edifici governativi. Non si sono registrati manifestazioni né incidenti. Ma a Karachi due raffinerie di petrolio e un terminal petrolifero sono stati leggermente danneggiati dal lancio di alcuni razzi. Secondo testimoni, sconosciuti giunti a bordo di due auto hanno colpito gli impianti.

I funerali di Zia si svolgeranno domani nella città di Rawalpindi. Messaggi di cordoglio sono giunti da tutto il mondo. Fra gli altri quelli del presidente Reagan, del premier indiano Rajiv Gandhi, del presidium del Soviet Supremo dell'Urss, del presidente afghano Najib.

Ieri è stato nominato il nuovo capo di stato maggiore: Mirza Aslam Beg, 58 anni, è considerato un moderato. Appartiene a una famiglia originaria dell'India, emigrata in Pakistan dopo l'indipendenza nel '47.

Ora a Islamabad ci si interroga sui delicati scenari del dopo Zia: il capo del più potente partito di opposizione Benazir Bhutto ha già chiesto al capo provvisorio del governo che vengano subito stabilite regole più democratiche per le elezioni fissate a novembre. Da Washington Reagan ha lanciato un monito a chi punta a destabilizzare la regione. In un messaggio ai dirigenti pachistani il Presidente ha ribadito che l'America garantirà *«l'integrità territoriale del Paese»*.

L'analista politico della *Tass*, Kornilov, ha intanto rilanciato le accuse di Mosca per le «violazioni pachistane» agli accordi sull'Afghanistan: *«E' il problema di cui avremmo voluto discutere direttamente con il generale Zia e che resta aperto indipendentemente da chi prenderà il potere a Islamabad»*.

L'India intanto ha deciso di imporre il coprifuoco nel Kashmir, la zona di confine teatro di scontri tra i due Paesi, e di porre in stato di allerta le forze di sicurezza nelle città e nei villaggi lungo la frontiera. Rafforzate anche le misure di controllo nei quartieri di New Delhi abitati da musulmani.

(Altri servizi a pag. 4)

Un dibattito che dura da oltre cent'anni

La questione Sicilia

Le dichiarazioni di Gava e di Sica sui poteri che quest'ultimo potrà esercitare a Palermo possono sembrare, a una prima lettura, cronache dell'Italia contemporanea e il riflesso fedele dei nostri problemi d'oggi. Sono invece l'eco di un dibattito che si trascina da anni. E' più di un secolo che la classe politica italiana si chiede come si debba governare la Sicilia e quali poteri debbano attribuirsi al prefetto di Palermo. Il dibattito segue una curva sussultoria. Scompare per una o due generazioni sotto la superficie della «questione siciliana», ma riappare venti o quarant'anni dopo con argomenti straordinariamente simili. E pone fondamentalmente lo stesso problema: se un «caso storico» del tutto particolare come quello siciliano possa essere trattato con le stesse regole costituzionali e le stesse norme amministrative che servono a governare Milano, Torino, Bologna, Firenze.

Per molto tempo il dibattito sui poteri dello Stato in Sicilia si è confuso con quello sul decentramento che fu lungamente auspicato dalle sinistre e, sia pure per ragioni diverse e con diversi caratteri, da una parte dei conservatori siciliani. Oggi, dopo la costituzione in Sicilia di una Regione a statuto speciale, esso si pone, per certi aspetti, in termini più crudi.

Quando il Parlamento italiano, alla fine del secolo scorso, discuteva il disegno di legge presentato da Di Rudinì (un presidente del Consiglio siciliano che succedeva a un altro siciliano, Crispi) sull'istituzione a Palermo, per uno o due anni, di un commissario civile che avrebbe assommato nella propria persona i poteri politici e amministrativi spettanti ai ministri dell'Interno, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, della Pubblica Istruzione e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, era lecito sostenere, come fece Turati, che la libertà di associazione e lo sviluppo della democrazia locale avrebbero restituito la Sicilia agli elettori siciliani e risparmiato all'isola la fase dei poteri speciali. Oggi quella illusione è impossibile. La Sicilia è «autonoma», ma questo non priva lo Stato della necessità di prendere decisioni difficili sul modo in cui esercitare a Palermo i poteri che gli restano.

Il dibattito del 1896 sul commissario civile seguì di qualche mese la repressione crispina dei «fasci siciliani» e mise in luce tutte le ambiguità della questione siciliana. Giustino Fortunato sosteneva che era un errore separare la questione dell'isola

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

38° parallelo Si discute una «pace olimpica»

SEUL. — Storico incontro oggi a Panmunjom, sul 38° parallelo: per la prima volta saranno di fronte delegazioni parlamentari delle due Coree che discuteranno la possibilità di riaprire il dialogo in vista della prossima scadenza delle Olimpiadi. Secondo indiscrezioni confermate dai gruppi nordcoreani giapponesi, la delegazione di Pyongyang presenterà una proposta a sorpresa: la rinuncia a boicottare i Giochi e l'invio di propri atleti in cambio di un patto di non aggressione. Il regime del Nord per superare le difficoltà protocollari proporrebbe anche di schierare un'unica squadra che sfilerebbe con inno e bandiera comuni.

Pyongyang mira evidentemente a stabilire rapporti diretti con l'opposizione di Seul che è rappresentata da sei delegati.

(A pagina 5 il servizio di Fernando Mezzetti)

Sorpresa: il gallese torna al Liverpool, confermato Laudrup

La Juventus licenzia Rush

TORINO — Bomba sul calcio italiano. La Juventus ha liquidato, a sorpresa, Ian Rush. Con una clamorosa operazione, «top secret» sino a ieri pomeriggio, la società bianconera ha restituito il gallese al Liverpool per circa cinque miliardi, uno in meno di quanto l'aveva pagato un anno fa, confermando invece Michael Laudrup, prima licenziato e poi riassunto. Una vera e propria rivoluzione. Il danese, che domenica giocherà a Cosenza in Coppa Italia, si aggiunge agli altri due stranieri, il portoghese Rui Barros e il sovietico Aleksandr Zavarov, atteso a Torino ai primi di settembre.

In un comunicato Juventus e Liverpool hanno annunciato l'accordo, già raggiunto sabato scorso, mentre Rush in una conferenza stampa nella sede del club inglese manifestava la felicità di rivestire la maglia dei «reds». *«Non ho avuto bisogno di essere persuaso per tornare a Liverpool»*, ha detto Rush che oggi sarà a Torino per fare i bagagli.

Un divorzio che nessuno si aspettava anche se Rush, malato di nostalgia per la sua Flint, non riusciva ad inserirsi a Torino. A qualche amico lui e la moglie Tracey avevano confidato la voglia di tornare in Inghilterra al più presto. A trattenere Rush c'era il ricco contratto che lo legava alla Juventus sino al '90. I suoi tormenti di natura più che una bocciatura tecnica, hanno determinato la scelta della società. Era arrivato un anno fa accolto come il «re dei gol». Ne aveva segnati 207 in 318 partite con il Liverpool.

Gli infortuni, le difficoltà di lingua e di ambientamento, i problemi tattici del campionato bianconero più deludente dell'era-Boniperti, l'hanno messo in crisi d'identità. Sette reti in ventinove partite il suo magro bilancio della scorsa stagione.

A Liverpool era l'uomo-derby, la «bestia nera» dell'Everton. Adesso ritroverà gli amici, il «pub», l'Anfield Road, il «kop», dove si assiepano i supporters più fedeli ai quali lanciò, dopo l'ultimo gol al Norwich, la sua maglia numero 9. *«Se la decenza l'avesse permesso avrei lanciato loro anche i calzoncini: non dimenticherò mai questa giornata d'addio, il momento più emozionante della mia vita»*, disse Rush in quella occasione. Non era un addio. Era soltanto un arrivederci. L'avventura italiana di Rush è durata poco.

(A pagina 23 i servizi di Bruno Bernardi e Carlo Rizzano)

Ian Rush

Uno scandalo per il numero due di Bush: grazie a raccomandazioni evitò l'arruolamento

«Quayle, un imboscato del Vietnam»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW ORLEANS — *«Imboscato!»*: questa accusa contro Dan Quayle, il giovane candidato alla vicepresidenza, risuona da ieri alla Convention repubblicana. Il senatore dell'Indiana, delfino di Bush il simbolo della nuova generazione di leader americani, è accusato di essere «imboscato» nella Guardia nazionale dal '69 al '75 per sfuggire alla guerra del Vietnam. Studente universitario, Dan Quayle era di leva nel periodo più sanguinoso del conflitto, e spuntava l'intervento Usa in Indocina. Ma riuscì a fare soltanto il servizio militare interno: sei mesi di addestramento, cinque anni a disposizione del comando. I giornali affermano che fu aiutato indebitamente dalla sua potentissima famiglia: un generale ha confermato di avere interceduto a suo favore.

Lo scandalo è grave: secondo il *New York Times*, ricorda quello del candidato democratico alla vicepresidenza del '72 Thomas Eagleton. Quando si scoprì che era stato per anni in cura psichiatrica, e al era sottoposto a elettrochoc, Eagleton dovette dimettersi. A New Orleans, molti repubblicani sono rimasti traumatizzati: in quegli anni la Guardia nazionale era il rifugio dei figli di papà.

Dan Quayle si è trovato «sotto processo» fin dal momento in cui Bush, l'altro ieri, lo ha presentato ai giornali e alle tv. A una prima domanda sul suo servizio militare «part-time» ha risposto con impeto: *«Non sono un vile né un obiettore di coscienza: volevo entrare nella Guardia nazionale per un senso di civismo, e al Congresso mi sono sempre battuto per i reduci del Vietnam»*. Più tardi, in un'intervista televisiva, ha smentito senza essere convincente di aver ricevuto aiuti: *«Certo, ho manifestato i miei desideri — ha detto — e qualcuno ha fatto delle telefonate. Non ricordo bene come andò, ma fu del tutto normale»*.

Trascinato nelle polemiche, Bush ha chiuso il comizio di sera con abilità, cercando di minimizzare l'incidente, e rispondendo con un sorriso ai giornalisti: *«Sono cose che sapevamo. Dan non ha fatto nulla di illecito. Lasciamolo tranquillo: sta apportando gli ultimi tocchi al suo discorso di accettazione della candidatura alla vicepresidenza»*. Anche il direttore della campagna elettorale repubblicana, l'ex ministro del Tesoro Baker, è sceso in campo. *«Pensavo che gli fosse stato reso la famiglia — ha dichiarato —. E' comprensibile, Dan stava per terminare gli studi»*.

Bush rischia tuttavia di pagare caro lo scandalo, che è destinato a ingigantirsi. I repubblicani sono il partito del patriottismo, Reagan ha riabilitato la guerra del Vietnam, e tende a presentare i democratici come obiettori di coscienza, pacifisti pronti al compromesso. In Italia nel Minnesota, Dukakis ha messo subito a confronto Quayle con il proprio numero due, il senatore Bentsen, 67 anni, eroe della Seconda guerra mondiale: *«Nessuno — ha detto Dukakis maliziosamente — pone in dubbio che Lloyd abbia le doti giuste per governare il Paese»*. Se non riuscirà a sciogliere tutti i dubbi, il giovane leone dei neo-conservatori verrà perseguitato dal suo presunto peccato di ignavia. L'unica via d'uscita sarebbe un intervento personale di Reagan, che è capace, con la sua ineguagliabile popolarità, di capovolgere le situazioni più difficili.

Sebbene Bush e Baker abbiano ostentato una grande serenità, il vertice repubblicano è stato costretto a tenere una riunione di emergenza nel cuore della notte, dopo l'infelice apparizione di Quayle alla tv. Nel corso di un'animata discussione, Baker ha proposto di tentare di ridimensionare l'episodio, riportandolo al clima di quegli anni. L'ex ministro del Tesoro ha rilevato che ritirare la candidatura alla vicepresidenza, e non difenderla risolutamente, significherebbe esporsi a una reazione negativa non solo da parte della destra, ma anche dell'opinione pubblica in generale.

Ennio Caretto

Il ministro Formica presenta il decreto per l'aggancio ai salari

Pensioni, pronti gli aumenti

Predisposti anche i provvedimenti per le pensioni sociali - Il «minimo vitale» sarebbe rivalutato: 50 mila lire mensili in più - Circa tremila miliardi il costo complessivo - Ritocchi anche ai contributi

ROMA — Sono in arrivo i ritocchi alle pensioni. Il «pacchetto Formica» sarà presentato al Consiglio dei ministri del 26 agosto, il primo dei dopo-vacanze. Un decreto e due disegni di legge: prevedono l'aumento dei minimi con l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale; saranno aggiornate anche le pensioni sociali. Non si tratta della riforma del sistema pensionistico, di cui si parla ormai da dieci anni, ma di provvedimenti tampone che costeranno comunque alle casse dello Stato tremila miliardi. Le condizioni disastrose del bilancio pubblico probabilmente riaccenderanno le polemiche nel governo, già divisi dai contrasti sulle nuove tasse per i lavoratori autonomi e sui tagli alle spese ministeriali.

Il ministro del Lavoro, il socialista Rino Formica, illustrerà ai colleghi di governo nel prossimo appuntamento di Palazzo Chigi i provvedimenti contenuti in un decreto legge che entrerà immediatamente in vigore e in due disegni di legge che dovranno sottostare all'imprimatur del Parlamento. Ecco i dettagli.

1) Il decreto legge prevede, secondo quanto stabilito dall'articolo 21 della Finanziaria '88, l'incremento automatico delle pensioni, in virtù del nuovo meccanismo di aggancio agli adeguamenti salariali. Le pensioni, in pratica, cresceranno in parallelo con l'aumento dei salari reali, cioè al netto dell'inflazione. Il costo stimato è di circa mille miliardi per tutto l'anno venturo.

L'aggiustamento si farà al netto degli scatti di anzianità, della scala mobile e degli assegni familiari. La copertura dei maggiori oneri per il sistema previdenziale si troverà attraverso un ritocco dei contributi. Lo stesso decreto dovrebbe indicare la percentuale a carico del lavoratore dipendente e quella a carico del datore di lavoro, nella seguente misura: un terzo per i primi e due terzi per i secondi. Ma si deciderà all'ultimo momento, sulla base dei dati che gli esperti stanno elaborando proprio in questi giorni.

2) Il primo dei due disegni di legge si occupa dei miglioramenti per le pensioni sociali (cittadini italiani ultrasessantacinquenni, senza redditi propri). Con uno stanziamento di complessivi 1500 miliardi per il prossimo biennio, sarà istituito un aumento del «minimo vitale» mediamente pari a 50 mila lire mensili. L'assegno di pensione sociale dovrebbe così salire ad almeno 550 mila lire. Il provvedimento interesserà più di un milione di pensionati e nel corso del suo iter parlamentare andrà probabilmente incontro a modifiche. I comunisti propongono, infatti, di differenziare l'aumento a seconda dello stato di povertà del pensionato. Nei casi più disperati la maggiorazione dovrebbe essere di 100 mila lire.

3) L'altro disegno di legge riguarda la rivalutazione delle pensioni superiori al minimo per un costo di 500 miliardi. In questo caso, gli adeguamenti saranno «personalizzati», in quanto calcolati in relazione agli importi di ciascuna pensione.

Tutte queste misure, se accolte, resterebbero in vigore fino al riordino dell'intero sistema pensionistico. Ma alla riunione di governo del 26 agosto si prevede battaglia. Non si escludono quindi slittamenti, anche perché il ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato, teme gli effetti di questi aumenti sulla finanza pubblica. Il deficit '88 è già sopra i 130 mila miliardi e sono inevitabili correttivi. Di qui la richiesta che gli adeguamenti delle pensioni abbiano un'immediata copertura.

Il ministro Formica è deciso a riaprire anche il discorso sulla riforma e per il 30 agosto ha convocato al ministero le organizzazioni sindacali per una prima illustrazione della sua proposta di ricetino. Al progetto stanno lavorando da più di un anno due commissioni tecniche: una per approfondire l'aspetto giuridico-politico dei problemi e l'altra per la parte economica e i relativi costi.

I sindacati andranno da Formica con richieste ben precise. «*Il governo* — dice Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil — *deve entrare nell'ordine di idee che su alcuni punti come l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne da 55 a 60 anni, gli anni di riferimento per il calcolo della pensione (oggi sono cinque), l'unificazione della normativa, pur con le soluzioni le più morbide possibili, delle scelte occorre farle. Si tratta di compiere un'operazione che deve rimanere stabile per decenni*». Comunque, per Cgil, Cisl e Uil è già importante che nel dibattito sulla riforma sia sparita l'offensiva contro l'Inps. Ci sono dunque i presupposti per forzare le tappe di una riforma troppe volte annunciata e troppe volte rimandata.

e. p.

GITA IN CANOA PER IL MINISTRO MAMMI'

Portoferraio. Il governo è in vacanza. Il ministro delle Poste Oscar Mammì ripreso durante una gita in canoa all'isola d'Elba dove va in ferie da vent'anni (Telefoto)

Lettera al Direttore

Galloni e il preside manager

Caro Direttore,

ho letto con molto interesse l'articolo di Clemente Granata «Arriva il preside-manager» pubblicato su «La Stampa» del 18 agosto 1988 e mi congratulo vivamente con l'autore perché ha colto l'aspetto centrale della rivalutazione professionale e non solo economica che il nuovo contratto per la scuola tende ad assicurare ai capi di istituto.

Al termine dell'articolo Clemente Granata pone giustamente la domanda se la «programmazione» deve essere considerata «un mezzo di ordinaria amministrazione o un mezzo di riforma della scuola».

La risposta ovviamente non la può dare il contratto, ma la deve dare la nuova legge sulle autonomie delle unità scolastiche il cui disegno di legge mi accingo a presentare al Consiglio dei ministri.

Secondo questo disegno di legge la programmazione didattico-educativa (attività didattica e attività educative) è momento essenziale della riforma che valorizza non solo la funzione del capo di istituto (cui competono l'iniziativa della proposta e la responsabilità esecutiva), ma anche quella del corpo dei docenti chiamati a decidere sulla proposta e degli organi collegiali.

Affinché l'unità scolastica viva secondo principi di autonomia e solidarietà è necessario che siano chiari e distinti responsabilità e poteri tutti confluenti verso l'obiettivo comune e volti a qualificare studi e studenti allo scopo di rispondere meglio alle esigenze di un nuovo e più moderno rapporto tra scuola e lavoro, tra scuola e mondo esterno.

Giovanni Galloni
ministro della Pubblica Istruzione

Il psdi: vertice a 5 sulle giunte

«Il problema delle intese dc-pci non è una questione privata tra De Mita e Craxi» - Gallonì: sì a queste alleanze purché non nascano «a dispetto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il psdi chiede un vertice dei partiti di governo sulle giunte «anomale». L'iniziativa, concordata ieri mattina dal segretario socialdemocratico Antonio Cariglia con il vicesegretario Ferdinando Facchiano, è in polemica con democristiani e socialisti: qual è il problema giunte si riduce a una questione privata fra i due maggiori alleati della coalizione, dice in sostanza il psdi. O si trova una regola, per l'estensione in periferia della formula usata per il governo centrale, oppure è inutile lamentarsi e polemizzare.

«*Noi avevamo proposto di parlare di giunte all'ultimo vertice* — ha ricordato Facchiano — *ma allora si preferì non toccare l'argomento. A questo punto occore un chiarimento. Perché o l'esplodere di questa polemica è dettato dall'esigenza di un'omogeneità politica fra centro e periferia, oppure è il desiderio di questo o quel partito di essere sempre e comunque struttura portante del potere locale*».

Darà il presidente del Consiglio De Mita, martedì, al suo ritorno a Roma, a decidere sulla richiesta del psdi. Ma intanto dall'interno della democrazia cristiana, in polemica con la linea ufficiale del partito che ha chiesto alla periferia di preferire in tutti i casi possibili giunte di pentapartito, cominciano a levarsi voci in difesa delle amministrazioni dc-pci.

«*Un allargamento delle giunte dc-pci mi trova favorevole* — ha detto il ministro dell'Istruzione Giovanni Galloni, uno dei leader della sinistra democristiana — *purché queste non siano fatte a dispetto, cioè se sono costituite unicamente come gioco di potere per battere la concorrenza socialista*».

Galloni osserva che le giunte anomale sono nate «in casi limitati», ricorda che il psi ha costretto la dc all'opposizione anche dov'era partito di maggioranza relativa formando giunte di sinistra, e polemicamente domanda: se il governo De Mita ha inaugurato la stagione degli accordi «di programma», senza formule precostituite, così è tutta questa ricorsa alla nostalgia per il pentapartito?

Secondo il capogruppo psi al Senato, Fabio Fabbri (che ha rilasciato un'intervista a «Il Giorno»), le cosiddette giunte anomale non nascono da «casi di germinazione spontanea, di un'esigenza locale: sono sfrontate alleanze di laboratorio, davanti alla novità storica dello sfondamento socialista». «De e pci — aggiunge il senatore — hanno deciso di puntellarsi a vicenda, disperatamente, nell'illusione di far durare più a lungo quel bipolarismo che gli elettori hanno sconfitto».

■ Altissimo «irrinunciabili i tagli alla spesa»

ROMA — I tagli alla spesa pubblica, da attuarsi con la legge finanziaria, «vero banco di prova» per De Mita e la dc, sono un passaggio che i liberali considerano «irrinunciabile», a costo di aprire una crisi di governo. «*Il fallimento della realizzazione del programma del governo* — ha dichiarato il segretario pli Altissimo — *può rischiare di coincidere con la crisi della legislatura*».

Per Altissimo la circolare di De Mita sul tetto delle spese ministeriali (aumenti non oltre il 14%) è solo «una misura tampone».

Il repubblicano Bianco resta in carica e un funzionario della Regione sostituisce la giunta

Catania, commissario e sindaco in tandem

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Il protrarsi della crisi al Comune di Catania, dopo la bocciatura del tentativo di varare una giunta senza la dc, ha fatto nuovamente scattare il commissariamento regionale. Torna dunque il dottor Nicolò Scialabba, funzionario dell'assessorato regionale agli Enti locali. Il commissario si ripresenterà stamane a Palazzo degli Elefanti dopo un'assenza di appena venti giorni. Ma questa volta non dovrà occuparsi di tutta l'attività amministrativa, come aveva fatto per cinque mesi dopo l'autoscioglimento del Consiglio comunale. Affiancherà, invece, il sindaco Enzo Bianco, repubblicano, eletto di recente, con il voto favorevole di una maggioranza extraparlamentare composita comprendente tutti i partiti eccetto dc e msi.

Scialabba torna dunque per svolgere le funzioni che sono proprie della giunta, quella giunta che Bianco non è riuscito a far eleggere per l'intervento di un folto gruppo di «franchi tiratori» annidatisi tra le file della maggioranza composta, oltre che dai repubblicani, da socialisti, comunisti, socialdemocratici, liberali, più i cinque esponenti della lista civica di Pannella e l'unico rappresentante della lista civica per Catania.

La decisione di far ritornare nella città etnea il dottor Scialabba è stata presa dall'assessore regionale agli Enti locali Canino, che ha riconfermato i poteri assegnati la scorsa primavera al commissario, ma solo — come si è detto — per quanto riguarda le funzioni della giunta comunale. Il caso è abbastanza singolare: un sindaco e un commissario con competenze complementari, impegnati a curare l'ordinaria amministrazione. Una conseguenza del regolamento degli enti locali in Sicilia che impone il pronunciamento in blocco da parte del Consiglio comunale sulla lista degli assessori e sul programma del sindaco e della sua giunta.

Una soluzione, quella dell'invio del dottor Scialabba, già esperto della situazione amministrativa a Catania, che è stata caldeggiata dallo stesso sindaco. «*Bisognava dare soluzione a quei problemi che non possono tenere il passo delle trattative politiche*», dice Bianco, 37 anni, dirigente nazionale del partito repubblicano e dirigente d'azienda.

Il neo-sindaco ha previsto già per stamattina un primo incontro operativo con il commissario per affrontare due problemi di maggiore urgenza: in primo luogo, il pagamento di arretrati ai dipendenti comunali e di stipendi ai soci delle cooperative che hanno in appalto il servizio di nettezza urbana. Lo stesso Bianco ha inoltre chiesto commissari *ad acta* per l'adozione di altre due importanti delibere riguardanti la costruzione di un canale di gronda a Nord della città e di 12 edifici scolastici.

Sul piano più strettamente politico, tutto è in alto mare. Fallito il tentativo di una giunta senza la democrazia cristiana, si cercano nuove strade. La dc, partito di maggioranza relativa, ha dato un incarico esplorativo al professor Dario Ziccone, consigliere comunale e membro del Consiglio superiore della magistratura. C'è chi auspicherebbe una giunta istituzionale, comprendente tutti i partiti, chi parla di un accordo fra dc, partito comunista e partito socialdemocratico. Ma ogni soluzione è rinviata a settembre.

Nino Amante

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Terrore

La maggior parte dei presenti si mette al sicuro salendo al piano di sopra, e di lì calandosi da una finestra. Ma i due banditi trattengono due impiegati. Una donna di 24 anni, Andrea Blecker, e il direttore dell'agenzia, Reinhold Alles, 34 anni. Comincia una faticosa trattativa che si protrae per l'intera giornata. I due vogliono denaro, molto denaro, e un'auto veloce. Promettono che appena saranno al sicuro lasceranno liberi gli ostaggi. Verso sera, ecco un poliziotto che si avvicina alla banca. E' in costume da bagno, perché così hanno voluto i banditi, tanto per evitare sorprese. Porta trecentomila marchi: ma non bastano.

Roesner e Degowski di sciolgono vogliono ancora. E poi l'auto, che dev'essere veloce, possibilmente una *Bmw* 735, e ancora due paia di manette. Altrimenti... Ecco di nuovo il poliziotto sommariamente vestito: porta la chiave della cassa, che contiene altri centoventimila marchi. Le armi puntate al capo degli ostaggi, finalmente i due lasciano la banca: decine di agenti di polizia, uomini dei reparti speciali, li osservano impotenti mentre si avvicinano alla macchina. E' una *Audi*, che dapprima si ingorga per Oladbeck, poi imbocca l'autostrada verso Nord.

Mercoledì mattina la polizia comunica: perduta ogni traccia dei fuggiaschi. Hanno più volte cambiato macchina, e si presume che abbiano continuato a girellare per le plaghe della Westfalia. Più tardi la polizia intercetta la telefonata di uno dei due. Ha chiamato casa, e probabilmente sapendo di essere ascoltato da chi gli dà la caccia chiede, minacciando, che ogni ricerca sia interrotta. A metà pomeriggio annuncio ufficiale: ogni ricerca è interrotta. Ma nonostante questo si attende invano che gli ostaggi, liberi, si facciano vivi.

E' la sera di mercoledì quando la scena del dramma si sposta a Brema. E gli sviluppi si fanno incandescenti. I due scendono dall'auto e se ne vanno a piedi per le vie del centro, sempre i due ostaggi sotto tiro. Da un negozio telefonano alla polizia: dovete piantarla di correrci dietro. Nonostante i dirigenti si sentono tallonati. Tornano verso la loro auto, catturano un terzo ostaggio, una donna. Poi sulla loro strada si trova a passare un autobus carico di passeggeri. E' un normale autobus urbano, linea 53. I due banditi armati vi saltano sopra, e in questo momento gli ostaggi sono una trentina.

C'è anche una complice: è Marion Loeblich, 34 anni, la donna di Roesner, che il ha raggiunti a Brema armata di pistola, e subito è lei che tiene a bada i passeggeri. Perché i due banditi hanno una cosa incredibile in programma: una conferenza stampa. Una squadra del secondo canale televisivo li raggiunge sull'autobus. E' Roesner che si presta all'intervista. E' spavaldo, sprezzante. Dice che ormai lui e Dieter non hanno più niente da perdere. Che sulla sua vita lui ci sputa sopra. Approfitta del podio radiotelevisivo per avanzare nuove richieste: altro denaro, tre o quattrocentomila marchi, un'altra macchina, e la promessa che la polizia gli si leverà dalle calcagna.

La polizia non risponde, e il rosso autobus della linea 53 esce da Brema, imbocca l'autostrada per Amburgo. Ci sono a bordo ventotto persone: i due banditi, la complice, venticinque ostaggi. Fra questi ultimi quattro o cinque bambini. Qualcuno è stato lasciato andare: come i due ostaggi originari di Oladbeck, come una vecchia signora un po' malandata. Per gli altri comincia una tremenda avventura. E' la notte fra mercoledì e giovedì. Durante una sosta a una stazione di servizio la polizia cattura Marion, la ragazza di Roesner. Lui esce dall'autobus con una bambina italiana di nove anni, Tatiana De Giorgi, le punta la pistola alla tempia: la polizia cede e restituisce la complice.

Ma il sangue scorre ugualmente. La prima vittima è un ragazzo italiano di quindici anni, Emanuele, fratello di Tatiana. Aveva tentato di difendere la sorellina: Degowski gli appoggia sulla guancia la canna della pistola e spara. Due giornalisti che erano saliti sull'autobus lo portano fuori, ma i soccorsi tardano, morirà poche ore più tardi nell'ospedale di Brema. Poco dopo la seconda vittima. E' Ingo Hagen, 31 anni, un poliziotto di Brema. Resta ucciso per uno scontro nella sua auto di servizio, lanciata all'inseguimento dell'autobus. Altri tre agenti sono feriti. Frattanto banditi e ostaggi hanno cambiato direzione, puntano sul confine d'Olanda.

Eccoli oltre frontiera, a Oldenzaal. Sarà la polizia olandese a concedere la sospirata *Bmw* 735 e prima ottiene la liberazione dei bambini che sono lì gli ostaggi. Mentre Roesner e Degowski ispezionano la macchina, due prigionieri scappano. I banditi si innervosiscono e sparano. Feriscono a una mano l'autista dell'autobus, è una gamba la loro stessa complice. E' finalmente il momento della liberazione per la maggior parte degli ostaggi. Soltanto due donne restano nelle mani dei banditi, che con loro e la compagna ferita ripartono sulla *Bmw*. Tornano verso il confine e rientrano in patria.

A Wuppertal prendono in farmacia bende e disinfettanti per medicare Marion. E' il mattino di ieri, è la terza giornata di questa incredibile avventura. Ecco i due nel centro pedonale di Colonia: si fermano, si rifocillano, devono essere distrutti dalla stanchezza. La polizia li tiene d'occhio ma non interviene. Nuova breve conferenza stampa, nuova promessa: ostaggi liberi se la polizia rinuncerà a seguirli. Quando verso l'una ripartono, sulla loro auto con targa olandese c'è un sesto passeggero: Udo Roebel, vicedirettore del quotidiano locale *Express*. Tu vieni con noi, gli hanno detto.

Mezz'ora più tardi, sull'autostrada Colonia-Francoforte, il cruento epilogo del dramma. I reparti d'assalto della polizia del Nordreno-Vestfalia attaccano all'altezza di Bonn, poco prima del confine regionale con la Renania-Palatinato. Roebel è stato fatto scendere da pochi minuti. L'auto dei fuggiaschi e degli ostaggi viene intercettata e bloccata: da una Mercedes escono sei uomini incappucciati, c'è una misteriosa esplosione, in pochi secondi è una tempesta di raffiche.

Alfredo Venturi

(Altri servizi a pagina 8)

Sicilia

dalla questione meridionale e attentare, con la costituzione di un organo speciale, al principio dell'unità nazionale. San Giuliano replicò che il principio unitario, a cui egli era fedele, non poteva impedire che i casi eccezionali andassero affrontati con mezzi eccezionali.

I socialisti, come sappiamo, sostennero che occorreva garantire le libertà di associazione e permettere la costituzione delle leghe. La legge passò, ma i deputati siciliani si spaccarono secondo una diagonale che lasciava nel campo degli oppositori, per ragioni diverse, parlamentari di destra e di sinistra. De Felice Giuffrida, esponente del populismo siciliano, si spinse a sostenere, con me Nunzio Nasi, che la «mafia», come si diceva allora, aveva alle sue origini un'insopprimibile bisogno di giustizia ed era la risposta della fierezza isolana alla prepotenza dei padroni. Disse anche, per meglio dimostrare la sua tesi, che essa era scomparsa all'epoca dei «fasci» perché era divenuta tutta col movimento stesso in cui la protesta popolare aveva potuto esprimersi liberamente.

Altri si dichiararono favorevoli al commissario nella speranza che egli avrebbe rotto la trama delle clientele e introdotto nuovamente nella gestione degli affari siciliani i criteri della buona amministrazione. Altri ancora si dissero contrari per il timore che egli divenisse una sorta di «vicerè».

Quando Mussolini mandò in Sicilia, con poteri speciali, uno dei pochi prefetti che aveva resistito agli squadristi nella Valle Padana, non vi fu dibattito parlamentare. Se vi fosse stato avremmo assistito probabilmente a una stessa visione di campo. Gli oppositori non avrebbero denunciato il vicerè, ma il proconsole e resistito all'arrivo del prefetto Mori con argomenti non troppo diversi con cui una parte del Parlamento si era opposta al conte Codronchi, commissario civile del governo Di Rudinì.

Cercare la continuità storica di un problema è una consolazione soltanto per gli storici, che non sono tenuti a risolverlo. Ma è utile conoscere l'antefatto di una vicenda che si trascina dal momento dell'unità dello Stato e in cui richeggiano — quella del vicerè, ad esempio — che appartengono a periodi più antichi della storia siciliana.

Ed è utile sapere ad esempio che sul problema dell'esercizio dei poteri statali in Sicilia vi saranno per molto tempo ancora schieramenti eterogenei. Non è mai facile accettare il principio che lo Stato può agire diversamente da una regione all'altra, soprattutto dopo che la riforma regionale ha risolto, teoricamente, il problema della difformità amministrativa della Sicilia.

E' ancora più difficile quando il fronte degli oppositori comprende coloro che credono fermamente all'unità dello Stato e coloro che lo vogliono debole per meglio continuare a governare l'isola secondo i propri interessi, coloro che non vogliono il vicerè o il proconsole in nome della fierezza siciliana e coloro che non li vogliono in nome della democrazia. E poiché non tutti gli argomenti dell'opposizione sono egualmente confessabili, accade che quelli meno nobili si nascondano sotto l'ala protettiva degli argomenti più nobili. Forse il dibattito sui poteri di Sica ci guadagnerebbe se sapessimo, con maggiore trasparenza, chi è contro e per quali ragioni.

Sergio Romano

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

In quella presunta isola

Venerdì 12 / lunedì 15, ragionassimo come Nicolosi. A Palermo la situazione è pericolosa, seria. E' giusto che i politici locali se ne preoccupino, è comprensibile che qualcuno tenti di minimizzare, mostrando assoluta fiducia nella capacità della giustizia di far chiarezza. Come si dice, pesa di più un sospetto che cento accuse. Magari, qualcuno si spinge troppo in là.

Il presidente della Regione Sicilia, Nicolosi, è indicato come il più autorevole dei prudenti, ma qualche volta esagera. In un'intervista recente (*Epoca* n. 1976) ha commentato il quarto processo Ciancimino e il sospetto di fondamentali collusioni tra mafia e politica: «*Mi auguro che si entri al più presto nel cuore della presunta connessione tra criminologia e politica*». Forse voleva dire criminalità, ma la prudenza gli ha fatto velo. Tra criminologia, studio dei crimini, e politica la connessione non è presunta, è costante, prevenire è meglio che reprimere, talvolta (non sempre) dà buoni frutti, se i criminologi sanno il loro mestiere. La prudenza va bene, ma se tutti facessimo come il presidente Nicolosi, ogni cronaca dalla Sicilia sarebbe problematica.

Come si direbbe? C'è stata una disarmonia di vedute all'interno della cosiddetta Procura sui compiti da assegnare al sedicente pool antimafia. Questo gruppo di magistrati (fino a prova contraria) intenderebbe indagare su una serie di fenomeni criminali costituenti la presunta mafia (su cui non esiste ancora sentenza passata in giudicato). Opportunamente il cosiddetto Csm li ha indotti a desistere. Ora si aspettano le immancabili reazioni da Roma, dove il cosiddetto governo deve fingere di credere alla supposta mafia. Per venire incontro alle attese demagogiche dell'opinione pubblica è stata istituita una sedicente commissione antimafia che avrebbe sede a Roma. Ma aspettiamo a dare giudizi, sperando è antimafioso fino a sentenza definitiva.

Martedì 16, ma se portassimo alle conseguenze estreme l'ipotesi Sciascia? Sciascia ha il vantaggio che sta sui posti e ha una sensibilità eccezionalissima. Quando si parla di mafia bisogna ascoltarlo, lasciarlo interloquire, riflettere sulle sue meditazioni, anche se vanno in una direzione che ci turba e che non vorremmo seguire. Facciamo un'ipotesi assurda: che non solo ci siano gli antimafiosi di professione e per fare carriera, ma che la lotta antimafia sia condotta dalla mafia: con cautela, con accortezza. Che potremmo fare in questo caso, se perdessimo anche gli ultimi in buona fede? Nulla, scioccamente nulla, come in quei gialli dove l'assassino è il poliziotto.

Mercoledì 17, dialogo tra Gorbaciov (a palermo è sua moglie Raissa che riordina la stanza.

«*E così anche Reagan se ne va*».

«*Eh, già, questione di pochi mesi e poi dovrà lasciare la Casa Bianca, tocca a un altro*».

«*Se ne va vecchio, col cancro e con quella moglie. Beato lui...*».

«*Dico, non sei un po' critico?*».

«*Scusa, hai mai provato a far accettare la perestrojka a un mafioso?*».

Giovedì 18, rassicurazioni sulle acque. Nei vecchi libri di geografia e nelle illusioni dei cosiddetti operatori turistici l'Italia è circondata per tre lati dal mare, invece è circondata dalle alghe. Informano le cronache: una vasta poltiglia. In cui sarebbe difficile trovare un vaccio neppure se si fosse dotati evangelicamente del potere di camminare sulle acque. Quello che stupisce a ogni annuncio di catastrofe ecologica è lo stupore risentito degli addetti ai lavori, gli imprenditori del sole-e-mare si scoprono colpiti da qualche macchinazione.

E' come se ci fossero tante Italie parallele, in competizione, ma non in comunicazione: le fogne e i bagni, le discariche e il paesaggio, l'estroterra «europeo» e la costa mediterranea, i fiumi e i pesci, l'aria e i fumi. Quando questi elementi paralleli vengono non per caso a contatto, sembra che abbiano infranto qualche regola del gioco. Ma come? Abbiamo chiuso gli occhi sulla casella dei veleni e lei ci fa il torto di restare ancora in tabellone? L'unica soluzione sarebbe che ci nutrissimo di alghe pansitarie. Come la manna nel deserto, e si placherebbero nello stesso tempo la fame e gli scrupoli morali.

Leggere e scrivere

Veleni

ca e in generale chi ha il potere di decidere i cambiamenti indispensabili nei modi di produrre, di consumare, di usare l'ambiente naturale.

Lo scrivente è richiesto a gran voce non soltanto in Italia. Il Trattato di Atene per la salvezza del Mediterraneo, firmato nel 1980 da diciannove Paesi rivieraschi, non ha dato i frutti promessi a causa della lentezza dei governi nel rendere operante la disciplina che vieta lo scarico in mare di certe sostanze e limita quello di altre (detersivi compresi).

L'Anno Europeo dell'Ambiente si è concluso con una serie di veri e propri «fiaschi»: su 198 normative a difesa dell'ambiente ben 55 sono rimaste lettera morta. Sono in gioco enormi interessi economici ma anche la capacità dell'Europa di accettare la nozione fondamentale dei limiti dello sviluppo almeno in certi settori e di cercare nuove strade per rendere lo sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali. Primo passo: riconoscere che i mari costieri stanno raggiungendo la soglia della saturazione.

Mario Pazzo

INCONTRI D'AGOSTO A VENEZIA

Vecchio vu' cumprà

Lido di Venezia. I senegalesi in spiaggia sono tre. Si distinguono dagli altri ceti che vanno e vengono come il vento, perché stanno insieme tra loro: stando insieme sembrano più neri. Fra i tre, quello in mezzo si distingue più degli altri, perché è nero e bianco. Bianco di capelli: radi, solidi. Bianchi i peli della barba: piantati su una pelle come cartapecora grigia. Insomma si nota subito, perché è vecchio.

Raro un vecchio tra i «vu' cumprà»: chissà cosa si lascia dietro, da casa a qui. Perciò sto a guardarlo, stiamo tutti a guardarlo, quando passa col carico di magliette Lacoste sulla spalla, il sacco di pantaloni Trousard sul braccio, le borse di Vuitton in mano. Pesano borse e sacchi, ma il vecchio cammina come gli altri due: viene avanti lentamente, sicuro di sé, chiede con dignità. Si tira un sospiro di sollievo, a vedere un vecchio con; con quei più giovani, che gli stanno sempre insieme. Mentre gli altri vu' cumprà girano in ordine sparso, baruffano, ti piombano addosso; e insistono. Il Lido in questi giorni... Siamo a Ferragosto; ma si sta bene come sempre. Non è una spiaggia affollata, il «Des Bains» è ancora l'albergo di Thomas Mann, tra poco comincerà la Mostra del Cinema. Tutto in ordine; o quasi. Il vecchio riprende le sue borse: sorride. Anzi — guardo bene — ride. In questi giorni non si ha voglia di malinconie: fa piacere vederlo ridere, un vecchio negro.

• •

E invece oggi, tra l'una e le due, mentre torno dal bar, vedo il vecchio seduto sulla seconda della bagnina, di fianco alle toilettes. Buttato lì come un sacco, curvo sulla sedia. La bagnina Antonia gli sta accanto con un bicchiere d'acqua in mano. Il sole picchia, e lui si tira su pian piano il suo «pareo» sulla testa, come un sudario. Lo sistema a fatica, e intanto lentamente si scivola su un fianco; e giù giù si distende tra la sabbia e l'ombra degli oleandri.

E' fame — assicura l'Antonia. Mi fa segno di star qui un momento, corre al bar, torna con un piatto di spaghetti. Lui si tira un po' su, mangia qualche spaghetto, vomita. Non è bello in una spiaggia come il «Des Bains» — per fortuna a quest'ora c'è poca gente. Qualcuno viene alla toilette, ma gira l'angolo. L'Antonia pulisce il bordo dell'aiuola, porta via la sabbia sporca. Lui si rimette sulla sedia, ma trema dalla testa ai piedi. Bisogna farlo vedere — dico —, accompagnarlo all'ospedale.

Mi guarda, intuisce: Hôpital? Mi sfiora il braccio con una mano: No-no — ripete —, niente ospedale, no-no. La mano scotta, trema. Vado a chiamare un taxi.

Quando torno... Scomparso — spiega l'Antonia —, non vuole saperne di ospedali. E gli altri due — dico —, che di solito sono con lui... «Aria» — fa lei —; appena visto che stava male, via con la roba.

Pomeriggio, la spiaggia si anima ma io devo andare. Imbocco il Gran Viale... ed eccolo, a un passo da me, sulla panchina.

Curvo su se stesso, i quattro peli in testa più bianchi che mai. S'accorge di me, mi fa un segno. Non so se voglia dire «sta qui», o no; forse «vedi tu, io non ce la faccio». Subito, con quel segno incerto, mi viene in mente mio padre ormai vecchio. Si sedeva spesso sulla «sua» panchina sotto un albero; qualche volta c'erano altri vecchi con lui, quasi sempre era solo. Quando mi avvicinavo, «vedi tu» — diceva —, «se puoi, sta qui un po'».

Certe volte mi fermavo; qualche altra, gli mandavo qualcuno. Ma qui, non quest'uomo, probabile che mai nessuno si fermi un momento. Mi avvicino. Trema troppo, riprovo. E' qui a due passi l'ospedale. Niente soldi — risponde —, e niente assistenza. Ma il pronto soccorso — dico — non costa nulla. Paura — soffia —, paura. Con quel suo francese come schiacciato sui labbroni. Paura che lo caccino dall'Italia, non c'è «in regola». Possibile che io non capisca; eppure insisto: E' un bell'ospedale, tratteranno il modo di sistemare tutto; c'è anche il reparto lungodegenti, ci sono altri vecchi...

Sbarra gli occhi, intuisce: «lungodegenti». Non trema più: si alza, cammina. Come sulla spiaggia, con dignità. Ora capisco anch'io, il vecchio moltiplica i miei ricordi: quante volte mio nonno, tanti anni fa, si lagnava di «girapepti di testa»; ma se gli parlavi dell'ospedale, stringeva i denti e via. Come questo nonno sconosciuto, che ora ripete: sto meglio, meglio.

L'ospedale è per di là, e allora lui si incammina per di qua. Si volta un attimo e mi chiede: Il treno.

Il treno — dico — è lontano, bisogna attraversare Venezia. A piedi? No, in battello. Mi guarda: In battello? quegli occhi persi che non ti cordano, mai visti, canali, barche, battelli... Lui doveva andare sulla spiaggia a vendere le sue Lacoste cogli altri due; e ora è solo: perché è vecchio senza più tiente da vendere, e perché è un vecchio del Senegal. Sono stati — dico — nel Senegal. E lo accompagno al battello. Tanto, da quella parte devo andarci anch'io.

Comincia la lenta traversata dal Lido a San Marco, da San Marco a Rialto. Tutta Venezia ci sfila davanti, lui alza gli occhi, ogni tanto. E ogni tanto soffia una parola come mage-mage. Magia — mi dico —; forse magia di San Marco, di Rialto...? «Dommage-dömmage» — sillaba —, che peccato. Peccato perché se ne va da Venezia?

Mi apre in faccia quegli occhi enigmatici: più che Venezia, vogliono dire la vita. Fa uno sforzo e dice: Mi chiamo Léopold. Come Senghor — mi viene da dire —, il vostro più grande poeta... Non gliene frega niente di Senghor, non mi resta che ripiegare: Non dimenticherò Léopold — prometto —; ma gli altri dove sono, non cravate sempre in tre? Loro non volevano — soffia — che lasciassi il paese: sono un poids lourd, peso pesante. Guarda i palazzi intorno: E ora — dice — è come se fossi ricco, dommage-dommage.

• •

Siamo già alla Stazione. Dove va, gli chiedo. «A Viareggio, ci sono degli amici...». Altre spiagge, capisco. Mi avvio a prendergli il biglietto. No — mi ferma —, i soldi del biglietto, eccoli. Pieni di sabbia: sabbia del Lido, del «Des Bains», chissà quali altre. Torna col biglietto, e a me viene in mente l'Antonia: «Eppure è fame». Lì c'è il ristorante, ma non vuole nulla: rifiuta secco, caparbio. Non so se rifiuti perché non vuole pesare su di me, o proprio perché non si sente. Coi vecchi, bianchi o neri, non si sa mai; in più Léopold è nero, e anch'io ora sono come cieco.

Acqua — dice —, questo sì. Compero un bottiglione d'acqua minerale: di quelli, chissà perché, da un litro e mezzo. Non crede sia per lui, nessuno gli ha mai offerto tanta acqua. Al treno siamo giusti in tempo. Il treno per Firenze — dico — è diretto, da lì si cambia per Pisa e Viareggio. Ripete rovesciando: Diretto per Viareggio, cambio per Firenze... Anch'io quand'ero in Africa scambiavo Palaplai con Miputu; solo che avevo vent'anni di meno. Si siede, addio gli dico. Si affaccia al finestrino: saluta, ride. Addio, vecchio mio.

Ma il semaforo è ancora rosso, risalgo senza che lui mi veda, lo guardo dalla porta socchiusa: vedo che trema a tremare, trema vistosamente, ma anche — guardo meglio — stringe i denti. Si alza, prende il bottiglione d'acqua, lo bacia. Beve. Non ho più un minuto, devo andare. Dobbiamo tutti andare.

Paolo Barbaro

PRAGA VENT'ANNI DOPO LA PUGNALATA ALLA «PRIMAVERA»

Cecoslovacchia dei camaleonti

A Shumperk, in Moravia, la statua di Stalin è stata traslocata in posizione meno vistosa - Ma nel Museo Gottwald campeggiano ancora quattro gigantografie di Breznev e l'invasione sovietica del '68 è rappresentata da un sorriso tra un soldato russo e una bambina - Neanche la nuova generazione di leader sembra disposta a rinnegare il passato - E dovendo concedere qualcosa al gorbaciovismo, mette in cantiere una «perestrojka tascabile»

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Dietro i visi baffi di arenaria, con il pastrano militare e un libro di Lenin in mano, uno Stalin alto quattro metri sorveglia da quarant'anni la città di Shumperk, in Moravia. Probabilmente era già lì nel '50, al tempo delle impiccagioni di Lansky e Clementis, vittime del cannibalismo stalinista. Non ebbe fastidi durante l'era Krusciov. Si eclissò all'improvviso durante la primavera di Praga nel '68, ma per una breve vacanza: nel '70 riprese possesso della piazza, proprio davanti la vecchia chiesa cattolica. Poi, una mattina dello scorso maggio, ormai a ridosso della conferenza pansovietica di Mosca, gli abitanti di Shumperk si sono accorti con meraviglia che Josip Vissarionovic non c'era più. Sparito. L'aveva portato via di notte in gran segreto una squadra di operai incaricati dal partito.

Qualcosa sta cambiando sul serio, pensarono allora nel ghetto invisibile dove stanno, con le loro famiglie, gli oppositori non comunisti e, ancora adesso, almeno una parte di quegli iscritti al partito cacciati in massa nei tre anni successivi al '68 (500 mila espulsi su un milione 300 mila); dove è incerto anche l'accesso al ginnasio per un quattordicenne senza pedigrè brezneviano; dove l'insonorabile pastiglia agli annunci di ricerca personale, «richieste referenze di quadro», sbarra la strada al lavoro intellettuale e ai posti di dirigente.

Ma pochi giorni dopo la fine della conferenza e l'annuncio che a Mosca sarebbe stato eretto un monumento alle vittime dello stalinismo, mentre nel ghetto rosso, tutte le sere incollato alla tv per il telegiornale sovietico, si concludeva che Gorbaciov non stava vincendo soltanto in Urss, il tiranno di pietra è riapparso. Il partito l'ha traslocato su una collinetta, in una posizione più defilata. Tolto l'intermezzo del '68 e in certa misura il quinquennio precedente, l'evoluzione del comunismo cecoslovacco in quarant'anni è tutto in qualche variazione di posto delle divinità socialiste.

«Continuità» è la parola d'ordine lanciata per questo doppio anniversario — quarant'anni dall'instaurazione del regime comunista, vent'anni dall'invasione sovietica (20-21 agosto 1968) — dalla vestale dell'ideologia, Vassili Bilak, e amplificata in un cecoslovacco con inflessioni bulgare da Antonin Kostka, commentatore estero di Radio Praga.

Il tempio della continuità è il museo Klement Gottwald, una specie di mausoleo del socialismo reale, immenso e deserto nel centro di Praga.

Praga. Gorbaciov stringe a Husak durante una recente visita del leader sovietico. Dove arriverà la riluttante «perestrojka» cecoslovacca senza «trasparenza»?

La penultima sala, consacrata «Alla lotta delle forze marxiste-leniniste per la difesa del socialismo, con la fraterna assistenza dei Paesi socialisti», racconta dell'invasione del '68 attraverso la fotografia di un sorriso, tra un soldato russo e una bambina, e tributa quattro gigantografie a Breznev. Gorbaciov si affaccia solo una volta, nell'ultima sala, come comprimario del presidente cecoslovacco Gustav Husak, celebrato in una trentina di immagini.

Quattro quinti di Breznev e un quinto di Gorbaciov: la leadership cecoslovacca pare decisa a preparare con queste proporzioni il suo elisir di lunga vita. Decenza concedere qualcosa al gorbaciovismo per non dare prova di diversità, peccato mortale nell'Oriente socialista, il Comitato centrale ha messo in cantiere una perestrojka tascabile che prevede una qualche autonomia delle imprese e voto segreto nelle elezioni aziendali; la burocrazia della repressione ha allentato la morsa sul ghetto rosso, o più precisamente sui famigliari dei comunisti espulsi, e almeno in questo agosto che raduna a Praga giornalisti di ogni continente per l'anniversario dell'invasione, gli uomini più noti di Charta 77, portavoce dell'opposizione, ritrovano addirittura a incontrare la stampa estera.

Ma nel complesso questa non convinta perestrojka senza glasnost (trasparenza) ricorda ai chartisti la recente ristrutturazione del centro di Praga, che ha ripristinato le sontuose facciate barocche lasciando decrepiti gli interni dei palazzi. In questo caso l'interno brezneviano è rimasto intatto negli ultimi vent'anni, lo spazio di una generazione estromessa dalla storia. Da vent'anni il telegiornale si apre con le fotografie delle stesse facce: Husak, Bilak, Strougal, gli uomini che nel '68 giocarono Dubcek e fecero da sponda all'Armata Rossa.

E se qualche volta nasce si affaccia — per esempio la grigia figura di Milos Jakes, il nuovo primo segretario — si tratta comunque di dirigenti che hanno svolto un ruolo di prima piano nella grande «purga» degli Anni 70. La stessa parvenza di dialettica aperta nel partito dal nuovo corso sovietico, rintracciabile nelle frecciate contro Bilak lanciate dal primo ministro Lubomir Strougal, un Fouché da tredt'anni nel governo, non rimandano a un vero e proprio contrasto tra «pragmatici» e «dogmatici», ma all'ennesima guerricciola di palazzo.

Perché c'è un collante indissolubile che cementa la nomenklatura ceka, dicono i chartisti: la colpa morale di aver finito l'opera avviata dai carri armati. Qualsiasi apertura alla democrazia rischierebbe come una riabilitazione dei fasti della «primavera di Praga». Per un gruppo dirigente che legittima la sua collaborazione con l'invasore e il suo potere con la lotta alle forze «revisioniste e antisocialiste», significherebbe costituirsi alla storia come traditori della patria.

L'incubo del partito, adesso, è che Gorbaciov ne sveli il peccato originale, che insomma definisca un errore l'intervento sovietico nel '68, come chiede Dubcek dal suo esilio di Bratislava. Ma anche i più fiduciosi comunisti di Charta 77 hanno dovuto prendere atto che Gorbaciov, a Praga nell'aprile scorso, ha detto chiaramente di non voler entrare nelle cose cecoslovacche. E i calorosi abbracci tributati più tardi dal primo ministro sovietico al vertice della Nomenklatura ceka hanno ribadito che la quiete e il silenzio dei protettorati europei sono una condizione essenziale per lo sviluppo della perestrojka a Mosca, e forse che Gorbaciov non rappresenta l'intero vertice dell'Urss.

Ma, dicono nel ghetto rosso, il partito non può rimanere immobile in eterno. Fra tre-cinque anni gran parte del vertice dovrà lasciare il campo per limiti di età. Allora entreranno in gioco i quarantacinquantenni, i quali hanno partecipato alla restaurazione, ma poiché nel '68 erano troppo giovani non portano sulle spalle il peso del tradimento. E finirà la glaciazione, tornerà il dubcekismo.

Per capire se davvero il gruppo dirigente del comunismo cecoslovacco sia riformabile siamo entrati nel più tetro edificio di Praga, il quadrangolo che ospita gli organi centrali del partito, siamo saliti dentro uno di quei montacarichi in moto perpetuo che funzionano da ascensori e abbiamo bussato alla porta del più giovane tra i giovani, e anche il più lanciato verso il vertice supremo: Miroslav Stepan, 41 anni, da pochi mesi primo segretario di Praga, carica che apre la strada verso la nomina a segretario generale, nonché membro della direzione politica.

Stepan ci ha accolto con due registratori e due scrivani, o forse giornalisti, che ansiavano e sorridevano in sincronia. Nella sua retorica altisonante ed elusiva scoppiettava spesso la parola pravda, verità. No, la «verità» sul '68 non può essere mitigata; fu «lo smontaggio del socialismo». No, al Dubcek e agli Hayek, ai principali protagonisti della «primavera», non è possibile negare concedere una dignità morale: «Non desta sospetto che questi comunisti ricevano mezzi finanziari dall'Occidente, non da quei partiti comunisti che pure ci criticano?», e poi Hayek prima di militare nel partito era socialdemocratico.

Il primo segretario di Praga non esprime idee proprie, rimanda sempre a questo o quel documento del partito, e si sforza di affermare l'identità sostanziale tra le «continuità» cecoslovacca e «la stimolante evoluzione in Urss». Chi la decisione di indire, dopo vent'anni, un nuovo salone delle arti figurative a Praga, quasi come simbolo di sensazionale novità democratica. E se gli si chiede quando il regime abolirà l'indice degli autori banditi, quando sarà possibile trovare un romanzo del suo connazionale Kundera in libreria, risponde testualmente: «Quando uno scrittore dice che il suo libro è il migliore, che è un best-seller, esprime una posizione molto lontana dalla democratizzazione».

Così parla un «uomo nuovo» del partito, uno di quei quadri costruiti attraverso la sistematica selezione dei più obbedienti, dei più zelanti, e in definitiva dei più ottusi. E il suo parlare spiegano la diversità cecoslovacca: perché mentre nell'Est, da Mosca alla Jugoslavia, quanto c'è di nuovo avviene, o inizia, o perlomeno ha un'eco all'interno del partito, qui le esili speranze di un cambiamento sono affidate solo a ciò che potrebbe succedere all'esterno.

Guido Rampoldi

■ Militanti radicali italiani fermati a Praga

PRAGA — L'agenzia ufficiale cecoslovacca Ctk dà notizia del fermo dei militanti radicali italiani, fra cui l'eurodeputato Giovanni Negri, che hanno inscenato ieri una manifestazione in piazza San Venceslao per commemorare i vent'anni dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. La Ctk riferisce che sono stati espulsi altri «attivisti italiani del partito radicale che hanno diffuso a Praga e in altre località volantini in armonia con la campagna scatenata dai mezzi d'informazione occidentali contro la Cecoslovacchia con il pretesto dell'anniversario del '68».

Roberto Livi, inviato del *Messaggero*, si è visto sequestrare la documentazione che aveva con sé. Il suo block notes gli è stato restituito per intervento dell'ambasciata italiana.

Intanto le autorità cecoslovacche precisano che solo «lentezze amministrative» potrebbero ritardare la concessione del «visto» per Alexander Dubcek, che è stato invitato dall'Università di Bologna a ritirare, nel corso di una cerimonia il 18 settembre, una laurea honoris causa. (Ansa)

LA SCOMPARSA DELL'ORIENTALISTA MARIO BUSSAGLI

Rivelò l'arte dell'India

FROSINONE — *L'orientalista Mario Bussagli è morto domenica nell'ospedale di Frosinone, dopo lunga malattia. Le sue spoglie sono state tumulate nel cimitero di Veroli. Nato a Siena nel 1917, fu allievo di Giuseppe Tucci, ordinario di Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale all'università La Sapienza di Roma.*

Membro dell'Unesco, già direttore dell'Istituto di Studi Orientali all'Università di Roma, ha pubblicato quasi 200 lavori scientifici, fra cui: Profili dell'India antica e moderna *(Ist 1959);* La peinture de l'Asie Centrale *(Skira 1963);* Oriente ed Occidente *(Sansoni 1979);* 5000 years of the Art of India *(Abrams, New York);* L'arte del Gandhara *(Utet 1984);* La seta in Italia *(Editalia 1986).*

Specialista dei rapporti storico-artistici fra Europa e Asia, ha vinto il Premio Viareggio del 1986 (I Re Magi, Rusconi 1986) e il Comisso per la saggistica storica 1987 (Attila, Rusconi 1987).

Scompare, con Mario Bussagli, l'educatore e il promotore di una nuova corrente degli studi, intesa ad applicare i metodi più moderni della storia e della critica d'arte al mondo di un Oriente non prossimo, e dunque non connesso alla nostra tradizione mediterranea, ma lontano e diverso, quello dell'India e delle steppe asiatiche.

Mario Bussagli

Tanto più pionieristica può dirsi l'opera di Bussagli, in quanto avviata subito dopo l'ultima guerra, quando l'Italia era pressoché priva di insegnamenti e di strutture in ambito orientalistico. Faceva eccezione l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, presieduto da Giuseppe Tucci; e fu appunto Tucci a guidare e a sostenere il giovane studioso, promuovendo presso l'Università di Roma il bando di concorso che lo portò, ancor giovane, su una cattedra dal titolo per quell'epoca insolitamente specialistico, «Storia dell'arte dell'India e dell'Asia Centrale».

Dalla cattedra Bussagli sviluppò la sua vocazione all'insegnamento che gli ha fruttato un ampio numero di allievi; e rimosse dunque coerentemente, anche sul piano didattico, quell'isolamento che aveva rimosso sul piano scientifico. Ma la vocazione era più vasta, era al discorso con il pubblico colto e con la generale cultura; e anche questo avvenne, in un ambiente che era a ciò del tutto desueto, con le conversazioni radiofoniche pubblicate come *Profili dell'India antica e moderna*, con la direzione del settore orientale della *Enciclopedia universale dell'arte*, con le collaborazioni giornalistiche.

Anche le opere di sintesi, che si sono succedute in ampio numero, riflettono questa volontà di parlare a un pubblico più vasto, e questa notevole capacità di farlo: dal classico studio sull'arte del Gandhara all'impegnativa partecipazione alla *Storia universale dell'arte* dell'Utet, nella sezione orientale diretta da Oscar Botto. Si debbono anche ricordare, in questo quadro, alcune opere che vanno oltre la specializzazione dello studioso, ma che da essa traggono materia e impulso: valga particolarmente, in tal senso, il volume su Attila e gli Unni.

Della sua nascita senese, come del suo legame profondo e mai interrotto con la città natale, testimonia il costante interesse alla storia artistica della città stessa e dell'Italia. Ne esce confermata la figura di uno storico dell'arte che si basa costantemente sul metodo unitario della ricerca ed è capace di applicarlo in più campi, pur conservando una propria e ben definita specializzazione. Mario Bussagli, insomma, resta nel nostro ricordo come una delle personalità più originali della nuova orientalistica italiana, esponente tra i più attivi di quella sua affermazione nel mondo della generale cultura che è oggi, ormai, una realtà operante.

Sabatino Moscati

SUSSURRI E GRIDA

Funivia bianca, re scoronato

Di cabine di funivia non sono amante e i miei piedi sull'Aiguille du Midi non danno indicazioni di saperci arrivare calzando scarponi. Il Bianco dunque, mi è ignoto.

E sono lo dimostrazione acrobatica di Reinhold Messner e dei suoi amici, domenica 14 agosto, quel pezzo di massiccio a cui si è incrostata da anni una bruttura turistica sarebbe rimasto fuori del mio campo immaginativo. Ma credo abbiano buone ragioni, questi notai di *Montagna selvaggia*, sia per il Bianco che per qualsiasi altro luogo impervio per natura, costretto alla pervicità da operazioni di folle chirurgia turistica, in cui tutti perdiamo, anche se qualcuno guadagna pecunia e molti si provvedono di ricordi di cime non guadagnate.

Nessuno ha cercato, tra i corrispondenti, di capire della piccola dimostrazione antipilonista le ragioni trascendenti, che ne allargano un poco il significato. Non hanno visto che il torto e la stravaganza, condividendo subito gli allarmi della Valle e del Turismo — così contenti del panorama sublime offerto con ortodossia democratica a chiunque non soffra di ipertensione e non abbia bisogno di digitale.

Reinhold Messner

E' interessante vedere come stia rotolando giù, da quando si è messo a proteggere montagne invece di alterarle, l'eccezionale fama di Messner, l'eroe solitario non è più che uno scuoiatore «re degli Ottomila» da luna park. Volentieri ne annullerebbero le conquiste passate, tanta è l'irritazione per il suo ascetico presente perturbatore.

Tutti quelli che non batterebbero palpebra, se in chiesa gli traducessero *Agnus Dei* con *Agnolotto di Dio*, sono pronti al riso di superiorità, se uno andato per gli Himalaya a mettere chiodi negli anfratti, ne ritorni con la religiosa sillaba OM come tesoro di meditazione e di preghiera. Anche più da ridere: il «re degli Ottomila» potrebbe aver adottato il vegetarianismo ed evitare, mangiando la polenta, di associarla alle salsicce e al ragù. Ecco, dopo la gloria di tante ascensioni, il crollo nella demenza, nel Parkinson precoce, filandismo, protezionismo delle vacca e del ghiacciaio, antifunivismo.

Manca poco lo facciano entrare, povero Messner, tra gli sbandati della Centottanta; che lo schedino, con Hillary e gli altri Conquistatori d'Inutile convertiti al protezionismo ambientale, tra i farneticanti dell'irrazionalismo: luogo a mezza costa dove, grazie al suo bastone di pianura e di giungle asfaltate, siano in grado di salire anch'io, anzi ci salgo spesso, in convergenza comune.

Tuttavia se l'arcangelo Michele, in una delle sue visite, mi dicesse: vuoi che ti demolisca la funivia inviso a Messner o l'ACNA di Cengio? direi: l'ACNA subito subito, e gli farei anche una lista di altre cose brutte e micidiali, tra chimiche, turistiche e nucleari, bisognose di qualche grosso colpo da parte dell'assonnata autorità celeste. I piloni della Valle Bianche non saranno certo da escludere dalle liste di proscrizione, ma i primi posti sono riservati al drago che asfissia, che atrofizza e deturpa.

E i trafori? E gli insediamenti alberghieri d'alta quota. L'orribile fungaia del Breuil? E i diaboscamenti disastrosi (Valtellina) per sport invernali? Courmayeur, dal traforo del Bianco, è ridotta piuttosto male, con le pinete tutte malate, rumori, scarichi inquinanti, traffico senza soste. C'è da tremare all'idea di un altro traforo, nell'alta Val Pellice, nel cimitero in progetto da lungo tempo.

Se mi associo a questa dimostrazione di *Montagna selvaggia*, è per rifiuto della democrazia turistica e per dissociazione istintiva da quelli che, dal versante benpensante sempre sicuro, hanno fatto coro di fastidio e di scherno.

Incapace di dare una legge alla propria distruttività scatenata, l'uomo porta il suo attacco a tutto: anche lì dove più refrattaria e immodificabile si manifesta la natura inorganica.

Godiamo dell'apoteosi schiumante della protesi: i meccanismi per raggiungere facilmente ghiacciai e vette sono delle protesi, e questo li rende inaccettabili. Chi ha due gambe, è più ridicolo di un amputato a qualunque tipo di gamba artificiale.

Guido Ceronetti

I partiti e le grandi potenze affrontano i difficili interrogativi del dopo Zia

Pakistan, eredità ad alto rischio

Benazir chiede «norme elettorali democratiche» - La formazione della Bhutto è favorita ma è divisa in fazioni che si battono tra loro

Sulle elezioni la spada dei generali

E' una pioggia di «scenari», quella che giunge da Islamabad e dalle altre città pachistane. Il più ottimista dice: le elezioni di novembre porteranno al potere Benazir Bhutto e il suo *Pakistan People's Party*, la grande nazione asiatica conoscerà finalmente una vera democrazia. Il più pessimista avverte: sì, Benazir Bhutto vincerà, ma il suo governo sarà lacerato dalle mille tensioni che tormentano il Pakistan, naufragherà in un mare di conflitti, l'esercito si difenderà dai civili e imporrà la sua volontà. Uno scenario rosa, uno scenario nero: fra essi, infinite gradazioni. Insomma, tutto è possibile. Un fatto solo è certo. Nessuna trasformazione sarà indolore.

Il capo provvisorio dello Stato, Ghulam Ishaq Khan, presidente del Senato, ha confermato che, come già deciso in maggio dal presidente Zia, la nazione andrà alle urne il 16 novembre. Subito, Benazir Bhutto ha scritto a Ghulam Ishaq Khan con una richiesta fondamentale: «*Bisogna stabilire al più presto nuove norme elettorali. Bisogna revocare gli ordini di Zia, il quale non permetteva ai partiti, ma soltanto agli individui, di partecipare alle elezioni, che è quanto avvenne nell'85*». Una riforma sembra irresistibile, è impensabile che il Pakistan voti con le restrizioni decretate da una dittatura. E se voterà democraticamente, la maggioranza dei suffragi confluirà verso il *Pakistan People's Party* (PPP) della bella Benazir.

Oggi come oggi, non vi sono forze politiche più muscolose e più magnetiche del PPP. Lo segue, a distanza, la *Pakistan Muslim League*, il decano dei partiti pakistani, fondato da Jinnah, il padre della nazione, nata nel sangue il 18 luglio 1947. Poi l'*Awami League*, un altro antico movimento. Poi l'*Ittihad Party*. Poi il raggruppamento dei fondamentalisti islamici, il *Jamati Islami*. Poi una galassia di altri partiti e partitini, alcuni con radici regionali. A differenza dell'India, il Pakistan non è mai riuscito a creare una vera, robusta democrazia (neppure tra il '72 e il '77, sotto il padre di Benazir, Zulfikar Ali Bhutto, impiccato da Zia) né a difenderla. Le elezioni del 16 novembre offrono una chance vistosa e insperata.

Ma gli ostacoli sono colossali, i pericoli imponenti. Zia ha lasciato eredità esplosive. Ha islamizzato il Pakistan, ma troppo per alcuni, troppo poco per altri; con il risultato che tensioni roventi dividono i sunniti dagli sciiti e gli sciiti stessi sono spaccati tra fondamentalisti e moderati. Dopo undici anni di dittatura militare, i partiti si odiano a vicenda, non hanno programmi realistici, non hanno esperienza politica. Anche il PPP è una congerie di correnti, che Benazir Bhutto tenta di pilotare verso mete comuni. Il panorama economico è motivo di ansia. I progressi dovuti soprattutto ai copiosi aiuti americani si stanno rivelando effimeri. Come già scrivono a Islamabad: «*Il Pakistan era e resta un Paese povero*».

Un importante industriale pakistano aveva dichiarato qualche settimana fa a un giornalista inglese: «*Il governo del presidente Zia è debole e corrotto. Si è salvato finora grazie soltanto a una serie di buoni raccolti, alle rimesse dei lavoratori pakistani nel Medio Oriente e ai pingui assegni di Washington*». Alcune conseguenze erano già visibili. Erano cresciuti i movimenti sovversivi; si era riacceso la rabbia storica, contro il governo centrale, dei Beluci e dei Pathani. Una escalation di violenza sociale vessava da mesi il Sind, la regione più meridionale, e il suo capoluogo, Karachi, il grande centro commerciale. Nelle pesanti incertezze dei prossimi mesi, queste fiamme guizzeranno con foga maggiore.

Poi l'esercito, il pericolo più temibile. Il conflitto afghano, con tutti quegli aiuti americani, ha ingrassato i militari, li ha viziati. L'assenza di vigorose tradizioni democratiche potrebbe indurli a riprendersi il potere. Su un punto i pareri sono unanimi: l'esercito è adesso una forza massiccia e grifagna, anche Benazir Bhutto non potrà governare senza il suo appoggio. Non basta. L'esercito è corrotto, non vuole perdere né i suoi profitti né i suoi privilegi. I generali dirigono il traffico della droga e delle armi, sono una potenza economica. Queste loro attività sovvenzionano settori di importanza sociale e politica.

Infine, l'Afghanistan. Anche questa è un'eredità densa di rischi. Il futuro governo pachistano potrebbe trovarsi fra Scilla e Cariddi. Se difenderà con minor slancio la causa dei *mujaheddin*, si esporrà alla loro ira. Se tenterà di minare il regime di Najibullah a Kabul, si attirerà la sua collera, nonché quella di Mosca. Paradossalmente, l'Afghanistan potrebbe paralizzare il Pakistan.

Mario Ciriello

Coprifuoco (e morti) nel Kashmir indiano

New Delhi. Il premier indiano Gandhi firma il registro delle condoglianze davanti a un ritratto di Zia, nell'ambasciata pachistana

NEW DELHI — A poche ore dalla tragica morte del generale Zia ul-Haq, l'India ha deciso di imporre il coprifuoco a tempo indeterminato nel Kashmir, a ridosso del confine con il Pakistan, e di porre in stato di allerta le forze di sicurezza dislocate nelle città e nei villaggi lungo la frontiera tra i due Paesi.

«*Non vogliamo correre rischi*» è stato il laconico commento di un funzionario di polizia avvicinato a Srinagar, la capitale estiva dello Jammu-Kashmir. Quanti saranno sorpresi a violare il coprifuoco potrebbero essere passati per le armi.

Nella capitale, le autorità hanno rafforzato le misure di sicurezza nei quartieri abitati da comunità musulmane e davanti alle ambasciate.

La decisione di imporre il coprifuoco nello Jammu-Kashmir è legata a un episodio di violenza avvenuto l'altra sera a Srinagar. Non appena si è sparsa in città la notizia della morte di Zia, gruppi di pakistani hanno ripetutamente cercato di appiccare il fuoco a due ponti che attraversano la città.

Dimostranti sono inoltre affluiti per le strade di Khanjar e Nowhatta scandendo il nome del presidente scomparso e gridando «*Abbasso l'India, abbasso l'Urss*». Nella città di Sonovar altri gruppi di pakistani hanno preso a sassate alcune pattuglie della polizia.

Nella tarda mattinata sono ripresi gli scontri fra la polizia e gruppi di dimostranti filopakistani radunatisi nonostante il coprifuoco. Tre morti e un centinaio di feriti è il bilancio provvisorio dei disordini a Srinagar, mentre scontri ed altri feriti vengono segnalati anche in altre città. Numerosi sono stati anche gli atti di vandalismo.

Ma in queste ore l'esercito è comparso pure nelle strade delle città di Baramulla, Anatnag e Sopore dove la tensione tra musulmani ed hindu è andata via via crescendo. Come è noto, la maggioranza della popolazione pakistana è musulmana mentre nella vicina India i musulmani rappresentano, nei confronti della componente hindu, una minoranza. Soldati ed uomini della milizia sono stati posti in stato di allerta anche nel Gujarat.

Da quando ottennero l'indipendenza dalla Gran Bretagna, il 15 agosto del 1947, Pakistan e India sono scesi in guerra tre volte ed i loro rapporti non sono stati mai facili. Sia New Delhi che Islamabad tengono dislocati lungo i 1550 chilometri del confine decine di migliaia di soldati e nella regione dello Jammu-Kashmir è presente, fin da 1949, un gruppo di osservatori Onu. (*Ap-Agi-Ansa*)

L'Afghanistan «Aspettiamo e vediamo»

HELSINKI — Il ministro degli Esteri afghano, Abdul Wakil, in visita in Finlandia, ha espresso il suo cordoglio per la morte di Zia ul-Haq, ma ha accusato il governo di Islamabad di continuare a ostacolare l'attuazione degli accordi di Ginevra impedendo il ritorno dei profughi in Afghanistan e l'opera degli osservatori dell'Onu incaricati di controllare il ritiro delle truppe sovietiche. Come ha annunciato l'agenzia *Tass* in un servizio dalla capitale afghana, il ministero degli Esteri di Kabul ha consegnato ieri agli osservatori dell'Onu la 73ª nota di protesta contro le violazioni degli accordi di Ginevra da parte di Islamabad.

Sul futuro del Pakistan e dei rapporti con il suo Paese, Abdul Wakil ha soltanto detto: «*Aspettiamo e vediamo*». Il ministro ha fatto scalo a Helsinki in visita privata; oggi sarà a Mosca, domenica a Oslo per partecipare alla conferenza organizzata dalle Nazioni Unite sul problema dei profughi in Africa. I cinquanta osservatori dell'Onu in Afghanistan sono comandati dal generale finlandese Rauli Helminen.

È stato chiesto a Abdul Wakil di confermare la notizia, data dai *mujaheddin*, dell'attacco alla principale santabarbara sovietica in Afghanistan nel quale sarebbero morti 500 soldati dell'Armata Rossa: «*Tutta l'attività militare sovietica nel mio Paese — ha risposto il ministro — è di natura difensiva, ma se l'attacco è avvenuto, certo i ribelli islamici hanno subito perdite maggiori*». (*Ansa*)

In Egitto 7 giorni di lutto

IL CAIRO — L'Egitto ha deciso di osservare sette giorni di lutto in memoria di Zia ul-Haq. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa *Mena*. In un comunicato, la presidenza della Repubblica ricorda «*i sinceri tentativi del presidente Zia per riconciliare i dirigenti musulmani*», e afferma che «*il popolo egiziano sostiene il popolo fratello in questa prova*». Il ministro degli Esteri del Cairo, Esmat Abdel Meguid, rappresenterà il governo.

Condoglianze ma anche un monito per l'aiuto ai mujaheddin afghani

Mosca: quei continui sgarri

Un inviato della Tass doveva intervistare oggi il leader: «Intendevo chiedergli perché violasse gli accordi di Ginevra» - «Il problema resta, indipendentemente da chi prenderà il potere»

MOSCA — Il grave problema delle «*violazioni pachistane*» agli accordi di Ginevra per l'Afghanistan, sul quale «*avremmo voluto discutere personalmente con il generale Zia*», rimane in piedi «*a prescindere da chi prenderà il potere, ora, a Islamabad*»: così afferma l'analista politico della *Tass*, Yuri Kornilov. Con un piccolo gruppo di giornalisti sovietici, infatti, Kornilov avrebbe dovuto incontrarsi proprio oggi, a Islamabad, con il presidente.

In quello che appare, in qualche modo, come il primo commento sovietico alla tragica scomparsa di Zia ul-Haq (l'altro ieri la *Tass* ed il telegiornale avevano dato la notizia della morte citando agenzie occidentali, ma senza fare alcun commento), Kornilov ribadisce una tesi più volte ripetuta nelle ultime settimane a Mosca: il Pakistan insiste nel violare gli accordi di Ginevra.

Kornilov spiega che il presidente pachistano aveva voluto ricevere in anticipo le domande dell'intervista. «*Volevamo incontrarlo* — racconta Kornilov — *per esprimergli le serie preoccupazioni sovietiche ed internazionali sulla situazione afghana*».

Gli accordi di Ginevra, firmati il 14 aprile scorso da Afghanistan e Pakistan, sotto la supervisione di Usa e Urss, stabilirono tra l'altro che Islamabad sospendesse gli aiuti ai mujaheddin islamici; da parte sua, l'Urss, a cominciare dal 15 maggio, avrebbe iniziato a ritirare le sue truppe (centomila uomini), in modo che il 15 agosto la metà fosse tornata in patria, e che l'ultimo soldato sovietico avesse lasciato il Paese per il 15 febbraio '89.

«*Volevamo* — continua Kornilov — *avere informazioni di prima mano sul punto di vista del presidente pachistano. Forse l'Amministrazione di Islamabad non ha compreso che le violazioni agli accordi di Ginevra, tra le altre conseguenze, vanno contro gli stessi interessi nazionali del Pakistan, un popolo che cerca la pace e che vuole avere tranquillità e buone relazioni con i suoi vicini, nonché migliorare le relazioni tra Pakistan e Urss.*

«*Con nostro grande dolore, Zia ul-Haq non potrà più rispondere a queste domande. Adesso, in questi giorni di lutto nazionale per il Pakistan, vorrei ripetere: le domande rivolte all'ex presidente pachistano sono ancora valide, a prescindere da chi prenderà il potere ad Islamabad*» conclude Kornilov.

Il Pakistan aveva sempre respinto le accuse sovietiche. Il ministro degli Esteri di Islamabad, incontrando a Mosca, ai primi di agosto, il collega sovietico Eduard Shevardnadze, replicò che il «*Pakistan osserva la lettera e lo spirito degli accordi di Ginevra*». Zia aveva anche detto che erano piuttosto i sovietici a violare gli accordi ginevrini. Infatti, aveva spiegato il presidente a Islamabad, non solo l'Urss non rispettava le clausole sui tempi e i modi del ritiro dell'Afghanistan, ma aveva aumentato di 10.000 soldati il contingente nel Paese. L'Urss aveva seccamente smentito.

Poche ore dopo le dichiarazioni di Kornilov, sono giunte le condoglianze ufficiali di Mosca: «*Il Presidium del Soviet Supremo esprime al presidente ad interim del Pakistan, Shulam Ishaq Khan, le sue più profonde condoglianze per questo incidente e partecipa profondamente al dolore delle famiglie di tutti coloro che sono periti nell'incidente aereo*», afferma il comunicato letto da Gennadi Gherassimov, portavoce del ministero degli Esteri sovietico, il quale ha espresso inoltre la speranza che i rapporti con Islamabad possano migliorare.

«*Per quanto ci riguarda siamo stati, saremo sempre favorevoli allo sviluppo di normali relazioni con quel Paese; allo sviluppo di contatti e legami in diversi settori e aree. Siamo infatti convinti che ciò contribuirà alla causa della pace ed alla stabilità della regione*».

(*Ansa-Ap-Agi*)

Monito americano contro tentativi di destabilizzazione nella regione

Reagan: vi difendiamo noi

Messaggio ai dirigenti di Islamabad: Washington garantirà l'integrità territoriale del Paese L'ambasciatore pachistano negli Usa: dietro l'attentato si nascondono potenze a noi vicine

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — A 24 ore dalla morte del generale Zia gli Stati Uniti hanno compiuto i primi passi per evitare la destabilizzazione della regione, ricordando all'Urss il loro impegno alla difesa del Pakistan. In un messaggio ufficiale al presidente pachistano ad interim, Reagan ha promesso «*il continuo appoggio americano all'integrità territoriale del Paese*». Reagan, che è in vacanza in California a Santa Barbara, ha annunciato che Shultz guiderà la delegazione Usa ai funerali di Zia. La visita del segretario di Stato a Islamabad sarà più politica che di protocollo. A New Orleans, dove si è recato per la *Convention* repubblicana, Shultz ha dichiarato che Zia «*ha contribuito in maniera determinante al ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan con il suo sostegno ai ribelli*». Il messaggio di Reagan è stato sollecitato da Islamabad tramite il Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca.

Il Dipartimento di Stato ha inoltre offerto al Pakistan di inviare una commissione d'inchiesta, che partecipi alle indagini, sul luogo della tragedia, in cui sono morti anche l'ambasciatore americano Raphel, uno dei massimi esperti di questioni asiatiche, che ebbe una parte determinante nel rilascio degli ostaggi americani a Teheran nell'81 e nel piano di pace afghano, e l'addetto militare, il generale Wassom, già vicecomandante della forza di pronto intervento, la 101ª divisione aerotrasportata. La diplomazia americana parla apertamente di attentato, e intervistato alla tv l'ambasciatore pachistano a Washington non ha escluso che «*dietro di esso si nascondano interessi di potenze a noi vicine*»: queste parole sono state interpretate come una velata accusa a Mosca, ma il diplomatico si è poi corretto, spiegando di pensare più all'Afghanistan o all'India, di cui peraltro non ha fatto i nomi, che ai sovietici.

Più che ripercussioni sul piano di pace per l'Afghanistan, a brevissima scadenza gli Stati Uniti temono torbidi in Pakistan. Essi sospettano che l'Urss voglia cogliere l'occasione o per promuovere una rivolta contro i militari o per strumentalizzare le elezioni indette da Zia per novembre. Sviluppi del genere potrebbero portare a un golpe di colonnelli. Shultz ricorderà alle autorità pachistane che nel momento in cui si impegna alla loro difesa la superpotenza vuole anche garanzie su una transizione ordinata a un potere civile e sul mantenimento della politica di appoggio ai ribelli afghani. La Casa Bianca ha ribadito di confermare se Reagan abbia inviato un messaggio personale a Gorbaciov, si sa soltanto che al Cremlino «*è stato notificato lo sconcerto americano per le pressioni esercitate di recente sul Pakistan*», come ha detto un portavoce. L'Urss aveva accusato Zia di aiutare militarmente la resistenza afghana, in violazione del piano di pace.

Intervistato alla tv, l'ex segretario di Stato Kissinger, anch'egli a New Orleans per la *Convention*, ha dichiarato che per il momento la morte di Zia non dovrebbe interferire nel ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. «*Gorbaciov anzi può sperare che adesso il regime comunista a Kabul non crolli*» ha detto Kissinger. «*Zia era anche il mediatore tra le varie fazioni dei ribelli, che adesso potrebbero spaccarsi*». A media scadenza, ha aggiunto l'ex segretario di Stato, la scomparsa del generale potrebbe ripercuotersi su tutta la regione. «*Zia si è sempre opposto alla politica dell'Urss in Asia, ma per un certo periodo di tempo ci sarà molta incertezza in Pakistan, e chi emergerà potrebbe adottare una strategia diversa*». Secondo il *New York Times*, l'America si trova in un grave dilemma: sarebbe nel suo interesse se andassero al potere a Islamabad militari di destra, ma deve dimostrare alla comunità internazionale di appoggiare la democrazia.

BENAZIR BHUTTO, UNA VENDETTA INCOMPIUTA

Karachi. Benazir Bhutto si è recata al consolato americano per apporre la firma al registro delle condoglianze per la morte dell'ambasciatore statunitense Arnold Raphel nell'attentato in cui è rimasto ucciso anche il generale Zia. La figlia del premier che Zia condannò a morte era la più implacabile nemica dello scomparso leader pachistano. Dopo il suo rientro in patria Benazir, abbandonando lo slogan del ritorno alla democrazia, ha saputo tranciare le mande. Ora l'attentato le toglie la vendetta sognata: ha dichiarato: «La vita e la morte sono nelle mani di Dio»

Il defunto Presidente usò la carta religiosa per regnare, ma temeva il fondamentalismo

Apprendista stregone dell'Islam

«*Il Corano è il mio programma*»: il generale Zia non amava i bagni di folla, ma quando teneva comizi, avvolto nello *sherwani*, la tradizionale casacca nera, o in elegante uniforme di taglio britannico, questa frase non mancava mai, perfetta sintesi del suo pensiero.

E il generale-presidente in dieci anni di potere non ha certo lasciato nel cassetto i suoi programmi. In Pakistan il Corano è in vigore nel codice con tutte le pene previste dalla *shari'a*, dall'amputazione della mano per i ladri alla lapidazione degli adulteri alla fustigazione per chi si ubriaca.

Nelle scuole non ci sono classi miste, le ragazze possono fare sport in calzoncini corti soltanto in luoghi appartati; fu necessaria la rivolta delle squadre femminile di hockey, che in Pakistan è passione nazionale, per indurre lo stesso Presidente a concedere qualche eccezione.

Zia, nato da una famiglia della piccola borghesia molto devota, ha utilizzato l'Islam con consumata spregiudicatezza, trasformandolo in formidabile strumento di controllo e di mobilitazione delle masse per rafforzare un potere giustificato dalla forza.

Quando nel '77 rovesciò la «democrazia» di Bhutto, signore feudale d'Oriente ma anche smaliziato politico all'occidentale, Zia non calcò la mano sull'islamizzazione. La legge coranica venne instaurata, ma le pene venivano applicate con misura, tanto che la destra fondamentalista, insoddisfatta, si mantenne all'opposizione.

Era una cautela intelligente: il Pakistan è un Paese popolato da un 98 per cento di musulmani e che nella difesa della fede dei suoi abitanti ha trovato la stessa ragione di esistere. Ma la classe dirigente, educata per tradizione nei *colleges* inglesi, aveva assimilato la lezione dell'Occidente e non aveva certo tentazioni fondamentaliste. L'Islam non era bastato neppure per impedire l'ultima umiliazione del Paese, la secessione dell'attuale Bangladesh.

Ma Zia si è poi accorto che l'Islam era una bandiera che offriva molti vantaggi. Il suo regime, superata la gioia generale per la caduta del corrotto Bhutto, restava fragile, tormentato da una economia in stato di cronico collasso, mentre alle frontiere risuonavano gli slogan del fondamentalismo trionfante. L'appoggio delle Forze Armate che lo aveva proiettato al potere non sembrava, in tempi lunghi, una garanzia sufficiente.

Perché non tentare allora la carta religiosa? Offriva alle masse insoddisfatte una alternativa al marasma del collo economico, restaurava l'unità di uno Stato che ha nella polverizzazione tribale ed etnica uno dei suoi vizi d'origine, permetteva di sfumare i gravi conflitti di classe spesso ancora di matrice feudale, ma ignorati dalla teologia islamica.

Così il programma di islamizzazione forzata, suffragata nell'84 da un referendum naturalmente oceanico (98 per cento di sì), è diventato la bandiera del regime, segnando tutti i settori, compreso quello economico. Sono nate ad esempio le banche islamiche con la concessione di prestiti azionari che aggirano l'eretico strumento dell'interesse, viene applicata la tassa che serve per finanziare la Zakat, un'istituzione di assistenza sociale che opera attraverso le organizzazioni religiose.

Ma questa economia delle moschee era soltanto folclore? In realtà il Corano sostiene un sistema economico saldamente basato sulla proprietà privata e offre nuove vie di investimento a una finanza rimasta ancorata a regole elementari.

Zia ha fatto valere con profitto gli slogan islamici anche per avere credito dai Paesi «fratelli». Arabia Saudita ed Emirati del Golfo, ricchi di fede ma anche di petrodollari, hanno generosamente finanziato l'incerto sviluppo del fratello povero dell'Asia meridionale. E inoltre l'immagine di strenuo restauratore dell'Islam metteva in difficoltà l'affascinante nemica, Benazir Bhutto, che abituata ai salotti inglesi ha dovuto, con fatica e imbarazzo, indossare — e seguire — costumi tradizionali per tentare di fare concorrenza all'astuto dittatore.

Dietro il paravento di unanimismo islamico, non tutto il Paese era disposto a seguire le parole d'ordine di Zia e guardava con sospetto ai rischi di un modello iraniano.

E lo stesso Zia ha ripetutamente attribuito le ondate di terrorismo che hanno colpito il Paese a chi si opponeva al «*tentativo di infondere lo spirito dell'Islam nel popolo*». Come ogni apprendista stregone Zia rischiava di restare vittima della sua stessa spregiudicatezza: una pista in più per tentare di scoprire che cosa c'è dietro i rottami di quell'*Hercules* esploso in volo.

Domenico Quirico

Oggi si incontrano le delegazioni parlamentari delle due Coree

Sorpresa al 38° parallelo

Il regime del Nord presenterà una offerta a sensazione: parteciperà alle Olimpiadi in cambio di un patto di non aggressione - Le due squadre sfilerebbero con un nuovo inno e una nuova bandiera comune - Pyongyang punta a stabilire rapporti con l'opposizione di Seul

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Abbandonata dai suoi due antagonistici alleati di Pechino e Mosca, la Corea del Nord cerca di uscire dall'isolamento in cui si è chiusa con un colpo di scena che presenta questa mattina all'incontro con i rappresentanti della Corea del Sud a Panmunjom. Secondo informate fonti sudcoreane e confermate dai portavoce dei gruppi nordcoreani giapponesi, la delegazione di Pyongyang arriva con un piano negoziale non previsto. Il regime comunista si dichiarerebbe disposto a lasciar cadere la pregiudiziale di voler coospitare le Olimpiadi e a mandare a Seul una squadra che si unisca a quella del Sud, a condizione che dagli incontri che si aprono questa mattina esca una dichiarazione di intenti per arrivare a un patto di non-aggressione. Pyongyang nell'ambito di questo piano prende immediatamente in esame tre problemi che si presenterebbero per una sua partecipazione, insieme al Sud, ai Giochi del mese prossimo: la bandiera, l'inno, la composizione della squadra.

Il regime settentrionale non vorrebbe che venisse suonato l'inno né che venisse issata la bandiera della Corea del Sud. Non chiede né il proprio inno né la propria bandiera, propone quindi di inalberare un nuovo vessillo che riunisca entrambi i regimi e di suonare un altro inno in cui entrambi possano riconoscersi. Per la composizione della squadra, anche in considerazione dei problemi tecnici, Pyongyang sarebbe disposta a rinunciare alla pretesa di mandare tutti i propri atleti ma soltanto i migliori delle specialità in cui essa si ritiene di buon livello: ginnastica, ping-pong, judo, tiro con l'arco e altri sport minori.

Se le indiscrezioni filtrate a Seul e confermate da Tokyo avessero un'ulteriore conferma ufficiale nei colloqui di questa mattina a Panmunjom si avrebbe un radicale colpo di scena. I colloqui stessi sono già di per sé un fatto nuovo. E' la prima volta, da quando esistono i due regimi dopo la guerra, che si incontrano delegazioni parlamentari dei due Paesi. Finora Pyongyang aveva rifiutato ogni offerta di colloquio. Essa ha accettato soltanto quando da Seul è partita la proposta di incontro di delegazioni parlamentari. Quella meridionale è composta da 15 persone e costituita da 9 rappresentanti della maggioranza e 6 dell'opposizione, quella del Nord è composta dall'Assemblea Nazionale eletta, come si può immaginare, in un regime autoritariamente ferreo come quello che vi regna. I rifiuti opposti finora da Pyongyang si riferivano al disconoscimento di ogni legittimità giuridica internazionale al regime del Sud pur riconosciuto dalla maggioranza della comunità internazionale; l'accettazione di colloqui ora si riferisce al fatto che si tratta di incontri con delegazioni parlamentari.

E' evidente che il Nord mira a stabilire rapporti con l'opposizione del regime del Sud. Gli ultimi incontri fra i due Paesi a livello diverso si erano avuti tre anni fa nell'ambito dei periodici colloqui tra le due Croci Rosse. L'ultimo era avvenuto nel dicembre 1985. Fu a quell'epoca che il Nord si ritirò da questi incontri periodici accampando la «provocazione» delle annuali manovre militari sudcoreane e statunitensi «Team Spirit».

Il Nord aveva proposto in un primo momento un incontro plenario dei 299 deputati del Sud con i suoi 655. Il Sud aveva risposto proponendo quello delle delegazioni. La lettera con cui Pyongyang ha accettato sottolinea che si tratta di una «seduta congiunta dei parlamentari delle due parti»: una impostazione che il Sud respinge come principio non riconoscendo legittimità al Parlamento del Nord. Si va ai colloqui per dimostrare tutta la buona volontà sapendo benissimo quanto sia difficile ormai alla vigilia arrivare a una qualche forma di cooperazione e di unione per le Olimpiadi. Quella della riunificazione rimane il problema a lungo termine di cui tutti parlano e che pochissimi vogliono, in realtà, nell'immediato.

Fernando Mezzetti

Dimostrazioni in Birmania Oggi il nuovo leader

SINGAPORE — Centinaia di migliaia di persone hanno manifestato ieri nelle città birmane chiedendo il ritorno alla democrazia. A Mandalay, seconda città del Paese, nella folla c'erano anche funzionari pubblici, monaci buddhisti, e intellettuali.

Proteste si sono svolte anche a Rangoon. I dimostranti confermano la volontà di ottenere un radicale cambiamento alla vigilia della riunione del congresso del Partito unico socialista e dell'Assemblea del popolo che si tengono oggi.

I due massimi organismi scelgono il nuovo presidente dello Stato e del partito in sostituzione di Ne Win, 64 anni, costretto a dimettersi sotto l'onda montante di una rivolta popolare.

ANSA

Unanime designazione per il vicepresidente che lancia un nuovo stile

New Orleans incorona Bush il «decisionista»

Il candidato repubblicano ha cercato di cancellare l'immagine di eterno secondo

DAL NOSTRO INVIATO

NEW ORLEANS — Sicuro di sé dopo la nomina unanime e trionfale di mercoledì notte a candidato repubblicano alla presidenza, George Bush si è ieri accinto a presentare all'America la sua «agenda per il futuro», sottraendosi per la prima volta dopo otto anni all'abbraccio protettore ma soffocante di Reagan. Il suo discorso, fissato per le 20,45 locali, le 3,45 di stanotte in Italia, nel Superdome affollato da oltre quarantamila invitati esultanti, è stato annunciato come una promessa alla nazione di guidarla, se eletto, verso un Duemila di pace più sicura e di benessere meglio distribuito che nel recente passato. Guardando oltre al reaganismo, di cui peraltro rivendica l'eredità, Bush ha impostato una politica di riforma sociali a favore della famiglia e delle minoranze mai realizzata dall'attuale presidente, «la politica — l'ha definita — *dell'inserimento di tutti gli americani nel mondo del lavoro e nei diritti civili*». In questo modo, ha tentato di rettificare in parte un manifesto elettorale che minaccia di condurre i repubblicani su posizioni molto più conservatrici di quelle degli Anni Settanta, e che contempla tra l'altro il no all'aborto e la condanna a morte per i trafficanti di droga.

In famiglia, con la moglie Barbara accanto, Bush si è preparato all'appuntamento con cura, sapendo di dover raggiungere un duplice obiettivo: dimostrare da un lato di essersi liberato dal complesso dell'eterno secondo, formatosi in quindici anni al servizio di tre leader, Nixon, Ford e Reagan, nelle vesti di ambasciatore, di segretario del partito, di direttore della Cia e di vicepresidente; e di neutralizzare dall'altro l'offensiva dei democratici, favorita dall'aria di rinnovamento del Paese. Dal momento in cui Reagan, lo scorso martedì, è salito sulla scaletta dell'aereo presidenziale in partenza per la California, si è proposto all'elettorato in modo martellante come «il nuovo Bush», decisionista, trascinatore, quasi carismatico. Saranno gli elettori a decretare nelle prossime settimane se vi sia riuscito, e se quella di ieri sia stata la sua notte magica. Per la folla repubblicana il dubbio non esiste: questa metamorfosi le sembra una certezza.

Washington. Il vicepresidente americano George Bush

Con tali premesse, nell'enorme palazzo dello sport di New Orleans, ieri si respirava aria di incoronazione. Confortati dalle «Opinion Polls», che incominciano ad assegnare a Bush un lievissimo vantaggio su Dukakis, dopo essere stato distaccato di diciassette punti, i repubblicani reclamavano a gran voce «altri otto anni di governo». «Sconfiggeremo i democratici *sul terreno da essi scelto* — ci ha detto il deputato italo-americano del Massachusetts Silvio Conte —, *quello della famiglia. L'America non vuole un ritorno allo statalismo e all'assistenzialismo, ma solo delle modifiche alla reaganomics*». «Gli elettori — ha aggiunto il deputato — *sanno che Dukakis indebolirebbe la difesa e rischierebbe passi falsi con l'Urss*».

L'ottimismo repubblicano è nato dallo straordinario spettacolo di mercoledì notte, quello della nomina ufficiale del «nuovo Bush» a candidato alla Casa Bianca. Col vicepresidente davanti alla tv in albergo, circondato dai dieci nipotini, i leader del partito si sono scagliati contro i democratici dal podio del Superdome. Sia il senatore Gramm, a cui è toccato avanzare la candidatura di Bush, sia il senatore Dole, che la maggioranza dei delegati avrebbe visto volentieri al posto di Quayle, hanno descritto il tema delle elezioni come una scelta netta tra il passato e l'avvenire, tra uomini di ieri e quelli di domani. All'invito «eleggete Bush», l'immensa sala è esplosa in un'ovazione di diciotto minuti, mentre valanghe di coriandoli cadevano dal soffitto, e migliaia di palloncini colorati si alzavano da terra. Quando le delegazioni sono passate al voto, alcuni Stati si sono tirati indietro per consentire al Texas, dove Bush ha la residenza, di spingerlo oltre quota 1139, il minimo necessario per la nomina. Sui teleschermi, si è visto Bush alzarsi in piedi, le braccia aperte, e proclamare, «*questo è il momento più esaltante della mia carriera*».

Ennio Caretto

Gli hutu, estromessi dal potere, si ribellano ai tutsi

Massacri fra tribù nel Burundi

KAMPALA — Sanguinosi scontri fra tribù sono avvenuti alla fine della scorsa settimana nel Nord del Burundi, causando la fuga di migliaia di persone verso il vicino Rwanda. Lo ha reso noto l'ambasciata d'Italia a Kampala. Protagonisti degli incidenti — che hanno causato numerosi morti, fra cui donne, vecchi, bambini — watussi e bantù, contrapposti da numerosi motivi di rivalità, anche religiosa.

L'ambasciata del Burundi a Kampala, in un comunicato diffuso ieri mattina, ha precisato che «*la situazione è ora sotto il completo controllo delle autorità di polizia*». Secondo la stessa fonte, gli incidenti sono stati scatenati da «*elementi infiltrati dal Rwanda*». Ma, anche se con diversi giorni di ritardo, l'agenzia nazionale di stampa del Burundi (Apb) ha ammesso in un dispaccio diramato ieri sera che nel Paese sono avvenuti «*atti di violenza e inaudite atrocità*», mentre il ministro degli Esteri del governo di Bujumbura, Cyprien Mbonimpa, ammoniva: «*Gli estremisti hutu credono sciocamente che l'unica soluzione per i problemi del Paese consista nello sterminio dei tutsi, ma non possiamo chiudere tali estremisti in un campo di concentramento*».

I tutsi, che costituiscono il quindici per cento della popolazione del Paese, circa cinque milioni, hanno sempre prevalso e occupato i posti di potere. Una ribellione degli hutu, nel 1972, si risolse con un massacro operato dai tutsi che causò oltre centomila morti. Il 3 settembre dell'anno scorso, un colpo di Stato incruento, guidato dal maggiore Pierre Buyoya (un tutsi) ha rovesciato il regime del colonnello Jean-Baptiste Bagaza (anche lui tutsi), e migliaia di hutu hanno preferito riparare negli ultimi tempi in Rwanda e Tanzania.

Le autorità del Burundi hanno decretato il coprifuoco dalle 19 alle 5.

Il Burundi, che assieme al Rwanda e allo Zaire fa parte della cosiddetta comunità economica dei grandi laghi, ha conosciuto nella sua storia terrificanti violenze con eccidi di centinaia di migliaia di persone.

Indipendente dal 1962, dopo avere avuto l'amministrazione fiduciaria belga, il Burundi divenne Repubblica nel 1966, con un colpo di Stato che rovesciò la famiglia reale. La Costituzione, dell'81, attribuisce al partito dell'Unità e del progresso nazionale la rappresentanza totale degli elettori.

Così il Rwanda i rapporti sono sempre stati difficili, sin da quando il Burundi ne faceva parte. Sentendosi minacciata dall'espansionismo del potente vicino, la piccola Repubblica ha cercato nello sviluppo economico una via d'uscita alle tensioni religiose e tribali, ma senza grande successo.

(Ansa)

IL CAMPO ESTIVO DEL SOLDATO QUAYLE

Indianapolis. Il senatore Dan Quayle, designato da Bush quale candidato repubblicano alla vicepresidenza, è visibile in una foto del 1970 al campo estivo di Fort Sill, quando prestava servizio militare nella Guardia nazionale per evitare di andare in Vietnam

Il presidente sudafricano Botha alimenta nuove speranze per la liberazione del leader nero malato

«Se Mandela collabora non tornerà in carcere»

«Deve rinunciare alla violenza come arma politica» - Il ministro dell'Informazione spiega: non pretendiamo più dichiarazioni scritte e che disconosca pubblicamente la politica dell'Anc - Il responsabile della Giustizia conferma: «Ha la tubercolosi, sta migliorando»

dal mondo

Namibia: la Swapo accetta la tregua

PRETORIA — Sam Nujoma, il leader della Swapo (l'organizzazione che combatte per l'indipendenza della Namibia), ha dichiarato in un'intervista a un giornale sudafricano che i suoi uomini cesseranno di combattere il 1° settembre. E' questa la data concordata per il ritiro delle truppe di Pretoria nei recenti negoziati con Angola, Cuba e Stati Uniti (un'altra sessione di trattative è prevista la prossima settimana a Brazzaville).

Belfast, un delitto al giorno

LONDRA — Continua ormai a ritmo giornaliero la «faida» fra estremisti protestanti e cattolici a Belfast. Ieri un cattolico di vent'anni, che stava lavorando come muratore nel restauro di un palazzo, è stato avvicinato da due persone le quali l'hanno chiamato in un angolo e ucciso sparandogli ripetutamente alla testa. L'altra mattina un protestante di 44 anni, assolto tre anni fa dall'accusa di aver messo una bomba in un «club» cattolico per conto d'un gruppo paramilitare «lealista», era stato assassinato nel suo negozio di frutta e verdura. *(Ansa)*

La Jihad: non molliamo gli ostaggi

BEIRUT — L'organizzazione clandestina «Jihad Islamica» ha fatto sapere che il rilascio degli ostaggi stranieri in Libano non è vicino. L'annuncio è contenuto in un comunicato fatto pervenire a un'agenzia di stampa internazionale, assieme a una fotografia di uno dei prigionieri, il giornalista americano Terry Anderson. Riferendosi a voci riferite dalla stampa secondo cui la liberazione sarebbe vicina, e smentendo una telefonata in tal senso attribuita l'altro ieri alla Jihad, la nota sostiene che «*quanto tutti attendiamo presto è un miraggio come l'acqua per l'uomo che ha sete*». (Ansa)

Giro di vite anti-opposizione in Cile

SANTIAGO — La Corte Suprema di Giustizia cilena ha ordinato il confinamento per 541 giorni dei leader sindacali Manuel Bustos, democristiano, e Arturo Martinez, socialista, per violazione delle leggi sull'ordine pubblico (avevano indetto uno sciopero in ottobre): i due dissidenti avrebbero dovuto inaugurare questo weekend il primo congresso della nuova Centrale Unitaria dei Lavoratori. Anche il presidente dei giovani dc, Felipe Sandoval, è stato arrestato per cinque giorni. Un altro dirigente democristiano, responsabile della zona Sud di Santiago, Hugo Munoz, è stato accoltellato e selvaggiamente percosso da sconosciuti.

DURBAN — Il presidente sudafricano Botha ha prospettato la possibilità di una liberazione dal carcere del leader carismatico dell'Anc, Nelson Mandela, affermando di sperare che l'anziano dirigente nero «*decida di collaborare e non di tornare in prigione*». In un discorso pronunciato al congresso del suo partito per la provincia del Natal, a Durban, Botha ha affermato che il suo governo «*prenderà in considerazione, in modo molto responsabile, la situazione e se otterremo la collaborazione che abbiamo finora ottenuto da Mandela, credo che giungeremo a risultati positivi*».

Il presidente sudafricano ha ribadito quanto già dichiarato in passato e cioè che lascerà libero Mandela non appena questi rinuncerà alla violenza come arma politica e prometterà di non fomentare violenze in Sud Africa. L'offerta è stata già respinta da Mandela negli anni scorsi.

Parlando con i giornalisti a Pretoria, il ministro delle Informazioni, Van Der Merwe, ha poi «chiarito» che il presidente Botha per «collaborazione» da parte di Mandela si riferiva al fatto che in ospedale il leader dell'Anc non si è servito della sua malattia come «*arma pubblicitaria*»; ha aggiunto che il governo non pretende più che il leader nero firmi dichiarazioni scritte e disconosca pubblicamente la politica dell'Anc.

Botha ha sostenuto che «*nessun leader internazionale è pronto a parlare con chi compia atti di violenza contro lo Stato*», ciononostante ci si «*attende questo da lui*». Parlando della malattia di Mandela, ricoverato da sette giorni in un ospedale di Città del Capo, Botha ha detto che il paziente è curato da noti specialisti «*in uno dei migliori ospedali del mondo*». Ha poi aggiunto, in merito al trattamento ricevuto da Mandela in ospedale, che è prerogativa di ogni paziente e dei suoi medici decidere da chi e dove egli debba essere curato. «*Non spetta all'avvocato di Mandela né all'Anc decidere riguardo ad eventuali consulti*», ha affermato Botha riferendosi al legale del capo storico dell'Anc, Ismail Ayob, il quale aveva presentato una richiesta per un consulto medico a nome della famiglia di Mandela ed aveva affermato che il suo cliente è affetto da tubercolosi.

Nei giorni scorsi, in un comunicato diffuso dalla sua sede nell'esilio di Lusaka, l'Anc aveva sostenuto che il governo di Pretoria non curava adeguatamente Mandela. Il ministro della Giustizia sudafricano, Kobie Coetsee, ha confermato ieri che il leader nero è affetto da tubercolosi. Dopo aver detto di averlo visitato nell'ospedale Tygerberg, il ministro ha affermato che Mandela «sta bene».

Cinque miniere ferme, Stettino bloccata: la protesta si estende

Walesa approva la linea dura

VARSAVIA — La protesta operaia in Polonia, che ha ieri ottenuto il pieno appoggio di Lech Walesa e di Solidarnosc, continua ad estendersi e sono ormai oltre diecimila i lavoratori in sciopero in tutto il Paese. In Slesia sono in sciopero quattro miniere (*Morcinek, Manifesto di luglio, Andaluzja, Moszczenica* e *Jastrzebie*).

A Stettino si astengono ormai dal lavoro trentasei portuali, oltre mille autotrasportatori urbani ed un numero imprecisato di lavoratori del cantiere di riparazioni navali Gryfia mentre la polizia ha impedito un «raduno di solidarietà» ai cantieri navali Warski fermando due militanti di Solidarnosc.

Walesa ha dichiarato che ancora una volta la Polonia si trova di fronte «*ad un conflitto profondo*» mentre «*lo stato dell'economia è catastrofico*» non a causa degli scioperi ma per «*la perdita di sette anni preziosi*» dovuta alla «*stoltezza ed egoismo dei governanti*». Walesa ha sottolineato che la protesta operaia è l'unico mezzo per «*portare la Polonia sulla strada delle riforme*».

L'ufficio politico del partito, in un documento, ha definito intanto gli scioperi un «ricatto» per tentare di riportare il Paese verso l'anarchia e riattivare un sindacato, Solidarnosc, che ha già provocato gravi danni al Paese.

Un'altra fermata dal lavoro sarebbe cominciata fra i portuali del porto baltico di Swinoujscie, a nord di Stettino. In quest'ultima città autotrasportatori e portuali hanno costituito un comitato interaziendale di sciopero. Per oggi a Danzica è previsto un «raduno di solidarietà».

La protesta, che per numero di aziende coinvolte ha ormai superato quella di maggio che vide lo sciopero di alcune acciaierie e dei cantieri navali di Danzica, provocando un intervento della polizia a Cracovia, ha visto le autorità far uso di una certa prudenza sia verbale sia di sostanza mentre i mass media informano con regolarità, anche se non sempre tempestivamente, sulla situazione del fronte degli scioperi.

In un documento pubblicato ieri, l'ufficio politico del partito ha tuttavia definito gli scioperi «*un ricatto*» per riportare il Paese verso «*l'anarchia*» e consentire la legalizzazione di quelle «*strutture del passato*», cioè Solidarnosc, che tanto male avrebbero fatto al Paese.

WELLA

145 Sedi e 36 Stabilimenti di produzione nel mondo offre l'opportunità di un

CORSO DI FORMAZIONE PER VENDITORI

desiderosi di acquisire una qualificata esperienza professionale di tipo commerciale.

Il periodo di addestramento, a totale carico aziendale, prelude al successivo e definitivo inserimento nella struttura commerciale dell'azienda.

Siamo interessati ad esaminare le candidature di persone, di età dai 21 ai 28 anni, residenti nella zona di:

TORINO

Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi lunedì **22 agosto 1988** dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00 presso **Hotel Atlantic** - Via Lanzo 163 - **Borgaro Torinese (TO)** chiedendo del **sig. Palermo.**

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata alla attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienza specifiche. L'attività, di carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma di prodotti di consumo a punti di vendita precedentemente da noi precostituiti nella vs. zona di residenza. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il 50%.

Requisiti richiesti indispensabili:

— disponibilità di almeno 6 ore settimanali, non continuative;
— disponibilità di un capitale liquido di almeno Lit. 12.000.000 per la copertura dei costi di avviamento;
— maggiore età, serietà e correttezza;
— disponibilità immediata o a brevissimo tempo.

Interessi garantiti sul capitale con contratto a termini di legge.

Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta 4528 alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA s.r.l. 35138 PADOVA - via Aquileia 3

Primaria società cerca per zona Piemonte

AMBOSESSI

ma 35enni da avviare ad una brillante attività di vendita.
Richiede: massima disponibilità, auto propria, telefono.
Offre: fisso mensile garantito, corso ed inserimento completamente spesati, reali possibilità di carriera.
Per appuntamento in zona telefonare al 055 311.823.

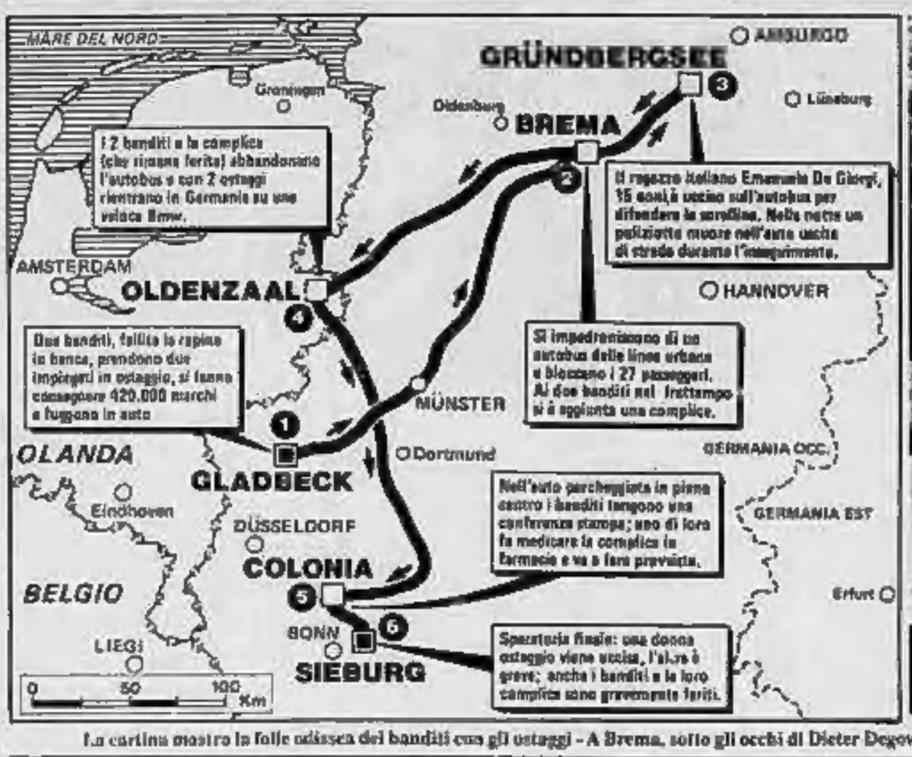
CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA
(C.I.D.I.U.) Collegno

Avviso di riapertura concorso pubblico ad 1 posto di «Ragioniere» (capo Sezione) Funzionario VII Qualifica. Titolo di studio: Diploma di Laurea. Informazioni: Segreteria Consorziale - Via Torino 9 - Collegno - Tel. 780.0333.
IL SEGRETARIO GENERALE
(E. Savina)
IL PRESIDENTE
(Mons. dr. Ettore)

Prima cedimenti, poi linea dura: troppi morti nel sequestro concluso a Bonn

Sotto accusa la polizia tedesca

Agenti di tre Laender hanno inseguito i banditi, con conflitti di competenza ai confini - «Inconcepibile la cattura del bus a Brema»



La cartina mostra la folle odissea dei banditi con gli ostaggi - A Brema, sotto gli occhi di Dieter Degowski armato di pistola, sull'autobus urbano il cassiere della banca rapinata conta i soldi del riscatto - Nel centro di Colonia, il bandito punta l'arma alla gola di Silke Bischof

Morto per salvare la sorella

Il ragazzo italiano Emanuele De Giorgi, 15 anni, ucciso dai banditi - Ha fatto da scudo a Tatiana, 9 anni - Una famiglia immigrata da Lecce

BONN — Un giovane italiano ucciso, e la folle corsa dei banditi in fuga sull'autostrada. Tutta la Germania ha visto in televisione il corpo di Emanuele De Giorgi trascinato giù dall'autobus dopo esser stato assassinato, sul piazzale di sosta di un posto di ristoro sull'autostrada vicino a Brema.

La Germania è stordita dalla vicenda e commossa per il gesto di questo giovane italiano. Emanuele — si è appreso dalle testimonianze degli altri ostaggi — è stato ucciso dai banditi dirottatori per difendere la sorella più piccola.

Emanuele De Giorgi, di quindici anni, è stato centrato da un proiettile a bordo dell'autobus cittadino della linea 53 dopo essersi gettato a fare da scudo con il proprio corpo alla sorellina Tatiana, di nove anni, che stava rientrando a casa con lui dalla scuola.

-E' stato un gesto di grande coraggio, che è costato la vita ad un adolescente generoso ed innocente-, hanno riferito ieri gli altri passeggeri dell'autobus dopo essere rientrati a Brema a conclusione della loro terribile odissea: *-Emanuele non ha avuto esitazioni quando uno dei banditi, per fare valere le proprie ragioni, ha alzato l'arma in direzione della piccola si è lanciato per proteggerla-*.

Emanuele De Giorgi era nato a Lecce e viveva a Brema con i genitori, Tatiana e un altro fratello, Fabio, di 11 anni. I De Giorgi sono emigranti italiani ritornati nella Germania federale tre anni orsono dopo avere trascorso un anno in Italia. Il capofamiglia, di professione autista, è originario di Squinzano, un paese tra Brindisi e Lecce.

Al momento della tragedia i banditi, fermi in un'area di ristoro autostradale tra Brema e Amburgo con l'autobus e la trentina di ostaggi catturati poco prima, stavano trattando con la polizia il rilascio della loro complice che era caduta nelle mani degli agenti.

-Il ragazzo si è sacrificato senza un grido, senza una parola. Un gesto eroico. Si è capito subito che era rimasto ferito in maniera gravissima. E' morto poco dopo-, ha riferito l'autista dell'autobus che a sua volta è rimasto ferito ad una mano.

Il padre di Emanuele è attualmente disoccupato. La madre, Giuseppina, è casalinga. La coppia ha un altro figlio: Fabio, di undici anni. La famiglia vive molto modestamente in un piccolo appartamento di Brema.

Emanuele, che al momento del dirottamento dell'autobus della linea 53 stava rientrando dalle lezioni di italiano con la sorella, si è spento nella tarda serata dopo i disperati tentativi dei medici per salvarlo.

Dolore e sdegno a Squinzano ed a Surbo, i due centri del Salento dai quali nei primi Anni Settanta sono partiti per cercare fortuna nella Repubblica federale tedesca i genitori di Emanuele.

La famiglia era attesa anche quest'anno per le feste di fine anno in Italia (Emanuele fra spesso festeggiato il compleanno, il 24 dicembre, con i parenti del Salento).

Al paese natale, Squinzano, sapevano che il padre Aldo, di 38 anni, da qualche tempo era rientrato senza lavoro. La moglie Giuseppina, di 34, è nativa di Surbo. I due telefonavano spesso ai loro parenti ai quali erano rimasti legatissimi malgrado la lontananza. In questi anni i De Giorgi hanno sempre trascorso nel Salento le festività natalizie.

(Ansa-Agi)

I sequestratori assassini tedeschi hanno monopolizzato i programmi televisivi: in Germania è polemica

Ha vinto la criminalità spettacolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' stato il trionfo della criminalità spettacolo. La pubblica apparizione di Hanz-Juergen Roesner e Dieter Degowski sugli schermi del secondo canale televisivo, durante le fasi calde della loro sanguinosa avventura, ha provocato non poche polemiche in Germania. Si moltiplicano gli appelli alla responsabilità della stampa, all'opportunità che a gente visibilmente malata di protagonismo e di volontà provocatoria, com'è il caso dei due banditi di Gladbeck, venga almeno negata quella specie di consacrazione sociale che è la facoltà di parlare a milioni di telespettatori, di offrire in pasto al pubblico la propria proterva disperazione.

C'è chi parla di scandalo, come il portavoce per la politica interna del gruppo parlamentare cristiano-democratico, Johannes Gerster; e c'è chi esprime indignazione, come l'autorevole esponente liberale Burkhard Hirsch. Contro gli esagerati appetiti professionali dell'orda dei giornalisti, come la definisce con poca tenerezza, si scaglia anche uno psicologo, Georg Sieber, specialista di problemi connessi con la criminalità. Sieber, che è stato a lungo consulente psicologico della polizia bavarese, sostiene che le attenzioni della stampa hanno finito con il legittimare, agli occhi dei due, la loro azione. Insomma il giornalismo accanito per una specie di supporto, di fiancheggiamento: per avere dato voce al crimine e per averne ingigantito quella voce.

Alla levata di scudi contro la stampa hanno partecipato alla loro maniera gli stessi Roesner e Degowski, che pure secondo le accuse dei molti critici sono stati i beneficiari di questo attivismo. Contro il taxi che trasportava un corrispondente della *Dpa*, sull'autostrada tra Brema e Amburgo, dall'autobus dirottato sono stati sparati alcuni colpi di pistola. Illeso l'autista, il giornalista leggermente ferito dai frantumi del parabrezza. Sta di fatto che nelle 54 ore della loro pazzesca avventura, i due banditi hanno avuto un contatto quasi costante con la stampa. Della stampa si sono serviti per dettare le loro condizioni, per lanciare le loro minacce. Probabilmente per vincere le loro paure, certo per sentirsi qualcuno.

Anche il comportamento della polizia in questa vicenda ha suscitato polemiche. Anzi delle polizie, poiché la vicenda si è sviluppata in tre differenti Laender tedeschi (Nordreno-Westfalia, Bassa Sassonia, Brema) e oltre confine, in Olanda. L'ordinamento federale di questo Paese prevede, fra le gelose autonomie dei Laender, anche l'organizzazione e la gestione della polizia. L'assalto finale delle squadre speciali del Nordreno-Westfalia è stato sferrato prima che l'auto dei fuggiaschi superasse il confine della Renania-Palatinato, dove la competenza sarebbe passata alla polizia locale. Nuove squadre erano infatti pronte all'azione, al di là del confine regionale.

Evidentemente questa articolazione di competenze si traduce in un handicap, in termini di coordinamento delle azioni. Soltanto per i casi che riguardano la sicurezza dello Stato, quindi per la lotta contro il terrorismo, esiste un efficace coordinamento federale. Negli altri casi, come quello che si è concluso ieri, il coordinamento lascia spesso a desiderare.

Un'altra caratteristica della polizia tedesca, delle polizie federali, è l'estrema avarizia nelle informazioni ogni volta che un'azione è in corso. E' certo anche per questo che la stampa, lasciata a digiuno di notizie, finisce con l'organizzare essa stessa i suoi inseguimenti: puntando sulla sete di pubblicità che è caratteristica di criminali come Roesner e Degowski. Se la polizia non parla, i reporter tendono a abbeverarsi alla fonte diretta delle informazioni.

Naturalmente molte perplessità suscita l'operato di chi ha gestito in prima persona l'operazione dei giorni scorsi, cioè le autorità del Nordreno-Westfalia. Nel pomeriggio di ieri, dopo la cruenta conclusione della vicenda, il ministro dell'Interno regionale, che è il socialdemocratico Herbert Schnoor, ha ringraziato la polizia tedesca e quella olandese per il loro impegno in questa emergenza. Alludendo alle critiche affioranti, le ha definite mostruose: non si attacca la polizia mentre è in corso un'azione, dice il ministro di Duesseldorf.

Resta il fatto che c'è una certa contraddizione fra il comportamento della polizia nelle fasi iniziali del dramma e nella fase conclusiva. All'inizio, durante la prima presa d'ostaggi nella banca di Gladbeck, è prevalsa la linea morbida. Il rischio di compromettere l'incolumità dei due ostaggi ha indotto a non ricorrere all'impiego delle squadre speciali, che pure erano pronte a entrare in azione. Queste squadre, chiamate Sek (*Sondereinsatzkommandos*, commandos per operazioni speciali), vengono addestrate sul modello dei celebri *Gsg 9*, le teste di cuoio delle guardie di frontiera, in tutte le polizie regionali. Sono considerate particolarmente efficienti quelle del Baden-Wurttemberg, che recentemente sono riuscite a risolvere in modo indolore un difficile caso di annullamento in un carcere, con presa di ostaggi.

A Gladbeck, dunque, per tutta la giornata di martedì fu valutata l'eventualità di impiegare i *Sek*. Ma si preferì lasciare andare banditi e ostaggi nella speranza, che allora sembrava così logica, di un rapido rilascio. Ma qualcosa è andato storto: perché i banditi liberassero i loro ostaggi era necessario che si sentissero al sicuro dalle attenzioni poliziesche. E così non è stato, a quanto pare, anche se la polizia a un certo punto nella giornata di mercoledì ha fatto ufficialmente sapere di avere perduto ogni traccia dei fuggiaschi. E anche questo è un punto che lascia perplessi, così come le pericolose incertezze nel momento della liberazione di Marion, che ha preceduto l'uccisione di Emanuele.

La contraddizione più clamorosa, comunque, sta fra il prudente atteggiamento iniziale e la decisione di chiudere la vicenda lanciando i *Sek* all'assalto della macchina in fuga. Naturalmente anche qui c'è una spiegazione tecnica: le probabilità di sopraffare due uomini armati, in azione e in fuga da più di due giornate, sono evidentemente superiori a quelle di averne ragione quando affrontano, freschi e determinati, le prime fasi della loro impresa. Purtroppo l'assalto finale è stato ben diverso dalle chirurgiche operazioni dei *Sek* del Baden-Wurttemberg: e le due ragazze di Brema ne hanno fatto le spese.

a. v.

Balletto sul quorum, parlamentari sequestrati e la gente che urla dai balconi: «Votate»

A Beirut presidenziali con farsa

La milizia e i deputati cristiani boicottano il voto, rinviato sine die, per troncare la candidatura del filosiriano Franjeh - Cannonate sul palazzo di Gemayel e sull'ambasciata Usa

BEIRUT — La quasi totalità dei deputati cristiani ha disertato la seduta del Parlamento libanese, convocato ieri per eleggere il nuovo capo di Stato che dovrà prendere il posto di Amin Gemayel, il cui mandato scade il 23 settembre.

E' stata così boicottata con successo la candidatura del cristiano maronita Suleiman Franjeh, l'ex-capo di Stato inviso a gran parte della popolazione perché nel 1976 chiamò le truppe siriane nel tentativo di porre fine alla guerra civile. Secondo la Costituzione — ieri duramente criticata dal colonnello Gheddafi — i musulmani non possono accedere alla massima carica dello Stato.

Mezz'ora dopo l'orario stabilito per l'inizio della seduta, erano arrivati solo 34 deputati. Il presidente del Parlamento, Hussein Husseini, ha allora deciso di ritardare l'inizio di un'ora, ma poco prima di mezzogiorno hanno abbandonato l'aula tre deputati, dicendo che sarebbero tornati se fosse stato possibile raggiungere il quorum (in realtà si sarebbero ritirati dietro pressioni della milizia Forze Libanesi, che sembra li abbia tenuti in ostaggio nella sua sede).

Il numero legale nei giorni scorsi era stato fissato da Husseini in 53, pari ai due terzi dei 79 deputati in carica, quando il mandato parlamentare venne prorogato per l'ennesima volta nel 1987, visto che a causa della guerra civile sono 28 anni che non si tengono elezioni.

L'altra sera, con una decisione che gli avversari hanno giudicato come un tentativo di favorire il filo-siriano Franjeh, Husseini, un musulmano sciita, ha abbassato il quorum a 51, cioè due terzi di 76, il numero al quale si sono ridotti i deputati dopo la morte di tre parlamentari. Nel 1972, infatti, erano 99, ma tra morti naturali e violente il loro numero si è molto abbassato.

Dopo aver atteso a lungo invano, Husseini ha deciso di cancellare la seduta. A nulla sono valse le incitazioni della gente ai balconi sulla via che conduce a Villa Mansour — la sede parlamentare, situata nella «terra di nessuno» fra le due Beirut. La folla chiedeva ai deputati di recarsi a votare: non è stata ascoltata.

Ora bisognerà attendere una nuova convocazione, che spetta al ministro degli Interni Abdulla Rassi.

L'ex capo di Stato, che ha 78 anni, è maronita ma, a differenza della grande maggioranza dei cristiani, è legato alla Siria. Samir Geagea, capo delle Forze Libanesi, confermò senza remissione la sua candidatura: *«Non verrà permesso a Suleiman Franjeh di diventare il nuovo presidente»*, ha assicurato incontrando i giornalisti nella caserma fortificata delle sue truppe, sul lungomare del settore cristiano. Quanto a Franjeh, è rimasto nella sua villa estiva, nel Nord.

Un massiccio dispiegamento delle forze regolari garantiva il servizio di sicurezza intorno all'edificio del Parlamento, bloccando tutti gli accessi. Il passaggio è stato permesso solo ai deputati, ai giornalisti accreditati e ai membri del corpo diplomatico, in particolare ai rappresentanti dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza Onu, su invito speciale di Husseini.

Ma il «malumore» dei filosiriani si è egualmente sfogato: la collina di Baabda, dove si trova il palazzo presidenziale, e la zona di Hazmieh, ove sorge l'ambasciata Usa, sono state «colpite da cannonate», secondo quanto annunciato dalla radio cristiana Voce del Libano. *(Agi-Ap-Ansa)*

Israele scioglie tutti i comitati dei palestinesi «Comanda l'Olp»

GERUSALEMME — Il governo israeliano ha deciso di sciogliere, mettendoli fuorilegge, i comitati popolari palestinesi: chi continuerà a farne parte o a collaborare sarà processato.

I comitati popolari sono gli organismi di base che mettono in atto le direttive del comando clandestino della rivolta nei territori occupati, organizzano le dimostrazioni e forniscono viveri ed assistenza sanitaria alla popolazione palestinese.

Secondo il governo israeliano, sono un'emanazione dei gruppi della guerriglia. *«Hanno un doppio scopo: imporre con mezzi violenti gli ordini dell'Olp e dei capi della rivolta e opporsi alle autorità israeliane creando nuovi centri di potere alternativi»* afferma un comunicato del ministero della Difesa.

Il provvedimento giunge dopo l'ordine di espulsione emesso nei confronti di 25 arabi, tutti membri dei comitati popolari della striscia di Gaza e della Cisgiordania.

Intanto fonti della Croce Rossa — che ieri ha denunciato Israele per aver violato la Convenzione di Ginevra sul trattamento dei prigionieri — hanno reso noto che, per non aver obbedito al coprifuoco nella striscia di Gaza, parzialmente revocato ieri, circa 270 palestinesi sono dovuti ricorrere a cure

Errori, guasti al reattore sfiorata la Cernobil Usa

Blocco d'emergenza alla centrale militare di Aiken

NEW YORK — L'unico reattore nucleare per usi militari ancora in funzione negli Stati Uniti è stato spento d'urgenza mercoledì sera quando i tecnici si sono accorti che non riuscivano a controllarne la reazione atomica e hanno avuto il timore che potesse ripetersi un disastro simile a quello di Cernobil. Situato assieme ad altri due impianti dello stesso tipo presso la centrale di Aiken, sul fiume Savannah, nello Stato della Carolina del Sud, il reattore ha 35 anni ed è considerato tecnologicamente obsoleto, ma è ancora in funzione perché non ve ne sono altri in grado di produrre i materiali fissili necessari per le armi nucleari.

Tutti e tre i reattori — costruiti dal colosso della chimica *Du Pont de Nemours* — erano già stati spenti una prima volta il 28 aprile per alcune modifiche ai sistemi di sicurezza.

Secondo quanto hanno riferito fonti del ministero per l'Energia che gestisce le centrale di Aiken per conto del Pentagono, i tecnici si sono accorti che ogni volta che estraevano dal nucleo del reattore le barre di sicurezza che controllano la reazione nucleare, quest'ultima non accelerava secondo il previsto, ma dava invece delle «punte» di energia molto più alte del dovuto.

Similmente a quanto sembra sia successo due anni fa alla centrale sovietica di Cernobil — e pur attenendosi alle procedure standard che sono però state giudicate oggi insufficienti — i tecnici hanno commesso a questo punto un errore: invece di fermarsi e indagare sul perché dello strano fenomeno hanno ripetuto più volte le operazioni per portare a regime il reattore. *(Ansa)*

ECCO PERCHE' E' UN GIALLO ORO.

ROBERT GOLDSBOROUGH
Nero e Archie docenti in delitto
Eccoli di nuovo fra noi, Nero e Archie. Archie è Nero. Alle prese con il caso del professor Markham, forse suicida, forse assassinato. Irascibile e scontroso come sempre, Nero Wolfe è costretto a muoversi quando la polizia arresta Archie. E allora se ne vedono delle belle.

MONDADORI

Una ventina di comunicazioni giudiziarie per il delitto Calabresi

Anche Boato indiziato di omicidio

L'ex leader di Lc, ora senatore, annuncia: «Sono sotto inchiesta per concorso nell'assassinio, è una follia» - Avviso di reato anche per gli ex dirigenti Morini e Rostagno - Solo voci sugli altri destinatari - Il giudice: «Non faccio nomi»

MILANO — Per due giorni è stato zitto. Lo sapevano soltanto pochi amici, gli ex di Lotta continua, un paio di avvocati e qualche nuovo collega parlamentare. Lo sapeva, dal 28 luglio, anche il giudice istruttore Antonio Lombardi. Notizia segretissima fino a ieri pomeriggio, quando lui, Marco Boato, già tre i fondatori di Lc, adesso senatore eletto a Trento in una lista verdi-pr-psi-psdi, ha dato la seguente notizia: «*Sono anch'io sotto inchiesta per il delitto Calabresi. Ho ricevuto una comunicazione giudiziaria per concorso nell'omicidio. Aggiungo subito che è una follia*».

La comunicazione giudiziaria ha la data del 28 luglio. Stesso giorno dei mandati di cattura per Leonardo Marino, che si è accusato, e per gli ex Lc Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi. Boato non è l'unico. Almeno altri due, Roberto Morini e Marco Rostagno, l'hanno già ricevuta. Per altri, tutti ex dirigenti di Lc in quella primavera del '72, si hanno troppe voci e nessuna conferma diretta. La comunicazione giudiziaria non è un'accusa: si limita ad avvisare un cittadino che sul suo conto sono in corso indagini ed accertamenti.

Dice Boato: «*Da questo momento, dal momento che l'ho ricevuta, sono un indiziato. Ma questa comunicazione giudiziaria ha tutto l'aspetto di un atto folle, irresponsabile e provocatorio. E chiederò personalmente al giudice di confermarmi se lo è o non lo è*». Una comunicazione giudiziaria spedita per posta. Giunta alla sua residenza di Mestre il 9 agosto. Ritirata — «*per caso, mia madre è in vacanza in montagna e io sono passato quel giorno per ritirare la posta*» — mercoledì scorso, giorno 16. «*Immagino che ne siano state inviate altre...*».

Boato è calmo e deciso. Da oggi, accompagnato dal suo difensore, andrà a bussare alla porta del giudice Lombardi. Vuol essere interrogato subito. «*Rinuncio all'immunità parlamentare, dato che se il giudice dovesse imputarmi qualsiasi reato dovrebbe chiedere l'autorizzazione a procedere al Senato*».

E presenterà una denuncia per calunnia contro chiunque l'abbia coinvolto in quest'inchiesta. Si presenterà un esposto contro le violazioni del segreto istruttorio, che attribuisce ai giudici. E presenterà interrogazioni in Senato.

La conferenza stampa del senatore e degli altri ex di Lc, la quarta dal 28 luglio, è stata una dura replica all'ordinanza del giudice che ha negato scarcerazione e arresti domiciliari a Sofri, Pietrostefani e Bompressi. «*Il giudice gioca con carte truccate*». «*La sua ordinanza è disgustosa*». «*Il cartello sempre molto offensivo*». «*Ha scritto un pamphlet degno del culturame Anni 50*». «*Forse incorre nella legge sulla responsabilità civile del giudice*». «*La sua istruttoria è una grave somma di errori giudiziari e ignoranza politica su Lc*».

Il giudice non ha voluto confermare queste comunicazioni giudiziarie: «*Sono a garanzia del cittadino, e io non posso fare nomi; non li ho mai fatti e non li faccio*».

Che le comunicazioni giudiziarie (una ventina e più) fossero state emesse, era noto fin dal giorno degli arresti. Leonardo Marino ha detto che «l'ordine» di uccidere Calabresi gli era stato comunicato da Sofri e Pietrostefani.

Che parlavano — ha detto — di decisioni prese dall'esecutivo politico di Lc. Il giudice istruttore, che sta verificando ogni accusa, intende verificare anche questa, grave assai.

Il senatore Boato, da sempre, sostiene che «*Lotta continua, organizzazione politica che si è sciolta nel '76, non ha alcuna responsabilità nell'uccisione del commissario Calabresi*». Anche lui, come ieri Sofri e gli avvocati di Pietrostefani e Bompressi, attacca Marino, le sue confessioni, i provvedimenti del giudice. «*Io — conclude — avevo chiesto al magistrato di interrogarmi come testimone a difesa di Sofri. Lui ha messo sotto inchiesta me ed altri. Tecnicamente ha voluto eliminare i testimoni a difesa*». A sentir Boato non sarà un completo, ma qualcosa di molto simile.

Giovanni Cerruti

Nel mirino l'esecutivo di Lotta continua

MILANO — «*I nomi di chi ha ricevuto la comunicazione giudiziaria li faremo in una prossima conferenza stampa*». Gli ex di Lc, riuniti attorno al senatore Boato, evitano le domande. Ammettono appena, e dopo molta insistenza, che le hanno ricevute Mauro Rostagno e Roberto Morini.

«*Due compagni, uno che sta in Sicilia e uno che sta in Sardegna*», aveva ammesso Boato, poco misterioso. Rostagno adesso sta in Sicilia. Morini in Sardegna. «*Ufficialmente* — dicono gli ex Lc — *non vogliamo dire nulla*». Preparano la prossima conferenza stampa, presenti tutti gli indiziati.

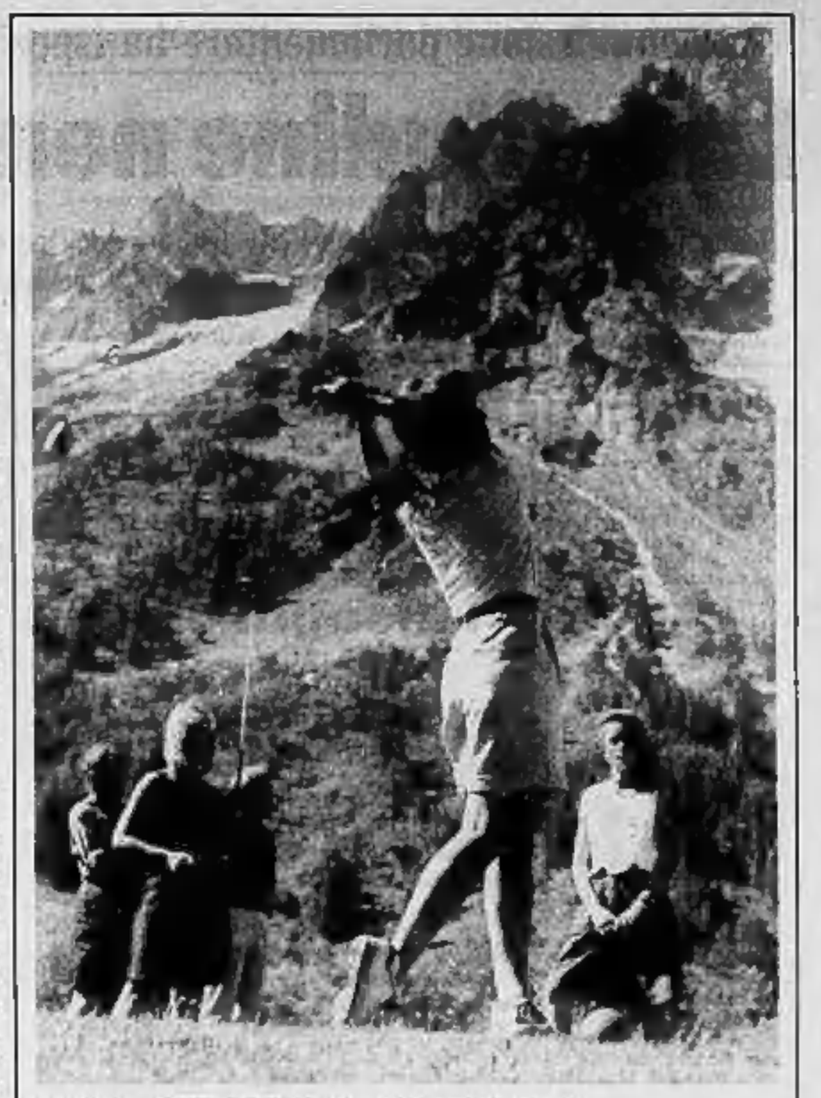
Il personaggio più noto è Rostagno, 48 anni. Un carismatico leader del '68 all'università di Trento, con Boato e Renato Curcio. Poi, metà Anni 70, enigmatico stravagante missionario nell'India dei «Sanjasi», gli arancioni. Poi arrestato come socio de «Il Macondo», locale macrobiotico e alternativo milanese dove lo «spinello» non era reato. Infine, da qualche anno, tornato dall'India con il nome di «Sanatan», impegnato in provincia di Trapani in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti (la «Saman») e in una tv privata che ha sulla camorra primi nemici.

In quel '72 Rostagno era tra i dirigenti più autorevoli in Lc. Se ne andò nel '76, anno dello scioglimento di Lc, quando — dice in un'intervista pubblicata dall'ultimo numero del mensile *King*, titolo "Una vita spericolata" — «*intere fette dell'organizzazione sono ormai apertamente simpatizzanti per le Brigate Rosse*».

Roberto Morini, secondo gli ex di Lc, era uno dei responsabili in Sardegna; poi giornalista a *Reporter*, il quotidiano diretto da Enrico Deaglio, ex direttore di *Lotta continua*, dove molti ex hanno lavorato.

Degli altri che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie molti nomi vengon fatti senza tuttavia conferma. Si tratta, comunque, di nomi in gran parte noti: o perché allora erano dirigenti di rilievo, o perché, in questi ultimi tempi, son diventati autorevoli commentatori di quei tempi. Tutti coinvolti da Leonardo Marino, altro ex. Il giudice, senza fretta, attende di conoscere quali avvocati di fiducia abbiano nominato. E si mostra sempre sicuro: il delitto Calabresi, dice la sua ordinanza, è stato deciso da Lotta continua. Anche se — precisa — non da tutti i dirigenti.

g. ce.



NOVE BUCHE SOTTO IL MONTE BIANCO

Courmayeur. Il weekend di Ferragosto ha trovato il «tutto esaurito» nella località turistica valdostana. Affollatissimo anche il campo di golf della Val Ferret le cui nove buche si snodano nello scenario incomparabile ai piedi del Monte Bianco (Foto Cesare Bosio)

Milano, probabilmente difettoso il timer

La Ritmo doveva esplodere mezz'ora dopo il posteggio

Il testimone perplesso sulla somiglianza tra identikit e Spedicato

MILANO — La Ritmo grigia è ancora parcheggiata nel cortile della questura. Sembrerebbe un'auto come le altre, non fosse per il finestrino distrutto e il segno della carica esplosiva sulla portiera. Quella macchina, domenica 14 agosto, doveva scoppiare, ma a che ora? Probabilmente intorno alle 13,30. Infatti — e questa è l'unica novità di ieri — gli esperti della Scientifica hanno stabilito che il «temporizzatore», cioè quel congegno che ritardava l'afflusso di energia elettrica ai detonatori, era stato regolato a 30 minuti. E l'auto, in base alle testimonianze raccolte tra gli agenti di guardia quel giorno al portone della questura, era stata lasciata lì verso le 13.

Mezz'ora dopo gli attentatori si aspettavano lo scoppio, che invece non c'è stato. Perché? E' quanto i periti devono ancora stabilire, attraverso una serie di prove tecniche. L'autobomba era stata confezionata — dicono gli inquirenti — «con una certa perizia», ma evidentemente qualcosa non ha funzionato proprio nel temporizzatore. Questo fatto ha colto di sorpresa gli attentatori che, a quel punto, hanno tentato, con una telefonata anonima, una trappola agli agenti: per far esplodere quell'auto satura di gas bastava aprire maldestramente la portiera.

La telefonata è stata fatta alle 14,35, un'ora dopo quella prevista per lo scoppio. Si conferma quindi l'ipotesi fatta in questura: l'auto doveva esplodere e la telefonata è stata un ulteriore tentativo di far riuscire l'attentato.

Se certezze cominciano ad essere acquisite sul terreno tecnico, sul fronte politico (chi siano cioè gli attentatori) si è ancora sul piano delle ipotesi. E non aiutano a fare chiarezza le continue telefonate di presunte rivendicazioni. Ieri è stata la volta di Napoli: una voce a un quotidiano ha detto: «*Rivendichiamo la bomba di Milano*», ma non ha fornito neppure una sigla.

La foto di Walter Spedicato, il neofascista «riconosciuto» da una voce anonima come l'uomo dell'identikit, è stata mostrata al testimone che aveva fornito proprio quell'identikit. La sua reazione è stata di perplessità: non ha saputo dire se quell'uomo poteva o no rassomigliare a quello da lui visto alla guida della Ritmo.

Il testimone è stato sentito dagli inquirenti «una persona più che attendibile», ma anche ciò che lui ha raccontato non può essere definito una certezza. Infatti ha detto di aver notato un'auto di notte in corso Buenos Aires, una delle principali strade della città, alcuni giorni prima del fallito attentato. E — pur ammettendo che non potevano essere molte le Ritmo grige, targate Roma, col portapacchi sul tetto, in giro a Milano nei giorni di Ferragosto — non c'è la prova matematica che la vettura vista dal testimone fosse davvero l'auto-bomba.

Susanna Marzolla

La lettera, scritta a mano, recapitata alla redazione di lingua tedesca della Rai di Bolzano

Firmata «Ein Tirol» la bomba in Alto Adige

Anche se il volantino non fa riferimento diretto all'attentato della centrale (rivendica solo gli ultimi due del 31 luglio) la matrice è la stessa - Violente accuse agli italiani e a Magnago - Vertice antiterrorismo in prefettura, presente il capo della polizia Parisi

BOLZANO — Ecco di nuovo «*Ein Tirol*», il gruppo terroristico che ha firmato gli ultimi attentati in Alto Adige. Un altro volantino, altre minacce, un ripetersi di insulti nei confronti della popolazione altoatesina di lingua italiana. Due giorni dopo l'attentato alla condotta forzata della centrale Enel di Fosina di Lana, il messaggio è arrivato alla redazione di lingua tedesca della Rai di Bolzano. Non c'è un riferimento diretto alla bomba che nel pomeriggio di martedì ha fatto scendere un torrente di fango nella zona del Meranese, ma la matrice è sempre la stessa: quella che avvelena la convivenza nella provincia di Bolzano.

Il volantino è scritto a mano, in un tedesco che rivela qualche imperfezione. E reca in testa alla sigla «*Il gruppo combattente Tirolo unito*». Questi terroristi, che dovrebbero essere annidati nei circoli nazisti di Norimberga, dichiarano «*Guerra ai welschen*». Welschi vuol dire «*straniero*», e qui è evidentemente usato in esclusivo riferimento agli italiani, in senso spregiativo.

«*Ein Tirol*» vorrebbe immediatamente l'autodeterminazione per la gente altoatesina, un «*contarsi tra il popolo*». Quindi attacca violento il «*pacchetto*» per l'autonomia dell'Alto Adige: «*Criminale congiura di Magnago*». E torna il discorso delle bombe: il gruppo si attribuisce la paternità delle imprese terroristiche compiute il 31 luglio scorso a Bolzano e a Ponte Gardena, unendo alla rivendicazione il sinistro motto «*Gott mit uns*», «Dio è con noi».

«*Attenzione, traditori*»: è la raggelante conclusione di chi mette le bombe in Alto Adige. E nella provincia di Bolzano si mescolano il timore e le reazioni, le condanne, le prese di posizione. Più duro del solito è il commento del «*Volksbote*», organo ufficiale della Südtiroler Volkspartei, dopo l'esplosione che ha messo in crisi il territorio di Lana. Con il titolo «*Criminali in libertà*», in prima pagina, il settimanale scrive tra l'altro: «*La condanna deve essere unanime. Chi è disposto ad uccidere per realizzare le sue idee folli si mette al di fuori della società umana e non può aspettarsi alcuna comprensione, ma solo la piena durezza della legge*». Volksbote osserva che il gesto terroristico di Lana ha «*qualcosa di speciale*». «*Mentre finora gli attentati potevano essere interpretati come diretti contro i cittadini italiani, infatti, non è così, perché Lana è un paese tedesco e chi avrebbe pagato con la vita sarebbero stati i cittadini tedeschi. Questa distinzione, in verità, non si dovrebbe neppure fare. La facciamo solo per sottolineare come sia difficile identificare gli attentatori*».

A questo punto l'organo ufficiale del partito di raccolta sudtirolese rivolge una critica pesante alle forze dell'ordine: «*I criminali sono in libertà e compiono questi atti sotto gli occhi di una polizia impotente*».

Vorremmo sentire anche il parere di Silvius Magnago, il presidente della Volkspartei.

Per questo andiamo a Velturno, sopra Bressanone, dove il leader dei sudtirolesi trascorre la vacanza, tra il verde intenso dei prati. Davanti al cancello che chiude la villa, l'unica nostra interlocutrice è un'anziana domestica dall'aria severa: che si affanna a ripetere: «*Nix, nulla, niente interviste*». Di fronte alle nostre insistenze, va a informare il presidente della nostra presenza. Dieci minuti dopo, la burbera governante ci consegna un biglietto firmato da Magnago. C'è scritto: «*Mi dispiace, ma non ricevo nessuno per nessuna ragione. Ho assunto questo atteggiamento anche verso altri giornalisti, compresa la Rai*».

Mentre Silvius Magnago riposa, alla prefettura di Bolzano si tiene un vertice, cui prendono parte il sottosegretario all'Interno, Giorgio Postal, e il capo della polizia Parisi. Di fronte al «salto di qualità» del terrorismo altoatesino, si preparano nuove strategie, anche in vista dell'arrivo del Presidente della Repubblica a Merano.

Al vertice non si esclude la possibilità di mettere una taglia sugli attentatori. L'Alto Adige, sempre inquieto, cerca di arginare quest'onda di violenza. L'ansia coinvolge anche l'Associazione degli albergatori, i pubblici esercenti di lingua tedesca, che vedono negli attentati anche un attacco al turismo. E si accumulano le reazioni dei rappresentanti politici. Al partito socialista si ribadisce come, in questa situazione, sia più che mai necessario che ognuno faccia la propria parte. «*Dalle forze dell'ordine ci si attendono concreti risultati, ma ci anche assicurato loro il massimo grado di collaborazione da parte dei cittadini*». Presentando un'interrogazione al ministro dell'Interno, il deputato del msi Alfredo Mitolo vorrebbe che si disponesse un servizio di sorveglianza di tutte le centrali elettriche del territorio altoatesino, affidandolo ai reparti dell'esercito. I comunisti dicono: «*Scovare e consegnare alla giustizia i mandanti e i manovali e i mandanti degli attentati. Le loro azioni, di chiara matrice nazifascista, sono dirette contro tutte le persone che in questa terra vogliono vivere in pace*».

Giuliano Marchesini

A Merano una lettera di minacce a Cossiga

BOLZANO — Una lettera in cui si preannunciano attentati contro il presidente della Repubblica Francesco Cossiga che nel prossimo fine settimana si recherà a Merano, è giunta ieri pomeriggio alla redazione meranese del quotidiano «Alto Adige».

La lettera — scritta in italiano — è firmata da un «Movimento anti-italiano» che risulta sinora sconosciuto. La missiva, che contiene pesanti insulti contro il Presidente della Repubblica, risulta essere stata imbucata a Dermulo nel Trentino. Polizia e carabinieri hanno aperto subito un'inchiesta.

Le minacce sono giunte in concomitanza col vertice antiterrorismo alla prefettura di Bolzano, cui ha preso parte il capo della polizia Parisi, per fare il punto sugli ultimi attentati in Alto Adige.

(Ansa)

Il pg di Palermo, con una lettera, rivela «pressioni non disinteressate»

Pajno denuncia: volevano condizionarmi

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Sento pertanto il dovere, verso la verità e verso me stesso, di inviare questo scritto come reazione al killeraggio morale posto da tempo in atto nei miei confronti solo perché, in passato e di recente, non ho ceduto a pressioni certamente non disinteressate*». Questa volta, a far di nuovo tornare il clima di una Palermo che sperava di trovar pace almeno nel deserto di Ferragosto, non sono gli strilli di titolo né le rivelazioni di un nuovo «pentito» ma poche righe in corsivo, corpo sei, al fondo di una lettera che stava passando inosservata.

La forma, certo, è insolita, ma la denuncia dirompente: «*Hanno cercato di condizionarmi*». Firmato, Vincenzo Pajno, procuratore generale a Palermo. Al coro di grida che nelle ultime settimane aveva accompagnato il riesplodere della polemica mafia/antimafia, mancava solo si aggiungesse la voce del più alto esponente della magistratura requirente palermitana. Vincenzo Pajno, si sa, è persona dal carattere aspro. Negli ultimi mesi più volte aveva fatto intendere, anche con toni bruschi, di non apprezzare certi attacchi, di ritenere certe polemiche oblique e strumentali, ma il modo che adesso sceglie per rendere ufficiali le sue posizioni è di quelli che lasciano perplessi. Da un procuratore generale asserragliato in quel di Sagunto, da un giudice stanco di dover resistere a «*pressioni non disinteressate*» ci si sarebbe attesi una denuncia contro gli aspiranti corruttori, quanto meno un rapporto al Consiglio superiore della magistratura.

Vincenzo Pajno, invece, non denuncia, non segnala: se altri fanno interviste, lui scrive ai giornali. La sua lettera è stata pubblicata l'altro ieri dal *Corriere della Sera*.

Gettato il sasso in una palude che mai era stata così ribollente di tensioni, il p.g. se n'è partito per le ferie, e adesso sembra irraggiungibile. Fra qualche giorno, passerà le acque a Piuggi: al ritorno, potrà calarsi di nuovo in un ambiente che intanto si sarà macerato su un nuovo fronte di polemica. A quanto par di capire, infatti, il procuratore generale non ce l'ha tanto con le «famiglie» mafiose o con le «lobbies» che gestiscono traffici illeciti. Le «pressioni» che la lettera denuncia vengono messe in diretto collegamento con le azioni di «killeraggio morale» di cui l'affannata Palermo di questi mesi sarebbe stata teatro, con gli attacchi di alcuni giornali. Con l'attività, insomma, di quel «fronte antimafia» governato dal pci.

Anche al procuratore generale sono saltati i nervi. Negli ultimi mesi, Vincenzo Pajno aveva dovuto sopportare polemiche prima per un discutibile inserimento nella lista dei «cattivi» stilata da Giuseppe Insalaco (fatto arrestare proprio da lui). Poi per il riattizzarsi di polemiche sui suoi rapporti con l'Ordine dei cavalieri del Santo Sepolcro. Ma quel che il magistrato proprio non digerisce è il grottesco «processo popolare» che tre settimane fa, a Mondello, lo vide uscire in un glaciale silenzio da un'assemblea che avrebbe dovuto applaudire lui, chiamato in base a quali criteri, senza patente di «antimafioso».

Resta da capire come mai, fino ad oggi — e nel mezzo di una polemica che più volte si è detto essere uscita dai «canali istituzionali» — mai il procuratore generale di Palermo abbia avvertito la necessità di segnalare queste «pressioni» a chi avrebbe dovuto. Negli atti, pur recentissimi, del Csm, nella lunga serie di audizioni sul «caso Palermo», non c'è traccia di simili doglianze da parte del procuratore generale. Cos'è accaduto, dunque, negli ultimi giorni per spingere un «tradizionalista» come Pajno a una sortita così impropria, oppure così dirompente?

In casi come questo, al giudice è difficile trincerarsi dietro la cattiva interpretazione di frasi dette a un giornale, questa volta Pajno non ha parlato: scrive. E quanto afferma lo mette in rotta di collisione con un intero schieramento politico, finisce per farne quasi un bersaglio al contrario. A questo punto, non è difficile immaginare cosa accadrà. Al procuratore generale verrà chiesto (esattamente come i «normalizzatori» oggi chiedono a Leoluca Orlando) di dare conto delle sue affermazioni, di citare nomi ed episodi. Di indicare, magari, rispetto a quale «delitto politico» le pressioni gli sarebbero state rivolte. E' come se, in una mina già innescata più volte, qualcuno avesse inserito un detonatore in più.

Non ce n'era certo bisogno. Lunedì prossimo, al rientro dalle vacanze in Russia, toccherà a Leoluca Orlando di recarsi dal giudice per confermare (e, se possibile, provare) le accuse lanciate dieci giorni fa verso un potere centrale che a suo dire rischia di essere contaminato dai trafficanti d'armi. Proprio ieri, si è appreso di un altro trasferimento che spiega come alla questura di Palermo la frana sia tutt'altro che bloccata. Se ne va anche il vicecapo della Mobile, Luigi Galvano, attualmente in ferie diplomatiche.

Su un altro versante, le polemiche sui poteri dell'alto commissario Sica cominciano a farsi più vivaci. E adesso quest'altro fronte, questa polemica che riapre in termini laceranti la questione dei «signori dell'antimafia». Come andranno le cose, non può dirlo nessuno: che per il Csm si preparino altre, scottanti sedute, è già certo.

Giuseppe Zaccaria

Quasi tremila già assicurati contro i rischi della responsabilità civile

Polizza dei giudici, un successo

ROMA — La legge sulla responsabilità civile dei magistrati si è rivelata, in definitiva, un buon affare per le Compagnie di assicurazioni. Circa 2000 degli oltre 6000 giudici iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati, il sindacato di categoria, hanno già sottoscritto una polizza che li mette al sicuro da qualsiasi errore e dalla eventualità di dover risarcire lo Stato per colpe commesse nell'esercizio della professione.

«*Le adesioni* — previene Raffaele Bertoni, presidente dell'Anm — *sono destinate a crescere, a dimostrazione che avevamo visto giusto quando, nella imminenza dell'approvazione della legge, avevamo colto nei colleghi un pizzico di preoccupazione ed una profonda aspirazione alla tranquillità*».

Fu così che l'Associazione si fece promotrice, per conto dei suoi iscritti, di un'iniziativa che la mise in contatto con un broker milanese specializzato in questioni assicurative. Fu presto costituito un pool di Compagnie (Toro, Ras, Sai e Società Reale Mutua di Assicurazioni) che propose ai giudici una doppia polizza: contro il rischio di errare e contro la eventualità, quindi, di rispondere economicamente con un terzo dello stipendio annuale (cioè come stabilisce la nuova legge) e a garanzia di qualsiasi spesa per l'assistenza legale in possibili giudizi. Il tutto, per un premio annuale abbastanza contenuto, 120.000 lire l'anno, da pagare anticipatamente.

Dell'accordo fatto dall'Anm con il pool di Compagnie ha usufruito sino alla vigilia di Ferragosto quasi il 50 per cento dei magistrati. Altri hanno preferito soluzioni personali stipulando polizze dopo aver condotto trattative individuali con Compagnie diverse. Più della metà dei magistrati italiani si sono quindi già attrezzati per far fronte alla legge che li vuole responsabili anche in campo civile dei propri errori.

«*Spero comunque* — auspica il presidente Bertoni con una punta di amarezza — *che il tutto si risolva in un finanziamento a fondo perduto alle Compagnie e che non ci sia perciò mai bisogno del loro sostegno*». Ma allora perché i magistrati corrono ad assicurarsi? «*Per sentirsi tranquilli e sicuri e non vivere in apprensione* — dice Vincenzo Accattatis, vicepresidente dell'Anm —. *D'altronde le assicurazioni si reggono su questo: sul senso del timore, cioè degli eventi negativi che possono piombarti addosso. Direi quindi che il giudice più che la copertura di un rischio probabile paga la sua tranquillità*».

La polizza assicurativa collegiale concordata dall'Anm con il pool di Compagnie copre i rischi dei magistrato sin dal 16 aprile, giorno in cui è entrata in vigore la legge sulla responsabilità civile, anche se egli ha sottoscritto la polizza successivamente. E' questa una clausola chiaramente espressa nel contratto, così come è prevista una copertura sia economica che legale per le attività prestate dai giudici nelle commissioni tributarie. L'appartenenza del magistrato a queste commissioni è funzione non propria dell'attività giurisdizionale, e un incarico accessorio.

Come si vede, i giudici hanno voluto garantirsi in modo completo stipulando una sorta di propria «polizza-casco» contro i rischi della nuova normativa. E a rifugiarsi sotto le ali protettive delle Compagnie di assicurazione sinora sono stati soprattutto quei magistrati che prestano servizio negli uffici giudiziari più affollati, come Roma, Milano, Napoli. «*Questo* — spiega Bertoni — *è l'unico dato di cui siamo in possesso fino a questo momento. I colleghi delle città più grandi sono stati i più solerti, quelli che prima degli altri hanno sentito l'esigenza di dare più serenità al proprio futuro. Come questo 50 per cento di assicurati sia costituito dal punto di vista delle funzioni che ognuno di loro svolge all'interno dell'attività giurisdizionale ancora non lo sappiamo. E' difficile dire cioè se c'è una prevalenza di pretori, oppure di sostituti procuratori o di giudici istruttori*».

r. cos.

La commissione parlamentare ha ispezionato due case di riposo della capitale

La solitudine nemica dell'anziano

I vecchi negli ospizi non si lamentano delle strutture e dell'assistenza, ma soffrono di noia - Sempre uguali le giornate: pranzo, cena e il resto davanti al televisore, aspettando una improbabile visita - Entro sei mesi il dibattito in Parlamento

ROMA — «*Guardi, cammino benissimo*». Sebastiana Fiore scatta in piedi come se volesse scrollarsi di dosso l'ospizio in cui è rinchiusa da dodici anni, e muove passi sicuri verso il senatore in visita. «*Ho 88 anni e gli occhi malati, ma per il resto, grazie a Dio, sto bene*». Perché è qui, signora? Un sorriso rassegnato e poi la risposta: «*I miei figli mi hanno rifiutato nel '75, quando morì mio marito, e mi hanno mandato qui. "Hai la pensione, puoi vivere da sola", hanno detto. Ne ho sette: tre a Torino, due in Francia, uno a Napoli e uno qui a Roma. Solo lui viene a trovarmi, mi porta il latte quasi tutti i giorni. Ma ha 69 anni, non si può prendere cura di me*».

La storia di Sebastiana Fiore, ricoverata nell'istituto di Santa Francesca Romana, a Roma, è la fotografia di quanto sta accadendo in Italia: la curva dell'invecchiamento della popolazione continua a salire, e l'innalzamento dell'età media produce ospizi. Le persone con più di 65 anni sono quasi otto milioni (oltre il 13 per cento della popolazione), gli uomini arrivano in media a 73 anni e le donne a 78. E così capita che una vecchia signora con figli anziani e a loro volta bisognosi di assistenza, si ritrovi in questo istituto, gestito per conto del Comune dalle suore di san Vincenzo de' Paoli.

Ma il nuovo andamento demografico produce anche solitudine e abbandono. Rosa Mondaini, 72 anni, è ricoverata da 13 giorni al Fatebenefratelli per un'emorragia, e le suore di San Vincenzo non sono ancora riuscite a trovare i fratelli per avvertirli. Non è servito nemmeno l'annuncio trasmesso dalla radio. I nipoti di Lucia Cappelli, 87 anni, romana, sono invece spariti per le vacanze proprio adesso che c'era da ritirare la pensione della nonna.

L'ospizio dove queste donne sono ricoverate, un palazzo del Cinquecento nel cuore di Trastevere, è uno di quelli visitati «a sorpresa» dalla Commissione d'inchiesta del Senato sulla condizione degli anziani in Italia. A cavallo di Ferragosto, il periodo peggiore a causa del caldo e del sovraffollamento, nove senatori stanno ispezionando gli istituti delle grandi città. Dopo Milano e Roma sarà la volta di Napoli. Si tratta di un'indagine per verificare «*le politiche adottate negli ultimi 10 anni*», al fine di «*orientare opportunamente l'attività legislativa e amministrativa*».

Quando arrivano i senatori la portiera dell'istituto, suor Emilia, resta interdetta: «*Chi siete? Chi vi manda, il governo?*». «*No sorella, siamo parlamentari, e vorremmo visitare l'istituto*». Le porte del Santa Francesca Romana si spalancano così sui 120 ospiti, ognuno dei quali costa al Comune 720.000 al mese. Agli anziani viene trattenuta una parte della pensione, l'85 per cento, come contributo alla retta. La maggior parte di loro è stata sistemata qui dai familiari, altri sono stati sfrattati e non riuscivano a trovare un tetto, altri ancora non hanno più nessuno al mondo.

Vivono quasi tutto il giorno a contatto di gomito, anche se possono entrare e uscire liberamente (anzi non lo fanno). Dormono in camerate da 4 fino a 12 letti, mangiano in piccoli refettori divisi fra uomini e donne. Il resto della giornata scorre davanti alle immagini della tv sempre accesa.

Oltre alle 10 suore, 13 inservienti laiche si occupano dell'assistenza e di mandare avanti la casa, con qualche fatica. Un gruppo di volontari viene a far visita ai ricoverati una volta alla settimana, il medico due. Come supervisore c'è un commissario regionale. Servirebbero soldi per riassestare l'edificio fatiscente, ma il Comune non li ha, e dei miliardi del bilancio statale destinati alle case per anziani qui non arriverà una lira: serviranno per le situazioni peggiori, quelle in cui sono costrette le persone malate e non autosufficienti.

Emilia, resta interdetta: «*Chi siete? Chi vi manda, il governo?*». «*No sorella, siamo parlamentari, e vorremmo visitare l'istituto*». Le porte del Santa Francesca Romana si spalancano così sui 120 ospiti, ognuno dei quali costa al Comune 720.000 al mese. Agli anziani viene trattenuta una parte della pensione, l'85 per cento, come contributo alla retta. La maggior parte di loro è stata sistemata qui dai familiari, altri sono stati sfrattati e non riuscivano a trovare un tetto, altri ancora non hanno più nessuno al mondo.

Vivono quasi tutto il giorno a contatto di gomito, anche se possono entrare e uscire liberamente (anzi non lo fanno). Dormono in camerate da 4 fino a 12 letti, mangiano in piccoli refettori divisi fra uomini e donne. Il resto della giornata scorre davanti alle immagini della tv sempre accesa.

Oltre alle 10 suore, 13 inservienti laiche si occupano dell'assistenza e di mandare avanti la casa, con qualche fatica. Un gruppo di volontari viene a far visita ai ricoverati una volta alla settimana, il medico due. Come supervisore c'è un commissario regionale. Servirebbero soldi per riassestare l'edificio fatiscente, ma il Comune non li ha, e dei miliardi del bilancio statale destinati alle case per anziani qui non arriverà una lira: serviranno per le situazioni peggiori, quelle in cui sono costrette le persone malate e non autosufficienti, i «cronicari», molti dei quali hanno alimentato le cronache giudiziarie per le inchieste della magistratura sulle condizioni di vita dei ricoverati.

Altri senatori visitano l'istituto delle Piccole sorelle dei poveri, a San Pietro in Vincoli. Lì il Comune non c'entra, è tutto a carico delle suore e dei benefattori. E, racconta il senatore Ranalli, «non c'è *nulla di squallido né di segregante. Chi vive lì può dirsi fortunato*». La solitudine e la vita che si avvia al tramonto trovano dunque qualche conforto in queste case di riposo. Ma sono troppo poche, forse delle eccezioni. A fronte della vera e propria emergenza che esploderà fra qualche anno, esistono ancora ospizi-lager, e altri, privati, che costano cifre astronomiche. E sempre più spesso, come è accaduto in questi giorni, chi non trova assistenza decide di vincere l'abbandono col suicidio.

«*Le case di ricovero sono soltanto un aspetto della nostra indagine* — dice il senatore De Giuseppe, presidente della Commissione d'inchiesta — *Dobbiamo considerare molti altri aspetti della vita degli anziani in Italia, e soprattutto verificare la capacità di far fronte al progressivo e continuo invecchiamento della popolazione*». Entro sei mesi l'inchiesta dovrà concludersi e al Parlamento verranno presentate relazioni e proposte.

Giovanni Bianconi

I bisogni della terza età

	Segnalazioni di frequenza > 50%	Segnalazioni di aumento%
Bisogni più frequenti ed in aumento		
● cure e controlli sanitari	80,0	68,6
● ricoveri in istituti per non autosufficienti	75,8	54,3
● solitudine	73,6	51,1
● mancanza di contatti con i giovani	70,7	43,6
● mancanza di stimoli culturali	66,4	47,9
● aiuto domestico	54,3	58,3
Bisogni meno frequenti ma in aumento		
● bisogno di aiuto personale (non completamente autosufficiente)	42,1	60,0
● occupare utilmente il proprio tempo	34,3	43,6
Bisogni meno frequenti e stazionari		
● analfabetismo	45,4	50,0
● redditi inferiori al minimo	44,3	51,5
● mancanza di casa	18,8	49,3
Bisogni meno frequenti in diminuzione		
● nutrizione insufficiente	17,9	46,4

Fonte: Dal «Regioni e politiche socio-assistenziali», Labos 1987

Nel 2001 in Italia ci sarà un anziano ogni sei abitanti (17 per cento della popolazione) e vent'anni dopo il rapporto diventerà di uno a cinque. La popolazione anziana, nel Paese, è quella con crescita percentuale maggiore: i dati sono contenuti in uno studio del Labos (Laboratorio per le Politiche Sociali), dal quale abbiamo tratto questa tabella sui bisogni della terza età. La «percezione dei bisogni» è stata effettuata in undici Comuni campione. La regione più «vecchia» è la Liguria, che ha un indice di invecchiamento (18,8 per cento) di 5,6 punti superiore alla media nazionale, la regione più «giovane» è la Campania (9,7 per cento)

Dopo la morte di un giovane di leva a Verona

Ufficiale arrestato ha ucciso per gioco

Il militare avrebbe avuto l'abitudine di scherzare con le armi

VERONA — Una morte assurda, resa tanto più grave dall'inconsistenza e dall'abitudine a giocherellare con l'arma. Con questo severo giudizio, il sostituto procuratore di Verona, Mario Schinaia, ha motivato la conclusione della prima parte delle indagini sul sottotenente brindisino Francesco Villani, 23 anni, che il 12 agosto scorso uccise con un colpo di pistola alla tempia il caporale Angelo Ricciardiello, 20 anni, di Napoli, nel cortile del forte Mamaor, a Valeggio sul Mincio.

L'inchiesta è stata quindi formalizzata ed è passata nelle mani del giudice istruttore Carmine Pagliuca, che conta di interrogare l'ufficiale nei prossimi giorni.

Francesco Villani, che il 13 agosto, quando era scattato il mandato di cattura si era presentato spontaneamente al giudice, intanto è ancora rinchiuso in una cella del carcere militare di Peschiera del Garda. Esclusa la volontà di uccidere, è stato accusato di omicidio colposo. Il suo difensore, l'avvocato veronese Corticelli, ha già presentato al tribunale una domanda di libertà provvisoria che il giudice si riserverà di esaminare nei prossimi giorni.

Ma la vicenda non finisce qui. Accanto all'inchiesta penale per omicidio colposo, è scattata anche quella ordinata dopo l'episodio dalle autorità militari. L'ufficiale dovrà infatti essere giudicato anche per violata consegna dell'arma, dato che la pistola aveva il colpo in canna e la sicura non era inserita. Dopo l'interrogatorio condotto dal dottor Mario Schinaia, la morte assurda del caporale è ormai stata ricostruita nei minimi particolari e presenta molti lati a dir poco sconcertanti.

Angelo Ricciardiello, che aveva appena compiuto 20 anni il 12 luglio scorso, è incaricato di portare al forte-polveriera di Valeggio una Fiat Campagnola. Vi arriva alle 14 insieme con due commilitoni. Il gruppetto inizia a scherzare con altri compagni di stanza al forte, fra cui il sottotenente Villani, con il quale il caporale ha una certa confidenza. I giovani sono euforici: ancora due mesi, e poi sarebbero stati congedati. All'improvviso Ricciardiello chiede all'ufficiale la pistola d'ordinanza, una Beretta. L'amico non gliela vuole dare ma, di fronte alla insistenza, cede; tira fuori l'arma dalla fondina e, come avrebbe fatto spesso, violando la consegna sull'uso delle armi, comincia a giocherellare. La Beretta purtroppo ha un colpo in canna che parte colpendo il povero caporale alla tempia. Una tragica coincidenza che purtroppo ha avuto per Ricciardiello conseguenze fatali.

Alla famiglia della vittima, una magra consolazione: 50 milioni di indennizzo dal ministero della Difesa.

a. g.

■ Tredicenne incatenato dalla madre e dal fratello

CAGLIARI — Un ragazzo di 13 anni di Villaspeciosa, Angelino, è stato trovato dai carabinieri, affamato, stanco e lacero mentre camminava senza meta nelle campagne di Assemini, a 18 chilometri da Cagliari. Il ragazzo intorno ai polsi aveva i segni lasciati da una catena e sulla schiena segni di frustate.

Poi è riuscito a spiegare che il giorno di Ferragosto era riuscito a liberarsi dalla catena con la quale la madre e un fratello maggiore lo avrebbero legato al letto in molte occasioni.

«*Con me legavano anche mia sorella Maria Grazia che ha 18 anni* — ha detto ancora Angelino — *e anche Nel lunedì è riuscita a scappare, ma mi ha lasciato solo perché doveva andare dal fidanzato.* (Ansa)

Impugnato il decreto che anticipava l'apertura

Province contro la Regione caccia rinviata in Abruzzo

Gli amministratori: «Potrebbero crearsi pericoli per la pubblica incolumità»

L'AQUILA — Erano venuti in gran numero anche dalle regioni vicine per partecipare ad un'«alba di fuoco» senza precedenti. L'annunciata apertura della caccia in Abruzzo, in effetti, aveva funzionato da specchietto per le allodole per migliaia di doppiette indigene e forestiere, e la delusione è stata forte quando si sono trovate di fronte i divieti di caccia in tutte e quattro le province. Uno scherzo di pessimo gusto? Una trovata dei soliti ambientalisti in cerca di azioni clamorose? Niente di tutto ciò!

La verità è che in Abruzzo alla data ufficiale dell'apertura della stagione venatoria, fissata appunto per ieri, non si è sparato un sol colpo. Gli unici... colpi micidiali continuano a spararseli, a distanza, in Regione Abruzzo, che aveva intenzione di dare via libera ai cacciatori in anticipo rispetto agli altri scorsi, e le quattro amministrazioni provinciali che hanno impugnato il decreto pro-caccia facendo praticamente slittare l'apertura della stagione venatoria di un mese.

Regione e Province, dunque, l'un contro l'altro armati sul fronte della caccia, come si era capito fin dal momento della pubblicazione del calendario contestato, oltre che dagli ambientalisti, anche da alcune associazioni venatorie. Il primo a ribellarsi al decreto dell'assessore regionale De Massis è stato il presidente della Provincia dell'Aquila, Di Masci, seguito a ruota dai colleghi delle altre tre Province abruzzesi.

Tutti avevano il fondato timore che all'esercito dei cacciatori indigeni, oltre 30 mila secondo le stime più recenti, potessero aggiungersi anche molte altre doppiette provenienti da tutt'Italia, non privo di danno per il patrimonio faunistico regionale. E in effetti l'annunciata invasione, almeno a giudicare dal movimento che si è registrato nelle ultime 24 ore nelle zone più appetite, ci sarebbe stata sicuramente se non fosse intervenuto il divieto imposto dalle Province. Come? Nel modo più legale possibile, vale a dire facendo ricorso ad un articolo di una legge regionale che consente alle amministrazioni provinciali di bloccare la stagione venatoria nel caso possano crearsi pericoli per la pubblica incolumità.

Di questi tempi, essendoci un forte movimento turistico, sostengono gli amministratori provinciali, l'invasione dei cacciatori avrebbe potuto creare sicuramente pericoli in certe zone. Il Coreco (comitato regionale di controllo), che ha già esaminato le delibere di divieto, non è sembrato molto convinto delle motivazioni addotte da Di Masci e Colleghi, chiedendo subito chiarimenti. Si attende che le amministrazioni provinciali si riuniscano per fornire i chiarimenti richiesti, la caccia in Abruzzo resta chiusa e tutto lascia pensare a questo punto che l'apertura slitterà al 18 di settembre, come in altre regioni italiane.

Nel corso di un summit tra amministratori provinciali di Chieti, L'Aquila, Teramo e Pescara inoltre si è anche deciso di intensificare i controlli.

Chi aveva programmato un mini-safari in Abruzzo per questo fine agosto, insomma, dovrà rivedere i programmi e attendere tempi migliori, altrimenti rischia, se pescato in flagrante, di pagare una multa salata e dover rinunciare per un lungo periodo al suo hobby preferito. Questa sorte ieri è toccata solo a sei cacciatori, sorpresi a cacciare nonostante il divieto in provincia di Chieti. Alle guardie i sei, che provenivano da fuori regione, hanno detto di ignorare l'esistenza del divieto.

t.c.

Un bisturi per guarire i Bronzi

I due guerrieri di Riace, esposti al museo di Reggio Calabria, devono essere svuotati dalle incrostazioni di creta - I «chirurghi» arrivano da Firenze

FIRENZE — Una malattia sta minando la salute dei Bronzi di Riace, le due splendide sculture bronzee di guerrieri greci esposte dall'agosto del 1981 al museo di Reggio Calabria. Una malattia le cui cause sono fatte risalire all'epoca della realizzazione quando l'autore, rimasto ignoto, costruì un modello di creta sopra il quale venne poi colato il bronzo. Durante la fusione la creta avrebbe dovuto sciogliersi e quindi uscire da due fori sotto i piedi delle statue. Ma non è stato così, la fuoriuscita dei residui è avvenuta solo in parte e ora si rende necessario un intervento di pulizia interna per evitare che i residui marciscano e si trasformino in un «cancro distruttore».

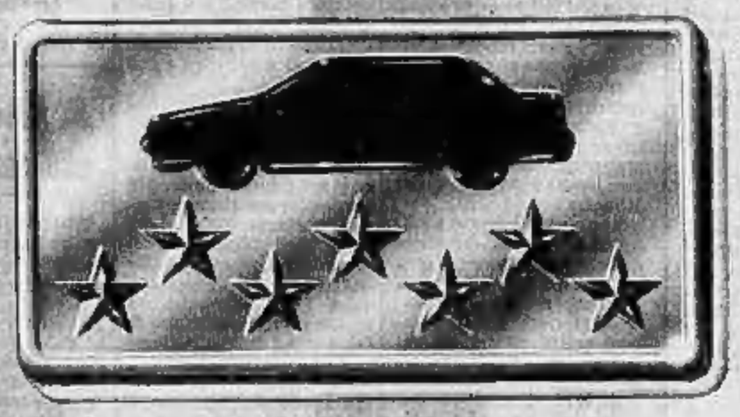
Medici e medicina sono già pronti. I dettagli dell'intervento saranno definiti a Reggio nel corso di una riunione dell'apposita commissione che ha in cura i Bronzi: sette esperti diretti dal direttore dell'istituto centrale di restauro, Michele D'Elia. Tra loro ci sono anche il direttore del dipartimento di chimica dell'Università di Firenze, professor Enzo Ferroni, e Piero Roberto Del Francia, l'uomo che dal 1972 al 1980 diresse le operazioni di restauro dei Bronzi.

L'operazione avverrà in autunno e si prevede molto difficile anche perché non ci si potrà avvalere di precedenti esperienze. «*Sarà il primo intervento al mondo su statue di bronzo* — spiega Elena Lattanzi, soprintendente alle belle arti e direttrice del museo di Reggio Calabria —. *Noi saremo i primi a praticarla e i Bronzi di Riace i primi ad esservi sottoposti*». In pratica si tratterà di entrare dentro le statue con uno strumento che si chiama telemanipolatore, una specie di piccolissima bisturi.

Di certo non sarà come negli Anni 70, quando i guerrieri di Riace vennero trasferiti a Firenze per il restauro dopo il ritrovamento avvenuto il 16 agosto 1972 nelle acque di Riace. Le due statue resteranno a Reggio, saranno i due tecnici fiorentini a spostarsi in Calabria. Si tratta forse di sfiducia, dopo la polemica seguita al restauro, quando i Bronzi furono esposti a Firenze richiamando oltre 700 mila visitatori ma allarmando Reggio sul loro ritorno? Il sovrintendente Lattanzi giura che non è così: «*Il fatto è che non possiamo affrontare i rischi di un trasferimento. E poi i nostri tecnici devono crescere e la presenza dei due esperti fiorentini sarà una garanzia sufficiente*».

e. b.

SERVIZIO 7 STELLE



SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ AUTO NUOVE "SU MISURA", per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO di qualsiasi marca.

★ AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE, in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savalcasing, Savafincar.

★ ASSISTENZA QUALIFICATA, garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ RICAMBI ORIGINALI, gli unici per mantenere la perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

7 STELLE... 7 "BRILLANTI" SERVIZI PER IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

ACQUI TERME - GAINO E MONDONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
ALBA - AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41 - 28.11.68
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - V.le dell'Artigianato 35 Zona D3 - Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00.3
ASTI - AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.000
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.00.3 - 54.36.5
BIELLA - BOCCA - Via Torino 33 - Tel. 015/25.56.3 - 4
BIELLA-GAGLIANICO - AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOMANERO - AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.62.3
BORGO SAN DALMAZZO - LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75
BORGOSESIA - MATTIELLO & BRUNET - Via Monsignore 125 - Tel. 0163/21.48.9
BRA - AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
CARESANA BLOT - BONCARDO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.3
CASALE MONFERRATO - PRETE FRATELLI - Strada Valmara 1 - Tel. 0142/70.17.1
CEVERI - ELLEAUTO - Strada Bianchia 4 - Tel. 011/94.25.92.3-8-7
CHIVASSO - AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
CUNEO - LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.92.8
DOMODOSSOLA - DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7 - 46.68.4
FOSSANO - VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.20
IVREA - OCLETTO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/23.15.80.7
MONDOVI' - VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA - CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curte - Tel. 0321/34.75.8
NOVI LIGURE - AUTOFIRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
PERINO - ELLEAUTO - Via Tarantasca 41 - Tel. 011/94.52.86.5
RIVAROLO - LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI - VENCAR - C.so Susa 300 - Tel. 011/953.05.35
SALUZZO - BELTRANDI PIERINO - Piazza XX Settembre 1 - Tel. 0175/41.01.3-41.97.8
SAN SECONDO DI PINEROLO - SUPERAUTO - Via Volpiglino 21 - Tel. 0121/50.05.38
SAVIGLIANO - BELTRANDI PIERINO - Via Torino 34 - Tel. 0172/38.00-35.471
TORINO - AUTODORUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.18-8
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.59-72.99.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.87.1-2
C.so Firenze 14 - Tel. 011/77.48.31
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/69.83.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.34.13
S.V.A.I. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOMOBIL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
TORTONA - AUTOTRE - Largo Bergonzelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO - AUTOPOOL PRETE - Viale Gabinghetti 1 - Tel. 0131/97.77.70
VENARIA - BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.30
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28
VERBANIA - INTRA - TRE D - Piazza Mameroti 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA - AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.74
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.21.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffo 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Fruttuoso 29 - Tel. 0185/30.77.27
FINALE LIGURE - AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/698.19.63
GENOVA - AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14 - 56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.36.71
PENSERI D'AUTO - C.so Europa 370 - Tel. 010/38.12.51 - 2
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.58.84
GENOVA CORNIGLIANO - CENTRO ASSISTENZA AUTO
Via Cornigliano 189/r - Tel. 010/60.28.88-60.54.88
RAPALLO - DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.56.8
IMPERIA - GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Scarsi 6 - Tel. 0183/24.18.1
SANREMO - GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.28.8
SAVONA - AUTOPENTA - Via Vellera S. Cristoforo 13 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/81.29.98
C.so Tardy e Benech 60/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.1
ALBENGA - VILLA - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Bianchiere - Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA - GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

Severe critiche della Corte dei conti

«La Protezione civile usa male i suoi fondi»

«Che c'entra il ripristino di chiese?» - Anomalie del dopoterremoto

ROMA — Le «gestioni fuori bilancio» degli interventi nel settore della Protezione civile sono nel mirino della Corte dei conti, che nella sua relazione sui bilanci dello Stato ne critica le contraddizioni e ne esemplifica, in negativo, le scelte operate, partendo da un dato complessivo: il fondo previsto dalla legge 547/82 ha stanziato raggiunto 13 mila miliardi, ne sono stati impegnati 8 mila.

Una prima responsabilità della cattiva gestione è individuata nelle stesse norme che assegnano le competenze. La gestione di questo fondo — afferma infatti la Corte dei conti — è caratterizzata da una «*ingiustificabile disorganicità normativa*»: tra l'altro il ministro ha troppi poteri di deroga alle procedure previste per legge ed è portato sempre più ad agire come organo operativo e non solo di «coordinamento» della protezione civile. Questo accentua «*i già rilevanti problemi di compatibilità*» con analoghe funzioni svolte dal Ministero dell'Interno (Direzione generale per la protezione civile) e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, «*con conseguenti duplicazioni di iniziative e dispersione di risorse finanziarie*».

Al ministro — annota la Corte — è possibile intervenire con contributi in settori ben poco riguardanti la protezione civile. La stessa Corte elenca una serie di interventi ritenuti opinabili rispetto alle finalità del settore: 600 milioni per costruire l'eliporto del Policlinico Gemelli di Roma (dell'Università Cattolica); quasi due miliardi alla Regione Emilia-Romagna per il progetto «Aripar» (un sistema di individuazione, analisi e controllo dei rischi industriali); 300 milioni al Comune di Monte Argentario per trasformare in sede stradale un tratto di ferrovia abbandonato; 300 milioni alla Curia di Milano «*per ripristino chiesa*»; 250 milioni al Comune di Vetto «*per ripristino chiesa parrocchiale*»; 160 milioni al Comune di Orio Canavese «*per ripristino strutture statiche chiesa cimitero*».

Insieme con i fondi della Protezione civile sono nel mirino della Corte dei conti anche le «gestioni fuori bilancio» dei fondi per la ricostruzione urbanistica, edilizia, industriale nei territori meridionali, in particolare quelli colpiti dai terremoti negli anni '80-81. Queste gestioni — osserva la Corte — non sono state affatto «*transitorie*» (come era previsto dalle leggi istitutive, risalenti al triennio '80-81-82) e continuano ad assorbire «*cospicue risorse finanziarie a carico dello Stato*». Inoltre continuano ad essere caratterizzate: dalla mancanza di una efficace azione amministrativa di coordinamento e controllo; da una molteplicità «*non chiaramente giustificata*» di interventi; da una generale incertezza normativa; soprattutto sulle date di consegna delle opere realizzate; dai ritardi e dalle irregolarità dei rendiconti presentati dagli organismi deputati alle spese, che sono centinaia.

Tra l'altro sono stati dichiarati irregolari alcuni rendiconti annuali delle gestioni riguardanti il Comune di Napoli (3520 miliardi finora impegnati) e i Comuni dell'area napoletana (2735 miliardi impegnati, dei quali 81 per «*oneri di funzionamento*»); e ciò soprattutto per quanto riguarda la misura delle retribuzioni del personale dipendente. In particolare la Corte sottolinea «*l'ampiezza*» dell'organico del personale della gestione per i Comuni napoletani, che alla fine dell'87 disponeva di 526 persone.

(Ansa)

■ Nuovi ricettari a lettura ottica dal gennaio '89

ROMA — Dal primo gennaio del prossimo anno i vecchi ricettari saranno sostituiti da quelli nuovi, standardizzati, a lettura automatica. E' stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri il decreto n. 368 del ministero della Sanità con il quale si stabilisce che «*le prescrizioni di specialità medicinali e di galenici, la proposta di ricovero ospedaliero, la richiesta di prestazioni specialistiche e di cure termali, comunque erogabili dal Servizio sanitario nazionale, sono effettuate esclusivamente mediante l'impiego "di questi ricettari"*».

L'introduzione del nuovo sistema ha l'obiettivo, secondo il decreto, di «*rendere possibile la rilevazione sistematica dei dati delle prescrizioni mediche ai fini di un rigoroso controllo della spesa sanitaria nonché di valutazione dell'appropriatezza e qualità dell'assistenza*».

In ogni caso, il ricettario dovrà corrispondere nella grafica e nella carta alle caratteristiche fissate dall'allegato inserito nel decreto. Le Regioni provvederanno anche alla «*attivazione dei servizi per la acquisizione dei dati delle ricette mediante lettori ottici automatici*».

(Ansa)

L'etilometro, strumento di grande precisione, va sostituendosi al palloncino

In Francia computer anti-alcol

L'automobilista soffia in una cannuccia, l'apparecchio elettronico accerta in pochi minuti le sue condizioni - Il tasso alcolico tollerato è uguale a quello fissato in Italia - Il medico esemplifica: «A digiuno, non più di due lattine di birra»

ROMA — Stabilito il limite del «tasso alcolimetrico» per gli automobilisti — 0,8 milligrammi di alcol per litro di sangue — ora il ministero dei Trasporti (d'accordo con quelli dell'Interno e della Sanità) dovrà fornire la polizia stradale, carabinieri e vigili urbani degli strumenti per il controllo degli automobilisti.

Verremo invitati a soffiare nel palloncino giallo con un filtro chimico (che diventerà verde se avremo bevuto troppo)? Sarà messo a disposizione della Polstrada l'etilotest, apparecchio elettronico alternativo al palloncino? Oppure ci saranno gli etilometri da laboratorio, sofisticati e inesorabilmente precisi? Per il momento non si sa. Gli esperti dei ministeri sono al lavoro; l'acquisto di questi strumenti costerà decine di miliardi.

Ai dicasteri competenti spetterà quindi definire gli aspetti tecnici, legislativi e giuridici dei controlli, destinati — è una facile previsione — a innescare non pochi contenziosi. Come garantire il massimo rigore nei rilevamenti, circoscrivendo così al massimo le contestazioni degli automobilisti? Fra i Paesi dove il test anti-alcol è una realtà, sono come la Francia (particolarmente severa in fatto di circolazione stradale) affronta il problema della guida in stato di presunta ubriachezza.

L'equipaggiamento — In due anni (86° e 87°) sono stati spesi 70 miliardi di lire da parte del ministero della Difesa e dell'Interno per l'acquisto di 3000 etilotest e di 1000 etilometri, che saranno distribuiti entro quest'anno. La gendarmeria e la polizia stradale hanno ora in dotazione 15 mila etilotest e 3300 etilometri. La manutenzione di queste apparecchiature viene fatta da tecnici e dai laboratori regionali del ministero dei Lavori pubblici. La prova con il palloncino (era già in vigore dal '65) viene ora superata con una strumentazione elettronica più precisa. Questa diminuisce il contenzioso giuridico fra automobilisti e polizia stradale.

L'etilotest — E' un apparecchio di controllo elettronico, che sta soppiantando i palloncini dell'alcooltest. Il conducente controllato soffia in un imbuto intercambiabile. Il tasso di alcol viene automaticamente evidenziato in milligrammi di litro d'alcol puro nell'aria espirata. Questo metodo consente di valutare immediatamente se l'automobilista ha superato la soglia legale di 0,40 mg litro di alcol puro nell'aria espirata (che equivale a 0,80 milligrammi di alcol per litro di sangue). Che è anche il limite stabilito nei giorni scorsi in Italia.

L'etilometro — Secondo i tribunali la prova legale di alcolimia deve essere ottenuta dopo un'analisi dell'aria espirata in un etilometro. Tuttavia in attesa che questo strumento (molto preciso) abbia un'ampia diffusione, rimane sempre valida la prova sul sangue. L'etilometro è un minicomputer portatile (si soffia in una cannuccia) ed evita il prelievo del sangue per ulteriori controanalisi: in pochi minuti fornisce un risultato inequivocabile. Inoltre gli automobilisti non possono assolutamente sottrarsi al controllo di questo apparecchio in dotazione agli agenti che controllano il traffico.

Autocentrollo — Nelle sedi degli Automobili Club sono in vendita i palloncini dell'alcooltest, per una propria autodiagnosi: così gli automobilisti possono capire se è opportuno guidare o no. Insomma è una prevenzione. Si prevede la prossima disponibilità anche di mini etilotest trasportabili e a buon prezzo.

Gli altri Paesi — Nei 12 Paesi della Cee, in 7 la polizia stradale utilizza solo l'alcooltest (il palloncino). Invece in Danimarca, Olanda, Belgio, Germania, Inghilterra, Norvegia, Svezia, e Svizzera ne usano due: l'alcooltest e l'etilotest. Quest'ultimo è adottato singolarmente dalla Finlandia, Israele e alcune province del Canada. Come controprova legale del controllo effettuato (4 paesi — Giappone, Nuova Zelanda, Inghilterra, Svezia, diversi Stati degli Usa e Canada — utilizzano l'esame del sangue o l'etilometro.

Le sanzioni — Il codice stradale francese stabilisce che vigili e polizia possono ritirare la patente per 72 ore. Questo quando l'automobilista è positivo alla prova del tasso alcolico; quando il guidatore ha un'ubriachezza evidente, oppure il tasso alcolico è stabilito dall'apparecchio omologato, cioè l'etilometro, che ha valore legale. Poi quando l'automobilista rifiuta di sottomettersi alla prova. Se all'etilometro il guidatore è brillo, la patente è sospesa d'ufficio per 8 mesi. Ma sono i Paesi dell'Europa del Nord ad essere molto severi. In Germania l'ubriaco finisce subito in questura, con l'ammenda proporzionata alla sbornia: per un incidente mortale 5 anni di arresto. In Danimarca la patente è sospesa per 6 mesi, in più ammenda rapportata al salario e 15 giorni di prigione. In Inghilterra la patente è sospesa per un anno (ecco alla sera gli automobilisti preferiscono il taxi).

Quanto si può bere — Afferma il prof. Enrico Malizia, tossicologo dell'Università di Roma: «*Una persona di 70 chili, a digiuno, può raggiungere gli 80 milligrammi di alcol per litro di sangue bevendo poco meno di due lattine di birra; metà bottiglia di lambrusco a 9 gradi. Oppure meno di un terzo di litro di vino bianco (11°) ed un quarto di rosso a 12-13°. Così pure per gli spumanti*». E per gli aperitivi ed i liquori? «*Per gli aperitivi a 18 gradi un quarto di bottiglia da 720 cc. Amari a 30 gradi, basta una dose da bar, un po' di meno per il wisky. Per le grappe forti metà dose di un wisky*».

Per le bevande consumate durante i pasti? «*La regola non è precisa. Con il cibo l'assorbimento è più lento. Ma non si può eccedere da questi limiti*». Il con il tasso stabilito il rischio di incidenti aumenta di 10 volte. Solo dopo un'ora dall'aver bevuto l'alcolico (ma è variabile secondo le persone), l'alcol nel sangue comincerà a diminuire.

Giuliano Delfini

Come si può difendere l'automobilista

L'automobilista pescato positivo al controllo antialcol (palloncino, etilotest, etilometro, non sappiamo ancora), che diritti e garanzie giuridiche può avere di fronte ad una macchinetta che lo accusa?

In Francia i dispositivi garanti sono tre.

Il primo riguarda il preciso tasso di ricerca e stabilizzazione dell'alcol nell'automobilista sotto accusa.

Secondo: la legge dell'83 stabilisce che la ricerca della presunzione di ubriachezza può essere effettuata su circostanze ben definite, appunto per evitare contestazioni e atti arbitrari. Queste circostanze sono: infrazioni gravi al codice stradale; danni gravi in caso di incidenti; controlli disposti dall'autorità giudiziaria. Dopo la soffiata dell'automobilista presumibilmente brillo nell'apparecchio in dotazione agli agenti, la polizia stradale deve immediatamente comunicare il risultato dell'esame eseguito.

Terza garanzia: il guidatore controllato può richiedere un secondo esame all'apparecchio. Richiesta analoga può fare anche l'autorità giudiziaria: procura, giudice istruttore o agente di polizia giudiziaria. Dal canto suo il ministero dei Trasporti garantisce un perfetto funzionamento dell'etilometro. L'apparecchiatura è omologata dopo tre mesi di prove e con 30 severi test tecnici e funzionali sulle singole parti componenti. E se ancora la macchina non fornisce messaggi chiari, la valutazione sulla presenza dell'alcol nel corpo dell'automobilista non è ritenuta valida.

Solo la polizia stradale o la gendarmerie che avviano la procedura burocratica del caso, che comincia con il controllo sull'automobilista. E questo deve essere effettuato solo in presenza di due agenti. Poi notifica al presunto beone i risultati forniti dall'etilometro. Inoltre gli agenti devono dire alla persona fermata che ha diritto ad un secondo esame, con le conclusioni complete. Dal canto loro i poliziotti devono avere un'ampia conoscenza pratica e tecnica dell'apparecchiatura. E se c'è stato il controllo con l'etilometro (è considerato molto affidabile), gli agenti possono richiedere un prelivo di sangue dell'automobilista solo in casi particolari: in presenza di choc, alterazioni e turbe psichiche, o anomalie nel funzionamento della macchinetta.

g. d.

L'Italia è il Paese europeo con meno incidenti stradali

ROMA — L'Italia è, fra i principali Paesi europei, agli ultimi posti in quanto a frequenza degli incidenti stradali con feriti. Lo rivela uno studio pubblicato dalla società autostrade, che mette a confronto i dati statistici sugli incidenti avvenuti nel 1985 in sette Paesi (Gran Bretagna, Germania, Francia, Spagna, Olanda, Belgio, Italia).

In termini numerici assoluti, il «primato» degli incidenti con feriti è stato conseguito nell'85 dalla Germania (oltre 327 mila), seguita da Gran Bretagna (circa 251 mila), Francia (191 mila) e Italia (157 mila). Tuttavia, confrontando il tasso di incidenti calcolato in base alla frequenza del traffico (100 milioni di veicoli-chilometro), la classifica risulta guidata dal Belgio (118), seguito da Spagna (106), Germania (91) e Gran Bretagna (68). L'Italia è all'ultimo posto insieme all'Olanda con un tasso pari a 54.

Anche in ordine ai morti e ai feriti per incidenti, l'Italia si è classificata nell'85 meno peggio di quanto si potrebbe pensare. I feriti, in termini numerici assoluti, sono stati infatti meno che in Germania, Gran Bretagna e Francia. Circa le vittime della strada, inoltre, il tasso italiano risulta superiore solamente a quelli di Gran Bretagna, Germania e Olanda.

(Ansa)

Il sindaco di Bormio dopo l'annunciato taglio dei finanziamenti

Forte: «Non si toccano i soldi per ricostruire la Valtellina»

«Lo Stato ha il dovere di ripristinare la statale per Sondrio: è indispensabile per la sicurezza»

SONDRIO — Sorpresa fra pubblici amministratori e cittadini per la notizia di ieri secondo cui, nel quadro delle economie della spesa pubblica, verrebbero tagliati fondi per la ricostruzione in Valtellina, e in particolare dai finanziamenti per la viabilità di Bormio, oggi collegata con Sondrio grazie ad un tratto di statale provvisoria che supera la frana della Val Pola.

Secondo quanto riferito, una recente circolare del presidente del Consiglio De Mita sul contenimento delle spese ministeriali avrebbe costretto il ministro dei Lavori pubblici a rimettere nel cassetto un decreto su interventi urgenti per 2000 miliardi, compresi i fondi destinati alla viabilità fra Bormio e Sondrio (costo preventivo 900 miliardi).

La notizia ha raggiunto anche il senatore Francesco Forte, sindaco di Bormio. «*Gli stanziamenti già previsti nel quadro triennale della legge finanziaria non si toccano perché si tratta di una legge approvata dal Parlamento. L'Anas* — ha aggiunto il sindaco di Bormio — *anzi, lo Stato, ha il dovere di ripristinare al più presto la strada statale per Bormio non tanto perché lo promise il ministro Gaspari, ma perché è indispensabile per quella rilevante dei traffico di cui oggi tanto si parla*».

«*L'attuale strada di emergenza* — ha aggiunto Forte — *è utile ma non basta. Presenta sopratutto la stagione invernale. Urge provvedere a una viabilità normale con progetti seri e di rapida realizzazione. Sarebbe paradossale che si facesse in questo modo economia di spesa per far quadrare i bilanci*».

La Valtellina non ha certo bisogno di blocchi e sospensioni proprio in questo periodo di passaggio dall'emergenza alla ricostruzione e il rilancio. Per questo è attesa in Valle una legge speciale.

L'andamento stagionale ha favorito i lavori e non ha creato nuovi guai, ma molto resta da fare per restituire sicurezza ad un territorio sconvolto, in alcune zone, da frane ed alluvioni. La provincia di Sondrio non è solo Bormio. Il piano della Selvetta, la Valle del Torreggio ed altre località dissestate necessitano di interventi. Non si possono rinviare opere programmate. Si rischia di vanificare quanto è stato fatto in questi anni.

Per il caso specifico della viabilità di Bormio, bisogna riconoscere che la strada provvisoria che si snoda sull'accumulo di frana con una galleria in quota, ha tolto il Bormiese dall'isolamento, ma non può far fronte ad un traffico intenso come quello di questi giorni. La strada statale 38 è percorsa da un'unica colonna di mezzi pesanti e leggeri. Turisti non se ne sono mai visti tanti come quest'anno, e tutti o per necessità o per curiosità passano sulla frana. Per la sede stradale definitiva che dovrebbe scorrere per una decina di chilometri in galleria, già si parla di tempi lunghi per la fine dei lavori.

Bloccare le iniziative che ne dovrebbero permettere una rapida costruzione significherebbe promuovere a definitiva l'attuale variante provvisoria, con le immaginabili difficoltà che si verrebbero a creare soprattutto nella stagione invernale.

g. co.

SALE IL CRISTO DELLE VETTE

Chamonix. Un elicottero trasporta a 2900 metri di quota, su una vetta del gruppo del Bianco, una statua di Cristo dello scultore René Boisnant. Realizzata in acciaio, alta due metri e 40 e pesante 130 chili, è dedicata alle vittime della montagna

■ Lascia un miliardo a una malata di cuore

MESSINA — Maria Teresa Lo Cicero, ultima discendente di una facoltosa famiglia di San Fratello (a cento chilometri da Messina, sui Nebrodi), morta nei giorni scorsi a 89 anni, ha lasciato in eredità beni immobili per un miliardo di lire ad una ventenne, Teresa Mammara, ammalata di cuore.

La giovane, che vive con i genitori nell'antico quartiere arabo di «San Nicolò», dove risiedeva l'ottuagenaria, non è stata la sola beneficiaria del ricco: una ventina di famiglie della zona hanno avuto un lascito di un milione di lire ciascuna.

San Fratello, un paese noto anche perché vi è nato il padre di Bettino Craxi, non è nuovo a questi episodi: tre mesi fa Serafina Montalto, morta novant'enne, destinò le proprie sostanze (valutate in tre miliardi e mezzo di lire) ad enti religiosi della diocesi di Patti (Messina). (Ansa)

■ Quarto omicidio in pochi giorni nel Siracusano

SIRACUSA — Ancora un omicidio nel Siracusano: il quarto in pochi giorni. E' stato compiuto ieri mattina alle 6, a Lentini. La vittima è un operaio della Montedison, Enrico La Rossa, 30 anni.

E' stato assassinato con numerose fucilate a lupara davanti alla sua abitazione, mentre faceva passeggiare il cane. Il movente del delitto appare oscuro. (Agi)

Stato civile di Torino

17 AGOSTO 1988

NATI — **Sibilla** Domenico; **Casso** Valentina; **Candido** Valentina; **Garofoli** Giorgia; **Bovero** Valerio; **Re** Maurizio; **Priola** Simona; **Collarile** Michele; **Pirro** Giulia; **Calandra** Giovanni; **Pesante** Monica; **Alloa** Silvia; **Cartia** Francesca; **Cantalupo** Marco; **Moro** Valentina; **Conca** Andrea; **Francone** Alberto; **Cravagna** Cristina; **Venero** Gaetano; **Almonte** Lara; **Colantonello** Luca; **D'Angelo** Emanuela; **Polesso** Andrea; **Asti** Federica; **Borgiattino** Ilaria; **Bonaglia** Alessia; **Taliani** Francesca; **Mulè** Simona; **Palombo** Raffaella; **Tiso** Claudio; **Gargiulo** Manuel; **Giordano** Letizia; **Panzer Pia** Ilaria; **Marcelli** Federica; **Pinos** Ilaria; **Quaranta** Annamaria; **Amenta** Giovanni; **Battaiola** Karina; **Grosso** Roberta; **Restagno** Flavia; **Ricci** Erika; **Cristiano** Marta; **Bonafede** Serena; **Torrente** Federica; **Calvo** Carlo Alessio; **Gerardi** Arianna; **Panzetta** Alessandro; **Pisa** Davide; **Delfante** Moira; **Vigna** Antonio; **Mollica** Elisa.

MORTI — **Ghezzi** Maria, di anni 72, nubile a Sinioni, religiosa, abitante in via S. Donato 31; **Carnelaia** Pietro, a. 66, Milano, pens., via Ghedini 12/18; **Cavaliere** Teresa ved. Rolando, a. 81, Mondovì, pens., via Finalmarina 24; **Cane** Speranza in Sacco, a. 74, Chieri, pens., Parco Cerano; **Bersano** Secondina in Ghione, a. 98, Torino, pens., via Bologna 69.

Deceduti in ospedale: **Martinelli** Adele ved. Mola, a. 78, Moncalieri, pens., via Stampini 9 (M.L.); **Pazza** Marianna ved. Zavattaro, a. 80, Crescentino, pens.; Molinello; **Trimarchi** Domenica, a. 67, S. Tarcisio di Riva, pens., Nuova Asiatenia; **Salamon** Antonia, a. 80, Sacile, pens., Molinello, **Mosso** Luigi, a. 58, Torino, pens., Mauriziano; **Alosio** Giovanni, a. 74, Casalnoglio, pens., Molinello; **Cravero** Mario, a. 82, Chieri, pens., Molinello; **Zavattaro** Francesco, a. 89, Deserto Vercelli, pens., str. S. Vito 450; **Pisapia** Serafina in Cirillo, a. 58, Taranto, pens., Molinello; **Chiaravaglio** Maria ved. Trucco, a. 80, Piazza, cascinetta, via Lombroso 21 (M.L.); **Pellanti** Nello, a. 59, S. Apollinare, pens., cap. Vallina; **De Petrelli** Pompeo, a. 57, Tavullia, pens., Mauriziano; **Cascia** Aldo, a. 73, Cernello, pens., Martini; **Carbone** Teresa, a. 66, Minervino Murge, pens., Mauriziano; **Bertaccini** Vittore, a. 87, Ferrara, pens., str. S. Vito 450; **Catania** Vittorino, a. 65, Torino, pens., Molinello; **Andreoso** Giuseppe ved. Canola, a. 84, Boves, pens., Nuova Asiatenia; **Chiapparo** Francesco, a. 47, Palermo, autotrasportatore, Molinello; **Di Gaetano** Nicolò, a. 67, Palermo, pens., Mauriziano; **Diotto** Maria Grazia ved. Bailo, a. 53, Pinerolo, casalinga, Mauriziano; **Grandella** Ilaria, a. 79, S. Stefano di Cadore, pens., str. S. Vito 450.

Nati 51 - Morti 26

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Bosco nata Boero

anni 62

L'annunciano con dolore il marito **Giuseppe**, la figlia **Luciana** e parenti tutti. Funerali sabato 20 corrente ore 9.15 partendo dalla propria abitazione via Caprera 24. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Govone ove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare al dottor Fulvio Bernardi per la premurosa cura prestata. Si prega di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 agosto 1988

E' mancata

Maria Giacosa ved. Corno

di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli: **Emilio, Carlo** e **Giuseppina**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 9.15 parrocchia Madonna delle Rose. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 agosto 1988

Improvvisamente è mancata

Margherita Bonino ved. Banna

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Germana** con **Piero, Paolo, Renata**, rispettive famiglie e parenti tutti.

— **Albiasola**, 13 agosto 1988

Il tuo sorriso, la tua bontà, la tua generosità, ci hanno illuminato la vita.

E' mancato il

GRANDUFF. dott. Mario Altamura

cavaliere di San Maurizio e Lazzaro già Presidente Regionale del Consiglio di Sanità e Assistenza

Con immenso dolore ne annuncia la morte **Wally** con **Alessandro** e **Gabriella**, i fratelli **Torino** e **Gennaro, Pina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Luca Sennazzari e Luigi Claudio che con perizia e sollecito affetto l'hanno assistito in questo lungo calvario. Un grazie a tutto il Personale Medico e Paramedico del Reparto Degenza del prof. Sennazzari per la professionalità e l'alto senso umanitario e a tutti i cari Colleghi e Amici che Gli sono stati vicini, inviti e ringrazia in Stato Maggiore dell'Ufficio CAIO» e il Comando R.C.T. della Brigata «Cremona» per l'alto grado. I funerali avranno luogo sabato 20 alle ore 10 presso dell'ospedale Molinette per Piazza.

— **Torino**, 18 agosto 1988

I cognati **Ottolia** e **Rojna** (San Salvatore), **Vindice** e **Mara Lanteri** piangono il caro **MARIO**.

Aldo e **Graziella Nardocci**, nel ricordo di **MARIO** amico di sempre, si uniscono all'immenso dolore di Wally e figli

— **Torino**, 18 agosto 1988

Partecipano commossi gli amici: **Irma** e **Ettore Colombatto**, **Ettore** e **Domenico Cavanna**, **Gloria** e **Alina Orlando**, **Maria Pia Pulcelli**, **Alma** e **Italo Pulcelli**, **Irma** e **Piero Crocioni**

Sono vicini nel dolore **Pier Luigi Delli**, **Enrico Manzone**, **Walter Cavallo**, **Erminia Zanella** e rispettive famiglie

I **Presidente Della Casa G. Canaglieri** e **Personale 1° Circoscrizione Torino**, partecipano al lutto della famiglia

Umberto Nava partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico **MARIO**.

La **Giovanni Giorgis** è vicina all'amico Alessandro.

Mercedes Zambotto e famiglia partecipano con sentito dolore al lutto per la perdita dell'indimenticabile

dr. Mario Altamura

— **Torino**, 19 agosto 1988

Direzione Regionale Provinciale e Comunale di Torino del Partito Liberale Italiano annunciano con profondo cordoglio la scomparsa dell'Amico

dott. Mario Altamura

per lunghi anni attivo rappresentante del Partito nel Consigli Comunale e Provinciale di Torino.

— **Torino**, 19 agosto 1988

Filippo e **Giuseppina Arrigo**, **Paola** e **Nicoletta Casinaghi**, **Riccardo** e **Mara Fernicola** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Amico **MARIO**.

— **Torino**, 18 agosto 1988

Pierluigi e **Giulia Amerio** partecipano commossi alla scomparsa del

dott. Mario Altamura

e si stringono affettuosamente a Wally e ad Alessandro.

— **Torino**, 18 agosto 1988

I **Consiglieri Regionali** del Gruppo Liberale **Sergio Marchini, Fernando Santoni** e **Antonio Turbiglio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Mario Altamura

— **Torino**, 19 agosto 1988

I **Consiglieri Comunali** del Gruppo Liberale **Vittorio Chiusano, Giuseppe Bondone, Pierglorgio Re, Ermanno Tedeschi** e **Luciana Vitale Jona** ricordano con affetto l'indimenticabile amico

Mario Altamura

— **Torino**, 19 agosto 1988

Presidente e Consiglio Circoscrizionale Centro-Crocetta partecipano con profondo cordoglio al lutto del Consigliere Alessandro Altamura e famiglia per la scomparsa del

dr. Mario Altamura

— **Torino**, 18 agosto 1988

Il **Consiglio Comunale**, il **Sindaco** e la **Giunta** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dr. Mario Altamura

già Assessore del Comune di Torino e ne ricordano le grandi doti umane.

— **Torino**, 18 agosto 1988

Partecipano al dolore **Edvy** e **Claudio Giacchino**.

Aldo, Gralia e **Massimo Ippoli** sono vicini alla famiglia Altamura per la scomparsa del caro amico **MARIO**.

E' mancato

Franco Ficco

A funerali avvenuti partecipano al dolore **Gigi, Angela** e figlio; cugino **Marco**, famiglie **Fortini, Avanzo** e **Pozzo**.

— **Torino**, 19 agosto 1988

Tutti i **Dipendenti** della **Ditta Fiore Bet** partecipano al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Carignano

anni 81

Addolorati ne annunciano morte figlia e nipote: Particolare ringraziamento agli amici Jolanda e Mario. Funerali oggi ore 10 S. Gillo parr. S. Egidio.

— **S. Gillio**, 19 agosto 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rosmino

Commendatore edile

Lo piangono la moglie **Anna**, figli Virgilio, Piero, nuora **Daniela Agostara**, nipoti Laura, Paolo, **Simona**, sorella **Teresina** e parenti tutti. I funerali in Cafasso d'Asti sabato 20 corr. ore 9,30.

— **Cafasso d'Asti**, 19 agosto 1988

E' mancato

Antonio Forno

Con immenso dolore ne annunciano morte moglie, figlia, genitori e sorella. Funerali sabato 20 ore 10 parrocchia Sacra Famiglia. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 18 agosto 1988

La **Direzione** ed il **Personale tutto** de **L'Unità Milano** partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa della signora

Carla Tecchio

fedele collaboratrice della Società

— **Torino**, 18 agosto 1988

Il **Personale Informatico Technology** si associa al dolore dell'Amministratore delegato dott. Roberto D. Palermo per la morte del padre

prof. Saverio Di Palermo

— **Modena**, 18 agosto 1988

Carlo e **Marisa De Angelis** si associano al dolore del caro amico Roberto Di Palermo per la morte del padre

prof. Saverio Di Palermo

— **Modena**, 18 agosto 1988

Franco Bollo si associa al dolore del caro amico Roberto Di Palermo per la morte del padre

prof. Saverio Di Palermo

— **Modena**, 18 agosto 1988

I **Collegi** della **Data Informatica** si associano al dolore del dott. Roberto Di Palermo per la morte del padre

prof. Saverio Di Palermo

— **Modena**, 18 agosto 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Balottino in Bocchero

Addolorati lo annunciano il marito **Dante**, la figlia **Bianca** con **Roberto** e **Cristina**, sorella, cognati e nipoti. Funerali sabato 20 agosto ore 9.45 presso ospedale Nuova Astanteria Martiri.

— **Torino**, 18 agosto 1988

Contemporaneo è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcella Gai nata Marchetti

Affranti ne danno il triste annuncio il marito **Emanuele**, i cognati **Franca, Luciana, Piero** e **Grazia, Giuetto** e **Nina, Giulia** e **Carlo**; i nipoti **Laura** e **Giorgio, Lorino, Maurizio, Maddalena, Simona, Cristina, Dario** e **Alberto**; gli zii **Bianca** e **Vittorio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Mario Airoldi e alla cara Norma e Francesca per le incomparabili cure. Funerali sabato 20 alle ore 11.45 nella parrocchia Madonna di Pompei (via S. Secondo 90). La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 agosto 1988

Partecipa al dolore di Lele la famiglia **Vasiliadis**

La famiglia **Cassiari** partecipa al dolore di Emanuele.

Oberto, Massimo e **Marco, Fabrizio** e **Nina**, nonna **Filomena** e zia **Mimì** affranti partecipano con grande dolore la scomparsa della loro grande amica

Marcella Gai

— **Torino**, 18 agosto 1988

Cristina e **Stefano Peretti** con **Corinna** e **Filippo** profondamente addolorati partecipano la scomparsa della loro cara amica

Marcella Gai

— **Torino**, 18 agosto 1988

Luciana e **Lele** si uniscono al dolore per la perdita della cara **MARCELLA**

Adriano e **Arturo Soccoro** partecipano al dolore

I **Dipendenti** della **Ditta Omega** sono vicini alla famiglia Gai per il grave lutto

Giovanni e **Secondo Bertolino, Nadia Tesauro**, partecipano al dolore del caro amico Emanuele

Elda e **Secondo** sono vicini a Emanuele per la perdita della cara **MARCELLA**

I **Dipendenti** della **Società Nuova Omega** e **Sapiem** partecipano al dolore del signor Emanuele Gai per la scomparsa della moglie signora

Marcella Marchetti

— **Torino**, 18 agosto 1988

Elda e **Guglielmo, Maria** e **Carlo Marina** e **Orazio** in questo triste momento sono vicini al signor Emanuele Gai e partecipano al dolore per la perdita dell'indimenticabile signora

Marcella Gai

— **Torino**, 18 agosto 1988

La **Direzione** della **Ditta Sola** e **Dipendenti** tutti partecipano al dolore del signor Emanuele Gai per la perdita della **CONSORTE**.

Le famiglie **Lorenzo** e **Tamietto** partecipano al dolore dell'amico Emanuele per la scomparsa della moglie

Marcella Marchetti Gai

— **Torino**, 18 agosto 1988

La famiglia **Mandel** partecipa al dolore della famiglia

Elda e **Enzo Mattioda** con i ricordi della cara amicizia di **MARCELLA** sono affettuosamente vicini a Lele.

Cesare e **Rinaldo Cassardo** partecipano con vivo dolore

Pratelli Vespa prendono parte al dolore della famiglia

Mario Pando e famiglia prende parte al dolore del signor Emanuele Gai per la perdita della cara signora **MARCELLA**

Alfredo e **Gianna Campagnoli** sono uniti nel dolore a Emanuele per la perdita della cara **MARCELLA**

Luigi Rebuffa e famiglia profondamente commossi partecipano al grande dolore del signor Emanuele Gai.

L'amica **Gisella** piange affranta.

Giovanni e **Elide Filippi** partecipano al dolore di Lele per la scomparsa della moglie

Marcella Gai

— **Torino**, 18 agosto 1988

Le famiglie **Biancardi Ferraris** partecipano al dolore dell'amica Emanuela

Partecipano al dolore dell'amica Emanuela per la perdita della cara **MARCELLA**

Gino e **Zaira**
Alfredo e **Tina**

Gli **Amici** della **Società Cacciatori Cappero** prendono parte al dolore di Emanuele per la perdita della cara **MARCELLA**.

La famiglia **Gramaglio Casalista** partecipa al dolore di Emanuele e famiglia.

Giovanna ricorda **MARCELLA**

Tragicamente è mancato ai suoi cari il

geom. Sergio Tononi

Tecnico comunale

anni 34

Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Redenta Andreoli**, il cognato Rosalio, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 partendo dal piazzale del Monumento. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Castiglione T.se**, 17 agosto 1988

Graziella e **Francesco Fasoglio** partecipano al dolore di Roberta e Flavio per la scomparsa del caro amico **SERGIO**.

Sindaco, Amministratori, Segretario e **Dipendenti** del **Comune di Castiglione Torinese** partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Sergio Tononi

Istruttore Direttivo
Ufficio Tecnico Comunale

ricordando la Sua alta professionalità e dedizione al lavoro.

— **Castiglione T.se**, 18 agosto 1988

AIBA Provinciale, Direttivo, Iscritti Associazione Pensionati Castiglione partecipano al dolore della consigliera Rudenica Andreoli per la scomparsa del figlio

geom. Sergio Tononi

— **Castiglione T.se**, 18 agosto 1988

Partecipano al dolore i **Compagni di Lavoro** del **1986**.

Ci ha lasciati

Giovanni Grosso

Amante FIAT

Croce d'Oro Donatori Sangue

anni 67

Lo annunciano la moglie **Anita Fiore**, la figlia **Valeria**, mamma, sorella, suocera, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano, venerdì 19 agosto ore 15 chiesa parrocchiale.

— **Orbassano**, 18 agosto 1988

E' mancato il

RAG.

Antonio Alberto Sinchetto

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Elydia**, la figlia **Gabriella**, la nipote **Giulia**. Funerali sabato 20 agosto alle ore 9.45 chiesa ospedale Molinette, via Santena.

— **Torino**, 18 agosto 1988

L'adorata nipote **Giulia Sinchetto** darà dal ricordo perenne del grande amore del suo caro **NONNO**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

**rag. Antonio Sinch

Mercoledì sera il passaggio di una meteora ha rilanciato la psicosi dell'Ufo

Un «giallo» nel cielo del Nord

L'oggetto avvistato in Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia - I testimoni hanno visto una luce verde e sentito un sibilo - Gli esperti dell'Osservatorio di Asiago: «Nessun disco volante, solo una grossa stella cadente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Storia di un oggetto luminoso a forma di tubo o sferico, di colore sinistro, rosso o verdastro, che viaggiava verso Est o in direzione Nord-Sud, silenzioso e sibilante. L'unica cosa certa è che la notte di mercoledì, poco dopo le 23, «qualcosa» ha attraversato i cieli di mezza Italia del Nord, Torino compresa, con centinaia di persone che hanno tempestato di telefonate polizia, giornali e aeroporti.

Aereo, ufo, meteora, pallone sonda? Più probabilmente un bolide. All'Osservatorio astrofisico di Asiago hanno ricevuto segnalazioni, oltre che dallo stesso Altopiano e dalla provincia di Vicenza, anche da Milano, Trento, Reggio Emilia, Bologna.

Così come al comando del terzo Stormo dell'Aeronautica militare dell'aeroporto di Villafranca a Verona, hanno telefonato da Mantova e dalla sponda del lago di Garda. E ai controllori di volo di Abano si è rivolta la gente che ha visto «*una luce verdastra in rapido movimento da Nord a Sud, parallela al terreno*».

Niente aereo, pare. Gli addetti dicono che non erano previste esercitazioni e nessun pilota avrebbe segnalato oggetti sconosciuti. I militari di Villafranca negano che il loro radar abbia captato qualcosa, ma l'ufficiale di servizio, capitano Gioretta Mannocchi che «*alcuni colleghi che erano in osservazione all'aeroporto, hanno visto ad occhio nudo la luce verde che passava*».

All'Osservatorio di Asiago cercano intanto di dare una spiegazione a chi continua a chiedere che cos'era quella strana luce che viaggiava a velocità costante nel cielo.

«*Siamo tranquilli dalle telefonate* — spiega il professor Roberto Barbon, uno degli astronomi dell'Osservatorio — *ma nessuno di noi ha visto niente, i telescopi inquadrano solo un piccolo tratto di cielo. Qui facciamo astrofisica stellare, non cacciamo meteore. Che cosa poteva essere? Un bolide, cioè una grossa meteora penetrata nell'atmosfera. C'è la luce intensa, la coda lunga, a volte si sente anche il rumore*».

Ma perché l'hanno vista in tanti posti diversi e per tanto tempo, invece della solita striscia che scompare in un secondo? Per Barbon c'è una sola possibilità: «*Doveva essere un corpo molto massiccio, non quei granellini che si vedono in genere. Il "bruciamento" poi avviene molto in alto, quindi si vede per molto spazio e a lungo. I colori diversi? La luce può variare, in fondo è qualcosa che brucia*».

Intanto le testimonianze continuano ad accavallarsi. A Verona l'avrebbero notata intorno alle 20.30, direzione Nord-Ovest Sud Est. Qualcuno avrebbe sentito anche rumore come di una cosa che «frigge», altri un sibilo acuto. Un pilota civile che viaggiava nel Padovano in auto, ha detto che l'«ufo» perdeva scintille e non vuol sentir parlare di meteorite «*perché di solito si sbriciolano in frazioni di secondo e questo correva in modo regolare*».

C'è anche chi giura di aver visto la luce misteriosa disintegrarsi nel cielo dopo il suo passaggio. Quanto ai militari dell'aeroporto di Villafranca avrebbero escluso l'ipotesi di un pallone sonda «*visto che l'oggetto si trovava ad un'altezza troppo bassa*». Così la luce vagabonda più che verde o rossastra resta colorata di giallo.

Franco Magnoni

Un sasso cosmico che fa spettacolo

Perché il bolide ha colorato la notte

L'oggetto luminoso che ha solcato il cielo dell'Italia nord-orientale potrebbe appartenere allo sciame di meteore delle Perseidi, che la Terra incrocia ogni anno intorno al 10 di agosto. In questo caso si tratta di un bolide di retroguardia: le prime «lacrime di San Lorenzo», come popolarmente sono chiamate queste meteore, compaiono infatti verso l'inizio del mese e le ultime vengono avvistate tra il 18 e il 17 agosto. La massima frequenza si ha generalmente l'11, con una cinquantina di meteore all'ora.

Per decidere se il bolide avvistato in Veneto sia un sasso cosmico solitario o membri nello sciame delle Perseidi bisognerebbe conoscerne con precisione la traiettoria nel cielo: apparentemente meteore e bolidi Perseidi provengono infatti, come denuncia il loro nome, dalla costellazione di Perseo, che in questa stagione si trova a Nord-Est.

Non c'è una sostanziale differenza tra meteore e bolidi se non nelle dimensioni di questi detriti cosmici, derivanti per lo più dalla dissoluzione di comete estinte, come per primo intuì l'astronomo Giovanni Schiaparelli nella seconda metà del secolo scorso.

Nella maggior parte dei casi le meteore sono piccolissime: misurano appena qualche millimetro. Per attrito con l'atmosfera, che attraversano a velocità tra i 15 e i 70 chilometri al secondo, si surriscaldano e vaporizzano, dando l'impressione di una «stella cadente». Noi non vediamo, in realtà, il sassolino arroventato, ma la scia di gas ionizzati (cioè con atomi privati di qualche elettrone) che esso produce lungo il suo percorso.

Se il sassolino cosmico (spesso si tratta proprio di pietre, più raramente di frammenti ferrosi o carbonioso) è più grande — qualche centimetro di diametro o più — allora abbiamo un bolide, cioè una meteora particolarmente luminosa (se ne sono visti alcuni brillanti quasi quanto la Luna piena).

I bolidi più grandi si spezzano in frammenti minori. Si vede allora un vero e proprio spettacolo pirotecnico, talvolta accompagnato da scoppi, e alla fine può rimanere in cielo una scia luminosa di colore verde-azzurro o rosso: sono strisce dell'aria fortemente ionizzati a causa dell'alta temperatura derivante dall'attrito.

Quando l'oggetto catturato dall'attrazione terrestre è ancora più grande (decimetri o metri), l'attrito non è sufficiente a disintegrarlo, e cade al suolo una pioggia di meteoriti: se ne sono trovati alcuni pesanti anche parecchie tonnellate. In Italia il più massiccio è caduto nel 1818 vicino a Brescia. Pesava duecento chili. Secondo stime attendibili, pare che ogni giorno la Terra scopi via dallo spazio interplanetario almeno cinque tonnellate di micrometeoriti.

Gli sciami di meteore sono numerosi: una ventina i principali. Ognuno è collegabile a una cometa scomparsa. Le Perseidi sono ciò che rimane della cometa di Tuttle. Un altro sciame importante, quello delle Leonidi, visibile intorno al 17 novembre, è stato generato dalla cometa di Tempel. Sciami abbastanza ricchi si possono osservare anche il 3 gennaio, l'11 marzo, il 21 aprile, il 6 maggio, il 28 giugno, il 9 e 20 ottobre e verso la fine di dicembre.

A meteore, bolidi e meteoriti di origine cosmica, negli ultimi anni si sono aggiunti quelli artificiali: resti di satelliti e di razzi esplosi. Si calcola che ci siano circa 70 mila rottami spaziali più grandi di un centimetro in orbita intorno alla Terra. Di tanto in tanto qualcuno cade, producendo un effetto in tutto simile alle meteore naturali.

In questi giorni sta scivolando su orbite sempre più basse un satellite sovietico, il «Cosmos 1900», con a bordo un generatore elettrico a uranio. La caduta è prevista intorno al 15 settembre. La notte di San Lorenzo avrà quindi una replica. Ma meno poetica. Anzi, inquietante.

Piero Bianucci

Karin B, oggi si decide

ROMA — Oggi si deciderà la destinazione finale della «nave dei veleni». La commissione tecnica, infatti, dopo aver valutato gli aspetti tecnici ed economici dell'operazione Karin B, deciderà a quale Paese affidare i rifiuti industriali contenuti nella nave. In lizza rimangono Germania Orientale, Inghilterra, Francia e Irlanda. Infatti, la nave che ha ripreso la navigazione si avvicina lentamente al canale della Manica.

Le ultime valutazioni riguardano anche alcuni aspetti di ordine giuridico. I tecnici e gli esperti stanno riflettendo su due ipotesi: affidare la gestione dell'operazione alla società «Ambiente» del gruppo Eni che poi stipulerebbe un contratto di subappalto con una società estera; o altrimenti, far figurare direttamente il governo italiano nel contratto.

Un altro elemento determinante che condizionerà la scelta sarà quello economico. Il ministero della Protezione Civile è infatti intenzionato a risolvere insieme al problema della Karin B anche quello delle altre due navi che la seguiranno dalla Nigeria con lo stesso carico. Il governo italiano vorrebbe che l'accordo comprendesse anche le altre navi.

Si tratta comunque degli ultimi dettagli. Ieri i portavoce del ministero della Protezione Civile facevano sapere che «*ormai le questioni politiche erano risolte e rimanevano solo alcuni problemi tecnici da superare*». E lo stesso ministro appare più sollevato.

Verona, caduto in un burrone durante un'escursione

E' morto Bonomelli re della camomilla

Il popolare infuso di erbe aromatiche è sul mercato dal 1925

VERONA — L'industriale Raimondo Bonomelli, 71 anni, milanese, titolare della popolare industria di prodotti alimentari, è stato trovato morto ieri in un burrone nei pressi di Cima Telegrafo nella zona del monte Baldo.

Bonomelli era uscito dalla sua villa di Torri del Benaco per compiere un'escursione: nonostante l'età non rinunciava a lunghe passeggiate. Dopo che l'industriale non aveva fatto ritorno a casa la governante ha avvisato gli uomini del Soccorso alpino che hanno cominciato le ricerche.

Raimondo Bonomelli, secondo una prima ricostruzione, sarebbe morto dopo essere precipitato in un burrone profondo circa cento metri. Il corpo dell'industriale si trova ora nella cella mortuaria dell'ospedale di Torri del Benaco in attesa che vengano conclusi i rilievi e la ricostruzione dell'incidente.

Raimondo Bonomelli, presidente e amministratore delegato della azienda alimentare nota soprattutto per la produzione di camomilla, era nato a Dolzago (Como) l'11 novembre del 1917.

Nello stesso paese ha seguito l'unico stabilimento di produzione dell'azienda, che occupa oggi circa 180 dipendenti, fondata da suo padre Luigi Amedeo.

Raimondo era vedovo e negli ultimi tempi era assistito da una governante che lo aveva anche accompagnato nella vacanza in Veneto.

I due figli dell'industriale, Marco e Paolo, che si trovano rispettivamente in Corsica e in Scozia per le ferie, nel pomeriggio non erano ancora stati informati dalla morte del padre. Due fratelli dello scomparso, Leonardo e Adalberto, entrambi consiglieri di amministrazione della società, sono stati avvertiti della disgrazia.

La Bonomelli Spa, trasformata nel 1963 da società di fatto (con il nome di «Stabilimento Cea Luigi Amedeo Bonomelli») in società per azioni aveva procurato nel corso degli anni a Raimondo Bonomelli, oltre ad un giro d'affari di circa 60 miliardi l'anno, l'appellativo di «re della camomilla». Per gli amici più stretti Raimondo Bonomelli era però più semplicemente «l'avvocato».

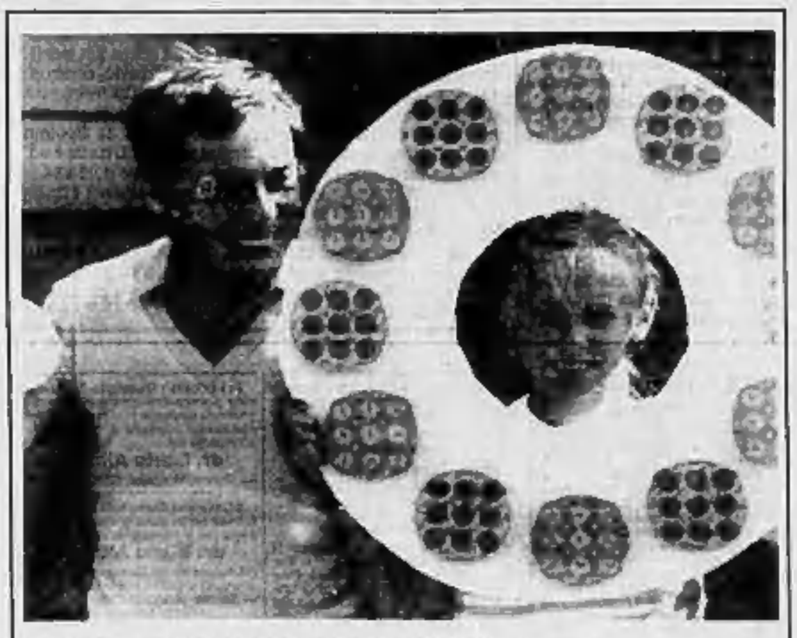
Il padre di Raimondo Bonomelli cominciò nei primi anni del '900 a investire in prodotti naturali, sfidando l'esaltazione dell'epoca per i preparati più moderni e pubblicizzando i suoi prodotti con un marchio raffigurante una mascherina che divenne famosa negli Anni 20.

Dopo la camomilla vennero i liquori: il bitter Bonomelli, che «resse» il mercato fino all'avvento del Campari; il marsala all'uovo e nel '68 la kambusa. Nel '28 fu immesso sul mercato l'«Espresso Bonomelli», compresse di erbe aromatiche.

Lo stabilimento intanto si ingrandiva e si spostava dal Comasco a Milano e nel dopoguerra di nuovo a Dolzago.

Il laboratorio diventava una e propria fabbrica e Dolzago ne fece una bandiera, eleggendo il padre di Raimondo prima sindaco del paese e poi vicepresidente della provincia.

Raimondo, avvocato e farmacista, subentrò alla guida dell'azienda con la qualifica di direttore amministrativo, e sotto di lui la Bonomelli divenne dapprima uno dei maggiori importatori mondiali di camomilla in fiori e quindi tra i maggiori esportatori di erbe in bustine. (Ansa)



UN ALTRO ROMPICAPO DI RUBIK

Londra. Erno Rubik, il quarantaquattrenne ungherese che qualche anno fa fece divertire e «impazzire» milioni di persone con il suo «cubo», si fa aiutare dalla figlia Anna di dieci anni per illustrare il suo nuovo «rompicapo», che, sostiene, non è un giocattolo ma un utile esercizio mentale. Si chiama «orologio di Rubik» e richiede che tutte e 9 le lancette seguino la stessa ora

Non è più clandestino il farmaco per i calvi

Il ministero della Sanità americano ha approvato la vendita al pubblico della medicina a base di minoxidil - Per acquistarla è necessaria la ricetta medica

NEW YORK — Le autorità sanitarie degli Stati Uniti hanno approvato ieri per la prima volta la vendita al pubblico di un medicamento che, almeno in alcuni casi, è stato scientificamente provato efficace nel combattere la calvizie.

Commercializzato dalla «Upjohn Company» con il marchio «Rogaine», il farmaco potrà essere acquistato solo dietro presentazione di una ricetta medica e avrà come suo principale ingrediente il minoxidil, una sostanza conosciuta da tempo e già in uso per combattere l'ipertensione arteriosa.

La vendita al pubblico dovrebbe aver inizio tra qualche settimana e il trattamento dovrebbe venir a costare non più di 50 dollari al mese.

Preparati a base di minoxidil erano da tempo oggetto negli Stati Uniti di una sorta di traffico clandestino e di un fiorente contrabbando in provenienza da paesi dove l'uso del farmaco contro la caduta dei capelli è legale.

L'approvazione da parte del ministero della Sanità di Washington rappresenta però una svolta, dato che per anni le autorità americane avevano rifiutato di lasciarsi coinvolgere negli impossibili sogni dei calvi.

Impiegato sin dall'inizio degli anni Settanta per il trattamento dell'ipertensione, il minoxidil aveva provocato, all'epoca lamentele da parte di numerosi pazienti che, in seguito all'assunzione della medicina, avevano visto crescere spropositamente i peli in ogni parte del corpo.

L'inatteso effetto collaterale del farmaco è stato oggetto di studi da allora, ma l'approvazione ministeriale si è fatta attendere fino ad oggi e anche quando è venuta è stata accompagnata da una serie di misure di guardia ai pazienti.

Il minoxidil può essere usato solo sotto stretto controllo medico e ha effetto non su coloro che sono già calvi, ma solo nel caso che venga somministrato a partire dal momento in cui si cominciano a perdere i capelli.

La «Rogaine» — ha detto dal canto la società produttrice — si è mostrata efficace in circa il 15 o 20 per cento dei casi sperimentalmente trattati e, applicata sul cuoio capelluto due volte al giorno, riesce a impedire il procedere della calvizie e a far ricrescere i capelli che hanno cominciato a cadere.

Purtroppo per i pazienti, una volta cominciato, il trattamento con il minoxidil non può più essere sospeso e il farmaco va usato per tutta la vita se non si vuole che il suo effetto scompaia.

La calvizie comune è una specie di progressivo prepensionamento dei capelli con precoce messa a riposo di follicoli piliferi, accorciamento della fase anagen (crescita, vitalità e resistenza), immiserimento del diametro e lunghezza del capello, sino a peluria lanosa. Poco si sa ancora dei meccanismi intimi di questa calvizie. Quello che si sa è che, normalmente, intorno ai 20-30 anni, ogni centimetro quadrato del cuoio capelluto ospita almeno 600 follicoli piliferi, ciascuno col suo capello in lunga fase di crescita, oppure di capello in fase di arresto e poi di capello in via di espulsione.

Nei calvi i follicoli non sono più di 250. E' proprio su follicoli prematuramente a riposo che il nuovo farmaco ottiene i suoi risultati con l'attivazione del flusso sanguigno e l'aumento della permeabilità dei canali del potassio e diminuzione di quelli del calcio. Inoltre aumenta la proteinchinasi C, che è l'enzima di crescita.

(Segue da pagina 9)

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, munita dei conforti religiosi, ci ha lasciati

Cav. Comm.
Antonio Rambaudi

Lo annunciano con intimo strazio e profonda commozione la moglie Rina, il figlio **Bruno**, la nuora **Anna Maria**, i nipoti **Francesca** con **Cristina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Cellerino ed al dott. Guarenti, vivo riconoscenza, sig.ra Godino ed i vermen della clinica Pinna Pintor per la dedizione con cui l'hanno assistito. I funerali avranno luogo sabato 20 c.m. ore 10 presso la chiesa parrocchiale della Crocetta. La cara salma, dopo una sosta presso la abitazione in Rambaudi Industriale, partirà per Bertbà (Cn) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori, ma offerte presso la Lega Italiana per la lotta contro i tumori, via San Massimo 24.
— Torino, 18 agosto 1988.

Il fratello **Nino** con i figli **Carla** e **Franco** partecipano il grande dolore per la perdita di **ANTONIO**.

Franco e **Laura Rambaudi** con i figli **Lodovico**, **Annalisa** e **Paola** partecipano al dolore ed al lutto del cugino Bruno e della zia Rosa per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi

e ne ricordano con rimpianto l'esempio d'impegno e di lavoro.
— Torino, 19 agosto 1988.

«...migliaia, milioni di individui lavorano, producono e realizzano nonostante tutto questo che noi possiamo avvertire per molestie, intoppi, scapperi, boicottaggi».
(Luigi Einaudi).

I **Dirigenti**, **Impiegati**, e le **Maestranze** della **Rambaudi Industriale Spa** partecipano commossi al dolore del proprio presidente signor Bruno, dell'ing. Franco e della loro famiglia per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi

fondatore dell'azienda. La sua figura di imprenditore impegnato e capace sarà sempre di esempio.
— Torino, 19 agosto 1988.

La **Sellerum Spa** prende viva parte al dolore del proprio amministratore signor Bruno per la scomparsa del proprio presidente

COMM.
Antonio Rambaudi
—Torino, 19 agosto 1988.

La **Rotinox Spa** prende parte al lutto del proprio amministratore signor Bruno per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

La **Simar Spa** partecipa sentitamente alla scomparsa dell'indimenticabile

COMM.
Antonio Rambaudi
— Pinerolo, 19 agosto 1988.

La **Macrotranscavista Spa** si unisce al dolore del signor Bruno e famiglia per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

La **G. Progetti s.r.l.** partecipa con cordoglio per la morte del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

La **Rom Sag Machinery Sales** di **Long Island, N.Y.** con tutti i Collaboratori partecipa al dolore di Bruno e Franco per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— New York, 19 agosto 1988.

La **Rambaudi Macchine Utensili** di **Annecy** partecipa commossa al dolore del signor Bruno e ing. Franco per la grave perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Annecy, 19 agosto 1988.

La **Rambaudi Commerciale** partecipa commossa al dolore dei propri amministratori signor Bruno ed ing. Franco per la grave perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Milano, 19 agosto 1988.

La **Soc. Uniram System Spa** partecipa con profondo cordoglio al lutto del suo vice presidente Bruno Rambaudi per la scomparsa del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Presidenza, **Direzione**, e **Collaboratori** della **Unimec Spa** di **Milano** prendono viva parte al profondo dolore del signor Bruno Rambaudi per la perdita del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Milano, 19 agosto 1988.

G. Emery e tutto il **Personale** della **Rambaudi U.K.** partecipa al dolore per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Londra, 19 agosto 1988.

La famiglia **Garosci** partecipa al dolore della Famiglia Rambaudi.

Alan e **Martha Seeberg** con i figli prendono parte al dolore di Bruno per la scomparsa del **PAPA'**.

La **Stadio** dell'avv. **Italo Pernice** partecipa al dolore del sig. Bruno e dell'ing. Franco per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

La **Elle.Car srl** ed il con **Tommaso Mallone** prendono parte al lutto del sig. Bruno per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Annamaria e **Claudio Ratti** affettuosamente vicini all'amico Bruno partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro papà

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Tino e **Luigi Palma** con **Bianca** e **Franca Verrastro** sono vicini con tanto affetto a Bruno e Anna Maria per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Pinerolo, 19 agosto 1988.

Italo ed **Elsa Pernice** coi figli **Laura** e **Mauro** sono affettuosamente vicini a Bruno e famiglia ed alla signora Rina per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
e ne ricordano le altissime qualità morali e professionali.
— Torino, 19 agosto 1988.

Mimmo, **Adele**, **Pierpaolo**, **Elefteria Bellino** sono affettuosamente vicini a Bruno e Anna Maria per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Milano, 19 agosto 1988.

Monsieur et **Madame Millet** si uniscono al dolore del signor Bruno e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Mario, **Bruno** e **Adriana Colombatto** partecipano al dolore della famiglia Rambaudi per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Claudio e **Maria Teresa Piacenza** partecipano profondamente commossi al lutto che ha colpito il signor Bruno Rambaudi per la perdita del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

La famiglia **Basile** partecipa commossa al lutto per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Condominii, **Amministratore** e **Custode** dello **Stabile** di **Corso Duca d'Aosta 4** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Gli **Amici** della **Tassarino** partecipano al dolore del signor Bruno per la perdita del **PAPA'**.
Piero Allais
Luigi Deussato
Silvio Emanuel
Rivano Franco
Lorenzo Gallo
comm. **Orfeo Pianelli**

Lidia e **Aldo Bianchi** sono sentitamente vicini alla famiglia Rambaudi per la perdita del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Alberto e **Lella** sono vicini a Bruno con tanto tanto affetto.
— Torino, 19 agosto 1988.

Bruno e **Zita** sono affettuosamente vicini a Bruno e famiglia per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Bollino Teresa, **Edoardo**, e famiglie con **Maria**, **Giuliana** con la piccola **Federica** si uniscono al dolore della famiglia Rambaudi.

Si inchinano riverenti alla memoria del comm. **RAMBAUDI**
Piero Cargnino
Gino Grandi
Gino Grosso
Antonio Mastrullo
Carlo Orsi
Renato Pellegrini
Paolo Scavia.

Alberto e **Luciana Maioli** sono vicini a Bruno e Anna Maria per la perdita del **PAPA'**.

Guido Zigliolo con **Matilde** e **Cristina** partecipano al dolore della famiglia.

Mario, **Angelo** e **Nicoletta Gili** sono sentitamente vicini alla famiglia Rambaudi.

Gino, **Adele Stevanovic** con la figlia **Rossella** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Rovato, 19 agosto 1988.

Pierluigi, **Fabrizio**, **Marco** e **Paolo** sono vicini agli amici Bruno e Anna Maria ed ai loro familiari per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Rovato, 19 agosto 1988.

Pasquale Chiarello e tutta la **Cisalpina Viaggi** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Lino e **Carina Ciamitardo** piangono l'amico

Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Presidente, **vice Presidenti**, **consiglieri**, **revisori dei conti**, **probiviri**, **soci**, **direttore**, **vice direttori** e **collaboratori** tutti dell'**Unimo-Sistemi per produrre** esprimono vivo e sincero cordoglio al Past Presidente Bruno Rambaudi per la perdita del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Cinisello Balsamo, 19 agosto 1988.

Partecipano al lutto:
Cesare Manfredi
Gioacchino Mandelli
Flavia Rodino
Giuseppe Terzaki
Pier Luigi Stroppazzola
Guido Carli
Romeo Galdabini
Angelo Girola
Luigi Morando
Alberto Perra
Ezio Colombo
Leopoldo Balestrero
Angelo Berra
Gianni Bergami
Antonio Caporale
Domenico Obertean
Giancarlo Pagani
Bruno Peruzzi
Mario Revello
Ermenegildo Rosa
Franco Trentin
Piero Ruffini
Alfredo Mariotti
Giuseppe Baudo
Ugo Lassigno

Ferruccio Ferrero è fraternamente vicino all'amico Bruno al quale esprime i sensi del più vivo cordoglio.

Parmigiani e **Amelio Gambarotta** partecipano al dolore di Bruno, Anna e figli per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
di cui ricordano la lunga amicizia e la profonda umanità.
— Torino, 19 agosto 1988.

Pierluigi Bassignana partecipa al dolore di Bruno Rambaudi per la scomparsa del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**A.M.M.A. (Associazione Metallurgici Meccanici Affini)** è affettuosamente vicino al suo presidente Bruno Rambaudi ed esprime i sensi della più viva partecipazione per la scomparsa del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Cinisello Balsamo, 19 agosto 1988.

Partecipano al lutto:
Cesare Manfredi
Gioacchino Mandelli
Flavia Rodino
Giuseppe Terzaki
Pier Luigi Stroppazzola
Guido Carli
Romeo Galdabini
Angelo Girola
Luigi Morando
Alberto Perra
Ezio Colombo
Leopoldo Balestrero
Angelo Berra
Gianni Bergami
Antonio Caporale
Domenico Obertean
Giancarlo Pagani
Bruno Peruzzi
Mario Revello
Ermenegildo Rosa
Franco Trentin
Piero Ruffini
Alfredo Mariotti
Giuseppe Baudo
Ugo Lassigno

Il nuovo imprenditore
— Torino, 19 agosto 1988.

Direttore, **Funzionari**, **Impiegati** e **Collaboratori** dell'**A.M.M.A. (Associazione Metallurgici Meccanici Affini)** partecipano addolorati al lutto del presidente Bruno Rambaudi per la scomparsa del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Presidente e **Consiglio di Amministrazione** di **Torino Esposizioni** partecipano addolorati al lutto che ha colpito il consigliere Bruno Rambaudi per la scomparsa del **PADRE**.

Laura Ghiglietti Cattaneo partecipa.

Mario, **Beppe** e **Francesco Devalle** ricordano con stima il

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Italo, **Federico** e **Francesco Cappellano** sono affettuosamente vicini all'amico Bruno e alla sua famiglia ed esprimono i sensi del più vivo cordoglio per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Massimo Carello e **Francesca Bevilla** esprimono i sensi del più vivo cordoglio e sono affettuosamente vicini a Bruno Rambaudi per il grave lutto che lo ha colpito.

La Olio Devalle Marcello Spa partecipa al lutto della famiglia Rambaudi per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Giovanni e **Maria Almese** partecipano al dolore della famiglia Rambaudi.

I cugini **Gotelio - Milanesio Silvestro** sono vicini a Rosina e famiglia ricordando il caro **ANTONIO**.

Italo Sabetta e famiglia partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito Heidrun e cugino per la perdita della zia

Antonio Rambaudi
— Grugliasco, 18 agosto 1988.

La **Bocciofila Crimea** partecipa al lutto della famiglia

Il **Vice presidente**, gli **Amministratori delegati**, i **consiglieri**, il **collegio sindacale**, i **capi** ed i **collaboratori** tutti della **Italian M3T Spa** prendono viva parte al dolore del presidente Bruno Rambaudi per la scomparsa del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Cinisello Balsamo, 19 agosto 1988.

Partecipano:
Piero Ruffini
Alfredo Mariotti
Alberto Perra
Piero Fossati
Angelo Girola
Giancarlo Mandelli
Roberto Merlino
Giancarlo Tornaghi
Isabella Dardanoni
Aldo Parini

Piero, **Piera**, **Maria Luisa** e **Alberto Bottini** si piangono con affetto l'amico Bruno per la perdita del papà

COMM.
Antonio Rambaudi
— Segrate, 19 agosto 1988.

Paola Penzani prende parte con commozione al dolore per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Presidenza, **Giunta Esecutiva**, **Consiglio Direttivo** e **Direzione** dell'**Unione Industriale di Torino**, a nome di tutti gli **Imprenditori Associati**, partecipano al dolore del vice-presidente Bruno Rambaudi per la scomparsa del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Torino, 19 agosto 1988.

Beppe ed **Eva Fidanza** sono vicini con affetto e stima a Bruno e Anna in questo triste momento.

Enrico e **Novella Salza** partecipano commossi al lutto dell'amico Bruno Rambaudi per la scomparsa del **PADRE**.

Presidente e **Giunta** della **Camera di Commercio**, **Industria**, **Artigianato** ed **Agricoltura** di **Torino** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.
Antonio Rambaudi
fondatore della Rambaudi Industriale, del quale ricordano la luminosa attività.
— Torino, 19 agosto 1988.

Presidente, **Giunta**, **Consiglio Direttivo** e **Collaboratori** tutti della **Federmeccanica-Federazione Sindacale** dell'**Industria Metalmeccanica Italiana**, partecipano commossi al dolore del vice presidente Bruno Rambaudi per la scomparsa del padre

COMM.
Antonio Rambaudi
— Milano, 19 agosto 1988.

Serenamente e rimpianto all'affetto dei suoi cari

Carlo Papagna

La piangono la moglie **Carmen**, i figli **Alessandro**, **Simona** e **Danila**, mamma, papà, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 20 c.m. ore 11.45 parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 18 agosto 1988.

È mancato

Attilio Molino
ordinario A.T.M.
anni 58

Funerale sabato 20 c. alle ore 11.15 da piazzale Nuova Aeronautica litorei, largo Cederna. Servizio pullman da piazzale e ritorno.
— Torino, 19 agosto 1988.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari e a quanti gli vollero bene il

M.E.

Renato Salimbeni

Con profondo dolore la moglie **Piera**, i figli **Miranda**, **Franco**, **Giorgio**, il genero, la nuora, gli adorati nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. La famiglia ringrazia il medico curante dott. Winchler e quanti si sono prodigati per l'assistenza. Niente fiori, ma opere di bene. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 16 nella chiesa di S. Ilario a Colombaia.
— Firenze, 19 agosto 1988.

Beppe Angelini partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

dottor Nicola Patria
— Torino, 18 agosto 1988.

ANNIVERSARI

1903 1988
Elio De Gaudenzi
Ornella lo ricorda ai suoi parenti e ai suoi amici. Santa Messa domenica 21 agosto ore 18 parrocchia S. Ippolito Borgaretto.
— Pino Torinese, 19 agosto 1988.

1957 1988
Giuseppe Fassio (Vigin)
Sei sempre con noi. Santa Messa sabato 20 ore 16.30 Basilica Maria Ausiliatrice.

Luca Piovano
anni 25
Tra lunghissimi anni senza te. Nel buio della cruda realtà ci illumina la luce del tuo sorriso. Mamma papà **Lamberto**.
— Torino, 19 agosto 1988.

1898 1975 1988
Gustavo Desana
Marisa Arcellaschi
Vi ricordiamo.
— Torino, 19 agosto 1988.

1875 19 agosto 1955
Nicola Ruocci
Una dolce lenera carezza.

1904 16 agosto 1988
Manlio Quarantelli
I tuoi cari.

1908 1988
Liliana Ruina Siesto
Ameni indimenticabilmente nei nostri cuori.

1906 1988
Carla, Marisa e Simonetta ricordano con affetto il loro caro
Giuseppe Vitali
— Torino, 19 agosto 1988.

1908 1988
Alfredo Noya
La moglie lo ricorda con affetto.
— Torino, 19 agosto 1988.

1903 1988
dott. Rinaldo Carnino
Ti ricordiamo sempre.
— Torino, 19 agosto 1988.

1870 Orvieto 1955
Adelaide Zangara
ved. Cavanna
Sempre mancata si guida il tuo esempio.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Peggiora la «malattia» dell'Adriatico, emergenza anche in Abruzzo e Marche

Grida d'aiuto dal mare di alghe

«Venga De Mita a vedere il nostro dramma» - Annunciati cortei di protesta su Roma - Gli esperti: «Fra due anni l'acqua sarà un pantano»

Donat-Cattin: le Regioni hanno nascosto l'inquinamento

ROMA — E' esplosa l'emergenza ambiente, ed è una sorpresa [illegible] per il governo. Covava da anni, [illegible] ziata ultimamente da episodi come l'incidente alla fabbrica Montedison a Massa, dalle vicissitudini tragicomiche [illegible] peregrinazione della nave carica di scorie. Ma c'è voluto l'enorme disastro ecologico ed economico sulle coste adriatiche impantanate nelle alghe per scuotere il governo [illegible] tranquille analisi della situazione. Ed ora tutti si agitano e gridano al disastro nazionale. In Parlamento si presentano interrogazioni mentre i [illegible] ministeri interessati stanno [illegible] un sussulto [illegible] attivismo nel pieno delle ferie ferragostane. Il ognuno [illegible] precostituirsi linee di difesa e benemerenze ecologiche, temendo le inchieste giudiziarie che in molti sollecitano.

Il problema del degrado del territorio, della non applicazione delle leggi esistenti, dei mancati controlli di ministeri, regioni, [illegible], molto probabilmente imporrà al governo un non previsto «vertice» sull'emergenza ambiente. Anche perché il disastro [illegible] delle alghe ha dato spettacolo inopportunamente proprio quando è massima la [illegible] dei clienti turisti sulla riviera adriatica. Riviera che è il massimo polo di turismo balneare in Italia.

L'attacco più clamoroso all'inefficienza del governo lo ha lanciato ieri il viceministro dell'Industria, il repubblicano Gianni Ravaglia. Il deputato di Ravenna, esasperato, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio De Mita per chiedergli di considerare un immediato impegno per il governo quello di disinquinare il Po e l'Adriatico.

Ravaglia chiede che per decreto legge venga creata una unica autorità che si occupi [illegible] disinquinamento con l'ausilio di soldi e di norme agili ed efficaci. «*Bisogna ora fare in pochi anni quello che non si è voluto fare nell'ultimo decennio. Pensare di imbellettare alcune città, sedi dei mondiali di calcio, finanziando 6000 miliardi di investimenti, e presentare ai milioni di turisti-stranieri un mare morto*, [illegible] mi [illegible] un confronto», ha scritto Ravaglia.

Il sottosegretario [illegible] necessario uno stanziamento di 10 mila miliardi. Non molti, dice, visto che si sono spesi 60 mila miliardi per le zone [illegible]te di Campania e Basilicata e oltre 100 mila miliardi [illegible] sono previsti per investimenti strutturali. Il ministro-simbolo della sordità ai problemi dell'ambiente viene addirittura da Ravaglia in Carlo Donat-Cattin. E non è l'unico a farlo. A Donat-Cattin viene rinfacciato di avere prorogato di 8 anni, «con un *decreto illegittimo*», la riduzione della quantità di fosforo contenuta nei detersivi.

Il liberale Patuelli ha [illegible]so sotto [illegible] per quel di[illegible] decreto anche i ministri dell'Industria Battaglia (pri) e dell'ambiente Ruffolo (psi). Ma Giorgio Ruffolo ha subito preso lori l'iniziativa [illegible] invitare Donat-Cattin a Battaglia a dimenticare il contestato decreto di giugno e a far ridurre il fosforo dal 2,4 all'1 per cento sin dal primo gennaio. E' una inattesa marcia indietro che spiazza gli altri ministri.

Questi avevano accettato di rinviare la riduzione del fosforo (considerato uno dei responsabili dell'enorme proliferazione delle alghe) in base a [illegible] dai quali risultava [illegible] poteva ancora sopportare più alti dosaggi. Patuelli chiede ora di rendere pubblici quei dati e di dire chi li ha elaborati.

Il [illegible] non parla del [illegible] decreto, ma motto a sua volta [illegible] accusa le Regioni e minaccia di denunciare gli amministratori regionali alla magistratura se non gli forniranno entro il 16 ottobre l'elenco esatto dei punti in cui fanno i prelievi periodici di acqua per controllare il grado di inquinamento, delle [illegible] vietate ai bagnanti, degli scarichi diretti a mare.

Donat-Cattin sostiene che le Regioni fanno una sorta di gioco [illegible] tre [illegible] con le campionature dei prelievi: non li fanno sempre negli stessi posti, ma [illegible]mente cambiano. E' evidente il sospetto che gli amministratori locali evitino di «denunciare» le zone inquinate.

Il ministro della Sanità annuncia che denuncerà al magistrato gli inadempienti e di conseguenza gli amministratori regionali [illegible] potranno stabilire se gli specchi d'acqua di loro competenza siano frequentabili o no dai bagnanti. In pratica, verrebbero automaticamente vietati i bagni in attesa degli accertamenti del magistrato.

Anche gli ecologisti del gruppo «Amici della terra» sperano nell'intervento della magistratura, su sollecitazione [illegible] albergatori, pescatori, commercianti [illegible] vedono crollare i loro affari a [illegible] dell'inquinamento marino. [illegible] «Amici della terra» denunciano che i produttori di detersivi violano o aggirano impunemente [illegible] leggi, e che Usl e sindaci non vigilano come dovrebbero.

Hanno [illegible] chiesto [illegible] pretore di sequestrare due anticalcare perché contengono il 19,5 e il 18,5 per cento di fosforo (mentre il limite [illegible] messo è il 2,4). Tutti i detersivi presi in esame dall'associazione non presentano «*con carattere [illegible] grande evidenza*», [illegible] impone la legge, la [illegible]: «*Attenzione: il prodotto può inquinare i mari, i laghi, i fiumi. Non eccedere nell'uso*». Le scritte sono piccolissime per non [illegible] notare. Ognuno può controllare a casa sul suo «fustino». Lo stesso vale per i saponi liquidi per piatti.

In realtà, l'inquinamento marino da detersivi non riguarda solo l'Adriatico, mare chiuso intasato dagli scarichi cittadini, [illegible]riali ed agricoli che arrivano con le acque del Po. Anche un mare aperto come il Tirreno è già fortemente pregiudicato dai detersivi. Sino a 50 chilometri dalla costa le barche si lasciano dietro una scia persistente di schiuma lunga trenta metri. Chiunque abbia dato un'occhiata ai fondali marini vicino alle coste anche di isole distanti 80-90 miglia dalla terraferma avrà notato che quasi tutte le alghe sugli scogli sono diventate grigiastre e sono morte. Hanno resistito le lunghe alghe verdi a fettuccia. Ma anche loro [illegible] bianche e a morire.

Alberto Rapisarda

Rimini. Un pedalò solca la poltiglia biancastra che ha invaso le acque della riviera romagnola

«Sono in pericolo migliaia di imprese»

Il sindaco di Riccione: «I [illegible] sono incalcolabili, ma [illegible] per colpa nostra» - A Rimini la magistratura ha aperto un'inchiesta - Sulle spiagge proteste dei turisti

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Indaga anche la magistratura a Rimini: [illegible] aperto un'inchiesta, la prima, sul mare. Ieri ha soffiato il vento di greco e ha sfilacciato un po' la poltiglia che ricopre l'acqua, così che in superficie si son formate [illegible] di alghe lunghe chilometri. L'allarme [illegible] cessa, è ancora dramma, come a Ferragosto. Nessuno osa fare il bagno, e chi ci prova, come Mauro Bianchini, ex consigliere pci di Rimini, magari presente una denuncia [illegible] procura: perché [illegible] l'ha vietato? «*Chiederemo lo stato di calamità per tutto l'alto Adriatico*», annuncia Gianantonio Mingozzi, presidente della Provincia di Ravenna.

Oggi c'è un'altra riunione, fra sindaci, parlamentari, amministratori. Terzo Pierani, primo cittadino di Riccione, promette battaglia: «*Il governo e il Parlamento debbono essere chiamati a renderci conto di questo disastro. E' in pericolo un'economia, è in pericolo la salute: che cosa si aspetta di più per intervenire?*».

Così c'è chi pensa a marce di protesta su Milano e Torino. Bellaria vuole organizzarne un'altra: albergatori in corteo [illegible]o Roma, contro il Palazzo. Ma c'è chi progetta persino di bloccare le stazioni, di occupare le strade, [illegible]me rivela [illegible] Luigarezi, [illegible]re all'ambiente di Rimini: «*E qualcuno potrebbe [illegible]gure [idesre forme di disubbedienza tributaria*».

Tutta la costa è un calderone che ribolle, sotto gli occhi dei turisti le alghe soffocano il mare e appestano l'aria: e non è sempre la Riviera a stare peggio. Migliora la situazione al Nord, sopra il Delta, in Veneto e Friuli. Peggiora scendendo [illegible] Sud, Marche e Abruzzo. A Pesaro, nella zona del rio Vallugola, hanno vietato la balneazione in un tratto di mare dove [illegible] le fogne di un'area residenziale.

Nell'Anconetano, l'invasione di questa [illegible] poltiglia schiumosa è a macchie, ma dove arrivano le alghe si schiacciano sulle spiagge, portando puzza e sciami di insetti. Impossibile star lì sotto il sole, fra nubi di moscerini. Franco Del Mastro, sindaco di Ancona, ha spedito un telegramma a Giorgio Ruffolo, [illegible] dell'Ambiente: «*Aiuto, fate qualcosa*». Sulla costa abruzzese, vicino a Vasto, i turisti sono scesi in piazza: [illegible] corteo di protesta spontaneo.

E l'emergenza va avanti [illegible] [illegible] dietro l'altra, e grida disperate da tutte le parti. Ruffolo [illegible] promesso di venire lunedì a Bologna, in Regione, per incontrare sindaci e amministratori. Alla gente [illegible] basta, però. Lo vogliono sulla costa, davanti al mare, a vedere con i suoi occhi il disastro combinato da anni di incurie e [illegible] «*Se il vicepresidente del Consiglio [illegible] ministri De Michelis trova il tempo di venire a Rimini e girare nei locali notturni, De Mita, e chi per lui, lo deve trovare per venire qui a pedire come sta il nostro mare. Sarebbe cosa più saggia e più seria*».

Non è polemica leggera. «*Siamo all'ultima spiaggia*», tuona Attilio [illegible] tarra, direttore [illegible]la Confcommercio di Rimini. «*Sono in gioco decine di migliaia di imprese. Ci vuole una presa di posizione forte.*

E gli altri si aggiungono al coro. [illegible]ma Sasselli, [illegible] di Cesenatico: «*Siamo chiusi in una sala, una conferenza permanente, finché Roma non si muove*». Nando Fabbri, Bellaria: «*Bisogna smuovere l'Europa. Di noi non fanno niente*». E Pierani: «*Hanno adottato provvedimenti per avvenimenti senz'altro inferiori a questo. Qui i danni sono incalcolabili, sulla costa rischiamo decine di migliaia di disoccupati*».

E davanti alla rabbia e alla paura, le spiagge non sembrano quasi più luoghi di festa. Arrivano i bagnanti e s'avvicinano alla battigia solo per vedere come sta il malato. Dalla Daphne, la [illegible] laboratorio che studia i veleni dell'Adriatico, confermano: «*La situazione è ancora lontana dalla normalità*». Sul fondo, in alcune zone, vongole e molluschi morti.

Ieri il vento ha stirato il mare, sfrangiando il tappeto marrone che lo ricopriva; oggi dovrebbe tornare la bonaccia, un'onda lenta come un respiro soffocato, e queste schiuma opprimente si riformerà compatta. Il brutto è che il peggio [illegible] ancora venire. Come ammette Rinaldi: «*Alla fine del mese secondo i metereologi può cominciare a piovere. E se piove alla situazione attuale si sovrapporrà un'esplosione di piccole alghe. La morìa di pesci allora sarebbe grande e inevitabile*».

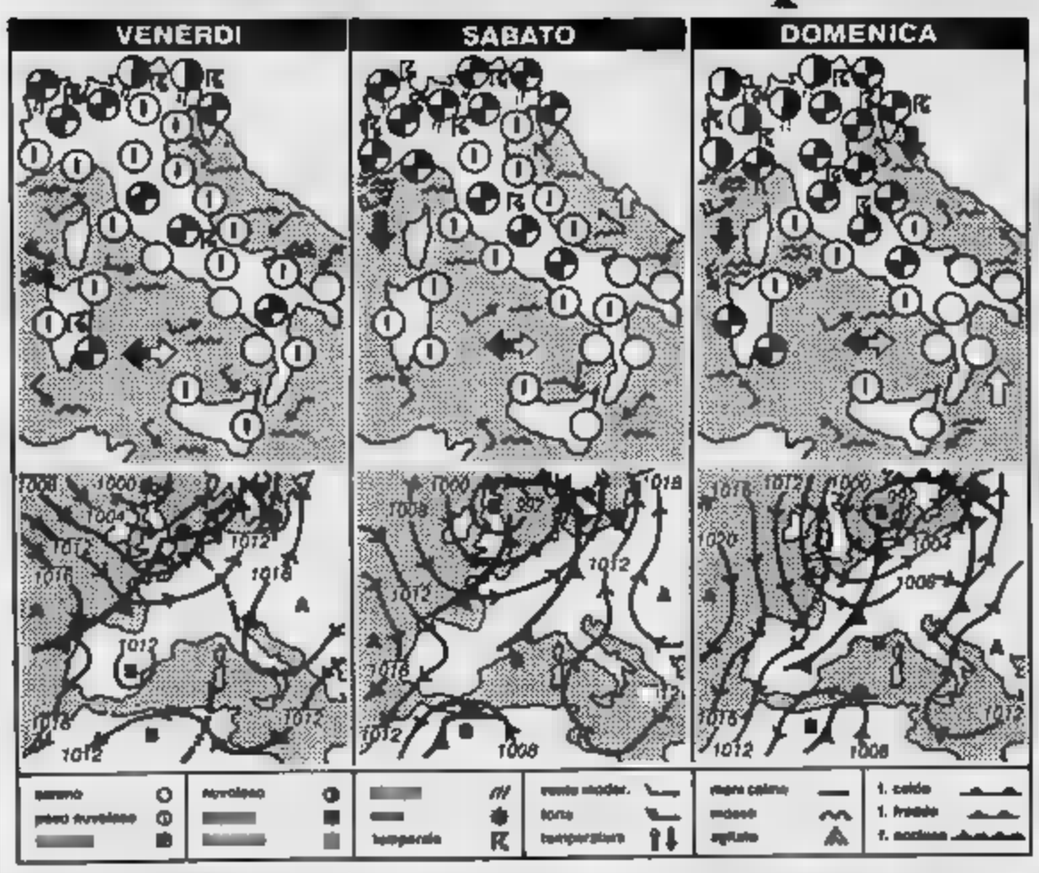
E come soprattutto dichiara Bruno Casadei, docente di ecologia a Urbino: «*Inutile farsi illusioni. La situazione è destinata [illegible] aggravarsi, fatalmente. E fra [illegible] po d'anni l'Adriatico diventerà un pantano permanente, proprio come la laguna di Venezia. Questo è il suo inesorabile avvenire*». Il professor Casadei, assieme a Renato Ponzoni, responsabile dell'Usl 40 di Rimini, e a Lanfranco Mancini, [illegible]ettore dell'Istituto di biologia marina a Cesenatico, è stato scelto dal sostituto procuratore Domenico Sapio per costituire la commissione che dovrà accertare se in questi giorni bisognava o meno vietare i bagni sulla riviera.

Un'inchiesta che s'annuncia delicata, foriera di altre in[illegible] polemiche. Anche questo è il dramma dell'Adriatico [illegible] morire. Una cornice di te[illegible] e battaglie. Perché questa «logica ecologica» si aggiunge alla crisi di un modello. Accusa Casadei: «*Molto si è sbagliato nelle scelte e negli indirizzi turistici. [illegible] basta. Non si può portare sulla riviera tutta la gente che c'è adesso. Milioni di presenze significano migliaia e migliaia di rifiuti che finiscono in mare ogni sera.*

Bisogna cambiare politica turistica, allora. Sulla costa, però, oggi nessuno è disposto a tentare questa strada. Si cominciano ad ammettere le colpe, ed è già qualcosa. Niente di più. Pierani confessa alla fine che pure loro sono «corresponsabili». Il conto da pagare sta arrivando, però: «*Noi siamo qua, e sarà dura*».

Pierangelo Sapegno

Weekend con temporali



La favorevole congiuntura [illegible] logica, che ha consentito [illegible] bel tempo ed al gran caldo di proseguire oltre il ferragosto, sta per concludersi. [illegible] talia incombe una pesante ondata temporalesca i cui segni premonitori [illegible] già presenti sulle regioni alpine. [illegible]. A condizioni iniziali di [illegible] ovunque [illegible] farà seguito [illegible] [illegible] violenta irregolare che [illegible] svilupperà nella tarda mattinata in prossimità delle [illegible] Alpine e Prealpine e sulle zone Appenniniche [illegible] settentrionali. Nelle ore pomeridiane darà luogo a dei locali temporali. La temperatura non subirà variazioni degne di nota rispetto a ieri, conservando i valori massimi in generale oltre i [illegible] con punte fino a 35 gradi.

Domani. L'attività temporalesca andrà proliferando coinvolgendo, oltre alle Alpi e Prealpi, anche le località Padane più prossime. I temporali avranno comunque breve durata e si sposteranno da [illegible] [illegible] Est. In qualche caso [illegible]meranno carattere di forte intensità. Sul resto della penisola prevarrà ancora il sereno salvo annuvolamenti pomeridiani e qualche temporale sulle zone appenniniche. La temperatura comincerà ad accusare [illegible]

Domenica. In attesa di un'altra e più attesa discesa di aria fresca ed instabile, la prima parte [illegible] giornata sarà caratterizzata [illegible] annuvolamenti parziali ed irregolari, sia al Nord che sulla Toscana, l'Umbria, le Marche e la Sardegna. Su queste regioni tra il pomeriggio e la sera si rinnoveranno gli episodi temporaleschi con violenti acquazzoni, colpi [illegible] e rischio di rubifragi, soprattutto su Piemonte, Liguria e alta Toscana. Rinforzeranno i venti ed aumenterà il moto ondoso sul mar Ligure, sull'alto Tirreno e sul mare di Sardegna.

[illegible] **Lolfredi**

[illegible] italiane

Bolzano	15	33		L'Aquila	16	30	
Verona	21	31		Roma Urbe	18	30	
Trieste	21	31		[illegible]	18	32	
Venezia	20	32		[illegible]	18	32	
Milano	20	32		[illegible]	18	32	
Torino	19	32		Napoli	21	31	
Cuneo	18	31		Potenza	18	27	
Genova	22	31		S.M. Leuca	22	31	
Bologna	21	34		R. Calabria	23	31	
Firenze	21	34		Messina	23	31	
Pisa	21	34		[illegible]	23	31	
Ancona	22	34		Catania	23	31	
Perugia	21	34		Alghero	22	31	
Pescara	21	32		Cagliari	22	31	

[illegible] [illegible]

Amsterdam	16	26	[illegible]	Lisbona	18	30	[illegible]
Atene	24	36	[illegible]	Londra	16	26	[illegible]
Bangkok	24	32	[illegible]	Los Angeles	17	27	[illegible]
Berlino	16	26	[illegible]	Madrid	16	34	[illegible]
Bruxelles	16	26	[illegible]	Montreal	15	23	[illegible]
Buenos Aires	8	17	[illegible]	Nizza	21	33	[illegible]
Copenaghen	13	21	[illegible]	New York	24	33	[illegible]
Dublino	15	17	[illegible]	Parigi	17	28	[illegible]
Francoforte	14	28	[illegible]	Praga	16	28	[illegible]
Gerusalemme	18	30	[illegible]	Rio de Janeiro	23	31	[illegible]
Ginevra	15	29	[illegible]	Sydney	16	25	[illegible]
Helsinki	13	14	[illegible]	Tokyo	24	33	[illegible]
Honolulu	24	30	[illegible]	Varsavia	12	22	[illegible]
Il Cairo	23	36	[illegible]	Vienna	14	27	[illegible]

Un test di oltre 4500 km tra Francia, Gran Bretagna, Belgio e Svizzera

Europa al risparmio con la Croma

La nuova versione Turbo Diesel a iniezione diretta conferma tutte le doti - In primo piano i consumi straordinariamente contenuti

Una [illegible] da record

La «Croma Turbo D i.d.» è la prima vettura di serie al mondo ad adottare un propulsore a gasolio a [illegible] diretta. Eccone le caratteristiche principali

Motore: [illegible] cc, 92 CV a [illegible] giri/min., coppia max 19,4 kgm a 2500 giri, potenza specifica 47,7 CV/litro, sovralimentazione mediante turbocompressore [illegible] scambiatore di calore aria-aria.

Prestazioni: velocità [illegible] km/h, 0-100 [illegible] 12"5, 0-400 m 18"1, 0-1000 m 33"5

Consumi (l/100 km): a 90 km/h 3,9, a 120 5,5, ciclo urbano 6, medio 5,1.

[illegible] a 5 porte, 5 posti, motore trasversale, trazione anteriore, 4 ruote indipendenti, freni a disco.

Prezzo (chiavi in mano): [illegible] milioni [illegible] mila lire.

Tempo di vacanze e di viaggi più o meno lunghi. Ne abbiamo approfittato per compiere un giro attraverso [illegible] porzione di Europa — Francia, Gran Bretagna, Belgio e [illegible] — [illegible] una «Croma Turbo D i.d.», ovvero [illegible] versione con motore a gasolio a [illegible] diretta lanciata dalla Fiat a fine maggio.

Una vettura di grande interesse tecnico, visto che si tratta della prima auto dotata [illegible] un Diesel senza precamera di combustione, e di notevole confort. Il test si è sviluppato in oltre 4500 km di percorso, con partenza ed arrivo a Torino (peccando [illegible] Alpi, Lione, Parigi, Calais, Londra, Edimburgo, Inverness [illegible] della Scozia) e poi ancora Londra, Calais, Bruges, Bruxelles, Ginevra, confermando da un lato le eccezionali doti di parsimonia della «Croma Turbo D i.d.» e dall'altro rivelandosi uno stimolante osservatorio sui pregi e [illegible] degli automobilisti dei Paesi attraversati.

E' chiaro [illegible] un [illegible] bordo occuperebbe [illegible] spazio. In estrema sintesi, a proposito della vettura possiamo notare alcuni punti qualificanti:

1) [illegible] problema, anche minimo, è [illegible] durante il test, che ha sottoposto [illegible] «Croma» a un impegno non indifferente, in quanto siamo passati dalle [illegible] alpine alle [illegible] strade, dagli ingorghi del centro di [illegible] agli sterrati delle Highlands scozzesi, dall'afa della Francia centrale al freddo e alla pioggia del Canale di [illegible] e del Loch Ness, concentrando in dieci giorni tutto un campionario [illegible] difficoltà e situazioni diversissime;

2) il motore a iniezione diretta, grazie [illegible] validità [illegible] progetto [illegible] e a un'ampia serie di [illegible] sticati accorgimenti, si è dimostrato brillante, veloce e silenzioso: con i finestrini chiusi e l'aria condizionata si viaggiava nel massimo confort (un filo di rumorosità si avverte [illegible] fermi o ai bassi regimi, ma [illegible] mai, si sente più stando fuori che dentro la macchina);

3) con questo propulsore si [illegible] l'Europa al risparmio: [illegible] addentriamo nel dedalo delle cifre, ma il risultato finale è confortante per il portafoglio: guidando in modo [illegible] mente normale e, talora, lo confessiamo, superando i limiti di velocità dei vari Paesi (sport, del resto, comunemente praticato dalla maggioranza degli automobilisti, indipendentemente dalla naz[illegible]à) il consumo medio è stato di quasi 19 km con un litro. Abbiamo «bruciato» circa 250 litri [illegible] gasolio, compiendo, in tutto, soltanto 5 [illegible] per rifornimenti (e, per sicurezza, mai con il [illegible] in «riserva» ma sempre ben fornito);

4) percorrendo strade tanto diverse, si apprezzano [illegible] maneggevolezza della «Croma», [illegible] prontezza [illegible] accelerazioni, il senso di [illegible] globale. E [illegible] che in viaggi di questo genere è d'obbligo caricarsi di valigie e souvenirs, il bagagliaio [illegible] rivela miracolosamente capace.

Osservazioni che molti altri debbono aver fatto. In giugno, primo mese di commercializzazione (i dati di luglio non sono ancora disponibili), la Fiat ha venduto 1086 «Turbo D i.d.», facendo [illegible] le vendite della «Croma» a [illegible] unità contro [illegible] media mensile precedente di [illegible] esemplari. E la quota Diesel è [illegible] dal 32% [illegible] maggio [illegible] 40,3%

E [illegible] nu legate [illegible] comportamento dei [illegible] «vicini» europei. I francesi guidano in modo assai [illegible] agli italiani. La massa rispetta i limiti, ma [illegible] i guidatori di piccole [illegible] sportive, con tanto di turbo, che [illegible] sul filo dei 170. Scarsi i controlli radar (ne abbiamo incontrati soltanto due).

I britannici sono pazienti, molto corretti (precedence scrupolosamente osservata), rispettosi dei pedoni, specie se anziani. Ma hanno una singolare (per noi) abitudine: quando decidono [illegible] di superare un veicolo più lento, mettono [illegible] freccia e schizzano nella corsia di sorpasso come razzi, infischiandosene di chi è in arrivo. E lo fanno anche alle curve [illegible] mastodontici Tir (i quali, consolidamoci, filano velocissimi [illegible] in Gran Bretagna, con tanti saluti ai limiti).

Infine, belgi e svizzeri — poteva essere diversamente? — sono tranquilli e prudenti. La [illegible] del traffico, però, [illegible] scorrevole, superando mediamente di 10-15 km i limiti di velocità. «Il pericolo — diceva un benpensante di Ginevra, riferendosi a [illegible] tuali controlli radar da [illegible] della polizia — sorge quando si è soli. Allora bisogna stare molto a[illegible] perché si può essere facilmente individuati».

Tutto il mondo è paese. Certo, avvicinandoci [illegible] Grande Europa del 1993, il discorso della omogeneità delle [illegible] e [illegible] regolamenti [illegible] è da [illegible]. Può sembrare secondario rispetto ad altri problemi industriali ed economici, ma con il movimento turistico [illegible] [illegible] te tutto il Vecchio Continente ci pa[illegible] [illegible] le nodo [illegible] scioglierà. Possibilmente, per tempo

Michele Fenu

La «Croma Turbo D i.d.» è [illegible] prima auto [illegible] serie ad adottare un Diesel a iniezione diretta

Corsi [illegible] ricorsi della tecnica motoristica per ottenere rendimenti ottimali e elevate potenze [illegible] aumentare la cilindrata

Si parla di ceramica, torna il compressore volumetrico

Oggi viene portata alle [illegible] soltanto [illegible] quarto dell'energia fornita dal carburante - Nuovi materiali anti-calore: pro [illegible] contro

Questo particolare tipo di sovralimentazione si affianca al turbo - Verrà presto riproposto dalla Volkswagen sul coupé «Corrado»: come funziona [illegible] quali caratteristiche offre

Ogni tanto, negli ultimi anni, si è parlato di una vicina, progressiva utilizzazione di materiali ceramici nei motori a scoppio, sovente presentati [illegible] un'autentica [illegible] per risolvere certi problemi che il propulsore convenzionale trascina con sé da quando è stato inventato. E, in primo luogo, il suo rendimento globale, dal momento che tuttora una moderna unità termica trasforma in energia sfruttabile alle ruote appena un quarto di quella fornita dal carburante.

Il restante 75% si perde in vari modi: [illegible] 24-25% circa [illegible] raffreddamento, altrettanto [illegible] gli organi di trasmissione, il 7% dagli attriti interni, l'11% dalle dispersioni termiche, mentre il 33% dell'energia disponibile viene evacuata attraverso l'impianto di scarico.

E' questa la contropartita che il vecchio, affidabile, flessibile motore a combustione interna, sia a benzina sia a gasolio, fa pagare in cambio dei suoi benefici.

C'è certamente da dolersi per tale sciupio, anche se finora nessuna invenzione ha portato qualcosa di meglio. E i tecnici motoristici continuano a sperare [illegible] raggiungere, presto o tardi, rendimenti decisamente migliori.

Il sogno è di riuscire a realizzare un motore «adiabatico», cioè senza perdite di «spesa» calorifica, ed è l'ideale che di tanto in tanto lascia intravedere [illegible] ssibile impiego di materiali ceramici nel motore. Vi si lavora da tempo, [illegible] laboratori di ricerca dell'industria chimica e di quella automobilistica, ma i risultati promettenti si alternano perplessità e riserve.

Fra i primi c'è la grande [illegible] stenza della ceramica al calore, in particolare nei [illegible] vestimenti sugli stantuffi, nella camera [illegible] combustione, [illegible] pareti dei cilindri, nella costruzione delle valvole e dei condotti di scarico, cioè delle parti più sollecitate dalle alte temperature raggiungendo, nel [illegible] delle valvole, un [illegible] due volte inferiore rispetto a quelle di acciaio, cosa che comporterebbe l'adozione di molle di richiamo più piccole e più flessibili, e la conseguente diminuzione della potenza assorbita dal cinematismo della distribuzione.

Per contro, i materiali ceramici presentano difficoltà [illegible] risolte, come la fragilità, le difficoltà di «incollaggio» permanente fra la ceramica — da non confondere con quella usata da tempo immemorabile per la fabbricazione [illegible] vasellame e oggetti, anche se l'origine [illegible] materiale è analoga, a base di [illegible] — e [illegible] parti metalliche da rivestire.

Infine l'elevatissimo costo della materia prima [illegible] polvere: otto volte quello dell'acciaio, più di 20 volte quello dell'alluminio.

Per il momento, i maggiori sforzi dei ricercatori sono concentrati sul rivestimento di alcune parti della camera di scoppio e vicinanze: bordo e segmenti degli stantuffi, [illegible] valvole [illegible] guidavalvole, [illegible] che nei condotti di scarico e persino nei supporti dell'albero a gomiti e dell'asse a camme.

La leggerezza della ceramica per certe parti dotate di moto alternato (valvole e scodellini delle molle) è sicuramente [illegible] vantaggio, perché consente maggiori velocità di funzionamento.

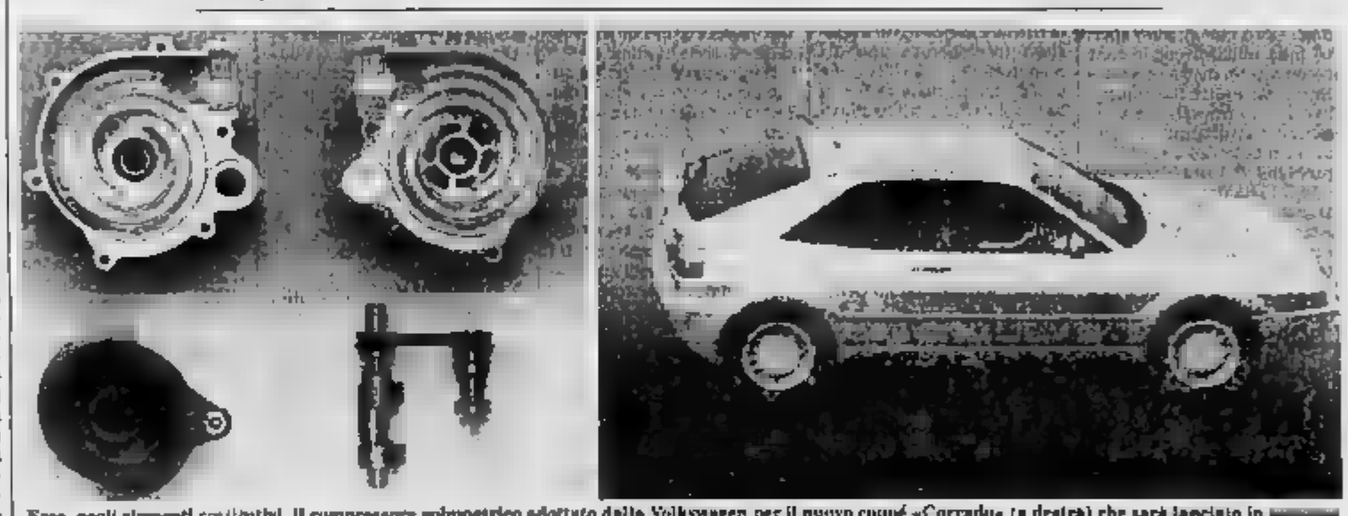
Le attuali ricerche vertono [illegible] [illegible] queste direzioni, ma non [illegible] bra che si [illegible] ancora [illegible] punto di uscire [illegible] [illegible] sperimentale.

Tempo addietro si era parlato di applicare materiali ceramici sulla turbina che aziona il turbocompressore, che è fortemente sollecitata dalle altissime temperature dei gas di scarico e che troverebbe vantaggi [illegible] una maggiore leggerezza delle pale della girante. Ma sembra che i risultati finora raggiunti [illegible] [illegible] migliorato in misura apprezzabile il comportamento dinamico del turbocompressore, in fatto [illegible] velocità di reazione.

Per quanto riguarda [illegible] Diesel, secondo tecnici tedeschi che stanno studiando a fondo [illegible] possibilità dell'impiego [illegible] materiali ceramici, l'uso di questi ultimi come isolanti calorifici nella precamera, cioè dove ha inizio la combustione, diminuirebbe in una certa misura il ritardo [illegible] a freddo tipico [illegible] del questo motore, ma con [illegible] corrispondente aumento dei rischi [illegible] danneggiamento della parte [illegible] mica.

In ultima analisi, è opinione che l'apporto di parti realizzate in ceramica nei propulsori avverrà con gradualità, ma non a breve termine, perché i problemi da risolvere sono ancora tanti. E il [illegible] del motore adiabatico rimarrà tale per moltissimo tempo.

Ferruccio Bernabò



Ecco, negli elementi costitutivi, il compressore volumetrico adottato dalla Volkswagen per il nuovo coupé «Corrado» (a destra) che sarà lanciato in [illegible]

La tecnica automobilistica ci ha abituati ai cosiddetti [illegible] storici. Una determinata soluzione meccanica viene proposta, scartata e poi ripresa magari molti anni dopo.

E' il caso, adesso, del compressore volumetrico. L'apparecchio per lungo tempo è stato la risposta all'esigenza di avere potenze elevate [illegible] dover aumentare la cilindrata. Poi [illegible] l'era del turbo e, [illegible] eccezioni, il marchingegno fu abbandonato.

Ora si riparla del compressore volumetrico. Una soluzione di un tipo particolare, destinata ad equipaggiare il nuovo [illegible] Volkswagen chiamato «Corrado», la cui presentazione è [illegible].

La prima applicazione di successo [illegible] compressore volumetrico fu quella della Fiat sulla [illegible] [illegible] corsa Uno «S5» nel 1983. Tutti i costruttori si adeguarono immediatamente e [illegible] circa trent'anni il motore sovralimentato regnò sovrano nelle corse e venne applicato [illegible] a molti modelli sportivi [illegible] serie.

[illegible] competizioni il compressore [illegible] abbandonato nel [illegible] per motivi regolamentari. Il dispositivo [illegible] poi ripreso in varie forme, con la prevalenza di quello turbo, [illegible]o dai gas di scarico. E fu nuovamente una [illegible] Gruppo Fiat, e cioè la Lancia, ad applicare il volumetrico ai [illegible] modelli. Trevi berlina, coupé ed [illegible] con la denominazione «Volumex».

Gli specialisti torinesi hanno poi innovato [illegible] tecnica della sovralimentazione [illegible] anche un [illegible] dotato di un [illegible] misto, volumetrico e turbo, che compensa i difetti dei due tipi. Questo sistema piuttosto complesso [illegible] di grande efficacia [illegible] applicato alla speciale berlinetta [illegible] per i rally e prodotta in pochi esemplari come granturismo.

[illegible] Volkswagen [illegible] ripreso a studiare i [illegible] volumetrici una [illegible] [illegible] [illegible] Va [illegible] che [illegible] esistono [illegible] tipi, tutti in grado [illegible] creare una pressione proporzionale [illegible] volume [illegible] sposato (qui sta la differenza [illegible] con il turbo, nel quale la pressione [illegible] data dalla velocità cui viene spinta l'aria).

[illegible] compressore volumetrico [illegible] una sovrapressione quasi proporzionale al regime del motore, aumentandone [illegible] potenza in modo uniforme; tuttavia ha [illegible] difetto di assorbire [illegible] watt direttamente dall'albero motore. [illegible] problema. E quindi quello [illegible] ridurre per quanto possibile questa riduzione di potenza, in altre parole di [illegible] l'efficienza.

Con queste premesse la Volkswagen ha scelto una soluzione poco nota, dunque, chiamata «G» dalla forma a spirale delle due parti che compongono il dispositivo e che ricordano appunto [illegible] lettera «G» maiuscola. [illegible] un sistema di manovelle, le parti mobili [illegible] animata con moto cicloidale all'interno di quella fissa in modo da creare una [illegible] di volume variabile. In tal modo l'aria che [illegible] da una parte in un settore [illegible] compressore viene [illegible] verso il foro di uscita.

Il marchingegno, [illegible] tutti i [illegible] canismi di questo tipo, presenta problemi [illegible] tenuta [illegible] pressione, in condizioni di scarsa o nessuna lubrificazione: questi problemi, però, sono [illegible] risolvibili con speciali materie plastiche.

In pratica, questo [illegible] è già stato sperimentato dal 1985 su una versione della «Polo», ossia la più piccola delle Volks[illegible]; in quel caso erogava una sovrapressione di 0,72 bar ad un regime massimo di 10.200 giri al minuto. Ossia il compressore gira più veloce del motore grazie ad una trasmissione a cinghia.

La sua costruzione è relativamente semplice e non molto costosa: viene [illegible] in lega leggera, la scatola esterna in alluminio e la parte mobile [illegible] magnesio, per [illegible] leggerezza, con rivestimento di materiale plastico antiattrito. Il peso è di circa 6 kg. Anche con l'aggiunta dello scambiatore di calore per raffreddare l'aria compressa (l'intercooler come per il turbo) la sua installazione non penalizza eccessivamente la vettura.

Il guadagno di potenza si può quantificare in circa il 50%. Lo stesso, naturalmente, varia a seconda del tipo di impianto e del risultato che si vuole ottenere (più potenza o più economia).

[illegible] Rogliatti

Citroën «AX» tante modifiche per l'Italia

Con l'estate la gamma italiana della Citroën «AX» ha subito una serie di modifiche e novità. In particolare, la versione «14 TZS» a 5 porte è passata da 65 a 70 CV con l'adozione [illegible] un [illegible] di 1360 [illegible] Velocità: 170 km/h, consumo medio 5,7 litri/100 [illegible] Nel campo degli equipaggiamenti sono state apportate migliorie all'insonorizzazione, ai sedili anteriori e ad altre numerose componenti.

● La Honda ha deciso la costruzione [illegible] Giappone di un [illegible] centro di ricerca su un'area di 532 ettari per la verifica [illegible] auto e moto in condizioni di bassa temperatura. Il [illegible], che [illegible] completato nel 1995, costerà 115 miliardi di lire.

[illegible] I francesi e il traffico

In [illegible] dell'Europa unita del 1993, gli [illegible] mobilisti francesi, [illegible] condo [illegible] studio dell'associazione degli Autoclub di Francia, si augurano la soppressione dei pedaggi autostradali e l'entrata in vigore di una patente di guida a punti sul modello di quella tedesca. Inoltre, la maggioranza dei guidatori vorrebbe l'abolizione dei limiti di velocità in autostrada e i 100 l'ora [illegible] rete normale. Si auspica anche [illegible] il controllo tecnico dei veicoli sia eseguito ogni [illegible] [illegible] per garantire [illegible] miglior efficienza degli stessi.

● Fiat [illegible] verrà [illegible] struita nell'89 una nuova versione della «Bandiera Rossa», la grossa berlina per «vip» basata sul modello sovietico «Zil»; la produzione [illegible] quella precedente fu sospesa nell'80.

Nata nell'85, dopo avere stupito il pubblico per l'audace linea ha conquistato i primi posti nella classifica delle auto più vendute

E la piccola Lancia «Y10» diventò una grande stella

Nei primi 6 mesi di quest'anno [illegible] Lancia [illegible] consegnato nel mercato italiano 80.832 «Y10», un livello [illegible] molto distante da quello [illegible] giunto nell'intero 1988 è pari a circa il 75% delle vendite [illegible] [illegible] nel 1987. Sono le cifre [illegible] quello che si può ben definire il «fenomeno Y10», modello compatto, brillante, [illegible] un grado di finizioni superiore a quello medio [illegible] vetture del [illegible] segmento [illegible] appartenenza, il B.

La «Y10», presentata nel marzo del 1985, ha una storia abbastanza singolare. Al [illegible] apparire, l'innovativo, anticonvenzionale design della vettura suscitò discussioni: il pubblico non era preparato a un'estetica così audace, [illegible] to più che il nuovo modello sostituiva [illegible] leggendaria «A 112», che [illegible] [illegible] per oltre quindici anni [illegible] [illegible] a un'immagine più tradizionale.

[illegible] [illegible] [illegible] [

La denuncia di Prodi alla vigilia di una stagione calda per i gruppi pubblici

I «blocchi» dell'industria di Stato

Scontri sulle strategie e lotte di potere congelano le Partecipazioni Statali - Dc e psi favorevoli ad un vertice della maggioranza

Una gara europea

MILANO — In vista dell'autunno caldo delle Partecipazioni Statali Prodi ha inteso richiamare le forze politiche alle proprie responsabilità. Occorre chiarezza, rapidità di scelta e soprattutto, è necessario lasciar da parte lo spirito di bottega.

Per ora i grandi contendenti, da Fracanzani a De Michelis, tacciono. Ma è facile pensare che, in vista della riapertura della stagione politica, i dirigenti stiano affilando le proprie armi. E, probabilmente, il richiamo pubblico di Prodi non ha fatto piacere a nessuno in questa vigilia dello scontro.

Eppure c'è da chiedersi, al di là delle passioni di parte, perché occorre decidere e in fretta. La questione dell'industria pubblica agita l'Europa, non solo l'Italia. In vista del mercato unico tutti i Paesi, compreso il nostro, sono di fronte alla necessità di rafforzare le imprese pubbliche e private in vista di un confronto che farà (su questo sono tutti d'accordo) molte vittime e pochi vincitori.

E così la Gran Bretagna della signora Thatcher si preoccupa di sistemare con una congrua dote la Rover, ultima scintilla della gloriosa industria inglese dell'auto, affidandola alla neoprivatizzata British Aerospace. La Germania di Kohl, poi, pone le premesse per un colosso aeronautico affidando alle cure della Daimler Benz (anche qui con una congrua dote) la Mbb. Gli esempi, però, sono moltissimi e s'inscrivono in quella febbre di fusioni e acquisizioni che, nella prima parte del 1988, ha coinvolto più di duecento aziende europee, pubbliche e private.

Il problema, per tutti, è di dotare le varie economie nazionali di forze sufficienti a reggere una sfida sempre più impegnativa in termini di finanza, tecnologia e controllo dei mercati. Ove le energie nazionali non bastino, ecco le alleanze tra più Paesi. Alleanze in cui nessuno intende cedere il proprio autonomia ma dove solo i più forti hanno la fondata speranza di poter comandare.

Il caso, insomma, è europeo e non italiano. Da noi assume connotati diversi per vari motivi. Innanzitutto perché l'impresa pubblica conta più da noi che altrove. E' naturale perciò che Iri ed Eni (soprattutto il primo) diventino il crocevia obbligato della razionalizzazione produttiva del Paese. Secondo, perché l'industria pubblica italiana, più di quella di altri Paesi, ha bisogno di una robusta crescita sul versante internazionale. Terzo, perché le parti sociali stentano (o non vogliono adeguarsi ai nuovi scenari). Ogni tanto qualcuno, dal fronte del sindacato o da quello politico, reclama leggi a favore di un settore o di una situazione difficile. Peccato che queste leggi siano oggi impossibili perché vietate dalle norme della Cee.

Non è un caso facile, insomma. E per questo occorre intervenire. A meno di non preferire la logica del rinvio con il rischio, tra pochi anni, di governare il nulla o poco più.

u. b.

ROMA — Il «polo» ferroviario? Fabiani l'avrà vinta o sarà costretto a guidare per qualche tempo una società dimezzata nonostante gli ottimi rapporti con De Mita? E gli autogrill di Stato passeranno al signore di Canale 5? Ragnoli resterà in piedi o sarà smantellato? Dove sarà riperita la cospicua di miliardi per la siderurgia di Stato? Il «polo» chimico si farà con il sigillo di Schimberni nonostante le perplessità del suo predecessore e collega di partito Grandi? Sarà l'ATT o la Ericsson o la Siemens il partner dell'Italtel? Quella di un vertice a Palazzo Chigi appare ormai l'unica soluzione per non trasformare la questione imprese pubbliche in un terreno scivoloso per il governo.

Lo propongono i democristiani, lo caldeggiano i socialisti, i due schieramenti che si contrappongono da mesi in lotte prima intestine e poi venute a galla con il siluramento di Nordio all'Alitalia, con gli assalti degli uomini di Via del Corso alla gestione Prodi e su su fino allo scontro tra i segretari dei partiti della maggioranza ai primi di agosto quando è sceso in campo Craxi a congelare ogni decisione almeno fino all'autunno.

«Di fatto abbiamo bloccato tutto. Il che vuol dire che il ministro Fracanzani non può dare alcuna autorizzazione a niente», aveva dichiarato il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis. E Fracanzani non si era tirato indietro, per non apparire probabilmente come un ministro ingabbiato, rispondendo per le rime: «La battuta di De Michelis è di spiccato freudiano, di chi vorrebbe ancora essere ministro». E così si era andati in vacanza in un clima non certo favorevole ad intese che richiederebbero tempi stretti e una visione univoca del meccanismo delle imprese a partecipazione statale.

Insomma un balletto di ruoli e di strategie che non sembra avere precedenti nel pentapartito. I repubblicani e i liberali che sono tornati alle barricate per cancellare il ministero, i socialisti che vogliono un rilancio delle imprese pubbliche dopo aver ridefinito i loro spazi anche perché temono la ricostituzione del monopolio dc in particolare all'Iri, dove tra l'altro hanno perduto un manager importante come Marisa Bellisario. Una preoccupazione che, per motivi diversi, muove alcune correnti democristiane, ad esempio quella andreottiana, che a Prodi non hanno mai fatto una buona dose di attacchi ora con il ministro Pomicino.

Calogero Pumilia.

La gestione Prodi infatti viene vista come un'appendice al «rinnovamento» politico del partito predicato da De Mita e che dai suoi antagonisti interni viene vista come una semplice collocazione di propri uomini in posti chiave: appunto Prodi, Fabiani alla Finmeccanica, Graziosi alla Stet, Agnes alla Rai. Senza contare i manager della scuderia scudocrociata che navigano in molte poltrone importanti dell'Eni.

Insomma lo scontro in atto appare squisitamente politico e proprio per questo a tutto campo e senza esclusione di colpi: la redistribuzione di potere nei grandi enti pubblici nei quali non si terrebbe conto dei nuovi rapporti di elettorali tra dc e psi. Insomma non è più in gioco il prolungamento o meno della gestione del «professore» ma piuttosto le condizioni politiche che portarono Prodi, Reviglio e Valiani alla guida di Iri, Eni ed Efim e alle quali Craxi a suo tempo dovette fare probabilmente buon viso. E le intese che ruotano intorno alla Finmeccanica e alla Stet dovranno attendere ancora.

Una questione politica, dunque, che riguarda gli uomini ma anche le sfere di competenza dei tre enti. Gli avvertimenti dei socialisti indirizzati a Fracanzani non lasciano dubbi: le iniziative dei singoli manager devono essere portate all'attenzione del governo quando modificano l'assetto di un settore. Ed è il caso del progetto della Fin- che svuoterebbe una parte produttiva dell'Efim. E allora perché non passare la Sme oppure tutta la parte aeronautica a Valiani? Una gran confusione cui dovrà mettere ordine De Mita sempre che non accada come per i vertici delle banche che dal mese attendono invano il verdetto del governo.

Eugenio Palmieri

Ancora la corsa per Aerolineas Argentinas

BUENOS AIRES — Prima ancora di arrivare in Parlamento per la necessaria ratifica, l'accordo fra Aerolineas Argentinas e Sas ha provocato crisi ai vertici della compagnia di bandiera argentina. Il presidente della società, Horacio Domingorena, è stato ricevuto dal presidente Raul Alfonsin e gli ha espresso le sue riserve sull'accordo di massima per la cessione alla compagnia scandinava del 40 per cento delle azioni di Aerolineas, ritenendolo «poco trasparente».

Domingorena ha quindi presentato le sue dimissioni.

Si dice che se la crisi ai vertici della compagnia argentina assumesse maggiori proporzioni la Sas si ritirerebbe, lasciando probabilmente campo libero al gruppo Austral-Alitalia-Lai.

Il ministro Fracanzani — Il ministro De Michelis

Vendere la Sme per pagare i debiti Iri? Fiat-Cgil

ROMA — «Sarebbe disastroso se l'Iri cedesse la Sme per saldare i suoi debiti; è tempo invece che i politici si pronuncino sull'industria agroalimentare nazionale. E' questa la posizione della Fiat-Cgil sulla Sme che in questi giorni è al centro di un dibattito fra i fautori di un suo mantenimento nell'area delle Partecipazioni statali e chi, invece, è favorevole ad ipotesi di privatizzazione.

«*E' ora che i politici si pronuncino chiaramente sulla Sme* — ha detto Angelo Lana, segretario generale della Fiat —. *Sono due anni che sull'argomento si è steso un velo di silenzio, almeno ufficialmente. Noi temiamo* — ha aggiunto Lana — *che sotto sotto si stia preparando un altro colpo di teatro: non dimentichiamo che l'Iri ha debiti in tutti gli altri settori. Sarebbe disastroso* — ha concluso il sindacalista — *se volesse ritirarsi cedendo, intero o a pezzi, la sua gemma più preziosa*».

«*Oggi sulla Sme* — ha precisato il segretario generale aggiunto Massimo Bordini — *si può costruire un grande e serio polo alimentare nazionale, partendo dall'agricoltura e arrivando fino alla grande distribuzione. Il progetto secondo non è produrre di più, ma vendere meglio*». (Agi)

Dall'alimentare all'Italtel, tante scelte delicate per l'industria di Stato

Tutti gli scogli di settembre

MILANO — Tutte le scelte sono state rinviate a settembre. Il rilancio delle Partecipazioni Statali si giocherà dopo le vacanze e sarà difficile sciogliere i tanti nodi esistenti, senza contrasti e scontri politici. I dossiers sono accatastati sulla scrivania del ministro Carlo Fracanzani, qualcuno è già stato aperto nelle ultime settimane suscitando vibranti polemiche. In realtà, in discussione non sono alcune decisive scelte di politica industriale anche, e soprattutto, la possibilità che enti, come Eni e Iri, possano continuare ad operare con la necessaria autonomia senza interferenze politiche.

Certo è che l'ultimo anno di presidenza del professor Franco Reviglio e Romano Prodi si presenta particolarmente impegnativo. Il presidente dell'Eni, ad esempio, deve definire in tutti i dettagli gli accordi con la Montedison entro la fine di ottobre per consentire alla joint venture Enimont di decollare il primo gennaio.

Più complessa e articolata la partita di Prodi. Polo ferroviario, socio straniero per l'Italtel, rilancio dell'Alitalia, vendita della Cementir, alleanze nel settore elettro-, strategia per l'alimentare, sono le principali questioni che deve affrontare il presidente dell'Iri. Naturalmente questi problemi spesso legati l'uno all'altro.

Ad esempio l'Italtel. L'improvvisa scomparsa di Marisa Bellisario apre una delicata fase di successione proprio in un momento in cui appare imminente la scelta del partner straniero. Per settembre, infatti, è attesa il pronunciamento del governo sulla proposta avanzata dalla Stet, finanziaria pubblica delle telecomunicazioni, per il nuovo socio dell'Italtel. Ancora più complessa appare la creazione del polo ferroviario. In questo caso, infatti, viene messa in discussione la stessa sopravvivenza dell'Efim, il terzo e più piccolo ente pubblico. In pratica, dicono alcuni ambienti politici (come i repubblicani che reputano inutile l'Efim), con il passaggio della Breda Ferroviaria dall'Efim all'Iri, si potrebbe avviare un processo di progressivo smembramento dell'ente guidato da Rolando Valiani.

Ma questa eventualità è avversata dai socialdemocratici che detengono la presidenza dell'Efim e dai socialisti, contrari ad un eccessivo rafforzamento dei democristiani dell'Iri. In queste schermaglie, naturalmente, gli interessi centrali sono quelli politici mentre le argomentazioni industriali e finanziarie servono solo per alimentare il polverone. Nella bagarre di ipotesi a qualcuno è venuta anche l'idea di realizzare uno scambio tra Iri ed Eni. Prodi avrebbe la Breda, Valiani otterrebbe la Sme, la finanziaria alimentare pubblica. L'esistenza di questo disegno non è sfuggita al ministro della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, il quale, preoccupato, ha ricordato che tocca al governo «nella sua collegialità» decidere eventuali ritocchi delle Partecipazioni Statali.

e. g.

FONDI D'INVESTIMENTO

	19-08	17-08
ITALIANI		
Adriatic bond	n. d.	10.903
Adriatic global	n. d.	10.991
Ala	11.393	11.730
America	11.443	11.393
Arca BB	10.998	10.998
Arca RR	11.574	11.579
Arca Venture	8.413	8.389
Agrifondo	10.691	10.686
Azimut Priv.	10.064	10.023
Azimut Rend.	10.575	10.575
Azionario	10.210	10.117
B.N.Multifondo	10.697	10.680
B.N.Rendifondo	10.644	10.644
Capitalcredit	10.664	8.664
Capitalfit	12.397	12.343
Capitalgest	14.173	14.082
Centrobond	10.312	10.301
Cash Manag.	12.579	12.498
Centrale Capital	10.649	10.670
Centrale Global	10.161	10.158
Centrale Fondi	11.004	10.999
Cisalpino Mon.	10.187	10.181
Cisalpino Obbl.	10.149	10.143
Commercio Ter.	n. d.	8.497
Corona Ferrea	10.063	10.004
Epta Bond	11.483	11.481
Epta Capital	10.333	10.333
Euro Andromeda	13.643	13.606
Euro Antares	13.093	12.947
Euro Vega	10.643	10.609
Euro Cap. Fund	10.166	10.136
Euromob. Reddito	10.616	10.613
Florino	23.454	23.274
Fondattivo	11.261	11.254
Fondercasa	14.748	14.688
Fondersel 1	11.187	11.181
Fondersel 2	10.987	10.978
Fondinvest	11.261	11.253
Fondimpiego 1	12.995	12.990
Fondimpiego 2	13.000	13.010
Fondo Centrale	14.871	13.877
Fondo Fiduci F.	18.774	18.760
Fondo Fiduci.	27.348	27.136
Genevalor	10.426	10.399
Genevalor L.	10.343	10.347
Gestielle	10.098	10.093
Gestimont	10.157	10.139
Genercasse B	9.934	9.899
Genercasse M	10.305	10.287
Genfimp	n. d.	17.710
Giulio	10.177	10.139
Indocapital	23.397	23.428
Indipendenza	11.381	11.368
Investimob	9.516	9.495
Italcred	14.964	14.964
Interbanc. az.	16.871	16.886
Interbanc. ob.	14.149	14.133
Interbanc. rc.	14.981	14.969
Incrizione az.	10.547	10.458
Investire Int.	10.304	10.312
Internaz. Fondo	10.554	10.547
Legnoli az.	10.533	10.771
Legnoli ob.	10.176	10.173
Libra	15.348	15.139
Money Time	10.224	10.228
Mytilos	n. d.	10.321
Nordfondo	10.878	10.871
Orobond	11.634	11.616
Orobond obbl.	10.890	10.879
Pensionfond	17.353	17.348
Previdenziale Ras	10.225	10.170
Redditocasella	14.525	14.393
Rendicredit	10.997	10.996
Risparmio	11.488	11.414
Sacfinance	n. d.	10.082
Sogn. Italia az.	10.125	10.107
Sogn. Italia ob.	10.109	10.236
Sogn. Turbo rend.	13.765	13.739
Rialgest	10.423	10.369
Rolomix	10.697	10.638
Salvadanaio	9.862	9.787
Sforzesco	11.381	11.301
Segnofi Domani	10.230	10.229
Venture Time	11.697	11.643
Verde	11.376	11.367
Visconteo	14.961	14.877
Fondo Ina	2596,1	n. d.
Sai Duca	19710,1	n. d.

ESTERI AUTORIZZATI

Fondiario	$	84,55	84,39
Interfund	$	32,89	33,05
Int. Sec. Fund	$	24,27	24,14
Gallofund	$	36,1	36,02
Fidelity	$	30,02	30,03
Capital Italia	$	29,91	29,81
Montedollaro	$	31,58	31,48
Rentinvest	$	33,18	33,07
Eurfond	L.	36.788	36.774
Agrifondo Tre B	L.	36.806	36.794

Tra le viste anche un precoce tosco-emiliano

FIRENZE — «Non confermo e non smentisco» ha detto ieri un portavoce della Cassa di Risparmio di Firenze riferendosi alla notizia, pubblicata da un quotidiano, di un prossimo «invito formale» ai presidenti delle Casse toscana e di quella di Bologna, rivolto ai colleghi delle altre casse tosco-emiliane, per giungere ad una maxifusione. Una risposta che, in realtà, ha il sapore della conferma «In vista della scadenza del '92 - ha infatti proseguito - la tendenza all'aggregazione è una necessità razionale».

Certo, nell'eventualità di una unione delle forze (nemmeno secondo il portavoce le varie sigle «dovrebbero mantenere il loro nome, la loro immagine e i profondi legami con le varie realtà del territorio».

L'asse portante della nuova «megacassa» sarebbe costituito dalle Casse di Firenze e Bologna.

In vista per l'88 un primato delle vendite anche se il mercato rallenta l'espansione

L'auto sfonderà il tetto dei due milioni

Nel primo semestre di quest'anno + 8,75% nelle consegne - Il mercato nazionale si allinea a quello europeo - La Fiat resta leader con una quota del 43,68% - L'Alfa a un soffio dalla Volkswagen - La Uno incontrastata regina

IL MERCATO IN ITALIA
(Situazione al 1° semestre 1988)

1 Fiat	Uno	218742
2 Fiat	Panda	116489
3 Fiat	Tipo	112843
4 Lancia	Y 10	60832
5 Volkswagen	Golf	60407
6 Renault	R 5	49849
7 Peugeot	205	36369
8 Alfa Romeo	Alfa 33	35500
9 Alfa Romeo	Alfa 75	30833
10 Fiat	Regata	25416
11 Fiat	128	25083
12 Fiat	Croma	24356
13 Citroën	AX	24005
14 Seat		
15 Lancia	Prisma	23344
16 Opel	Kadett 2/3v	23253
17 Audi		22076
18 Lancia	Delta	18974
19 Lancia	Thema	16723
20 Fiat	Duna	17699
Altri modelli		275106
Totale mercato		1241838

TORINO — Sono le cifre degli esperti, anche nel secondo semestre il mercato automobilistico europeo dovrebbe segnare un'ulteriore crescita delle vendite e quello italiano dovrebbe chiudere il con oltre due milioni di vetture consegnate. Da gennaio a giugno sono state, infatti, vendute oltre 1 140.000 automobili, l'8,75% in più rispetto al primo semestre dell'anno e questo permette una favorevole proiezione per fine anno, anche se non si conoscono i risultati di luglio per la chiusura estiva dell'Alfa e dell'Unione.

Stando però più alle sensazioni che alle statistiche, i tecnici del settore sono concordi nell'affermare che il settore continua a godere di buona salute, ma che non è più il caso di parlare di «boom» come si è fatto ad ora. Questo perché la clientela si affina e i criteri di valutazione che spingono all'acquisto di un'automobile nuova sempre più maturi. In altre parole, oggi si acquista una vettura per ragionarla e non per moda, valutando adeguatamente pregi e caratteristiche in rapporto qualità e al prezzo.

D'altro canto, affermano ancora gli esperti, in un mercato sostenuto da una domanda vivace per la necessità di sostituire, spesso rapidamente, un parco circolante sicuramente anziano (in Italia la vita media di un'auto è di 14 anni) e per una politica commerciale molte volte al limite del lecito si muovono tutte le marche, anche quelle con minime percentuali di vendita. Questo accade perché, molte volte, il «maturita» delle case di fronte alla «necessità all'acquisto» e, in questo caso, a sfruttare la congiuntura favorevole sono anche quei costruttori con prodotti meno affidabili e tecnologicamente arretrati.

Al di là di queste considerazioni — sostengono gli esperti — il mercato automobilistico italiano si sta allineando sempre più a quello europeo e cioè a Francia, Germania Federale e Gran Bretagna a cui si è aggiunta recentemente la Spagna con un fortissimo aumento delle vendite. Per i primi tre, si tratta di Paesi che chiudono mediamente i bilanci di vendite annuali con oltre due milioni di consegne e che hanno necessità e situazioni comparabili a quelle del nostro Paese.

E' questo il motivo dell'«europeizzazione» del nostro mercato automobilistico, dove la marca Fiat continua a detenere una posizione leader con il 43,68% del mercato interno, seguita dalla Lancia con il 9,81%, dalla Renault con il 7,38%, dalla Volkswagen con il 6,57% e dall'Alfa Romeo che, con il 6,55%, incalza il colosso tedesco, confermando la «cura Chiddelia» sua partendo da benefici risultati a quella che è stata la «grande malata» dell'industria automobilistica nazionale.

Nei primi sei mesi '88, il Gruppo Fiat è leader anche sul mercato europeo, avendo staccato di oltre un punto il gruppo Volkswagen che occupa ora la seconda posizione. Infatti su un totale europeo di oltre 8 777.000 vetture, il gruppo torinese ne ha vendute 1 068.000 conquistando il 15,6% del mercato, contro il 14,5% 1982.000 unità vendute del gruppo di Wolfsburg. Aveva detto Vittorio Ghidella, l'amministratore delegato di Fiat Auto, in occasione della presentazione della Tipo, la nuova vettura europea della Fiat: «*Essere leader europei nel 1993 non dipende soltanto da noi, certo se la ineluttabile lotta per essere Una casa è sicura, la nostra ambizione è quella di essere competitivi al massimo*». E a chi gli aveva chiesto se la Tipo avrebbe potuto limitare le vendite della Uno, Ghidella aveva risposto molto chiaramente: «*Sono missioni diverse quelle che hanno le due vetture*».

La speciale classifica dei modelli più venduti nei primi sei mesi lo conferma. Regina incontrastata sempre è sempre la Uno, in prima posizione dalla sua presentazione, seguita dalla Panda e dalla Tipo che, con quasi 113.000 unità vendute da fine gennaio a fine giugno, rappresenta un successo unico in questa classe di vettura.

Da segnalare ancora il quarto posto della «Y 10», la piccola e sofisticata vettura della Lancia che ha battuto la Volkswagen Golf, e l'entrata nella classifica delle «top ten» della Croma, l'ammiraglia della Casa di Mirafiori, grazie al nuovo motore diesel ad iniezione diretta che si inserisce nel filone innovativo e tecnologicamente all'avanguardia, tipico della produzione Fiat degli ultimi anni. Un filone che comprende il cambio automatico Cvt della «Uno Selecta» e la recente adozione dell'impianto antibloccaggio, ora non più riservato solo alle berline di classe superiore, ma montato anche sulla versione turbocompressa della Uno.

Renzo Villare

Salita (9,6%) la produzione europea

BRUXELLES — In luglio la produzione di acciaio grezzo nel mondo, blocco socialista escluso, è stata di 38,8 milioni di tonnellate, con un aumento del 9,6 per cento rispetto ai 35,3 milioni del luglio.

Nei primi sette mesi del 1988 il totale di produzione è stato di milioni di tonnellate, in progresso del 10,4 per cento sullo stesso periodo del 1987.

I massimi incrementi produttivi, sempre per i sette mesi, si sono avuti, oltre che negli Usa, in Corea (+18,6%, per arrivare a 10,9 milioni di tonnellate) e in Turchia (+17,5 per cento).

IL RISTRETTO DI MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	53.500	(53.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.241	(3.229)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Pop. Cred. Industria	13.000	(13.400)
Banca Pop. Bergamo	16.300	(16.300)
Banca Pop. Brescia	8.500	(8.500)
Banca Pop. Crema	23.900	(26.500)
Banca Pop. Cremona	8.600	(8.600)
Banca Pop. d'Emilia	23.300	(22.300)
Banca Pop. Intra	8.000	(8.000)
Banca Pop. Lecco	13.800	(13.800)
Banca Pop. Lodi	13.320	(13.100)
Banca Pop. Lugo e Varese	7.700	(7.700)
Banca Pop. Milano	9.900	(9.775)
Banca Pop. Novara	17.000	(17.000)
Banca Pop. Sondrio	7.300	(7.300)
Tosco di Segnosto	801	(810)
Antonveneta	2.311	(2.315)
Italiana Incendio e vita	190.000	(190.000)
Banca Brianteo	12.100	(12.100)
Cattaneo Zetta	4.030	(4.030)
Banco Prov. Napoli	3.440	(3.470)
Banca Lagunare	2.600	(2.500)
Banca Ind. Cattolica	16.500	(16.500)
Banca Prov. Lombarda	3.150	(3.150)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.700	(2.700)
Banca Subalpina	4.430	(4.410)
Banca Toscana	5.500	(5.950)
Banca Perugia	7.855	(7.855)
Credieuronord	8.100	(8.100)
Finanza ord.	23.500	(23.500)

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Vista la legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto l'art. 71 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 maggio 1988 (mecc. n. 8804419/09 e n. d'ord. 2203) esecutiva per decorrenza di termini dal 23 giugno 1988 con la quale è stata approvata la richiesta alla Regione Piemonte di proroga per 5 anni - termini per l'espletamento delle procedure espropriative del P.E.E.P. di via Sansovino, corso Mortara e strada di Pianezza, già fissati all'art. 4 della deliberazione della Giunta Regionale n. 77-23103 del 22 marzo 1984 di approvazione dell'aggiornamento del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare in variante al P.R.G. relativo alle aree site nell'abitato compreso tra le vie predette e dato contestualmente mandato al Sindaco di provvedere, in forza della delega di cui all'art. 71 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e sue modificazioni ed integrazioni a richiedere alla Giunta Regionale la proroga predetta.

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione del Consiglio Comunale del 23 maggio 1988 a norma di legge, è depositata presso il Settore IX Amm.vo Urbanistica (Via Arsenale 33 - piano rialzato) per la durata di 10 giorni consecutivi (giorni festivi 8-15, festivo, sabato compreso, h 9-12) a far tempo dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e precisamente dal 19 agosto 1988.
Entro 30 giorni da tale data gli interessati potranno presentare al Comune le proprie osservazioni ed opposizioni.
Torino, 12 luglio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Lorenzo Ciccolo — IL SINDACO avv. Maria Magnani Noya

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Vista la legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto l'art. 71 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 maggio 1988 (mecc. n. 8804419/09 e n. d'ord. 2203) esecutiva per decorrenza di termini dal 23 giugno 1988 con la quale è stata approvata la richiesta alla Regione Piemonte di proroga per 5 anni - termini per l'espletamento delle procedure espropriative del P.E.E.P. di via Sansovino, corso Mortara e strada di Pianezza, già fissati all'art. 4 della deliberazione della Giunta Regionale n. 77-23103 del 22 marzo 1984 di approvazione dell'aggiornamento del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare in variante al P.R.G. relativo alle aree site nell'abitato compreso tra le vie predette e dato contestualmente mandato al Sindaco di provvedere, in forza della delega di cui all'art. 71 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e sue modificazioni ed integrazioni a richiedere alla Giunta Regionale la proroga predetta.

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione del Consiglio Comunale del 23 maggio 1988, a norma di legge, è depositata presso il Settore IX Amm.vo Urbanistica (Via Arsenale 33 - piano rialzato) per la durata di 10 giorni consecutivi (giorni festivi 8-15, festivo, sabato compreso, h 9-12) a far tempo dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e precisamente dal 19 agosto 1988.
Entro 30 giorni da tale data gli interessati potranno presentare al Comune le proprie osservazioni ed opposizioni.
Torino, 12 luglio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Lorenzo Ciccolo — IL SINDACO avv. Maria Magnani Noya

PROVINCIA DI ROMA

AVVISO

L'Amministrazione Provinciale di Roma esperirà una gara informale per la fornitura del sottoindicato materiale ittico da destinarsi al ripopolamento delle acque interne della provincia di Roma:
Anguille cieche, Anguille ragani, Barbi, Barbi a Cavedani, Cavedani, Carpette da allevamento (cm 6-15), Carpe erbivore, Celati, Lucci Avannotti, Scardole, Tinche (cm 8-12), Lucchetti, Uova embrionate trota fario, Trotelle fario (cm 6-9), Trotelle iridee (cm 6-9), Trote iridee (cm 18-20), Trote fario (cm 18-20).

Le ditte di piscicoltura che intendono partecipare alla suindicata gara informale debbono presentare domanda all'Amministrazione Provinciale di Roma - Ripartizione Agricoltura Caccia e Pesca - Via IV Novembre 119/A - 00187 Roma - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La domanda di ammissione alla gara non sono vincolanti per l'Amministrazione.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA CACCIA E PESCA (Gustavo De Luca) — IL PRESIDENTE (Maria Antonietta Bertoni)

La domanda di prestiti delle imprese continua a salire

Boom degli impieghi a luglio

La crescita è del 12% rispetto a un anno prima - Il molto superiore all'obiettivo indicato autorità monetarie - La raccolta bancaria è salita del 6,5%

per il «bis» del Btp

ROMA — Risultati magri per il Tesoro dalla riapertura operazioni di sottoscrizione Btp 11% (scadenza 1/8/90) e 11,50% (scadenza 1/8/92), non collocati al momento dell'emissione ai primi di agosto, e quindi di offerti

Ieri al termine delle operazioni sono risultati sottoscritti, a quanto afferma Banca d'Italia, titoli rispettivamente per 490 e 380 miliardi lire, a fronte dell'offerta residua di 1715 e 1325 miliardi. Erano questi infatti i quantitativi Il Tesoro non era riuscito a cedere.

Il insomma, continua a suo gradimento a sul medio periodo preferisce impegnarsi sui Bot a tre nonostante che dall'istituto di emissione giungano segnali precisi di non voler seguire la tendenza ad adeguare i rendimenti a sei e a dodici all'andamento delle varie aste sui titoli a minor scadenza.

ROMA — L'allarme Amato trova conferma nelle cifre. La congiuntura sul fronte impieghi resta calda, almeno a giudicare dall'andamento dei prestiti bancari. E, queste condizioni appare difficile ipotizzare una possibile tendenza al ribasso dei tassi con beneficio per i conti del Tesoro sul fronte delle emissioni titoli pubblici.

A luglio, come ha comunicato la Banca d'Italia, gli impieghi hanno registrato un'impennata del 12% rispetto allo stesso dell'anno precedente. La cifra una netta rispetto alle rilevazioni giugno quando il tasso crescita base si attestato sul 10,9%. L'espansione dei prestiti bancari al sistema delle imprese è significativo, anche se limitato ai soli impieghi in lire. La crescita, nel mese di luglio, è pari all'11% contro il 9,8% mese precedente.

Le statistiche della Banca d'Italia mettono in luce, però, che nel mese luglio è proseguito il fenomeno del lento allargamento della forbice tra tassi attivi e passivi. Secondo i dati provvisori dell'Istituto di emissione, infatti, il tasso medio di sui prestiti è salito dello 0,20% raggiungendo quota 13,48% contro il 13,26% del mese precedente. Per i tassi passivi, quelli pagati alla clientela, si registrano invece rendimenti invariati, nell'ordine del 6,57%. La differenza tra i tassi attivi e quelli passivi è così cresciuta a quota 6,89 punti contro i 6,70 di giugno e i 6,60 di maggio.

In parallelo alla crescita del tasso praticato sugli impieghi si registra anche una tensione sul fronte dell'interbancario ove la media è salita al 10,60% contro il 10,51% del mese precedente. rilevato, inoltre, che alla crescita degli impieghi ha fatto riscontro una progressione anche sul fronte raccolta bancaria che registrato un'ascesa del il 6,5% di giugno e il 5,3% di maggio.

Il dato relativo al boom degli impieghi esaminato una certa prudenza. Nel luglio 1987, sull'onda dei provvedimenti della Banca centrale destinati a frenare l'esplosione fronte dei prestiti, la crescita tendenziale degli impieghi aveva subito una battuta d'arresto una limatura di due punti e mezzo. Al di là di questa considerazione, però, c'è da registrare che la dinamica della richiesta al sistema bancario resta assai al di sopra degli obiettivi l'istituto di emissione si era prefisso. Non solo. La dinamica della domanda continua a mostrare una tendenza espansiva.

Nel primo trimestre, infatti, il saggio di si era attestato in una fascia compresa tra il 3,6 e il 7,7% grazie al perdurare del massimale. Da aprile, quando scaduti i provvedimenti temporanei decisi per raffreddare la congiuntura, il di espansione degli impieghi si è mantenuto costantemente sopra il 10% e, come dimostrano i di giugno e luglio, la tendenza si sta accentuando. La crescita dei tassi attivi in parte, infine, lo scarto tra il rendimento Bot e quello degli impieghi.

r. c. s.

Tassi e passivi
(Rilevazioni mensili Banca d'Italia)

	attivi			passivi	
		min.	medio	max.	medio
gennaio	10,54	12,22	13,67	9,78	6,94
febbraio	10,61	11,97	13,55	9,52	6,70
marzo	10,57	11,94	13,43	9,46	6,69
aprile	10,74	11,90	13,36	9,50	6,74
maggio	10,45	11,84	13,24	9,40	6,64
giugno		11,84	13,26	9,38	6,56
luglio	10,60	11	13,46	9,41	6,57

PETROLIO — I futures petroliferi hanno aperto bili in Europa: a Londra il contratto di settembre del del Mare Nord ha aperto a 14,87 dollari al barile, lo stesso vello registrato martedì in chiusura sulla stessa piazza. In precedenza a New York i futures avevano chiuso ribasso: a York e WTI (West Intermediate) di settembre aveva concluso a 15,49 dollari con un ribasso di 12 cents rispetto a lunedì.

Un'intervista ministro del Commercio fa oscillare la moneta Usa

Le banche centrali europee arginano il «superdollaro»

Al fixing di Milano quotazione in ribasso (1405,7 lire), ma New York registra un'impennata serale

Conti salati in vista (4000 miliardi) per

ROMA — Il «caro dollaro» rischia di costarci a fine anno almeno 4 mila miliardi di lire. Un conto salato per l'Azienda Italia e un'incognita più per i tecnici che si apprestano ad impostare economica finanziaria per '89. Ad una te arriva ipotizzando statunitense si attesti intorno alle 1400 lire.

Ovviamente i calcoli, che impegnando gli esperti, non tengono conto di una serie di variabili come ad esempio l'impatto un così forte sulle nostre esportazioni, ma rappresentano una proiezione di quanto avvenuto nell'87.

Lo anno le importazioni in dollari hanno rappresentato il 38% del totale (l'export è stato pari al 33), l'88, prima del forte apprezzamento della Usa, i tecnici stavano stimato per l'Italia un incremento quantità di merci importate pari al 10% e un aumento prezzi del 2%. Previsioni che ora ovviamente vanno riviste anche completamente. dollaro, infatti, difficilmente potrà farci rimanere una fetta delle nostre importazioni.

Forti ripercussioni si faranno invece sui prezzi. L'aumento previsto 2%, il a 1400 raddoppierà arrivando al 4%. Pertanto l'effetto combinato di questo incremento dei prezzi (+4%) e della crescita importazioni (+10%) comporterà alla fine dell'anno un aumento valore in lire delle importazioni, rispetto all'87, del 14,7%.

Le nostre importazioni in dollari raggiungeranno così raggiungendo miliardi contro i 161,500 miliardi spesi nell'87.

ROMA — Giornata di calo per il dollaro sui mercati ropei. La moneta americana stata fissata, in Italia, a 1405,7 lire contro le 1406,4 di mercoledì. Il marco è stato fissato a 740,105 In un mercato incerto si sono una serie di dichiarazioni segretario al Commercio Verity, che ha affermato, in un'intervista al settimanale tedesco «Die Zeit», che un dollaro a quota marchi sarebbe estremamente positivo per le esportazioni ame e l'economia mondiale in genere.

Verity ha inoltre contestato la convinzione che il dollaro sia stato spinto artificialmente verso l'alto per motivi politici. Secondo segretario al Commercio americano il dollaro dovrebbe tornare ai livelli di giugno, quando luogo il vertice di Toronto. «Il governo ritiene», ha detto Verity, «considera appropriato il tasso di cambio raggiunto dalla divisa americana in quel periodo».

Le Verity hanno avuto immediato sul mercato: la divisa americana veniva scambiata a 1,9000 marchi quando l'intervista è stata resa nota, subito dopo al fixing di Francoforte, il dollaro è schizzato a quota 1,8930 marchi.

Subito dopo il fixing Europa è scattata una serie interventi delle principali

Il ministro William Verity

banche centrali (che davano tutta l'aria obbedire ad un'operazione concertata). E' scesa in campo per prima la Bundesbank, vendendo valuta americana subito dopo il fixing, al quale aveva già scaricato 25 milioni di dollari. La è nuovamente più tardi in maniera massiccia. Contemporaneamente intervenuta la Federal Reserve che, secondo gli operatori, ha venduto tra i 10 e i 30 di dollari contro quando la era scesa a New York attorno agli 1,8865 marchi.

Anche d'Italia intervenuto pomeriggio, secondo operatori ben informati, sul mercato aperto vendendo per marchi; le vendite Banditalia, che non aveva partecipato al primo round d'interventi, state. fonti, «non enormi, ma neppure trascurabili».

Anche altre banche centrali sono intervenute sul mercato aperto: Banca di Francia ha piccoli quantitativi di per quindici marchi. Analoga mossa, non confermata, è stata effettuata dalla Banca del Belgio. La Banca nazionale svizzera è intervenuta due volte vendendo dollari per franchi svizzeri, mentre Banca d'Inghilterra ha venduto valuta Usa per sterline.

In serata comunque il dollaro, nonostante i vari interventi, ha ripreso a salire: verso le 20 (ora italiana) la quotazione sulla piazza di New York era di circa 1412 lire e 1,905 marchi. Probabilmente la ripresa è dovuta anche alla parziale marcia Verity che ha corretto le sue dichiarazioni della mattinata. Il ministro del Commercio Usa ha detto di «non avere alcuna intenzione di suggerire alcun valore per il marco contro il dollaro».

r. c. s.

Quarta seduta consecutiva di segno positivo, l'indice recupera solo lo 0,2%

La Borsa parte bene, poi si sgonfia

Novità in vista per il

ROMA — Prosegue in sordina potenziamento del mercato secondario dei titoli pubblici, che nelle sue prime 13 settimane di vita ha movimentato Cct e Btp per un valore di quasi 14 mila miliardi di lire. In attesa dell'uscita dalla fase sperimentale, pronosticata per ottobre, che dovrebbe tra l'altro portare ad un ampliamento del paniere dei titoli trattati, è previsto a fine mese l'avvio della selezione automatica, su apposita pagina Reuter, delle migliori offerte denaro-lettera pervenute al Denominata «best prices», la pagina conterrà le quattro migliori offerte di acquisto e di vendita.

Potrebbe invece slittare di qualche settimana, rispetto tabella marcia, l'avvio del «dealing telematico» che dovrebbe consentire di abbandonare il telefono: per effettuare transazioni di compravendita gli operatori entreranno direttamente sul circuito Reuter, operando quindi tempo reale.

MILANO — Pur in una giornata tutt'altro che entusiasmante la Borsa ha registrato ancora un leggero rialzo, per quarta riunione consecutiva. Dopo il positivo avvio del cielo di settembre, ieri il azionario è apparso meno vivace, con volume scambi ridotto e movimenti irregolari. L'indice Comit salito dello 0,20% a 538,64.

partenza stata sostanza sostenuta, con sensibili miglioramenti nelle quotazioni, ma progressivamente Piazza Affari ha accusato un leggero arretramento determinato soprattutto da alcuni Non sono mancate comunque spunti di rilievo.

scambiate le Generali dopo terminato quasi invariate a 92.100 si sono portate nel dopolistino attorno alle 93.000 lire. Sul titolo della compagnia triestina che in settembre darà il via al maxiaumento di capitale e deciderà se e come proseguire la scalata alla Midi, l'interesse degli investitori, anche di quelli stranieri, non a mantenersi vivace. Sempre negli assicurativi hanno chiuso in recupero Fondiaria Toro, mentre Ras e Latina hanno ceduto leggermente terreno.

Mediobanca proseguito il suo movimento rivalutativo ha superato le 20 lire, un miglioramento dell'1,2%. Il balzo più consistente è stato quello Credito Italiano (+3,3%) ed è riapparso qualche interesse, forse dall'estero, per il Nuovo Banco Ambrosiano (+1,6%).

La Meta ha chiuso a 11.760 lire, sostenuta voci vicine al gruppo Ferruzzi, e positivo è stato anche il comportamento dell'Eridania (+2,3%), Calcestruzzi (+2,5%) Auschem (+3,1%). Non è fermato il progresso del Presenti: l'holding Italmobiliare è migliorata di oltre l'1% l'Italcementi 0,7%. r. s.

Occupazione nei Paesi Ocse l'Italia migliora le posizioni

ROMA — L'«esercito» dei disoccupati quasi raddoppiato in anni, passando dal 5,9% della forza lavoro complessiva nel 1973 all'11% della fine del 1987; nonostante ciò l'Italia ha «migliorato» la sua posizione relativa i Paesi Ocse. Mentre '72 era preceduta solo dal nella non in delle nonnie con la più larga di forze produttive ai margini del mercato del lavoro, al termine occupava il quarto posto alle spalle Spagna (20,6%), Paesi Bassi (12,6) e Belgio (11,2)

Una sintetica ma significativa «fotografia» trend della disoccupazione nei maggiori Paesi industrializzati è fornita dalle statistiche Ocse relative al periodo 1972-87, pubblicate in una rassegna curata centro studi della Confindustria. fenomeno assume ritmi esplosivi Spagna, dove la disoccupazione cresce dal 2,2% del al 12,3% dell'80 per toccare la sua punta più elevata nel 1985, il 21,8%. Anche la Germania deve registrare una sconfitta: dallo 0,8% all'inizio del periodo al 3,3% del 1980, al culmine dell'8,3% del 1985, per poi ridiscendere al 7,9% nel

Lo comunque a vantare posizioni migliori dei maggiori Paesi europei concorrenti: lo scorso anno, oltre che in Italia, anche in Regno Unito il tasso disoccupazione ha superato la «soglia» del 10% (rispettivamente, 10,5 e 10,4 per cento).

Nelle statistiche Ocse si riflettono con evidenza anche gli effetti della «cura Reagan» degli Usa, dove dal 19 — quanto toccò il livello più alto (9,7%) — la disoccupazione registra continui arretramenti: nel 1987 il tasso è stato pari al 6,2 per cento, solo 0,6 punti in più rispetto al risultato del 1972 (5,6%).

Accanto ai miglioramenti degli Stati Uniti è da segnalare la «tenuta» del sistema produttivo giapponese.

(Ansa)

VOGLIAMO USCIRE DAGLI ANNI DEL PIOMBO.

La super unleaded una realtà anche in Italia.

La stessa super piombo, frutto dell'esperienza della ricerca tecnologica Esso, che milioni e milioni di autoveicoli già con successo sulle strade sia europee che del mondo.

Molte auto circolanti oggi nel paese possono utilizzare questo carburante, e forse vostra vettura è tra queste. La super senza piombo è presente su tutta la nostra rete autostradale, gran parte ordinaria e, lo sconto, sui principali impianti self-service. Uscire dagli anni del piombo, ecco la grande degli anni '90. E la Esso in prima fila, per vincere.

VAI COL TIGRE. Esso

TASSI BANCARI SULLE [illegible]

	Lire		Sterline			Dollari				Yen			Dm			
A vista	9	9 1/8	2	7 1/8	7 5/16	5 1/16	5	5 1/16	5 1/16	6	3 1/4	3 1/2	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16
7 giorni	9 1/16	9 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	3 1/4	3 1/2	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16
1 mese	10 1/16	10 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	3 1/4	3 1/2	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16
3 mesi	11	11 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	3 1/4	3 1/2	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16
[illegible]	12 1/16	11 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	3 1/4	3 1/2	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16
1 anno	11 1/16	11 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	3 1/4	3 1/2	7 1/16	7 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 18-08	17-08	FRANCOFORTE (in marchi) 18-08	17-08	LONDRA (per sterlina) 18-08	17-08	PARIGI (in fr. fr.) 18-08	17-08
Dollaro	1,5900-1,5970	1,5900-1,5950	1,8003-1,8038	1,8003-1,8043	1,7000-1,7010	1,6940-1,6990	5,4210-5,4310	5,4230-5,4330
Franco bl.	— —	— —	116,84-116,94*	116,75-116,85*	2,7727-2,7737	2,7721-2,7732	5,0017-5,0027	5,0021-5,0037
[illegible] fr.	84,80-84,90*	84,81-84,91*	23,09-23,11*	[illegible]	10,515-10,521	[illegible]	— —	— —
Yen	83,83-83,87*	84,00-84,14*	— —	— —	3,7167-3,7179	3,7161-3,7173	3,3967-3,3981	3,3939-3,3960
Fiorino	2,7980-2,7130	2,7180-2,7170	3,1231-3,1234	3,1229-3,1231	— —	— —	10,8030-10,8110	10,8030-10,8070
Yen	1,1886-1,1900*	1,1905-1,1918*	1,4338-1,4339*	1,4338-1,4314*	238,30-238,61	238,77-[illegible]	4,4233-4,4260*	4,4270-4,4310*
Lira	0,11900-0,11920*	0,11900-0,11920*	1,3818-1,3819*	1,3817-1,3820**	2302,5-2305,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per dollaro — ** per sterlina (sotto)

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 31/32 — 6 mesi: 6

QUOTAZIONI BOT

	Rimasti	Prezzo	Rendim.
29/4/88	39	99,861	10,100
31/10/88	73	99,591	10,300
30/11/88	103	97,381	10,300
28/1/89	161	96,886	10,300
14/2/89	179	96,712	10,300
28/2/89	193	96,571	10,300
30/3/89	224	96,048	10,300
28/4/89	252	95,554	10,300
30/5/89	284	95,034	10,300
30/6/89	315	94,496	10,300
31/7/89	345	93,977	10,300
15/8/89	359	93,697	10,300

MONETE [illegible]

Sterline v.c.	136000 - 147000
[illegible]	[illegible]
Marengo fr.	100000 - 117000
[illegible]	— — —
Marengo fr.	— — —
Marengo it.	103000 - 116000
20 $ oro	535000 - 601000
Krugerrand	543000 - 612000
Argento	330 - 360
Platino (*)	34,000 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,80-11,85	12,00-12,25
Vista	10,500	11,000
7 giorni	10,000	11,750
15 giorni	9,000	11,000
1 mese	10,125	11,125
3 mesi	10,750	11,000
6 mesi	11,000	11,500
12 mesi	11, CIS	12,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del [illegible] in $)

Merrill	[illegible]	77-78
[illegible]	436,50	439
[illegible]	431,75	436,75
[illegible]	436,40	437,77
New York	431,53	436,30
Milano (Luglio)	n.d.	n.d.
Hong Kong	430,50	439,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 18-08	17-08	ASSEGNI 18-08	17-08	INTERBANCARIE 18-08	17-08
Dollaro Usa	1483	1492	1488,50	1494,50	1489,75	1488,50
Dollaro Usa 1 g.	1386	1395	—	—	—	—
Marco tedesco	730,75	735,75	733,50	736,50	733,125	732,625
Franco francese	218,25	219,50	218,45	219,80	218,675	218,525
Fiorino olandese	654,25	654,50	656,50	658,54	655,525	655,045
Franco belga	35	35	35,200	35,322	35,210	35,202
Sterlina	2367	2387	2388,50	2391,75	2389,50	2391,625
Lira irlandese	1899	1998	1998,75	1994,00	1995,375	[illegible]
Corona danese	193,25	193,75	193,70	193,64	193,58	193,62
E.C.U.	—	—	1542	1543,75	1542,88	1542,625
Dollaro canadese	1139	1139	1139	1141,36	1137,875	1141,375
Yen giapponese	10,55	10,56	10,532	10,533	10,531	10,531
Franco svizzero	879	879	[illegible]	880,35	881,45	880,34
Scellino austr.	105,50	105,75	105,57	105,531	105,525	105,38
Corona norv.	202,50	202,50	202,71	202,14	202,625	202,188
Corona svedese	214	214	214,07	214,23	214,075	214,24
Marco finlandese	311	311	313	312,60	312,375	312,645
Escudo port.	9	9	9,063	9,01	9,107	9,116
Peseta spagnola	11,20	11,30	11,263	11,257	[illegible]	[illegible]
Dinaro tugliu gr.	8,80	8,80	—	—	—	—
Dracma tugliu gr.	9,25	9,75	9,374	9,376	9,298	9,347
Dollaro austral.	1100	1108	1105,50	1106	1102,50	1107,50

OBBLIGAZIONI DEL 18-08-88

Titoli	Milano	Torino
Stock 7% 77/92	93,50	93,60
Fondi 83/90 Ind. I	102,70	101,70
Fondi 83/90 Ind. II	103,05	104
Fondi 83/90 Ind. III	104,60	105,20
Fondi 83/90 Ind. IV	103,20	103,60
Fondi 83/90 Ind. V	105	105,60
Fondi 83/90 Ind. VI	103	103,50
Fondi 84/91 Ind. I	104	104
Fondi 84/91 Ind. II	105	105,30
Fondi 84/91 Ind. III	104,90	105,20
Fondi 84/91 Ind. IV	104,50	105,50
Fondi 84/91 Ind. V	104,50	105,50
Fondi 84/91 Ind. VI	103,70	104,20
Fondi 84/91 Ind. VII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. VIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. IX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. X	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XIV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XVI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XVII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XVIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XIX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXIV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXVI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXVII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXVIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXIX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXXI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXXII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXXIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXXIV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXXV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXXVI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXXVII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXXVIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XXXIX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XL	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XLI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XLII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XLIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XLIV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XLV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XLVI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XLVII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XLVIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XLIX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. L	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LIV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LVI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LVII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LVIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LIX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXIV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXVI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXVII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXVIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXIX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXIV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXVI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXVII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXVIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXIX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXXI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXXII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXXIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXXIV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXXV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXXVI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXXVII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXXVIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. LXXXIX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XC	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XCI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XCII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XCIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XCIV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XCV	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XCVI	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XCVII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XCVIII	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. XCIX	103,50	104
Fondi 84/91 Ind. C	103,50	104

CONVERTIBILI e cum WARRANT

Agricola 5% 77/92	84,75	n.q.
ANIC 5% Conv. 89	132,75	n.q.
Cart. Mobile Di Modici 14%	100	n.q.
CIR 12% 86/92	102,50	104
EFIM 86/90 Flotta 10,75%	100,50	n.q.
EFIM 86/92 ex Mobil 10,50%	101,50	n.q.
EFIM 86/93 Saipem 10,50%	99,75	n.q.
Erbamont 85/90 10,75%	111,50	112
Fondiariabilanc 10% 86/92	93	n.q.
GIM 6,75% 85/91	100,20	100,30
IMI - LIBRA 14% 84/89	110,50	111
INCE. METAL 7% 86/93	81,40	—
ITALTEXT 7% 73/88	179,50	179
Magneti Marelli 4% 87/99	103,50	—
Med. Bollorè 5% 85/95	100,50	n.q.
Med. CSI 7% 86/96	84,25	84,50
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	78	n.q.
Med. Ifalgomenti 7% 86/96	100,50	n.q.
Med. Ifalgas 5% 86/95	84	83,50
Med. Italmobil 7% 86/96	97,50	n.q.
Med. Lombarda 7% 86/96	84,75	83,25
Med. Saipem 5% 87/93	93	n.q.
Med. SIP 7% 73/88	139,50	139
Med. SIP 9% 84/91	100,25	100,50
Med. Stet Fibre 6% 86/96	79	n.q.
Med. Stet Tosi 7% 83	98,50	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	139	138
Med. Unicem 7% 86/96	86,50	86,50
Monted. Selm-Meta 10% 93	95	n.q.
Olcese 7% 86/94	83,75	n.q.
Perugina 5% 86/92	92,50	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 86/91	105,50	106
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/98	121	120
SAFFA 7% 86/93	86,50	n.q.
SELCS 7% 87/92	81,40	n.q.
SMI 10,25% 88/93	99,50	98
Sole IFG 10% 83/93	122,50	115
I.R.I. Ausiliaria 9% 84/93 w	117,50	109
I.R.I. Ausiliaria T.V. 84/93 w	105,50	106
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/98 w	99,50	100,50
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	139	132
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	166	163
I.R.I. STET 10% 86/90 w	148	141,50
I.R.I. STET 9% 86/90 w	114	111
STET T.V. 83/98 w SIP	111	106

TITOLI DI STATO DEL 18-08-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	100,20	99,90
C.C.T. 15/7/88	99,70	99,80
C.C.T. 15/8/88	99,80	99,80
C.C.T. 1/11/88	101,00	100
C.C.T. 1/12/88	101,00	100
C.C.T. 16/12/88	100,00	99,90
C.C.T. 1/1/91	101,00	100
C.C.T. 1/2/91	100,00	100
C.C.T. 1/3/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/4/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/5/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/6/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/7/91	100,20	100,10
C.C.T. 1/8/91	100,20	100,10
C.C.T. 1/9/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/10/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/11/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/12/91	100,00	99,90
C.C.T. 1/1/92	100,00	100
C.C.T. 1/2/92	99,90	99,95
C.C.T. 1/3/92	99	99,15
C.C.T. 1/4/92	99,30	99,30
C.C.T. 1/5/92	99,30	99
C.C.T. 1/6/92	99,00	99,10
C.C.T. 1/7/92	99,10	99,10
C.C.T. 1/8/92	99,10	99,10
C.C.T. 1/9/92	99,10	99,10
C.C.T. 1/10/92	99,10	99,10
C.C.T. 1/11/92	99,00	99,00
C.C.T. 1/12/92	99,00	99,00
C.C.T. 1/1/93	98,90	98,90
C.C.T. 1/2/93	98,70	98,70
C.T.Ecu 14% 22/7/88	104,10	104,20
C.T.Ecu 13% 22/11/88	103,80	103
C.T.Ecu 11,50% 20/10/89	103,20	103,20
C.T.Ecu [illegible]	102	102,60
C.T.Ecu [illegible]	103,10	103,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/91	104,60	105
C.T.Ecu 9% 22/7/91	104,30	104,50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/91	103,70	103,90
C.T.S. 88/88	99,80	99,10
C.T.S. 2,50%	98,50	98,50
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100,10	100,20
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100,70	100,80
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101,80	101,90
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101,30	101,60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102	102,20
B.T.P. 12% 1/4/90	102,20	102,20
B.T.P. 10,50% 1/8/90	100,10	100,30
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,70	98,85
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98,20	98,30
B.T.P. 9,25% 1/1/91	98,60	98,40

A TORINO DEL 18-08-88

ALIMENTARI	
Alpitour	6300
Ariotondo	4600
Ariotondo risp.	8600
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21900
Milano ass. risp.	11700
Latina Ass. ord.	67000
Latina risp.	9360
Generali	33400
Lloyd Adriatico	16000
Lloyd Adriatico risp.	6700
[illegible]	49200
Ras risp.	16000
Sai ord.	16200
Sai risp.	7600
Toro ass. ord.	16700
Toro ass. priv.	12600
Toro ass. risp.	7980
U. S. A.	23000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	1979
Banco Comm. It. r.p.	2280
Bca ord.	7300
Bca priv.	3971
Bca risp.	1700
Banco Roma	6800
Credito Italiano	1220
Credito Italiano risp.	1150
Interbanca ord.	12600
Interbanca priv.	12400
Mediobanca	26000
N.B. Ambrosiano ord.	3560
N.B. Ambrosiano risp.	1480
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12000
Burgo priv.	8300
Burgo risp.	13800
Fabbri PRIV.	1650
Stet	1530
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	6300
Ferfi-Ghiori ord.	6435
Ferfi-Ghiori risp.	1180
Unicem ord.	20700
Unicem risp.	8700
CHIMICI - GOMMA	
Dalgas	1920
Micro Lonza	28600
Montedison	1980
Montedison risp.	940
Pirelli ord.	1880
Pirelli risp.	988
Pirelli Spa	3787
Pirelli Spa risp.	2725
Pirelli Spa risp. nc	1820
Saffa ord.	7200
Saffa risp. priv.	7100
Saiag	2380
Saiag risp.	1180
Sole Spa ord.	3680
Sole Spa risp.	3410
Sorin Biomedica	9150
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4870
Rinascente priv.	3300
Rinascente risp.	3600
Silos Ganzoni	[illegible]
Silos risp.	633
COSTRUZIONI	
Alleanza ass. A	3960
[illegible]	1500
Autostrade To-Mi	11300
Ciabattoli ord.	10000
Ciabattoli risp.	6000
Condotte	4300
Fidis	6310
Finanziaria Ezio	21300
Finanziaria ord.	9100
Fondiario	5175
Gim ord.	7500
Gim risp.	3250
Iti priv.	17200
Iti ord.	3470
Iti risp.	1820
Italmobiliare	1830
Italstrade	3650
Pirelli & C. ord.	6375
Pirelli & C. risp.	3720
Saes	1650
Saes risp.	988
Saes-Getters priv.	6200
Schlapparelli	940
Sorgi	3000
Sifa	1975
Sifa risp.	1190
Sasa	4680
Stet ord.	3070
Stet risp.	1870
Cogefi	6430
Stet ord.	3630
Stet ord. warrant	1310
Stet risp.	3780
IMMOBILIARI - SERVIZI	
Attività immobiliari	3120
Ipi	1250
Risan. Napoli ord.	10650
Risan. Napoli risp.	10700
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	6600
Castagneti	4710
Fiat ord.	1615
Fiat priv.	6710
Fiat risp.	6710
Gilardini ord.	13600
Gilardini risp.	9400
Magneti Marelli ord.	3150
Magneti Marelli risp.	3080
Olivetti ord.	10600
Olivetti priv.	6280
Olivetti risp. nc	4700
Piaggio ord.	1600
Piaggio risp.	1000
Saab ord.	2750
Saab priv.	2700
Saab ris. nc 1/7/88	3170
Telecomp	1250
Telecomp risp.nc	878
Valeo	6820
Westinghouse	33100
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	220
Talco Grafite	n.q.
TESSILI	
Benetton	[illegible]
Cantoni Coton.	2630
Cantoni Coton. risp.	4300
Finac ord.	3630
Finac risp.	3420
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5170
Cigahotels	4300
Cigahotels risp.	1482
Fondiari	921

IL [illegible] DEL [illegible]

Quantità trattate espresse in migliaia di azioni

AZIONI	Ultimo	Ultim. Uff.	Compensi medi	Volumi		Quantità
				mattino	pomeriggio	
A Abetro	39700	—	37000	70000	39500	109
Ass. Di Ferrari o.	1400*	—	1631	4418	2000	3500
Ass. Di Ferrari r.	1700	—	1601	1500	2300	3800
Assic Marcia	430	—	418	260	5.10	30000
Assic Marcia r.	340	—	340	100	310	11000
A. Marcia r. 1-4-87	350	—	150	143	200	48000
Aedes	10200	—	10200	9630	10230	2000
Aedes risp.	4300	—	4300	3530	4300	5000
Aeritalia	2600	—	2610	1945	2600	20000
Aeritalia w.	845000	—	360000	307000	313000	15
Alitalia ord. A	3320	—	3400	410	2500	53000
Alitalia priv.	1300	++	1362	287	1370	37000
Alivar	9200	—	9000	6000	9450	13000
Alleanza Ass.	45400	—	45000	28000	53100	12000
Alleanza Ass. risp.	44400	—	43100	44000	44600	3000
Anic Finanziaria	8200	—	8300	7020	11440	3000
Autostrade	5000	—	5470	3600	5100	24000
Autostrade	14300	—	14000	14000	26500	172000
Ausiliaria	5100	—	5100	7291	1830	5000
Ausiliaria risp.	5450	—	—	200	800	—
Auxichem	1765	—	1780	1300	1640	21000
Auxichem risp. nc	1400*	—	1500	1291	1830	5000
Ausiliaria	5400	+-	4300	4612	5000	500
Autostrade To-Mi	11300	—	11300	8000	11700	1000
Autostrade TN pr.	1005	—	1000	1000	1300	40000
B Banagi Irbs	842,50	—	367	140	256	710000
Banca A. Milanese	9000*	—	8700	7000	9000	—
Banca Catt. Veneto	4061	—	4039	2078	4260	13000
B. Catt. V. r. nc	3130	—	3535	3040	3152	7000
B. Comm. It.	2665	—	2530	1900	2640	706000
B. Comm. It. r.p.	2100	—	2155	1910	2470	127000
Bca priv.	1800	—	1830	1775	1770	26000
Bca ord.	7200	—	7200	6130	7230	24000
Bca risp.	1600	—	1640	1384	2000	46000
B. Nazionale	1063	—	1030	950	1100	51000
Banca Mercantile	8000	—	8730	8110	12363	14000
Banca Toscana	6000	—	2660	2350	4200	43000
Banco di Chiavari	3250	—	3320	8791	2650	8000
Banco Napoli s.r.p.	10600	—	10300	14000	12660	1000
Banco di Roma	6700	—	6600	4010	7700	12000
B.co Sardegna risp.	5400	—	5400	5100	12650	600
Banca Lariana	2600	—	2630	2100	[illegible]	[illegible]
Bci risp.	10700	—	10530	9700	13000	12700
Berardan	10300	—	10000	8010	13000	30000
Banca Sardaleon.	6440*	—	[illegible]	4731	6000	—
Bastiche Ferrar.	33100	—	33000	27000	28000	900
Bonifi. Italo ord.	54100	—	53500	47700	57700	1000
Bonif. Italo risp.	6600	—	6650	6000	10000	800
Brioschi	700	—	700	621	830	13000
Bulgari ord.	8035	—	8340	5000	11250	121000
Bulgari risp.	4705	—	4650	3320	5660	41000
Bulzoni	3612*	—	3600	3410	3630	—
C Cattani ord.	765	—	760	500	837	16000
Cattani risp.	780	+-	780	800	805	5000
Calcestruzzi	10500	—	10100	6830	10800	4000
Calp	3300	—	3600	2100	3700	—
Camfin	1720	—	1690	1530	2150	3000
Cbl	4035	—	4050	3450	4200	—
Cementi Colleo.	3400	—	3400	3000	4300	1000
Cementi C. risp.	4300	—	4150	500	5300	1800
Cert. Agricoli	3600*	—	3600	2500	4038	1800
Cert. Meta-Medici	3010	—	1845	1580	3700	7000
Cert. Burgo ord.	14000	—	14100	9600	14300	60000
Cert. Burgo priv.	8300	—	8500	7750	9610	1000
Cert. Burgo risp.	13700	—	13700	9470	14100	8000
Cementir	3195	—	3220	3230	3288	177000
Cement. Augusta	4220	—	4230	3800	4430	2800
Cement. Barletta	7510	—	7500	6660	8073	1800
Cement. Merone	3300	—	3570	3200	4079	6000
Cement. Merone r.	2300	—	2300	2001	3412	6000
Cem. di Sardegni	5400	—	5400	4000	6100	6000
Cement. Siciliane	7000	—	6000	5140	8300	30000
Ciabattoli	4300	—	4230	3000	4640	254000
Ciabattoli risp.	1421	—	1410	1300	1700	10000
Cir ris. nc	3000	—	3000	1600	3200	80000
Cir risp.	3070	—	3000	3230	6400	64000
Cir ord.	3070	—	3010	3230	6630	200000
Cofide	3000	—	3070	2000	3000	113000
Cofide risp.	1600	—	1510	1200	3043	144000
Cogefar ord.	3040	—	4075	3710	5000	22000
Cogefar risp.	3035	—	3000	3000	3300	20000
Comau	3300	—	3200	1951	3870	10000

AZIONI	Ultimo	Ultim. Uff.	Compensi medi	Volumi		Quantità
				mattino	pomeriggio	
Cond. Acq. Torino	5700	—	5750	5700	5971	3000
Cr. Varesino ord.	3600	—	3600	3000	3700	7500
Cr. Varesino risp.	3000	—	3040	1950	3250	5000
Credito Italiano	1365	—	1165	1000	1410	1073000
Credito Ital. risp.	1150	—	1130	1000	1430	112000
Cr. Commerciale	2210	—	2230	2000	2000	11000
Credito Fondiario	2600	—	2640	2130	2470	50000
Credito Lombardo	4100*	—	4300	4000	4040	7000
Cucirini Cantoni	1700*	—	1740	1300	2230	10000
D Detroiter	333	—	330	131	390	10000
Danieli & C.	8630	—	8700	5430	8000	35000
Danieli & C. ris

La polemica fra Torino e Milano sulla sicurezza dei dipinti a Palazzo Reale

Garanzie, o salta la mostra

Incontro decisivo oggi a Palazzo Marino tra amministratori e funzionari dei musei - Ancora esposte le cinque tele sfregiate da un vandalo

Magnani Noya «Non rischio altre opere»

Il Comune di Torino deciderà nel primo pomeriggio: *«Se Milano garantirà che le altre opere sono al sicuro per tutta la durata della mostra, potremo lasciarla ancora a Palazzo Reale. In caso contrario confermeremo il ritiro»*, annuncia il sindaco Maria Magnani Noya.

Introvabile l'assessore alla Cultura, [illegible] in vacanza, forse in Inghilterra), assente la conservatrice della Galleria d'Arte Moderna, prof. Rosanna Maggio Serra, fuori Milano il sindaco meneghino Paolo Pillitteri e l'assessore Corbani, la responsabilità della decisione tocca alla prima cittadina torinese ed al pro-sindaco milanese, Malena.

Il primo colloquio, telefonico, ieri pomeriggio Maria Magnani Noya: *«Ho ripetuto a Malena le cose già dette in questi giorni: sono stupita che un'organizzazione come quella di Palazzo Reale abbia di queste falle. Non [illegible] rischiare che ne cada di mezzo il patrimonio artistico della città. I gesti vandalici possono ripetersi, chi li compie è spesso un esaltato che agisce anche per emulazione»*.

La mostra milanese è nata sotto una cattiva stella: un Fontanesi proveniente da Piacenza è stato danneggiato durante il trasloco, trafitto dallo spigolo di un'altra cornice. *«Nulla di irreparabile, la tela non ha perso il colore e l'assicurazione paghera il restauro»*, rassicura il prof. Ferdinando Arisi da Piacenza. Nel caso del dipinto rubato, però, non c'è assicurazione che tenga. *«Ci rimborsano il valore stimato, ma il quadro non c'è più. Non mi pare che si possa correre un altro rischio»*, commenta il sindaco di Torino.

Con queste premesse, non si sono vie d'uscita o il Comune di Milano garantisce la sorveglianza, o Torino ritira tutte le opere e la mostra chiude. *«L'assessore Malena* — conclude Maria Magnani Noya — *mi darà una risposta nella tarda mattinata dopo la riunione con i funzionari. Vedrò se si può fare e mi sono curata che sarà il primo a chiedere la chiusura della rassegna se non riuscirà a trovare una soluzione valida»*. E se Milano, una volta tanto, non si conferma lo la sua premiata efficienza, neppure i buoni rapporti tra [illegible] salveranno Palazzo Reale.

bru. gia.

DAL «NOSTRO INVIATO»

MILANO — A Palazzo Marino, sede del Comune, la lettera raccomandata della dott.ssa Maggio Serra non è ancora arrivata. Dopo il furto di un olio del [illegible] e il danneggiamento di un quadro del Pittara, la conservatrice della Galleria d'arte moderna di Torino ha annunciato mercoledì la richiesta di restituzione delle tele prestate a [illegible] (24 in totale). Ma, anche se manca il testo preciso della lettera, per altro già anticipato da una telefonata, gli organizzatori della mostra «secondo '800 italiano» si mostrano preoccupati per il futuro della rassegna. E non nascondono la [illegible] che il provvedimento abbia quasi il «sapore di una ritorsione».

Ha dichiarato il sindaco pro tempore, assessore Paolo Malena: *«Ci riserviamo di dare una risposta più meditata alla richiesta. Certo, se il tono della raccomandata è quello annunciato, mi pare che la decisione non sia mediata, ma frettolosa ed emotiva; contraria, comunque, ai buoni rapporti esistenti da anni fra le due amministrazioni comunali»*.

«Nel tardo pomeriggio di ieri — ha aggiunto Malena — *sono riuscito a prendere contatto con il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, e sembrata molto disponibile, ho l'impressione che tutto si sia ridimensionando»*.

Nessun altro commento ufficiale né da parte del sindaco Paolo Pillitteri, né dell'assessore alla Cultura, Luigi Corbani, che è anche vicesindaco, entrambi in ferie, in continuo contatto telefonico con i pochi colleghi a Milano. Probabilmente non vogliono trovarsi di fronte a domande imbarazzanti sulla gestione dei servizi di sicurezza negli otto musei comunali, oggi nel mirino delle polemiche, e in particolare quelli relativi a Palazzo Reale, dove è stata prorogata fino al 2 ottobre la rassegna d'arte figurativa che raccoglie, con le sue [illegible] opere, il meglio dell'arte italiana della fine del secolo.

Un [illegible] imposto, ieri, anche ai funzionari [illegible] dei musei, che stamane si incontreranno con il prosindaco Malena per discutere sul problema della sicurezza: una riunione decisiva, che dovrà fornire al sindaco di Torino le garanzie [illegible] cessarie per la revoca della richiesta di restituzione delle tele concesse in prestito. La richiesta di lasciare a Milano i quadri sembra, per loro, una strada obbligata dopo la dichiarazione del [illegible] scientifico della mostra, prof. Renato Barilli: *«Non è immaginabile una rassegna con tanti pezzi mancanti, sarebbe meglio chiuderla»*.

La sospensione rappresenterebbe, infatti, un disastro sotto il profilo dell'immagine, l'ammissione implicita che il Comune non ha la capacità di organizzare una adeguata sorveglianza e di onorare gli impegni presi.

Il prof. Barilli, da parte sua, continua a essere categorico: *«Torino ci ha mandato ci 70 per cento delle opere dei pittori piemontesi presenti a Palazzo Reale, senza quadri della Galleria d'arte moderna la mostra non ha senso compiuto; sarebbe mutilata, priva di un equilibrio espositivo, la chiudo»*.

Pur a evitare il ritiro dei quadri, il critico si è detto disponibile a fare da mediatore fra la dottoressa Maggio Serra e gli amministratori milanesi: *«Propongo* — ha aggiunto — *un incontro fra le parti all'inizio della prossima settimana. Io sono pronto ad anticipare il rientro dalle vacanze da Cortina e ad assumere la responsabilità che mi compelano»*. Naturalmente, ha sottolineato, il Comune di Milano dovrà offrire ai tonnesi garanzie sufficienti per tutelare le opere prese in prestito «in base a quella collaborazione reale che si è instaurata durante la preparazione e l'allestimento del "secondo italiano", collaborazione che anche in futuro comporta l'accettazione di un rischio ragionevole».

Mentre il prof. Barilli continua a cercare di mettersi in contatto con la responsabile della Galleria d'arte moderna di Torino, con il sindaco e il vicesindaco di Milano per offrire la sua mediazione, nelle sedici sale del secondo piano di Palazzo Reale la mostra voluta dall'assessorato alla Cultura resta aperta ogni [illegible] (salvo il lunedì) dalle 9,30 alle 18,30. Ieri sette addetti alla sorveglianza: alcuni, in verità, un po' distratti, poiché sembravano seguire con particolare attenzione i movimenti dei pochi visitatori entrati fra le 13,30 e le 14.

Le 5 opere sfregiate da un vandalo sconosciuto nel mese di luglio (compreso l'olio di Carlo Pittara «Le imposte anticipate», la Galleria torinese ha finora, invano, chiesto la restituzione per il restauro) continuano ad essere esposte nella sala destinata ai pittori piemontesi. Nello stesso locale c'era il piccolo dipinto rubato venerdì scorso, «Cavoretto», di Alberto Pasini; il suo posto è rimasta la parete bianca con i segni delle viti.

Gli sfregi alle opere [illegible] tutti della lunghezza, circa 25 centimetri, fatti probabilmente con una chiave. L'autore dell'incivile gesto ha scelto a caso, senza nessun criterio, danneggiando anche un quadro di proprietà di un [illegible] privato torinese, «Paese al fiume», dipinto da Avondo nel 1878. E' un olio di centimetri [illegible] per 95,7 che, come gli altri, dovrà essere affidato alle cure di un restauratore.

Emanuele Montà

Anche ieri sorveglianza scarsa

[illegible] — Le misure di sicurezza all'interno di Palazzo Reale e degli altri musei comunali milanesi saranno oggetto di una riunione convocata d'urgenza per stamane, a Palazzo Marino, dall'assessore Malena in qualità di sindaco pro tempore. Parteciperanno i responsabili e i funzionari di tutte le istituzioni culturali. «Con lo scopo — ha spiegato Malena — *di compiere una verifica sui sistemi finora adottati per proteggere il patrimonio più esposto all'opera di ladri e vandali*». Un problema serio per Milano. Gli spazi espositivi comunali non sembrano avere personale preparato e sufficiente: martedì è rimasta chiusa la mostra «Bronzi della antica Cina», al primo piano di Palazzo Reale, per mancanza di «operatori museali»; così mercoledì la rassegna sulle «Icone russe dal XV al XVI secolo».

Ma la riunione ha un altro scopo, molto più immediato: mettere a punto un sistema di sicurezza per la mostra del secondo Ottocento italiano, ora protetta esclusivamente da «allarme volumetrico» attivato soltanto di notte, a sale chiuse. L'assessore vuole poter rispondere oggi alla richiesta del Comune di Torino, disposto a lasciare le opere date in prestito soltanto a patto che i locali siano dotati di sistemi in grado di scongiurare furti e azioni vandaliche.

Il controllo a vista, come hanno dimostrato il furto e gli sfregi, non sembra assolutamente efficace. Anche ieri il cronista, entrato con i visitatori a Palazzo Reale, è potuto ammirare le preziose tele [illegible] in particolare sorveglianza del personale, trovandosi spesso [illegible] anche nei locali destinati ai pittori piemontesi, dove sono esposti pezzi stimati centinaia di milioni: come i quattro Fontanesi della Galleria d'arte moderna, assicurati per un miliardo e 900 milioni.

I sorveglianti dicono che sono in pochi e che sarebbero [illegible] nuove [illegible]. Ma non tutti sono d'accordo, e qualcuno degli stessi dipendenti, specie i responsabili dei servizi e gli anziani, lamenta una diffusa mancanza di professionalità dei giovani, conseguenza della mancanza di incentivi, a partire dallo stipendio, [illegible] più di un milione al mese.

«Paese al fiume», [illegible] (1878, collezione privata), è uno dei quadri sfregiati

Il più prezioso, «Le nubi» di Fontanesi

Il dipinto rubato [illegible] a Palazzo Reale di Milano rappresenta un suggestivo scorcio di Cavoretto, ritratto nel 1879 da Alberto Pasini in calde tonalità estive. Era assicurato per 60 milioni. Il quadro sfregiato, invece, è una scena campestre intitolata «*Le imposte anticipate*» di Carlo Pittara (1865), assicurato per 150 milioni.

Non si tratta, in assoluto, delle opere più pregiate tra le 24 prestate dalla Galleria d'Arte Moderna. «*Le nubi*» di Fontanesi (1880) in caso di furto verrebbero rimborsate con 600 milioni. Dello stesso autore sono «*La quiete*» (1861), assicurato per 300 milioni, «*Donna al fonte*» e «*Idillio*» (1865), per 400 milioni.

Per la stessa cifra è assicurato «*Una lezione di ballo (La scuola di ballo)*» (1856) di Filippo Carcano, per 300 «*Rive del Po a Torino*» (1876) di [illegible]. Sono stimati 100 milioni «*L'edera*» (1870) di Tranquillo Cremona, «*Dopo il duello*» (1872) di [illegible] Mancini e «*Le paludi pontine*» (1861) di Achille Vertunni, «*Il mio nipote*» (1868) del [illegible] e «*La messe*» (1865) di Pittara.

Sessanta «*Il molo di Ivrea*» (1863), «*Il bue squartato*» (1861), «*Donna alla fontana (Vecchia che fila)*» (1891) di Lorenzo Delleani, «*Ritratto di Guido Rey*» (1887) di Cesare Tallone e «*Strada fra boscaglie*» (1868) di Ernesto Rayper. Cinquanta milioni, invece, per «*Campagna presso Gattinara*» (1867) di Vittorio Avondo e «*Le [illegible] di Rivara (dettaglio)*» (1869) di Alfonso D'Andrade; 40 per «*Ritratto di Benedetto Yunk*» (1874) del Cremona, [illegible] per «*Cavaliere bicletta [illegible] due donne e contadino*» (1868) di Ernesto Bertea. Infine, per 20 milioni sono assicurate due opere di D'Andrade «*Albaro*» (1871) e «*Albaro*» (1872) [illegible] a questi quadri, ce ne sono altri, prestati da privati, tra cui «*Paese, al fiume*» (1878), di Avondo, una delle opere sfregiate.

Processo per direttissima a tre giovani, diventati ladri per dispetto, e amare sorprese per chi torna dalle vacanze

L'amica va al mare col marito lui le svaligia l'appartamento

E' stato arrestato insieme con i tre complici - «L'ho fatto per vendetta, avrei restituito tutto»

Aveva programmato le ferie al mare con l'amica, le aveva anche anticipato il denaro [illegible] l'affitto dell'alloggio. Poi, la donna, per un banale litigio, aveva mandato tutto a monte e se n'era andata in Riviera con il marito. Un affronto insopportabile per Stefano Marchese, 27 anni, un'ingiuria che [illegible] vendicata. E così il giovane, con tre amici (di cui uno minorenne), ha pensato bene di svuotare l'alloggio [illegible] mente. «*Poi, al ritorno dal mare le avrei restituito tutto*». Ha spiegato al giudice.

Non ne ha avuto il tempo. Il tradimento dell'amica s'è aggiunto la sfortuna di incappare, subito dopo il colpo, in una [illegible] polizia. L'atteggiamento sospetto dei quattro in auto ha richiamato l'attenzione degli agenti. Perquisita la macchina, da sotto il tappetino è saltato fuori un sacchetto con un po' di anelli, [illegible] e orologi: il bottino razziato in casa di A. L., che abita in via Sansovino.

Un colpo studiato «in casa». Tutti i protagonisti di questa storia vivono in via Sansovino: il Marchese al civico 7/A, gli amici Giovanni Damiano, 30 anni, e Roberto Lupo, di 21, al numero 154. Nella stessa casa della vittima del furto abita il minorenne del gruppo, ora [illegible] Ferrando Aporti in attesa [illegible] giudizio [illegible] propno [illegible] ad ammettere il furto. Gli [illegible], dopo un bo non molto convinto, hanno finito per confessare.

Al processo per direttissima davanti al pretore Guariniello, è venuta fuori la verità. Il Marchese ha spiegato l'altro giorno: «*La moglie del padrone di casa e la mia [illegible] le Aspevamo decise di andare in ferie a luglio, le avevo anticipato un milione e mezzo per pagare l'affitto della casa. Poi lei ha cambiato idea. E' stato solo un dispetto*».

Il pretore ha convocato la donna. E ieri mattina A. L. è arrivata dal mare. Ad [illegible] della nel corridoio della pretura c'era il marito, c'erano i [illegible] parenti e gli amici degli arrestati. Volti torvi, discussioni, accuse, rimproveri («*Ma come l'aspettavo*». «*Che vergogna!*»).

Poi, in aula, il momento più drammatico. Sotto gli occhi accusatori dei parenti accalcati dietro [illegible] transenna, la donna ha ammesso, quasi come una liberazione. «*Vuole sapere se ho avuto una relazione con Stefano? Sì, siamo usciti alcune volte insieme. Mi ha regalato un anello, mi ha prestato i soldi per il mare, che ho poi restituito*». Poi ha guardato senza rabbia l'amico, oltre le sbarre la tensione s'è allentata.

Il pm Giordano ha chiesto un anno e mezzo di carcere. Il difensore Emiliana Olivieri ha tratteggiato un abile quadro dell'ambiente in cui è [illegible] il furto, ha chiesto e ottenuto le attenuanti generiche. La condanna un anno con la condizionale e il ritorno a casa [illegible] tutti.

Temperatura

massima	+ 31,8
minima	+ 20,3
media	+ 26,0

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 78%. Temperatura: massima + 29,1; minima + 18; media + 24,1. Previsioni: [illegible] sereno con addensamenti su Alpi e Prealpi con possibilità di occasionali temporali. Venti: calmi o deboli nord-occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: lo lieve aumento. Sole: sorge alle 6,36, tramonta [illegible] 20,29. Temperature dello scorso [illegible] a Torino: -32, min. - 18,5.

Più arresti (ma anche più furti)

Intensificati i controlli della polizia, [illegible] c'è anche maggiore attenzione da parte dei cittadini: al minimo sospetto telefonano al 113 - Tuttavia, sale il [illegible] denunce di case svaligiate

Cinque topi d'alloggio — alcuni presunti e alcuni invece confessi — sono [illegible] catturati mercoledì dalla polizia. Altri cinque sono stati bloccati dagli agenti [illegible] Volanti l'altra notte, in diverse zone della città. In base alle denunce presentate nei commissariati dai proprietari, che ritrovavano l'appartamento vuoto al ritorno dalle vacanze, qualche settimana fa s'era cantato un po' di vittoria: furti in Torino rispetto all'anno scorso, si diceva, e ci si rallegrava per un luglio abbastanza fortunato.

Ma i mattinali della questura [illegible] acqua sul troppo ottimismo: [illegible] giorno il brogliaccio della «*Divisione controllo territorio*» è pieno dei suoi titoli: «*Arrestato per tentato furto in alloggio*», «*Arresti per furto aggravato in alloggio*», «*Arrestato per furto aggravato*». Quel che è certo è che, accanto a un controllo molto capillare e attento da parte di volanti e gazzelle, c'è pure maggior attenzione da parte dei cittadini, che al primo sospetto avvertano i centralini del 112 e del 113.

Commenta il vicequestore Augusto Giovanforte, che dirige il Controllo territorio della questura: «*La gente mi piace che deve vigilare e proteggerla. Quello che accade a un vicino può accadere due giorni dopo anche a noi. La solidarietà, l'abbandono dell'isolamento consente di aumentare in modo netto l'operatività di prevenzione, tracciando anche, giorno per giorno, una mappa delle zone più a rischio*».

Anche l'altra [illegible] è stato un susseguirsi di chiamate. E, proprio come nei giorni scorsi, anche questa volta in più d'un caso i ladri abitavano nei pressi della vittima o, addirittura, nello stesso [illegible] dominio. Alle 0,15, in via Porta [illegible], la volante 7 ha bloccato Roberto Laterraca, 20 anni, via Porta 11/b, agli arresti [illegible]. Sarà processato per furto in un appartamento.

Alle 2,45, in via Ferrere 11, la volante [illegible] ha arrestato Claudio Abeln, 27 [illegible] strada Altessano 23/15, mentre un suo complice riusciva a fuggire. L'accusa [illegible] furto in alloggio. Alle 5,30, in piazza Galimberti 25, di nuovo [illegible] volante 8 ha fermato tre persone ritenute responsabili di razzie in tre alloggi della stessa [illegible]: i tre sono Pasquale Migliore, 32 anni, [illegible] Salerno 17; Cesare Giglio, 32 anni, [illegible] Verdi 10; Nicolino Ferruccio Maiolo, 29 anni, giurato [illegible] residente pure lui in piazza Galimberti 25.

Non ci [illegible] ancora le cifre di agosto, ma un confronto [illegible] il luglio di quest'anno e di quello dell'87 rivela che le [illegible] denunce di furti giunte [illegible] 113 nel luglio '87 furono 83, contro [illegible] 73 di quest'anno [illegible] soprattutto sono cresciuti gli arresti: da 82 a 118 in un solo mese, una media di oltre tre al giorno.

Piemontese annega a [illegible] Domingo

Salvatore Marzola, 30 anni, abitante a Caluso, in via Piave 134, in vacanza con la sorella Elisabetta, 23 anni, a Santo Domingo, è annegato [illegible] faceva il bagno nell'Atlantico. Diplomatosi fotoriproduttore alla scuola salesiana di Colle Don Bosco, Salvatore lavorava nella tipografica del padre, la Modulmec, in via Mazzè, a Chivasso.

La disgrazia è avvenuta durante la sosta nel corso di un'escursione organizzata [illegible] peninsola di Macao. Il [illegible] si è tuffato con alcuni compagni di viaggio, ma è [illegible] quasi subito ghermito dalle onde. Di quel tratto di mare assai violento. Ogni soccorso è stato [illegible]. Nei prossimi giorni la salma verrà trasferita in Italia.

E' stato un suicidio

Claudio Facchi s'è sparato col fucile - Il proiettile, rimbalzando, ha fatto due fori sul soffitto

Claudio Facchi non è stato [illegible], si è suicidato. La polizia ha sciolto, ieri mattina, ogni riserva sulla fine del giovane che, poco dopo la mezzanotte di mercoledì, era stato trovato senza [illegible] nella sua soffitta al quarto piano di via Basilica 1.

L'ipotesi del delitto è stata scartata dopo che gli investigatori hanno accertato che il giovane aveva esploso un colpo solo. L'equivoco (confortato anche dal primo sommario rilievo del medico) era [illegible] soprattutto per la presenza di due fori nel soffitto: solo in seguito si è potuto accertare che il secondo era stato provocato dal «rimbalzo» del proiettile. Un suicida non avrebbe potuto sparrarsi due colpi al volto con un fucile semiautomatico, che necessita di una «ricarica» complessa.

C'era inoltre da giustificare l'eccessiva lontananza dell'arma rispetto al corpo del giovane, poi spiegata con il notevole «rinculo» del fucile. Gli uomini della Mobile ed i carabinieri del Nucleo [illegible] tivo hanno lavorato alcune [illegible] per escludere l'ipotesi di un delitto e di una successiva «messa in scena».

Le ragioni del suicidio sarebbero legate alla disavventura giudiziaria del giovane che, dopo [illegible] stato denunciato un [illegible] fa dai [illegible] banieri della compagnia San Carlo perché sorpreso ad esercitare la professione di dentista senza [illegible] neppure odontotecnico, era stato condannato il mese scorso in Pretura a 5 mesi con la condizionale. Questi mesi il giovane [illegible] cercato di proseguire gli studi di Medicina, ma sembra avesse incontrato recentemente notevoli difficoltà in alcuni esami.

Senza lavoro, in precarie condizioni economiche, con un «precedente» che poteva condizionarne il futuro, Claudio Facchi ha preferito imbracciare il [illegible] Winchester (regolarmente denunciato) e farla finita.

E' morto Antonio Rambaudi

E' morto, l'altro giorno, Antonio Rambaudi, 72 anni, fondatore [illegible] «Rambaudi Industriale» e padre di Bruno Rambaudi, presidente dell'Amma e vice presidente dell'Unione Industriale. Antonio [illegible] iniziò la sua attività come progettista alla Fiat. Nel '45 mise in proprio, fondando una piccola azienda di macchine utensili [illegible] dipendenti, in Borgo San Paolo. Ora la «Rambaudi» occupa [illegible] persone ed esporta nei mondo tecnici, centri di lavoro, sistemi di produzione.

Cento mesi di [illegible]

Boran Zoran, [illegible] zingaro arrestato l'altro mattino dagli agenti in corso Taxoni dove aveva tentato di rubare su una decina di auto, è [illegible] condannato in pretura a 4 mesi di carcere e 400 mila lire di multa. «*Ero ubriaco, non capivo quello che facevo*», ha cercato di giustificarsi il giovane nomade originario jugoslavo e accampato dalle parti di Borgaro Torinese. Non ha avuto la condizionale perché «recidivo»: ai primi d'agosto era uscito [illegible]. Nuove dov'era finito sempre per presunti furti.

Sub torinesi

Due turisti torinesi, Mauro Carlobu, di 24 anni e Cristian Momo, di 29, sono stati colti da embolia mentre, sulla spiaggia di Vero Mills, si esercitavano a fare immersioni con bombole d'ossigeno. I due sub dilettanti sono stati soccorsi e trasportati in una camera iperbarica dove sono rimasti alcune ore. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

[illegible] alla [illegible]

Da dopodomani, tutti i sabati e le domeniche, [illegible] alle 11, visite guidate gratuite alle [illegible] Galleria Sabauda.

Specchio dei tempi

Il bonario «Vu' cumprà?» di un popolo che [illegible] gli stranieri - Dopo l'anticipo per spese, niente prestito - Quel telefono irraggiungibile. Un modulo più forte dei Cobas - Anche [illegible] era un rifiuto

Un lettore ci scrive da Cesana:

«*Sullo "Specchio" di domenica 9 agosto un gruppo di lettori protestava per l'uso del "Vu cumprà" che ha sostituito il vecchio e altrettanto deprecato "marocchini" per indicare i nordafricani che vendono chincaglierie.*

«*Tutto ciò mi sembra francamente eccessivo. "Marocchini" indicava semplicemente la nazionalità della maggioranza di questi immigrati, almeno nei primi tempi. "Vu cumprà?" non ha nulla di spregiativo, indica solo la loro attività e la scarsa, peraltro giustificabilissima, conoscenza dell'italiano.*

«*Gli italiani hanno i loro difetti (chi non ne ha?), ma riconoscono sempre, anche con durezza. Potranno esserci un po' di razzismo interno ma si tratta di beghe tra fratelli, gli stranieri non c'entrano: però nessuno come loro accoglie, ama, ammira, protegge lo straniero, e nessun altro popolo accetta con tanta disponibilità le critiche, talora ingiuste, talvolta sciocche, "razziste", che gli stranieri talvolta ci muovono*».

Enrico Luisoni

Una lettrice ci scrive da Savona:

«*Mi sono fatta allettare dalla pubblicità di una finanziaria, che promette prestiti di denaro a palate a tutta Italia, senza eccessive formalità, ma che poi chiede, invece, un anticipo (600.000 lire più 103.000 di Iva per "informazioni e consulenza economica") affermando che la domanda di prestito è stata accettata.*

«*Versata la somma e dopo un'ulteriore assicurazione che entro una settimana sarebbe stato inviato l'assegno per il prestito, [illegible] cavilli [illegible] dicono che [illegible] un avallo [illegible] non una semplice firma di persona garante, bensì una sorta di curriculum della stessa, che nessuna banca si sogna di chiedere, dulie paga di due mesi, fotocopia dei documenti personali e di certificati di identità, anzianità di lavoro, modello 101 o 740.*

«*Ritengo di essere stata un'ingenua, ma la pubblicità ti alletta e il pacchetto è stato indubbiamente ben confezionato. Telefoni, e dopo soli due giorni arrivano le due belle procacciatrici di affari che ritirano i documenti, si complimentano per il tuo reddito mensile e ti chiedono l'anticipo. Poi, emergono nuovi cavilli, tutte scuse non concedere il prestito.*

«*Sarebbe il caso di fare un'inchiesta su queste cosiddette "finanziarie", vedere quanti anticipi prendono e quanti prestiti erogano*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Valperga:

«*I cittadini "normali" sono tieti dei bei programmi della Sip per i posti pubblici. Peccato che non ci sia nemmeno un cenno alle barriere architettoniche. Gli handicappati in carrozzella, come me e tanti altri, sono esclusi dal servizio, perché le cabine sono strette e alte dal piano stradale. Eppure basterebbe un piccolo accorgimento, dotare il microfono-ricevitore di un cordone lungo e flessibile. L'handicappato si accosta, un amico mette i gettoni e fa il numero, e la telefonata può scolpirsi*».

Elisa Ravelli

Un lettore ci scrive:

«*Ma è proprio tutta colpa del modulo M 1? Il 29 luglio alla stazione di Roccella Jonica, il locale Reggio Calabria-Catanzaro Lido è fermato oltre il previsto. Motivo? [illegible] stato smarrito il modulo M. 1. La calma, virtù dei forti, ben si addiceva al personale delle FS. Il treno, infatti, ripartiva oltre [illegible] minuti di ritardo.*

«*Perdevo così la coincidenza a Catanzaro che avrebbe dovuto portarmi a Lamezia Terme per poi proseguire per Torino. A cosa servono i Cobas? Dopo tutto, per il disservizio ferroviario, può bastare un semplice modulo*».

Bruno Pedone

Un lettore ci scrive da Bevevello (Cuneo):

«*Su "Specchio dei tempi" Ignazio Rosso scrive del coniglietto apparso in una via di Collegno e divenuto la mascotte di tutti, senza che, infanzia, nessuno pensasse di adottarlo. Molto tempo fa ne tenni uno libero nella casa, pulito e morbido come un gatto e fedele come un cane. Finché morì. Mi accorsi*

«*Era inevitabile che la bestiola di Lasqueglia, abbandonata, finisse tristemente sotto un'auto, non raccolta... Immenia il signor Rosso — dagli addetti alla raccolta rifiuti!*

«*Ma di tutte le persone di buon cuore, di cui era dipendata la mascotte, nessuna ha pensato che sarebbe bastata una paletta per raccogliere il cerpietto in una piccola zappa per seppellirlo in un giardino o un campo?*

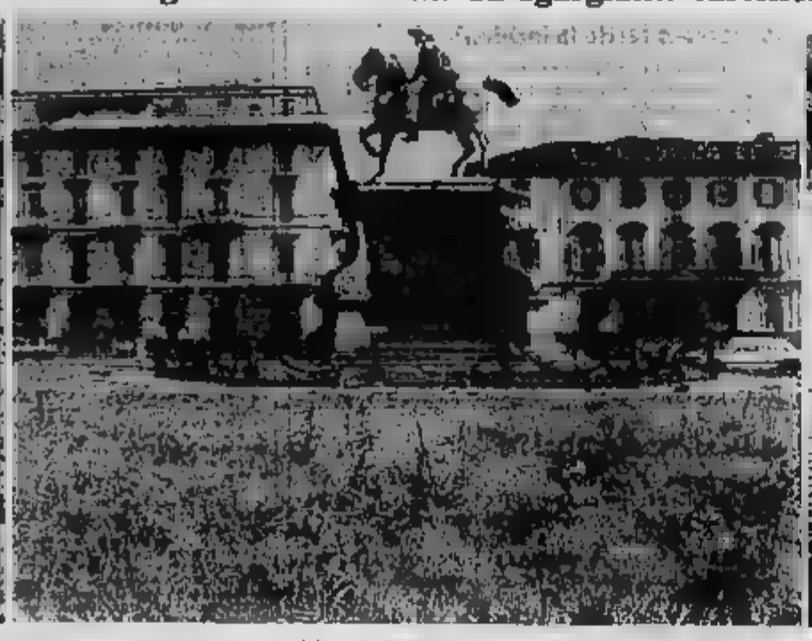
«*Così feci con un gattino randagio che, investito, si dibatteva in agonia sull'asfalto, fra l'indifferenza generale. Morì sulle mie braccia, avendo le prime ed ultime carezze della sua breve vita. Lo seppellii sotto un pergolato della mia cascina. Così dicendo non mi credo un tenero sentimentale, ma soltanto un uomo*».

Roberto Carla

Tanti piccoli episodi che, insieme, danno una sensazione di incuria

Torino bella e trascurata

Orologi fermi, lampioni decapitati, aiuole e controviali incolti pieni di pattume e di siringhe - Lungo corso Regio Parco, squarci da anni di guerra mascherati da sgargianti cartelloni pubblicitari



Tre esempi dell'incuria [illegible] avvilisce Torino: l'indicatore luminoso di corso [illegible], distrutto dalle auto; l'erbaccia [illegible] copre l'aiuola [illegible] via Carlo Alberto; un lampione [illegible] Valentino

[illegible] Borgaro angolo corso Toscana, il sole [illegible] grigio, l'afa sneerva. L'orologio sullo spartitraffico segna le 4,20 Stesso sole, stessa afa, cinque minuti dopo, in [illegible] Monte Cuc- [illegible] angolo [illegible] Monginevro, [illegible] un altro orologio fa le 8,34. Ma sono le 9,25 in piazza Graf, [illegible] 12,45 in via Madama Cristina angolo [illegible] Dante, le [illegible] all'imbocco [illegible] [illegible] Inghilterra.

Domanda le ore nella città d'agosto. E la danza bizzarra, insieme con certi particolari [illegible] quadro urbano, da una [illegible] sensazione d'abbandono.

I lettori scrivono, telefonano al giornale, dicono che Torino «è *come una con la cravatta di seta e le scarpe rotte*», segnalano «*case indecorose*» [illegible] «*incuria*». Piccole note [illegible] [illegible] [illegible] contesto urbanistico che pulita ha da invidiare alle più belle città europee, nel che nulla tolgono all'eleganza delle vie e delle piazze, ma che tuttavia lasciano perplessi, suscitano brevi attimi di [illegible].

I bei lampioni antichi al Valentino, per esempio, [illegible] parlarne che pende sghembo; o i [illegible] lampioni nuovi soffocati, in alcune vie, dalle ragnatele dei fili vecchi. Le erbacce e le sterpaglie di cortili, piazze e viali, gli indicatori luminosi di molte strade accartocciati, le cassette di legno e i cartoni [illegible] abbandonati lungo i muri [illegible] ferrovia, i pannelli delle affissioni che nascondono [illegible].

Come in corso Regio [illegible] [illegible] con Lungodora [illegible]: dietro la pubblicità sgargiante, [illegible] squarcio da anni di guerra. Lo [illegible] mento dirocato dell'ex [illegible] di vernici, [illegible] ti col suoi tetti sfondati e le pareti erollate a occupare un intero isolato. Ma non è storia nuova. E' [illegible] da quindici anni, spiega [illegible] custode al numero 1 [illegible] [illegible] Regio Parco: «*Pare che [illegible] Comune, proprietario del terreno, e la società pa- [illegible] dei muri non trovino un accordo. Intanto ti dentro i topi si mangiano i gatti. I drogati vanno a bucare, qualcuno ci dorma persino. L'altro giorno è venuta la polizia [illegible] i cani, nessuno [illegible] capito a far che cosa*».

[illegible] [illegible] meno [illegible] ha, invece, [illegible] segnaletica di [illegible] Massimo d'Azeglio: sembra che la richiesta d'intervento agli [illegible] tecnici del Comune [illegible] partita un paio d'anni fa. Tra corso Vittorio [illegible] [illegible] Raffaello [illegible] contano undici traverse: tre segnalate sulla banchina centrale con il pannello che fu luminoso (via San Pio V, via Berthollet e via Bidone); quattro con la targa annerita [illegible] muro [illegible] casa d'angolo (via Silvio Pellico, via [illegible], via Lombroso, via Morgari). Ma per sapere che l'ottava e la [illegible] traversa sono le vie Giacosa e Campana bisogna svoltare, [illegible] unici pertinenti, e arrivare all'angolo con via Ormea. E solo scrutando tra le fronde di [illegible] giardinetto incolto, si scopre che quella con le rotaie è via Valperga Caluso.

Quanto a corso Raffaello, il grande artista non se la prende: il pannello che indicava il suo nome giace contorto sullo spartitraffico.

«*Ma ai pedoni non pensa nessuno?*». Lo chiedono anche in un altro quartiere: corso Nizza, via Tommaso Grossi. Una signora che sta al [illegible] «*Mi hanno messo i lampioni proprio in mezzo al marciapiede. Se non si fa attenzione [illegible] si [illegible] [illegible] con [illegible] carrozzina mia figlia [illegible] passa*». [illegible] nuovi, i lampioni: alti e moderni, illuminano la notte di una bella luce gialla. «*Però guardi in su*», [illegible] la donna: è un groviglio di fili, e le vecchie lampade [illegible] ancora. Il anche se non si usano più. Lo stesso nelle strade vicine, via Leonardo da Vinci, via Muratori.

In corso Rosselli, [illegible] via [illegible] Paolo e via Tolmino, il viale «*è [illegible] la savana*», e camminarci è una corsa a ostacoli: «*Pattume, siringhe, uno schifo*». [illegible] binari [illegible] tram, insieme con i rifiuti [illegible] l'erbetta: «*Perché non la tolgono?*».

Peraino il centro, il «*salotto [illegible] Torino unica*», ha qualche pecca. In piazza Bodoni, con il Conservatorio ingabbiato, Alfonso Ferrero [illegible] Mormore a [illegible] guarda inferrigno gli sterpi tra [illegible] pietre sotto il monumento. E le poltrone [illegible] sieni-arredo verde sono rade, moribonde.

[illegible] lontano, in via Mazzini [illegible] angolo via della Rocca, un cartello non l'inferriata sulla strada è diventato discarica: erbacce alte un metro, immondizia sfusa, piatti di plastica rossa come papaveri in un [illegible] di sterpi. Alla pa- [illegible] di fronte [illegible] aperta) [illegible] che ogni tanto qualcuno [illegible], [illegible] il cancello, passa il [illegible] mezz'ora poi se ne [illegible] «*Ma lasciano sempre tutto così. Da un [illegible] il in quello stato. Due alloggi della stabile sono abitati, però nessuno protesta*».

Rifiuti anche in piazza [illegible] lo Felice. Dov'era il parcheggio [illegible] sotterraneo, davanti alla libreria Fogola, [illegible] spettacolo edificante si fa ammirare [illegible] scrive un lettore: il pannello che indicava la ricettività del posteggio [illegible] rotto e trasformato dai passanti in cestino dell'immondizia. Dietro le grate, in fondo [illegible] [illegible] pa, cartoni vuoti e carte straccia hanno un colore e un odore sinistri. La balaustra sfondata [illegible] ferro grigio conferisce [illegible] tutto un aspetto inquietante. Dicono da Fogola: «*E' così da oltre otto mesi. Nessuno passa a pulire, nessuno aggiusta. Ormai abbiamo perso la speranza*».

Eva Ferrero

Nel Canavese, tragica fine di una donna di Legnano (82 anni)

Cade [illegible] muore poche ore dopo il ricovero alla Casa di riposo

I carabinieri parlano di suicidio - La famiglia: «Erano le [illegible] vacanze, è stata [illegible] disgrazia»

E' morta dopo un volo di dieci metri dalla finestra il primo giorno del suo ricovero in una casa [illegible] riposo nel Canavese. Un suicidio, come sostengono i carabinieri, o [illegible] tragico incidente come [illegible] [illegible] familiari? La vittima è una vedova di 82 anni, Giuseppina Frattini, milanese di Legnano dove abitava, via Napoli 37, [illegible] con la figlia Elda, 44 anni, sposata con Fiorenzo Piccoli, di 45.

Secondo [illegible] famiglia, doveva essere un periodo di riposo di [illegible] *mese* quello [illegible] la donna s'apprestava a trascorrere a Cintano, [illegible] paesino a 600 metri, nel Canavese. [illegible] era [illegible] mercoledì mattina, accompagnata dalla figlia e dal genero che [illegible] vano scelto la casa di riposo «Valle Sacra» per ospitare la donna, sofferente [illegible] arteriosclerosi e colpita da emiparesi. «*Abbiamo deciso di farla trascorrere alcune settimane in un centro montano* — spiega Elda Piccoli — *perché a Legnano fa troppo caldo in questo periodo.* [illegible] [illegible] *mai stata in una casa di riposo, sembrava tranquilla*».

Serena e in condizioni psico-fisiche che non destavano preoccupazioni l'ha trovata anche [illegible] medico della «Valle Sacra», il dott. Nasahn Adnan, dopo [illegible] previste visite di controllo per gli ospiti in arrivo. La [illegible], giunta [illegible] 10 di mercoledì, ha [illegible] colazione [illegible] mezzogiorno ed [illegible] subito dopo [illegible] sonnetto assegnatole.

Verso le 16, gli inservienti hanno sentito un tonfo: Giuseppina Frattini, dopo un volo [illegible] una decina di metri, era esanime a [illegible]. Respirava [illegible]. Una corsa verso l'ospedale di Cuorgnè e, poco prima di mezzanotte, la fine.

«*Siamo sicuri che ha perso l'equilibrio affacciandosi alla finestra* — sostiene la figlia Elda —. *Altre [illegible] mette avuto giramenti di testa. Mai aveva manifestato intenzioni di farla finita con la vita. Pensavamo di aver scelto un posto ideale per un periodo di vacanza e invece...*».

Una vicenda che [illegible] [illegible] e che in [illegible] caso ripropone [illegible] tema angosciante della solitudine delle persone anziane [illegible] del loro disagio [illegible] praticato durante [illegible] stagione delle grandi ferie. La famiglia Piccoli in passato [illegible] sempre portato con sé in vacanza [illegible] nonnina. Quest'anno la coppia [illegible] rinunciato alla villeggiatura, cercando una sistemazione dignitosa per l'anziana donna.

Impossibile conoscere la reazione di Giuseppina Frattini dopo aver appreso di dover trascorrere lontano da [illegible] dai famigliari un periodo [illegible] riposo. [illegible] sofferto di nostalgia e di solitudine?

[illegible] [illegible] morto il [illegible]

E' morto, ieri mattina, nel reparto di radioterapia dell'ospedale Molinette, Mario Altamura, medico chirurgo, nota figura della scena politica cittadina, dalla quale era uscito nell'estate dello scorso anno: per motivi di salute, aveva dato le dimissioni da presidente dell'Usl 8.

Nato in provincia di Taranto [illegible] '15, Mario Altamura era venuto a Torino nel '[illegible]. Nel '56 era stato eletto consigliere comunale [illegible] del partito liberale (dal '63 al '66 [illegible] alla viabilità), mantenendo l'incarico ininterrottamente fino all'80, quando entrò nel Consiglio provinciale, per rimanervi fino all'85. Sempre [illegible]5 era stato nominato presidente del Consiglio regionale della Sanità. E' stato presidente del direttivo cittadino del suo partito.

I funerali partono domani alle 10 da via Santena, diretti verso il cimitero di Piscina.

Un docente [illegible] archeologia sperimentale ricostruisce [illegible] scala la barca funebre di Cheope

[illegible] [illegible] con l'egittologo, prof. Ettore [illegible]

A vele spiegate nell'aldilà

La «barca solare» del faraone Cheope, sepolta accanto alla piramide perché aiutasse il sovrano a traghettare verso l'aldilà, era realmente in grado di navigare? A questa domanda [illegible] (che coinvolge l'ingegneria navale di allora, ma anche la fede religiosa) cerca [illegible] rispondere Silvano Borrelli, il «padre» [illegible] archeologia sperimentale italiana. In un laboratorio di via Chambéry sta costruendo [illegible] modello dell'imbarcazione in scala 1:20, [illegible] sottoporlo a test di navigabilità.

La barca reale di Cheope, trovata smontata in una nicchia sotto l'omonima piramide nel 1954, studiata e ricomposta durante 25 anni di lavoro, è stata esposta al pubblico appena 6 anni fa. Nel suo allestimento da cerimonia misurava oltre 43 metri di lunghezza e quasi 6 di larghezza. Era composta da 1224 pezzi di cedro [illegible] Libano assemblati con incastri e legature in fibra naturale. Destinata a trasportare il corpo del faraone nel suo ultimo viaggio, fu identificata come «[illegible] solare».

Alla ricostruzione, con le [illegible] tecniche di allora, sta lavorando Silvano Borrelli, professore di archeologia sperimentale all'Università Popolare, artigiano (costruisce modellini e plastici di [illegible] precisione) [illegible] [illegible] di ogni giorno. «*E' [illegible] imbarcazione affascinante* — spiega — *per le tecniche impiegate. Dopo [illegible] stata usata (probabilmente in processione), doveva avere la possibilità [illegible] essere completamente smontata per trovare posto in un sacrello accanto alla tomba, in attesa dell'ultimo viaggio verso l'aldilà*».

I ricercatori, di fronte a questo singolare «kit» ultraterreno, si sono posti numerosi interrogativi. Per esempio: quella barca, costruita per fini religiosi, sarebbe stata in grado di navigare? E se sì, soltanto sul [illegible] o anche in mare? La realizzazione di modelli in scala è parsa l'unica strada per effettuare le prove. Silvano Borrelli ha preso l'impegno sul serio e, dopo aver realizzato un modello molto piccolo (1:50), sta completando una barca che sarà lunga oltre due metri: «*In autunno, con la "sorella" più piccola, sarà affidata al Politecnico per una serie di prove da effettuare nella vasca [illegible] Dipartimento [illegible] Ingegneria Navale. Allora sapremo se la barca solare è il frutto estemporaneo di uno estroso religioso o una geniale progettazione*».

Tappa successiva del pool di appassionati [illegible] fa capo a Borrelli, è la [illegible] [illegible] un'altra barca, sempre egizia, ma questa volta al naturale: sarà lunga oltre nove metri, pesa [illegible] stimato 12-13 quintali. [illegible] ancora tassativamente impiegate [illegible] copie di utensili di 2000 anni fa, insieme ad un metro cubo di cedro del Libano. Potrebbe arricchire (insieme alle copie [illegible] [illegible] barca solare) le sale del Museo Egizio, ma per costruirla il gruppo di archeologi sperimentali [illegible] [illegible] problema dei giorni nostri: cerca uno sponsor.

Angelo [illegible]

INDIRIZZI UTILI

GOOD TIMES PUB, v. Torricelli 60.
I VINI D'ITO di Dino e Pio «in collina» Revigliasco via Berta 32. Tel. 880.10.24.
LA BUCCACCIA, tel. 661.04.86
LA SUEVA PIZZERIA, v. D. Ipparchi 62.
RISTORANTE CAPANNO, str. Valsalice 176, t. 520.45.34, aperto tutto agosto
TRATTORIA SILVANO v. Moncalvo 69
ACCONCIATURE CARLA, Schiantarelli, c. Rosselli 80, t. 595.060.
ANNALISA e PAOLO, attuali in p. Bernini 31, in v. Frejus 1 (zi Adriana), in v. Filadelfia 39 (Quartiere Aurelio, tel. 442.207 - 441.563 - 821.54.12 aperti tutto agosto
ATELIER MASSIMO, corteo ed estetica, v. S. Teresa 10, t. 519.053 - 517.222
COIFFEUR Righetti Guerdi, Maniaco 2, tel. 857.457, Yuves 70, tel. 388.925.
COIFFEUR v. Cibrario 17, t. 534.048
COIFFEUR UOMO-DONNA ERZO, p. Adriano 9
DONATO CIPRIANO coiffeur nuovo salone C. so V. Emanuele 67, t. 530.806
J. L. DAVID, v. [illegible]ange 30/H, t. 544.366.
J. L. DAVID, v. Vigliani 4, t. 266.866.
J. L. DAVID, v. Lagrange 11/B, t. 545.886
MARA COIFFEUR, depilazione pedicure, v. Fiume 2, p. 1°, t. 650.8960
MINI PETTENUZZO DONNA, v. Alfieri 19, grada prenotazione al 513.485.
MINI PETTENUZZO UOMO-DONNA, v. Alfieri 16, t. 530.844.
COIFFEUR MONDO SENSO estetica orario continuato, tel. 806.3008.
ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby Club via Mazzini 43
AGENZIA VIAGGI LA PIEMONTESE corso Ferrucci 2. Tel. 447.61.18 aperto tutto agosto dalle 8 alle 13
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, t. 564.844
COLORIFICIO TORINO, v. S. Donato 60, t. 441.701, carta parati, linoleum
DISCO ROSSO cambio valuta pelle moderne rovesciate v. Milano 6. Tel. 566.16.02.
ERBORISTERIA DEL BORGO, v. Vanchiglia 25, t. 083.609
FERRAMENTA tel. 720.139
FIORI UCCI, v. Cibrario 44, t. 856.676
FIORI IL MEGLIO, v. Tripoli 112, servizio domicilio Fleurop 325.067
GALENICA ELETTRODOMESTICI TV videoregistratori Hi-Fi, v. S. Donato 44, t. 448.299 - 447.844 lunedì aperto
GIOIELLERIA OROLOGERIA STECCO, c. Francia 301, tel. 783.173. Agosto aperto
OTTICA FERRARI, stante vasto lotto a corredo. Fabro 46 tel. 748.228
PROFUMERIA GANORA, v. Cavour 17
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIA, corso Belgio 144, tel. 595.561 solarium visto e corso Polonia
SOLEADO abbronzatura ed estetica hammam v. S. Tommaso 23, tel. 553.260, v. Bolton 2, tel. 250.820
VERRETTA & TORINO, gioielleria articoli da regalo v. Po 14, t. 882.7000
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed specialmente protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744.840
DENTISTA ancora feriale, cr. 9-20, riparazioni [illegible] protesi urgenti V. Cernaia 18, tel. 513.398
DENTISTA SPECIALISTA, riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 184, tel. 305.8989 - [illegible]
DENTISTA, laboratorio al 405.23.47
DENTISTA Venezia tel. 698.373
MEDICO DENTISTA, orario continuato via G. Adorno 55, tel. 630.042 riparazioni ed specialmente protesi urgenti
MEDICO DENTISTA RIPARAZIONI protesi urgenti tel. 680.2565
STUDIO DENTISTICO, aperto in agosto dalle 9 alle 20 v. Cimarosa 18, tel. per appuntamento a 380.73.
ELETTRICISTA, riparazioni tel. 748.268
IDRAULICO, riparazioni tel. 748.268
IDRAULICO, 24 su 24 t. 831.371
IDRAULICO RIPARAZIONI, tel. 334.885
IDRAULICO URGENTE tel. 734.665
LAVATRICI, riparazioni, t. 302.240
RUBINETTERIE Bolzi - Ideal per il bagno - corso Regina 267
TAPPARELLE, riparazioni, tel. 771.45.25
TV QUARTO videoregistratori 678-60 [illegible]
TV ASSISTENZA TV, t. 472.310
ELETTRAUTO aperto tel. 910.475
ELETTRAUTO via Cuneo 16 bis tel. 740.585
ELETTRAUTO Raffaello 18/c 859.32.15
ELETTRAUTO via Brandizzo 38. Tel. 850.162. Anche autosoccorso stradale.
ELETTRAUTO, v. Orvieto 80, t. 880.25.20
ELETTRAUTO, tel. 200.000
AUTORIPARAZIONI, t. 200.000
[illegible], t. 200.000
AUTOLAVAGGIO, t. 200.000
AUTOCARROZZERIA aperta t. 202.311
AUTOFFICINA meccanica carrozzeria ripresa intervento su strada marmitta sempre rotta, tel. 787.611
AUTORIPARAZIONI CONTENDUCA, auto lussemburgo, v. Nizza 177/b, t. 668.78.28.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA 775.03.16
CARBURATORISTA tel. 606 anche
CONSORTA, Sommeiller 17 tel. 562.858
LANCIA Convenzionata Lancia Autobianchi aperto mese di agosto. Ufficio vendite C.so Regina Margherita 270 unico autorizzato nuovo e d'occasione. Tel. 751.606

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.882

Sole vostre attività proseguono anche in tempo di ferie?
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Monaco 32
tel. 83.215

echi [illegible]

Amaresti vivere insieme?
Migliaia di persone desiderano di matrimonio, desiderano conoscerti. Alessandra 013/66.664 - Torino Di [illegible] 582.592 (scrivo anche lettera).

Ministro Ruffolo, perché non va più bene l'Isola di Capraia come Parco Nazionale?

[illegible] proposta, avanzata [illegible] [illegible] Ministro [illegible] relatore [illegible] maggioranza [illegible] Cuttera, è misteriosamente scomparsa al Senato e dal Decreto CIPE. Un'altra battaglia vinta dagli speculatori?

Appello della LIPU:

nella prossima decisione alla Camera, in Settembre, Capraia può [illegible] salvata.

Scrivete subito

per [illegible] l'Istituzione del Parco Nazionale al Presidente [illegible] Camera [illegible]. Nilde Jotti, Palazzo Montecitorio. [illegible] ROMA.

LIPU LEGA ITALIANA [illegible] UCCELLI 0521/33414
Vicolo S. Tiburzio 5 - 43100 PARMA

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE - SETTORE AMMINISTRATIVO SCUOLE PER L'INFANZIA E ASILI NIDO
IL SINDACO RENDE NOTO
Il Comune di Torino ed associati con la Regione Piemonte istituisce per l'anno scolastico 1989/90 un Corso di 60 ore di Formazione per educatori della prima infanzia.
Sono ammessi i cittadini di ambo i sessi che abbiano conseguito i 18 anni di età entro il 31.12.89 e che non superino i 30 anni di età alla medesima data.
Con il superamento del Corso verrà rilasciato un attestato che consentirà alle partecipanti [illegible] con la [illegible] graduatoria per l'assunzione quale educatrice presso gli Asili Nido.
Dal 1° al 10 settembre 1989 sono aperti i termini della presentazione delle domande che si ritirano presso [illegible] Centro di Documentazione - Ufficio Amministrativo - 7° piano (ore 9 alle ore 13 - giorni festivi esclusi e sabato).
Per ulteriori informazioni tel. 0 [illegible] 65 71 - 6567

BabyClub sconti sconti
moda bimbi e ragazzi
VASTO ASSORTIMENTO NEONATO JEANS E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
APERTO AGOSTO
Valentino · THINK PINK · TRUSSARDI · North Western · Levi's · Brumel · MOSCHINO · [illegible] · Ocean Pacific · [illegible] · STEPHEL
SCONTI
VIA NIZZA 43 - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30

WOLMER
LA QUALITÀ È ANCORA PIÙ SCONTATA

Tappeti Aubervilliers orientali	sconti	10 - 50%
Tappeti moderni disegno Missoni	sconti	20%
Tappeti classici pura lana vergine	sconti	10 - 50%
Tappeti per camera da letto	sconti	10 - 50%
Tappeti stuoia indiana	sconti	[illegible]
Tappeti scendiletto indiani	sconti	70%
Tappeti bagno		L. 8.000
Tappeto Jutex cm 150 x 225		L. 59.000
Moquette leggera cm 200		L. 4.900
Moquette pesante cm 400		L. [illegible]
Moquette garantita 10 anni		L. 19.000
Lenzuola Bric Bassetti	sconti	[illegible]
Lenzuola Happidea	sconti	[illegible]
Lenzuola Frette	sconti	[illegible]
Lenzuola flanella Zucchi (novità '89)	sconti	20%
Lenzuola «Perfetto Bassetti»	sconti	15%
Lenzuola flanella Happidea 1 piazza		[illegible]
Lenzuola flanella Happidea 2 piazze		L. [illegible]
Guide a corpo	sconti	10 - 30%
Copriletti trapuntati Coletti	sconti	[illegible]
Copriletti trapuntati Zucchi	sconti	[illegible]
Copriletti trapuntati Bassetti	sconti	[illegible]
Copriletti Batik 1 piazza		L. 24.000
Copriletti Happidea 1 piazza		L. 12.000
Copriletti Happidea 2 piazze		L. 18.000
Copriletti ciniglia Zucchi 1 piazza		L. 39.500
Copriletti ciniglia Zucchi 2 piazze		L. 58.000
Tendine da vetro cm 70 - 90 al metro		L. 1.500
Tendoni in cm 210 e 300	sconti	30 - 50%
Tessuti pesanti in saldo con	sconti	[illegible]
Tende da sole in pezza e confezionate	sconti	20%
Tessuti stampati (1000 disegni)	sconti	20 - 50%
Tessuti in Cinz unti 30 colori al metro		L. 14.500
Accappatoi-asciugamani-lenzuola mare bimbi	sconti	10 - 50%
Tovaglie Frette, Zucchi, Bassetti, Orlandi	sconti	30 - 50%
Tovaglie Plen Air cadauna		L. 8.000
Tovaglie Happidea cadauna		L. 14.500
Tovaglie plastificate		L. 18.500
Strofinacci puro cotone		L. 1.000
Grembiuli con pettorina		L. 7.000
3000 grandi cuscini Bassetti	scontati	
Materassi Wolmerflex	sconto L. 50.000 + 5% [illegible] 5% fino al [illegible] agosto	
Scaldasonno originali	sconti	30%
Coperte originali Somma	sconti	10 - 20%
Coperte [illegible] in puro cammello e lana	sconti	50%
Plaids morbidissimi		L. 18.500
[illegible] in Mohair		L. 37.000
Trapunte in vero piumino d'oca	sconti	[illegible]
Trapunte «Orlandi Casa»	sconti	[illegible]
Trapunte Bassetti	[illegible]	20 - 30%
Trapunte Zucchi	sconti	20 - 30%
Trapunte Frette	sconti	50%

ATTENZIONE! ULTERIORI SCONTI AI DIPENDENTI BANCARI - FIAT ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMAR - AAM - PT - GFT - TT
Strada Aeroporto, 12 - TORINO Tel. 011/21.14.85 - 25.34.29
APERTO TUTTO AGOSTO
VU CUMPRA'
EFF. COM. LEGGE 89

Dopo le critiche il sindaco promette miglioramenti

Terminal più funzionale

«Doteremo la stazione degli [illegible] di nuovi servizi igienici [illegible] panche al coperto, potenziando l'illuminazione» - La convenzione con i gestori del bar sarà rivista per prevedere un'apertura prolungata: «Quando fu stipulata, il traffico per l'Europa [illegible] limitato»

Il terminal di corso Inghilterra: dopo le 21, alcune luci ed indicazioni per chi è in attesa

L'Amministrazione [illegible]nale intende porre fine [illegible] sconcio del bus [illegible] [illegible] Inghilterra. Lo stesso sindaco, Maria Magnani Noya, ha assicurato: «E' fuori dubbio che dobbiamo farci carico [illegible] una [illegible] di interventi di nostra competenza. L'attuale, acuto disagio dei passeggeri non può, infatti, essere più tollerato perché sarebbe una vergogna ed un gesto di inciviltà. Torino [illegible] può e non deve assolutamente tollerare [illegible] persone in questo modo».

Domenica scorsa, sulla spinta [illegible] numerose telefonate di protesta, avevamo denunciato la grave situazione dello scalo. Dopo [illegible] la società che gestisce il complesso [illegible] nel rispetto [illegible] convenzione comunale, chiude le porte d'accesso della palazzina, togliendo a tutti la possibilità di [illegible] il bar-tabaccheria interno, i gabinetti e la sala d'attesa. Così i viaggiatori restano abbandonati a se stessi, spinti nuovamente all'esterno, sulla pista, alla ricerca di un riparo dalle intemperie, sulla quale potersi sedere, senza [illegible] gabinetto pubblico, con un'illuminazione troppo scarsa per garantire [illegible] sgradevoli avventure.

Ma, almeno stando alle successive segnalazioni, questo resoconto peccava ancora di ottimismo e il terminal riservava altre sorprese. «Attendevo mia figlia da Londra [illegible] ha segnalato un lettore — e nessuno è [illegible] in grado di fornirmi indicazioni sul ritardo. Così ho trascorso, assieme a tante altre persone, più di quattro ore d'angoscia» [illegible] altro utente. «Dopo due ore [illegible] inutili tentativi telefonici per avere informazioni, un pomeriggio sono andato a vedere cosa era accaduto. Ri[illegible] avevano semplicemente staccato la [illegible] per [illegible] disturbati».

Di fronte a queste proteste l'intervento del sindaco è senza dubbio consolante. «L'azione che dovremo seguire — dice — è duplice. Da [illegible] parte, infatti, ci siamo noi come amministrazione comunale, e dall'altra c'è una convenzione con un privato. Nel primo caso è fuori di [illegible] che le carenze rilevate siano eliminate». Cosa pensa di realizzare? «Al rientro dalle ferie sentirò gli assessori competenti, [illegible] da allora posso sottolineare l'esigenza di potenziare l'impianto di illuminazione, sistemare almeno un gabinetto pubblico [illegible] quelli automatici e rendere accettabile quello già esistente sul corso Inghilterra, collocare alcune panche di riparo e chiedere ai tassisti di non lasciare il piazzale senza auto».

Considerando anche i tempi tecnici d'intervento, la soluzione, però, non appare vicina a venire comunque parzialmente. «Ci vorrebbe — aveva suggerito un viaggiatore in partenza per Barcellona — un tabellone che dia informazioni su partenze e arrivi, oltre agli eventuali ritardi». Replica il sindaco Magnani Noya: «E' la seconda parte del problema, quella che riguarda la convenzione. Il rapporto [illegible] i gestori era stato definito quando non si prevedeva lo sviluppo attuale delle linee europee. Dovremo quindi sederci intorno ad un tavolo e rivedere alcune clausole almeno per prolungare l'apertura del bar e garantire [illegible] servizio di [illegible] per i passeggeri».

I passaggi amministrativi necessari per simili interventi furono, però, temere soluzioni a tempi lunghi. «Da parte mia — assicura il sindaco — c'è l'impegno di operare in fretta, nell'interesse [illegible] tutti». Una promessa concreta di trasformare finalmente il «capolinea nel deserto» in un luogo ospitale, degno della città e dell'immagine che vuole offrire ai [illegible] cittadini e ai turisti.

Adriano Provera

[illegible] Rapine col coltello

Due condanne a 6 anni di carcere non sono servite a far cambiare idea a Maria Capone, specialista nelle rapine col giubbotto. Tra maggio e agosto, la donna, 27 anni, con l'amica Fi[illegible] Pramoso, 30 anni, avrebbe messo a segno una serie di colpi, sempre con lo stesso sistema, ai danni di anziani di Villar Perosa, Verzuolo, Bagnolo Piemonte e Pinerolo. Per queste ultime aggressioni ieri [illegible] Capone [illegible] stata condannata [illegible] tribunale di Pinerolo, per direttissima, a 5 anni di carcere. La sua amica [illegible] l'è cavata con una condanna a 3 anni e mezzo di reclusione. Nessuna delle vittime si è costituita parte civile.

[illegible] ferito in [illegible]

Se l'è [illegible] con tanta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ferita, don Luigi Penavento, [illegible] anni, parroco [illegible] Mattie che ieri, con la sua Panda, mentre percorreva la statale della Val di Susa, diretto a Torino, è finito in un canale. All'ospedale di Avigliana è stato medicato per alcune escoriazioni e poi subito dimesso.

[illegible] in coma

Una ragazza francese di 17 anni, Cecilia Dellalande, di Neuilly Le Real (Vichy) è in coma al Nuovo Martini per una caduta da cavallo a Pragelato. [illegible] disgrazia è accaduta l'altra mattina, a Pragelato. La giovane, in Italia solo per un giorno, ospite di un amico di Pinerolo, era uscita a cavallo per una passeggiata partendo dal maneggio Blair. Con lei e l'amico, [illegible] persone e l'istruttore. Al ritorno, a poche decine di metri dalle scuderie, la caduta.

[illegible] annega nel lo

Giuseppina Gioda, 45 anni, operaia, strada Valpiana 78, è annegata l'altro giorno nel Po. Verso le 17,30 è stata vista passeggiare sulla sponda del fiume all'altezza del ponte di corso Vittorio. «Era pensierosa» ha raccontato un passante. Pochi minuti dopo alcune persone l'hanno vista annaspare vicino [illegible] riva, poi è scomparsa.

[illegible] in [illegible]

Riverso in un burrone in zona Comba Malera, è stato trovato, la sera di Ferragosto, il corpo di Giovanna Dutto Cazzerano, 70 anni. Era scomparsa l'8 agosto durante una passeggiata, con il figlio e la nuora, nei boschi di Villa di Prali. Il medico legale ha accertato che la morte è [illegible] venuta per [illegible] frattura [illegible].

[illegible] ha il piano regolatore

Il Consiglio comunale di Pessinetto ha approvato all'unanimità il piano regolatore. Nella stessa seduta è [illegible] annunciato che Pessinetto sarà allacciato all'acquedotto [illegible] di Sea (Forno Alpi Orule)

[illegible] Casalborgone contro le [illegible]

Nella sede della Pro Loco di Casalborgone si è svolta una riunione di ambientalisti per «pianificare» la lotta al[illegible] costruendo discarica di Berzano San Pietro. Sono state decise, per settembre, affisse e protese [illegible] fronte alla [illegible] della Regione, mentre è [illegible] annullata perché «inopportuna» una manifestazione programmata a Sant'Antonio Don [illegible], in [illegible] della visita del Papa.

ECONOMICI

[illegible] TORINO, via [illegible] 27; MILANO, via G. Carducci 39; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; [illegible]

[illegible] PADOVA, [illegible]; PARMA, via Mantova 8; RIGOLO Emilia, viale della Repubblica 4; ROMA, via Cristoforo Colombo 184; SASSARI, piazza Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; [illegible] SANREMO, via Gibelli 47 [illegible] presso tutti i corrispondenti della **Pubblicompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Pubblicompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o [illegible]. Esso è pari al prodotto del numero di righe (minimo 2 - la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 14.350 in [illegible] (tariffa di spazio-impegno L. 8400, [illegible] 6400, diritto L. 13.200, [illegible] è di 14 [illegible] mensili L. 8000. Avvisi urgenti della [illegible] o neretti a doppio. Neretti urgenti, [illegible] o urgentissimi il triplo.

È [illegible] l'inclusione nel testo di lettere, [illegible] di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello standard) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera dei [illegible]). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio Casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Rispondere: Pubblicompass S.... 10100 Torino». L'importo del noleggio è di L. 800 per decade (ogni un numero di L. 3000 per spese di disegno compresi diritti).

La **Pubblicompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica depositaria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare il valore e di escludere dal servizio quelle pervenute in numero superiore a dieci, non indirizzate agli effettivi corrispondenti stessi, evidenti o temute di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per una speciale assistenza interviene dal l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli [illegible] presso tutte le filiali e succursali presenti nelle [illegible] e Circondari di tutte queste Banche operanti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800-3166**. Il [illegible] è a risposta automatica e relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'inserzionista è impegnato in e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E [illegible]

[illegible] Regolari in graduatoria fino a

50 MILIONI

[illegible] Ideale per [illegible] Telefonare 011 547.2827

EROGAZIONE [illegible]

A.A. A soddisfacimento di [illegible] contenzioso, finanziamento di qualsiasi importo con forma legale. Istruzione telefonica. Telefonare 837.248

A.A. **ATTENZIONE!** Finanziamenti per somme in parte già concedutevi a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650 3561

FAIT

prestiti rapidi e senza spese su auto e immobili. Massima serietà professionale. Torino, via Alessandro 19, telefoni 510.130 - 530.297.

[illegible] s.r.l.

finanziamento diretti fallimenti ipotecari massima celerità, personale [illegible], t. [illegible] (30 anni)

3 Aziende e negozi

A. **INTERAZIENDA** 581 1650 agenzia autorizzata tutte [illegible] finanziamento pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta

INTERAZIENDA 535 540 [illegible] contanti anche locali. Il vostro valore [illegible] L. 500 milioni immediatamente.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENZA persona [illegible] anche non automunita [illegible] compagnia o gravissima [illegible] superiore offresi [illegible] assistenza [illegible] ospedaliera, [illegible] e [illegible] Scrivere Piazza [illegible] 10100 Torino.

COLLABORATRICE domanda referenziata [illegible] presso famiglia Telefonare 850 5827 - 0121 55 818

CUOCO quarantenne 20 anni esperienza libera 1ª offerta [illegible] per Valli di Lanzo e dintorni Telefonare 0123 346 476.

OFFRESI operaio [illegible] referenze da [illegible] C.O. passaggio diritto Telefonare 801.5113

SIGNORA cerca [illegible] in custodia, già pratica Telefonare 510 082

Impiegati

VENTOTTENNE dattilografia, buon [illegible] inglese, pratica lavori ufficio offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 854 4224

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

CAMERIERE di [illegible] Ristorante raffinato assumesi 4ª media Telefonare 547 [illegible] Torino

[illegible] patentino frigorista aggiornato montaggio vetrine condizionamento e carpenteria per pericolo vino estivo Telefonare 972 2914

COLLABORATRICE domanda [illegible] anni [illegible] 20 40enne celibe. Si offre alto trattamento. Telefonare 011 837.788

TURISTA [illegible] specializzato capace servizi offre certa Telefonare 011 679 5135

8 Rappresentanti

WATT [illegible] rappresentanza e [illegible] di sconto per Torino e Piemonte. Presentarsi Domenico via [illegible] Marco 4 ore pomeridiane

15 Autovetture

Bmw 320 i 1983 grigio metallizzato condizionatore vetro elettrico Lancia, corso Regina 270, tel. 751 668.

CONCESSIONARIA Fiat Torino offre le ultime offerte particolari su tutta la gamma complessiva, professionalità prima consegna. C.so Belgio 108 t. 885 771.

FIAT Uno 55S grigio metallizzato 1984 L. 8 milioni 500 mila vera occasione Torino concessionaria Fiat, corso Belgio 108, telefono 882 951

TORANTO vende Uno 45ES '88 azzurro metallizzato. Qualsiasi prova L. 7 milioni. Corso Belgio 108, telefono 882 951

URGE 45S blu pastel 1984 come nuova L. 7 milioni vendo Torino concessionaria Fiat, corso Belgio 108 tel. 885 771

UNO 60S 3 p. Quarz 1986 splendida unica proprietario L. 8 milioni Torino vendo corso Belgio 108, tel. 885 771

19 Vendita alloggi

CASTIGLIONE villa unifamiliare in costruzione splendida posizione ampie vedute 3 camere bagno mansarda taverna box per 4 auto giardino permuta [illegible] mutuo. 0 Perosa 942 04317/2

RIVOLI libero signorile piano alto: in piccola palazzina 3 camere cucina 2 bagni terrazzi e balconi, vero affare permuta parte pagamento. Il Portico 942 04317/2

GAMBA S. Anna, alloggi in costruzione 1-2-3 camere salone cucina box volendo mansarda splendida vista Po, cucina inclusa, permuta. Il Portico 242.04317/2.

VENDESI alloggi mq 100-110 box auto giardini condominiale, nuova costruzione, consegna ottobre-novembre '88, zona Meridiana Sud. Per prenotazioni CO.R.A.I., telefono 011 667 472.

38 Animali e veterinaria

ADRIANO cuccioli [illegible] bianco rossi bellissimissimi disponibili [illegible] show show colle tenerove. T. 011 919.1502.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato cascina casetta villa a lavoro adiacente mq 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile. Telefono 303 - 858 235

ALTA Langa Sud Piemonte, [illegible] vende direttamente alloggi 1-4 locali arredati giardino privato, ampio spazio verde recentissimi lotti negozi, mini appartamenti quadrilocali. Visite tutti i giorni. Telefonare 0173 41 182 - 81 771

CANTALUPA collina verde rustico 6 vani, bagno, terreno, L. 36 milioni. Telefonare 0121 71 821.

CASA rustica abitabile 1000 mq in Val Chisone 5 vani, abitata, vendo L. 15 milioni. Telefonare 0121 71 374

CASCINOTTA indipendente ristrutturata Bergia 6 vani bagno 2000 mq di terreno vendo L. 42 milioni. Tel. 0121 71 821.

CASETTA rustica posizione panoramica ristrutturata Pensana Valle Po vendo L. 28 milioni. Telefonare 0121 71 374

CERIALE da ristrutturare 80 mq alloggio a livello, 50 mq. mura. Affare. Telefonare 019 386.297

FINALE LIGURE zona residenziale vendesi appartamenti 2-3-4 camere da 85 a 120 metri, box posto auto comprese, possibilità ampia scelta. Mutuo e dilazioni. Telefonare 019 690 867

FINALE 40 mq da ristrutturare, completo mare L. 35 milioni trattabili. Telefonare 019 386 397

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Palazzina prestigio appartamenti varie metrature consegna 90. 0165 43 741.

LIGURIA, Cinquale, appartamenti in villetta, giardino, piscina, tennis, t. a metroni cortile, mutuo Tel. 57 345 2090

LOANO vista mare vendo alloggio nuovo ampio giardino comodo rate Tel. 0124 36 258

PRABALATO

a 10 km Sestriere soleggiatissimi villetti parzialmente arredati possibilità di posti letto indipendente. Compromesso L. 10 milioni ottobre 10 milioni dicembre 18 milioni mutuo 20 milioni. Ivi 3%. Visite tutti i giorni. Telefonare 0122 76 048

PRAROSTINO - stupenda casetta con la [illegible] Servizi e 3/4 ettari campo. Telefonare 058 303 - 858 235

IL GIUSTO vendo rustico da ristrutturare con ampio terreno progetto numero due alloggi. Telefonare 0124 35 138

IL GIUSTO vendo villa padronale con [illegible] giardino. Telefonare 011 [illegible] 3150

SPOTORNO 50 metri mare, come nuovo, arredo piccolo. Affare. Telefonare 019 386 397

VALLE D'AOSTA vendesi in [illegible] villetta, a 20 minuti dal campo da sci di Pila, splendida casa ristrutturata, due appartamenti indipendenti, 4 bagni, 2 cucine, riscaldamento arredata. Prevista per alloggiare due persone. Geometra Edo Rossi - 11020 St. Marcel (Val d'Aosta), telefono 0165 798 843.

[illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, [illegible]

A Pietra Ligure sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione agosto settembre Tel. 0541 267.088 - 394 201

LIGURIA affittasi appartamento tenda prefabbricato vicino a Noli mare 2-7 posti letto, anche quindicina Tel. 019 470 101

MARINEDDA parcheggio [illegible] affittasi [illegible] mare prezzo speciale [illegible] giorno Tel. 0182 21 186 anche ore

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA pensione Marina, 50 mt mare, cucina casalinga. Prezzi modici, camere. Tel. 0184 260 518 - 260 508

CATTOLICA Hotel Carlton 3 stelle tel. 0541 962 247 moderno di mare tutte confort disponibilità agosto settembre

DIANO Marina Hotel Roma lungo mare piscina mare fondale pronto acqua [illegible] dal 13/9 28.000; [illegible] 0183 495 474

PIETRA LIGURE Albergo Dorisole tel. 019 647 065 mt 50 mare menu a scelta giardino, parcheggio Prezzi 40/50.

RAFFAELLO pensione Odoni cucina casalinga ambiente familiare. Prenotazioni Telefonare 0165 51 556.

VARAZZE albergo Marsaglia, tel. 019 97 324 50 mt, confortevole, ristorante, giardino. Trattamento ottimo, prezzi modici

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali, private, indagini generale investigativa. Corso Vittorio Emanuele 107 telefonare 011 224 530 683.

50 Smarrimenti

SMARRITO Bobtail in Venaria il 13-8 notte Tel. lasciare cosa presso [illegible] To Stanga Tel 818 1488

52 Varie

CERCO maggi e libri tornare in periferia antichi, meglio bianco d'uovo commercio altari vendo poco lavorare fortuna vendo successo richiesta ricerca commerciale industriale consulenza assistenza Via Munizer 13 tel 668 8773

siamo aperti anche in agosto

ottica Salva

6 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 37
Corso De Gasperi 27
Via Bruno 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

LE NOSTRE [illegible] PER [illegible] TUA ESTATE

090-7775 [illegible] CENTRI [illegible]

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Ancio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole [illegible]
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole [illegible]
Messina-Reggio [illegible] Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Dopo 15 ore

Salvato speleologo francese

A una profondità di 140 metri - E' ferito

Una squadra di speleologi del Soccorso alpino, partita da Pino Torinese, è riuscita a salvare la vita al francese Philippe Vermenent, 25 anni, imprigionato per 15 ore in una grotta sotto [illegible] montagna Marguareis nel gruppo delle Alpi Marittime, sopra Limone Piemonte. Il giovane era rimasto bloccato mercoledì [illegible] a una profondità di 140 metri dopo una caduta. Scivolando lungo la roccia s'era ferito al viso, alla schiena e a una gamba.

I compagno [illegible] corduta dopo un inutile tentativo di raggiungerlo - hanno interpellato il Soccorso alpino. Sei uomini del gruppo torinese guidati dal presidente della delegazione, Piercorgio Baldracco, sono stati trasportati [illegible] in zona all'alba da un elicottero di [illegible] e nel giro di [illegible] hanno localizzato il giovane, [illegible] da [illegible] Philippe Vermenent è stato ricoverato all'ospedale di Nizza, distante in linea [illegible]

Dal primo settembre al 31 gennaio dovranno essere eliminati 250 cervi e 150 cinghiali

Parte il «gran safari» della Mandria

Gli animali, troppo numerosi, stanno distruggendo il parco - Ricorso al Tar [illegible] protezionisti: «Gli abbattimenti devono essere fatti dai guardaparco e dalle guardie venatorie, [illegible] dai cacciatori»

[illegible] primo settembre [illegible] [illegible] le carabine nel parco regionale della Mandria. A 10 anni dalla realizzazione di quest'area protetta (1345 ettari), e ormai indilazionabile un intervento contro [illegible] 600 cervi e i cinghiali (circa [illegible] capi) [illegible] stanno distruggendo il parco, [illegible] do danni anche alle colture [illegible]. Con gli incassi per gli abbattimenti, dicono i responsabili [illegible] parco, si rifaranno gli agricoltori. I protezionisti sono contrari alla selezione e [illegible] un'ennesima battaglia legale.

Secondo l'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Ozzano (Bologna), la Mandria può ospitare solo 70-80 cervi, da qui la richiesta dell'Ente parco, che da oltre 3 anni sollecita una selezione degli animali. La giunta regionale si è detta d'accordo purché l'abbattimento sia limitato a 250 cervi e 150 cinghiali anche se le necessità sembrerebbero maggiori.

Il «caso Mandria» si trascina dall'anno scorso. La Protezione animali aveva avviato [illegible] battaglia a base di [illegible] bollate contro gli abbattimenti. Il Tar aveva dato [illegible] ragione ai protezionisti, [illegible] la sospensione della delibera. La Regione a sua volta era ricorsa al Consiglio di Stato che nuovamente [illegible] confermato le obiezioni dell'Ente.

[illegible] frattempo [illegible] animali sono nuovamente aumentati, specialmente i cinghiali. Gli agricoltori che hanno le colture nel preparco si sono rivolti alla magistratura e al prefetto, che ha invitato la Regione ad intervenire. Ecco quindi, la nuova delibera ritornulata per evitare intoppi alla selezione.

«Questi abbattimenti non hanno nulla di venatorio — ha spiegato Riccardo Ferrero, consigliere del parco —, è una operazione dettata dalla necessità scientifica [illegible] salvare gli ultimi resti dell'antica foresta planiziale esistente. Nulla è più pericoloso che la non gestione [illegible] patrimonio faunistico. Le aree [illegible] vanno controllate, altrimenti hanno ragione i nemici dei parchi. Non sono [illegible] ammissibili ulteriori ritardi».

Chi [illegible] sparare (dal 1° [illegible] a 31 gennaio dell'89, anche [illegible] la neve) dovrà iscriversi. Le femmine di cervo «costeranno» 5 mila lire il chilo più 50 mila per il recupero; per i maschi si pagherà il trofeo (anche 5-6 milioni più il [illegible] dell'esemplare). Il prezzo d'un cinghiale sarà attorno alle 5 [illegible] lire al chilo. [illegible] tutto vegileranno guardie provinciali e guardiaparco. Esperti del dipartimento di parassitologia dell'Università indicheranno gli animali da [illegible] da effettuarsi con controlli veterinari.

Ma l'Enpa non [illegible] tempo [illegible] è [illegible] ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Insomma, [illegible] cervi della Mandria si è aperta un'altra guerra. «Questa è l'arroganza [illegible] potere: rappresentano [illegible] delibere già bocciate anche dal Consiglio di Stato. La colpa è della Regione — [illegible] il presidente torinese [illegible] Protezione animali, Traisci — A sparare ai cervi devono essere i guardaparco e [illegible] guardie venatorie provinciali, non i cacciatori. I controlli vanno fatti [illegible] servizi veterinari regionali e [illegible] parassitologi dell'Università».

[illegible] Caccia all'orso dopo una sparatoria

Venticinque gazzelle dei carabinieri, appoggiate da un elicottero AB 206, decollato da Volpiano, hanno dato vita ieri pomeriggio a una gigantesca caccia a una Fiat Uno turbo rossa. I suoi occupanti avevano ingaggiato un conflitto a fuoco con agenti della polizia stradale in località Sant'Antonio, a Villafranca d'Asti.

Coordinati [illegible] radio dal comandante del reparto operativo di Torino, colonnello Maurizio Albieri, [illegible] di carabinieri hanno setacciato il Chierese e la zona [illegible] Moncucco d'Asti, dov'era stata segnalata la vettura in fuga. La Uno turbo ha fatto perdere le proprie tracce [illegible] zona collinare particolarmente impervia, dove le Alfette dei militari (potenti, ma in difficoltà sullo sterrato) sono più riuscite a tallonare i fuggitivi.

La mobilitazione delle forze dell'ordine è stata appariscente anche in città: molti mezzi hanno percorso [illegible] Casale a sirene spiegate [illegible] raggiungere, attraverso il traforo del Pino, la zona dell'intervento. La caccia ai malviventi [illegible] dei quali potrebbe essere rimasto ferito nel conflitto a fuoco [illegible] i poliziotti) riprenderà oggi.

Tv regionali

Grp

17 — **Questa è il mondo delle donne** film
18.10 **Commerciali**
18.30 **I cinque della vendetta** film
20 — **Arrivano le spose** telefilm
20.55 **Speciale [illegible]** rubrica
21 — **La città atomica** film
22.30 **Film**
24 — **Film**
1.30 **Film**

Videogruppo

16.30 **Le [illegible] storie di Dick Van Dyke**, telefilm
17.30 **Hocket Robin Hood** cartoni animati
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
19.30 **Baretta**, telefilm
20.30 **Per salire più in basso**, film con J. Earl Jones
22.30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **La sola della settimana**

Quartarete

16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela** telenovela
18 — **Ovest selvaggio**, telefilm
19 — **Automaratona Tv**
19.10 **Assocosa**
19.30 **Le favole di Andersen**
20 — **Super classifica show**
21 — **Tenero Baretti - Calcio**
22.45 **Marlon**
23.30 **[illegible] Tv**
24 — **Notturnino**
0.15 **Rosso di sera**
1.30 **Film**

Telestudio

[illegible], telefilm
11 — **[illegible] mia novella**
12.30 **Frontiera all'Ovest**, film
19 — **Lanny**, cartoni animati
[illegible] **Violenza a New Orleans**, film con S. Hama L. Sego

Telecupole

17 — **Mary Hartman**, situation comedy
17.45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
18 — **Giallo sera**, sceneggiato
19.30 **Tg4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
20.30 **Michelangelo**, sceneggiato
21.45 **Tg7 [illegible]**
22.25 **Tg4**
22.35 **[illegible] e notte e [illegible] se ne va in America**, spettacolo
23.05 **Un omicidio perfetto e termine di legge**, film di T. Ricci

Rete 7 Piemonte

16.30 **Pic Pac Palatrack**, [illegible]
17 — **Hanna e Barbera**, cartoni
17.30 **Un orso da 8 soldi**, telefilm
18 — **Sam ragazzo del [illegible]**, cartoni
18.30 **Ximbo il leone [illegible]**, cartoni
19.45 **Pronto soccorso**, telefilm
20.20 **Il colosso di [illegible] York**, film di Eugène [illegible] con Otto Kruger, Robert [illegible]
22.20 **Gunsmoke**, telefilm
23.30 **[illegible] Gioco**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, [illegible]

Primantenna

18 — **Filo diretto**
19 — **Redazionale**
19.30 **Tamagoo**, [illegible] animato
20 — **Flash cinema**
20.30 **Speciale** musica: [illegible] **Order** in concerto
21.30 **Auto della settimana**
22 — **Dott. Jekyll e Mr. Hyde**, film con Spencer [illegible], Ingrid Bergman
24 — **Of the Wall**

Telesubalpina

17 — **Il teatro di Bagdad** film
19 — **Cartoni animati**
19.30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa a Puerto Moritt**
[illegible] — **I Hanford**, telefilm
20.30 **Pintos**, film di Margos Mardoven
[illegible] **Esca per uomini**, film di Terence Fisher

Videouno

17 — **Sport spettacolo**, conduce Dan Peterson
19 — [illegible] **Kopertino** (repliche)
19.30 **La sola della settimana**
20 — [illegible] **leggera** Meeting internazionale valido per il Grand Prix
23.15 **Tuttoggi**, telegiornale
[illegible] **Il meglio del basket** [illegible] **Tracer** [illegible] **Bel Avio. Coppa** [illegible] **Campioni**, finale

Quinta Rete

[illegible] **Emergency + 4**, cartoni
17 — **Tommy e Track**, cartoni
17.30 **Pagine della vita**, novela
19 — **Milleidee**
19.30 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 — **L'uomo Tigre**, cartoni
20.30 **La spietata Colt di El Gringo**, film di J. L. Madrid
22.30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
23.30 **Milleidee**
24 — [illegible] **storia vera**, film con [illegible] Christine Bertault
3.30 **L'artiglio del drago**, [illegible] film

Telecity

16.30 **Chi cosa** rubrica
17 — **I documentari di Italia 7**
17.45 **Corsa senza limiti**
18.10 **Capitan Harlock**, cartoni
18.35 **Spalah 2020**, cartoni
19 — **Mazinga**, cartoni
19.30 **Brillante**, telenovela
20.30 **I cacciatori del colore d'oro**, film
[illegible] **Violenza per una manciata**, film

Torino Futura

21.45 **Documentario**
22 — **A tu per tu**
22.30 **La sola della settimana**
23.30 **Promovideo**
0.45 **Penitenziario**, [illegible] terremoto, film

Telestar

16 — **Bartendle**, [illegible] per i ragazzi
17.30 **Mondo II**, [illegible] animato
18 — **Doc Elliot**, telefilm
[illegible] **Marron [illegible]**, telenovela
[illegible] **Gunsmoke**, telefilm
20.30 **Milos è qui prego e muori**, film
22.30 **The David [illegible] Show**, telefilm
23 — **Frutta proibita**
23.30 **Nancy West**, telefilm
24 — **Daniel Boone**, telefilm
1 — **La resta del destino**, telefilm

Pan tv

15.30 **Cartoni animati**
17 — **Intermezzo**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Calcio: campionati mondiali**, sport
[illegible] — **L'Araucano, il massacro degli dei**, film
23 — **Calcio: campionati mondiali**, sport
24 — **Il giustiziere di Londra**, film
1.30 **Il polo e [illegible]** varie

Telecittà

15.30 **La legge del [illegible]**, [illegible]
17.30 **Agente scolastico**, cartoni animati
18.10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
18.45 **Agente scolastico**, cartoni animati
20.45 **La sola della settimana**
21.50 **Incidente a Beverly**, film di Ferragosto Dimitru con George Georgiou, Silvia Tanu
23.30 **La sola della settimana**

6ª Rete

15.30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan: la gioetra dei bimbi**
17.30 **Occhi azzurri**, telefilm
18.30 **Emergency + 4**, [illegible]
19 — **La famiglia [illegible]**, cartoni
19.30 **L'appuntatutto**
20.30 **Pagine della vita**, novela
22 — **Cash and Carry**
22.30 **Flying Khary**, telefilm
23 — **L'artiglio del drago**, telefilm
[illegible] **La squadra dei sentinelli**, telefilm

Videomusic

14.30 **Visti e commentati**
18 — **Brooklyn Top 20**
15.30 **Intermezzo musicale**
16.30 **30 minuti con [illegible] and the Medics**
17 — **La [illegible] a [illegible] Parigi**
17.15 [illegible] **a Cibo in Crazy Time**
17.30 **I successi del giorno**
18.30 **30 minuti con Lloyd Cole and the Commotion**
19 — **La parola a Paul McCartney**
23 — **Rapido**
23.30 **The Cult in concerto**
0.30 **La lunga notte rock**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Parla il grande batterista jazz che inciderà «From Hip-Hop to Bebop»

Roach, l'avventuriero del rap

[illegible] scelto questa musica «perché è l'unica forma di cultura [illegible] ai ghetti negri, da quando il [illegible] annullato tutti i programmi di intervento culturale» - «Ho conosciuto tutti gli eccessi, [illegible] ogni musicista della mia generazione, ma, forse [illegible] le preghiere dei miei genitori, ho messo [illegible] testa a posto da un [illegible] po' di tempo»

Max Roach fu uno dei massimi esponenti della rivoluzione jazz

NEW [illegible] — A [illegible] splendidamente portati Max Roach è ancora il migliore. E' [illegible] l'uomo che [illegible] vecchia battuta corrente nel mondo [illegible] jazz, secondo cui un quartetto [illegible] *tre musicisti e un batterista*». E adesso sta preparando una [illegible] avventura, [illegible] [illegible] nobile [illegible] jazz [illegible] è comunemente considerato' inciderà un disco con [illegible] figlio [illegible] amico d'infanzia. [illegible] giovane [illegible] si chiama Fab V Freddie, è un rapper. «*Il rap* — dice Roach — *è l'unica forma di cultura rimasta ai ghetti negri da quando il governo ha annullato tutti i programmi di intervento culturale*». Il disco [illegible] intitolerà *From Hip-Hop to Bebop*, dall'hip-hop (espressione che indica tutto il mondo artistico che ruota intorno al rap) al bebop, appunto la grande rivoluzione jazz che ebbe [illegible] Max Roach uno dei [illegible] simi esponenti. Intanto, proprio grazie al rap, Max Roach ha cominciato ad interessarsi [illegible] di strumenti elettronici e si [illegible] comperato un computer.

D'altra parte Roach non [illegible] mai [illegible] conservatore. Lo hanno criticato per le sue collaborazioni con iconoclasti del *free jazz* quali Anthony Braxton, Archie Shepp o Cecil Taylor; proprio lui, già compagno di Charlie Parker. «*A quella gente rispondo che uno come Braxton è più simile a Parker di quanto non lo sia uno [illegible] [illegible] Parker. Parker era creativo, differente, ma conosceva il passato. Spesso bilanciava quello che facevano fatto Johnny Hodges e Benny Carter, per lui quelle erano le fondamenta. E [illegible] costruì su quelle fondamenta. Adesso ci sono ottimi musicisti, Phil Woods per [illegible] pio, che mantengono vivo la tradizione. [illegible] per fortuna ci anche sono jazzisti che [illegible] spingono oltre, cercando nuovi orizzonti*».

Il mese [illegible] Roach [illegible] vinto un importante premio, assegnatogli dalla Mac Arthur Foundation: 73 mila dollari all'anno, per 5 anni. Un altro riconoscimento a un artista [illegible] tutto particolare. Socialmente impegnato, generoso, dotato di un alto civismo, colto e intelligente, Roach è docente [illegible] musica all'Università [illegible] Massachusetts. Di lui, il critico Rafi Zabor ha scritto: «*Nessun altro strumento ha tanto risentito dell'influenza di un solo [illegible] uomo, quanto [illegible] batteria con Max Roach*».

Ha avuto un'infanzia difficile. «*La mia famiglia si trasferì dalla Carolina del Sud a [illegible] [illegible] posto di Brooklyn [illegible] '25*», ricorda, raccontando [illegible] poche parole la propria vita. «*Anche se la Grande [illegible] sarebbe [illegible] soltanto l'anno successivo, già a quei tempi, nel mio quartiere, tutti se la passavano male: ma avevamo molto orgoglio*».

«*E' allora che mi sono appicinato al jazz. [illegible] elementari avevamo [illegible] maestro di musica. Era una cosa [illegible] all'epoca, molti jazzisti [illegible] imparato a suonare a scuola: Charlie Parker e [illegible] Powell, per esempio*».

«*Ecco, vorrei [illegible] un po' di soldi del premio per un'iniziativa a favore di quel quartiere dove sono cresciuto, il [illegible] Stuy. Un piano per la costruzione [illegible] un centro culturale, questo mi piacerebbe*».

Aggiunge: «*Ho [illegible] tutti gli eccessi, come ogni musicista della mia generazione; ma non [illegible] se [illegible] stato merito delle preghiere [illegible] miei genitori o di chissà che altro, sta di fatto che ho messo la testa a posto da un bel po' di tempo. [illegible] bene, non fumo, tanto [illegible] prendermi cura di me e della mia vecchiaia*», aggiunge [illegible] lata ironia, lui ben conscio di non avere [illegible] l'aria di un vecchio.

r. s.

Causa contro la Capitol, [illegible] discografica Usa degli esordi

Beatles accusano: ci truffarono 42 miliardi di diritti d'autore

Oltre all'indennizzo, i [illegible] chiedono le loro prime registrazioni originali per [illegible] c. d.

NEW YORK — La Corte d'appello di New York ha autorizzato i [illegible] a citare in giudizio la casa discografica Capitol, socia [illegible] britannica Emi, che secondo i musicisti li avrebbe [illegible] una parte dei [illegible] d'autore.

Secondo l'accusa — fermamente respinta dall'avvocato della Capitol — la casa discografica avrebbe falsamente sostenuto che una parte dei dischi dei Beatles era rovinata e andava ristampata. In realtà i [illegible] non [illegible] affatto danneggiati e venivano invece regalati o venduti a [illegible] costo per ragioni promozionali. Il legale dei [illegible] tles sostiene che in questo [illegible] non [illegible] stati pagati [illegible] [illegible] di dollari in diritti d'autore, circa 42 [illegible] lire.

Ringo Starr, George Harrison, Paul McCartney e Yoko Ono, la vedova [illegible] John Lennon, vorrebbero inoltre ottenere le prime registrazioni originali del [illegible] per [illegible] londerle in compact [illegible] [illegible] [illegible] loro casa discografica, [illegible] Apple Records. Si prevede che la [illegible] vérrà seguita con interesse da molti altri cantanti che hanno simili problemi con le loro [illegible] discografiche. [illegible] [illegible] [illegible] maggior parte [illegible] artisti si interessano [illegible] lato finanziario [illegible] loro successo, all'epoca dei «ragazzi di Liverpool» [illegible] cose andavano diversamente e oggi molti musicisti vorrebbero [illegible] rivalersi su chi [illegible] ottenuto [illegible] profitti sul loro [illegible] tramite con[illegible] capestro.

Al [illegible] [illegible] trenta milioni di dollari, che gli [illegible] dei Beatles chiedono, e [illegible] quali si parla già [illegible] [illegible] possibile secondo extragiudiziale, la questione veramente importante è quella della richiesta di restituzione delle matrici originali. La riedizione in [illegible] pact [illegible] [illegible] tutta [illegible] prima serie di album dei Beatles è stato [illegible] [illegible] più grossi successi recenti dell'industria discografica americana. E, secondo gli esperti, le matrici originali di cui viene chiesta la restituzione hanno un potenziale commerciale per nuove edizioni [illegible] compact disc valutato qualcosa come 100 [illegible] [illegible] dollari, 140 miliardi di lire.

I Beatles: la vittoria costituirebbe un precedente per altri artisti

E' una cifra che può interessare [illegible] ad un uomo [illegible] [illegible] McCartney, la [illegible] fortuna personale è valutata in 500 milioni [illegible] dollari, o alla vedova [illegible] John Lennon la cui fortuna al momento della m[illegible] del marito fu calcolata in 225 milioni di dollari. Dopo i primi anni di disinteresse e incapacità nei quali furono — come sostengono i loro avvocati — sfruttati dalle case discografiche i Beatles si [illegible] strarono molto più [illegible] [illegible] ultimi anni riuscirono a sfruttare molto bene il loro successo in vari settori.

(Adnkronos)

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il segreto di Anne Baxter

ACQUA ALLA GOLA di [illegible] Anderson (1958, Montecarlo ore 20,30 dur. 95'). Un [illegible] thriller con Anne Baxter e Herbert Lom. Lei è [illegible] ricca ereditiera che custodisce un imperdonabile segre[illegible]. Lui è (anzi sembra) [illegible] avventuriero che piomba nella [illegible] vita sostenendo di essere suo fratello. Finale a sorpresa.

IL PONTE DI TOKO-RI di [illegible] Robson (1954, Raiuno ore 20,30 dur. 100'). [illegible] William Holden e Grace Kelly. Ambientato [illegible] negli anni della guerra di Corea, turbamenti [illegible] [illegible] di un pilota d'aviazione impegnato [illegible] missioni rischiose.

I FUORILEGGE DEL MATRIMONIO di Valentino Orsini (1964, Raitre ore 0,10 dur. 95') commedia [illegible] a episodi con Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo Valli. Sei situazioni (più o meno) divertenti di altrettante coppie extraconiugali.

LE AMANTI DI DRACULA di Freddie Francis (1968, Retequattro ore 20,30 dur. 110'), protagonista lo specialista Christopher Lee, principe delle notte impegnato ad insidiare niente meno che la giovane figlia del vescovo. Quando si dice: volersi mettere [illegible] guai.

MESSIA SELVAGGIO di Ken Russell (1972, Retequattro [illegible] 22,30 dur. 110'), [illegible] Scott Anthony, Dorothy Tutin e Lindsay Kemp. Dolorosa biografia dello scultore inglese [illegible] Gaudier che morì sconosciuto e povero, sul fronte, durante la Grande Guerra, proprio mentre [illegible] sua mostra a Londra stava riscuotendo [illegible] inaspettato successo.

PER POCHI DOLLARI ANCORA [illegible] Calvin J. Paget (1968, Italia 1 [illegible] dur. 120'). Western con Giuliano Gemma, tenente sudista impegnato in un improbabile assalto [illegible] Forte [illegible] Yuma.

IL DOMESTICO di Lui[illegible] Filippo D'Amico (1974, Odeon ore 20,30 dur. 120'). Zazà (Lando Buzzanca) [illegible] per passione e vocazione. Persino quando finisce in carcere il suo ruolo resta quello [illegible] domestico. Con Martin Brochard, Arnoldo Foà e Femi Benussi.

Le classifiche dei film più visti, mentre il pubblico cala del 13 per cento

Bertolucci «Imperatore» d'incassi

ROMA — A un film italiano il record degli incassi della stagione cinematografica '87-88: *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci, vincitore di nove Oscar, [illegible] infatti totalizzato nella ultima stagione cinematografica 900 mila spettatori e quasi 6 mi[illegible] e mezzo di incassi (6.389.785.000), battendo l'agguerrita concorrenza di *Altrimenti fatale*, il film americano di Adrian Lyne distaccato di quasi un miliardo, [illegible] terzo posto [illegible] [illegible] piazzato [illegible] Troisi con *Le vie del Signore sono finite*, oltre 5 miliardi e 100 milioni, quarto *Full Metal Jacket* di [illegible] con [illegible] miliardi, quinto *Beverly Hills Cop n. 2* con Eddie Murphy con 3.700.243.000 e sesto un altro film italiano, [illegible] *e mia sorella* di Carlo Verdone, con 3 miliardi e 600 milioni.

Un incasso straordinario ancora una volta lo ha fatto registrare *Bi[illegible]* e i *sette nani* di Walt Disney ottavo con 3 miliardi e 384 milioni a 25 anni dalla [illegible] prima apparizione. E' invece Robert De Niro l'attore più visto, presente nella classifica dei «top ten» con 2 pellicole: *Gli intoccabili* [illegible] Brian De Palma (al settimo posto) [illegible] 3.568.953.000 lire di incasso, e *Angel Heart* di Alan Parker al decimo posto (2.981.793.000). In ogni posizione si è piazzato *Le streghe di Eastwick* con Jack Nicholson e Cher che ha totalizzato 5.218.660.000 lire.

[illegible] classifica [illegible] [illegible] più visti degli ultimi anni il record assoluto di [illegible] spetta a *Rambo 2 la vendetta* con Sylvester Stallone che nella stagione '86-86 fece registrare quasi 10 miliardi al botteghino (per la precisione 9.840.915.000), al secondo posto E.T. che nell'82-83 realizzò 8.870.356.000 e al terzo posto *Il nome della rosa*, un altro film italiano che lo scorso anno totalizzò 7.019.000.000. Al quarto posto [illegible] '83-84) *Flashdance* con 6.833.822.000 e quinto *L'ultimo imperatore* con 6.389.785.000 lire.

E' aumentato il numero dei film distribuiti: 375 quest'anno contro 337, cioè l'11 per cento rispetto alla stagione '86-87. E' invece diminuito del 13 per cento il numero degli spettatori che hanno frequentato le sale [illegible] grafiche: 39.500.000 circa quest'anno contro i 27.208.000 dell'anno passato.

Tra le attrici, particolar[illegible] apprezzata [illegible] pubblico è stata Cher in classifica tra i primi 50 film con ben [illegible] pellicole: *Le streghe di Eastwick* (nono), *Stregata [illegible] luna*, il film che le ha fruttato l'Oscar (trentesimo), e *Suspect* al cinquantesimo posto. Non è andato bene lo 007 con Timothy Dalton (solo ventitreesimo) *007 zona pericolo* con 1.800.000.000 di incasso.

[illegible] De La[illegible] diverziono

NEW YORK — Silvana Mangano [illegible] presentato al tribunale di Los Angeles un'istanza di divorzio dal produttore Dino De Laurentiis con il quale [illegible] era sposata 39 anni fa. Secondo i documenti depositati presso la corte, il divorzio è stato chiesto per «irriconciliabili divergenze» di carattere.

La Mangano, 58 anni, e De Laurentiis, 69 anni, erano separati dal 1983. La casa di produzione cinematografica De Laurentiis ha chiesto in questi giorni l'amministrazione controllata dopo aver registrato perdite per 20 milioni di dollari.

Dopo la denuncia di un avvocato milanese

La Procura di Venezia visionerà film Scorsese

VENEZIA — I giudici della Procura della Repubblica di Venezia [illegible] [illegible] di Martin Scorsese *L'ultima tentazione di [illegible]* prima della sua proiezione [illegible] prossimo Festival Internazionale del Cinema della Biennale.

Si tratta di una procedura obbligata dopo [illegible] denuncia presentata nei giorni scorsi dall'avvocato milanese Pietro Bianco e trasmessa al so[illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Venezia Rita Ugolini. Nella denuncia contro [illegible] pellicola americana vengono ipotizzati i reati di spettacolo osceno e vilipendio della religione [illegible] Stato.

Per ora il magistrato non ha compiuto alcun atto istruttorio.

La copia dell'*Ultima tentazione di Cristo* che verrà presentata il 7 settembre prossimo al cinema al Lido di Venezia e il giorno successivo al pubblico, è attualmente a Parigi per essere sottotitolata in italiano. L'arrivo a Venezia è previsto il giorno prima della proiezione.

La direzione della Biennale si è detta disponibile a consegnare [illegible] magistratura veneziana la pellicola appena ne entrerà in possesso. Vista la risonanza delle proteste è probabile che oltre [illegible] magistrato visionerà il film anche il capo della procura veneziana Bruno Siclari. I giudici — secondo quanto si è appreso a Palazzo di giustizia — dovranno valutare [illegible] possibili reati penali ed eventualmente aprire un'inchiesta. Già altre volte, nel passato, la Procura di Venezia era intervenuta a visionare alcuni [illegible] della Mostra [illegible] Cinema per alcuni sospetti di oscenità.

Le vicende si erano tutte concluse con l'archiviazione. Com'è noto le pellicole presentate alla Mostra del Cinema non debbono passare al vaglio della censura.

r. s.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,10; 24
12,05 **Pertomatto**, a cura di A. Lippi, G. Macciocni e G. Tavarnti; condotto da Maria Teresa Ruta, regia di [illegible] Lippi
14,15 **Jolanda la figlia [illegible] Nero** (1952), film di [illegible] Soldati, con May [illegible], Marc Lawrence
16 — **Tanti varietà di ricordi.** Momenti [illegible] del varieta televisivo, a cura di Asciania Baldassaroni
17 — **Viaggio nella natura**, di F. [illegible] (9ª puntata). *Dalla pianura alla montagna*
17,30 **L'ispettore Gadget**
18,10 **La figlia del Corsaro Verde** (1960), film d'avventura, regia di Enrico Guazzoni, con Fosco Giachetti, Doris Du[illegible]
20,30 **I ponti di Toko-Ri**, film di Mark Robson, con William Holden, Grace Kelly, Fredric March, Mickey Rooney
22,20 **Sei mesi d'[illegible]**, [illegible] John Ritter, Karen Carlson, Jamie Rose, Robert Mandan, regia di [illegible] Bendor
0,10 **Le mille e una notte.** I grandi sceneggiati del passato. [illegible] programma a cura [illegible] Giovanni Antonucci; collaborazione [illegible] Giusi Santoro. **Canne al vento**, di [illegible] Deledda, regia [illegible] Mario Landi, [illegible] Cosetta Greco, Carl[illegible] D'Angelo, Marisa [illegible], Roldano Lu[illegible], Franco Interlenghi
1,15 San Marino: **Tennis, Torneo Internazionale**

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,20; 0,05
9,30 **Televideo**, pagine dimostrative
11,50 **La retrospettiva.** [illegible] Rai presenta [illegible] [illegible] **so Graziosi**, di Michelo Massa e Berto Pelosso (1ª puntata), sceneggiato in 2 puntate, con Jean-Pierre Cassel, [illegible] Paladini, Flavio Bucci
13,30 **Saranno famosi**, telefilm *Segnali*
14,40 **Il piacere [illegible]** di Bruno Modugno, presenta Patrizia Pellegrino
16,40 **Lo [illegible] in casa. [illegible] più [illegible] storia [illegible] Dickens**, film di Ronald Neame, con Albert Finney, Edith Evans, Kenneth More, [illegible] Naismith, Michael [illegible], David Collings, [illegible] Rodgers, Derek Francis, Alec Guinness
18,45 **Fattiotti alle Hawaii**, telefilm
20,15 **Lo sport**
20,30 In diretta dall'Auditorium di Napoli. **3 minuti per me**, di Riccardo Pazzaglia
20,35 **Coccoi** Uno spettacolo di [illegible] Team, [illegible] [illegible] Gabriella [illegible], musiche di Toto Savio, [illegible] [illegible] Paolo Patti, a [illegible] [illegible] Antonio Bruni e [illegible] Marchetti, regia [illegible] Pier Francesco Pingitore
[illegible] Stagione estiva di opere. **Sansone e Dalila**, opera in 3 atti di Camille Saint-Saëns; con Shirley Verrett, Jon Vickers, Jonathan Summers, John Tomlinson, Maldwyn [illegible], Mathew Best, John Dobson, Gwynne Howell; primi ballerini Anita Griffin, Paul Walker; scene [illegible] costumi Sidney Nolan; coreografia David Bintley; [illegible] e [illegible] della Royal Opera House, Covent Garden; direttore Colin Davis

RAITRE

Telegiornale: 14; 19,30; 21,20; 23,50
8,30 **Televideo**, pagine dimostrative
11,45 **Magazine 3**, di M. [illegible] Marchis (replica)
14,10 [illegible] **dello scrittore**, [illegible] [illegible] di Torino [illegible] Rai; direttore Bergiu Celibidache. *F. Schubert*: Sinfonia n. 2 in si bem. magg.
14,55 **Speciale Helzapoppin**
15,45 San Marino: **Tennis, Torneo internazionale**
18,45 **Derby**, a cura di [illegible] Bacardi
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — [illegible] [illegible] [illegible] **saggio ridi**, [illegible] programma [illegible] Antonio Amoroso
20,30 **Professione pericolo**, telefilm *Myron*, con Lee Majors, Douglas [illegible]
[illegible] **Lo spettacolo in confidenza.** [illegible] Anna Maria Mori, a cura di Maria [illegible] Bronzetti *Edwige Fenech*
22,05 **Specialmente sul Tre.** Un programma di attualità Raitre [illegible] Tg3
23,35 [illegible] **sera, un libro.** *Susanna Agnelli a «Cent'anni di solitudine» di G. Garcia Márquez*
23,50 **Treviso: Ippica, [illegible] Trio di trotto**
0,10 **I fuorilegge del matrimonio**, di V. Orsini, P. e V. Taviani, con Ugo Tognazzi, Annie [illegible], Romolo Valli, Didi Perego

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 23,35) — Nella rubrica «Una sera, un libro» condotta [illegible] Antonio Debenedetti, è ospite Su[illegible] Agnelli per parlare di «Cent'anni di solitudine» di Márquez.

RAIDUE (ore 22,35) — Colin Davis dirige la Royal Opera House in «Sansone e Dalila» di Saint-Saëns. Interpreti Shirley Verrett, Jon Vickers, Jonathan Summers. L'opera è andata [illegible] scena al Covent Garden.

RADIOUNO (ore 22,15) — Dal Teatro Verdi di Terni, concerto dei premiati al XVIII Concorso internazionale pianistico Casagrande. Chopin: Concerto n. 1 in fa min. per pianoforte e orchestra.

Un cocco per la Bertè

Loredana Bertè è una delle ospiti [illegible] «Cocco», il v[illegible] presentato [illegible] Ge[illegible] L'articoli su Raidue alle ore 20,35. Sul palco anche [illegible] Mashredi e Fred Bongusto

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra dei giganti**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
[illegible] — **Cleo cleo**, [illegible]
14 — **Deejay [illegible]**. [illegible] cale. [illegible] Jovanotti
16 — **Hardcastle [illegible] McCormick**, telefilm
18 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei [illegible] lioni di dollari**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — [illegible] **per tutte, tutte per [illegible]** [illegible] **pochi dollari [illegible]ra**, film di Calvin J. Pagel con Giuliano Gemma, Don Vadis
22,30 **Jonathan**, news, in [illegible] Ambrogio Fogar
23,30 **Star Trek**, telefilm «Il gatto nero»
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
1 — **Tmc**, telefilm «Un appartamento di classe»
1,30 **Giudice [illegible]**, telefilm «Ostaggio di corpo»

CANALE 5

9,10 **Storie di vita**, telefilm
9,30 **Il segno del Toro**, telefilm
10,30 **Strega per amore**, telefilm
11 — **Fantasia**
11,30 **C'est la vie**
12 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
16 — **Di[illegible]**. [illegible]
16,40 **Il [illegible] amico Ricky**, telefilm
17,10 **L'albero delle mele**, telefilm
17,40 **I cinque [illegible] 5ª piano**, telefilm
18,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
18,50 **Cantando cantando** gioco [illegible]
19,30 **Love [illegible]**, telefilm
20,30 **Festival**, show
22,30 [illegible] **[illegible] Insieme**, gioco a quiz condotto da Marco Predolin
23,15 **I cannoni di San [illegible]**. film [illegible] Henry Verneuil con Anthony Quinn, Charles Bronson
1,35 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Psicanalista a tempo perso**, film tv di Robert Day con Bonnie Franklin, Tyne Daly
11 — **Giorno [illegible] giorno**
11,30 **Lucy show**, [illegible]
[illegible] — [illegible] **troppo vicini**
12,30 [illegible] [illegible] **Lawrence**, [illegible]
13,30 [illegible] **per amo[illegible]**, telefilm
14,30 **Bonanza**, telefilm
15,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 **Una città come Alice**, miniserie
18,30 **Ironside**, [illegible] «Cenere [illegible] crimine»
19,30 [illegible] **e quei due**, telefilm
20,30 **Le amanti di Dracula**, film di Freddie Francis con Christopher Lee, Rupert [illegible]vias
22,20 **Messia selvaggio**, film di Ken Russell, con Dorothy Tutin, Anthony Scott
0,10 **Petrocelli**, telefilm «Specchio sul muro»
1,05 **Vegas**, telefilm «Il so[illegible]»
2 — [illegible] **12**, telefilm «Casa della nonna»

ODEONTV

14 — **Prigionieri del destino**, film
16,45 **Dottor John**, telefilm
17,45 **Galactica**, telefilm
18,35 **Jenny 20-21**, videomusicale
19,30 **Rivediamoli [illegible] ma: «M'ama non m'ama»**, gioco
20 — **Rivediamoli insieme: «La ruota della fortuna»**, gioco
20,30 **Il domestico**, film [illegible] Lando Buzzanca
22,30 **Ridendo e scherzando**, film con [illegible]. [illegible] Perego

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, programma [illegible] mattu[illegible], condotto da [illegible]do Angeli
15,05 **Venti ribelli**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**
17 — [illegible]ria e [illegible]
18 — **Una [illegible]**, telefilm «Il padre»
19 — **La mia vita per te**, teleromanzo
20 — **Teleromanzo**
[illegible] **Venti ribelli**
21,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20, 23
15,10 **Batman**, telefilm
16,10 **Credimi**, film di N. Taurog con Deborah Kerr, Mickey Rooney
18 — **Flamingo Road**, telefilm
[illegible] — **La lunga notte [illegible]** film
20,20 **Obiettivo Saul**
20,30 **Acqua alla gola**, film con Richard Todd, Anne Baxter
22,05 **Island 25**, [illegible] Marley, Eric Clapton, U2 e Grace Jones
[illegible] **Tmc** [illegible]
23,45 **Le toccabili**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30, 23,15
15,30 [illegible]**lio - Europei: Germania-Olanda**
17 — **Baseball [illegible] «World series 1987», Minnesota-[illegible] Louis**
19,30 [illegible] **Sax**
20 — [illegible] - [illegible] **Pris.** [illegible] Bruxelles: **Meeting internazionale**
23,25 **Basket - Finale Coppa Campioni**

SVIZZERA

Telegiornale: 18, 20, [illegible]; 0,25
[illegible] **Fidifenio va alla guerra**, disegno animato
18,30 **Thomas & Senior**, [illegible]film
19 — [illegible]**'Alio**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
21,25 [illegible] [illegible] **L'enomastic**
22,40 **L'orologiaio [illegible] [illegible] Paul**, film [illegible] [illegible] Tavernier [illegible] Philippe Noiret, [illegible] Rochefort

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23 — Ore 8 Ondaverde; 7,30 Ondaverdemare; [illegible] Radio anch'io estate 9,30 Da Olimpia a Seul; 11 Trenta [illegible] d'amore; 11,30 Via Asiago Tenda [illegible] 13,15 I radiosolisti; 14 Sotto il segno del sole; 15 Homobulens; [illegible] Il pagliione - estate; 17,30 Ra[illegible] jazz [illegible]; 19[illegible] Obiettivo Europa; 1[illegible] L'eterno vandalismo Franz Liszt e il suo tempo. 20,30 [illegible] racconti [illegible] [illegible] 20,30 E = MC² l'elettr[illegible] nella m[illegible]: 21 Concerti da Camera [illegible] Radiodue presenta; 0,05 Romanza [illegible] trio; 0,10 Taglio di terza; 0,30 Una finestra sul mondo

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,10 Parole di vita; 8 Dite: Un posto un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Romanza [illegible] trio; 9,10 Taglio di terza; 9,30 Una finestra sul mondo; 10,30 Estivi giochi musica premi; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Strani, i ricordi; 14,15 Programmi regionali; 15 L'isola [illegible] Arturo; 18,30 Estate [illegible]tyth; 18,32 Prima di cena in compagnia [illegible] Radiodue [illegible] Colloqui; 23,28 Notturno italiano; Rassegnadue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20, 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] [illegible] A Marcello - I. Stravinsky - V. Tosatti, [illegible] L'inferno di Dante. 10,30 Concerto del mattino: B. Britten - J. Brahms - Boccherini - A. Locatelli; 11,50 Concerto del mattino: J. Strauss; 12 Viaggio di mezzogiorno; 12,30 Pomeriggio musicale; 13,45 Sanzavideo estate; 17 La competenza del cuore; 17,30 Terza pagina; 21 Direttore Lorin Zagrosek Arnold Schönberg; 22,10 Il sipario di carta; 23,00 Da Torino, Il jazz; 23,58 Notturno italiano; Rai[illegible] 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Le ragazze di Jimmy**, di William Richert, con River Phoenix, Ann Magnuson. Col. Vist. 14 Or: 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000. (Aria condiz.).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Arrivederci e grazie**, di Giorgio Capitani con Ugo Tognazzi, Milly Carlucci, Anouk Aimée. Col. non vist. Or: [illegible]. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 660.027): **L'Alieno**, un film di Jack Sholder con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Col. non vist. Or. 16; 18,00; 20,20. Ingresso 5000. Rid 3000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Amazzia** meccanica, un film di Stanley Kubrick con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri. Vist. 16. Or. 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingr. 5000. Rid 3000.

ARENA METROPOLIS: ore 21.45 **Stregata dalla luna**; ore 23.45: **Il signore del male**.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): Riposo. Riapertura con Mico.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Storia di Asja Khyacina che amò senza sperare**, di Anche Michalkov Koncalovskij con Iia Sukova Lyubov Sokolova Alexandre Surin. Vist. ver. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.245): chiuso per lavori.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.245): chiuso per lavori.

CRISTALLO (via Goito 8, tel. 540.719): Domani riapertura con **La posta in gioco**.

DORIA (via Giannone 9, tel. 542.422): Il ristorante all'angolo, di Jack Kong con Carlo Crew, Richard Berea. Vist. 18 Or: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35. Ingresso 5000.

GIONILLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La parte più appetitosa della femmina**. Col. vist. 16. Interpreti: Gl. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4216): **Videokiller**, di Jeff Lieberman con Kevin Dillon, Deborah Goodrich. Or. 17,10; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 5000.

IMPERIA (via Cigna 74, tel. 660.314): **Il mio nome è Nico**, di Nicolas Klotz con Nico, Sterling Hayden. Col. Vist. 18. Or: 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

KING KONG (via Po 21, tel. 839.7502): **La scomparsa**, di Joe Stelling (Bianca 1987), con Jan Van Der Woude, Stephen Escother (premio Agis Bel Europa Cinema 87). Or.: 18,40; 18,30; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Domani riapertura con **La casa 3**.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.350): **Shocking Love**, di Jacques Dana con Charlotte Rampling, Michel Serrault. Col. Vist. 14 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; Ingresso 7000, rid. 4000 (Aria condizionata).

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788): **Cadica Magnum**, di John Irving, con Arnold Schwarzenegger. Non vist. Or: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 5000.

ZETA D'ESSAI (via Cottolengo 12, tel. 749.2907): **Come amare tre donne rendendole felici e uscirne vivi** di D. Kamenka con P. Gerbal, Fanny Cottençon. Non vist. Or: 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Contras (Arte di guerra del Nicaragua)**, di R. Walker con Robert Gedran, Annette Cardono. Non vist. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3500.

NUOVO ODEON (via Verolino 6, tel. 749.23.52): Serie d'estate. Replica: Arena Metropolis: **Serve&Nexus speciale** (Usa 1987). Or.: 20; 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Svizzera 53, tel. 874.171): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor con Colin Firth, Natasha Richardson (Premio al miglior film al Bruxelles film festival '88). Or.: 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 11, tel. 511.283): **Sexy top porno model**, Shelly Kramer, Mary Ol' Neil (an american production 1988). Vist. 18. Or. 14,25; 15,25; repl.: 16,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Confidenze porno di due giovani mogli** (Anal nature). Col. vist. 18. Ap 15 ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **The Rhine Wife**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso [illegible].

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Sex - Fremito d'amore**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.324): Esclusivo «Hi Parade». Nasty girls, con Kelly Nichols, Joanna Storm. Col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.

[illegible] (largo El [illegible] 1, tel. 287.974): **Nove settimane erotiche**, con Jacqueline Lorans, Herbert Savage. Col. Vist. 18. Ap ore [illegible].

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 668.1825): 3 super film d'orrore di Sex King. **Marina un corpo da possedere - Miele selvaggio - Marina e le regine**, con Marina Fellini e porcellini trans, col. Vist. 18. No stop dalle ore 10 all'1 (ultimo 22,30).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Big bonanza per mogli erotiche - Gli amanti insoddisfatti di mia moglie**. Col. vo. 18. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): **Sposine insaziabili**, Paula Smith - **Marina e il suo chiavone**, Marina Lotar. [illegible] Ap 10 Ult 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687.755): Festival mondo bizzarro. **Cercare desiderio per minformarci**, con Sharon Mitchel, Cinzia Summer, Tina Rao. Vist 18 Ag. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPERIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): **Donna in calore nel mondo - Anal sexy femme**. Col vist. 18 Ap 15 ultimo 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 839.353): Animals nature love: **Cicciolina number one**, con Ilona Staller [illegible]. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
ABRIANIA: Il premio di Babette.
CHIERI
SPLENDOR: All'improvviso una sconosciuta.
CUORGNE'
PEROSA: Da grande.
MARGHERITA: Gli intoccabili.
CHIVASSO
CINECITTA': Sugar baby.
MONTANARO
VITTORIA: Gola bentale di Marina. Vist 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Voglia d'amore.
ITALIA: Zombi 3.
RITZ: Sorveglianza speciale.
[illegible]'DULE
SAVIGNARA: ore 16,30 Generanisle; ore 18,30 Grido di libertà.
BESTRIERE
FRAITEVE: ore 20,30 Dirty dancing (balli proibiti).
SUSA
CENISIO: Rapporti presunto colpevole.
VALPERGA
AMBRA: La donna delle bestie, vist 18.

Scelti per voi

Per chi ama i film da camera

LO SCAMBISTA di J. Sicilling. Al casello solitario, dove il treno è fermo una volta l'anno, c'è uno strano scambista ruvido e poco socievole. Un'elegante parigina scende per sbaglio da un vagone letto durante una sosta per un guasto. Sarebbe stato meglio che non fosse scesa.

Per chi va in cerca di Oscar

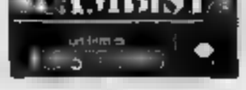
STREGATA DALLA LUNA di N. Jewison. Cher all'italiana, tra pizza, amore e arie d'opera, in un'atmosfera che ricorda le commedie anni Cinquanta con amore a lieto fine.

Per inaugurare la nuova stagione cinematografica
Il Cinema CENTRALE 1 presenta da OGGI
il celeberrimo capolavoro di A. M. Koncalovskij

COSI' LA CRITICA:
... E' il [illegible] capolavoro, di una freschezza eccezionale e [illegible] lirismo. Corriere [illegible]
... E' il più bel film visto al Festival di Berlino fuori concorso. Repubblica
... Un racconto di respiro [illegible] disinibito, un'opera appassionatamente concepita. Unità

ORARI: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

KING KONG
Un film stupendo da non perdere
Da molto tempo il cinema non ci regalava la storia [illegible] un incontro così sorprendente.



SELENE 1
In diretto proseguimento di 1ª visione
Tutto a posto nello stile più classico del cinema inglese, bravi attori, bella campagna, dialoghi intelligenti, costumi giusti, buona regia.
Lietta Tornabuoni (Panorama)

ZETA 1
Dopo «I uomini e una culla» [illegible] nuova divertente multimilionaria commedia francese che sta conquistando il mondo.
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI

DOMANI al Cinema LUX
inizia la [illegible] stagione cinematografica
Ogni anno in quella casa, nello [illegible] periodo succedono [illegible] terribili...

OGGI PRIMA al DORIA
Il più clamoroso campione d'incassi della nuova stagione americana
ENTRATE SE AVETE CORAGGIO...

Per soddisfare le numerose richieste del pubblico
OGGI AL PICCOLO AMBROSIO
Riprendono le trionfali repliche

Siena, Strawinsky [illegible] le scenografie dello scultore

Pomodoro: «Accecherò il pubblico [illegible] Edipo»

Un [illegible] occhio [illegible] rivolto [illegible] spettatori

SIENA — E' un grande portale scolpito da Arnaldo Pomodoro a dominare la scena dell'*Edipo* di Igor Strawinsky che inaugurerà stasera a Siena la quarantacinquesima Settimana musicale senese organizzata [illegible] Accademia Musicale Chigiana. A prestare la voce a Giocasta sarà il soprano Lucia Valentini Terrani, mentre il «narratore» della tragedia di Edipo sarà Gabriele Lavia, guidati dalla regia di Luciano Alberti (direttore artistico della Chigiana) e [illegible] bacchetta di Guennadi Rozhdestvensky.

Allestito in piazza Jacopo della Quercia, all'ombra del «facciatone» del duomo senese, il dramma musicale di Stravinski si snoderà sotto la [illegible]ura (alta dieci metri e lunga altrettanti) realizzata da Pomodoro, il quale si ritiene legato all'*Edipo re* da più di un motivo. «*Il primo* — ha [illegible] — è che l'anno in cui [illegible] *nato, il 1925, coincide con i primi abbozzi dell'"Edipo" che il pubblico parigino avrebbe visto solo l'anno successivo. In secondo luogo, ma non meno importante, il mio incontro quasi casuale con lo stesso Strawinsky a Roma nel 1955*».

Pomodoro ha inoltre anticipato che «*durante il terribile momento conclusivo dell'opera spunterà, [illegible] dietro il portale, un enorme occhio luminoso che accecherà il pubblico con i suoi bagliori, facendolo così partecipare in prima persona al dramma di Edipo*».

Edipo re avrà un prologo allestito all'interno [illegible] cattedrale, i [illegible] protagonisti saranno [illegible] Il Coro Polinsky di Mosca ed il coro Guido d' [illegible] diretti da Roberto Gabbiani e le voci di William Neil, Alessandro Corbelli, [illegible] Washington e Bruno [illegible].

Tra gli altri spettacoli in cartellone alla Settimana musicale senese, che si concluderà il 25 agosto, le prime esecuzioni assolute di sinfonie contemporanei per la sezione «Chigiana novità», tra cui composizioni di Donatoni, Clementi, Durville, Staudte, Guerrieri, alcune delle quali eseguite dagli allievi del corso di composizione della stessa Franco Donatoni.

Due, infine, le «serate-medaglione»: una mozartiana, con il concerto che allievi e docenti dell'Accademia Chigiana [illegible] dedicheranno ad Amnesty International, l'altra tutta dischiana con il recital di Alexis Weissenberg, oltre al concerto della giovane violinista sovietica Victoria Mullova alla quale sarà assegnato il Premio internazionale Chigiana '88.

T. S.

■ Perez Prado (88 anni) [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — Il musicista [illegible]no Perez Prado, «inventore del [illegible]», è stato ricoverato in un ospedale messicano. Prado, di 88 anni, è stato colpito da una paralisi che gli ha bloccato tutta la parte destra del corpo. I medici si sono riservati la prognosi.

Perez Prado, che ha tenuto spettacoli in tutto il mondo e registrato centinaia di dischi, [illegible] tempo ha la sua residenza in Messico.

(Ansa)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti turni arancioni fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Palazzo e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre [illegible] gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

CENTRO JAZZ TORINO: Iscrizioni ai corsi del 1°/9. Tutti gli strumenti: canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538.970 (ore 15-19).

L'OROLOVOLANTE (via Virgilio 105, tel. [illegible]): aperto tutto agosto con lirica musicale.

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (tel. 600.67.36): ore 21 Marmellata.

CLUB 84 (c. Moncalieri 9, tel. 569.8560): ore 15.30 mimi e danze per over 55 e non. Ore 21 mimi e danza per tutti con Ed Puma Tucki giovedì jam blues Elec. con Rammy in grande [illegible].

DU PARC ESTIVO: ore 21 La parisiana della tradizione, orch. Franco Oriani.

EDEN (v. Raimondo 10 presso v. Carducci, tel. 805.03.01 10 r.): stasera ore 21 i nuovi Matiatera. Se piove sala coperta.

FRENZY DANCING - Ivrea: ore 21 liscio orch. Nevica.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal musette.

LA FAVOLA - Night Club - Candove: Tutte le sere 22-4. Tel 984.3434.

MACUMBA - Piarolo - Ristorante (tel. 0121/74.115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 3. Piscina non chiude per ferie.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri [illegible] chiuso per ferie, riapertura dopo [illegible].

TRILUSSA: l'estate più mite di Torino dal tuo romantico Sol Nevo T 514 490.

Gallerie e musei

GALLERY: Il Governo «Il mondo marino a nord», fino al 21 agosto.

LOCANDA - Sala Consiliare (0124/83 103): esp. Fauves fino al 21/8.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio nella figura**. 4 giugno-18 settembre, consigliata. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 15 27.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

[illegible] E DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 8,30-19; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusa. Sabato e domenica, visita guidata dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario soliti (i giorni [illegible] e [illegible] (lunedì chiuso) 9-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 8-13 - 15-18, domenica 9-14.

MUSEO [illegible] DELL'ANTI-

GLORIA (corso Galileo Ferraris 61): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»: G. Giardino 39 - Mostre dei Capricorni: orario: sabato, domenica e festivi 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Motta: «Un saluto dal mondo - Monti e montanari - Alpe e alpinisti in lontane e documentate immagini di un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible] (Palazzo Carignano, [illegible] Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; [illegible] ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Tallone Gardella - Marionette Lupi (via S. Tomaso 3, tel. 830.236): ore 9-13.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO P[illegible] (via Giacconi 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimo Savoia 59): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi [illegible]: lunedì chiuso.

EDEN ESTIVO
Via Raimondo 10 Tel 805 03 01
STASERA, PER LE DAME, OMAGGI
Orch. I [illegible] METEORA

Chi di noi non cerca la felicità?
Andarsene, cambiare, rimettersi in gioco... equivoci, intralazzi, incidenti...
Un regista raffinato, intelligente ed il miglior attore italiano inaugurano la [illegible] stagione
OGGI [illegible] 400

DOMANI RIAPRE IL CAPITOL

DOMANI all'ARLECCHINO
Inaugurazione della nuova stagione cinematografica [illegible]

DOMANI RIAPRE IL CRISTALLO
Nardò 31/3/1984
Renata Fonte Assessore Repubblicano viene assassinata.
QUALE ERA LA [illegible] IN GIOCO?

Stasera estate

Altomonte: la vendetta dell'eros

TAGLIACOZZO — In Piazza Obelisco va in scena «*Babyarty*», spettacolo di danza presentato dalla Compagnia Movers di Zurigo. La regia e la coreografia [illegible] Christian Mattis. Musiche di Bach, Refugee, Ponty, Karas, Gotan, Du[illegible], [illegible] e Foster.

La tradizione espressiva dei Movers è una sintesi [illegible] danza e mimo acrobatico. Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con la Fondazione Pro Helvetia di Zurigo.

COMO — Si apre a Villa Olmo il Festival Lario Musica con [illegible] quintetto formato da Heinz Holliger e Maurice Bourgue, oboe, [illegible] Thunemann fagotto, Christiane Jaccottet, clavicembolo e Wolfgang Stert, contrabbasso; in programma musiche di Zelenka, Domenico Scarlatti, Telemann.

ALTOMONTE — Prosegue il Festival Mediterraneo del [illegible] Mari, nell'Anfiteatro con «*Dfotima, o la vendetta dell'eros*», novità di Sebetta Campeti interpretata da Marilù Prati.

FERMO — Il festival [illegible] Fermo programma, per la Sinfonica d'Agosto, in Piazza del Popolo, l'Orchestra Nazionale [illegible] Washington diretta da [illegible] Rostropovich. Musiche di Rimskij-Korsakov, Ciaikovskij.

AOSTA — Nella Cattedrale prosegue il festival internazionale dei concerti per organo con il recital dell'organista austriaco Hans Haselböck che [illegible] musiche di Reison, Dandrieu, Bach, Mendelssohn-Bartholdy, Alain e la propria composizione «*Improvvisazione su un antico canto italiano*».

SPOLTORE — Nel Convento cinquecentesco va in scena uno spettacolo [illegible] che comprende: nella [illegible] parte «*Mimodanzalternativa*» di Aurelio Gatti su musiche di Marco Schiavoni e, nella seconda parte, «*Esercizi*» [illegible] Enzo Cosimi e T. O'Connor presentato dalla Compagnia Occhiesc diretta da Egao Cosimi. Musiche di Diana Martel e Luigi Castellani.

SALERNO — La Rassegna Teatro dei Barbuti presenta il Nuova Compagnia di Canto Popolare in concerto.

PESARO — Nel Palazzo dello Sport l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Bruno Campanella e il Coro Filarmonico [illegible] Praga diretto da Lubomir Mati in concerto con musiche di Meyerbeer e Rossini. Soprano Mariano Nicolesco.

TAORMINA — [illegible] apre il cartellone di musica e danza di Taormina Arte nel Teatro Antico con la Philharmonia Orchestra diretta da Giuseppe Sinopoli e il violinista Gil Shaham.

SIROLO — Prosegue la rassegna di prosa alle Cave con «*Falstaff e Le Allegre Comari di Windsor*», fusione delle due commedie shakespeariane per la regia di Nucci Ladogana e l'interpretazione di Mario Carotenuto. La versione e l'adattamento sono di Roberto Lerici. Accanto a Carotenuto recitano Cesare Gelli, Claudio Dani e Diana Delonti.

GROTTAMMARE — Il Festival [illegible]smo «*Tivitichella*» programma una serata in compagnia della Microband.

[illegible] — Replica all'Arena dell'«*Aida*» verdiana nell'allestimento firmato [illegible] Pietro [illegible]. Interpreti: Carlo Del Bosco, Grace Bumbry, Leona Mitchell. L'Orchestra è [illegible] da Donato Renzetti. Proseguono al Teatro Romano le repliche del «*Sogno di [illegible] notte di mezza estate*», diretto e interpretato da Glauco Mauri.

MARINA DI PIETRASANTA — Replica alla Versiliana del Balletto dell'Opera di Budapest. Musiche di Ciaikovskij, Strauss, Kachaturian, Minkus, Mahler e Asafyev. Coreografie di Vaynonen, Spartacus, Petipa, Dozza, Béjart.

VENEZIA — Prosegue presso il Teatro La Perla la rassegna «*Professione Comico*» con lo spettacolo di cabaret della coppia Aringa e Verdurini.

SORRENTO — Nel Chiostro [illegible] Francesco concerto della violinista Simo[illegible] De Rossi e della pianista Raffaella D'Esposito. [illegible] programma musiche [illegible], Mozart, Petrussi, Franck.

OGGI all'AMBROSIO
RIAPERTURA

OGGI AL GRANDE IDEAL

Il celebre regista diventa personaggio d'un balletto con Eva Perón e Mishima

Chéreau: mi ha voluto Béjart

Dice di [illegible] all'oscuro dell'operazione, ne è divertito, ma non gli piace [illegible] accostato allo scrittore giapponese - Lo spettacolo sarà a Taormina il 26 - Prepara [illegible] commedia di Koltès, [illegible] Michel Piccoli - Perché non lavora più in [illegible]

[illegible] — Patrice Chéreau ride incredulo: «Com'è questa [illegible] Giuro che non ne sapevo assolutamente nulla. Però ho fiducia in Maurice e [illegible] sicuro che [illegible] un bello spettacolo».

La «storia» è questa: Maurice Béjart presenta [illegible] il 27 agosto al Teatro Greco [illegible] Taormina un [illegible] balletto [illegible] titolo chilometrico «Patrice Chéreau (devenu [illegible] sieur) règle la rencontre de [illegible] Eva Perón- [illegible] Italiano suona più o [illegible] Chéreau (diventato ballerino) organizza l'incontro fra Mishima e Eva Perón». Nel cast Eva Perón [illegible] Monet-Kuhr, Mishima è interpretato [illegible] Eiji [illegible] a Chéreau è Martyn Fleming, i costumi sono di Versace, la [illegible] di Wagner e [illegible] Bars.

[illegible] Chéreau, da poco trionfatore ad Avignone con la regia del sontuoso «Amleto» inaugurale del Festival e anche attore (sempre ad Avignone) [illegible] pièce [illegible] Bernard-Marie Koltès [illegible] «La solitude des champs de coton», [illegible] ne sa [illegible] Non se la prende, però, a [illegible] «storia» divertente «anche [illegible] — aggiunge subito — l'idea di fare incontrare Eva [illegible] e Mishima non mi altira [illegible]. Personalmente l'avrei evitata: semplicemente non amo Mishima come scrittore».

In realtà, poi, il fatto di stare giunto e giunto [illegible] per-sonaggi entrati nella leggenda [illegible] mette un po' a disagio: «Per [illegible] non ho nessuna intenzione di passare alla storia della regia. Trovo che Béjart mi renda un grande onore, ma è [illegible] davvero troppo in fretta».

La [illegible] comunque lo incuriosisce. «Certo spero di vedere presto questo balletto, anche se di sicuro non a Taormina, sono troppo occupato con [illegible] prove [illegible] "Le retour au désert", [illegible] dramma di Koltès che debutterà il 27 settembre qui a Parigi con [illegible] e Jacqueline Maillan».

Quarantaquattro anni, molto fotografato anche ad Avignone [illegible] una [illegible] del suo teatro), grande charme e grandi scandali teatrali alle spalle (per esempio [illegible] «Ring» [illegible] Wagner alle-[illegible] con la direzione di Bou-[illegible] a Bayreuth) Chéreau ri-[illegible] le [illegible] «stagioni italiane» diciotto anni fa: «Avevo fatto fallimento in Francia [illegible] Orazi, allora presidente del Piccolo, mi [illegible] chiamato ad allestire [illegible] Doni, Joaquim [illegible] Neruda, Lulu di Wedekind, La finta [illegible] Marivaux. Sempre lì quegli [illegible] avevo fatto L'Italiana in Algeri a Spoleto».

Poi più nulla [illegible] Italia e sembra che [illegible] ponga delle difficoltà [illegible] a lavorare da noi. Lui nega e spiega: «Il fatto [illegible] negli anni [illegible] stato chiamato in Germania per il Ring, poi [illegible] avuto [illegible] responsabilità del Tnp a Lione, poi il Théâtre [illegible] Amandiers a Nanterre che dirigo da cinque anni. Un incarico [illegible] grossa responsabilità e [illegible] grande impegno. Del resto i teatri italiani mi invitano spesso a fare allestimenti, ma [illegible] fanno stoi a gennaio per il settembre successivo: tempi troppo [illegible] per [illegible] nostro lavoro che ha programmazioni a periodi molto più lunghi».

Regista di teatro e [illegible] cinema, Chéreau fa l'attore con [illegible] gusto dello scandalo come in «L'homme blessé» girato [illegible] Vittorio Mezzogiorno, o [illegible] lo snobismo [illegible] imbruttirsi, barba lunga e cappellaccio, come in «Dans la solitude des champs [illegible] coton». Lui dice: «È normale per un regista che fa teatro e cinema provare a passare dall'altra parte; è [illegible] voglia di mettersi alla prova [illegible] quale è difficile sfuggire».

[illegible] fra i prossimi progetti, dopo il nuovo [illegible], ecco la ripresa a Nanterre di «Amleto»: «C'è in ballo il progetto di portarlo anche a Milano. Ma non sarà quest'anno. Forse il prossimo».

Sergio Trombetta

Patrice Chéreau: «Vedrò il balletto, ma non a Taormina»

[illegible] di [illegible]

TAORMINA — La danza a Taormina prende il via nel nome di Béjart che giunge in Italia per la prima volta con [illegible] sua nuova formazione, il «Béjart Ballet Lausanne», [illegible] il divorzio dal Théâtre de la Monnaie di Bruxelles. [illegible] 23 al 28 di agosto nel Teatro Greco [illegible] Taormina [illegible] grafo di Marsiglia presenterà [illegible] programma molto [illegible] del [illegible] repertorio che comprende molte novità italiane accanto a brani universalmente noti.

[illegible] apre il 23 e 24 [illegible] *Dyonisos, Mephisto, Faune, e Bolero*. Nuovo [illegible] il 26 e 27 con [illegible] *du Printemps*, [illegible] capolavori assoluti [illegible] Béjart, *Cantate 51*, [illegible] spettacolo su *Chéreau e Adagietto*. Infine, terzo programma, il 28 e 29 comprende *Souvenir de Leningrad* e *Bolero*.

Gli spettacoli di danza di Taormina Arte si concludono il 3 e 4 settembre: sempre al Teatro Greco arriva [illegible] Theatre di Alvin Ayley. Sono saltate [illegible]recce le due repliche dello Spinach Ballet, il 21 e 22, per la morte di [illegible] tecnico della compagnia, annegato nel mare di Taormina.

«Le carnaval des Revues» in [illegible] Festival Marlia

Quando Offenbach si beffava di Wagner

L'operetta presentata [illegible] prima italiana con la regia di Crivelli

BAGNI DI LUCCA — «Non la definirei un'operetta, ma un collage di pari pezzi musicali. Un tentativo riuscito di ricreare [illegible] spirito [illegible] cui Jacques Offenbach [illegible] in scena durante il carnevale del 1860». La precisazione [illegible] di Herbert Handt, direttore artistico del Festival internazionale di Marlia, giunto alla undicesima edizione e anche quest'anno ambientato [illegible] cittadina termale della [illegible] valle lucchese.

«È uno scherzo — aggiunge il regista Filippo Crivelli —, uno scherzo come [illegible] erano gli spunti polemici [illegible] Offenbach. Visti con gli occhi [illegible] oggi a un secolo di distanza sembrano proprio delle querelles da gioco che allora forse mordevano di più. Amo molto la musica [illegible] Offenbach e l'operetta da cabaret un po' parodiassale. Per [illegible]so ho accettato [illegible] dirigere questo lavoro».

Handt e Crivelli alludono a «Le Carnaval des Revues» (Il Carnevale [illegible] Riviste) di Offenbach appunto, presentato l'altra sera al Teatro Accademico. Si tratta di una composizione andata [illegible] scena la prima volta la sera del 10 febbraio del [illegible] in cui l'autore faceva riascoltare le musiche più applaudite del repertorio [illegible] «Bouffes-parisiens» [illegible] l'aggiunta de «Les musiciens [illegible] l'avenir», una parodia di Richard Wagner, considerato all'epoca il musicista del futuro.

«Offenbach — spiega ancora Handt — [illegible] scelto [illegible] e la melodia insieme [illegible] [illegible] chio e [illegible] nuovo. L'idea gli venne proprio con la parodia di Wagner, ma poi si abbandonò a citazioni di altri compositori tanto che "Les musiciens de l'avenir" dipinta soprattutto una parodia [illegible] Meyerbeer [illegible] che [illegible] stesso Wagner».

«A [illegible] [illegible] vero — dice Alberto Pironti nell'introduzio-[illegible] [illegible] spettacolo — l'operetta rivela una [illegible] conoscenza della musica wagneriana e colpisce [illegible] bersaglio in [illegible] assai debole».

«La musica di Offenbach — scrisse lo stesso Wagner che all'epoca era riuscito tra mille [illegible]ità a organizzare [illegible] concerti di sue musiche a Parigi e che si trovava alla vigilia dell'esecuzione [illegible] "Tannhauser" — possiede indubbiamente del calore, [illegible] e quello del letamaio sul quale tutti i poeti d'Europa vengono a sguazzare».

Polemica aperta, dunque, che non [illegible] [illegible] la reazione di Offenbach il quale non solo rifiutò sempre [illegible] musiche [illegible] compositore tedesco con insolita asprezza, ma [illegible] a bollare [illegible] [illegible] con parole durissime: «Essere dotti a noialtri — scrisse Offenbach — non s'identifica [illegible] l'arte. [illegible] più valore essere pungenti e melodiosi».

La rappresentazione de «Les musiciens de l'avenir» è giunta [illegible] palcoscenico di [illegible] in prima italiana. E' [illegible] lavoro divertente che ha richiesto una paziente ricerca della musica e dei testi originali. La [illegible] si è aperta [illegible] un'altra operetta di Offenbach, «La chatte metamorphosée en femme», scelta proprio perché [illegible] collegata alla parodia wagneriana. Ha chiuso la serata «Il signor Fagotto», un lavoro [illegible] simpatia [illegible] dal titolo e che è stato ritenuto piacevolissimo, forse [illegible] più divertente degli altri due.

Mentre stasera [illegible] replica Offenbach, il Festival [illegible] la vigilia [illegible] «Proserpina» di Giovanni Paisiello [illegible] scena sabato e domenica.

«Le Carnaval des Revues» è ovvalso delle scene del pittore [illegible] Antonio Pussenti.

Nella compagnia, che si trova da dieci giorni a [illegible] Lucca per le prove, figura-[illegible] il soprano leggero Susanna Rigacci, fiorentina, il mezzosoprano Benedetta Pecchioli, anche lei di Firenze. E ancora il basso Gastone [illegible]ti e due tenori, Paolo Barbacini e Tullio Pane; che forse molti ricordano come interprete di melodie napoletane. Ha diretto l'orchestra Egisto Matteucci.

Enrico Buffoni

La Spagna protagonista assoluta del festival [illegible] danza di Reggio Emilia dal 17 al 27 settembre al Teatro Valli

Flamenco e non solo

In rassegna le più importanti compagnie di danza iberiche, dal bejartiano Ullate al folklore del Ballet Nacional all'avanguardia - Apre il [illegible] de la Zarzuela diretto da Maja Plisetskaja

REGGIO EMILIA — La Spagna è più che mai di moda, [illegible] nella danza. Non c'è compagnia di balletto [illegible] circolazione in Italia che quest'estate abbia lasciato platee deserte. Da Cadice [illegible] Aguilar, dal Balletto Nazionale fino a Londra, è [illegible] marcia trionfale attraverso [illegible] Italia festivaliera. Ma la Spagna non è soltanto flamenco, più o meno stilizzato e filtrato attraverso discipline teatrali classiche.

Dopo la Francia e l'Italia, anche loro hanno scoperto la «nuova danza» moderna e post-moderna dando origine a gruppi e compagnie [illegible] poco noti, ma [illegible] emergenti nella penisola iberica. Non dimentichiamo, del resto, che una delle [illegible] del genere, Maguy Marin, è di origine spagnola e che Victor Ullate ha trapiantato il [illegible] a Madrid. Il gruppo [illegible] quest'ultimo danzatore e coreografo parteciperà al primo grande [illegible] spagnolo, coraggiosamente organizzato da Giovanni Ottolini per i Teatri di Reggio [illegible] settembre.

[illegible] rassegna [illegible] intitola «Ballet España» e proporrà in dieci giorni (17-27 settembre) un ampio ventaglio della creatività e dell'interpretazione coreografica iberica vista sotto ogni angolazione.

Significativamente, [illegible] apertura e [illegible] chiusura, saranno le due compagnie «nazionali», che rappresentano il versante accademico e quello che approssimativamente possiamo definire folcloristico, ad impaginare il festival. [illegible] Ballet [illegible] Zarzuela [illegible] Madrid, ora singolarmente diretto dalla grande stella sovietica Maja Plisetskaja, offrirà il 17 settembre [illegible] programma [illegible] scarse connotazioni di [illegible] poiché [illegible] prenderà «Raymonda Divertimento» di Pepita, un balletto che sta letteralmente [illegible] quest'anno in Italia, dove dopo il Bolscioi, lo vedremo [illegible] e al [illegible] gio di Torino.

Il Ballet [illegible]nal [illegible] España, che fu diretto da Antonio Gades [illegible] ora [illegible] affidato a [illegible] Antonio, rappresenterà invece il 27 settembre uno dei più significativi capolavori [illegible] «hurpanidad» moderna, quel «Sombrero de tres picos», di De Falla, [illegible] classica coreografia di Massine, che entusiasmò Diaghilev.

Una parata [illegible] stelle d'oggi verrà [illegible] il 18 settembre al Teatro [illegible] per celebrare due stelle [illegible] ieri, [illegible] Lopez e Maria [illegible] Avila. [illegible] Ana Laguna, Antonio Gades, Arantxa Arguelles per rendere omaggio a due maestre che hanno rilanciato la danza spagnola nella nuova dignità teatrale, disincagliandola [illegible] folcloristmi turistici del «cuplé flamenco» in [illegible] era precipitata.

Ma c'è poi tutta la fascia nascosta della [illegible] spagnola [illegible] soprattutto [illegible] Teatro Ariosto, talvolta [illegible] non precisamente agevoli [illegible] «Ens» [illegible] Vicente [illegible] programmato a mezzanotte dopo lo spettacolo inaugurale, unitamente a pagine di Antonia Andreu. Il 20, dopo il gruppo femminile *Mudances* [illegible] Valli, ci trasferiremo all'A-[illegible] per *Vianants*. Sempre nell'[illegible] delle nuove tendenze da segnalare le presenze [illegible] *Bocanada Danza*, del gruppo *La Dux*, di Carmen Senra e di Cesc Gelabert, un catalano [illegible] i [illegible] nuova [illegible] spagnola, che proporrà [illegible] Lydia Azzopardi [illegible] il «Requiem» di Verdi, [illegible] molto frequentato dalla coreografia contemporanea.

Il progetto Spagna coinvolgerà Reggio Emilia e molti il-velli. Accanto a mostre, [illegible] vegni e [illegible] filmiche, [illegible] arriverà [illegible] [illegible] gastronomia.

Luigi Rossi

Saez, il postmoderno

Nato [illegible] Alicante, è la stella nascente della [illegible] [illegible] - Presenta «Ens», il suo ultimo assolo - In futuro lavorerà [illegible] le Rosas

Vicente Saez

Barcellona, crogiolo di mode, novità e tendenze manda a Reggio Emilia un bel pinzone di avanguardisti di danza. Fra questi spicca certamente la personalità di Vicente Saez, il quale, prima [illegible] tutto, non è catalano, ma di Alican-[illegible] [illegible] [illegible] forme uscite dalla nuova danza [illegible] fuoco del flamenco.

[illegible] primo [illegible] [illegible] giovane danza spagnola, [illegible] [illegible] dell'anno a Valencia, la critica lo ha segnalato «come filtro originale di tutto quello che pensiamo sia lo spirito danzante di Spagna» e ne ha sottolineato «le rotazioni rapide e precise, le braccia portate con aristocratico [illegible] stacco, i piedi imperiosi che cercano il suono della terra».

Nato nel '62, per Saez la danza si identifica con l'arrivo a Barcellona a vent'anni.

Nella capitale catalana Saez danza, crea, coreografa, passa [illegible] esperienze diverse: la compagnia classica di Pilar Sanchez, quella contemporanea di Avelina Argüelles, lavora con Cesc Gelabert.

I [illegible] primi quattro anni catalani sono fondamentali: partecipa a spot pubblicitari, a film, realizza i suoi primi la-[illegible] [illegible] passano dal [illegible] al video, [illegible] «The Lorry» presentato in molti festival d'avanguardia anche al di fuori dei confini spagnoli.

Nell'86, dopo questo periodo [illegible] furore [illegible] e di esperienze intense, avviene l'incontro con Anne Teresa [illegible] Keersmaeker e le Rosas, il più intrigante gruppo [illegible] mingo di danza. Con le ragaz-[illegible] Rosas, Saez lavora inten-[illegible] nell'87 [illegible] è stato scelto [illegible] il prossimo lavoro della coreografa fiamminga che con [illegible] per la [illegible] ta, si appresta a coreografare anche con danzatori maschi.

Il bruno che Saez presenta a Reggio, «Ens», è stato creato l'anno scorso.

ve. lr.

Agli incontri di Bardonecchia

Questi giovani uniti da Brahms

Il concerto del Quartetto di Bologna

[illegible] — Prosegue felicemente al Palazzo delle Feste la Stagione degli Incontri Internazionali di Musica dedicata quest'anno al complessi da Camera che si sono perfezionati nella Scuola di Fiesole.

Allievi di Piero Farulli, il violista [illegible] glorioso Quartetto [illegible], [illegible] Dondi, Paola Tognacci, Corrado Carnevali e Matteo Bettinelli hanno dato vita al Quartetto [illegible] Bologna che [illegible] pomeriggio al è fatto [illegible] [illegible] Boccherini (Quartetto op. 44 n. 4), Mozart (Quartetto K.80) e Brahms.

Esecuzioni in crescendo, con progressiva uscita da un certo impaccio scolastico [illegible] e approdo finale [illegible] una fusione sciolta, naturale, omogenea questo [illegible] [illegible] venuto essenzialmente [illegible] Brahms in [illegible] i quattro giovani [illegible] hanno mostrato [illegible] padroneggiare [illegible] forma e il significato [illegible] cile) della grande composizione.

[illegible] sente in questo complesso l'impronta di un grande modello, nel [illegible] [illegible] cui vengono [illegible] le fila del [illegible] cameristico, nel [illegible] dato [illegible] singoli elementi e, [illegible] [illegible] parola, nel [illegible] generale del [illegible] scorso.

[illegible] [illegible] ancora [illegible] qualità del [illegible] [illegible] la precisione tecnica che dovrebbero maturare [illegible] [illegible], col tempo e la pratica [illegible] due [illegible] far musica insieme.

Ce lo auguriamo vivamente, vista la simpatia che questo giovane Quartetto di Bologna sa già ispirare ad [illegible] primo ascolto.

p. gal.

Fine estate di grandi festival politici: i cattolici si incontrano [illegible] Rimini [illegible] domani; i comunisti a Firenze il 25

Ionesco all'Opera

RIMINI — Sarà la prima mondiale [illegible] [illegible] opera di Dominique Probst *Maximilien Kolbe*, libretto [illegible] da Eugène Ionesco, ad aprire [illegible] al Palazzo [illegible] [illegible] Fiera [illegible] Rimini [illegible] nona [illegible] del Meeting per per l'amicizia [illegible] i popoli. [illegible] tato «Cercatori di infinito, costruttori di storia», il festival [illegible] Comunione e Liberazione durerà sino al 27 agosto.

Tra i molti appuntamenti proposti [illegible] Festival, quello con [illegible] è certamente il più [illegible] Dopo [illegible] di [illegible] lenzio il vecchio [illegible] ha scelto di [illegible] la storia di «un gesto invisibile», quello di padre Kolbe, frate francese [illegible] che nell'inferno del lager [illegible] Auschwitz offrì la sua vita in cambio di quella di un [illegible] prigioniero padre di [illegible] figli. L'opera, [illegible] del giovane compositore francese, sarà diretta da Tadeus Bardecky. Una ventina i personaggi in [illegible]. Il baritono polacco Andrea Snarsky sarà Kolbe, il basso Paul [illegible] [illegible] il capitano del lager e il tenore Vincenzo Sanso sarà il prigioniero Pierre [illegible]. Ha dichiarato Ionesco: «La realtà che [illegible] ha spinto a scrivere il libretto [illegible] dramma [illegible] Kolbe ha origini lontane, interiori e mistiche».

[illegible] il cartellone teatrale del festival. La sera del 21 debutta *Cocktail Party* di Thomas S. Eliot nell'allestimento del Teatro degli Incamminati [illegible] Valentina Fortunato e Franco Branciaroli, regia di Emanuele Banterle (replica la sera successiva). Poi ancora: *Nostra signora della valle* di Calderón de la Barca, elaborato e messo in [illegible] Teatro dell'Arca (il 21 e il 22); le letture poetiche di [illegible] Parenti *Questa solitudine immensa* (il 23).

[illegible] appuntamento di [illegible] la prima europea di *Diriani* [illegible] con l'Ameri-[illegible] Indian Dance Theatre, coreografie di Raoul Trujillo. La serie di spettacoli si conclude il 28 sera con il concerto di Antonello Venditti.

r. s.

Eugène Ionesco

Con l'Unità a tutto cabaret

[illegible] — Un nutritissimo [illegible] appuntamenti musicali, teatral-cabarettistici e cinematografici caratterizza anche quest'anno il Festival Nazionale dell'Unità che si terrà a Campi Bi-[illegible] (Firenze) dal [illegible] sio al 18 settembre.

Dopo l'in[illegible] affidata al [illegible] del Bolscioj [illegible] due esibizioni (18 e 19 agosto, [illegible] Ro-[illegible] [illegible] Fiesole), sul palco dell'Arena saliranno moltissimi artisti italiani: i Nomadi, Guccini, Ron, Dalla-Morandi, Fiorella Mannoia, Ma-[illegible] Bazar, Ramazzotti, Sergio Caputo, De Gregori, Pino Daniele e Beppe [illegible] [illegible] quasi inedita versione musicale; star internazionali: i Deep Purple, Dennis and The Jets, probabilmente [illegible] [illegible] Davis in coppia con Zucchero, sicuramente Ornette Coleman, Billy Cobham insieme con [illegible] Piscopo, [illegible] tre per il rock nostrano si esibiranno i Litfiba e i Cccp. Tutti i concerti, per la prima volta a un Festival dell'Unità, saranno a pagamento.

Immancabile, dopo [illegible] corpose rievocazioni editoriali-giornalistiche, una serie di serate dedicate al '68. La più attesa [illegible] quella del 4 settembre quando [illegible] esibirà il Nuovo [illegible] canzoniere italiano composto da tutti i [illegible] noti «cantautori politici» degli Anni 60-70: Ivan Della Mea, Paolo Pietrangeli, Giovanna Marini, Bertelli, Amodei, Michele Straniero, Giancal.

Largo spazio avrà in questa edizione del Festival [illegible] [illegible] la comicità: per quindici [illegible] (dal 25 agosto all'8 settembre) la pattuglia dell'inserto satirico «Tango» darà una [illegible] [illegible] nuovi [illegible] coordinata da Patrizio Roversi (Lupo solitario), Bixio Bixby, [illegible] [illegible] Riondino, Sergio Staino, [illegible] [illegible]. Molte le presenze femminili: [illegible] Roberta Pinzauti e Maddalena De Panfilis, [illegible] Nicoletta Boris e Lucia Bardo. [illegible] in queste serate di int[illegible]ce [illegible] sarà anche [illegible] condotta da Maurizio Costanzo con il suo tradizionale talk-show.

Significativa l'attenzione al cinema: per tutta [illegible] durata della Festa saranno proiettati due film ogni sera. Sono annunciate due perso-[illegible] dedicate a Ettore Scola e Margarethe von Trotta, una rassegna sui giovani registi italiani (Mazzacurati, Veronesi, Lucchetti, [illegible] e Zagarrio) e molto cinema europeo: Wenders, Herzog, Ivory, Truffaut, [illegible], Var-[illegible].

Nella serata conclusiva del 18 settembre, oltre all'attesissimo, [illegible] non ancora confermato, concerto [illegible] Zucchero e Miles Davis, si esibiranno anche [illegible] «Stelle dell'Opera di Parigi» con Nureyev.

Complessivamente saranno dodici [illegible] [illegible]-spettacolo della festa: dalla grande Arena (30 mila posti) all'Anfiteatro (2 mila), al Teatro (500), al Cinema (2000 posti), ed ancora la Tenda dell'Unità, la discoteca, [illegible] bale-[illegible] il caffè «Del libero pensiero». Accanto [illegible] appuntamenti più eclatanti [illegible] previste una serie di proiezioni di video e video-art, mostre e concerti contro il razzismo, rassegne di jazz.

p. c.

[illegible] Volpi e [illegible]

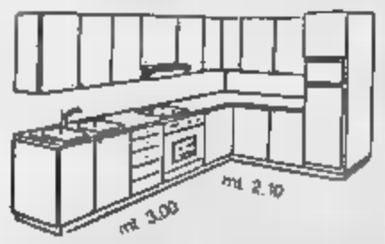
ROMA — Il premio internazionale intitolato a Giacomo Lauri Volpi è stato [illegible] quest'anno al tenore Chris Merritt e al soprano Katia Ricciarelli. Il tenore di origine americana è impegnato [illegible] questi giorni a Pesaro [illegible] «Rossini Opera Festival» per l'inaugurale *Otello*. Il 7 dicembre [illegible] [illegible] [illegible] per l'apertura [illegible] stagione [illegible] *Guglielmo Tell* diretto da Riccardo Muti.

Merritt, distintosi [illegible] opere [illegible] Rossini, Bellini e Donizetti, è in tutto il mondo impegnato in un repertorio ancor più vasto, che comprende anche Giuseppe Verdi. E con Verdi, autore preferito da Giacomo Lauri Volpi, potremmo ascoltarlo presto in Italia ne «I vespri siciliani» per l'inaugurazione della Scala nel 1989 e in altri capolavori verdiani. La consegna del [illegible]o, organizzato dal Festival di Ariccia, avverrà il 20 agosto.

[illegible] al Asolo e Cortina

TREVISO — Asolo e Cortina ospiteranno [illegible] al 16 settembre [illegible] seconda edizione degli Incontri internazionali di musica [illegible] camera, [illegible] manifestazione affermatasi in un decennio [illegible] Asolo e che dal 1987 è stata aperta al pubblico cortinese. Diciotto i concerti in [illegible] scelti da [illegible] De Incontrera, direttore artistico di Veneto Musica.

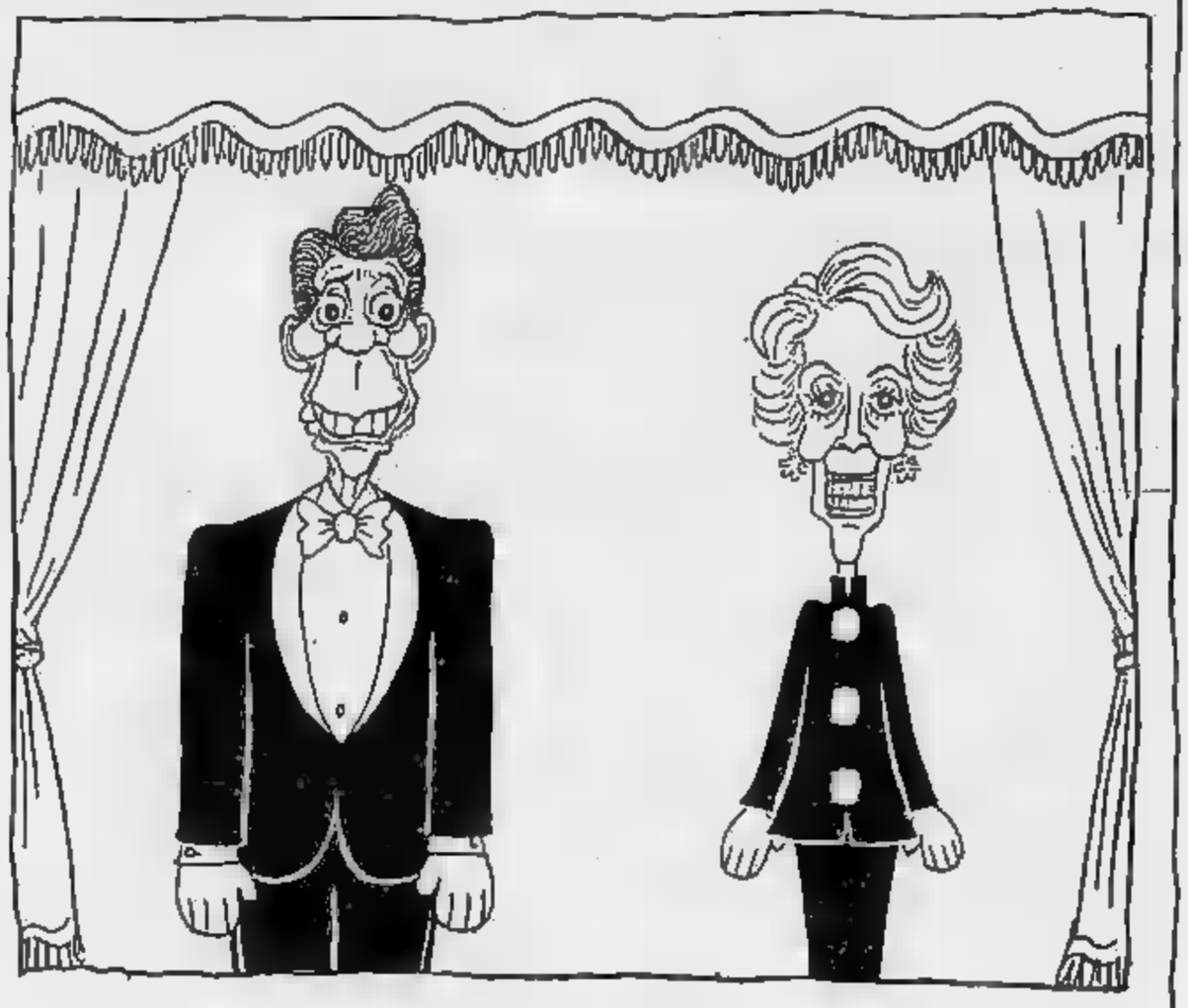
Il debutto è avvenuto nella sala dell'hotel Savoia di Cortina [illegible] l'Hagen Quartett di Salisburgo che [illegible] eseguito musiche di Beethoven, Wolf e [illegible]. Il festival prosegue [illegible] con il Wiener Schubert Trio, il [illegible] [illegible] «recital» di Gail Gilmore accompagnata al pianoforte da Eva [illegible]man-Hechl, il 23 con una serata dedicata a Bach del violoncellista Antonio [illegible]nes, il [illegible] un singolare duo, la voce di Paolo Poli e il pianoforte [illegible] [illegible] Ballista per [illegible] opere [illegible] [illegible] e Poulenc.

APERTO AGOSTO
DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE
[illegible] LA NOSTRA STREPITOSA OFFERTA
Studio 3
CORSO [illegible] - TEL 612.174 (FIAT MIRAFIORI) TORINO
E IL
CENTRO CUCINE
VIA BAVA 3 (a 10 metri da piazza Vittorio) [illegible]
VI OFFRONO
150 DIVANI a 2 posti con letto a materasso, colori a tes-[illegible] [illegible] da L. 675.000
200 SALOTTI in pelle vitello a partire [illegible] L. 2.150.000
DIVANO LETTO CON PIUMONE,
cuscini a rete ortopedica a partire da L. 450.000
STREPITOSA OFFERTA
[illegible] ORTOPEDICI A L. 158.000
MATERASSO NORMALE A L. 68.000
CUCINA [illegible] PIANO IN GRANITO


COMPOSTA DA:
FRIGO FREEZER LI 230 27 60
BASE 90 - PENSILE 90
BASE [illegible] 45X60 - PENSILE 60X80 - [illegible]
LE 45
FORNO - PIANO COTTURA INOX 3 - 1 CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX - COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 - PENS. VETRI 45
a L. 3.480.000
LIQUIDIAMO A PREZZO DI REALIZZO
BASI E [illegible] GRANDI [illegible]
[illegible] E MONTAGGIO [illegible] - [illegible]

PUBLIRYCON

(4 . CONTINUA)



Value For Money

Quando un'agenzia ha dei numeri. Fissi.

Il tradizionale 15%. Una formula non perfetta, certamente la migliore delle soluzioni possibili. Quella che consente la ricerca dell'eccellente invece dell'espediente. Quella che permette di osare, rischiare, investire per campagne e prodotti nuovi. O di rivalutare prodotti vecchi, come ci ha dimostrato, con un esempio famoso, un famoso umorista.

Se avete ancora dei dubbi che le agenzie sono delle "mangiasoldi", siamo pronti a darvi ragione. Di persona. Spendete 200 lire e telefonate a questo numero 02/77981 chiedendo di Anna Scotti o Dominique Simonin.

QUESTA [illegible] È STATA CURATA E REALIZZATA DA FORATTINI, BATTINI E DALLA J. WALTER THOMPSON

Ian Rush

Inatteso colpo di scena, Boniperti rispedisce il gallese al Liverpool

La Juve preferisce Laudrup a Rush

E' la conclusione di un difficile rapporto - L'annuncio ieri pomeriggio - Con Rui Barros e Zavarov il trio degli stranieri diventa definitivo

TORINO — Due pala di scarpe da calcio l'armadietto n. 14. E' quanto resta di Ian tornato di corsa al Liverpool dopo una clamorosa operazione che, per segretezza, per il coinvolgimento di inglesi, danesi, russi e olandesi, ha il sapore un giallo da intrigo internazionale con colpi di scena e ripetizione mai registrati, così alto numero; storia del club bianconero, nell'era Boniperti, cerca di ricostruire uno squadrone vincente.

La Juventus ha ricavato circa 8 miliardi, uno in meno di quanto l'aveva pagato, uno e mezzo quanto avrebbe incassato dal Psv Eindhoven la cessione Michael Laudrup che, licenziato e poi riassunto, resta a disposizione di Dino Zoff, accanto a Rui Barros e ad Aleksandr Zavarov atteso a Torino i primi di settembre, dopo avrà giocato con la Nazionale sovietica Islanda. Per il passaggio dello Kievalla Juventus è solo questione di dettagli secondaria importanza. La conferma di Laudrup, nel quale Boniperti continua a credere ciecamente, e la sicurezza di avere Zavarov, che piace al presidente e soprattutto all'avvocato hanno determinato, insieme le pressanti richieste del Liverpool, la partenza Rush.

L'avventura italiana juventina gallese è mercoledì pomeriggio, dopo l'ultimo allenamento i compagni. Quando li ha lasciati non sapeva ancora di essere un «ex». E' tornato a casa, in collina. Una telefonata, la convocazione di Boniperti, la partenza per l'Inghilterra. una fuga, liberazione per il «bomber» di Flint, malato di nostalgia. E la Juventus, che aveva capito i suoi tormenti, l'ha accontentato.

Non è stata una bocciatura sul piano tecnico, anche se le scelte hanno tenuto difficoltà di adattamento del ventisettenne Rush al nostro calcio, ma la soluzione un problema umano che avrebbe continuato probabilmente a trascinarsi anche in futuro. Considerando che varicella l'aveva costretto a saltare il ritiro Buochs, nella fase più delicata della preparazione, obbligandolo a rinunciare alle prime gare di Coppa Italia, si sarebbe presentato in ritardo di forma al via del campionato.

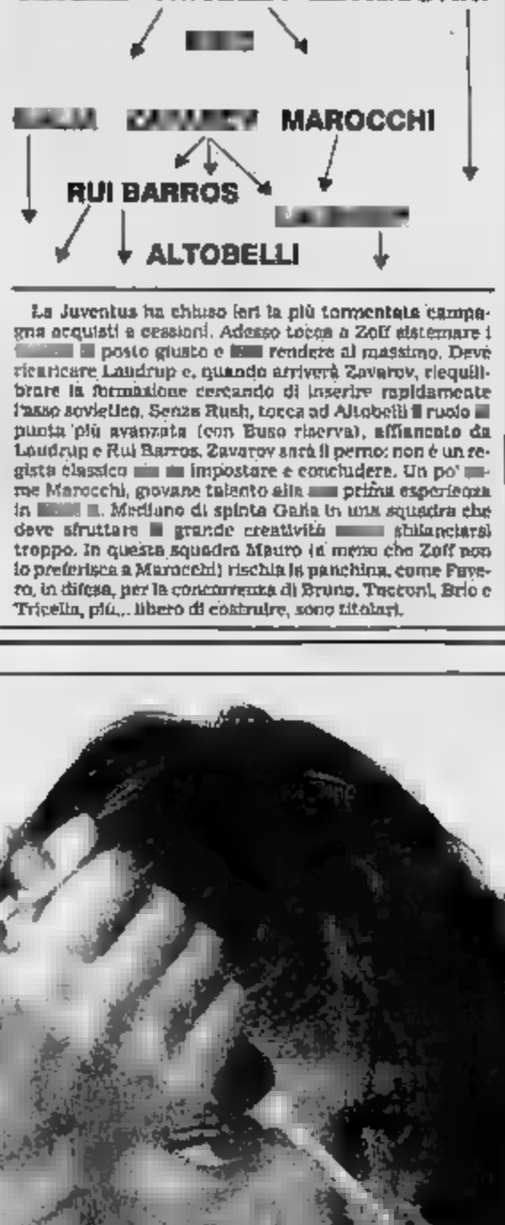
«I am no happy», disse dopo un paio di mesi dal suo arrivo. Non era felice. Torino non gli è mai piaciuta molto. Né a lui né a sua moglie Tracy. Difficoltà di lingua, la mancanza del «pub» e suoi vecchi amici, la mentalità diversa, i problemi fisici e tattici che hanno impedito rendere al meglio e di dimostrare il vero valore l'avevano mandato in d'identità. Al punto che, sin dall'ottobre aveva confidato giornalista britannica aveva una voglia a casa. A trattenerlo c'era il contratto triennale, che scadeva nel .

Da tempo Rush era a conoscenza che il Liverpool l'avrebbe Ed era in contatto con i vecchi dirigenti. Martedì mi aveva chiesto informazioni sull'Everton, l'antica rivale, che avevo visto a Berna perdere rigori con il Torino. immaginava, però, che la Juventus dato il benservito consentendogli gustare nuovamente il profumo di birra, immergersi nello e nella nebbia di Liverpool, affrontare mentalmente l'Everton, vittima nel derby i «reds» ed i «blues». Sperava, anzi sognava, rimbrattare il Vicenza o al più tardi a Bergamo con l'Atalanta essere pronto giocare in Nazionale con l'11 settembre.

Ora è Liverpool e Juventus appartiene al passato, anche se oggi rientra per sistemare pratiche ti trasferimento. Era venuto a Torino affascinato dal prestigio squadra bianconera e dalla prospettiva rigiocare in Europa, dopo l'embargo delle squadre inglesi nelle Coppe. Al secondo turno era stato eliminato e, in campionato, i risultati sono stati alquanto deludenti: sette partite. Dov'era finito l'irresistibile goleador, Scarpa d'oro, che aveva contribuito, con reti in 330 partite, a quattro scudetti, una Coppa dei Campioni, quattro Coppe di Lega e una Coppa d'Inghilterra?

Intristito, deluso, raramente distendeva in sorriso i baffetti sotto il gran naso. Qualche multa salata, perché ritardava i rientri dall'Inghilterra, ha peggiorato la situazione. Solo nella seconda parte della stagione i tifosi bianconeri hanno intravisto qualche lampo. Il rigore decisivo nello spareggio-Uefa il Torino è stato il momento più esaltante. Il vero Rush il pubblico italiano l'ha conosciuto nell'amichevole vinta dal Galles, con suo gol rapina, con l'Italia a Brescia. Una torsione, con giravolta e destro secco, tra palo e portiere. gol alla Rush.

Giocherà così



La Juventus ha chiuso ieri la più tormentata campagna acquisti e cessioni. Adesso tocca a Zoff sistemare i posto giusto e rendere al massimo. Deve ricaricare Laudrup e, quando arriverà Zavarov, riequilibrare la formazione cercando di inserire rapidamente l'asso sovietico. Senza Rush, tocca ad Altobelli il ruolo punta più avanzata (con Buso riserva), affiancato da Laudrup e Rui Barros. Zavarov sarà il perno: non è un regista classico impostare e concludere. Un po' come Marocchi, giovane talento alla prima esperienza in . Mediano di spinta Galia in una squadra che deve sfruttare grande creatività sbilanciarsi troppo. In questa squadra Mauro (a meno che Zoff non lo preferisca a Marocchi) rischia la panchina, come Favero, in difesa, per la concorrenza di Bruno, Tacconi, Brio e Tricella, più... libero di costruire, sono titolari.

Altobelli trova una maglia e perde la casa

L'ex nerazzurro, divenuto titolare, aveva la casa di Laudrup, ora dovrà chiedere quella Rush - Il danese commosso dall'applauso dei compagni: «E' fine di incubo» - Zoff perplesso: «Prendo atto»

Altobelli diventa

TORINO — *«Sono rimasta a bocca aperta, è un'autentica bomba: contento per Laudrup mi spiace per »*. Le spalle appoggiate al muro, i guanti da portiere in mano, Stefano Tacconi commenta notizia della cessione-blitz di Rush al Liverpool e la conferma di Michael Laudrup, terzo straccanto a Rui Barros e Aleksandr Zavarov. L'ha annunciata ieri nello spogliatoio, prima dell'allenamento pomeridiano, ai bianconeri Liverpool s'iniziava conferenza-stampa dei dirigenti del inglese.

Un applauso s'è all'indirizzo di Laudrup, un po' commosso. Il danese: che antemattinata aveva parlato a lungo con i cronisti della sua incerta situazione e dei problemi economici, è apparso sollevato. Ignaro dei progetti della società, Laudrup si era rammaricato soprattutto per i problemi che creava Zoff il quale «aveva indicato che i miei *malt* tanto tecnici quanto *di natura psicologica»*. tardi, sorridendo, ha aggiunto: *«Sì, sono contento maniera, è fine di un incubo e ricomincio questo nuovo capitolo con un altro entusiasmo; cercherò di ritrovare in fretta la concentrazione per mentalmente pronto a giocare a Cesena Coppa Italia»*. In serata provveduto informare Psv Eindhoven che non trasferirà, almeno per quest'anno, in Olanda. Mercoledì aveva ricevuto una telefonata di Derby, il suo connazionale che milita nella squadra-campione d'Europa, lo pregava di risolvere in fretta il suo braccio di ferro con la Juventus. Gli è risolto infatti, ma non nel modo in sperava Derby.

Sandro Altobelli solo a guidare l'attacco juventino. Buso non più ceduto in prestito ma l'alternativa interista che verrà affiancato Laudrup e Rui Barros, con Zavarov alle loro spalle. La cessione improvvisa Rush un problema logistico a «Spillo» aveva già stato da Laudrup promessa di poter utilizzare il suo alloggio in collina. Adesso Altobelli dovrà fare la stessa richiesta a Rush per la villa che il gallese lascierà libera, dopo aver traslocato.

«Sono contento per Rush che qui non s'era mai trovato bene: io sono venuto a Torino sicuro di giocare, poiché la Juventus sapeva quanto valevo e non sono stati i gol che ho segnato nelle prime amichevoli ad indurla a lasciar partire Rush; fatto promesse e sparo di mantenermi sul mio livello», dice Altobelli. Rui Barros, con occhi pieni di stupore, : *«Una sorpresa per tutti. Con Rush non ho mai avuto l'occasione di giocare mentre con Laudrup mi sono trovato sempre bene»*. E Brio che era affezionato gallese: *«E' stato sfortunato. Perdinanè, oltre che pagno, un amico. Si tratta di grande campione. Probabilmente non era ambientato»*.

Ecco una prima risposta Zoff che, nei giorni scorsi, dribblava i giornalisti essendo a conoscenza di quanto bollendo in pentola, ed aspettava che la ingarbugliata matassa sciogliesse. *«La società ha ritenuto, politicamente, di fare scelte che possono essere futuribili ed io prendo atto»*, dice l'allenatore. Gli chiedono se la squadra gli piace. Ribatte: *«Sono partito con un organico Rush c'era non per questo non contento di non poterlo utilizzare. ci sono stati sviluppi e società ha ritenuto di prendere queste decisioni. La chiave ottimistica trovatela Io di essere realista. tirate fuori il massimo dai giocatori che mi sono stati affidati»*.

h. h.

«Bentornato Ian» a Liverpool in festa

Gran gala nella dei «reds» - Rush emozionato: «Sono un uomo felice» - Il tecnico Dalglish: «Un colpo magnifico, grazie Juve» - I Londra danno già il gallese favorito i cannonieri

LONDRA — Bentornato Ian. A Liverpool, in Inghilterra, è un coro. Il per il ritorno dei cannoniere ha avuto toni commossi, con bersagliato fotografi, fiero di mostrare pullover rosso in maglia dei pluricampioni d'Europa. La *festa* è svolta all'Anfield Road, il «tempio» dei reds, e Rush, così poco ciarliero in Italia, ha subito preso la parola: *«Sono un felice* — ha detto il gallese —. *E' successo tutto in fretta, saputo che l'affare era concluso soltanto sabato scorso. E ho provato una grande gioia. Torno a casa. Certo, la Juventus è un grande club. Ma il loro modo di lavorare, sono troppo differenti da me. Se mio compagno mi chiedesse consiglio su quale squadra scegliere per andare all'estero, gli direi: vai alla Juve. In mia squadra era e resta il Liverpool»*. Anche di fronte pioggia domande, a volte polemiche, Rush ha sempre difeso la sua esperienza italiana.

E' intervenuto poi Kenny Dalglish, capitano del grande cielo, allenatore «reds», per entusiasta: *«Il ritorno Ian un magnifico colpo, reso possibile dagli ottimi rapporti che abbiamo intrattenuto negli anni con la Juve. Sappiamo quanto Ian può darci e siamo felici di riaverlo tra di noi»*. Molto soddisfatto anche t.c. della nazionale gallese, Terry Yorath, che : *«Per Rush è molto meglio giocare in Gran Bretagna. Chi lo conosce bene sa che non era felice in Italia, era più stesso ragazzo»*.

Il Liverpool non ha fornito particolari circa l'accordo con la Juve e neppure contratto col gallese. Ma si intendere che la cifra sparata dai quotidiani inglesi, tre milioni sterline (circa sette e mezzo, stessa sborsata un anno Juve), è piuttosto esagerata. E' probabile che società si rimesso un paio di miliardi di lire.

Dalglish i dirigenti del Liverpool comunque totale fiducia nel fatto che la sfortunata parentesi italiana ristituisca loro un campione. *«Con noi Ian tornerà esattamente quello di prima»*. E non sono i a pensarla così. Anche i bookmakers inglesi, saputa la notizia, hanno subito ritoccato quote. Il Liverpool è ancora più favorito e Rush lista dei capocannonieri.

Carlo Ricono

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
PIEMONTE-VALLE - 10123 Torino - Via Cavour 31 - Tel. 011/83.97.226

Foto A. Perelli
Per gentile concessione dello STUDIO NUOVI IMMAGINI

LEI COMBATTE IL CANCRO

*Dottssa Marianna Nan,
33 anni, ricercatore dell'Istituto
di Patologia Generale dell'Università
La Sapienza di Roma.*

AIUTALA A SCONFIGGERLO

La ricerca non è un concetto astratto: dietro questo nome donne e uomini si impegnano costantemente nella battaglia contro il cancro, a favore della vita.
Ma oltre all'impegno di chi persegue, la ricerca richiede un costante supporto finanziario: l'A.I.R.C. infatti, nel solo 1987, ha impegnato oltre tre miliardi e mezzo per 305 borse di studio, circa un miliardo e duecento milioni per apparecchiature di avanzata tecnologia e 18 miliardi per finanziare programmi specifici di ricerca che fanno capo alle più importanti istituzioni oncologiche del paese. Aderire all'A.I.R.C. abbonandosi al Notiziario significa contribuire attivamente al lavoro dei ricercatori, lavoro di chi lotta ogni giorno per sconfiggere il cancro. Perché la speranza è nella ricerca.

Ho di sconfiggere il cancro e diventare:
☐ Socio aggregato da L. 6.000 ☐ Socio ordinario da L. 50.000
☐ Socio sfondo da L. ☐ Socio sostenitore da L. 500.000
☐ Socio sostenitore da L. 20.000 ☐ Nuovo socio ☐ Rinnovo
e ho versato L.
☐ sul c/c postale 307272 ☐ con assegno bancario allegato
Il mese che come socio ne diritto alla ricezione e al Notiziario
cognome
nome
via n.
cap località prov.
Tagliare e spedire in busta chiusa all'A.I.R.C. - via Ciamician 7 - 20122 Milano

Dunga, punta di forza della viola

Chiusa l'estate delle amichevoli con la finale del «Baretti» decisa ai rigori

Alla Samp l'ultima passerella

Con la Fiorentina spettacolare botta e risposta Vialli-Dunga - Inutili i supplementari - [illegible] dischetto sbaglia solo Battistini

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Ogni finale di torneo getta addosso alle protagoniste il peso [illegible] e di emozioni maggiori. Per la Fiorentina, poi, la [illegible] ieri al «Puchos» è stata particolare. Il trofeo era in palio nel nome di Pier Cesare Baretti, presidente viola.

Anche per [illegible] giornalisti un clima speciale. Un anno fa di questi tempi parlavamo ancora con Pierce dicendogli «ciao presidente». Adesso tutto ci sembra lontano. Lontana persino la partita, per quanto bella. Giocata con slancio ma senza cattiverie e non sporadiche, per stanchezza. Lavoro non pesante per Magni, né era stato pesante quello di Trentalange a Saint-Vincent dove peraltro il trentenne medico torinese ha bagnato [illegible] galloni di serie A, concedendosi qualche prelibatezza (regolamento alla mano) magari non colto dal pubblico ma [illegible] di [illegible].

La Fiorentina ha cominciato a punzecchiare la Sampdoria con Davide Pellegrini, sostituto in cerca di maglia dell'affaticato Borgonovo.

Vierchowod a faticare, [illegible] sicuro delle qualità dell'avversario diretto. Su Baggio, Mannini. Boskov pensando [illegible] Coppa Italia ha tenuto [illegible] bambagia Mancini, almeno all'inizio: squalificato, non potrà giocare domenica, ed allora ecco [illegible] campo Pradella (altra velocità però) a fianco di Vialli.

Vivacizzato inizialmente [illegible] duelli Pellegrini-Vierchowod il match è entrato nel vivo a cavallo del quarto d'ora. Due iniziative di Vialli [illegible] mandato in tilt (13' e 16') [illegible] viola, con palla sibilante attorno alla linea [illegible] senza danni per Landucci.

Fra i blucerchiati [illegible] Dossena più [illegible] e prudente, più avanti il pepe [illegible] Salsano in supporto alle punte. Molto gioco a centrocampo, poche [illegible].

Stupenda quella del 25' e del 26', Dossena usciva allo scoperto, [illegible] stoccata [illegible] dribbling [illegible] trequarti campo e vedeva il [illegible] nel quale [illegible] il pallone. Un [illegible] di [illegible] metri che Vialli aveva già intuito scattando col giusto anticipo. La difesa in linea viola era saltata e Vialli concludeva con un pallonetto delizioso. Un [illegible] da cineteca [illegible] calcio, che apriva un momento di supe[illegible] della Samp nel quale Cerezo pativa di dover [illegible] anche fare il libero, di non poterai divertire più avanti con i compagni.

Vialli, [illegible] serata di vena, diventava protagonista. Baggio [illegible] replicare con tocchi di classe, [illegible] il coro attorno a lui era mano [illegible] nato di quello diretto da [illegible] skov.

Il pareggio (34') arrivava con [illegible] stile per opera [illegible] Dunga. Colpo [illegible] tacco di Baggio che si vedeva [illegible] dal muro avversario, e botta terribile [illegible] 35 metri del brasiliano, giusto nel «sette» alla destra di Pagliuca il quale partiva in un volo senza speranza.

Mancini entrava [illegible] avvio di ripresa al posto di Pradella, nella Fiorentina un ripo[illegible] per Dunga e dentro Gelsi, qualcosa di importante in Nela e centrocampo anche [illegible] viola alla distanza [illegible] avere [illegible] gambe [illegible] più rodate. La Sampdoria [illegible] macinare gioco e preziosismi, i viola tra difesa e contropiede ficcanti. Bello (65') quello di Baggio (gran secondo tempo) inventato in angolo da Pagliuca.

Tornava [illegible] ribalta [illegible] (65') con un «numero» acrobatico e con un [illegible] poco oltre [illegible] palo, poi la Sampdoria [illegible] di decidere il match nei 90' in forcing ma trovava ancora risposte secche e caparibe della Fiorentina.

Come [illegible] spesso, però, i tempi supplementari non sono serviti a nulla, se non a segnalare la scarsa mira degli attaccanti [illegible] campo. L'occasione più notevole capitava ai 115', quando Mancini saltava benissimo Landucci [illegible] mandava [illegible] di un soffio. [illegible] era poi proprio lui a decidere [illegible] dischetto.

Bruno Perucca

6-4

Sampdoria: Pagliuca; Mannini (115' Affuso), Carboni; Pari, Vierchowod, Salsano (115' Bonomi); Victor, Cerezo, Vialli, Pradella (46' Mancini), Dossena (72' B. Pellegrini).

Fiorentina: Landucci; Caliati (30' Bosco), Carobbi; Dunga (46' Gelsi), Battistini, Hysen; Mattei, Cucchi, D. Pellegrini, Baggio, Di Chiara (85' Perugi).

[illegible]: Magni

Reti: 25' Vialli; [illegible] Dunga; ai rigori: Vialli gol; D. [illegible]grini gol; Cerezo gol; Mattei gol; Bonomi [illegible] Cucchi gol; Battistini parato; Mancini gol.

Spettatori: 6700.

Gianluca Vialli, [illegible] protagonista contro la Fiorentina nella [illegible] del Memorial Baretti

Giallorossi e granata confermano nella sfida diretta di Saint-Vincent per il terzo posto i problemi che travagliano Liedholm e Radice

Il Torino perde Sabato e la partita

La Roma interrompe [illegible] serie nera solo grazie ai rigori - I tempi regolamentari si [illegible] chiusi in parità con gol di Skoro e Voeller - Decisivo [illegible] Ezio [illegible] dal dischetto

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — La Roma sul [illegible] è così così, in fatto [illegible] tiri, ma dal dischetto e [illegible]. Battendo Lorieri [illegible] grande [illegible] Desideri, Voeller, Policano, Renato e Gerolin nell'ordine hanno siglato il 5-4 (per i granata errore di Rossi al secondo tiro) per il terzo posto del Trofeo Baretti, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari [illegible] le due reti segnate da Skoro e Voeller. Ai penalty, per i granata era partito bene Zaffaroni e dopo l'errore di [illegible] sono andati invano [illegible] bersaglio Gritti, Benedetti e Muller. Questo al termine [illegible] una partita risvegliatasi soltanto dopo una quarantina di minuti di gioco confuso e che ha offerto poche indicazioni agli allenatori [illegible] un continuo turbillon di sostituzioni anche forzate. Dolorose quelle del Torino, perché Sabato ha riportato una frattura al braccio e Cravero potrebbe anche essere costretto a un riposo [illegible] breve.

Per quaranta minuti Torino e Roma hanno offerto un'esibizione [illegible] tango, con i pochi «passi» migliori eseguiti dalle coppie Ferri-Renato e Brambati-Rizzitelli, almeno obbligante a entrare in contatto in conseguenza delle marcature strette ordinate da Radice. La terza coppia, nessuna [illegible] da parte giallorossa la cui [illegible] è ovviamente schierata [illegible] zona, composta da Benedetti e Voeller ha avuto rari «abbracci» in quanto il tedesco cercava di arretrare per trovare spazio.

Prima delle fiammate [illegible] che hanno risvegliato la gara, soltanto un episodio, spiacevole, che probabilmente [illegible] priva il Torino di Sabato per qualche tempo. All'8' [illegible] centro di Edu dalla sinistra, Nela ha appoggiato indietro al portiere Peruzzi un pallone troppo corto. [illegible] traiettoria della sfera [illegible] inserito [illegible] bato che è andato a tentare il pallonetto [illegible] si è scontrato [illegible] il portiere [illegible] rovinosamente [illegible] terra. [illegible] diagnosi parla di frattura [illegible] avambraccio [illegible] Il gomito destro. Al suo posto è subentrato il giovane Landonio.

La partita è andata avanti con fraseggi [illegible] da am[illegible] [illegible] partì fino al 38' quando Fuser ha cominciato a muovere [illegible] acque [illegible] una bella botta [illegible] lontano fuori di poco. [illegible] minuti dopo Edu, dal limite, ha cercato [illegible] [illegible] a sorpresa, un [illegible] maligno che Peruzzi è riuscito a malapena a deviare contro la traversa per bloccare successivamente [illegible] terra. I granata continuavano la loro pressione: Edu trovava qualche varco per piazzare palloni intelligenti, [illegible] al 41' la [illegible] aperta [illegible] [illegible] tro si allargava [illegible] dove si era inserito [illegible] [illegible] preciso cross [illegible] di testa [illegible] [illegible] palla [illegible] della portata di Peruzzi.

La Roma deve più [illegible] al suo gioco con i cambi, soprattutto l'ingresso di Conti al posto di Giannini. Il giovane regista giallorosso non [illegible] sembrato molto convinto [illegible] dover giocare questa partita e Conti sicuramente [illegible] motivazioni maggiori. Le prime accelerazioni giallorosse sorprendevano la difesa granata anche perché Cravero, a [illegible] accalcato ai bordi del terreno, aveva lasciato i compagni in inferiorità numerica. Era però Lorieri a salvare.

Usciva Edu lasciando [illegible] posto a Muller e di colpo [illegible] [illegible] si animava: la Roma in vantaggio attaccava e il Torino poteva partire in [illegible] piede [illegible] la coppia Muller-Skoro. Prima lo juventino quindi il brasiliano si aprivano varchi fulminei e conclusioni [illegible] [illegible] virtuosismo. Al 74' Muller andava in profondità e batteva rasoterra: Peruzzi confermava tutte le sue qualità distendendosi sulla [illegible] per abbrancare.

La Roma [illegible] ci stava a perdere la quinta partita consecutiva, almeno sul [illegible] e [illegible] le dava una mano Gritti (79') scordandosi di dover fare il regista e partendo [illegible] palla al piede consegnandola a Signorini che poteva impostare il contropiede finalizzato da Voeller [illegible] distanza ravvicinata dopo scambio Renato-Gerolin.

b. p.

6-5

Roma: Peruzzi; [illegible] (46' Gerolin), Nela (46' Policano); Manfredonia, Collovati, Signorini; Renato, Desideri, Voeller, Giannini (46' Conti), Rizzitelli.

Torino: Lorieri; Brambati, G. Ferri; E. Rossi, Benedetti, Cravero (55' Zaffaroni); Fuser (77' Pusceddu), Sabato [illegible] Landonio), Gritti, Edu (57' Muller), Skoro.

Reti: 41' Skoro; 79' Voeller; ai rigori: Zaffaroni, gol; Desideri, gol; [illegible]. Rossi, fuori; Voeller, gol; Gritti, gol; Policano, gol; Benedetti, gol; Renato, gol; Muller, gol; Gerolin, gol.

Arbitro: Trentalange.

Presto risolto il caso Muller

Autorizzato il pagamento al San Paolo - Per Sabato probabile un intervento chirurgico al gomito fratturato - In dubbio per Trieste anche Cravero - Voeller: «Adesso [illegible] più tranquillità»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Due [illegible]atori già entrati nella bufera (scherzi del calcio d'agosto) [illegible] ieri un sospiro di sollievo. L'esito dei [illegible] conta, l'1-1 dei 90' ha spezzato [illegible] serie negativa (tre sconfitte) [illegible] Toro, quella ancora più brutta (4 mat[illegible] persi) della Roma. Radice e Liedholm continuano però a vivere a nervi tesi. Il tecnico granata ha perso Sabato per infortunio, quello giallorosso non è ancora convinto [illegible] modulo a tre punte anche se ieri ha schierato il tridente [illegible] di sorpresa generale.

I guai del Torino sono finiti. Sabato starà fermo una decina di giorni, ha il gomito destro fratturato, ci sono frammenti nell'olecrano, dovrà [illegible] operato. Così hanno detto all'ospedale di [illegible] dove i sanitari dopo averlo ingessato hanno consigliato l'intervento. Dovrebbe essere compiuto nei prossimi giorni a Torino [illegible] prof. Solini. *«Io ho tentato un pallonetto e Peruzzi è uscito a gambe alte, come fan tutti i portieri del resto, colpendomi probabilmente con il ginocchio»* ricorda Sabato, [illegible] sfortunato giocatore si augura comunque di essere pronto per metà settembre.

Ma oltre [illegible] centrocampista potrebbe [illegible] domenica a Trieste anche Cravero. Il libero è dovuto uscire per un risentimento muscolare all'adduttore della gamba sinist[illegible] Stamane dopo l'allenamento il prof. Cattaneo e il dott. Campini scioglieranno le riserve. Radice è fiducioso e conta comunque sul recupero di Conti, ieri [illegible] fuori.

«Per fortuna ho schierato Rossi a centrocampo — afferma Radice — *almeno così si è riabituato al ruolo. Muller, invece, il cattivo solo nella ripresa perché non stava tanto bene* (pare una leggera intossicazione, *n.d.r.*) *e il dubbio sul transfer che non arriva mi ha costretto a rivedere anche Gritti»*.

Radice può stare tranquillo. Si sta per risolvere il caso Muller. Ieri è stato dato il via al pagamento per l'acquisto del giocatore. Il San Paolo riceverà quindi i 3 milioni di dollari pattuiti e potrà rilasciare il transfer ai centravanti in modo che il Torino possa impiegarlo già domenica a Trieste in Coppa Italia.

Sul gioco del Toro, Radice ha dichiarato: *«Nel finale poteva anche starci il loro gol, eravamo ormai in formazione [illegible] negativa. Direi però che rispetto al disastro di martedì con [illegible] Fiorentina, [illegible] squadra ha saputo stare bene in campo, ha giocato con precisione e comprendo [illegible] la retroguardia dove comunque i tre difensori hanno ben marcato le tre punte giallorosse»*.

I guai di [illegible] sono ancora di natura tecnica. Tanoredi [illegible] rimasto fuori: *«Per domenica* — dice il tecnico giallorosso — *la logica mi suggerirebbe di schierarlo, ma Tanoredi ha anche un piccolo dolorino alla caviglia»*. Insomma Peruzzi, che pure ha navigato in occasione del gol granata e anche poco prima su tiro di Edu, continua ad avere la fiducia di Liedholm. *«E' il nostro Tyson»* ha [illegible] e [illegible] certo punto Liedholm. Probabilmente si riferiva all'intervento da ko su Sabato.

Intanto la Roma [illegible] ritrovato ieri [illegible] atelli. *«Per [illegible] è andato bene* — conferma Liedholm — *come Voeller e Renato. Singolarmente non ho dubbi sulle risorse di questi tre giocatori, ma è il modulo di gioco che mi lascia perplesso, continuano [illegible] essere troppo scoperti dietro. Non ci siamo ancora»*. Giannini è uscito nella ripresa per far posto a Conti che dovrà sostituirlo a Prato in Coppa. Il regista della Nazionale è squalificato, Conti ha dimostrato con una grande prestazione che c'è anche spazio per lui.

Voeller inquadra bene la situazione: *«Il mio gol serve solo a coltivare altre polemiche, adesso aspettiamo un po' di pace. Le quattro sconfitte consecutive dobbiamo dimenticarle subito, da domenica comincia il calcio vero»*. E Renato nervoso (dopo il tiro di rigore se l'è presa con i tifosi): *«Adesso [illegible] perdiamo più»*.

Franco [illegible]

Ieri e oggi

[illegible] secondo [illegible] di Coppa Italia

MILANO — Varato dalla Lega il calendario della [illegible] conda giornata di Coppa Italia, [illegible] programma mercoledì prossimo 24 agosto:

GIRONE 1: Brescia-Ascoli e Inter-Monopoli in Varesina ore [illegible]0; Reggina-Parma 20,45.

GIRONE 2: Catanzaro-Cesena 17,30; Foggia-Torino e Udinese-Triestina 20,30.

GIRONE 3: Campobasso-Pescara, Lazio-Licata e Messina-Milan 20,30.

GIRONE 4: Cosenza-Atalanta, Juventus-Vicenza e Verona-Taranto 20,30.

GIRONE 5: Empoli-Roma, Piacenza-[illegible] e Prato-Como 20,45.

GIRONE 6: Fiorentina-Avellino (a Pistoia), Genoa-Ancona [illegible] Savona), Viareggio-Pisa, 20,30.

GIRONE 7: [illegible]-Napoli a Barletta-Sambenedettese, 20,30; Bologna-Spezia [illegible] Rimini ore 20,45.

GIRONE 8: Modena-Lecce, Padova-Arezzo, Sampdoria-Cremonese (ad Alessandria) 20,30.

Argentino, 3 punti e niente pareggi

BUENOS AIRES — Profondamente [illegible] le regole del campionato argentino che prenderà il via l'11 settembre. La vittoria sarà premiata con tre punti, mentre non ci sarà il pareggio. In caso di parità si procederà ad una serie di cinque calci di rigore con eventuale prosieguimento ad oltranza, assegnando due soli punti al vincitore (nessuno al perdente). Questo sistema verrà però utilizzato solo per i play-off scudetto. Ai fini della retrocessione varrà il sistema tradizionale con due punti a chi vince, uno ci[illegible] in caso [illegible] parità.

Le [illegible] amichevoli di ieri

MEMORIAL BARETTI: finale per il 3° posto, Roma-Torino 5-5 ai rigori (1-1 al 90'); finale per il 1° posto: Sampdoria-Fiorentina 6-4 ai rigori (1-1 al 90').

Monopoli-Bari 1-1 (6' Rizzo, 46' Loseto)

Taranto-Fasano 2-0 (89' [illegible], [illegible] Tagliaferri).

Potenza-Brindisi 3-1.

Licata-Venezia Mestre 1-0 [illegible] Lorieri).

Ascoli-Ancona 0-1 (8' Cangini).

Spal-Como 0-3 (28' e 40' Giunta, 77' Cornelusson).

Napoli-Racing Baires 4-1 [illegible] Crippa, 6' Careca, 39' Ale[illegible], 42' Fernandez, [illegible] Careca).

Piacenza-Atalanta 0-3 (8' e 71' Incocciati, 79' Fortunato).

Lazio-Newell's Old Boys 1-1 (47' Sosa, 61' Martino).

Andria-Barletta 1-1 (24' Tumbia rigore, 66' [illegible]).

Udinese-Inter [illegible] (14' Brehme, 54' Matthaeus, 73' Gerretta).

Suarez nuovo ct della Spagna

MADRID — Luis Suarez da ieri è ufficialmente il nuovo allenatore della nazionale spagnola di calcio. Lo ha annunciato la Federcalcio iberica. Suarez, [illegible] succede a Munoz, ha 53 [illegible] ed è considerato il più grande talento calcistico espresso dalla Spagna. [illegible] sua carriera di calciatore ha militato nel Barcellona e nell'Inter. Ha cominciato la carriera di tecnico in Italia dove ha [illegible] Cagliari, Inter e Como: dal 1980 era passato sulla panchina della nazionale under 21 spagnola.

Ad Avellino, travolti gli argentini del Racing

Il Napoli fa poker

AVELLINO — Napoli già in condizione, Racing [illegible] Buenos Aires in [illegible] turistica. Di qui il risultato, di qui anche il netto divario emerso [illegible] un'amichevole che [illegible] squadra di Bianchi è [illegible] costretta a disputare al «Partenio». Non è mancato il grande pubblico [illegible] sono mancati i vip in tribuna. Il presidente [illegible] Consiglio Ciriaco De Mita era accanto a Feriaino. *«Sono venuto* — ha dichiarato — *a [illegible] quali calciatori [illegible] può prestare il Napoli»*. C'era anche Pier Paolo Marino in procinto di tornare in Irpinia per dare una mano alla squadra cara a [illegible] Mita. C'era anche Israel Rinaus, tecnico [illegible] Paok Salonicco, prossimo avversario del Napoli [illegible] Coppa [illegible].

Il Napoli non [illegible] perso tempo. Dopo un tentativo [illegible] Maradona [illegible] 1', Crippa inaugurava la goleada napoletana con un [illegible] tiro al volo dai trenta metri che si infilava all'incrocio [illegible] pali. Due minuti dopo De Napoli serviva Maradona che [illegible]va Careca al centro dell'area degli argentini. Il [illegible] evi[illegible] il portiere Filiol ed in[illegible]ceva di [illegible]. Il Racing si faceva vivo al 20' con Astegiano, che impegnava Giuliani con un colpo di [illegible] da distanza ravvicinata. Mi[illegible] era il Napoli a portare a tre il bottino con un calcio piazzato [illegible] Alemao al 39'. Tre minuti dopo gli argentini accorciavano le distanze [illegible] Fernandez, [illegible] piazzato potente ed angolato sul qua[illegible] Giuliani [illegible] poteva intervenire.

[illegible] ripresa Bianchi sostituiva Renica con Carnevale e provava Alemao nel ruolo [illegible] libero con [illegible] a copertura del centrocampo. Ed era an[illegible] il Napoli a dare spettacolo con uno scambio veloce Carnevale-Careca che quest'ultimo concludeva invitando Filiol all'uscita [illegible] infilandolo di precisione. Bigliar[illegible] all'84' salvava [illegible] su Ruben Paz, il quale andava vicino al gol anche al 90' colpendo un palo.

Giuseppe Pisano

Napoli: Giuliani (75' Di Fusco); Ferrara, Francini (62' Carannante); Corra[illegible]l (65' Bigliardi), Alemao, Renica (46' Carnevale); Crippa (73' Filardi), De Napoli, [illegible], Maradona, Fusi.

Racing: Filiol; Costas, Oleran ([illegible] Schulz); Vazquez, Perez, Astegiano; Acuna, Medina Bello, Ruben Paz, Colombati (77' Costas), Fernandez.

Arbitro: Pezzella.

Reti: 4' Crippa; 6' e 46' Careca; 39' Alemao; 42' Fernandez.

Lobanowski, la paura è passata

Il ct sovietico, ricoverato ad Aosta per [illegible] crisi cardiaca, sta meglio: entro un paio di giorni potrà tornare in patria

AOSTA — Valery Lobanowski non è in pericolo di vita, i medici dell'Hôpital Régional di Aosta contano di dimetterlo in una o due giorni, massimo. La crisi cardiaca (la terza, in [illegible] anni) è in via di superamento.

Il commissario tecnico della nazionale sovietica e allenatore della Dinamo Kiev è stato ricoverato d'urgenza nella tarda sera di mercoledì, dopo il [illegible] accusato all'Hotel Billia di St-Vincent dove [illegible] partecipato [illegible] tavola [illegible], organizzata [illegible] Sitav, [illegible] *«Risultanze tecniche [illegible] campionato europeo di calcio '88»*.

Lobanowski [illegible] [illegible]stato malessere già a mezzogiorno, dopo aver tenuto la relazione. *«Sarà il caldo, sarà la fatica per gli ultimi viaggi affannosi»* [illegible] detto nel pomeriggio incontrando i giornalisti. In serata, nella sua [illegible] [illegible] crisi. Le prime cure, al Billia, [illegible] parte del prof. Ciancaverta che seguiva i lavori degli allenatori di mezza Europa. Quindi il ricovero.

All'Hôpital Régional il prof. Giovanni Devoti, primario di cardiologia, [illegible] il punto [illegible] condizioni [illegible] paziente: *«L'elettrocardiogramma presentava qualche dubbio, a visti i precedenti il ricovero è stato opportuno. Sono in corso gli ultimi esami, penso che in due o tre giorni il signor Lobanowski sarà dimesso. [illegible] dovrebbero insorgere altri problemi. Le sue condizioni di salute [illegible] sembrano critiche»*.

Valery Lobanowski ha cinquant'anni, [illegible] '73 guida la Dinamo Kiev (che ha portato alla vittoria in due Coppe delle Coppe e in una Supercoppa) e [illegible] in [illegible] suo l'avvio alla perestrojka calcistica, suo il parere favorevole alle cessioni di Belanov e Zavarov. Doveva partire ieri per Kiev. Per fortuna il suo rientro è soltanto posticipato.

Aumenta l'IVA
ma da Gardino
BRICMARKET
tutto é come prima
i prezzi
non cambiano!
Tanta scelta, tanto risparmio [illegible] grandi novità con i nuovi reparti: Autoaccessori, Mobili kit, Mobili per bagno, Articoli per animali.
Apertu tutto Agosto
GARDINO
BRICMARKET
Lunedì aperto [illegible] 15 alle 19,30
Martedì / Sabato [illegible] 8,30 alle 12,30 - 15-19,30
Sabato pomeriggio dalle 14 alle 19[illegible]
in Corso Trapani, 201 a TORINO

Harry «Butch» Reynolds a Zurigo dopo il 43"29

Il nuovo primatista mondiale dei 400 di nuovo in pista questa sera a Bruxelles

Reynolds il pigro concede il bis

«Sì, mi piaceva allenarmi, ma 4 anni fa ho messo la testa a posto» - «Mi manca un po' d'esperienza, penso di scendere sotto i 43"»

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Un pigro, questa è la definizione che Harry «Butch» Reynolds, da mercoledì sera diventato il più veloce atleta sul giro di pista, si porta appresso. Un'etichetta che fa pensando alla sua impresa, a riuscito a polverizzare quello che con il tempo di Bob Beamon era il più vecchio record dell'atletica, il 43"86 di Lee Evans a Città del Messico 1968.

Smentendo la fama con i fatti, Reynolds però viaggia nonostante dormito poche ore. Al mattino la sveglia è presto, c'era da trasferirsi da Zurigo a Bruxelles dove gareggerà ancora, praticamente concedendo la rivincita agli avversari del Letzigrund.

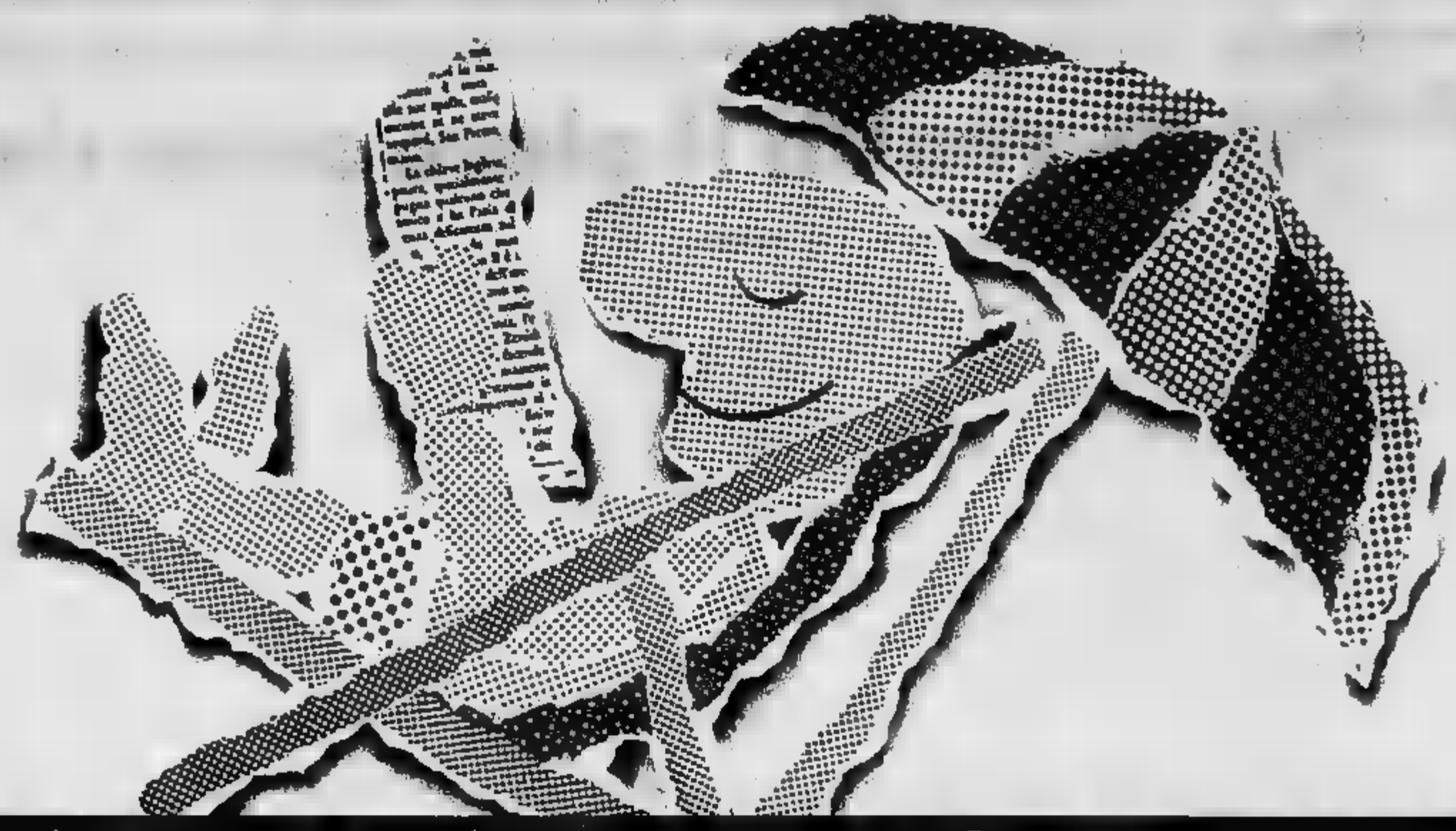
«Io pigro? — la linea di rabbuiarsi — *in verità lo ero prima di frequentare il college, finché sulla mia strada ho incontrato John Francis e, successivamente, Frank Zubovich, gli uomini mi hanno guidato alla mia escalation sportiva*».

Francis è già passato alla storia per avere scritto — era l'inverno del — sogni il letto di «Butch» 43"86, un tempo cioè di un centesimo inferiore a quello che era il record di Evans. «*E' molto, l'invito che ho raccolto a sacrificarmi maggiormente, a non disertare più gli allenamenti*» spiega, tenendo però che, nonostante questi propositi, Francis fine lo lasciò per la sua scarsa voglia.

Dopo Francis, ecco comparire Zubovich, origine dalmata, responsabile tecnico dell'Ohio University di Columbus dove nel frattempo «Butch» Reynolds si era trasferito. Zubovich, imbevuto nei modi e nel temperamento, decise di piegare la resistenza -farne un uomo- Reynolds scoprì le tattiche cui occorre sottoporsi per cercare di emergere in quell'atletica («*Mi innamorai di quello sport quattro anni fa, arrivando in semifinale ai trials selezione per l'Olimpiade*») che ha preferito al *football* uno sio che per anni giocato professionista») e al basket, lo sport caro alla sorella, quale si era dimostrata discretamente.

Gli allenamenti danno i primi frutti e due inverni fa Reynolds firma il mondiale indoor delle 600 yarde in 1'08"17. D'accordo, la non è di quelle che ria, però il primato unito ad una alla pista di San José, dove abitualmente si allenava Lee Evans, è miracolo. Tanto più che c'è anche il Jeff, due più giovane, a sperarlo le parole e l'esempio. Così finisce per dimenticare un infortunio ai tendini che in pratica gli ha fatto perdere una stagione arriva al 1987, all'orgia di gare ben 65, risultati eccellenti e più riprese che però sono fiaccargli le forze. E Reynolds paga con la sconfitta mondiali, terzo.

«*Quest'anno tutto diverso. Finora, peraltro, ho corso soltanto undici volte indoor, ho incontrato John Francis e, successivamente, Frank Zubovich, gli uomini mi hanno guidato alla mia escalation sportiva*».



VACANZE A TUTTO VOLUME

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella biblioteca delle vostre vacanze.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

I 12 volumi della collezione di Tuttoscienze: i più indicati per tutti coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza e la tecnologia. E hanno finalmente un po' di tempo per i propri interessi!

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

"IL VOLTO DI TORINO": 300 FOTO PER SCOPRIRE LA TORINO DI IERI E CAPIRE LA TORINO DI OGGI.

Un libro straordinario e coinvolgente come un bellissimo film in bianco e nero. 300 fotografie dall'archivio di Luciana Frassati Gawronska, per conoscere Torino in uno dei periodi più affascinanti della sua storia.

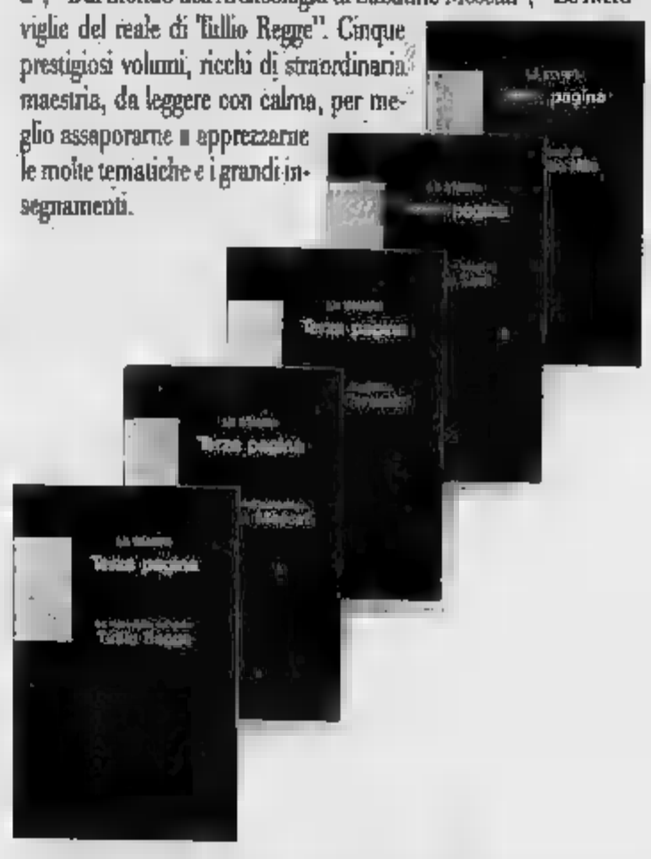
I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:
N°____ Collezione Tuttoscienze (in dodici volumi) al prezzo di L. 110.000 cad.
N°____ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "Briciole di colonna di Guido Ceronetti" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "Dal mondo dell'archeologia di Sabatino Moscati" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "Le meraviglie del reale di Tullio Regge" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "Il volto di Torino" al prezzo di L. 40.000 cad.
N°____ "Caro Gorbaciov, caro Natta" al prezzo di L. [illegible] cad.
+ L. 2.000 di spese di spedizione.

Nome _____
Cognome _____
Località _____
C.A.P. _____ Tel. _____

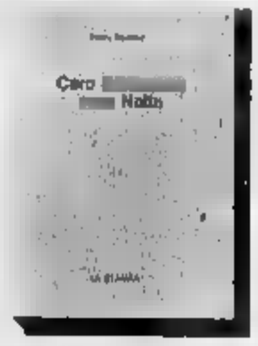
MASSIMO MILA, PRIMO LEVI, GUIDO CERONETTI, SABATINO MOSCATI, TULLIO REGGE: BRANI SCELTI DI CINQUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila", "Racconti e saggi di Primo Levi", "Briciole di colonna di Guido Ceronetti", "Dal mondo dell'Archeologia di Sabatino Moscati", "Le meraviglie del reale di Tullio Regge". Cinque prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria, da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.



FRANE BARBIERI: UN LIBRO DI ARTICOLI PIENI DI IDEE E DI IDEE PIENE DI INFORMAZIONI.

Da Gorbaciov a Natta: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia. Un'analisi lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni del mondo comunista. Un grande libro, una grande lezione di giornalismo.



LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

Il ministro Formica presenta il decreto per l'aggancio ai salari

Pensioni, pronti gli aumenti

Predisposti anche i provvedimenti per [illegible] pensioni sociali - Il «minimo vitale» sarebbe rivalutato: 50 mila lire mensili in più - Circa [illegible] miliardi il costo complessivo - Ritocchi anche [illegible] contributi

ROMA — Sono in arrivo i ritocchi alle pensioni. Il «pacchetto Formica» sarà presentato al Consiglio dei ministri del 26 agosto, il primo dei dopo-vacanze. Un decreto e due disegni di legge: prevedono l'aumento dei [illegible] con l'aggancio delle pensioni [illegible] dinamica salariale; saranno aggiornate anche le pensioni sociali. Non si tratta della [illegible] del [illegible] pensionistico, [illegible] cui [illegible] parla ormai da [illegible] anni, ma [illegible] provvedimenti tampone che costeranno comunque alle [illegible] dello Stato tremila miliardi. Le condizioni disastrose [illegible] pubblico provocheranno [illegible] riaccenderanno [illegible] polemiche [illegible] governo, già diviso dai contrasti sulle nuove tasse per i lavoratori autonomi e [illegible] tagli alle spese ministeriali.

[illegible] del Lavoro, il socialista [illegible] Formica, illustrerà [illegible] colleghi di governo nel prossimo appuntamento di Palazzo Chigi i provvedimenti contenuti in un decreto legge [illegible] entrerà immediatamente in vigore e in due disegni di legge che dovranno sottostare all'imprimatur del Parlamento. Ecco i dettagli.

1) Il decreto legge prevede, secondo quanto stabilito dall'articolo 21 della Finanziaria '88, l'incremento automatico [illegible] pensioni, in virtù [illegible] nuovo [illegible] di aggancio [illegible] agli adeguamenti salariali. Le pensioni, in pratica, cresceranno in parallelo con l'aumento dei salari reali, cioè al netto dell'inflazione. Il costo stimato è di circa mille miliardi per tutto l'anno venturo.

L'aggiustamento si farà al netto degli scatti di anzianità, della scala mobile e degli assegni familiari. La copertura dei maggiori oneri per il sistema previdenziale si troverà attraverso un ritocco dei contributi. Lo stesso decreto dovrebbe indicare la percentuale a carico del lavoratore dipendente e quella a carico del datore di lavoro, nella seguente misura: un terzo per i primi e due terzi per i secondi. Ma si deciderà all'ultimo momento, sulla base dei dati che gli esperti stanno elaborando proprio in questi giorni.

2) Il primo dei due disegni di legge si occupa dei miglioramenti per le pensioni sociali (cittadini italiani ultrasessantacinquenni, senza redditi propri). Con uno stanziamento di complessivi 1500 miliardi per il prossimo biennio, sarà istituito un aumento del «minimo vitale» mediamente pari a 50 mila lire mensili. L'assegno di pensione [illegible] salirebbe così almeno ad almeno 550 mila lire. Il provvedimento interesserà più di un milione di pensionati e nel corso [illegible] parlamentare andrà probabilmente incontro a modifiche. [illegible] propongono infatti, [illegible] differenziare l'aumento a seconda dello [illegible] di povertà del pensionato. Nei casi più disperati la maggiorazione [illegible] sfiorare i 100 [illegible].

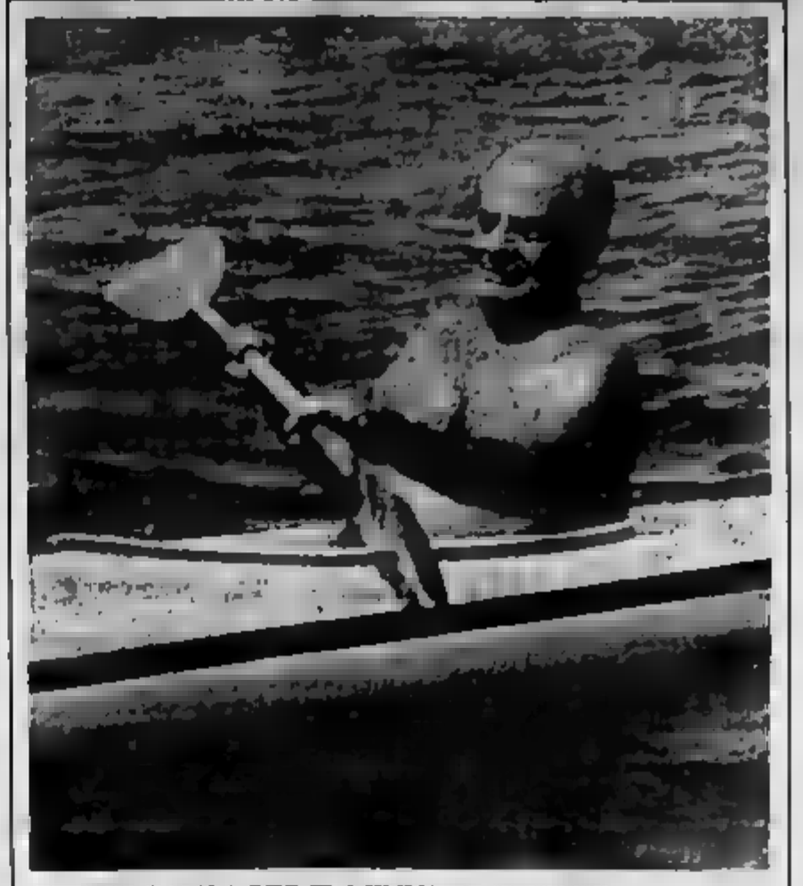
3) L'altro disegno [illegible] riguarda la rivalutazione delle pensioni superiori al minimo per un costo di 600 miliardi. In questo caso, gli adeguamenti saranno «personalizzati», in quanto calcolati in relazione agli importi [illegible] ciascuna pensione.

Tutte queste misure, se accolte, resterebbero in vigore fino al riordino [illegible] sistema pensionistico. Ma alla riunione [illegible] governo del 26 [illegible] si prevede battaglia. Non si escludono quindi slittamenti, [illegible] perché il ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato, tenne gli effetti di questi aumenti sulla finanza pubblica. Il deficit '89 è già sopra i 130 mila miliardi e sono inevitabili correttivi. Di qui la richiesta che gli adeguamenti [illegible] pensioni [illegible] siano coperti.

Il [illegible] è anche a riaprire anche il discorso sulla riforma e per il 30 agosto ha convocato al ministero le organizzazioni sindacali per una prima illustrazione della sua proposta di riordino. Al progetto stanno lavorando da più di un anno due commissioni tecniche: una per approfondire l'aspetto giuridico-politico del problema e l'altra per la parte economica e i relativi costi.

I sindacati andranno da Formica con richieste ben precise. «Il governo — dice Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil — deve entrare nell'ordine di idee che su alcuni punti come l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne da 55 anni, gli anni di riferimento per il calcolo della pensione (oggi sono cinque), l'unificazione della normativa, per cui le soluzioni le più morbide possibili, delle scelte occorre farle. Si tratta di compiere un'operazione che deve rimanere stabile per decenni». Comunque, per Cgil, [illegible] e Uil è già importante che nel libretto [illegible] sparita [illegible] contro l'Inpa. Ci sono dunque i presupposti per forzare le tappe [illegible] riforma troppe volte annunciata e troppe volte rimandata.

a. p.



GITA [illegible] CANOA PER IL MINISTRO [illegible]

Portoferraio. Il [illegible] è in vacanza. Il ministro delle Poste Oscar [illegible] ripresa durante una gita in canoa all'Isola d'Elba dove sta in ferie da vent'anni (Telefoto)

[illegible] Galloni e il preside manager

Caro direttore,
[illegible] letto [illegible] molto in[illegible] di [illegible] marzo [illegible] «Arriva il preside-manager» pubblicato su «La Stampa» del 18 agosto 1988 e [illegible] congratulo vivamente con l'autore perché [illegible] colto l'aspetto centrale della rivalutazione professionale a [illegible] solo economica che il nuovo contratto [illegible] [illegible] scuole tende [illegible] assicurare [illegible] capi di istituto.

Al termine dell'articolo Clemente Granata pone giustamente la domanda se la «programmazione» deve essere considerata «un mezzo di ordinaria amministrazione o un [illegible] riforma della scuola».

La risposta ovviamente non [illegible] può dare il contratto, ma la deve dare la [illegible] legge [illegible] autonomie [illegible] unità scolastiche [illegible] disegno di legge [illegible] accingo a presentare al Consiglio dei ministri.

Secondo [illegible] [illegible] legge la programmazione didattico-educativa (attività didattica e attività connesse) è momento essenziale della riforma che valorizza non solo la funzione [illegible] capo [illegible] istituto (cui competono l'iniziativa della proposta e [illegible] responsabilità esecutiva), [illegible] anche quella [illegible] collegi docenti chiamati a decidere sulla proposta [illegible] degli organi collegiali.

Affinché l'unità [illegible] sia viva [illegible] principi di autonomia e [illegible] darietà è [illegible] che siano chiari e distinti responsabilità e poteri tutti confluenti verso l'obiettivo comune e volti a qualificare studi e studenti allo scopo di rispondere meglio alle esigenze di un nuovo e più moderno rapporto tra scuola e lavoro, tra scuola e mondo [illegible].

Giovanni Galloni
ministro della Pubblica istruzione

[illegible] Sotto e Leoni giunta dc

LOCRI (Reggio Calabria) — Il democristiano Francesco Carnuccio, 35 anni, avvocato civilista, è [illegible] confermato [illegible] di Locri Carnuccio guida [illegible] giunta composta interamente da democristiani.

Il psdi: vertice a 5 sulla giunta

«Il problema delle intese dc-pci non è una questione privata tra De Mita e [illegible]» - Galloni: sì a queste alleanze purché non neppure «a dispetto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il psdi chiede un vertice dei partiti di governo sulle giunte «anomale». L'iniziativa, concordata ieri mattina dal segretario socialdemocratico Antonio Cariglia con il vicesegretario Ferdinando Facchiano, è in polemica con democristiani e socialisti: qual se il problema giunte si riduce a una questione privata fra i due maggiori alleati della coalizione, dice in sostanza il psdi. O si trova una regola, per l'estensione in periferia della formula usata per il governo centrale, oppure è inutile lamentarsi e polemizzare.

«Noi avevamo proposto di parlare [illegible] giunte all'ultimo vertice — ha ricordato Facchiano — ma allora si preferì non toccare l'argomento. A questo punto occorre un [illegible]. Perché o l'esplodere di questa polemica è dettato dall'urgenza di un'omogeneità politica fra centro e periferia, oppure è il [illegible] di questa o quel partito di essere sempre e comunque struttura portante del potere locale».

Sarà il presidente del Consiglio [illegible] Mita, martedì, il suo ritorno a Roma, a decidere sulla richiesta dei psdi. Ma intanto dall'interno della democrazia cristiana, in polemica con la linea ufficiale del partito che [illegible] chiesto [illegible] periferia di preferire [illegible] tutti i casi possibili giunte di pentapartito, cominciano a levarsi voci in difesa delle amministrazioni pci-psi.

«Un allargamento della giunta dc-pci *mi trovi favorevole* — ha detto il ministro dell'Istruzione Giovanni Galloni, uno dei leader della sinistra democristiana — purché queste [illegible] siano fatte a dispetto, cioè se sono costruite unicamente come gioco [illegible] potere per battere la concorrenza socialista».

[illegible] osserva che le giunte anomale sono nate «in casi limitati», ricorda che il psi ha costretto la dc all'opposizione [illegible] partito di maggioranza relativa formando giunte di sinistra, e polemicamente domanda: se il governo De Mita ha inaugurato la stagione degli accordi «di programma», senza [illegible] preconstituite, che c'è tutta questa rincorsa alla nostalgia per il pentapartito?

[illegible] Il capogruppo psi al Senato, Fabio Fabbri (che ha rilasciato un'intervista a «Il Giorno»), le considerate giunte anomale non nascono da «casi di germinazione spontanea, di 'movimento locale' [illegible] sfrontate alleanze di laboratorio, [illegible] sulla storica alternativa socialista». «Dc e psi — aggiunge il senatore — hanno deciso di puntellarsi a vicenda, diparitariamente, nell'illusione di far durare più a lungo quel bipolarismo che gli elettori hanno sconfitto».

Il repubblicano [illegible] resta in carica e [illegible] funzionario [illegible] Regione sostituisce la giunta

Catania, commissario e sindaco in tandem

[illegible] «Irrinunciabili i tagli [illegible] spese»

ROMA — I tagli alla spesa pubblica, [illegible] statuiti con la legge finanziaria, «vero banco di [illegible] per De Mita e la dc, sono un passaggio che i liberali considerano «irrinunciabile», a costo di aprire una crisi di governo. «Il fallimento della realizzazione del programma del governo — ha dichiarato il segretario pli Altissimo — può riaclare [illegible] coi[illegible] con la [illegible] della legislatura».

Per Altissimo la circolare di De [illegible] tetto delle spese ministeriali (aumenti non oltre il 14%) è solo «una misura tampone».

DAL NOSTRO [illegible]

CATANIA — Il protrarsi della crisi al Comune di Catania, dopo la [illegible] tentativo di varare una giunta senza la dc, ha fatto [illegible] venire scattare il commissariamento regionale. Torna dunque il dottor Nicolò Sciabbba, funzionario dell'assessorato regionale agli Enti locali. Il commissario si ripresenterà stamane a Palazzo degli Elefanti dopo un'assenza di appena venti giorni. Ma questa volta non dovrà occuparsi di tutta l'attività amministrativa, come aveva fatto per cinque mesi dopo l'autoscioglimento del Consiglio comunale. [illegible] invece, il [illegible] Enzo Bianco, repubblicano, eletto [illegible] cente, con il voto favorevole di una maggioranza estremamente composita comprendente tutti i partiti meno dc e msi.

[illegible] torna dunque per svolgere le [illegible] che sono proprie della giunta, quella giunta che Bianco non è riuscito a far eleggere [illegible] l'intervento di un folto [illegible] po di «franchi tiratori» annidatisi tra le file della maggioranza composta, oltre che dai repubblicani, [illegible] socialisti, comunisti, socialdemocratici, liberali, più i cinque esponenti della lista civica di Pannella e l'unico rappresentante della lista civica per Catania.

La decisione di far ritornare nella città etnea il dottor [illegible] è stata presa dall'assessore regionale agli Enti locali Canino, [illegible] ha ricevuto [illegible] i poteri assegnati la [illegible] primavera al commissario, ma solo — [illegible] — detto — per quanto riguarda [illegible] funzioni della giunta [illegible] [illegible] è abbastanza singolare: [illegible] sindaco e un commissario [illegible] competenze complementari, impegnati [illegible] a [illegible] l'ordinaria amministrazione. [illegible] conseguenza del regolamento degli enti locali in Sicilia che impone il pronunciamento in blocco da parte del Consiglio comunale sulla lista degli assessori e sul programma del sindaco e della sua giunta.

Una soluzione, quella dell'invio del dottor Sciabbba, già esperto [illegible] situazione amministrativa a Catania, che è stata caldeggiata dallo stesso sindaco. «Bisognava dare soluzione a quei problemi che non possono tenere il passo [illegible] (tattiche politiche», [illegible] Bianco, 37 [illegible], dirigente nazionale del partito repubblicano e dirigente d'azienda.

Il neo-sindaco ha previsto [illegible] per stamattina [illegible] primo incontro operativo con il commissario per affrontare [illegible] problemi di maggiore urgenza. [illegible] primo luogo, il pagamento [illegible] arretrati ai dipendenti comunali e di stipendi ai [illegible] [illegible] cooperative che hanno in appalto il servizio di nettezza [illegible]. Lo stesso Bianco ha inoltre [illegible] commissari *ad [illegible]* per l'adozione [illegible] altre due importanti delibere riguardanti la costruzione di un canale di gronda a Nord della città e di 12 edifici scolastici.

Sul piano più [illegible] politico, tutto è in alto mare. Fallito il [illegible] di una giunta senza la democrazia cristiana, si cercano nuove strade. La dc, partito di maggioranza relativa, ha dato un [illegible] esplorativo al professor [illegible] Ziccone, consigliere comunale e membro del Consiglio superiore della magistratura [illegible] che [illegible] place una giunta istituzionale, comprendente [illegible] tutti, [illegible] parla [illegible] accordo [illegible] dc, partito comunista e partito socialdemocratico. Ma ogni soluzione [illegible] a settembre.

Nino [illegible]

Fantacronache *di Stefano Reggiani*

Venerdì 12 / lunedì 15, un ragionamento come Nicolosi.

A Palermo la situazione è pericolosa, sera. E' giusto che i politici locali [illegible] preoccupino, è comprensibile che qualcuno tenti di minimizzare, mostrando assoluta fiducia nella capacità della giustizia di far chiarezza. Come si dice, pesa di più un sospetto che cento accuse. Magari, qualcuno si spinge troppo in là.

Il presidente della Regione Sicilia, Nicolosi, è indicato come il più autorevole dei prudenti, ma qualche [illegible] eccessiva. In un'intervista re[illegible] (*Epoca* n. 1976) ha commentato il quarto processo Ciancimino e il sospetto di fondamentali collusioni tra mafia e politica: «*Mi auguro che si entri al più presto nel cuore della presunta connessione tra criminologia e politica*». Forse voleva dire criminalità, ma la prudenza gli ha fatto velo. Tra cri[illegible]logia, studio dei criminali, e politica la connessione non è presunta, è costante, prevedibile è meglio che reprimere, talvolta (non sempre) [illegible] buoni frutti, se i criminologi [illegible] il loro mestiere. La prudenza va bene, ma se tutti facessimo come il presidente Nicolosi, ogni cronaca dalla Sicilia sarebbe problematica.

Come si direbbe? C'è stata una disarmonia di vedute all'interno della [illegible]. Procura [illegible] compiti da [illegible]gnare al sodicente pool antimafia. Questo gruppo di magistrati (fino a prova contraria) intenderebbe indagare su una serie di fenomeni criminali costituenti la presunta mafia (su cui non esiste ancora sentenza passata in giudicato). Opportunamente il sodicetto Csm li ha indotti a desistere. Ora si aspettano [illegible] immancabili reazioni da Roma, dove il sodicetto governo deve fingere di credere alla supposta mafia. Per venire incontro alle ansie demagogiche dell'opinione pubblica il ruta [illegible] una sedicente commissione antimafia che avrebbe [illegible] a Roma. Ma aspettiamo a dare giudizi, nessuno è antimafioso fino a sentenza definitiva.

In quella presunta isola

[illegible] alle ansie demagogiche dell'opinione pubblica il ruta [illegible] una sedicente commissione antimafia che avrebbe [illegible] a Roma. Ma aspettiamo a dare giudizi, nessuno è antimafioso fino a sentenza definitiva.

Martedì [illegible] non ne parteciperà alle conseguenze estreme l'ipotesi Sciascia? Sciascia ha il vantaggio che [illegible] sui posti e [illegible] una sensibilità esercitatissima. Quando si parla [illegible] mafia bisogna ascoltarlo, lasciarlo interloquire, riflettere sulle sue meditazioni, anche se vanno in una direzione che ci turba e che non vorremmo seguire. Facciamo un'ipotesi assurda: che non solo [illegible] siano gli antimafiosi di professione e per fare carriera, ma che la lotta antimafia sia condotta dalla mafia: con cautela, con accortezza. Che potremmo fare in questo caso, se perdessimo [illegible] gli ultimi la buona fede? Nulla, sconsolatamente nulla, [illegible] in quei giudici dove l'assassino è il pro[illegible].

Mercoledì 17, [illegible] Gorbaciov in polemica e una [illegible] maglie [illegible] che ricordino la stanza.

«*E così anche Pangua se ne va*».

«*Eh, già, questione di pochi mesi e poi dovrà lasciare la Casa Bianca, tocca a un altro*».

«*Se ne va vecchio, col cancro e con quelle maglie. Mah, hai...*».

«*Dico, non sei un po' cinico?*».

«*Senti, hai mai provato a fare [illegible] la perestrojka e un nuoto?*».

Giovedì 18, cannoneggiano nelle acque. Nei vecchi libri [illegible] geografia e nelle illusioni [illegible] coiddetti operatori turistici l'Italia è circondata per tre lati dal mare, invece è circondata [illegible] alghe. Informano le cronache: una [illegible] poltiglia, in cui sarebbe difficile trovare un varco, neppure se si fosse dotati evangelicamente del potere di camminare sulle acque. Quello che stupisce a ogni annuncio di catastrofe ecologica è lo stupore risentito degli [illegible]ti ai lavori, gli imprenditori del sole-e-mare si sentono colpiti da qualche macchinazione.

E' come se ci fossero tante Italie parallele, in competizione, ma non in comunicazione: le fogne e i bagni, le discariche e il paesaggio, l'entroterra «europeo» e la costa mediterranea, i fiumi e i pesci, l'aria e i fumi. Quando questi elementi paralleli vengono non per caso a contatto, sembra che abbiano infranto qualche regola del gioco. Ma come? Abbiamo chiuso gli occhi sulla casella dei veleni e lei ci fa il torto di restare [illegible] il tabellone? L'unica soluzione sarebbe che ci autorizzassimo di alghe parassitarie. Come il [illegible] nel deserto, e si placherebbero nello stesso tempo [illegible] e gli scrupoli morali.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Terrore

La maggior [illegible] [illegible] presenti si mette al sicuro salendo al piano di sopra, e di lì calandosi [illegible] una [illegible]. Ma i due banditi trattengono due impiegati. Una donna di 24 anni, Andrea Blecker, e il direttore dell'agenzia, Reinhard Alles, 34 [illegible]. Comincia una [illegible] faticosa [illegible] che [illegible] protrae per [illegible] giornata. I [illegible] vogliono denaro, [illegible] denaro, e un'auto veloce. Promettono che appena saranno [illegible] sicuro lasceranno liberi gli ostaggi. Verso sera, ecco un poliziotto che si avvicina alla [illegible] 2" in costume [illegible] bagno, perché [illegible] hanno voluto i banditi, tanto per evitare sorprese. Porta trecentomila marchi: ma non bastano.

Roesner e Degowski di scorte ne vogliono sempre. E poi l'auto, [illegible] dev'essere veloce, possibilmente una *Bmw 735*, e ancora due pala di manette. Altrimenti... Ecco di nuovo il poliziotto sommariamente vestito: porta la chiave della [illegible] che contiene altri centoventimila marchi. Le armi puntate al capo degli ostaggi, finalmente i due lasciano [illegible] banca: [illegible] [illegible] agenti di polizia, [illegible] reparti speciali, [illegible] impotenti mentre si avvicinano alla [illegible]. E' una Audi, [illegible] dapprima al [illegible] per Oldebeck, poi imbocca l'autostrada verso Nord.

Mercoledì mattina la polizia comunica: perduta ogni traccia dei fuggiaschi. Hanno più volte cambiato macchina, e si presume che abbiano continuato a girellare per le pianure della Vestfalia. Più tardi la polizia intercetta la telefonata di uno dei due. Ha chiamato casa, e probabilmente sapendo di essere ascoltato da chi già dà la caccia chiede, minacciando, che ogni ricerca sia interrotta. A metà pomeriggio annuncio ufficiale: ogni ricerca è interrotta. Ma nonostante questo si attende invano che gli ostaggi, liberi, si facciano vivi.

E' [illegible] mercoledì quando la scena del dramma si sposta [illegible] Brema. E gli sviluppi si [illegible] incandescenti. I due scendono dall'auto e se ne vanno a piedi per le vie del centro. Hanno sempre i [illegible] ostaggi sotto [illegible]. Da un negozio telefonano alla polizia: [illegible] piantarla [illegible] correrci dietro. Nonostante i dinieghi ufficiali si [illegible]. Tornano verso la loro auto, catturano un terzo ostaggio, una [illegible]. Poi [illegible] loro strada si trova a [illegible] un autobus carico di passeggeri. E' un normale autobus urbano linea 53. I due banditi [illegible] salgono sopra, e in questo momento gli ostaggi sono una trentina.

C'è anche una complice: è Marion Loeblich, 24 anni, la donna [illegible] Roesner, [illegible] si ha raggiunti a Brema armata di pistola, e adesso è lei che tiene a bada i passeggeri. Perché i due banditi hanno una cosa, [illegible] in programma: una conferenza stampa. Una squadra del secondo canale televisivo li raggiunge sull'autobus. [illegible] Roesner [illegible] presta all'intervista. E' spavaldo, spregiudicato. Dice che [illegible] lui e Dieter non hanno più niente da perdere. Che sulla sua vita lui ci sputa sopra. Approfitta del podio radiotelevisivo per avanzare nuove richieste: altro denaro, tre o quattrocentomila marchi, un'altra macchina, e la promessa che la polizia gli si leverà dalle calcagna.

La polizia non risponde, e il nono autobus della linea 53 esce da Brema, imbocca l'autostrada per Amburgo. Ci sono a bordo ventotto persone: i due banditi, la complice, ventidue ostaggi. Fra questi ultimi quattro o cinque bambini. Qualcuno è stato lasciato andare: come i due ostaggi originari di Oldebeck, come una vecchia signora un po' malandata. Per gli altri comincia una tremenda avventura. E' la notte fra mercoledì e giovedì. Dietro una scorta a una stazione di servizio la polizia ottiene Morlau, in ragazzo di Rotenburg. Lui esce dall'autobus con una bambina [illegible] nove anni, Tatiana [illegible] Giorgi, le punta [illegible] pistola [illegible] tempia: [illegible] polizia cede e restituisce la complice.

Ma il sangue [illegible] ugualmente. La prima vittima è un ragazzo italiano [illegible] quindici anni, Emanuele, [illegible] di Tatiana. Aveva tentato di difendere la sorellina: Degowski gli appoggia sulla guancia [illegible] canna della pistola e spara. Due giornalisti che erano saliti sull'autobus [illegible] portano fuori, ma i soccorsi tardano, morirà poche ore più tardi nell'ospedale di [illegible]. Poco dopo la [illegible] da vittima [illegible] Ingo Hansen, [illegible] anni, un poliziotto di Brema. Resta ucciso per uno scontro nella sua auto di servizio, lanciata all'inseguimento dell'autobus. Altri tre agenti [illegible] no feriti. Frattanto banditi e ostaggi [illegible] direzione, puntano sul confine d'Olanda.

Eccoli oltre frontiera, a Oldenzaal. Sarà la polizia olandese a concedere la sospirata [illegible] e prima ottiene la [illegible] dei bambini che sono [illegible] gli ostaggi. Mentre [illegible] e Degowski ispezionano la macchina, [illegible] prigionieri [illegible]. I banditi si inorridiscono e sparano. Feriscono a una mano l'autista dell'autobus, a una [illegible] ha la loro stessa complice. E' finalmente il momento [illegible] [illegible] la maggior parte degli ostaggi. Soltanto due donne restano nelle mani dei banditi, che con [illegible] a compagna ferita ripartono sulla *Bmw*. Tornano [illegible] il confine e rientrano in patria.

A Wuppertal prendono in [illegible] [illegible] e distribuiscono [illegible] Marion. E' il mattino di ieri, è la terza giornata di questa incredibile avventura. Ecco i due [illegible] dentro pedonale di [illegible]. Si fermano. Si ribellano, devono [illegible] distrutti [illegible] stanchezza. La polizia li tiene d'occhio [illegible] non interviene. Nuova breve conferenza stampa, nuova promessa: ostaggi liberi se la polizia ri[illegible] a seguirci. Quando [illegible] l'una ripartono, sulla loro auto con targa olandese c'è un sesto passeggero [illegible] Roebel, vicedirettore [illegible] quotidiano locale *Express*. Tu vieni con noi, gli hanno detto.

Mezz'ora più tardi, sull'autostrada Colonia-Francoforte, il cruento epilogo del dramma. I reparti d'assalto della polizia [illegible] Nordrhein-Vestfalia attaccano all'altezza di Bonn, poco prima del confine regionale [illegible] la Renania-Palatinato. Roebel è stato fatto scendere da [illegible] minuti. L'auto [illegible] fuggiaschi e degli ostaggi viene intercettata e bloccata: da una *Mercedes* escono sei uomini inappuntabili, c'è una misteriosa esplosione, in pochi secondi è una tempesta di raffiche.

Alfredo Venturi

(Altri servizi a pagina 6)

Sicilia

dalla questione meridionale e attenuare, [illegible] è costituzione di un organo speciale, al principio dell'unità nazionale San Giuliano replicò che il principio [illegible] unitario, a cui egli era fedele, [illegible] poteva impedire che i casi eccezionali andassero ammagrati con [illegible] marginali.

I socialisti, come sappiamo, sostennero che occorreva garantire le libertà di associazione e permettere la costituzione delle leghe. La legge passò, ma i deputati siciliani si spaccarono secondo una diagonale che lasciava nel campo degli oppositori, per ragioni diverse, parlamentari di destra e di sinistra. De Felice Giuffrida, esponente del populismo siciliano, si spinse a sostenere, come Nunzio Nasi, che la «mafia», [illegible] si diceva allora, aveva alle sue origini un inoppugnabile bisogno di giustizia ed era la risposta della fierezza isolana [illegible] prepotenza dei padroni. Disse anche, per meglio dimostrare [illegible] sua tesi, che essa era scomparsa all'epoca dei «fasci» perché [illegible] diventata inutile nel momento [illegible] in cui la protesta popolare aveva potuto esprimersi liberamente.

Altri si dichiarano favorevoli al commissario nella speranza che egli avrebbe rotto la trama [illegible] clientele e introdotto nuovamente nella gestione degli affari siciliani i criteri [illegible] buona [illegible] [illegible] [illegible] a dissero contrari per il timore che egli diventasse una sorta [illegible] «vicerè».

Quando Mussolini mandò [illegible] Sicilia, [illegible] poteri speciali, uno dei pochi prefetti che aveva resistito agli squadristi nella Valle Padana, non vi fu dibattito parlamentare. Se vi fosse stato avremmo assistito probabilmente a [illegible] stessa [illegible] di campo. Gli oppositori non avrebbero denunciato il vicerè, ma il proconsole è restato all'arrivo del prefetto Mori con argomenti non troppo diversi con cui una parte del Parlamento si era opposta al conte Codronchi, [illegible] commissario civile del governo [illegible] Radini.

Cercare la continuità [illegible] di un problema è una consolazione soltanto per gli [illegible] che [illegible] sono tenuti a risolverlo. Ma è utile conoscere l'antefatto [illegible] [illegible] vicenda che si [illegible] sona [illegible] momento dell'unità dello Stato e in cui riecheggiano [illegible] paure — quella dei vicerè, ad esempio — che appartengono a periodi più antichi della storia [illegible].

Ed è utile sapere ad esempio che sul problema dell'esercizio dei poteri statali in Sicilia [illegible] per molto tempo ancora schieramenti eterogenei. Non è mai facile accettare il principio che lo Stato può agire direttamente [illegible] una regione all'altra, soprattutto dopo che la riforma regionale ha risolto, teoricamente, il problema [illegible] difformità amministrativa della Sicilia.

E' ancora più difficile quando [illegible] il fronte degli oppositori comprende coloro che credono fermamente all'unità dello Stato e coloro che lo vogliono [illegible] per meglio continuare a governare i suoi secondo i propri interessi, coloro che non vogliono il vicerè o il [illegible] console in nome della fierezza siciliana e coloro che non [illegible] vogliono [illegible] della democrazia [illegible] poiché non tutti gli argomenti dell'opposizione sono egualmente confessabili, accade che quelli meno nobili si nascondano sotto l'ala protettiva degli argomenti più no[illegible]. Forse il dibattito [illegible] poteri di Sicilia [illegible] guadagnerebbe [illegible] sapessimo, con maggiore trasparenza, chi è contro e per quali ragioni.

Sergio Romano

Veleni

[illegible] e in generale chi ha il potere di decidere i cambiamenti indispensabili nei modi [illegible] produrre, di consumare, di usare l'ambiente naturale.

Lo scenario è richiesto a gran voce non soltanto in Italia: il Trattato di Atene per la salvezza del Mediterraneo, firmato [illegible] 1980 da dieci nove Paesi rivieraschi, non [illegible] dato i frutti promessi a causa della lentezza dei governi nel rendere operante [illegible] disciplina che vieta lo scarico in mare di certe sostanze e limita quello di altre (dicevamo compreso).

L'Anno Europeo dell'Ambiente [illegible] è concluso con una [illegible] di ven e propri «flaschi»: [illegible] 198 [illegible]ve a difesa [illegible] l'ambiente ben 55 sono [illegible]te lettera morta. Sono un gioco enormi interessi economici ma anche la capacità dell'Europa [illegible] [illegible] il notione fondamentale dei limiti dello sviluppo almeno in certi settori e di cercare nuove strade per rendere lo sviluppo compatibile con [illegible] equilibri ambientali. Primo passo riconoscere che i [illegible] [illegible] [illegible] raggiungendo la soglia della saturazione.

Mario Pasta

Dunga, punto di forza del viola

Al torneo in memoria di Baretti, Samp e Fiorentina costrette ai supplementari

Vialli-Dunga, botta e risposta

L'incontro di Aosta per designare la squadra vincente [illegible] molto combattuto - In gol prima i blucerchiati, poi i viola

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Ogni finale [illegible] getta addosso alle protagoniste il peso [illegible] tensioni e di emozioni maggiori. Per la Fiorentina, poi, la serata di ieri al «Puchoz» è stata particolare. Il [illegible]feld era in palio nel nome di Pier Cesare Baretti, presidente viola.

Anche per noi giornalisti un clima speciale. Un anno fa [illegible] questi tempi parlavamo ancora con Pierce dicendogli «ciao presidente». Adesso tutto ci sembra lontano. Lontana persino la partita, per quanto bella. Giocata con slancio ma senza cattiverie se non sporadiche, per stanchezza. Lavoro [illegible] pesante [illegible] Magni, né era stato pesante quello di Trentalange a Saint-Vincent [illegible] peraltro il trentenne medico torinese ha bagnato bene i galloni di serie A, concedendosi qualche presidismo (regolamento alla mano) [illegible] non colto dal pubblico [illegible] segno [illegible] classe.

[illegible] Fiorentina ha cominciato a punzecchiare la Sampdoria con Davide Pellegrini, sostituto in cascia [illegible] maglia dell'affaticato [illegible] gorlovo.

Vierchowod a faticare, [illegible] sicuro delle qualità dell'avversario diretto. [illegible] Baggio, Mannini. Boskov pensando alla Coppa Italia [illegible] tenuto [illegible] bambagia Mancini, almeno all'inizio: squalificato, non potrà giocare domenica, ed allora ecco in campo Pradella (altra velocità però) a fianco di Vialli.

Vivacizzato [illegible] duelli Pellegrini-Vierchowod [illegible] match è [illegible] nel [illegible] a cavallo [illegible] quarto d'ora. [illegible] iniziative di Vialli hanno mandato in tilt (13' e [illegible]') la difesa viola, con palla sibilante attorno [illegible] linea bianca ma senza danni per Landucci.

[illegible] I blucerchiati [illegible] Bosseno più [illegible] e prudente, più avanti il pepe di Salsano in supporto [illegible] punte. Molto gioco a centrocampo, poche fiammate.

Stupenda quella del 25' a [illegible] 26'. Dossena usciva [illegible] scoperto, allargava un dribbling sulla trequarti campo e vedeva il [illegible] nel quale infilare il pallone. Un lancio di 40 metri che Vialli [illegible] già intuito scattando col giusto anticipo. [illegible] difesa in linea viola era saltata e Vialli concludeva con un pallonetto delizioso. Un [illegible] da cineteca [illegible] calcio, [illegible] apriva un [illegible] di superiorità [illegible] Samp nel quale Cerezo pativa di dover [illegible] cora fare il libero, di non potersi divertire più avanti con i compagni.

Vialli, la serata di vena, diventava protagonista. Baggio cercava di replicare con tocchi di classe, [illegible] il coro attorno a lui era meno intonato di quello diretto da Boskov.

Il pareggio (34') [illegible] con [illegible] per opera di Dunga. Colpo di tacco di Baggio [illegible] si vedeva chiuso dal muro avversario, e botta terribile [illegible] 35 metri [illegible] brasiliano, giusto [illegible] «sotto» alla destra di Pagliuca il quale partiva in u[illegible] senza speranza.

Uscito Edu lasciando il posto a Muller e di colpo la partita si [illegible] Roma in vantaggio [illegible] e il Torino poteva partire [illegible] contropiede [illegible] la coppia Muller-Skoro. Prima lo jugoslavo quindi il brasiliano si sprecavano varchi fallendo [illegible] conclusione [illegible] eccesso di virtuosismo. Al 74' Muller andava in profondità e batteva rasoterra: Peruzzi confermava tutte le sue qualità distendendosi sulla sinistra per abbrancare.

La Roma non ci stava [illegible] perdere la quinta [illegible] consecutiva, almeno [illegible] e la [illegible] una [illegible] Gritti (79') scordandosi [illegible] dover fare il regista e partendo palla al piede consegnandola a Signorini che poteva impostare il contropiede finalizzato [illegible] Voeller da distanza ravvicinata dopo [illegible] Renato-Gerolin.

b. p.

1-1

[illegible] Landucci; Calisti (55' Bosco), Carobbi; Dunga (46' Gelsi), Battistini, Rysen; Mattei, Cucchi, D. Pellegrini, Baggio, Di Chiara.
Sampdoria: Pagliuca; Mannini, Carboni; Pari, Vierchowod, Salsano; Victor, Cerezo, Vialli, Pradella [illegible] Mannini), Dossena (73' [illegible] Pellegrini).
Arbitro: Magni.
Reti: 25' Vialli; 34' Dunga.
Spettatori: [illegible].

Gianluca Vialli, ancora protagonista [illegible] [illegible] finale [illegible] Memorial [illegible]

(55') quello di [illegible] (gran secondo tempo) avventato in angolo da [illegible] che [illegible] reva [illegible] rischi.

Tornava alla [illegible] Vialli (80') con [illegible] acrobatico e con [illegible] tiro di poco oltre il palo, poi la Sampdo[illegible] [illegible]a [illegible] decidere il match [illegible] [illegible] in forcing ma trovava [illegible] risposte secche e capaci della Fiorentina. [illegible] così ai supplementari, [illegible] previsto da un regolamento magari un po' troppo severo per un torneo amichevole, sia [illegible] prestigioso [illegible] [illegible] «vero» come quello giocato [illegible] Saint-Vincent e Aosta.

Ma evidentemente questa lunga [illegible] di calcio [illegible] vuole concludersi, e [illegible] titolo di reginetta del calcio senza punti meritava un supplemento [illegible] fatica [illegible] i venti[illegible]due [illegible] campo.

[illegible] [illegible]

Giallorossi [illegible] granata confermano nella sfida diretta [illegible] Saint-Vincent per il terzo posto I problemi che travagliano Liedholm [illegible] Radice

Il Torino perde Sabato e la partita

La Roma interrompe la serie nera solo grazie ai rigori - I tempi regolamentari si erano chiusi in parità [illegible] gol [illegible] [illegible] Voeller - Decisivo un [illegible] di Ezio Rossi dal dischetto

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — La Roma sul campo è così così, in fatto di tiri, ma dal dischetto è infallibile. Battendo Lorieri con grande sicurezza Desideri, Voeller, Policano, Renato [illegible] nel[illegible] hanno siglato il 5-4 (per i granata errore [illegible] Rossi al secondo tiro) per il terzo posto del Trofeo Baretti, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari con le due reti segnate da Skoro e Voeller. Ai penalty, per i granata era partito bene Zaffaroni e dopo l'errore [illegible] [illegible] andati [illegible] a bersaglio Gritti, Benedetti e Muller. Questo al termine [illegible] una partita risvegliatasi [illegible] tanto dopo una quarantina di minuti di gioco confuso e che ha offerto poche indicazioni agli allenatori per un [illegible] turbillon di sostituzioni anche forzate. Dolorose quelle del Torino, perché Sabato ha riportato [illegible] frattura al braccio e Cravero potrebbe anche essere costretto a un riposo [illegible] breve.

[illegible] quaranta minuti Torino e Roma [illegible] offerto un'esibizione di tango, con i pochi «passi» migliori eseguiti dalle coppie Ferri-Renato e Brambati-Rizzitelli, almeno obbligate a mostrare le contate in conseguenza delle marcature strette ordinate da Radice. La terra copriva, nessuno [illegible] parte giallorossa la [illegible] [illegible] ovviamente [illegible] a zona, composta da Benedetti e Voeller ha avuto cari «abbracci» in quanto il tedesco cercava di arretrare per trovare spazio.

Prima delle [illegible] granata che hanno risvegliato la [illegible] soltanto [illegible] episodio, spiacevole, che probabilmente priva il Torino di [illegible] per qualche tempo. All'8', [illegible] centro di Edu dalla sinistra, Nela ha appoggiato indietro al portiere Peruzzi un pallone troppo [illegible]. [illegible] traiettoria della sfera si è inserito Sabato che è andato a tentare il pallonetto ma si è scontrato con il portiere cadendo rovinosamente a terra. La diagnosi parla [illegible] frattura dell'avambraccio sotto il gomito destro. Al suo posto è subentrato il giovane Landonio.

La partita è [illegible] avanti [illegible]') la difesa viola, con palla sibilante attorno [illegible] linea bianca ma senza danni per Landucci.

[illegible] I blucerchiati [illegible] Bosseno più [illegible] e prudente, più avanti il pepe di Salsano in supporto [illegible] punte. Molto gioco a centrocampo, poche fiammate.

Stupenda quella del 25' a [illegible] 26'. Dossena usciva [illegible] scoperto, allargava un dribbling sulla trequarti campo e vedeva il [illegible] nel quale infilare il pallone. Un lancio di 40 metri che Vialli [illegible] già intuito scattando col giusto anticipo. [illegible] difesa in linea viola era saltata e Vialli concludeva con un pallonetto delizioso. Un [illegible] da cineteca [illegible] calcio, [illegible] apriva un [illegible] di superiorità [illegible] Samp nel quale Cerezo pativa di dover [illegible] cora fare il libero, di non potersi divertire più avanti con i compagni.

Vialli, la serata di vena, diventava protagonista. Baggio cercava di replicare con tocchi di classe, [illegible] il coro attorno a lui era meno intonato di quello diretto da Boskov.

Il pareggio (34') [illegible] con [illegible] per opera di Dunga. Colpo di tacco di Baggio [illegible] si vedeva chiuso dal muro avversario, e botta terribile [illegible] 35 metri [illegible] brasiliano, giusto [illegible] «sotto» alla destra di Pagliuca il quale partiva in u[illegible] senza speranza.

Uscito Edu lasciando il posto a Muller e di colpo la partita si [illegible] Roma in vantaggio [illegible] e il Torino poteva partire [illegible] contropiede [illegible] la coppia Muller-Skoro. Prima lo jugoslavo quindi il brasiliano si sprecavano varchi fallendo [illegible] conclusione [illegible] eccesso di virtuosismo. Al 74' Muller andava in profondità e batteva rasoterra: Peruzzi confermava tutte le sue qualità distendendosi sulla sinistra per abbrancare.

La Roma non ci stava [illegible] perdere la quinta [illegible] consecutiva, almeno [illegible] e la [illegible] una [illegible] Gritti (79') scordandosi [illegible] dover fare il regista e partendo palla al piede consegnandola a Signorini che poteva impostare il contropiede finalizzato [illegible] Voeller da distanza ravvicinata dopo [illegible] Renato-Gerolin.

b. p.

6-5

Roma: Peruzzi; Oddi (46' Gerolin), [illegible] (46' Policano); Manfredonia, Collovati, Signorini; Renato, Desideri, Voeller, Giannini [illegible] Conti), Rizzitelli.
Torino: Lorieri; Brambati, G. Ferri; E. Rossi, Benedetti, Cravero (55' Zaffaroni); Fuser (77' Pusceddu), Sabato (10' Landonio), Gritti, Edu (57' Muller), Skoro.
[illegible]: 41' Skoro; 79' Voeller; ai rigori: Zaffaroni, gol; Desideri, gol; E. Rossi, fuori; Voeller, gol; Gritti, gol; Policano, gol; Benedetti, gol; Renato, gol; Muller, gol; Gerolin, gol.
Arbitro: Trentalange.

Presto risolto il caso Muller

Autorizzato il pagamento al San Paolo - Per Sabato probabile un intervento chirurgico al gomito fratturato - In [illegible] per Trieste anche Cravero - Voeller: «Adesso avremo più tranquillità»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Due allenatori già [illegible] sulla bufera, (scherzi del calcio d'agosto) hanno tirato (ieri un sospiro [illegible] sollievo. L'esito dei rigori non conta, l'1-1 del 90' ha spezzato la serie negativa (tre sconfitte) del Toro, quella [illegible] più brutta (4 match persi) della Roma. Radice e Liedholm continuano però a vivere a nervi tesi. Il tecnico granata ha perso Sabato per infortunio, quello giallorosso non è ancora convinto del modulo a tre punte anche se ieri ha schierato il tridente tra la sorpresa generale.

I guai del Torino sono fisici. Sabato starà fermo una decina di giorni, [illegible] il gomito destro fratturato, ci sono frammenti nell'olecrano, dovrà essere operato. Così hanno [illegible] all'ospedale di [illegible] dove l'[illegible] dopo averlo ingessato hanno consigliato l'intervento. Dovrebbe essere compiuto [illegible] prossimi giorni [illegible] Torino dal prof. Solimi. «*Io ho tentato un pallonetto e Peruzzi* [illegible] *uscito a pambe alte, come fan tutti i portieri* [illegible] *resto, colpendomi probabilmente con il ginocchio*» ricorda Sabato. Lo sfortunato giocatore si augura comunque [illegible] [illegible] pronto per metà settembre.

Ma oltre al centrocampista potrebbe mancare domenica a Trieste anche Cravero. Il libero è dovuto uscire per un risentimento muscolare all'adduttore della gamba sinistra. [illegible]ne dopo l'allenamento il prof. Calzolano e il dott. Campiri scioglieranno le riserve. Radice è fiducioso e conta comunque sul recupero di Conti, ieri ancora fuori.

«*Per fortuna ho schierato* [illegible] *a centrocampo* — afferma Radice — *almeno così si è riabituato al ruolo. Muller, invece* [illegible] *solo nella ripresa perché non stava tanto bene* (pare una leggera intossicazione, n.d.r.) *e il dubbio* [illegible] *transfer che non arriva mi ha costretto a rivedere anche Gritti*».

Radice può stare tranquillo. Si sta [illegible] risolvere il [illegible] Muller. Ieri è stato dato il via [illegible] pagamento per l'acquisto del giocatore. Il San Paolo riceverà quindi 13 miliardi [illegible] dollari pattuiti e potrà rilasciare il transfer ai centravanti [illegible] modo che il Torino possa impiegarlo [illegible] domenica a Trieste in Coppa Italia.

Sul gioco del Toro, Radice [illegible] dichiarato: «*Nel finale poteva anche starci il loro gol, eravamo ormai in formazione rimaneggiata. Direi però che rispetto al dian*[illegible] [illegible] *martedì con la Fiorentina, la squadra ha saputo* [illegible] *bene in campo, ha giocato con precisione e coprendo bene* [illegible] *retroguardia dove comunque i tre difensori hanno ben marcato le tre punte giallorosse*».

I guai di Liedholm sono ancora di natura tecnica. Tancredi è rimasto fuori: «*Per domenica* — [illegible] il tecnico giallo[illegible] — *la logica* [illegible] *supporrebbe di schierarlo, ma Tancredi ha anche un piccolo dolorino alla caviglia*». L[illegible]ma Peruzzi, che pure ha navigato in occasione del gol granata e anche poco prima su tiro di Edu, continua ad avere la fiducia di Liedholm. «*E' il nostro Tyson*» [illegible] un [illegible] punto Liedholm. Probabilmente si riferiva all'intervento da ko su Sabato.

Intanto [illegible] Roma [illegible] ritrovato ieri [illegible]zitelli. «*Per me* [illegible] *andato bene* — conferma Liedholm — *come* [illegible] *e Renato. Singolarmente non ho dubbi sulle risorse di questi tre giocatori, ma* [illegible] *il modulo di gioco che mi lascia perplesso, continuiamo ad essere troppo scoperti dietro. Non ci siamo ancora*». Giannini è uscito nella ripresa per far posto a Conti che dovrà sostituirlo a Prato in Coppa. Il regista della Nazionale [illegible] squalificato. Conti ha dimostrato con [illegible] grande prestazione che c'è anche spazio per lui.

Voeller inquadra bene la situazione: «*Il mio gol serve solo a coltivare altre polemiche, adesso avremo un po' di pace,* [illegible] *quattro sconfitte consecutive dobbiamo dimenticarle subito, da domenica comincia il calcio* [illegible]. E Renato nervoso (dopo il tiro di rigore se l'è presa con i tifosi): «*Adesso non perdiamo più*».

Franco Badolato

calcio flash

[illegible] Suarez [illegible] [illegible] della Spagna

MADRID — Luis Suarez da ieri è ufficialmente il nuovo allenatore della [illegible]nazionale spagnola di calcio. Lo ha annunciato la federcalcio iberica. Suarez, che succede a Muñoz, ha 53 anni ed è considerato il più grande talento calcistico espresso [illegible] Spagna. Nella sua carriera di calciatore ha [illegible]to nel Barcellona e nell'Inter. Ha cominciato la carriera di tecnico in Italia dove ha allenato Cagliari, Inter e Como: dal 1980 era passato sulla panchina della nazionale under 21 spagnola.

[illegible] [illegible] ri[illegible] [illegible]

Con l'inizio della Coppa Italia torna domenica prossima il Totocalcio. Ecco i tredici pronostici per la schedina del [illegible] numero 1:

Ancona-Pisa; Arezzo-Sampdoria; Barletta-Bari; [illegible]na-Udinese; Foggia-Catanzaro; Genoa-Fiorentina; L.R. Vicenza-Verona; Messina-Campobasso; Padova-Lecce; Parma-Inter; Pescara-Lazio; Sambenedettese-Bologna; Triestina-Torino.

[illegible] Il secondo [illegible] di Coppa Italia

MILANO — Varato dalla Lega il calendario della seconda giornata di Coppa Italia, in [illegible] mercoledì prossimo 24 agosto:

GIRONE 1: Brescia-Ascoli e Inter-Monopoli [illegible] Varese) [illegible] 20,30; Reggina-Parma 20,[illegible].

GIRONE 2: Catanzaro-Cesena 17,30; Foggia-[illegible] e Udinese-Triestina 20,30.

GIRONE 3: Campobasso-Pescara, Lazio-Licata e Messina-Milan 20,30.

GIRONE 4: Cosenza-Atalanta, Juventus-Vicenza e Verona-Taranto 20,30.

GIRONE 5: Empoli-Roma, Piacenza-Monza e Prato-Como [illegible].

GIRONE 6: Fiorentina-Avellino (a Pistoia), Genoa-Ancona [illegible] Savona), Viareggio-Pisa, 20,30.

GIRONE 7: Bari-Napoli [illegible] Barletta-Sambenedettese, 20,30; Bologna-Spezia [illegible] [illegible] [illegible] 20,45.

GIRONE 8: Modena-Lecce, Padova-Arezzo, Sampdoria-Cremonese (ad Alessandria) [illegible].

[illegible] Argentina, 3 punti e niente pareggi

BUENOS [illegible] — Profondamente modificate [illegible] regole [illegible] campionato argentino che prenderà [illegible] via l'11 settembre. La vittoria sarà premiata con tre punti, mentre non ci sarà il pareggio. In caso di parità si procederà ad una serie di cinque calci di rigore con eventuale prosieguimento ad oltranza, assegnando due soli punti al vincitori ed uno al perdenti. Questo sistema verrà però utilizz[illegible] solo per i play-off scudetto. Al fini della retrocessione varrà il sistema [illegible] con due punti a chi vince, uno ciascuno in caso di parità.

[illegible] Le [illegible] [illegible] [illegible]

MEMORIAL BARETTI: finale per il [illegible] posto, Roma-Torino 5-5 ai rigori (1-1 al 90').

Monopoli-Bari 1-1 (8' Rizzo, 48' Losetto).

Taranto-Fasano 2-0 (56' [illegible] [illegible] Tagliaferri).

Potenza-Brindisi 3-1.

Licata-Venezia [illegible] 1-0 (66' Laneri).

La società diventa un maxi-parcheggio per le grandi

A.A. Avellino affittasi

Il rilancio con i prestiti da Napoli, Juventus [illegible] Roma

AVELLINO — L'amichevole [illegible] Napoli con il Racing ha riportato il grande calcio ad Avellino e già la provincia, dopo [illegible] grandi paure di luglio, [illegible] prepara al campionato [illegible] riscosso. Dopo l'onta della retrocessione, [illegible] risch[illegible] della cancellazione dal calcio professionistico è stato scongiurato proprio [illegible] extremis ed [illegible] si sprecano i fieri propositi di sana ed oculata [illegible] stione e [illegible] puntuale [illegible] nel grande giro.

La situazione finanziaria [illegible] i nuovi dirigenti e fans [illegible] necessità virtù. In attesa dell'aumento del capitale sociale a 5 miliardi, la politica della [illegible] si impone [illegible] ogni livello. La sponsorizzazione di Calisto Tanzi [illegible] [illegible] chio Dietalat campeggerà sulle maglie degli irpini [illegible] [illegible] prima partita di Coppa Italia, [illegible] prossima con il Taranto) e la corsa di [illegible] eccellenti non consentiranno gli acquisti che la tifoseria sogna.

Il presidente Magnotti conta molto [illegible] prestiti [illegible] [illegible] collegati [illegible] [illegible] categoria. Anche ieri il presidente [illegible] [illegible] ribadito l'intenzione di [illegible] una [illegible] all'Avellino. L'ultima parola, però, spetta [illegible] Ottavio Bianchi, il quale potrà pronunciarsi solo dopo le prime gare di Coppa Italia. I nomi [illegible] Filardi [illegible] Carannante sono i più ricorrenti.

Anche la Roma dovrebbe [illegible] per un [illegible] alle [illegible] Enzo Ferrari l'attaccante [illegible] [illegible] il [illegible] minore [illegible] Giannini. Con la Juventus ci sono contatti per [illegible] sore Napoli e per l'indimenticato idolo della tifoseria irpi[illegible] [illegible] Beniamino Vignola. Il presidente dell'Inter, infine, sembrerebbe disposto a parcheggiare in Irpinia il giovane Morello.

La politica dei prestiti [illegible] addice ad una società [illegible] tra banche e società finanziarie è [illegible] a trovare il bandolo della [illegible] aggrovigliata [illegible] all'inverosimile da una gestione spendaccione [illegible] priva [illegible] prospettive. L'Avellino visto finora nelle amichevoli è apparso sufficientemente solido in [illegible] [illegible] spigliato a centrocampo, ma inoffensivo [illegible] [illegible] d'attacco. Ferrari, quindi, chiede [illegible]meno due punte e la conferma di Bertoni. Diventa sempre più probabile il ritorno in Irpinia di Pier Paolo Marino, il quale attende dal presidente [illegible] un segnale [illegible] via libera.

Giuseppe [illegible]

Lobanowski, la paura è passata

Il ct sovietico, ricoverato [illegible] [illegible] per una crisi cardiaca, sta meglio: entro [illegible] paio di giorni potrà tornare in patria

[illegible]Sfax — Valery [illegible]obanowski non è in pericolo di vita. I [illegible] dell'Hôpital Régional di [illegible] contano di dimetterlo [illegible] uno o due giorni, massimo. La crisi cardiaca (la terza, in due anni) [illegible] in via di superamento.

Il commissario tecnico della nazionale [illegible] vietica e allenatore della [illegible]namo Kiev è stato ricoverato d'urgenza nella tarda sera di [illegible] coledì, dopo il collasso accusato all'Hotel Bilia di St-Vincent dove aveva partecipato [illegible] tavola rotonda, organizzata dalla Sitav, sul tema «*Rivalutare tecniche del campionato europeo di calcio '88*».

Lobanowski [illegible]a accusato malesseri già a mezzogiorno, dopo aver tenuto la relazione. «*Sarà il caldo, sarà la fatica per gli ultimi piaggi affannosi*» aveva detto nel pomeriggio incontrando i giornalisti. In serata, nella [illegible] camera, la crisi. Le prime cure, al Bilia, [illegible] parte del prof. Ciancaveria che seguiva i lavori degli [illegible] [illegible] Europa. Quindi il ricovero.

All'Hôpital [illegible] il prof. [illegible] Devoti, primario di cardiologia, ha fatto il punto sulle condizioni del paziente: «*L'elettrocardiogramma presentava qualche dubbio, e visti i precedenti* [illegible] *ricovero è stato opportuno.* [illegible] *in* [illegible] *gli ultimi esami, penso che in due o tre giorni il signor Lobanowski sarà dimesso. Non dovrebbero insorgere altri problemi. Le sue condizioni* [illegible] *salute* [illegible] *buono critiche*».

Valery Lobanowski ha cinquant'anni, [illegible] '73 guida la Dinamo Kiev (che ha portato alla vittoria [illegible] [illegible] Coppe d[illegible] Coppe e [illegible] una Supercoppa) e dal '85 la Nazionale. Suo l'avvio alla perestrojka calcistica, suo il parere favorevole [illegible] cessioni di [illegible] e Zavarov. Doveva partire [illegible] per Kiev. Per fortuna il suo rientro è soltanto posticipato.

Aumenta l'IVA ma da Gardino BRICMARKET tutto è come prima i prezzi non cambiano!
Tanta scelta, tanto risparmio e grandi novità con i nuovi reparti: Autoaccessori, Mobili kit, Mobili per bagno, Articoli per animali.
Aperto tutto Agosto
GARDINO BRICMARKET
Lunedì aperto dalle 15 alle 19,30
Martedì/Sabato dalle 8,30 alle 12,30 - 15-19,30
Sabato pomeriggio dalle 14 [illegible] 19,30
In Corso Trapani, 201 a [illegible]
Studio Flash

Continua la polemica dopo la denuncia del Nas per scarsa igiene in via San Lorenzo

Mercato: «La negligenza di pochi danneggia tutti i commercianti»

Si teme una lunga chiusura per la ristrutturazione - Una cliente: «Venivo qui da bambina e nulla è cambiato»

ALESSANDRIA — La tesi del rapporto inviato dal nucleo alessandrino dei carabinieri del Nas al pretore, ha riaperto le polemiche e le preoccupazioni sul mercato coperto comunale di via San Lorenzo. Una struttura commerciale che sembrava ad avere una sua clientela affezionata, malgrado l'apertura di tanti supermarket.

Una polemica che l'aggressione al [illegible] recatosi all'interno del mercato, martedì [illegible], per un servizio, da parte di titolari di un banco di pesci, ha reso ancora più aspra: ieri la redazione sono anche arrivate [illegible] telefoniche), mentre la maggioranza dei commercianti che opera all'interno della struttura ha duramente condannato la violenza.

«Sono cose che si commentano da sole e che screditano tutti noi», ha detto un commerciante. Mentre altri aggiungono [illegible] «cose di questo genere non dovrebbero accadere, perché ne risultano danneggiati. E chi ci rimette di più siamo noi».

Restano le osservazioni dei Nas e dell'Usl sulla necessità di radicali interventi per garantire al mercato coperto la necessaria sicurezza igienico-sanitaria. Interventi che, [illegible] prima fase, come dice l'assessore all'Annona Gianni Zino, tenendo conto delle indicazioni del servizio igiene dell'Usl, vanno dalla tinteggiatura delle pareti alla sistemazione dei servizi igienici, [illegible] pulizia e ristrutturazione delle celle frigorifere e altro ancora.

[illegible] tempi e sulle modalità non c'è ancora alcuna decisione, in Comune si spera di poter evitare, con intesa [illegible] a settori, la chiusura del complesso commerciale. La cosa, però, è aleatoria, tra i commercianti non mancano le preoccupazioni.

Dice Giuseppe Miraglia, banco di frutta e verdura: «Effettivamente la struttura è fatiscente e inadeguata, ma questo è un problema che deve [illegible] il Comune [illegible] abbiamo pagato per questo posto, certo non ci fa piacere l'idea che si debba chiudere, magari per diversi mesi. Viviamo di questo. [illegible] arrivare [illegible] chiusura temporanea, chiediamo garanzie. Di quanto stiamo noi al mercato chiuso per molto tempo? Dovrebbero pensare a trovarci una sistemazione».

Il banco di frutta di Giuseppe Miraglia: «Chiediamo garanzie se il mercato chiude a lungo»

Una preoccupazione più che giustificata, tenuto conto che, a parte pochi casi, la responsabilità della situazione [illegible] cui è la struttura [illegible] è certo dei commercianti o del custode che si prodiga per mantenere al meglio i vecchi locali.

[illegible] Bonzano, [illegible] un banco di drogheria, vuole fare una sua proposta al sindaco. «Visto che si deve procedere alla ristrutturazione — dice — suggerisco [illegible] uno spazio riparato per i banchi che vendono pesce, [illegible] e salumi. Adesso tutti i generi sono mescolati ed il risultato è un odore persistente che impregna tutto e accresce la sensazione di mancanza di pulizia».

E il problema igiene? Risponde [illegible] Bonzano: «Da quando mia nonna veniva qui a vendere polli, e da allora sono passati molti anni, la struttura è rimasta la stessa. I servizi igienici fanno ro, per lavarmi le mani sono costretta ad usare salviette di carta, oppure rivolgermi ai negozi vicini». E conclude, categoricamente: «Personalmente [illegible] dire che io, qui, non acquisterei nulla». Ed è per la chiusura, anche prolungata, per sistemare le cose.

La contitolare di una macelleria, [illegible] Grassano, è invece parere Elle si potrebbe ristrutturare il mercato senza chiuderlo, o limitandone [illegible] un breve periodo la chiusura. Dice: «E' una questione di impegno e di buona volontà, se si vuole fare è possibile». Ed aggiunge: «A mio parere il problema igiene è stato un po' esagerato. Certo, la struttura è vecchia [illegible] tutti noi cerchiamo di tenere pulito. Poi è colpa [illegible] Parole finora [illegible] state fatte tante, [illegible] però è pensato e sentire il nostro parere. Questa è una cosa che andrebbe decisa tutti insieme ed il Comune dovrebbe ascoltare noi che siamo i più diretti interessati».

Ma per la titolare di [illegible] negozio di alimentari che non vuole dire il nome «bisogna ristrutturare, è un provvedimento che non può essere rimandato, certo andrà bene per tutti se il periodo di chiusura sarà il meno lungo possibile. E' 15 anni che si parla, avrebbero dovuto intervenire prima».

Ed i clienti cosa dicono? Commenta uno [illegible] vuole restare anonimo: «Vengo a far la spesa una volta ogni tanto, [illegible] sono molto soddisfatto, i prezzi non mi sembrano molto convenienti ed in quanto ad igiene direi che [illegible] decisamente». Maria Robotti, invece, dice: «L'igiene [illegible] Non mi sono mai accorta che mancasse. E' da quando sono piccola che il mercato è così, a me [illegible] sembra spazioso. E lo trovo comodo, è centro, dove c'è tutto.

Per Giovanna Mantelli quando si parla di igiene bisogna fare distinzione da come i commercianti tengono i loro banchi, cercando di renderli il più accoglienti possibile, ed invece il Comune, che [illegible] troppi anni [illegible] il mercato «lasciando nel [illegible] sotto i progetti, spesso sbandierati, di ristrutturazione».

Franco Marchisio

Condannato un vercellese

CASALE MONFERRATO — Il muratore vercellese Mario Casalino, 24 anni (abita in via Egitto 8?), è stato condannato dal pretore di Casale a venti giorni di arresto per violazione al foglio di via obbligatorio. I militari, che lo [illegible] fermato per un controllo, hanno scoperto che il giovane, non poteva soggiornare a Casale perché [illegible] suoi confronti [illegible] stato firmato un foglio di via obbligatorio e lo hanno denunciato.

In carcere [illegible]

TORTONA — Giovanni Santoianni, [illegible] anni, via Orti 10, è stato arrestato dai carabinieri per porto abusivo di coltello ed ubriachezza.

Acna, scoppia un caso sulla salute del Bormida

Il «giallo» delle acque

I chimici dell'Usl sostengono che sono idonee per usi agricoli - La sezione biologica dello stesso laboratorio parla di «inquinamento di origine industriale» - «E' [illegible] necessario bloccare gli scarichi [illegible] di Cengio»

[illegible] — Domenica 11 settembre si terrà in [illegible] una grande manifestazione delle popolazioni della vallata piemontese [illegible] Bormida, anche perché ritengono privi [illegible] sufficienti garanzie i [illegible] sull'inquinamento affidati a [illegible] gruppo Montedison, di cui fa parte l'Acna.

Ne dette il [illegible] Monastero Bormida, Adriano Blengio: «La chiusura di giorni, a nostro parere, è un regalo del [illegible] all'Acna perché consente allo stabilimento di svuotare i depositi e poter così riprendere a sfoggiare nuovi rifiuti tossici alla riapertura».

[illegible] decisione della [illegible] piazza [illegible] Alessandria, dove si prevede interverranno almeno cinquemila persone, è stata adottata al termine di una riunione, tenutasi a [illegible] Ghilini, sede [illegible] Provincia, mercoledì sera. Erano presenti le amministrazioni provinciali di Alessandria (assessori Cavallera, Varca, Moccagatta e Pelucco), Asti [illegible] all'ambiente Tarabbio e presidente [illegible] Commissione ecologia Palmina Penna) e Cuneo (assessore Peire) e numerosi sindaci [illegible] Comuni rivieraschi [illegible].

Durante la riunione è stato confermato per [illegible] 23 agosto un incontro a Torino di una delegazione delle Province e dei Comuni con il presidente [illegible] Regione, Vittorio Beltrami, per sottolineare la perplessità sul comportamento dei responsabili regionali piemontesi nella vicenda Acna.

L'iniziativa dell'incontro con Beltrami era stata del presidente dell'Amministrazione provinciale alessandrina, Franzò.

L'assemblea degli amministratori provinciali e [illegible] nali della vallata piemontese ha anche fatto [illegible] richiesta [illegible] negli scorsi giorni dal comitato coordinatore dei sindaci alessandrini interessati [illegible] Bormida. Si chiede pertanto di nominare un commissario governativo per vigilare [illegible] corretta esecuzione [illegible] quanto disposto [illegible] ordinanza interministeriale, modificando la primitiva decisione [illegible] affidare [illegible] incarico al sindaco [illegible] Cengio, Sergio Gamba.

[illegible] Palazzo Ghilini è stato anche deciso di [illegible] idonee iniziative, coinvolgendo i parlamentari piemontesi, la richiesta di un incontro con il presidente del Consiglio De Mita e con il ministro all'Ambiente, Ruffolo, per richiedere, oltreché la nomina di un commissario governativo, la corretta applicazione [illegible] interministeriale.

«Primi, come sindaci, a dimetterci se l'incontro non ci sarà. Se non siamo in grado di svolgere i nostre funzioni in difesa degli [illegible] popolazioni da [illegible] amministrate è inutile restare al [illegible] loro posto», ha detto Enzo Balza, [illegible] Acqui Terme.

E in questa città, martedì sera, in Comune ci sarà un incontro. [illegible] sindaci [illegible] e dall'assessore all'Ecologia, Ugo Minetti, [illegible] tutte le [illegible] categoria, le forze politiche, sindacali e sociali e l'Associazione per la rinascita [illegible] Valle Bormida per una generale mobilitazione popolare [illegible] degli enti pubblici. «Arriveremo anche ad uno sciopero generale, se [illegible] necessario», dice il sindaco.

[illegible] Enzo Balza [illegible] presidente dell'Usl acquese, [illegible] tanto, è arrivata [illegible] relazione della sezione biologica del Laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl alessandrina sullo stato biologico delle [illegible] del Bormida in base ad analisi effettuate in luglio.

Mentre [illegible] chimica [illegible] stesso laboratorio negli scorsi giorni, in una [illegible] cazione ai sindaci, contestata dai presidenti delle [illegible] Acqui, Asti e Cuneo, indicava [illegible] idonee all'uso agricolo [illegible] [illegible] fiume, la relazione della sezione biologica parla di «alterazioni nell'ecosistema del Bormida, con qualità dell'acqua [illegible] per inquinamento di origine industriale e cloacale».

Secondo il [illegible] della sezione, dott. [illegible] Grattarola, e [illegible] biologo, dott. Sergio Ferrari, per valutare con esattezza l'entità dei danni al fiume dovuti all'impatto con le sostanze [illegible] provenienti da scarichi [illegible] e discariche abusive «è assolutamente necessario bloccare gli scarichi dell'Acna di Cengio».

f. m.

Congio, il sindaco minaccia querele

CENGIO — Sergio Gamba, socialista, [illegible] di Cengio, ieri, prima di partecipare, in municipio, a un nuovo incontro coi carabinieri del nucleo operativo ecologico, i rappresentanti del ministero dell'Ambiente, dell'Università di Genova, della Regione Piemonte, del presidio multizonale di Savona, [illegible] preso [illegible] a penna. «Ho scritto [illegible] mia collega di Vezzano, per le sue dichiarazioni [illegible] TG1. Per il momento lo invito a modificare il tiro. D'ora innanzi, però, sono deciso ad [illegible] e a procedere legalmente contro chiunque faccia dichiarazioni inopportune. Certa gente ha ormai superato ogni limite».

[illegible] Val Bormida [illegible] non si fanno spaventare di fronte a tali problemi ma neppure ci si allarma oltre misura. Andrea Dotta, presidente della 6ª Usl, si sfoga quasi [illegible] d'un [illegible] «Abbiamo fatto quello [illegible] c'era da fare, persino qualcosa di più. Ci sentiamo a posto. Se i nostri contestatori hanno dei motivi per ritenerci [illegible] sarà bene, nel loro interesse, che li dimostrino. Noi [illegible] lasceremo più inutilmente impunemente. Io, tra l'altro, appartengo alla prima lotta dell'Acna. Ho scritto il mio primo articolo su un giornalino uscito nel 1950 in cui parlavo di Saliceto come terra bruciata. C'eravamo noi, allora, a testimoniare contro il fenomeno del [illegible]. In quegli anni, invece, i parlamentari e i parroci piemontesi si preoccupavano soltanto di firmare lettere di raccomandazione per far entrare i contadini all'Acna. Se lo ricordano questi signori?»

Ma a Cengio la fabbrica è davvero ferma, così come impone il [illegible] del ministro Ruffolo? Dice Andrea Dotta, presidente dell'Usl: «Certamente, stiamo rispettando alla lettera i programmi. Ieri, poi, ha preso il via il monitoraggio sull'aria, nei punti previsti dall'ordinanza». I primi campionamenti sono [illegible] in zona Pian Rocchetta di Cengio e proseguiranno sino al 5 settembre, interessando i paesi vicini allo stabilimento fino a Cortemilia, situato a 20 km. dalla fabbrica e in provincia di Cuneo.

A proposito invece dei controlli sull'acqua [illegible] fiume, [illegible] di monitoraggio scatteranno da martedì 23.

i. p.

Ispezione sull'Ovada Olbicella

MOLARE — Ieri in Comune, il sindaco, i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale e dell'Enel, [illegible] le guardie forestali, hanno verificato gli interventi possibili per evitare i pericoli, dovuti alle numerose auto parcheggiate dai bagnanti sulla strada che porta [illegible] Olbicella, costeggiando il torrente Orba. Una situazione che può rendere [illegible] anche il [illegible] dei mezzi di [illegible].

L'Amministrazione provinciale provvederà [illegible] installare un'adeguata segnaletica, per consentire la sosta di auto su un solo lato della strada.

(r. bo.)

Il tradizionale appuntamento nei Comuni della Val Cerrina

Torte all'asta per le chiese

Sono preparate dal [illegible] e consegnate al banditore - Alcune [illegible] state aggiudicate per 150 mila lire - Il ricavato [illegible] per i restauri

ODALENGO GRANDE — In [illegible] l'appuntamento è [illegible] dopo la cerimonia in [illegible] del patrono e che [illegible] prende il panegirico del Santo, una breve processione e la benedizione dei fedeli. Quando tutti i presenti sciamano all'esterno della chiesa, iniziano a spuntare torte, dolci, bottiglie, [illegible] anche animali [illegible] o galline, ed allora il «battitore» sale su [illegible] una sedia ed inizia quello che da secoli è noto come «l'incanto», cioè la vendita all'asta di tutto quanto offerto dalla popolazione.

In Valle Cerrina, l'area collinosa tra Casale e Torino, questa tradizione è [illegible] ben viva. In quasi tutti i paesi da decenni l'«incanto» conclude la festa patronale ed il denaro ricavato dalle offerte viene impiegato per [illegible] manutenzione o il [illegible] della chiesa del paese o della frazione.

Un milione di lire un [illegible], un po' di più l'anno dopo e così via, e poi altre offerte della gente del posto [illegible] tono [illegible] effettuare quegli interventi senza i quali [illegible] piccole chiese [illegible] borghi di poche case cadrebbero in rovina.

L'«incanto» è però anche occasione [illegible] fare festa, [illegible] stare insieme. Sovente, infatti, dopo aver acquistato torte e bottiglie [illegible] vino, si improvvisa, magari al suono [illegible] banda [illegible] che [illegible] accompagnato [illegible] processione, una merenda alla quale tutti [illegible] invitati.

Bisogna poi sottolineare che la vendita all'asta di torte e altro si risolve in una forma di spettacolo tutta particolare, legata alla bravura del «battitore». Nel Casalese, [illegible] esempio, per molti è diventato un appuntamento [illegible] gato quello del pomeriggio del 1° novembre a Olarole con il tradizionale incanto dei dolci a cura [illegible] Bak. Ultrasettantenne, Bak sa tenere banco irreprecabilmente e diverte tutti con le [illegible] battute fulminanti.

In Monferrato la tradizione dell'«incanto» [illegible] que essere più sentita in Valle Cerrina, dove è considerata una [illegible] arte: chi se ne occupa l'ha [illegible] «dai vecchi».

Il decano [illegible] battitori valcerrinesi è Eugenio Manino, 55 anni suonati, che [illegible] occupa dell'«incanto» di Torre San Quirico, [illegible] frazione di Odalengo dove abita, e di Vallestura.

Dice Manino: «E' da più di cinquant'anni [illegible] antico l'incanto; ho preso il brevetto dai "vecchi"».

Manino, che è specializzato in torte (è riuscito a venderne una per 150 mila lire), ricorda come si arrivava all'«incanto» nei decenni [illegible] ti: «Si andava di casa in casa a raccogliere le offerte: chi [illegible] lire, chi [illegible] pagnotta, ma tutti davano qualche cosa. Ora le offerte [illegible] più generose, ma coinvolgono meno persone».

[illegible] le [illegible] lere», a Pozzo [illegible] Odalengo c'è Franco Danea, che ogni [illegible] anima l'«incanto» dell'Assunta, il 15 agosto; a Sant'Antonio, altra frazione di Odalengo, il «battitore», da una quindicina d'anni, è invece Attilio Chiarlo, 65 [illegible].

Mauro [illegible]

Odalengo Grande. Il «battitore» Franco Danea offre una torta

Dopo le «rivelazioni» sul Centro Marengo

Aperta un'inchiesta sul «caso Gallani»

Il procuratore dottor Parola vuole identificare la persona [illegible] di De Mico

ALESSANDRIA — Il procuratore [illegible] Repubblica Marcello Parola ha deciso di aprire un fascicolo («E' registrato sotto la dizione atti relativi alle dichiarazioni di De Mico») sulla vicenda dei trecentocinquanta [illegible] che l'architetto [illegible] De Mico, titolare della «Codemi» di Milano, ha detto di avere versato, a più riprese, [illegible] certo Gallani, per l'operazione relativa al «Centro Marengo», un complesso alberghiero-commerciale che dovrebbe sorgere all'altezza del casello di Alessandria [illegible] (Castelceriolo) [illegible] Autostrada dei vini.

Secondo il dottor Parola le dichiarazioni fatte dall'architetto milanese durante un'intervista al settimanale *Panorama*, [illegible] riprese in un servizio de *La Stampa*, rappresentano la notizia di un possibile [illegible], [illegible] qui la decisione di avviare accertamenti, aprendo un'inchiesta.

Il magistrato [illegible] il comandante [illegible] alessandrino [illegible] di Finanza di [illegible] accertamenti, sentendo eventualmente anche [illegible] no De Mico, per cercare, come prima cosa, se esiste veramente quel «certo Gallani» destinatario dei trecentocinquanta milioni registrati sui computer della «Codemi» sotto la sigla «Mm. E, se esiste, chi in realtà egli sia.

Gallani, secondo le affermazioni di [illegible] Mico, avrebbe ricevuto la somma [illegible] mediazione [illegible] trattativa per la cessione di un'area per la quale il Comune [illegible] Alessandria [illegible] già approvato un progetto esecutivo di realizzazione [illegible] un centro commerciale, tipo ipermercato, con [illegible] sa struttura alberghiera.

Ma, [illegible] realtà, di [illegible] approvato sotto la denominazione «Centro Marengo» non [illegible] esistono, [illegible] [illegible] soltanto due progetti, uno presentato nell'81 dalla società [illegible] zioni edilizie «Tratlock», che poi rinunciò, e l'altro, recente (è datato [illegible] giugno scorso) presentato dalla «Società ingegneria sanitaria» di cui è amministratore l'ingegnere casalese Luigi Ettore Piccione.

In [illegible] ed in provincia molti hanno cercato, senza riuscirvi, di dare un volto a quel «certo Gallani», avanzando anche qualche ipotesi fantapolitica, cercando di identificare [illegible] in questo o quel personaggio politico. Ma senza risultati pratici, per questo sorgono molti dubbi sulla «verità» raccontata da De Mico.

f. m.

Incidente sull'Ovada Olbicella

MOLARE — Ieri in Comune, il sindaco, i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale e dell'Enel, [illegible] le guardie forestali, hanno verificato gli interventi possibili per evitare i pericoli, dovuti alle numerose auto parcheggiate dai bagnanti sulla strada che porta [illegible] Olbicella, costeggiando il torrente Orba. Una situazione che può rendere [illegible] anche il [illegible] dei mezzi di [illegible].

L'Amministrazione provinciale provvederà [illegible] installare un'adeguata segnaletica, per consentire la sosta di auto su un solo lato della strada.

(r. bo.)

Voghera, grave per un incidente

VOGHERA — Un agricoltore [illegible] Corvino [illegible] Quirico, Pietro Montagna, [illegible] anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale ed è ora ricoverato con prognosi riservata. Alla guida del suo trattore stava facendo ritorno a [illegible] quando, in località Campo del Mulino, ha perso il controllo [illegible] guida e il pesante veicolo è uscito di strada, ribaltandosi.

Feriti [illegible] fuori [illegible]

VOGHERA — Luigi Vidini, 46 anni, di Poggio Ferrato, era al [illegible] della sua «Alfa Romeo», quando ha perso il controllo della guida e l'auto è finita fuori strada. [illegible] lui c'era il nipotino, Simone Lenta, 3 anni, di Oliussago. Entrambi hanno riportato fratture e contusioni.

In carcere per diserzione

ALESSANDRIA — Movimentato [illegible] da parte [illegible] carabinieri del reparto operativo di un giovane disertore, ricercato [illegible] un paio d'anni. Michele Demetrio, [illegible] anni, ufficialmente abitante a Valenza, ma di fatto senza [illegible] dimora, [illegible] sparito da circa due anni da Diano Castello (Imperia), dove prestava servizio militare ed era stato colpito da un ordine di cattura della procura militare di Torino. L'altro giorno i carabinieri hanno intercettato l'au[illegible] genitori e li hanno seguiti in un accampamento [illegible] zingari alla periferia cittadina, dove è stato scoperto Michele Demetrio.

[illegible] contro [illegible] feriti

ARQUATA SCRIVIA — Oreste Massaglia, 73 anni, via Fondega 28, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto sul cavalcavia dinanzi allo stabilimento della «Campanini E Musi». Il pensionato, in bicicletta, si è scontrato con una moto su cui viaggiavano i fratelli Andrea [illegible] Alberto Fasoli, 15 e 17 anni, Genova, via Berlioz 65. I tre feriti sono stati trasportati all'ospedale di Novi Ligure: Oreste Massaglia guarirà in 40 giorni, per Andrea ed Alberto Fasoli la prognosi è [illegible] e 30 giorni.

Funerali del giovane annegato

CAVI LIGURE — Si sono svolti ieri mattina, a Pratolungo, i funerali di Luigi Carbone, il giovane agricoltore gaviese annegato domenica scorsa durante una vacanza sulla riviera adriatica. Sempre ieri, nel pomeriggio, nella [illegible] del cimitero di Serravalle Scrivia è celebrato il funerale di Lopez Francesco Reinoso, il piccolo di soli 2 mesi, ucciso da un rigurgito di latte.

MUSIC MASTER DISCO
S.S. [illegible] - Novi Ligure - Basco Marengo (AL) [illegible] (0131) - 758.248
VENERDI' 19 AGOSTO
MASTER 1 [illegible] liscio con
RUBEN
MASTER DISCO [illegible]
SABATO 20 AGOSTO
DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA 21 AGOSTO
sera [illegible] 1 ballo liscio con
TIZIANA ROSSI
al [illegible] 2 DISCO MUSIC SHOW
GIOVEDI' 25 AGOSTO
DISCOTECA e NEBULIX
FLASH-BACK
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

COMETA
[illegible]
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
[illegible] 20 AGOSTO
[illegible] 21 [illegible]
GIOVEDI' 25 [illegible]
ESTIVO
BALLO LISCIO
VENERDI' 19 [illegible]
MAURO LEVRINI
DOMENICA 21 AGOSTO
LELE PORRE'

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NEL GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO CON
VENERDI' ANTONELLA
[illegible] MACARIO
DOMENICA [illegible] SORPRESONI
ALL'INTERNO [illegible]

In Coppa Italia l'Alessandria debutterà a Casale

Grigi «esiliati» dal Genoa

Dopo lunghe trattative, la Lega ha [illegible] l'inversione di campo per il match di domenica fra mandrogni e nerostellati - Al «Moccagatta» giocheranno invece i liguri contro la Fiorentina

[illegible] — Contrariamente a quanto era stato annunciato in un primo tempo, l'esordio dell'Alessandria contro i nerostellati nella Coppa Italia [illegible] serie C, che si inizierà domenica, avverrà al «Natal [illegible] di [illegible] Monferrato (ore 20,30) [illegible] anziché [illegible] «Moccagatta», come riportato invece dal calendario. Al termine di una giornata [illegible] di discussioni, la Lega di serie C di Firenze ha acconsentito all'inversione di campo, che ha trovato d'accordo entrambe le squadre.

Sempre domenica sera, alle 20,30, il «Moccagatta» ospiterà invece un match del primo turno della Coppa Italia «maggiore», che vedrà di fronte Genoa e Fiorentina. Attualmente, infatti, [illegible] stadio genovese - Luigi Ferraris - è indisponibile per lavori di ristrutturazione. Dopo l'intesa raggiunta lo scorso 5 agosto fra il presidente [illegible] grigi Gino Amisano e quello [illegible] sabilio Aldo Spinelli, il match fra liguri e toscani pareva non doversi svolgere [illegible] riva al Tanaro per l'opposizione della Lega di serie C, che intendeva far valere i propri diritti circa la Coppa Italia riservata a squadre di C1 e C2.

Il «no» di Firenze [illegible] messo in allarme i dirigenti del Genoa, che non avevano previsto soluzioni alternative immediate. L'intervento del segretario dei grigi Gianfranco Colcio si è rivelato però decisivo e convincente. Il [illegible] dell'Alessandria ha [illegible] extremis il responsabile del settore [illegible] della [illegible] C di Firenze, Paolo Donati, che ha [illegible] cesso, dopo un lungo colloquio telefonico, il «via libera» a Genoa-Fiorentina allo stadio «Moccagatta».

Il «sì» fiorentino ha sbloccato così una situazione che avrebbe anche potuto ripercuotersi negativamente sui rapporti amichevoli fra le società [illegible] interessate al problema; va sottolineata la disponibilità dimostrata dal Casale, [illegible] ha [illegible] il cambio [illegible] per questo primo [illegible] Coppa di [illegible] Gianfranco Co[illegible]. - *Un ringraziamento particolare va tributato alla dirigenza del Casale, che ha compreso il problema, e al nostro presidente Gino Amisano*».

L'Alessandria, pertanto, disputerà le prime [illegible] gare [illegible] Coppa Italia tutte in trasferta. Dopo il debutto di Casale, i grigi saranno di scena mercoledì [illegible] in [illegible] a Novara e domenica [illegible] a Vercelli. Mercoledì [illegible] agosto i «mandrogni» [illegible] la prima di ritorno, ricaveranno invece il [illegible]; tuttavia, essendo il «Moccagatta» [illegible] pato dalla Sampdoria (che ospiterà nella Coppa Italia «maggiore» il Modena), è probabile che il match venga posticipato a giovedì 1° settembre.

Domenica 4 settembre i [illegible] gazzi di mister Melani incon[illegible] [illegible] in [illegible] il Novara per concludere [illegible] 7 settembre, sempre al «Moccagatta», [illegible] la [illegible] Vercelli.

Intanto il portiere Alessandro Lazzarini dovrà saltare le prime quattro gare di Coppa Italia. Infatti il ventu[illegible] numero uno è stat[illegible] squalificato per quattro turni dal giudice sportivo a [illegible] guito di un'espulsione rimediata nella fase finale del campionato «Primavera» nelle file del Pisa, società dalla quale è stato ingaggiato dall'Alessandria.

Fra i pali giocherà l'esperto [illegible] Riccarand, mentre nel [illegible] di secondo portiere dovrebbe esordire, anche [illegible] in panchina, [illegible] Di Giovanni, proveniente dal vi[illegible] dei grigi e [illegible] della maglia numero 1 nella nazionale «Under 15» allenata da Cimmarusto Niccolai.

Roberto Gelato

Prestigiosa vittoria nella «Haarlem cup» [illegible] calcio giovanile

E dall'Olanda è tornato uno Spineto campione

I tortonesi [illegible] sono imposti fra gli under 19 - Un paese di 500 abitanti tutti intorno [illegible] squadra

SPINETO SCRIVIA — L'obiettivo era quello di non essere eliminati alle prime battute, invece l'Unione Polisportiva Spineto ha colto una prestigiosa vittoria nel quarto torneo di calcio «Haarlem Cup», che si è svolto dal 10 al 16 agosto in Olanda. Gli è infatti aggiudicata l'ambito trofeo per la categoria giovani (nati fino al 1969).

Al torneo, uno [illegible] più ambiti a [illegible] giovanile in Europa, hanno partecipato 500 squadre, di cui [illegible] olandesi e [illegible] altre provenienti [illegible] altri Paesi europei, Stati Uniti, Canada e Israele.

E' naturalmente un importante traguardo per lo Spineto, piccola formazione dilettantistica del Tortonese (43 tesserati) guidata da France[illegible] Orsi, un funzionario di un'importante azienda internazionale del [illegible] chimico [illegible] sede a Genova, che funge da presidente, direttore sportivo del club, oltre che da allenatore.

Mentre le altre squadre italiane presenti, [illegible] a Lido di Lignano, sono subito [illegible] eliminate, la formazione tortonese ha vinto tutte e sei le partite giocate, aggiudicandosi anche [illegible] finale [illegible] 3-1 [illegible] gli olandesi [illegible] [illegible] luzzera. I gol [illegible] vittoria li [illegible] siglati Andrea Bilia, un punto tecnico [illegible] Tortona che ha giocato come regista, Corrado Tamborini, un laterale anch'egli tortonese, e Luca Rutigliano, difensore, [illegible] giocatore [illegible] squadra [illegible] residente a Spineto Scrivia, piccolo centro collinare del Tortonese con poco più [illegible] cinquecento abitanti, tutti appassionati [illegible] calcio.

L'avventura olandese dello Spineto è stata anche immortalata [illegible] su videocassette; il [illegible] [illegible] proposto durante [illegible] [illegible] to per le [illegible] settimane in paese, [illegible] quale partecipe[illegible] anche gli amministratori comunali.

Enrico Regaiti

Spineto Scrivia. Alcuni dei componenti l'U.P. Spineto festeggiati al ritorno dal trionfo olandese

Netto [illegible] (3-1) [illegible] il Vado

Scarrone ispira [illegible] Novese

NOVI [illegible] — Nella sua terza uscita stagionale, la Novese, [illegible] disputerà il prossimo campionato [illegible] calcio nella Promozione piemontese, ha superato per 3-1 i liguri [illegible] [illegible] (interregionale). E' stata [illegible] tipica partita d'inizio stagione, tra due squadre ancora incomplete e ovviamente lontane [illegible] un apprezzabile standard di gioco.

E' stata migliore la ripresa del primo tempo, illuminato soltanto dalle perfette «traiettorie balistiche» di Paolo Scarrone; quando il nuovo regista avrà due attaccanti di valore da lanciare, la Novese di mister Della Donna sarà compagine da primato. L'esperienza e la freschezza atletica del centrocampista (ex Milan, Alessandria, Casale e Biellese) danno infatti alla squadra tiro ed idee.

Ha dichiarato il direttore sportivo Augusto Pinalla: «*Siamo pronti a rinnovare l'accordo con il bomber Daldalo e completeremo la squadra con altri due giocatori esperti, un centrocampista e una punta. In quale prime amichevoli precampionato, la squadra ha già dimostrato di avere [illegible] carte in regola.*

La Novese è passata [illegible] vantaggio al 51' su [illegible] splendida [illegible] [illegible] ha dimostrato di essersi [illegible] pletamente ripreso dall'infortunio subito quando ancora militava nelle file della Valenzana, e gol di Nini, che ha toccato la sfera quasi sulla [illegible] porta. Al 61' il Vado ha riequilibrato le sorti del match, con gol siglato dall'ex bomber novese Manzini: spettacolare il [illegible] sinistro dai 25 metri. La Novese è poco ritornata in vantaggio al [illegible], grazie ad un'autorete ligure, ed [illegible] fatto poi tris al 74', con [illegible] colpo di testa di Balocco.

w. gi.

Moto - Il valenzano superato nel finale a Misano Adriatico

Anche la sfortuna contro Dova

VALENZA — Ancora sfortunato Robby Dova, cui è sfuggita per un soffio la seconda vittoria nell'ultima prova del campionato italiano di motociclismo velocità per professionisti, classe 125 [illegible]. A Misano [illegible], il giovane pilota valenzano [illegible] guidato per l'intera gara, cedendo però il comando quando uno dei «doppiati» [illegible] ha sbarrato improvvisamente la strada.

Dopo le difficoltà d'assetto [illegible] nella [illegible] parte del campionato [illegible] peso dalla [illegible] moto «Agv», sponsorizzata da Gino Amisano, [illegible] arrivata la brutta caduta a Mosca, [illegible] Cecoslovacchia (il 12 giugno), che aveva tolto molte chances al valenzano.

Dice Robby Dova: «*Stavo in quel momento avendo occupato le prime posizioni della classifica e avrei [illegible] la vita dura a Cuppini e Gramigni, che mi precedevano. Quel giorno stavo per agguantare un [illegible] posto che mi avrebbe [illegible] fatto di apparire Gramigni in graduatoria*».

A due giri dal termine, la ruota anteriore della moto del valenzano ebbe uno scarto improvviso ed il pilo[illegible] volò nel fango [illegible], più riuscire a ripartire. Da quel momento, Dova non è più riuscito a risalire dall'attuale sesto posto in classifica generale. Per cercare una rivalsa, ha anche partecipa[illegible] [illegible] alcune prove del [illegible] pionato italiano, collezionando un terzo [illegible] un secon[illegible] posto [illegible] Misano ed una splendida affermazione [illegible] Monza.

Nell'ultima gara [illegible] [illegible] no, il [illegible] valenzano [illegible] per [illegible] quel [illegible] cesto, quando si è messo [illegible] mezzo [illegible] concorrente «doppiato». Robby se l'è [illegible] davanti in curva, [illegible] dovuto frenare bruscamente [illegible] e compiere [illegible] scarto per non investirlo. Ne ha approfittato Paolucci (pure su moto «Agv»), che il passato in [illegible] [illegible] ha vinto [illegible] [illegible] ha consentito di aggiudicarsi anche il titolo italiano.

r. c.

Robby Dova

Raduno in Val Lemme agli ordini [illegible] mister Agosti

Libarna da plasmare

CARROSIO — [illegible] ieri in Val Lemme la preparazione del Libarna, [illegible] per l'undicesimo anno consecutivo parteciperà al campionato di Promozione ligure. La [illegible] serravallese del presidente Bilio Canegallo ha un [illegible] allenatore: è Bruno Agosti, già tecnico della Novese. Nuovi [illegible] [illegible] molti giocatori, come il libero Maurizio Gabbana, il mediano Roberto Scaramaglia, [illegible] attaccanti Tonino Sacco e Marco Grossi. A loro si aggiunge il terzino Adriano Gabbana, che vestirà [illegible] nuovo la maglia rossoblù dopo un anno di inattività.

In [illegible] con il Libarna sono anche il portiere Manzi e l'attaccante Coppola [illegible] Novese, il difensore [illegible] Canelli, il [illegible] [illegible] Ligorna e la mezzala Montebelone della Bunese, tutti giocatori [illegible] [illegible] pochi giorni potrebbero trasferirsi alla società serravallese.

«*Lavoreremo sodo per integrare al più presto tecchi e [illegible] ovi giocatori — sostiene mister Agosti —. E' [illegible] squadra che, col pieno recupero fisico di elementi importanti [illegible] Pellegrino e Galardini, può far molto bene ed essere protagonista con il Sapona, favorito d'obbligo per la promozione*».

Confermato l'accordo [illegible] [illegible] sponsor «Benzi Hi-Fi». Il Libarna ha programmato anche l'attività [illegible] settore giovanile: le formazioni Giovanissimi, Allievi e Under 18 saranno un prezioso serbatoio per il futuro.

Il Libarna, inoltre, potrà presto [illegible] di un impianto sportivo rinnovato, [illegible] il raddoppio [illegible] [illegible] coperta e degli spogliatoi: un preventivo di oltre [illegible] milioni (secondo il progetto del Comune), per assicurare una migliore ricettività dell'impianto ed una sempre maggiore affluenza di spettatori.

w. gi.

[illegible] E' la settimana [illegible] [illegible] del [illegible]

Il match di Coppa Ita[illegible] fra Derthona e Pavia [illegible] giocherà regolarmente domenica [illegible] (alle 20,30) al «Fausto Coppi». [illegible] precisa la [illegible] bianconera, che tuttavia sottolinea [illegible] una volta l'inadeguata illuminazione notturna dell'impianto tortonese.

[illegible] Derthona, tra l'altro, anche quest'anno ha dovuto rinunciare ad alcune interessanti partite amichevoli in notturna (per esempio con Torino e Cremonese) anche a [illegible] dell'inadeguata potenza dell'impianto d'illuminazione [illegible] stadio.

(gl. ro.)

Il panorama degli appuntamenti nei Comuni della provincia

«Maiali spaziali» a ritmo di rock

Così [illegible] chiama uno dei tanti complessi che hanno aderito alla rassegna musicale di Abazia Ogni lunedì e venerdì, fino [illegible] settembre, [illegible] proposti concerti di nuovi gruppi

MASIO — E' in corso di svolgimento [illegible] birreria di Abazia una [illegible] che propone, ogni lunedì e venerdì sera [illegible] a metà settembre, concerti di gruppi musicali locali e provenienti anche da fuori provincia.

Su un palco all'aperto si alternano complessi e musicisti, interpreti di diverse tendenze rock.

All'iniziativa, che nasce da un'ide[illegible] Giambattista e Rita Fo[illegible]ai e che è l'unica [illegible] questo genere nella zona, hanno aderito finora i «Maiali spaziali» [illegible] Alessandria, una formazione di tre chitarre acustiche che esegue musica pop, i «Blues jeans» di Chieri, con il [illegible] blues delle origini, l'«Electric Co.» [illegible] Alessandria, specializzata [illegible] [illegible] dei Talking Heads e degli [illegible] i «CTA» di [illegible] e i «Great [illegible] One» di Torino, entrambi amanti dell'hard rock, il chitarrista Suci e il musicista alessandrino Giulio Traversa.

Stasera, alle 21,30, è la volta dei «Midnight rain» di Nizza, che prediligono i brani di hard rock. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

[illegible] [illegible] [illegible] ciclo di serate, a settembre, è prevista una grande «kermesse» finale, che riproporrà [illegible] pubblico, tutti insieme, i [illegible] sti presentati durante l'estate.

(c. re.)

CINEMA. Prosegue nel chiostro di [illegible] Croce, a Casale Monferrato, la rassegna «Cinema sotto le stelle». Questa sera [illegible] 22 sarà proiettato il film «Nessuna pietà», di Richard Pearce.

All'Ambra di Alessandria, nell'arena estiva, stasera è in programma «Angel heart-Ascensore per l'inferno»; la regia è di Alan Parker, protagonisti sono Mickey Rourke e Robert De Niro.

La programmazione cinematografica estiva [illegible] anche, al Forte di Gavi e al Lara [illegible] Serravalle Scrivia, un classico di Walt Disney: «Lilly e il vagabondo».

[illegible] Tortona, invece, si proietta [illegible] cinema [illegible] «Allen, scontro finale», con Sigourney Weaver.

SAGRA. Prendono il via al none Lastrico di Serravalle Scrivia tre serate danzanti e gastronomiche organizzate dall'associazione «Amici del Lastrico». L'incasso [illegible] devoluto a favore dell'Anffas di Novi Ligure: [illegible] alle 21 si balla[illegible] [illegible] liscio con [illegible] «Symphony Orchestra».

FESTA SULL'AIA. Gli abitanti [illegible] frazioni Nani e Vergani di Fubine organizzano la tradizionale sagra estiva, che proseguirà fino a domenica. Si inizia questa sera con l'esibizione della «Banda musicale fubinese». [illegible] presenti [illegible] offerti panini e vino locale.

Domani sera invece [illegible] cenerà [illegible] le specialità gastronomiche [illegible] «chef» Bruno. Minestrone e bollito [illegible] bagnetto saranno i piatti [illegible] giorno. [illegible] si balla[illegible] [illegible] il «Trio».

AGOSTO GAVIESE. Per la rassegna musicale organizzata a Gavi dall'associazione esercenti e dalla Pro loco, con il patrocinio del Comune, stasera [illegible] 21, nel cione Borgonuovo-Torronetto, è [illegible] [illegible] una [illegible] dedicata alla musica country con il complesso [illegible] Wine.

FUOCHI D'ARTIFICIO. Oggi alle 21,30 a Bosio, [illegible] Lemme, le associazioni locali ed i commercianti organizzano un grandioso spettacolo pirotecnico.

FESTE UNITA'. Stasera si apre a Vignole Borbera il festival dell'Unità; è prevista una serata danzante con l'orchestra [illegible] Carluccio Rampoldi.

[illegible] popolare [illegible] [illegible] a San Salvatore Monferrato, dove il pubblico sarà intrattenuto dal complesso «Quelli del liscio».

DISCOTECA. [illegible] alla direzione [illegible] [illegible] Park di Borgbetto Borbera è in programma «Samba Brasil», una coloratissima festa danzante con i ritmi esotici del Carnevale carioca. [illegible] balla invece il liscio [illegible] «Cometa» di Sale, con [illegible] Levrini.

[illegible] **DANZANTE.** Questa sera alle 21, presso il dancing «Stella Alpina» di Zavattarello, ci [illegible] una [illegible] rata danzante organizzata dal comitato cittadino.

L'obiettivo della manife[illegible] [illegible] è quello [illegible] poter do[illegible] l'autoambulanza della [illegible] Rossa, acquistata con [illegible] sottoscrizione popolare, di ulteriori e [illegible] [illegible] zature di pronto soccorso. Per l'occasione [illegible] l'orchestra «Frigerio» [illegible] il cantante Luca.

TEATRO. A [illegible] il Comitato manifestazioni organizza per [illegible] e [illegible], nell'area del campo di tamburello, la rappresentazione di due commedie.

E' di scena stasera, alle 21, «Cosa può succedere se [illegible] capisce male», presentata [illegible] compagnia teatrale dialettale di San Cristoforo.

Domani, sempre alle 21, sarà invece la volta di «Quella buon'anima», [illegible] Gilberto Govi, con [illegible] attori della compagnia di Borgo Fornari.

[illegible] MODELLA PER L'ARTE

Acqui Terme, Vanessa Galliano, 17 anni, [illegible] Strevi, [illegible] [illegible] «modella per l'arte». E' stata el[illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] gata alla discoteca «Ok Piantechina», nell'ambito delle selezioni per la manifestazione nazionale, giunta alla dodicesima edizione, che vede protagonisti ogni anno [illegible] noti pittori italiani impegnati sul tema «La donna del nostro tempo». Vanessa, [illegible] [illegible] [illegible] pittori che realizzerà un quadro a lei ispirato, parteciperà alla finalissima in programma il 22 e il [illegible] ottobre al Casinò di Campione d'Italia.

Cinema e taccuino

De Niro-Rourke in «Angel Heart» all'Ambra di Alessandria

[illegible] LES[illegible]

[illegible]: Angel heart-Ascensore per l'inferno, di [illegible] Parker, con Mickey Rourke, Robert [illegible] [illegible]. **Come amare tre donne, vivere felici e vecchi vivo.** [illegible] LLO: film sexy [illegible] Zombi 3.

ACQUI TERME

[illegible] [illegible] [illegible] fatale, [illegible] Adrian Lyne, [illegible] [illegible] [illegible] glas, Gipsy [illegible].

CASAL[illegible] MONFERRATO

VITTORIA: Voglia di vivere 2.
CINOSTRO [illegible] SANTA CROCE: [illegible] pista.

[illegible] [illegible]

IL FORTE: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: film sexy. [illegible] **Attrazione fatale.**
IRIS: Settembre.

OVADA

LUX: Labyrinth, con David Bowie.
MODERNO: Figli di un dio minore, con William Hurt, [illegible] Matlin.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Lilly e il vagabondo.

TORTONA

MODERNO: Allen, scontro finale.
SOCIALE: Gli intoccabili.
VERDI: Il signore del male, di John Carpenter.

VOGHERA

GALVANI: Come amare tre donne, [illegible] [illegible] [illegible] vivo.
ROMA: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Odone, via delle Vittoria; notturna: Comunale Piste, corso IV Novembre.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Vale[illegible], corso Valentino.
Novi: Vallella, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, piazza Duomo e Dastoforio, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Marconi.
Voghera: Calleganl, via [illegible].

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57 775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77 71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213 638).
Numero telefonico e soluzione diversi: **Ospedale CN[illegible]** 30.81 (306 + numero interno).

[illegible]

Mus[illegible] [illegible] Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri [illegible]: aperta dalle [illegible] 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

[illegible]: dalle 8 alle [illegible] dalle 14 alle 17.

BENZINAI

[illegible] (dalle [illegible] [illegible] 7.30):
Agip, via Marengo [illegible]; **Ip**, v. [illegible] Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (autostradale); **Chevron**, c. [illegible].

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: [illegible] [illegible], via Cavour 5, tel. 0131 [illegible] 443.347; Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; **Tortona** 0131 862.361; **Va[illegible]** 0131 217.144; **Acqui Terme** 0144 [illegible] - [illegible] 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.768; **Ovada** 0143 86.392; [illegible] **ravallo Scrivia** 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma [illegible], tel. 0131 442.543/44. Orario: 8-12,30 e 15-19. Sabato: 8-12,30. **Casale**, aperitivo Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Nel cuore della collina casalese

ARIOTTO

Hotel ristorante

TERRUGGIA

Tel. (0142) 801.200

In Comune dopo la crisi politica si apre quella finanziaria

Aosta, bilancio in rosso

Due miliardi e mezzo di disavanzo - La maggioranza ha chiesto l'intervento straordinario della Regione - Minori introiti (dimezzati i fitti degli alloggi) e [illegible] uscite (indennità bilinguismo)

[illegible] — «*Che accadrà? Mi immagino* [illegible] *certo rigi-* [illegible] *da parte* [illegible] *Regione, ma se risponderà picche per noi* [illegible] *guai*». Fedele Borre, assessore anziano (ha ottenuto il maggior numero di voti per la nomina dal Consiglio), parla così della crisi fi- [illegible] del Comune di Ao- [illegible] «buco» di due miliar- [illegible] e mezzo nel bilancio [illegible] (la speranza il [illegible] maggioranza municipale) dovrebbe ripianare la Regione.

La richiesta è stata inoltrata ieri da piazza Chanoux a piazza Deffeyes. «*Se entro novembre* [illegible] *troveremo una soluzione sarà* [illegible] *commissa-* [illegible]». [illegible] Nella prima [illegible] regionale del dopo-ferie i consiglieri dovranno quindi affrontare il «caso» del capoluogo [illegible] stanco. Una vicenda inattesa [illegible] aggiunge alle difficoltà politiche [illegible] insieme l'scappatoio di maggioranza: dc, psi, uv, adp, pri e pli.

La Regione, secondo la richiesta [illegible] Comune decisa nella riunione [illegible] mercoledì [illegible] forze [illegible]

[illegible] La giunta comunale [illegible] lavoro durante la riunione che si è svolta ieri mattina (Cerise)

[illegible] varare una legge speciale per far sparire il rosso [illegible] comunale. «*Accadde già* [illegible] *anno* — [illegible] —, *per le scuole materne*». Allora era una spesa straordinaria, oggi, invece, il capoluogo deve affrontare un [illegible] spese correnti. «*E' la prima volta*», dice l'assessore andato contro a gestire una situazione difficile, in [illegible] che venga nominato il sindaco.

Il «buco» di cassa ha rallentato i pagamenti, alcuni, [illegible] xi, [illegible] stati sospesi. Stessa [illegible] toccherà a altri capitoli di spesa (fatture da pagare a ditte private che [illegible] lavorato [illegible] l'amministrazione). La giunta, anche se incompleta, deve ipotizzare il bilancio andando a scegliere tutto quanto si può «tagliare» sperando che i conti tornino al più presto.

[illegible] è possibile che il disavanzo sia stato scoperto soltanto ora? «*Sono mancati alcuni introiti e alcune spese sono aumentate o diminuite*», risponde Fedele Borre. Nelle casse di Aosta non sono più entrati i soldi della vendita dei loculi del cimitero («*Non ne abbiamo più*», dice l'assessore) e sono stati dimezzati gli affitti delle case comunali, da 800 a 400 milioni: gli alloggi non sono [illegible] multi, [illegible] la [illegible] regionale sull'equo canone (approvata a gennaio) ha abbassato i fitti, di conseguenza gli introiti.

Altri 150 milioni sono svaniti per il decreto [illegible] aumentava le multe dei divieti di sosta non convertito [illegible]: i conti di previsione sono dunque [illegible] a patire. Alle uscite che hanno subito un aumento si è aggiunta una «voce» nuova, l'indennità di bilinguismo [illegible] dipendenti. 850 milioni. «*Vi è poi da tener conto che il decreto sulla Finanziaria è* [illegible] *approvato soltanto il 30 luglio*», dice ancora Borre.

La vicenda è destinata a sollevare un confronto politico sia a livello comunale sia in Regione. Rimane da chia- [illegible] il Comune non [illegible]a saputo trovare durante l'anno i giusti [illegible] contabili [illegible] possibili maggiori entrate. Per la giunta [illegible] apre un periodo [illegible] sostituito perché il ripianamento di [illegible] appare complesso. Lo [illegible] Fedele [illegible], unionista, non è ottimista [illegible] richiesta inoltrata alla Regione.

Il psi, intanto, non ha ancora indicato il nome di chi so- [illegible] Bich alla guida del Comune, [illegible] è [illegible] stata fatta [illegible] parte repubblicana: Giorgio Lorenzini sarà il nuovo assessore alle Finanze, al posto di [illegible] Rusci, come Bich eletto [illegible] Consiglio regionale. Di fronte al nuovo problema [illegible] antichi dissapori tra [illegible] di maggioranza potrebbero ripresentarsi.

Borre smentisce, ma mette [illegible] mani avanti. Dice: «*La maggioranza è abbastanza omogenea*». Aggiunge: «*Abbiamo deciso un* [illegible] *rigore nel comportamento per evitare le sorprese delle palline nere* (i «franchi [illegible] sono stati [illegible] caratteristica delle votazioni in questa legislatura) e *soprattutto per dimostrare che la* [illegible] *continuare l'alleanza attuale* [illegible] *e rimane la più giusta*».

Enrico Martinet

Ieri pomeriggio nell'agenzia dell'Istituto San Paolo

Courmayeur, rapina in banca Il bottino supera i 150 milioni

[illegible] uomini armati e a viso scoperto - Forse un terzo li aspettava in auto

COURMAYEUR — Due uomini armati e a viso scoperto hanno rapinato ieri pomeriggio [illegible] uffici dell'Istituto bancario San Paolo di Torino [illegible] viale Monte Bianco a Courmayeur. L'ammontare [illegible] bottino (non confermato [illegible] responsabili della banca) si aggira sui 150-180 milioni.

La rapina, [illegible] alle 16,20 circa, ha avuto come unici testimoni i dipendenti della banca. Gli sportelli dell'agenzia [illegible] viale Monte Bianco erano infatti [illegible] stati chiusi [illegible] pubblico quando [illegible] banditi, entrati nell'ufficio pochi [illegible] prima [illegible] il pretesto di chiedere [illegible] cune informazioni, [illegible] estratto [illegible] pistola ed [illegible] pronunciato la frase: «*Fermi! questa è una rapina*».

Soltanto [illegible] sarà possibile [illegible] conoscere i particolari del «colpo» portato a termine — secondo voci raccolte a Courmayeur — «*da un uomo distinto e piuttosto anziano e da una giovane*» mentre una terza persona pare aspettasse i due complici in auto.

Tutto è [illegible] in pochi minuti quando dall'ufficio bancario, [illegible] terminato l'orario di apertura al pubblico, poco dopo l'ultimo cliente, [illegible] allontanato anche l'agente del servizio [illegible] sicurezza. Vicino [illegible] sportelli, [illegible] il pretesto di voler conoscere [illegible] modalità di apertura di un conto corrente e altri dettagli, era rimasto in compagnia del direttore [illegible] banca soltanto quel «distinto signore».

Il più anziano [illegible] banditi [illegible] che all'interno de- [illegible] di viale Monte Bianco si fossero soltanto gli impiegati, quindi ha estratto la pistola e ha fatto entrare in scena il giovane complice armato, pare, di un Ruger e cannozze mozze.

I [illegible] banditi — sempre secondo dichiarazioni raccolte a Courmayeur, [illegible] non confermate [illegible] carabinieri [illegible] indagando [illegible] vicenda — in pochi minuti si sono impossessati di tutto il denaro che [illegible] nelle casse [illegible] sportelli e sempre tenendo sotto la minaccia delle armi i dipendenti della [illegible] hanno raggiunto il «caveau» dove hanno preso altri soldi.

Prima di allontanarsi e fal perdere le loro tracce i banditi hanno [illegible] nel «caveau» il direttore e gli impiegati dell'agenzia. Sembra anche che ad uno di loro abbiano detto: «*Abbiamo fatto* [illegible] *un colpaccio, ci chiamiamo subito i carabinieri se prendiamo con lui*».

L'allarme è stato dato poco prima [illegible] 17: il responsabile dell'agenzia, dopo [illegible] fatto intervenire i carabinieri, ha compilato l'accaduto alla direzione [illegible] Torino e [illegible] sede [illegible] Aosta dell'Istituto [illegible] Paolo.

«*Abbiamo saputo della rapina* [illegible] *stavamo uscendo dalla banca* — dicono alcuni dipendenti della succursale del [illegible] in piazza Chanoux —. [illegible] *qui è subito partito per Courmayeur un nostro funzionario, Luigi Bongiovanni, che sostituisce il direttore ora in ferie*».

I dipendenti dell'agenzia bancaria di viale Monte Bianco e degli inquilini non è stato possibile sapere nulla

I [illegible] hanno disposto subito [illegible] interrogatori dei testimoni nella speranza di riuscire ad avere [illegible] zioni [illegible] per individuare i rapinatori e hanno organizzato posti [illegible] blocco stradali. Non si esclude che si tratti [illegible] persone che conoscono bene la [illegible]tà turistica per averla frequentata per [illegible] certo periodo o che comunque possa- [illegible] avere [illegible] basista sul posto

Beatrice Mosca

[illegible] (e qualche critica) a [illegible]

AOSTA — Un plauso all'iniziativa [illegible] protesta [illegible] Reinhold Messner, [illegible] dell'associazione ambi- [illegible] «Mountain Wilderness» viene da Nuova sinistra che però non ha partecipato alla manifestazione perché «*non siamo stati coinvolti e saremmo comunque stati più favorevoli ad un'azione simbolica sugli impianti della Val Veny, responsabili di un drammatico e gravissimo impatto ambientale*».

[illegible] nei boschi

AOSTA — Gli incendi nei boschi sono l'oggetto [illegible] una campagna divulgativa organizzata [illegible] Regione e in parte finan- [illegible] Comunità economica europea. Il progetto per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] prevenzioni contro gli [illegible] [illegible] è stato preparato dal servizio Silvicoltura dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste.

Nei prossimi giorni [illegible] Regione diffonderà [illegible] opuscolo illustrativo sulle [illegible] degli incendi e sui possibili interventi. La pubblicazione illustra anche come la foresta sia un elemento vitale per l'ambiente e sia da considerare la sua «*grande importanza nell'attuale possibilità di utilizzo delle risorse naturali*».

Ogni anno sono parecchi [illegible] incendi che aggre- [illegible] e distruggono i boschi della [illegible] d'Aosta.

Gignod, da oggi la tradizionale «Fêta du teteun»

Tre giorni di sagra

La degustazione del prodotto gastronomico locale è alle 12 [illegible] domenica - In programma [illegible] [illegible] di pétanque, danze e canti

GIGNOD — Da [illegible] a domenica si svolgerà a Gignod la tradizionale «Fêta du teteun», che prende il [illegible] specialità gastronomi- [illegible] locale, il «teteun» appunto: [illegible] di mammella di mucca messa a stagionare sotto sale e trattata con erbe e aromi naturali. La festa sarà anche l'occasione per un incontro fra residenti e turisti, per premiare i villeggianti più «fedeli» a Gignod.

La Valle del Gran San Bernardo è [illegible] esclusa dalla proposta [illegible] creare [illegible] [illegible] territorio un'Azienda di promozione turistica, la nuova struttura organizzativa che sostituisce le [illegible] di soggiorno.

E' comprensibile che il Comune di Gignod come gli altri della vallata vogliano [illegible] comunque qualificarsi offrendo iniziative di vario tipo [illegible] quanti hanno scelto le loro zone per le [illegible].

La «Fêta du teteun» è organizzata [illegible] Pro loco [illegible] Gignod.

Il programma. Oggi si svolgerà la «Festa [illegible] turista- [illegible] apertura della buvette alle 17, sfilata dei costumi di Carnevale della Coumba Freide alle [illegible] e serata dan- [illegible] [illegible] 21,30 con «Les joueurs [illegible] Gignod», «Marco [illegible] Erik» e l'esibizione [illegible] gruppo folcloristico la «Gaie famille de Charvensod». L'ingresso è libero e gli omaggi [illegible] turisti verranno consegnati durante la serata.

Domani alle 10,30 vi sarà l'inaugurazione del nuovo padiglione per il gioco della pétanque al coperto realizzato nell'area ricreativa [illegible] vicino al camping «Euro- [illegible]pe». Alle 12,30 è in programma il pranzo sociale [illegible] Pro loco con partecipazione aperta a tutti, ma su prenotazione.

Alle 14,30 [illegible] in campo i giocatori di pétanque, mentre alle 15 comin- [illegible] il «pomeriggio danzante» [illegible] l'esibizione di gruppi folcloristici (l'ingresso è libero). Ancora danze alle 21,30.

La degustazione [illegible] «teteun», «clou» [illegible] manifestazione, è in programma domenica mattina a partire dalle 12. Nel menù [illegible] al «teteun», specialità locali e alla griglia. Nel pomeriggio verranno premiati i vincitori della quinta [illegible] del concorso «Le [illegible] deuri» [illegible] riconoscimenti per chi ha saputo creare nella sua casa l'angolo più bello con fiori e piante.

b. baa.

L'incidente ai piedi della Nord della Torre Gran San Pietro

Cogne, è in salvo l'alpinista ferito bloccato per 14 ore in un crepaccio

Ha dato l'allarme il figlio - Lo scalatore raggiunto nella notte da due soccorritori

COGNE — Un alpinista tedesco è stato soccorso ieri mattina dall'elicottero [illegible] Protezione civile dopo [illegible] trascorso ferito circa quattordici ore, comprese [illegible] [illegible] te in un crepaccio terminale della parete Nord della Torre Gran San Pietro, nel gruppo del Gran Paradiso, dove era caduto fra [illegible] una gamba e una spalla.

[illegible] compagnia del figlio Wolfgang di 21 anni, [illegible] Schneider, 50 anni, residente a Monaco, da quattro giorni era sul gruppo del Gran Paradiso: [illegible] Valle i due erano arrivati [illegible] [illegible] Milano. In pullman [illegible] raggiunto Saint-Vincent e [illegible] lì a piedi [illegible] erano diretti verso Ceresole dove [illegible] dentì) a portare a termine la loro escursione a Cogne.

Senza incontrare difficoltà padre e [illegible] avevano superato mercoledì mattina il colle [illegible] Teleccio e raggiunto il bivacco Antoldi, in cima alla Valleille. Di qui [illegible] sono poi incamminati verso il colle del Money [illegible] scendere in Valnontey. A metà percorso [illegible] [illegible] è scivolato [illegible] è finito nel crepaccio. La posizione dell'alpinista e le fratture riportate non [illegible] [illegible] [illegible] Oglio di intervenire in [illegible] aiuto e quindi il giovane decideva di raggiungere Cogne per [illegible] l'allarme.

Wolfgang Schneider dai [illegible] [illegible] metri [illegible] quota [illegible] luogo dell'incidente [illegible] arrivato in paese alle 21,30 di mercoledì. Per la fretta il giovane ha anche sbagliato strada, è finito al bivacco [illegible] ed è stato obbligato ad attraversare un tratto molto pericoloso del ghiacciaio del Money

«*Il ragazzo era disperato quando è venuto a chiedere aiuto per il padre* — dice Ezio Savin, del soccorso alpino [illegible] Cogne — *ed è stato peggio quando siamo riusciti a spiegargli che l'elicottero non avrebbe potuto intervenire subito perché ormai era buio. Si è calmato soltanto quando, facendoci spiegare* [illegible] *esattamente si trovasse ci ferito, ha capito che due persone sarebbero partite* [illegible] *Cogne per raggiungerlo*».

Alle 22 circa da Cogne [illegible] partiti alla volta [illegible] Torre Gran San Pietro il volontario [illegible] [illegible] Rodolfo Bonney e il guardaparco Virgilio Giachetto [illegible] viveri e tè caldo, vestiti pesanti e un [illegible] a pelo per il ferito. In quattro ore i due hanno percorso una distanza che normalmente richiede sei ore di cammino e, alle 2,30, hanno raggiunto l'alpinista tedesco Wolfgang Schneider rimasto [illegible] Cogne ospite [illegible] [illegible] Savin [illegible] potuto parlare via radio con il padre ed assicurarsi così delle sue condizioni. Il recupero [illegible] ferito, [illegible] ricoverato all'ospedale di Aosta, [illegible] [illegible] ruito ieri mattina alle 8,30.

La Protezione civile ieri mattina ha incominciato [illegible] ricerche di due turisti [illegible] desi, ospiti [illegible] campeggio «Vecchio Mulino» di Saint-Oyen, di cui non si hanno notizie da quindici giorni

I [illegible], Lucien Thissen [illegible] 33 anni e Petranella [illegible] [illegible], ben equipaggiati per escursioni in montagna, erano partiti la mattina del [illegible] agosto dal camping diretti al [illegible] Flussin

Diego Abram

Il grande organista suona stasera in Cattedrale

E' di scena Haselböck

AOSTA — [illegible] ventitreesimo festival internazionale di concerti d'organo si avvia alla conclusione proponendo [illegible]sta sera nella Cattedrale di Aosta una delle serate più attese del ricco cartellone di «Valle d'Aosta: arte e musi- [illegible] E' [illegible] [illegible] Haselböck, uno dei «grandi» interpreti mondiali [illegible] musica organistica.

Haselböck, più volte vincitore del concorso internazionale per organisti di Haarlem (Olanda), ha portato i suoi concerti in tutta Europa, in Asia e in America, svolgendo anche corsi di perfezionamento per varie organizzazioni internazionali.

Il musicista austriaco si dedica con successo alla composizione, [illegible] particolare predilezione per la musica [illegible] sacra ed è autore di opere specialistiche [illegible] costruzione degli organi e le varie tecniche di esecuzione.

[illegible] Haselböck, padre di Martin che riscosse grande [illegible] [illegible] Cattedrale ad Aosta lo [illegible] anno, si presenta con un repertorio piuttosto vario [illegible] scelta [illegible] periodi musicali, pur nel rispetto del «genere sacro».

Come già nelle esibizioni di [illegible]berto P[illegible] e Marie-Claire Alain, un preludio e fuga di Bach è stato inserito nel concerto odierno: il [illegible] (Bwv 548), che costituisce uno dei gioielli fra le varie opere «a contrasto» (è ritenuta una delle pagine tecnicamente più belle e sorprendenti del compositore tedesco), funge qui [illegible] [illegible] [illegible] lo [illegible] parti [illegible] programma.

Contemporanei di Bach [illegible] i musicisti della scuola francese: André [illegible] e Jean-François Dandrieu; [illegible] primo, che deve parte della sua [illegible] [illegible] fatto che Bach pare aver tratto da una [illegible] composizione il tema [illegible] nota Passacaglia, Bwv 582, [illegible] eseguirà il brano conclusivo [illegible] una raccolta d'organo pubblicata da Raison a Parigi nel 1688. I due brani di Dandrieu [illegible] invece tratti dalla tradizione musicale francese delle va- [illegible] [illegible] canti religiosi e popolari.

Con l'ultima delle Sei sonate op. 65 [illegible] tedesco Felix Mendelssohn-Bartholdy ci spostiamo ai primi dell'Ottocento, dopo di che Haselböck dedica uno spazio [illegible] ad alcune pagine significative del breve ma [illegible] contributo di Jehan Alain alle nuove generazioni di [illegible] [illegible]

[illegible] Il concerto un omaggio di [illegible] Haselböck [illegible] [illegible] [illegible] italiana. Specialista [illegible] superba abilità in improvvisazione (di cui è docente p[illegible] la Mu- [illegible] di Vienna) «in- [illegible] per il pubblico valdostano una personalissima elaborazione di un'antica melodia tradizionale italiana.

g. z.

Champorcher, mostra dei «legni» di Savin

CHAMPORCHER — Nei locali della Pro [illegible] di Champorcher, sulla piazzetta centrale, è stata aperta per alcuni giorni una mostra del pittore Aldo [illegible] Sessanten- [illegible], vive a Torino, ma originario di Champorcher. Il Savin è un pittore originalissimo che dipinge su pannelli in noce, betulla, faggio, ulivo, sfruttando [illegible] venature del legno che [illegible] [illegible] in [illegible] per fare [illegible] figure.

[illegible] pittura di Savin è scremata, [illegible] legata alla scultura perché del legno, [illegible] grande padronanza e tecnica personalissima, [illegible] [illegible] riesce a mettere in evidenza il calore, le sfumature, la vena che diventa disegno, evidenziando con un gioco di intensità quei tratti ligni necessari all'interpretazione dell'opera [illegible] dall'artista.

E così si possono ammirare ritratti, figure mitiche, [illegible] ri] ammiccanti, profili intensi e immagini religiose. Fra queste [illegible] per dimensioni e intensità spicca una Madonna col Bambino (centimetri 200x150) che è l'opera più efficace e classica della mostra. Altri pannelli [illegible] dimensioni più ridotte, [illegible] altrettanto interessanti, vanno osservati a lungo e da diverse angolature per afferrarne la complessità e la ricchezza delle immagini che ne emergono.

Aldo Savin è pittore antico e moderno nello stesso tempo: [illegible] i suoi antenati di Champorcher usa il legno come materia d'espressione («*Calda, naturale, tradizionale*», dice), ma è moderno per l'utilizzo originale che ne [illegible] con la propria individualità creativa.

Accanto al pittore espone delicate ceramiche floreali Titti Piana che, come il Savin, è originaria e strettamente legata alla Valle di Champorcher.

t. e.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Tre scapoli e un bebè, regia di Leonard Nimoy, con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa, 1987) — *Tre scapoli impenitenti costretti ad occuparsi temporaneamente di un bebè, finiscono per prenderci gusto*. Orario: 16; 20; 22.

ITALIA: Guerre commendamente, regia di Bernard Tavernier, con J. Delpy, B. P. Dorvaulleu (Francia, 1987) — *Incesto e particidio in un Medioevo violento senza alcuna speranza di redenzione*. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Vist. min. 18. Orario: 16; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Dirty dancing, regia di Emile Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. Rhodes (Usa, 1987) — *Ragazzine americane degli Anni 60 scoprono, durante una vacanza, un nuovo modo di vivere e di danzare*. Orario: 16; 20; 22.

[illegible]

PARADISO: Arrivederci [illegible], regia di [illegible] Malle, [illegible] G. Manesse, R. Fejto (Francia, 1987) — *L'amicizia di due ragazzi ebrei in un collegio di* [illegible] *viene bruscamente troncata dall'intervento dei nazisti. Leone d'oro a Venezia 1987*. Orario: 17; 20; 22.

COURMAYEUR

[illegible] **Del Cielo**, regia di Nana Nikhalkov, con M. [illegible] Mangano, E. Solo- [illegible] (Italia-Urss, 1987) — *L'angoscia vissuta da un uomo senza quella sconosciuta da un'impossibile* [illegible] *ma per una rabbiosa nausea*. Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: La strega di Eastwick, regia di George Miller, con J. Nicholson, Cher, S. Sarandon, M. Pfeiffer (Usa, 1987) — *Tre signore sole di una cittadina americana evocano l'anima del demonio nei panni di un allegrissimo uomo d'affari*. Orario: 21,30

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18,15 *Cheri chorai, children of Agnesvillers, mid - 1988*. Réalisation de Carlo Rossi
[illegible] Tg della Valle d'Aosta

[illegible] «Tre scapoli e un bebè» oggi al Corso di Aosta

RADIO DUE

[illegible] **La voix de la Vallée**
14,30 **Tre filmini e compl.** Realizzazione di Gianni Bertone
[illegible]
19,15 **La pré-à-sortir**
19,30 **Tj-soir**
20,35 **Fibre à la carte**
22,10 **Abbatissimo**

RETE ST-VINCENT

8 — Inizio programmi con cartoni [illegible]
12,45, 19,30, 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TIVULTALIA

19,50 **Mamma gioca**, telenovela
20,30 **Fesse e qui, prego e muori**, film
22,15 **Mouse**, [illegible]
22,30 **Sotto** [illegible] **del vendicatore**, film

ECOPOLE

8,30 Inizio programmi
[illegible] Tg4 - Notiziario
[illegible] **Michelangelo**, sceneggiato
22,15 Tg4 - Notiziario
[illegible] [illegible] a spettacolo. Film
23,05 **Un omicidio perfetto a termine di legge**, film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: [illegible] pittura e la critica, mostra dei quadri [illegible] Maurice [illegible] Vlaminck. Fino [illegible] agosto. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

CHIESA DI SAN LORENZO: Il Nano d'oro della Valle [illegible] In mostra 61 sculture in legno e pietra. Fino al 28 agosto. Aperto [illegible] i giorni dalle 9 alle 21.

TOUR FROMAGE: [illegible] collettiva Cra-Mantica. I colore e linguaggio. Fino al 3 ottobre. Orario continuato tutti i giorni [illegible] 9 alle 21.

TORRE [illegible] [illegible] personale di [illegible] Longobardi. Fino al 25 [illegible] Aperto tutti i [illegible] dalle 9 alle [illegible]

SALETTA COMUNALE D'ARTE: personale di Attilio Lauricella. Fino al 23 agosto. Orario 10 - 12.30; 16 - 18.30

[illegible]

SCUOLE ELEMENTARI: Mostre fotografica di Federico Martinoli «Il Cervino e il suo paese naturale d'alta quota. La sua gente». Fino [illegible] 24 agosto

[illegible]

[illegible] **ALPHA**: Pesce [illegible] espone «Una [illegible] per [illegible]». Orario: 9-14.30

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: espone il finlandese **Tapani** [illegible] per la sede «Visual design». Fino al 31 agosto. Mostra di Gianni Berse- [illegible], pittore-grafico di Courmayeur, [illegible] ole e chine. Orario 9-12; 15-17

Musei

AOSTA

Tesoro [illegible] **Cattedrale** (arte sacra). Orario 10-12 e 15-17

SAINT-PIERRE

Castello: [illegible] di [illegible] materiali. Orario 9-12; 15-19

Il [illegible]

FARMACIE

[illegible] Comunale 4, in via [illegible] Martin de Corléans (a porta [illegible] dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 [illegible] e porta chiude dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature** al [illegible] **registro**: min. +15°; ore 12: +27°. **Umidità**: 50%. Venesi debole da [illegible]ovest. (Servizio a cura dell'Ufficio Sezione meteorologica regionale).

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Mauumaci, località Amérique 55, tel. (0165) 7[illegible] 78.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via [illegible] 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Supermercato Tesoro Monte Bianco 25 (0165) 88.100.
Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione [illegible] Praille (0165) 93.068.
Valtournenche: frat. Clou (0166) 92.191.

A SAINT-CHRISTOPHE
"Festival di Agosto Dei Salassi"
dal 11/8 al 21/8/88
Orario: 17-24 giorni feriali
15-24 giorni festivi-prefestivi
C.E.V.A. srl
REG. AEROPORTO
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/40.452 - 362.233

PRIVATO ACQUISTA RUSTICO
[illegible] ristrutturare con terreno zone: Gignod - St. Christophe - Quart - [illegible] - Chambave.
Tel. 0125 920.061

CAUSA TRASFERIMENTO
CEDESI IMMOBILE
(130 mq + dehors garages e cantina) con licenza bar - ristorante - pizzeria in Saint-Vincent
Telefono
0166 27.363 - 3459

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 15
Tel. 650.31.61
[illegible] 14,30 alle [illegible]
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

[illegible] Aosta, [illegible] del pittore Lauricella

AOSTA — [illegible] saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre [illegible] espone fino a martedì il pittore torinese Attilio Lauricella. [illegible] opere esposte (quasi tutte di grandi dimensioni) [illegible] di pittura moderna: rappresentazioni geometriche su tela o carta. I colori usati dall'artista [illegible] dall'olio ai vivacissimi smalti.

[illegible] la [illegible] [illegible] la [illegible] del [illegible]

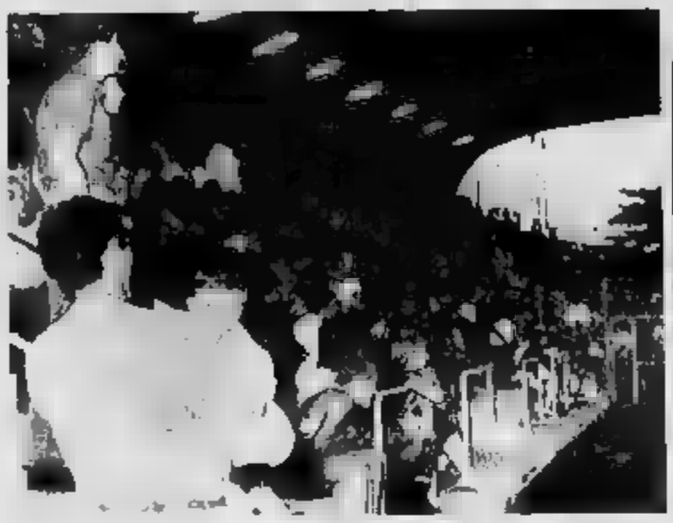
[illegible] — Si svolgerà il 3 e 4 settembre prossimi a Cuorgnè, [illegible] Piemonte, [illegible] festa del patois, che ogni [illegible] raduna i «patoisants» franco-provenzali di Savoia, Svizzera Romanda, Piemonte e Valle d'Aosta. Come negli anni passati il Comité des traditions valdôtaines e il Centre d'études franco-provençales di Saint-Nicolas organizzano il viaggio in pullman per domenica 4 settembre.

Sono a disposizione 50 posti e la partenza è fissata per le 6,45 da piazza Narbonne di Aosta. Oltre agli spettacoli del folclore [illegible] in programma nel pomeriggio [illegible] domenica una dimostrazione pratica degli artigiani tipici.

TROFEO BARETTI - Il presidente della Lega elogia l'organizzazione

Plauso di Nizzola alla Valle

«Centrati tutti gli obiettivi. Vi saranno altre occasioni per portare manifestazioni importanti» - Rollandin: «Dobbiamo guardare al futuro, pensare [illegible] infrastrutture»



Al Puchez il pubblico segue l'incontro Roma-Sampdoria del Memorial Baretti, a Saint-Vincent lo sramblo di saluti allo stadio tra Augusto Rollandin e Angelo Vicini

SAINT-VINCENT — La [illegible] tecnica dell'Uefa, gli allenatori e i medici delle squadre finaliste dei campionati europei di calcio hanno fatto da «trait d'u[illegible] tra la giornata inaugurale e quella conclusiva del torneo Pier Cesare Baretti. Il Grand Hôtel Billia ha ospitato tecnici di fama mondiale come il russo Valery Lobanowski, il danese Sepp Piontek e Angelo Vicini, ma al di là degli aspetti tattici e organizzativi della manifestazione continentale il simposio è stato anche il momento propizio per trarre un primo bilancio sul quadrangolare che ha visto impegnate al «Perucca» di «Puchoz» Fiorentina, Roma, Sampdoria e Torino.

Unanimi i commenti favorevoli per la riuscita del torneo che [illegible] saputo meritarsi il plauso incondizionato di Luciano Nizzola. Osserva il presidente della Lega [illegible] nale professionisti: «Il Memorial Baretti ha centrato tutti gli obiettivi che si era prefisso: ricordare la memoria di una persona stimata dal mondo sportivo, offrire un calcio di ottimo livello e mettere in risalto l'apparato organizzativo [illegible]. Qualitativamente la competizione non aveva nulla da invidiare ad altre manifestazioni del genere in Italia e i giocatori l'hanno onorata nel migliore dei modi offrendo scampoli di gran gioco pur essendo ancora le squadre in fase di rodaggio».

«Per la Valle — [illegible] Nizzola — è stata poi l'occasione propizia per ribadire l'efficienza del proprio [illegible] to organizzativo. Non era facile raccogliere l'adesione di compagini così titolate. E' doveroso sottolineare l'ottimo lavoro svolto dallo staff della Sitav e della Regione per offrire al pubblico uno spettacolo di prim'ordine».

Prosegue Nizzola: «I tifosi hanno risposto in modo fantastico al richiamo del torneo a dimostrazione che il calcio ha un fascino particolare. L'ospitalità del Grand Hôtel Billia è stata squisita e [illegible] manifesteranno altre occasioni per portare in Valle manifestazioni di primaria importanza. Anche [illegible] competizione tecnica è stata favorevolmente impressionata dall'accoglienza ricevuta e questo non può che essere un altro punto a favore degli organizzatori».

L'immagine della Valle d'Aosta è dunque stata adeguatamente valorizzata, ma occorre lavorare ancora a fondo per poter ospitare [illegible] tre manifestazioni di rilevanza internazionale. E' necessario potenziare e migliorare [illegible] tutto le strutture alberghiere e sportive per non vedersi sfuggire favorevoli opportunità di dare ancor [illegible] gior prestigio alla Valle.

Tra due anni si disputeranno in Italia i campionati mondiali di calcio e sia Saint-Vincent, sia Aosta, potrebbero ospitare una delle compagini finaliste della rassegna iridata. Soddisfatto per quanto emerso dal «Baretti» e dalla [illegible] rotonda sugli europei, ma già proiettato verso il futuro, anche il presidente della Giunta Augusto Rollandin: «I nostri sforzi — dice — sono stati ripagati nel miglior modo [illegible] il gran [illegible] vento di pubblico e gli alberghi di stima dei responsabili delle squadre partecipanti al quadrangolare. Sia il calcio giocato, sia quello parlato, hanno trovato la loro giu[illegible] collocazione in [illegible]. Non [illegible]amo però guardare indietro, ma pensare al domani e cercare di migliorare le infrastrutture sportive. Aosta necessita di un [illegible] campo e non dobbiamo assolutamente perdere tempo utile per lavorare pronti ad accogliere qualsiasi tipo di manifestazione. Oltre al Baretti abbiamo già altre interessanti proposte che cercheremo di concretizzare per soddisfare le esigenze degli appassionati».

Alla soddisfazione [illegible] presidente Rollandin [illegible] la contentezza di Giuseppe De Paolo procuratore [illegible]: «La perfetta collaborazione con [illegible] Regione ci ha consentito [illegible] ribadire come lo sport debba esser[illegible] considerato un fenomeno trainante del turismo. Il consiglio di amministrazione della Sitav aveva individuato [illegible] Baretti la persona più qualificata per dare ulteriore risalto alla società e la perfetta riuscita [illegible] quadrangolare è stata [illegible] miglior ricompensa per ricordare Pier Cesare. Le qualificate presenze alla tavola rotonda sugli europei [illegible] siate poi un'ulteriore dimostrazione della validità dell'insieme delle iniziative».

A parte l'Irlanda tutte le altre sette nazioni finaliste della competizione continentale [illegible] presenti [illegible] Saint-Vincent e nonostante l'assenza di alcuni allenatori, come l'olandese Michels e il tedesco Beckenbauer (sostituiti dai loro vice), le relazioni tecniche hanno polarizzato l'attenzione [illegible] presenti e soprattutto di Boskov, Eriksson, Liedholm e Radice [illegible] hanno seguito con particolare interesse i temi tattici trattati. Tra tanti personaggi importanti è passata quasi inosservata persino l'assenza di Michel Platini che ha dato forfait all'ultimo momento.

Sigfrido Beneyton

BOCCE - Le gare sui campi di Gressan e Aosta

Sfida a sedici squadre per il titolo regionale

Impegnate le società della categoria «D» - Quattro gironi

La squadra del Crai Cogne che lo scorso anno vinse i campionati valdostani delle categoria «D»

AOSTA — Saranno sedici le formazioni che parteciperanno, domani e domenica, al secondo campionato valdostano di bocce per società di categoria [illegible]. L'organizzazione della manifestazione è stata affidata al gruppo bocciofilo «Le Carreau Cassa Rurale Artigiana» [illegible] Gressan. Domani si disputeranno [illegible] incontri di qualificazione, mentre domenica [illegible] in programma i quarti di finale, semifinali e finali.

Dice Vittorio Guerraz, presidente del comitato organizzatore: «Ogni squadra sarà formata da una terna, una coppia e un giocatore per l'individuale. La fase iniziale è prevista in tre partite [illegible] un massimo di gioco di due ore. Le sedici formazioni [illegible] state suddivise in quattro gironi e le prime due classificate di ogni raggruppamento passeranno ai quarti di finale. [illegible] precederà poi con l'eliminazione diretta dopo il sorteggio. I campi di gara saranno domani quelli del Le Carreau [illegible] Gressan, [illegible] Cogne, del Sant'Orso e della Noire Vallée di Aosta mentre domenica tutte le partite si disputeranno a [illegible]».

Questa [illegible] composizione dei raggruppamenti. Girone A: S[illegible], Le G[illegible], Cogne e [illegible]. Girone B: Zerbion, [illegible] Valle, Saint-Vincent e Sant'Orso. Girone C: Monterosa, [illegible], Notre [illegible] e Nitri. Girone D: Quart, Saint-Marcel, Amici Bocce Verrès e Nus. I campioni uscenti sono i portacolori del Crai Cogne.

Alle prime quattro società classificate verrà assegnato un trofeo offerto dall'amministrazione comunale di Gressan, mentre ai giocatori che si assicureranno il titolo regionale verrà consegnata la maglia con i colori [illegible] della Valle. Le squadre che si piazzeranno dal quinto all'ottavo posto riceveranno una coppa.

Conclude Guerraz: «Siamo particolarmente felici che l'Unione bocciofila italiana ci abbia assegnato l'organizzazione del campionato valdostano. Sarà [illegible] propizia per mettere in risalto il grosso sforzo fatto negli ultimi anni dall'amministrazione comunale di Gressan».

I primi incontri (domani, inizio alle 14,30) metteranno di fronte Sovarzo-Le Carreau; Cogne-Aostana; Zerbion-Bassa Valle; Saint-Vincent-S. Orso; Monterosa-[illegible]; Notre Vallée-Nitri, Quart-Saint-Marcel e Amici bocce Verrès-Nus. Le otto squadre qualificate daranno vita domenica ai quarti di finale a partire dalle 9 sui campi [illegible] Gressan. I [illegible] pi[illegible] uscenti del Crai Cogne cercheranno di ripetere il successo dello [illegible] anno, ma troveranno sicuramente avversari decisi a impedire il bis.

Il campionato si presenta, in ogni caso, sotto il segno del massimo equilibrio visto che tutte e sedici le formazioni hanno chances di vittoria finale. I gironi di qualificazione proporranno degli scontri molto interessanti. Il livello te[illegible] generale è cresciuto ulti[illegible]mente e [illegible] mancherà lo spettacolo.

Il gioco delle bocce sta raccogliendo sempre più [illegible] sensi e il numero di praticanti è in costante ascesa.

I tornei diurni e quelli serali si susseguono a dimostrazione dell'interesse per questa disciplina che vede impegnati, con [illegible] stesso entusia[illegible], giovani e anziani.

s. b.

GHIACCIO - La consultazione delle 13 società si svolgerà in novembre

Quasi un duello elettorale per il rinnovo del Comitato

Due i candidati: Franco Cintori, presidente uscente, e Bruno Raviola, ex consigliere federale

AOSTA — E' piena estate, ma per gli sport del ghiaccio l'attività è frenetica: si sta lavorando per preparare, nel migliore dei [illegible] la stagione. A livello dirigenziale è aperta la campagna elettorale per il rinnovo del comitato valdostano [illegible] Federazione italiana sport del ghiaccio per il nuovo quadriennio olimpico.

La consultazione delle 13 società [illegible]rebbe tenersi a novembre perché al momento soltanto Frecce Rossonere, Hockey Leoni, Ice Club e Sporting Club hanno perfezionato il tesseramento e l'affiliazione per la prossima stagione. I candidati dovrebbero essere due. Franco Cintori, già presidente uscente del comitato con buone possibilità di riconferma, e Bruno Raviola, personaggio molto noto nel mondo del ghiaccio per aver occupato il ruolo di consigliere fe[illegible]rale sino al recente rinnovo [illegible] Consiglio.

Ci [illegible] poi da designare il [illegible] dei vicepresidente Roberto Storti e [illegible] rappresentanti dei tre settori che in questo ultimo [illegible] Ferdinando Butelli per l'hockey, [illegible]lia Gobbo per l'artistico e Luciana [illegible] De [illegible]ci per la velocità. In questo settore sono molti gli appuntamenti importanti.

Le Frecce Rossonere, che anche quest'anno hanno raccolto successi e collezionato risultati di prestigio [illegible] que, sono state tra le prime a programmare i prossimi quattro anni presidente è stato confermato un personaggio impegnato in più discipline, Mirko Fasciolo, mentre alla vicepresidenza è stato chiamato Luciano Da Taddei, [illegible] dei grandi trascinatori del pattinaggio di velocità in Valle d'[illegible].

Novità [illegible] [illegible] dell'Hockey Club Aosta dove sono usciti di scena i politici che avevano caratterizzato la gestione precedente (Allora Longo, Manduca, Romanin) e si è ritornati alla vecchia guardia, vale a dire ad ex giocatori e appassionati che [illegible] la avevano accompagnato momenti felici per l'hockey di casa nostra.

Alla presidenza è stato chiamato il geometra Giuseppe Ottino, personaggio che non ha mai nascosto questo incarico ma [illegible] anni vive da vicino le vicende hockeystiche locali. La squadra aostana parteciperà al campionato di B2 e sarebbe in via di valorizzare le «forze nuove» partecipando al campionato juniores e allievi.

Bruno [illegible]viola

A livello tecnico [illegible] in corso contatti, [illegible] non è ancora [illegible] tutto definita la posizione del «coach» cecoslovacco Vladimir Nardehal. Il vento dell'Est soffia [illegible] nel settore del pattinaggio artistico, tutta l'attività delle cinque società (Ice e Sporting Club, Cogne, Courmayeur e Cervinia) sarà guidata dalla maestra [illegible] Jarmila Marszinska.

[illegible]La soddisfazione fra i dirigenti del «ghiaccio» aostano per il notevole successo di pubblico ottenuto domenica dal Gala [illegible] nale di pattinaggio artistico e ritmico che ha visto esibirsi al Palaghiaccio davanti ad alcune centinaia di spettatori grandi specialisti italiani, francesi e svizzeri tra [illegible] una delle «stelle» di Francia, Fernand Fedronkine, che si appresta ad iniziare una [illegible] vità professionistica. E' stato questo il primo segnale, in piena estate, della «buona stella» sotto cui vuole camminare l'intero settore degli sport del ghiaccio in Valle per la nuova stagione e l'intero quadriennio olimpico.

Cesarino Cerise

SPORT POPOLARI - Trofeo Grappein della bocciofila «Le Carreau»

Gressan, Gontier campione

[illegible] campo [illegible] Vétan [illegible] è imposto sia nella rebatta, sia nelle bocce - Ha ottenuto 204 punti bissando il successo dello [illegible] anno - Le classifiche

GRESSAN — Mauro Gontier (ha spuntato su tutti e [illegible] vinto il quarto trofeo «Grappein» nella gara sociale del Gruppo bocciofilo «Le Carreau - Cassa rurale artigiana» di Gressan grazie ai 204 punti ottenuti [illegible] prove di rebatta e di bocce (a punto e bocciata) dopo dieci tiri. Il trofeo è biennale [illegible] consecutivo. [illegible] Gontier si [illegible] già classificato al primo posto l'anno scorso e [illegible] ha voluto lasciar tempo per timore che la favorevole occasione potesse sfuggirgli.

«En plein» quindi di Mauro Gontier, ma anche della manifestazione che [illegible] ripropone a Vetan sul campo sportivo soci, simpatizzanti, famigliari, amici del Gruppo «Le Carreau» in una [illegible] simpatica, con pranzo all'aperto a base di «piatti» tradizionali [illegible] queste [illegible]: dalla polenta alle salsicce.

[illegible]ina, festa, [illegible], rivalità nel [illegible] un momento di aggregazione che riesce sempre meglio con il passar degli anni. Se ne deduce che il ricambio generazionale dei «gressanen» è valido.

Alle spalle di Gontier, nella classifica generale, sono finiti nell'ordine Carlo Jacquemet (185 punti), Ezio Gemelli (177), Silvano Gandolfi (168), Paolo Rosset (159), Angelo Mezzaro (155). Gontier è riuscito a ottenere la vittoria grazie all'exploit compiuto nella prova [illegible] rebatta, dove ha ottenuto 110 punti, lasciando Jacquemet a 101.

Il sindaco Aldo Cottino, uno [illegible] protagonisti della sfida a Vétan

Nella gara di bocciata è stato bravo Imperial con 84 punti alla [illegible] Gemelli, anch'egli fermo alla stessa quota; nella bocciata a punto s'è imposto invece Rosset (86) mentre Gontier, [illegible] do secondo, ha incrementato con un 46 il suo bottino.

Questa la [illegible]

Primo: Gontier, Mezzaro, Bonin (per il quarto assente è stata attribuita una media di 67 punti) con un totale di 484 punti.

Secondo: Gemelli, Borbey, Eligio Cunaz, [illegible] Rosset (488).

Terzo: Jacquemet, Pasquettaz, Guerraz, Bracco (431).

Quarto: Imperial, Vayr, [illegible]lier, Conte (406).

Quinto: Giorgio Cunaz, Gontier, Charrère, Blanchet (404).

Sesto: Grange, Piero [illegible]set, René Cottino, Luca Luciaz (387).

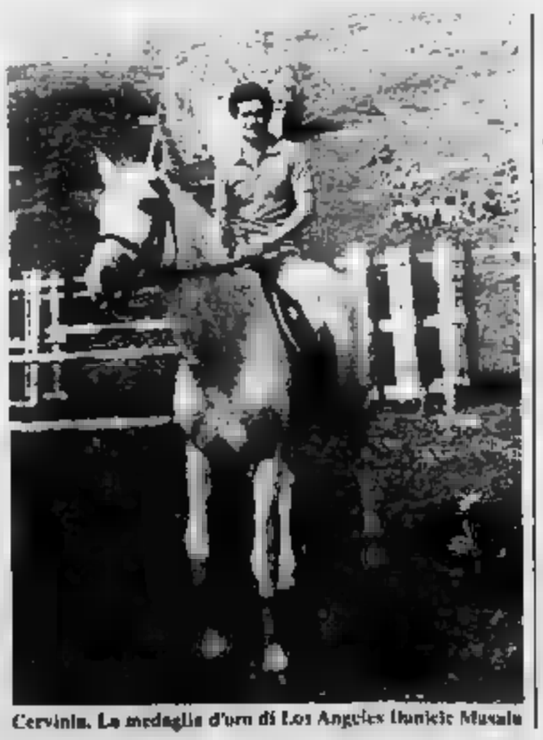
Settimo: Roveyaz, Clapey, Testolin, Nicco (380).

Ottavo: Aldo Cottino, Maurizio Luciaz, Dattola, Perruch (339).

Nono: Gandolfi, Marguerettaz, Testolin, Blanquin p. cer.

PENTATHLON - Successo a Cervinia del concorso d'equitazione con gli azzurri che si allenano per Seul

La sfida fra olimpionici



Cervinia. La medaglia d'oro di Los Angeles Daniele Masala

CERVINIA — Gli azzurri del pentathlon, pluricampioni alle Olimpiadi di Los Angeles e favoriti per quelle di Seul, a Cervinia proprio per l'allenamento preolimpico in altura, hanno organizzato una [illegible] di equitazione per i turisti della conca del Breuil.

Daniele Masala, Carlo [illegible], Gianluca Tiberti e Roberto Bomprezzi si sono [illegible] su di un percorso impegnativo montando a turno i quattro cavalli a loro disposizione («Liette», «Jasuf», «Culi» e «Gurba»). Dieci gli ostacoli da superare. Dopo quattro tratti[illegible] manches di quattro percorsi ciascuna, il più giovane dei pentatleti, il ventiduenne carabiniere Gianluca Tiberti, ha vinto la gara con due percorsi netti e due soli errori negli [illegible] due.

Tiberti ha totalizzato 4340 punti contro i 4280 di Carlo Muasullo, terzo Masala e quarto Bomprezzi. Quindi la premiazione da parte del presidente della federazione nazionale pentathlon De Felice, sottolineata da molti applausi. I [illegible]tro azzurri hanno ricevuto oggetti dell'artigianato tipico [illegible]stano e prodotti della gastronomia offerti dall'azienda di soggiorno di Cervinia.

L'allenamento preolimpico in quota nella conca del Breuil proseguirà fino al 27 agosto. La squadra azzurra di pentathlon è decisa a confermare a Seul i risultati di Los Angeles e riporre molta fiducia nel periodo di assegnazione ai 2000 metri di Cervinia. Alla vigilia dei giochi olimpici di Los Angeles la federazione mandò per la prima volta i pentatleti ad allenarsi ai piedi del Cervino, una scelta che si confermò fortunata.

«Per alcuni della squadra — dice Mauro Tittonel, responsabile tecnico della squadra — stare lontano da casa per un periodo così lungo (siamo qui dal 3 agosto) comporta un sacrificio in più. Ma lo affrontiamo volentieri».

Con Masala, Muasullo, Tiberti e Bomprezzi vi sono le riserve [illegible]sare Torsido e Alessandro Conforto. Sono con [illegible] anche la sorella di Bomprezzi, Elisabetta, e Monica Lucat che la scorsa anno fecero parte della squadra che in Polonia vinse la medaglia d'argento ai mondiali.

Luigi Castelfarin

[illegible] Boule, gara a coppie a St-[illegible]

SAINT-MARCEL — Il campionato della Bocciofila valdostana riprenderà il suo cammino, dopo la sosta estiva, domenica a Saint-Marcel in località Surpian per una gara a coppie fisse. E' la quinta delle sette prove in programma per l'assegnazione Trofeo Delfino Vierin. Attualmente al comando della classifica c'è Enrico Dolean di Châtillon con 28 punti davanti a Mauro Hugonin di Saint-Marcel (26) ed Enzo Balegno di Châtillon (21).

Nella prova di apertura a Septumian di Chambave il successo è andato a Narciso Allod e Valentino Sussetto per 13 a 9 su Mauro Hugonin e Alberto Rean. La seconda prova di Saint-Marcel, a bocciata, con la disputa di tre partite a tempo, ha visto Enrico Dolean aggiudicarsi il Memorial Francesco Lavoyer davanti a Mauro Hugonin.

[illegible] terza prova a coppie di [illegible] Enrico Dolean si è imposto, in compagnia di Enzo Balegno, per [illegible] a 5 su Raffaele Chaberge e Camillo Nouchy. Nel quarto e ultimo appuntamento replica di Mauro Hugonin e Giacomo Zenti che sui campi di St-Marcel hanno sconfitto per 13 a 7 Enrico Viano e Teresa Tiotto. (c. c.)

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
Ingresso libero
Venerdì 19 agosto [illegible] (Cattedrale) h. 21,15
Concerto d'organo con
HANS [illegible]

[illegible] 102
IL MIGL[illegible]UVENIR DELLA V[illegible]
OTTOZ
GENEPY [illegible] EBO LEBO

Aperta nel palazzo della Provincia una segreteria staccata dell'ateneo

Università: iscrizioni ad Asti (tranne che per il Politecnico)

Ci si può rivolgere lunedì e venerdì, le 9 e le 13 - Alle Torino 2300 astigiani

ASTI — Come hanno accolto gli studenti astigiani il servizio di segreteria dell'Università di Torino decentrato ad Asti a palazzo della Provincia?

L'iniziativa dell'Amministrazione provinciale, in collaborazione con l'Università, ha preso il via lo scorso primo agosto in coincidenza con il grande esodo: un primo bilancio sull'attività dell'ufficio deve, dunque, tenere conto di questo fatto.

Come funziona il servizio. Sino a ieri si erano presentati agli sportelli della segreteria circa neodiplomati. Dicono alla segreteria: «*Gli studenti per chiedono soprattutto informazioni, ide per l'orientamento facoltà e per l'iscrizione. Di iscrizioni effettive sono state poche: una decina. E' bene ricordare che segreteria di a disposizione anche degli studenti della sede staccata di Alessandria di Scienze politiche e Scienze matematiche. Ed anche dall'Alessandrino abbiamo già ricevuto richieste materiale e di chiarimenti*».

Medicina, informatica, lingue sono gli indirizzi che riscuotono maggior interesse tra le future matricole universitarie. Non è invece possibile iscriversi al Politecnico (ingegneria e architettura); in questo caso bisogna ancora rivolgersi a Torino.

La segreteria mette a disposizione tutti i moduli per l'iscrizione, per gli esami e le tesi, cura la trasmissione dei dati per i certificati e i documenti, distribuisce le guide di orientamento.

Gli uffici sono aperti tutti i giorni (escluso il sabato), dalle alle 13; il lunedì e il mercoledì si avere informazioni anche pomeriggio (15,30-17,30). Il numero di telefono è 53.161.

Quanti sono gli studenti. Attualmente sono circa 2300 i giovani astigiani iscritti alle facoltà che rientrano tra quelle servite dalla segreteria di Asti. Lo scorso anno le matricole delle facoltà torinesi (compreso però anche il Politecnico) erano state 299.

Mediamente l'esame di maturità licenzia nell'Astigiano dagli 950 studenti.

Esami di riparazione. Mentre decine di studenti nei prossimi giorni «correranno» da un ufficio all'altro per procurarsi i certificati per l'iscrizione all'Università, molti altri (oltre il 40% degli iscritti alle superiori) torneranno sui banchi di scuola per gli esami di riparazione che termineranno il 12 settembre.

Edilizia scolastica. Il 1988 è il 1989 sono anni di importanti interventi. L'assessorato alle Finanze della Provincia ha ottenuto un mutuo di 800 milioni per la costruzione di aule allo scientifico «Vercelli»; oltre 3 miliardi 13 miliardi e 400 milioni sono a carico dello Stato, i rimanenti della Provincia) serviranno per la sede canellese del «Pellati» e dell'Artom per periti.

Saranno investiti 180 milioni per installare ascensori speciali di facile accesso ai portatori di handicap e per l'eliminazione delle architettoniche negli istituti «Giobert», scientifico «Vercelli» e «Artom». Nuove aule sono previste nella sede staccata dal «Giobert» di San Damiano.

F. e.

Sparatoria

VILLAFRANCA — Sparatoria, ieri pomeriggio, verso le 16,30, sulla statale 10 per Torino, nei pressi di Villafranca, tra gli agenti di una pattuglia della Polstrada e una Fiat Uno con due persone a bordo. I poliziotti hanno intimato alt all'auto, ma questa ha bruscamente accelerato; gli occupanti hanno sparato alcuni colpi all'indirizzo degli agenti che hanno risposto al fuoco. E' iniziato un inseguimento ma i due sono riusciti a far perdere le t. (*f. b.*)

Aggredita una ragazzina

ASTI — Brutale episodio ai danni di una minorenne, mercoledì sera, in frazione Vaglierano. Un individuo, dall'apparente età di trent'anni, avrebbe cercato di usarle violenza dopo trascinata in un fosso che costeggia la strada provinciale Asti- Damiano. La ragazza quindicenne, residente con i genitori a Celle Enomondo, è stata aggredita ma ha saputo reagire e divincolandosi con forza è riuscita a scappare.

Il fatto è avvenuto poco distante dal ri- pizzeria «Capri» dove la ragazzina aveva appuntamento con il padre. Ad un certo punto, secondo il racconto fatto ai carabinieri, la minorenne che stava percorrendo a piedi la provinciale è stata avvicinata da un uomo che, dopo aver pronunciato alcuni pesanti apprezzamenti, l'ha improvvisamente afferrata per un braccio trascinandola nella scarpata. La ragazza è riuscita a sottrarsi e a correre sulla strada E' arrivata sconvolta al ristorante dove l'attendeva il padre. (*f. b.*)

Appuntamenti nei paesi

Riprende in Val Borrida «Estate a Teatro», la itinerante di gruppi toriali organizzata dalla Provincia. Stasera a Bubbio, in piazza del pallone, sarà di scena la Compagnia dell'Ortica che presenterà rivisitazione de «Il tartufo» di Molière. Inizio alle 21, ingresso Sempre per Estate a Teatro, a Rocca d'Arazzo, alle 21, la Compagnia «La Bandetta» di Villa- presenta «Per colpa tua». Questo spettacolo replicato domani sera, sabato, a Piovà Massaia.

A San Damiano prendono il via i festeggiamenti in località Vaccarigna serata «della pizza e discoteca», alle carte e la sfida del pony.

A s'inizia oggi pomeriggio un torneo calcistico tra i borghi del paese; alla sera, apertura di un padiglione gastronomico dove sarà possibile gustare specialità della zona. Anche a Cossombrato partono i festeggiamenti patronali: stasera discoteca in piazza con Radio Uno.

A Cunico gare di tamburello e biliardo nel pomeriggio e alla sera, poi danze con il complesso «I Quasar». Sarà anche possibile cenare con spiedini, salsiccia e patatine.

Castelnuovo Belbo in onore di San Rocco una gara provinciale di carte al re: montepremi in monete d'oro.

Chiusura dei festeggiamenti patronali in piazza Vallo a Montegrosso, con danze e le musiche dei Nuovi Kristel. Durante la serata si terranno iniziative a favore della sezione montegrossese della Croce Rossa. Infine a Portacomaro la festa patronale parte in musica con un concerto della banda diretta dal maestro Durando.

E' morto l'alpino di 100 anni

VILLA SAN — E' morto l'alpino centenario, Ercole Musso, che aveva compiuto pochi mesi fa il secolo di vita. E' spento nella casa dei nipoti Agnese e Angelo. I funerali si sono svolti ieri mattina (*p. p. g.*)

Si svolgono oggi i funerali del giovane morto mercoledì in piscina

Una fatale congestione

L'autopsia conferma la prima diagnosi: Antonio Cestari, anni, è morto per blocco cardiaco
Il dolore della e dei parenti - Le nel responsabile della «Comunale»

ASTI — Si svolgono oggi alle 14,30, con partenza dall'ospedale i funerali di Antonio Cestari, il ragazzo di 22 anni annegato mercoledì, nel primo pomeriggio, nella piscina comunale. La salma dopo il rito funebre verrà tumulata nel cimitero di Asti. Ieri la magistratura ha concesso il nullaosta per le esequie; secondo il referto medico il giovane è morto per un arresto cardiaco dovuto ad una congestione. Sono escluse responsabilità di terzi. Antonio lascia la madre, con la quale viveva in un alloggio di strada Terracini, nel quartiere di corso Alba, una sorella e due fratelli. Il padre era deceduto lo scorso anno.

per tutta la giornata nel grande e moderno caseggiato dove abita la famiglia Cestari, c'è stato un continuo viavai di parenti ed amici; porta di ingresso del condominio un drappo con il nome dello scomparso. Antonio Cestari è morto mercoledì all'ospedale intorno alle 15, dopo un disperato tentativo dei medici di strapparlo alla morte. Le sue condizioni erano già apparse gravissime in piscina, quando i bagnini lo avevano ripescato e soccorso con il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale.

Quando è accaduta la tragedia vi erano tre assistenti in servizio dei dieci che fanno parte dell'organico; la legge prevede che ne siano sempre presenti almeno due. Alla Comunale, secondo quanto è stato dichiarato dai responsabili del servizio, ogni mattina sono sempre al lavoro due bagnini che salgono a tre nel primo pomeriggio. Un quarto entra in servizio poco più tardi. Alla domenica, giorno in si tuffano anche punte di oltre un migliaio di persone (compresi gli abbonati), vi sono invece 5 bagnini per tutta la giornata.

Sulla dinamica della disgrazia esistono versioni contrastanti (la magistratura ha comunque sgombrato il campo da ogni eventuale dubbio): la sorella Antonio e un amico dello sfortunato ragazzo, Luca, che si era buttato in acqua poco prima, avevano sostenuto ieri che il giovane non era più riemerso dopo essersi tuffato. Vi è poi una seconda versione dei responsabili della piscina. Luigi Grazioli, direttore della Comunale, ha infatti dichiarato: «*Secondo il racconto fatto dai bagnini che erano in servizio, Antonio si è tuffato e ha nuotato per circa metri, l'istruttore lo ha seguito con lo sguardo come si fa con tutti i bagnanti che in quel momento erano una cinquantina nella vasca. Il ragazzo — continua Grazioli — ha quindi fatto una capovolta sott'acqua ed è riemerso; a questo punto il bagnino, fatta la confidenza che il ragazzo aveva con l'acqua ha girato un attimo lo sguardo per controllare altra gente. Antonio ha fatto una seconda capovolta e questa volta non è più riaffiorato*».

Secondo i responsabili della piscina, l'intervento del personale è stato immediato. Grazioli è l'unico in piscina abilitato a parlare della vicenda, aggiunge: «*Se fosse stata un'asfissia da annegamento quel ragazzo lo avremmo salvato; invece quando lo abbiamo portato all'asciutto era cianotico ed ha vomitato cibo. I ragazzi che in questura sotto interrogatorio erano sicuri e tranquilli di aver fatto tutto il loro dovere. comunque riusciti a rianimarlo, ad un certo punto la pupilla reagiva, il polso si era ripreso, non aveva acqua nei polmoni, ma purtroppo non è bastato*».

Mercoledì pomeriggio, c'erano, al momento della disgrazia persone nell'impianto e molte tra queste, hanno assistito sgomente al tentativo di Antonio. Anche ieri pomeriggio Comunale conservava il consueto aspetto abituale, parzeppo di auto e moltissimi bagnanti. Poco dopo le 14 erano stati venduti biglietti di ingresso.

Franco Cavagnino

I consigli del medico

ASTI — Arresto cardiaco in seguito a congestione: questa la causa della morte del giovane Antonio Cestari. Una causa purtroppo non infrequente, in questa stagione, specie per chi si tuffa in fiumi o laghi. Non sempre c'è avventatezza o esibizionismo all'origine di questi tragici incidenti: spesso si rimane vittima di una fatale leggerezza: ci si sente bene, si crede di aver digerito, perché trascorse più di due ore dal pranzo e ci si tuffa in acqua senza precauzioni magari credendo di trovare scampo al caldo e all'afa opprimente.

Il dottor Giorgio Dè Alessandris, medico angiologo, e anche specialista della medicina dello sport. Spiega: «*Non è possibile fare generali, però vi sono alcune prescrizioni prima fra tutte, non immergersi non dopo che siano trascorse almeno tre ore dal pranzo. Poi, è questo spesso si dimentica di farlo, è necessario acclimatarsi, cioè entrare a in acqua bagnandosi braccia e corpo. Una volta dentro è consigliabile dare subito alcune bracciate vigorose per far reagire il corpo alla temperatura diversa*».

Antonio Cestari era un ragazzo sano, non soffriva di disturbi cardiaci: «*Spesso in casi come questi subentrano altri fattori. Chi prende il to- ha una temperatura corporea indubbiamente più elevata di quella dell'acqua, specie se maturato sotto la superficie. Inoltre si può anche essere leggermente indisposti, senza accorgersene, o aver mangiato qualcosa pesante e ancora digerito perfettamente, o la pressione bassa. Anche un fisico robusto è sono subitanee una shock spesso fatale e appena entrati in acqua si subisce il blocco cardiaco*».

f. la.

UN CARTELLO STUPISCE

Asti. In tempi inperversano spot pubblicitari e senza sponsor non è in nulla, rimane poco di cui stupirsi. chi pensava che pubblicità potesse arrivare anche in luogo come il camposanto? quello che sta invece accadendo al dimitero comunale di Asti dove in questi giorni è stanno svolgendo dei lavori di pavimentazione di alcuni viuletti. In un angolo appoggiato ad un pilastro davanti alle è stato sorprendentemente sistemato un grande cartello che, come si vede nella foto, ricorda, a chi si reca in visita ai defunti, il nome del «più grande produttore italiano di pavimentazioni e recinzioni». «Stiamo passando Record» è scritto a caratteri cubitali. Gli affari sono affari, ma non sarebbe meglio, decoro, tenerli fuori?

Gli abitanti attorno allo stabilimento hanno protestato davanti ai cancelli

Castell'Alfero: la fornace «al riso» sporca l'aria

CASTELL'ALFERO — C'è preoccupazione tra i mille abitanti della frazione Stazione per i fumi di scarico emessi dal fornello della centrale termoelettrica che alla fornace «Castell'Alfero Spa». Ieri mattina un gruppo di persone, con in testa il consigliere comunale ed ex vicesindaco Giuseppe Avidano, ha inscenato una piccola dimostrazione davanti ai cancelli della fornace nella quale lavorano una quarantina tra operai e impiegati.

«*Stiamo di subire questa situazione: alcuni giorni polvere me ne ritrovo il carbone ricopre e casa. L'aria diventa a tratti irrespirabile. Oltre tutto si possono tenere le finestre aperte, né stendere la biancheria*» ha dichiarato polemico Avidano. Piera Vezzoli, titolare del bar «Stazione», ha incalzato: «*La polvere penetra guardaroba. Non riusciamo più a toglierla dosso*». Giuseppe Croce ferroviere, e Giovanni Caccia, autista, che abitano entrambi a poche centinaia di metri dallo stabilimento aggiungono: «*Se verranno presi provvedimenti in tempi brevi, non escludiamo forme più clamorose protesta*».

La polvere, fine, simile a fuliggine, proviene dal camino della centrale termoelettrica della fornace alimentata a «lolla di riso». Si tratta di un procedimento moderno di combustione degli involucri dei chicchi di riso (in dialetto piemontese viene detta «pula») che dovrebbe tra l'altro essere meno inquinante della nafta e degli altri combustibili tradizionali. A sua volta, la cenere derivata dalla combustione della lolla può essere riciclata».

«*Abbiamo speso centinaia milioni per adottare questo impianto di combustione stessi ecologisti avevano definito tra i più sicuri in assoluto. Qualche tempo fa avevano fatto riparare immediatamente alcune parti difettose. Mi sembra davvero apropositato questa protesta*» ha Rosalba Borello, dirigente dell'azienda.

Ieri all'interno della fornace che produce circa un milione di quintali all'anno di elementi per solai (nel suo genere il più grande del Piemonte), erano già al lavoro alcuni tecnici per le riparazioni del caso. Pare sia scoperto un nuovo guasto uno dei «cicloni», enormi cilindri che hanno il compito di aspirare negli appositi contenitori la cenere residua senza emetterla all'esterno. Ha aggiunto la dirigente dell'azienda: «*Questo guasto è capitato proprio nel momento la fornace aveva ripreso a sul mercato come mai in passato. Faremo di tutto per salvaguardare l'incolumità pubblica e naturalmente anche i nostri interessi commerciali*».

Nello scorso aprile l'Usl di Asti aveva eseguito alcuni rilevamenti sui fumi prodotti fornace: «*Non ci sono effetti diretti provocati da queste emissioni, certo non tratto di una situazione piacevole. Occorrerebbero, comunque, per accertare la eventuale nocività dei fumi, analisi ripetute per alcuni mesi*» spiega Giovanni Cerrato, vigile sanitario del laboratorio di igiene pubblica di Asti. Il sindaco di Castell'Alfero, Elio Calosso, ha intanto preannunciato che sulla questione tavierà un rapporto al pretore. «*Se non possibile eliminare le emissioni di polvere* — ha precisato — *prenderò seri provvedimenti non escluso anche quello della chiusura della fornace*».

Franco Binello

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: chiuso per ferie
NUOVO SPLENDOR: per ferie
CORTILE COLLEGIO: Orlok di libertà, di R. Allemborough, con K Kinski, P. Wilson (drammatico) Proiezione alle ore 22. Biglietti 3500 lire, 2500 ridotti

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per ferie
VERDI: Ulisse sexy girls.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Piazza Roma, corso Alfieri 343; notturna: Santa Caterina, corso Torino 91

, via G. B. Giuliani 1.
Mercalvo: Argentina, via XX Settembre.
Nizza: Merlo, via Carlo Alberto 44

MEDICA

Centralino Asti 353.558, Nizza 78.21; Canelli 837.525; nestoro Bormida 86.046; Rocca d'Arazzo 606.160; 928.444, Montechiaro 990.786, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6485; Villanova 64 555

UTILI

Croce Verde Asti Nizza 720.390; Castagnole Lanze 878.348. Mombercelli 955.333

«La Stampa» -

Ufficio di corrispondenza: via De Gasperi 2, tel 33.252. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass tel 32.222

Si conclude questa sera la che ha visto lizza 500 boccisti

Ferrere, gran finale con oro

FERRERE D'ASTI — Con gli ultimi tre turni della mattinata a coppie si conclude stasera sui campi del Bar Gino il trittico di gare boccistiche ferraginesi, che per una settimana hanno polarizzato l'interesse e l'attenzione bocciofili arrivati qui da ogni parte del Piemonte.

Continua dunque il «fenomeno Ferrere» e anche quest'anno, che ha fatto registrare una certa contrazione nelle presenze in gare analoghe, il piccolo centro astigiano recitato la parte del leone: indubbio merito della valida organizzazione del Bar Gino e del consistente e allettante monte premi messo in palio per i giocatori.

Dei 500 giocatori che sabato scorso hanno iniziato il maxitorneo (riservato a soli tesserati di C e di D) ne sono rimasti in gara 16 che hanno già superato vittoriosamente cinque turni di qualificazione: stasera si attende la prova del fuoco. Oltre che bravi tecnicamente conta molto avere nervi saldi e soprattutto non «patire» l'impatto con l'eccezionale pubblico che farà corona ai campi di gioco.

Sono questi i sedici «uomini d'oro» (ricordiamo che alla coppia vincente, oltre al «Trofeo Officina Demarie» andranno due megamedaglie d'oro del diametro di 130 mm e del peso di circa 125 grammi): Carnevali e Guiliano, Audisio e Saluto, Segalla e Robi, Peletti e Natalino, Garino e Lepore, Canova e Debernardi, Leardi e Oreglia, Casala e Morandi.

I favori del pronostico sono per questi ultimi, già vincitori l'anno scorso della maxigara, ma non vanno sottovalutati i loro primi avversari, Leardi e Oreglia, anche loro «veterani», seppure sfortunati, della competizione in quanto già altre tre volte sono arrivati nelle primissime posizioni, senza però riuscire a piazzare il colpo vincente. Buone chances anche ai giovani Segalla e Robi.

I «quarti di finale» s'inizieranno alle 17, poi ci sarà l'interruzione della cena (offerta a tutti i giocatori dall'organizzazione) e la ripresa alle 21 con le due semifinali cui seguirà la finalissima. Numerosi i premi speciali per *carreaux, biberons e pallini-salvezze*.

Nella tarda nottata di mercoledì s'è concluso il «3° Memorial Rocca Casetta», torneo a 16 quadrette formate ognuna da un giocatore di A, due di C e una donna: un formidabile Guini — insieme con Delsant, Franco e Pina Nizza — è stato il dominatore della competizione ed è riuscito a prevalere sulla squadra Loco Ferrere il campionissimo Umberto Granaglia, Demonte, Viglione e Luciana Salvietti. Al posto, a pari merito, Bis Torino (Giorgi) e Guscinetti Demarie M ieri (Aghem).

Nella gara a terne di Ferragosto, infine, il successo è andato, ex aequo, a Zucca, Bergia, Casalegno e Binolo, G. Vione e Gavello.

Guido Tolanti

Asti: trofeo «De Bonis»

ASTI — Nel panorama cittadino ricco di sport, il circolo «Fenalc» del rione Torretta (ha sede in piazza Marina) organizza per domenica 28 agosto una gara podistica «Trofeo De e figlio». La manifestazione è divisa in due parti; non competitiva libera a tutti ed una competitiva. Si gareggerà su di un tracciato cittadino di 10 chilometri (3 chilometri e 600 metri per le categorie giovanili). La partenza verrà data alle 9,30 da piazza Marina. (*r. a.*)

CASTELNUOVO BELBO
Festa Patronale S. Rocco

Sabato 20 agosto ore 21
ANNA RIZZI

Domenica 21 agosto
per tutto il giorno
PIEMONTE IN PIAZZA
con Telecupole

Martedì 23 agosto ore 21
I GOLDMAN

Giovedì 25 agosto ore 21
CASTELLINA PASI

Venerdì 26 agosto ore 22
Incontro di
CATCH CON LA PANNA

LA STAMPA *Cronache di Asti*

DA MERCOLEDÌ AGOSTO
IN ATTESA DEL PALIO

SCOPRI IL TUO BORGO

Scopri il tuo borgo M. Vincenzo Mendola è felice: ha visto l'asto

AUT. MIN. RICH.

IL GIOCO DE LA STAMPA
ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

I PREMI:

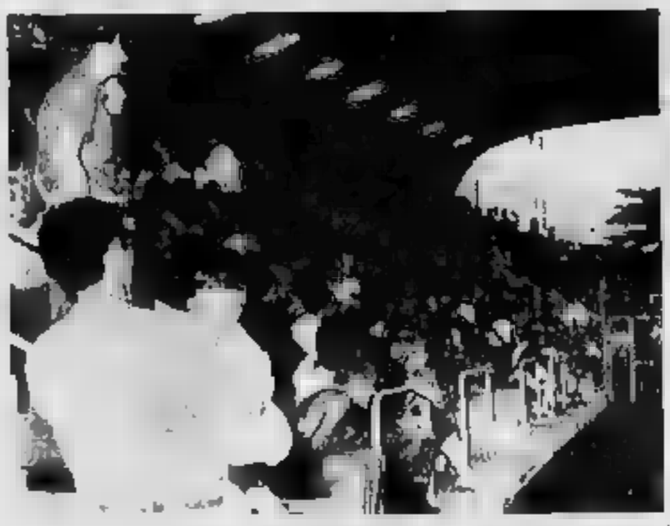
Una Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System; due buoni acquisto libri: da lire 100.000 cad. presso le Librerie "Borelli Tre Re" e "Cobiria" di Asti; diciassette cene per due persone presso i Ristoranti "Da Beppe" Cioccaro di Penango; "Genet Neuv", "Il Cenacolo", "Da Gado", "Ciabot d'la Barbera", "La Colonna", "La Greppia", "Due Lanterne", "Da Aldo", "Hasta Hotel", "Il Moro", "Salera", "Falcon Vecchio", "Convivio", "Villa Fernanda" di Asti; 365 caffè presso l'Antico Caffè Ligure di Asti; un cestino di birre d'autore della Birreria Carillon di Castagnole Lanze; due maxi-cesti di frutta di stagione della ditta Aldo Paracchino di Asti; 10 biglietti di ingresso al cinema Politeama di Asti; due trapani Bosch della ditta F.lli Amisano di Asti; sette "Torte del Palio" della Pasticceria Giordanino di Asti.

50 BIGLIETTI DI OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

TROFEO BARETTI - Il presidente della Lega elogia l'organizzazione

Plauso di Nizzola alla Valle

«Centrati tutti gli obiettivi. Vi saranno altre occasioni per portare manifestazioni importanti» - Rollandin: «Dobbiamo guardare al futuro, pensare a nuove infrastrutture»



Al Puchoz il pubblico segue l'incontro Roma-Sampdoria del Memorial Baretti, a Saint-Vincent lo scambio di saluti allo stadio tra Augusto Rollandin e Azeglio Vicini

SAINT-VINCENT — La commissione tecnica dell'Uefa, gli allenatori e i medici delle squadre finaliste dei campionati europei di calcio hanno fatto da «fruit d'union» tra la giornata inaugurale e quella conclusiva del torneo Pier Cesare Baretti. Il Grand Hôtel Billia ha ospitato tecnici di fama mondiale come il russo Valery Lobanowski, il danese Sepp Piontek e Azeglio Vicini, ma di là degli aspetti tattici e organizzativi della manifestazione continentale il simposio è anche il momento propizio per fare un bilancio sul quadrangolare che ha visto impegnate al «Perucca» e al «Puchoz» Fiorentina, Juventus, Sampdoria e Torino.

Unanimi i commenti favorevoli per la riuscita del torneo che ha saputo meritarsi il plauso incondizionato di Luciano Nizzola. Osserva il presidente della Lega nazionale professionisti: «Il Memorial Baretti ha centrato tutti gli obiettivi che si era prefisso: ricordare la memoria di una persona stimata dal mondo sportivo, offrire un calcio di ottimo livello e mettere in mostra l'apparato organizzativo valdostano. Qualitativamente la competizione non aveva nulla da invidiare ad altre manifestazioni del genere in Italia e i giocatori l'hanno onorata nel migliore dei modi offrendo scampoli di gran gioco pur essendo ancora le squadre in fase di rodaggio».

«Per la Valle — aggiunge Nizzola — è stata poi l'occasione propizia per ribadire l'efficienza del proprio assetto organizzativo. Non era facile raccogliere l'adesione di compagini così titolate. E' doveroso sottolineare l'ottimo lavoro svolto dallo staff della Sitav e della Regione per offrire al pubblico uno spettacolo di prim'ordine».

Prosegue Nizzola: «I tifosi hanno risposto in modo fantastico al richiamo dell'iniziativa, a dimostrazione che il calcio ha un fascino particolare. L'ospitalità del Grand Hôtel Billia è stata squisita e non mancheranno altre occasioni per portare in Valle manifestazioni di primaria importanza. Anche la commissione tecnica è stata favorevolmente impressionata dall'accoglienza ricevuta e questo non può che essere un altro punto a favore degli organizzatori».

L'immagine della Valle d'Aosta è dunque stata adeguatamente valorizzata, ma occorre lavorare ancora a fondo per poter ospitare altre manifestazioni di rilevanza internazionale. E' necessario potenziare e migliorare soprattutto le strutture alberghiere e sportive per non vedersi sfuggire favorevoli opportunità di dare ancor maggior prestigio alla Valle.

Tra due anni si disputeranno in Italia i campionati mondiali di calcio e se Saint-Vincent, sia Aosta, potrebbero ospitare una delle compagini finaliste [illegible]

Soddisfatto per quanto emerso dal «Baretti» e dalla tavola rotonda sugli europei, già proiettato verso il futuro, anche il presidente della Giunta Augusto Rollandin: «I sforzi — dice — sono stati ripagati nel miglior modo visto il gran concorso di pubblico e gli alberghi in stima dei responsabili delle squadre partecipanti al quadrangolare. Sia il calcio giocato, sia quello parlato, hanno trovato la loro giusta collocazione in Valle. Non dobbiamo però guardare indietro, ma pensare di domani e cercare di migliorare le infrastrutture sportive. Aosta necessita di un nuovo campo e non dobbiamo assolutamente perdere [illegible] utile per trovarci pronti ad accogliere qualsiasi tipo di manifestazione. Oltre al [illegible] abbiamo già altre interessanti proposte che cercheremo di concretizzare per soddisfare le esigenze degli appassionati».

Alla soddisfazione del presidente Rollandin fa eco la contentezza di Giuseppe Fazio procuratore della Sitav. «La perfetta collaborazione [illegible] Regione ci ha consentito di ribadire come lo sport debba essere considerato fenomeno trainante del turismo. Il consiglio di amministrazione della Sitav aveva individuato in Baretti la persona più qualificata per dare ulteriore risalto alla società e la perfetta riuscita del quadrangolare è stata la miglior ricompensa per ricordare Pier Cesare. Le qualificate presenze alla tavola rotonda sugli europei sono state poi un'ulteriore dimostrazione della validità dell'insieme delle iniziative».

A parte l'Irlanda tutte le altre sette nazioni finaliste della competizione continentale erano presenti a Saint-Vincent e nonostante l'assenza di alcuni allenatori, come l'olandese Michels e il tedesco Beckenbauer inoltratisi già loro vice, le relazioni tecniche hanno polarizzato l'attenzione dei presenti e soprattutto di Eriksson, Lledholm e Radice che hanno seguito con particolare interesse i temi tattici trattati. Tra tanti personaggi importanti è passata quasi inosservata persino l'assenza di Michel Platini che ha dato forfait all'ultimo momento.

Sigfrido Beneyton

BOCCE - Le gare sui campi di Gressan e Aosta

Sfida a sedici squadre per il titolo regionale

Impegnate le società della categoria «D» - Quattro gironi

La squadra del Crai Cogne che [illegible] vinse i campionati valdostani della categoria «D»

AOSTA — Saranno sedici le formazioni che parteciperanno, [illegible] e [illegible], al [illegible] campionato valdostano di bocce per società di categoria D. L'organizzazione della manifestazione è stata affidata al gruppo bocciofilo «Le Carreau Cassa Rurale Artigiana» di Gressan. [illegible] si disputeranno gli incontri di qualificazione, mentre domenica sono in programma i quarti di finale, semifinali e finali.

Dice Vittorio Guerraz, presidente del comitato organizzatore: «Ogni squadra [illegible] formata da una terna, una [illegible] e un giocatore per l'individuale. La fase eliminatoria [illegible] è prevista in tre partite [illegible] un massimo di [illegible] due [illegible]. Le sedici formazioni sono state suddivise in quattro gironi e le prime due classificate di [illegible] raggruppamento passeranno ai quarti di finale. Si procederà poi con l'eliminazione diretta dopo il sorteggio. I campi di gara saranno quelli del Le [illegible] di Gressan, Cogne, Saint-Oyen e della Notre Vallée di Aosta mentre domenica [illegible] le partite si disputeranno a Gressan».

Questa la composizione dei raggruppamenti. Girone A: Sovluto, Le Carreau, Cogne e Aostana. Girone B: Zerbion, Bassa Valle, Saint-Vincent e Sant'Orso. Girone C: Monterosa, Fénis, Notre [illegible] e Nitri. Girone D: Quart, Saint-Marcel, Amici Bocce Verrès e Nus. I campioni uscenti sono i portacolori del Crai Cogne.

Alle prime quattro società classificate verrà consegnato un trofeo offerto dall'amministrazione comunale di Gressan, mentre ai giocatori che si assicureranno il titolo regionale verrà consegnata la maglia con i colori rossoneri della Valle. Le squadre che si piazzeranno al quinto all'ottavo posto [illegible] una coppa.

Conclude Guerraz: «Siamo particolarmente felici che l'Unione bocciofila italiana ci abbia assegnato l'organizzazione del campionato valdostano. Sarà l'occasione propizia per mettere in risalto il grosso sforzo fatto negli ultimi anni dall'amministrazione comunale di Gressan».

I primi incontri (domani, inizio ore 14.30) [illegible] di fronte Sovluto-Le Carreau; Cogne-Aostana; Zerbion-[illegible]; Saint-Vincent-S. [illegible]; Monterosa-Fénis, Notre Vallée-Nitri; Quart-Saint-Marcel e Amici bocce Verrès-Nus. Le otto squadre qualificate daranno vita domenica ai quarti di finale a partire [illegible] 9 sui campi di Gressan. I campioni uscenti del Crai Cogne cercheranno di ripetere il successo [illegible], troveranno sicuramente avversari decisi a impedire il bis.

Il campionato si presenta, in ogni caso, sotto il segno del massimo equilibrio visto che tutte e sedici le [illegible] hanno chances di vittoria finale. I gironi di qualificazione proporranno degli scontri molto interessanti. Il [illegible] tecnico generale è [illegible] e non [illegible] lo spettacolo.

Il [illegible] delle bocce [illegible] raccoglierà sempre più adesioni e il [illegible] praticanti è in costante ascesa.

I tornei diurni e quelli serali si [illegible] a dimostrazione dell'interesse per questa disciplina che vede impegnati, con lo stesso entusiasmo, giovani e anziani.

s. b.

[illegible] - La consultazione delle [illegible] società si svolgerà in novembre

Quasi un duello elettorale per il rinnovo del Comitato

Due i candidati: Franco Cintori, presidente uscente, e Bruno Raviola, ex consigliere federale

AOSTA — E' piena [illegible], ma per gli sport del ghiaccio l'attività è frenetica: si sta lavorando per preparare, nel migliore dei modi, la stagione. A livello dirigenziale è aperta la campagna elettorale per il rinnovo del [illegible] valdostano della Federazione italiana sport del ghiaccio per il nuovo quadriennio olimpico.

La consultazione [illegible] 13 società dovrebbe tenersi a [illegible] perché al momento soltanto Frecce Rossonere, Hockey Leoni, Ice Club e Sporting Club hanno perfezionato il tesseramento e l'affiliazione per la prossima stagione. I candidati dovrebbero essere due. Franco Cintori, già presidente uscente del comitato con buone possibilità di riconferma, e Bruno Raviola, personaggio molto noto nel mondo del ghiaccio per aver occupato il ruolo di consigliere federale [illegible] recente [illegible] del Consiglio.

Ci sarà poi da designare il successore del vicepresidente Roberto Storti e dei rappresentanti dei tre settori che in questo ultimo quadriennio erano Ferdinando Butelli per l'hockey, Paolo Gobbo per l'artistico e Luciano De Taddei per la velocità. In questo settore sono molti gli appuntamenti importanti.

Le Frecce Rossonere, che anche quest'anno hanno raccolto successi e collezionato risultati di prestigio ovunque, sono state tra le prime a programmare i prossimi quattro anni: presidente è stato confermato un personaggio impegnato in più discipline, Mirko Fasciolo, alla vicepresidenza è stato chiamato Luciano De Taddei, uno dei grandi trascinatori del pattinaggio in velocità in Valle d'Aosta.

Novità arrivano anche dall'Hockey Club Aosta dove sono usciti di scena i politici che avevano caratterizzato la gestione precedente (Alberto Longo, Maricuso, Romano) e si è ritornati alla vecchia guardia, vale a dire ad ex giocatori e appassionati che anni fa avevano accompagnato momenti felici per l'hockey di casa nostra.

Alla presidenza è stato chiamato il geometra Giuseppe Ottino, personaggio che non ha mai ricoperto questo incarico ma che da anni vive da vicino le vicende hockeystiche locali. La squadra sostiene parteciperà al campionato di B2 e cercherà di valorizzare le «forze nuove» partecipando al campionato juniores e allievi.

Bruno Raviola

A livello tecnico sono in corso contatti, ma non è ancora del tutto [illegible] la posizione del «coach» cecoslovacco Vladimir Nardichal. Il vento dell'Est soffia anche nel settore del pattinaggio artistico: tutta l'attività delle società Ice e Sporting Club, Cogne, Courmayeur e Cervinia sarà curata dalla maestra specializzata Jarmila Marazinska.

Molta soddisfazione fra i dirigenti del «ghiaccio» nostrano per il notevole successo di pubblico ottenuto domenica alla Gilla Internazionale di pattinaggio artistico e ritmico che ha visto esibirsi al Pologhiaccio davanti ad alcune centinaia di spettatori grandi specialisti italiani, francesi e svizzeri tra cui una delle «stelle» di Francia, Fernand Fredonique, che si appresta ad iniziare una attività professionistica. E' stato questo il primo segnale, la piena riuscita, della «buona stella» sotto cui vuole cominciare l'intero settore degli sport del ghiaccio in Valle per la nuova stagione e l'intero quadriennio olimpico.

Cesarino Cerise

SPORT POPOLARI - Trofeo Grappein della bocciofila «Le Carreau»

Gressan, Gontier campione

Sul campo di Vétan si è imposto sia nella rebatta, sia nelle bocce - Ha ottenuto 204 punti bissando il successo dello scorso anno - Le classifiche

GRESSAN — [illegible] Gontier l'ha spuntata su tutti e ha vinto il quarto trofeo «Grappein» nella gara sociale del Gruppo bocciofilo «Le Carreau - Cassa rurale artigiana» di Gressan grazie ai 204 punti ottenuti nelle prove di rebatta e di bocce (a punto e bocciato) dopo dieci tiri. Il trofeo è biennale e consecutivo, tuttavia Gontier si era già classificato al primo posto l'anno passato e non ha voluto lasciar tempo per timore che la favorevole occasione potesse sfuggirgli.

«En plein» quindi di Mauro Gontier, ma anche della manifestazione che ha raccolto a Vétan sul campo sportivo [illegible], simpatizzanti, famigliari, amici del Gruppo «Le Carreau» in una kermesse simpatica, con pranzo all'aperto a base di «piatti» tradizionali per queste occasioni: [illegible] polenta e [illegible] salsiccia.

Allegria, [illegible], discussioni, rivalità nel gioco, un momento di aggregazione che riesce sempre meglio con il passar degli anni. Se ne deduce che il ricambio generazionale dei «gressanen» è valido.

Alle spalle di Gontier, nella classifica generale, sono nell'ordine Carlo Jacquemet (185 punti), Ezio Gemelli (177), Silvano Gandolfi (168), Paolo Rosset (159), Angelo Mezzaro (155). Gontier è riuscito a ottenere la vittoria grazie all'exploit compiuto nella prova di rebatta, dove ha ottenuto 110 punti, lasciando Jacquemet a 101.

Il sindaco Aldo Cottino, uno dei protagonisti della sfida a Vétan

Nella [illegible] di bocciata è stato bravo Imperial [illegible] 84 punti alla pari [illegible] Gemelli, anch'egli fermo alla [illegible] quota; nella bocciata a punto s'è [illegible]to invece Rosset (66) [illegible] Gontier, arrivando secondo, [illegible] incrementato con [illegible] 46 il [illegible] bottino.

Questa la classifica

Prima: Gontier, Mezzaro, Bonin (per il quarto [illegible] è stata attribuita una media di 67 punti) [illegible] totale [illegible] 494 punti.

Seconda: Gemelli, Barbey, Eligio Cuneaz, Paolo Rosset (488).

Terzo: Jacquemet, Pasquettaz, Guerraz, Bruno (421).

Quarto: Imperial, Vayr, Berlier, Comé [illegible].

Quinto: Giorgio Cuneaz, Gontier, Charrère, Blanchet (404).

Sesto: Orange, Piero Rosset, René Cottino, Luca Lucianaz (367).

Settimo: Roveyaz, Clapey, Testolin, [illegible] (300).

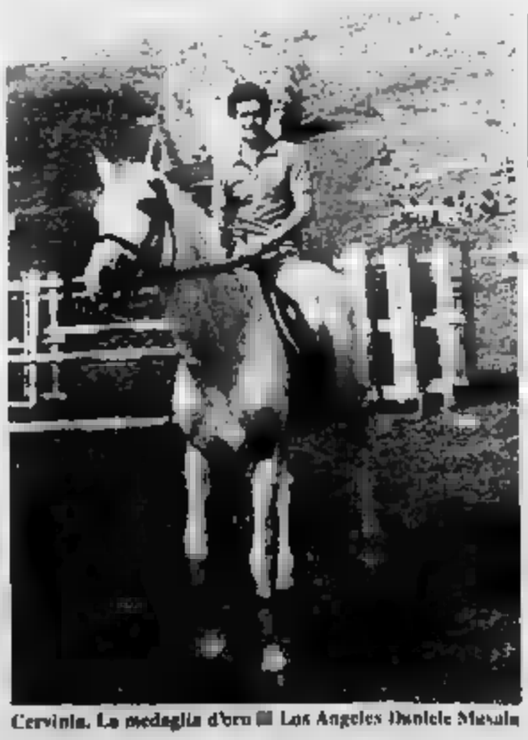
Ottavo: Aldo Cottino, Maurizio Lucianaz, Dattola, Perruch (359).

Nono: Gandolfi, Marguerettaz, Testolin, Blanchuin.

p. cer.

[illegible] - Successo a Cervinia del concorso d'equitazione con gli azzurri che si allenano per Seul

La sfida fra olimpionici



Cervinia. La medaglia d'oro [illegible] Los Angeles Daniele Masulo

CERVINIA — Gli azzurri del pentathlon, pluricampioni alle Olimpiadi di Los Angeles e favoriti per quelle di Seul, a Cervinia proprio per l'allenamento preolimpico in altura, hanno organizzato una gara di equitazione per i turisti della [illegible] del Breuil.

Daniele Masulo, Carlo Massullo, [illegible] Tiberti e Roberto Bomprezzi si sono sfidati su di un percorso impegnativo montando a turno i quattro cavalli a loro disposizione («Ljacetta», «Jasmo», «Oslo» e «Carina»). Dieci gli ostacoli da superare. Dopo quattro tiratissime manches di quattro [illegible] ciascuna, il più giovane dei pentatleti, il ventiduenne carabiniere [illegible] Tiberti, ha vinto la gara con due percorsi netti e due soli errori [illegible] due.

Tiberti ha totalizzato [illegible] punti contro i 4280 di Carlo Massullo, terzo Masulo e quarto Bomprezzi. Quindi la premiazione [illegible] parte dei presidente [illegible] federazione nazionale pentathlon De Felice, sottolineata da molti applausi. I quattro azzurri hanno ricevuto oggetti dell'artigianato tipico valdostano e prodotti della gastronomia della Valle offerti dall'azienda di soggiorno di Cervinia.

L'allenamento preolimpico in quota nella conca del Breuil proseguirà fino al 27 agosto. La squadra azzurra di pentathlon è decisa a confermare a Seul i risultati di Los Angeles e ripone molta fiducia nel periodo di ossigenazione ai [illegible] metri di Cervinia. Alla vigilia dei giochi olimpici di Los Angeles la federazione mondo per la prima volta i pentatleti ad allenarsi ai piedi del Cervino, una scelta che si confermò fortunata.

«Per alcuni della squadra - dice Mauro Tirinzoni, responsabile tecnico della squadra — stare lontano da casa per un periodo così lungo [stanno qui dal 5 agosto] comporta un sacrificio in più. Ma lo affrontano volentieri».

[illegible] Masullo, Massullo, Tiberti e Bomprezzi vi sono le [illegible] Cesare Toraldo e Alessandro Curioni. Sono con loro anche la sorella di Bomprezzi, Elisabetta, e Morden Lucci che lo scorso anno fecero parte della squadra che in Polonia [illegible] le medaglie d'argento ai mondiali.

Luigi Castellarin

[illegible] Boule, gara a coppie a [illegible]

[illegible] — Il campionato della boule valdostane riprenderà il suo cammino, dopo la sosta estiva, domenica a Saint-Marcel in località Surpian per una gara a coppie fisse. E' la quinta delle sette prove in programma per l'assegnazione Trofeo Delfino Vierin. Attualmente al comando della classifica c'è Enrico Dolean di [illegible] con [illegible] punti davanti a Mauro Hugonin di Saint-Marcel (29) ed [illegible] Balegno di Châtillon (31).

Nella prova di apertura a Septumian di Chambave il successo è andato a Narciso [illegible] e Valentino [illegible] per 13 a 9 su Mauro Hugonin e Alberto Rean. La seconda prova di Saint-Marcel, a barconda, ma la disputa in tre partite a tempo, ha visto Enrico Dolean aggiudicarsi il Memorial Francesco Lavoyer davanti a Mauro Hugonin.

Nella terza prova a coppie di Pénis Enrico Dolean si è imposto, in compagnia di Enzo Balegno, per 13 a 5 su Raffaele Chuberge e Camillo Nouchy. Nel quarto e ultimo appuntamento replica di Mauro Hugonin e Giacomo Zenti che sui campi di Saint-Marcel hanno sconfitto per 13 a 7 Enrico Viano e Teresa Tiotto. (c. c.)

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

Ingresso libero

Venerdì 19 agosto [illegible] (Cattedrale) h. 21.15

Concerto d'organo con [illegible] HASELBOECK

DAL [illegible] IL [illegible] DELLA VALLE

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

Aperta nel palazzo della Provincia una segreteria staccata dell'ateneo

Università: iscrizioni ad Asti (tranne che per il Politecnico)

Ci si può rivolgere dal lunedì al venerdì, tra le 9 e le 13 - Alle facoltà di Torino 2300 astigiani

ASTI — Come hanno colto gli studenti astigiani il servizio di segreteria dell'Università di Torino decentrato ad Asti al palazzo della Provincia?

L'iniziativa dell'Amministrazione provinciale, in collaborazione con l'Università, ha preso il via lo scorso primo agosto in coincidenza con il grande esodo: un primo bilancio sull'attività dell'ufficio deve, dunque, tenere conto di questo fatto.

Come funziona. Fino a ieri si erano presentati agli sportelli della segreteria circa 70 neodiplomati. Dicono alla segreteria: *«Gli studenti per ora chiedono soprattutto informazioni, guide per l'orientamento alle varie facoltà e i moduli per l'iscrizione. Le iscrizioni effettive ve ne sono state poche: una decina. E' bene ricordare che la segreteria di Asti è a disposizione anche degli studenti della sede staccata di Alessandria di Scienze politiche e Scienze matematiche. Ed anche dall'Alessandino abbiamo già ricevuto richieste di materiale e di chiarimenti».*

Medicina, informatica, biologia, lingue straniere gli indirizzi che riscuotono maggior interesse tra le future matricole universitarie. Non è invece possibile iscriversi al Politecnico (ingegneria e architettura); in questo caso bisogna ancora rivolgersi a Torino.

La segreteria mette a disposizione tutti i moduli per l'iscrizione, per le tesi, cura la trasmissione dei dati per i certificati e i documenti, distribuisce le guide di orientamento.

Gli uffici sono aperti tutti i giorni (escluso il sabato), dalle 9 alle 13; il lunedì e il mercoledì si possono avere informazioni anche il pomeriggio (15,30-17,30). Il numero di telefono è 53.181.

Quanti sono gli studenti. Attualmente sono circa i giovani astigiani iscritti alle facoltà che rientrano tra quelle servite dalla segreteria di Asti. Lo scorso anno le matricole delle facoltà torinesi (compreso però anche il Politecnico) erano state 299.

Mediamente l'esame di maturità liceale nell'Astigiano dagli 850 ai studenti.

Esami di riparazione. Idecine di studenti nei prossimi giorni «correranno» da un ufficio all'altro per procurarsi i certificati per l'iscrizione all'Università, molti altri (oltre il 40% degli iscritti alle superiori) torneranno sui banchi di scuola per gli esami di riparazione che termineranno l'12 settembre.

Edilizia scolastica. Il 1983 e il 1989 sono anni di importanti interventi alle Finanze della Provincia ha ottenuto un mutuo di milioni per la costruzione nuove aule allo scientifico «Vercelli»: oltre 3 miliardi (2 miliardi e 400 milioni sono a carico dello Stato. I rimanenti della Provincia) serviranno per la sede canellese del «Pellati» e dell'Artom per periti.

Saranno investiti 180 milioni per installare ascensori speciali di facile accesso ai portatori di handicap e per l'eliminazione delle barriere architettoniche istituti «Giobert», scientifico «Vercelli» e «Artom». Nuove aule sono previste nella sede staccata «Giobert» Damiano.

f. c.

Sparatoria

VILLAFRANCA — Sparatoria, ieri pomeriggio, verso le 16,30, sulla statale 10 per Torino, nei pressi di Villafranca, gli agenti di una pattuglia a una Uno due a . I poliziotti hanno intimato l'alt all'auto, ma questa ha bruscamente accelerato; gli occupanti hanno sparato alcuni colpi all'indirizzo degli agenti che hanno risposto al fuoco. E' iniziato un inseguimento ma i due sono riusciti a far perdere *(f. b.)*

Aggredita una ragazzina

ASTI — Brutale episodio ai danni di una minorenne, mercoledì sera, in frazione Vaglierano. Un individuo, dall'apparente età di trent'anni, avrebbe cercato di usarle violenza dopo averla in un fosso che costeggia la strada provinciale Asti Damiano. La ragazzina, appena quindicenne, residente con i genitori a Celle Enomondo, è stata aggredita ma ha saputo reagire e divincolandosi con forza è a scappare.

Il fatto è avvenuto poco dal ristorante «Capris» la ragazzina aveva appuntamento con il padre. Ad un certo punto, secondo il racconto fatto ai carabinieri, la minorenne che stava percorrendo a piedi provinciale è stata avvicinata da un che, dopo aver pronunciato alcuni pesanti apprezzamenti, l'ha improvvisamente afferrata per un braccio nella scarpata. La è riuscita a sottrarsi e a correre strada arrivata sconvolta al ristorante dove l'attendeva il padre *(f. b.)*

Appostamenti nei pressi

Riprende in Val Bormida «Estate a Teatro», la rassegna itinerante di gruppi teatrali organizzata Provincia. Stasera a Bubbio, in piazza del pallone, sarà di scena la Compagnia e presenterà una rivisitazione de «Il tartufo» di Molière. Inizio alle 21, ingresso libero. Sempre per Estate a Teatro, a Rocca d'Arazzo, alle 21, la Compagnia «La Baudetta» di Villafranca presenta «Per colpa tua». Questo spettacolo sarà replicato domani stesso, a Piovà Massaia.

A San Damiano prendono il via i festeggiamenti in località Vaccagliana con pizza e discoteca», gare alle e del pony.

A Frinco oggi pomeriggio un torneo calcistico tra i borghi del paese; alla sera, apertura di un padiglione gastronomico dove sarà possibile gustare specialità della zona. Anche a Cossombrato partono i festeggiamenti patronali: discoteca in piazza con Radio Uno.

A gare di tamburello e biliardo nel pomeriggio e alla sera, poi danze con il complesso «I Quasar». anche possibilità cenare con spiedini, e patatine.

Castelnuovo Belbo propone in onore di San Rocco una gara provinciale di carte al: montepremi in monete d'oro.

Chiusura dei festeggiamenti patronali in piazza Valle a Montegrosso, con danze e musiche dei Nuovi Kris. Durante la serata si terranno iniziative a favore della sezione montegrossese della . Infine a Portacomaro la festa patronale parte in musica con un concerto di maestro Durando.

E' morto l'alpino di 100 anni

SAN — E' morto l'alpino centenario, Musso, che aveva compiuto pochi mesi fa il secolo di vita, si è spento nella casa dei suoi nipoti Agnese e Angelo. I funerali si sono ieri mattina *(p. p. p.)*

Si svolgono oggi i funerali del giovane morto mercoledì in piscina

Una fatale congestione

L'autopsia conferma la prima diagnosi: Antonio Cestari, 22 anni, è morto per blocco cardiaco
Il dolore della madre e dei parenti - Le dichiarazioni responsabile della «Comunale»

ASTI — Si svolgono oggi alle 14,30, con partenza dall'ospedale i funerali di Antonio Cestari. Il ragazzo di 22 anni annegato mercoledì, nel primo pomeriggio, in piscina comunale. La salma dopo il rito verrà nel cimitero di Asti. Ieri la magistratura ha concesso il nulla osta per le esequie; secondo il referto medico il giovane è morto per un arresto cardiaco dovuto ad una congestione. Sono escluse responsabilità di terzi. Antonio lascia la madre, con la quale viveva in un alloggio in strada Terracini, nel quartiere di corso Alba, una sorella e due fratelli. Il padre era deceduto lo scorso anno.

Ieri per tutta la giornata grande e moderno casegg dove abita la famiglia Cestari, c'è stato un continuo viavai di parenti ed amici; sulla porta d'ingresso del condominio un drappo viola con il dello scomparso. Antonio è morto all'ospedale intorno alle 15, dopo un disperato tentativo dei medici di strapparlo alla morte. Le sue condizioni erano gravissime in piscina, quando i bagnini lo avevano ripescato e soccorso con il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale.

Quando è accaduta la tragedia erano tre assistenti in servizio dei dieci che fanno parte dell'organico; la legge prevede ne siano sempre presenti almeno. Alla Comunale, secondo quanto è dichiarato dai responsabili del servizio, ogni mattina sono sempre al lavoro due bagnini che salgono a tre nel primo pomeriggio. Un quarto entra in servizio poco più tardi. Alla domenica, giorno in cui si toccano punte di oltre un migliaio di persone (compresi gli abbonati), vi sono invece 5 bagnini per tutta la giornata.

Sulla dinamica della disgrazia esistono versioni contrastanti (la magistratura ha comunque agomitato il campo da ogni eventuale dubbio); la sorella di Antonio e un amico della sfortunato nuoto, Luca, che si era buttato in acqua poco prima, hanno sostenuto ieri che il giovane non era più riemerso dopo il tuffato. E' poi seconda versione dei responsabili della piscina. Luigi Grazioli, direttore della Comunale, infatti rato. *«Secondo il racconto fatto dai bagnini che in servizio, Antonio si è tuffato e ha nuotato circa sei metri; l'assistente lo ha seguito con lo sguardo come si fa con tutti i bagnanti che in quel momento erano una cinquantina nella vasca. Il ragazzo — continua Grazioli — ha quindi fatto una capovolta sott'acqua ed è riemerso; a questo punto il bagnino, notato che confidenza che il ragazzo aveva l'acqua ha girato un attimo lo sguardo per controllare altra . Antonio ha fatto da capovolta a questa volta non è più riaffiorato».*

Secondo i responsabili della piscina, l'intervento del personale è stato immediato Grazioli, che è l'unico in piabilitato a parlare della vicenda, : *«Se fosse stato un'asfissia da annegamento quel ragazzo lo avremmo salvato, invece quando lo abbiamo portato all'esterno era cianotico ed ha vomitato. I ragazzi che in questi sotto interrogatorio erano sicuri e tranquilli aver fatto tutto il loro dovere, sono comunque riusciti a rianimarlo; ad un certo punto la pupilla reagiva, il polso si ripresa. aveva acqua nei polmoni, ma purtroppo non è bastato».*

Mercoledì pomeriggio, c'erano, al momento della circa 200 persone nell'impianto e molte tra hanno assistito sgomente al tentativo di rianimare Antonio. Anche pomeriggio la Comunale conservava il suo aspetto abituale parcheggio zeppo di e moltissimi bagnanti. Poco dopo le 14 venduti biglietti di ingresso

Franco Cavagnino

I gli del medico

ASTI — cardiaco seguito a congestione: questa della morte del giovane Cestari. Una causa purtroppo ipfrequente, in questa stagione, specie per chi si tuffa in fiumi o laghi. Non sempre c'è avventatezza o esibizionismo all'origine di questi tragici incidenti: spesso si rimane vittima di una fatale leggerezza: ci si sente bene, si crede di aver digerito, perché sono trascorse più di ore dal pranzo e ci si tuffa acqua senza precauzioni magari credendo di trovare scampo al caldo e opprimente.

Giorgio De Alexandris, angiologo, e anche specialista medicina dello sport. Spiega: *«Non è possibile fare casi generali, però vi sono alcune prescrizioni' prima fra immergersi se non dopo che siano trascorse almeno tre ore dal pranzo. Poi, e questo spesso si dimentica di farlo, è acclimatarsi, cioè entrare a poco a poco in acqua bagnandosi braccia e corpo. volta dentro è consigliabile dare alcune bracciate vigorose per far reagire il corpo temperatura diversa».*

Cestari era ragazzo sano, soffriva di disturbi cardiaci: *«Spesso in casi come questi subentrano altri fattori. Chi prende il sole, ha una temperatura corporea indubbiamente più elevata di quella dell'acqua, specie misurata sotto la superficie. Inoltre si può anche leggermente intossicati, senza accorgersene, o aver mangiato qualcosa di pesante e non ancora digerito perfettamente, o avere la pressione che un fisico robusto e subisce uno shock spesso fatale e cioè entrati in acqua si «abisce il blocco cardiaco»*

f. ta.

UN CARTELLO CHE STUPISCE

Anni fa tempi inaspettatamente gli spot pubblicitari e senza sponsor non si fa nulla, rimane ben poco di cui stupirsi. Però chi pensava che la pubblicità potesse arrivare anche in un luogo come il camposanto? E' quello che sta invece al cimitero comunale di Asti dove in questi giorni si stanno svolgendo dei lavori di pavimentazione di . In un angolo appoggiato ad un pilastro alle tombe è stato sorprendentemente un grande cartello che, come si vede nella foto, ricorda, a chi si reca in visita ai defunti, il nome del «più grande produttore italiano di pavimentazioni e recinzioni». «Stiamo battendo Record» è scritto a caratteri cubitali. Gli affari sono affari, ma non parrebbe meglio, per decoro, farli fuori?

Gli abitanti della attorno allo stabilimento hanno protestato davanti ai cancelli

Castell'Alfero: la fornace «al riso» sporca l'aria

CASTELL'ALFERO — C'è preoccupazione i mille della Stazione per i emessi dal fumaiolo centrale termoelettrica che alimenta la fornace «Castell'Alfo Spa». Ieri mattina un gruppo di persone, con in testa il consigliere comunale ed ex vicesindaco Giuseppe Avidano, ha inscenato una piccola davanti ai cancelli della fornace quale lavorano una quarantina tra operai e impiegati.

«Siamo stufi di subire questa situazione, da alcuni giorni una polvere nera come il carbone ricopre strade e . L'aria diventa a tratti irrespirabile. Oltre tutto non si possono tenere le finestre aperte, né stendere la biancheria» ha polemicamente Avidano. Piera Vezzoli, titolare «Stazione», ha incalzato: *«La polvere entra persino nei guardaroba. Non riusciamo più a togliercela di dosso».* Giuseppe Croce ferroviere, e Giovanni Caccia, autista, abitano entrambi a poche centinaia di metri dallo stabilimento aggiungono: *«Se non presi provvedimenti in tempi brevi, non escludiamo forme più clamorose di protesta».*

La polvere, fine, simile a fuliggine, proviene camino della centrale termoelettrica fornace alimentata a «lolla di riso». Si tratta un procedimento moderno di combustione degli involucri dei chicchi (in dialetto piemontese viene detta «pula») che dovrebbe tra l'altro essere meno inquinante nafta e altri combustibili tradizionali. A sua volta, la cenere derivata dalla combustione lolla può essere riciclata».

«Abbiamo speso centinaia milioni per adottare questo impianto di combustione gli stessi ecologisti definito tra i più sicuri in assoluto. Qualche tempo fa abbiamo fatto riparare immediatamente alcune parti difettose. sembra davvero strumentalizzata questa protesta» ha dichiarato Rosalba Borello, dirigente dell'azienda.

Ieri all'interno della ce produce circa un milione di quintali all'anno di elementi suo genere è più grande del Piemonte), erano già al lavoro alcuni tecnici per le riparazioni del caso. Pare sia stato scoperto un nuovo guasto ad dei «cicloni», di enormi che hanno il compito di aspirare negli posti contenitori residua senza emetterla all'esterno. Ha aggiunto dirigente dell'azienda: *«Questo guaio è capitato proprio nel in cui la fornace ripreso a girare sul mercato come mai in passato. Faremo di tutto per salvaguardare l'incolumità pubblica e naturalmente anche i nostri interessi commerciali».*

Nello aprile l'Usl di Asti aveva già eseguito alcuni rilevamenti fumi dotti dalla fornace: *«Non ci effetti tossici diretti provocati da queste emissioni, certo non si tratta situazione piacevole. Occorrerebbero, comunque, per accertare la eventuale nocività dei fumi, ripetute per alcuni mesi»* spiega Giovanni Cerrato, vigile sanitario del laboratorio igiene pubblica di Asti. Il sindaco di Castell'Alfero, Elio Calosso, ha intanto preannunciato che sulla questione invierà un rapporto al pretore. *«Se non possibile eliminare emissioni di polveri — ha precisato — prenderò seri provvedimenti anche quello della chiusura della fornace».*

Franco

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
CENTRE COLLEGIO: Grido di libertà. R. Attenborough, con P. Wilson (drammatico). Proiezione alle ore 22. Biglietti 3500 lire; 2500 ridotti

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per ferie
VERDI: Licasli sexy girls

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Piazza Roma, strada Alfieri 343; notturna: Santa Caterina, corso Torino 91

Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani 1
Mancalvo: Ardizzone, via lembro
Nizza: Mari, via Bixio 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 558; Nizza 78.21; Canelli 832 526; Monastero Bormida 65 046 Rocca d'Arazzo 508 160, Cortiona 928 444, Montechiaro 999 788, San Damiano 975.910, Castiglione 968.779; 935.644, Cocconato 907.503, gno 82.283, Don 997 5458, Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Asti 53 345, Nizza 726.980; Castagnole Lanze 878 348, 535.333

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità 33.222

Si conclude questa la gara che ha visto in lizza 500 boccisti

Ferrere, gran finale con oro

FERRERE D'ASTI — Con gli ultimi tre turni della maratona a coppie si conclude stasui campi del Bar Gino il trittico gare bocciofile ferragostane, che per hanno polarizzato l'interesse e l'attenzione bocciofili arrivati qui ogni parte del Piemonte.

dunque il «fenomeno Ferrere» e que, ha fatto registrare una contrazione nelle presenze in gare analoghe. Il piccolo cenno autografo recitato la parte leone, indubbio merito valida organizzazione del Bar Gino e del consistente e allettante mon premi so in palio per i giocatori.

Dei 500 giocatori che sabato hanno il maxiformeo (riservato a soli tesserati C e rimasti gara che hanno superato vittoriosamente cinque turni di qualificazione; stasera il attende la prova del fuoco. che essere bravi tecnicamente conta molto avere nervi e praticato non «patire» l'un l'eccezionale pubblico che corona ai pi di gioco.

questi i sedici «uomini d'oro» (ricordiamo che alla coppia vincente, oltre al «Trofeo Officina Demarie» andranno due megamedaglie d'oro del diametro di 130 mm e del peso di circa 125 grammi): Carnevali e Galleano, Audisio e Baiuto, Segalla e Robi, Peletti e Nalabino, Garino e Lepore, Canova e Debernardi, Leardi e Oreglia, Casale e Morandi.

I favori del pronostico sono quenti ultimi, vincitori l'anno maxi- ma non sottovalutati i loro primi avversari, Leardi a Oreglia, loro «veterani», seppure sfortunati, competizione in quanto altre tre volte no arrivati nelle primissime posizioni, senza però riuscire a piazzare il colpo vincente. Buone chances anche ai giovani Segalla e Robi.

I «quarti di finale» s'incideranno 17, poi ci l'interruzione della cena (offerta a tutti i giocatori dall'organizzazione) e la ripresa le semifinali cui seguirà la finalissima. Numerosi i premi speciali correnur, *biberons* e *pulini-saivezza*.

Nella tarda nottata mers'è concluso il «3° Memorial Rocca», torneo a 16 quadrette formate un giocatore di A, due di B e una donna: un formidabile Suini — insieme con Delsant, Franco e Pina Nizza — è stato il dominatore della competizione ed è riuscito a prevalere sulla squadra Pro Loco Ferrere con il campionissimo Umberto Granaglia, Demonte, Viglione e Luciana Salvietti. Al 3° posto, a pari merito, Bia Torino (Giorgi) e Cuscinetti Demarie Moncalieri (Aghem).

Nella gara a terne di Ferragosto, infine, il successo è andato, ex aequo, a Zucca, Bergia, Casalegno e Bicolo, G. Viano e Gavello.

Guido Tolazzi

Trofeo

ASTI — Nel panorama cittadino avaro di sport, il circolo «Fenalc» del Torretta (ha sede in piazza Marina) organizza per domenica 28 agosto una gara podistica denominata Bonis a figlio». La manifestazione è divisa parti; una non competitiva libera a tutti una competitiva. gareggeri di ciato cittadino 10 chilometri e chilometri e metri per le categorie giovanili). La partenza verrà data alle 9,30 da piazza Marina. *(r. a.)*

CASTELNUOVO BELBO
Festa Patronale di S. Rocco

Sabato 20 agosto ore 21
ANNA RIZZI

Domenica 21 agosto
per tutto il giorno
PIEMONTE IN PIAZZA
con Telecupole

Martedì 23 agosto ore 21
I GOLDMAN

Giovedì 25 agosto ore 21
CASTELLINA PASI

Venerdì 26 agosto ore 22
Incontro
CATCH CON LA PANNA

LA STAMPA *Cronache di Asti*

DA MERCOLEDÌ 24 AGOSTO
IN ATTESA DEL PALIO

SCOPRI
IL TUO
BORGO

Scopri il tuo borgo '84. Vincenzo Mendola e Felice: ha vinto l'auto

IL GIOCO DE **LA STAMPA**
ATTRAVERSO LA STORIA
DI ASTI E DINTORNI

I PREMI:
Una Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System; due buoni acquisto libri da lire 100.000 cad. presso le Librerie "Borelli Tre Re" e "Cabiria" di Asti; diciassette cene per due persone presso i Ristoranti "Da Beppe" di Cioccaro di Penango; "Gener Neuv", "Il Cenacolo", "Da Gado", "Ciabot d'la Barbera", "La Colonna", "La Greppia", "Due Lanterne", "Da Aldo", "Hasta Hotel", "Il Moro", "Salera", "Falcon Vecchio", "Convivio", "Villa Fernanda" di Asti; 365 caffè presso l'Antico Caffè Ligure di Asti; un cestino di birre d'autore della Birreria Carillon di Castagnole Lanze; due mazzi-cesti di frutta di stagione della ditta Aldo Paracchino di Asti; 10 biglietti di ingresso al cinema Politeama di Asti; due trapani Bosch della ditta F.lli Amisano di Asti; sette "Torte del Palio" della Pasticceria Giordanino di Asti.

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL DI ASTI

Le vallate propongono un fine settimana ricco di manifestazioni

Sagre, concerti e folclore nelle ferie della «Granda»

Oggi in Alta Valle Grana la processione a San Magno - A Casteldelfino la mostra miele e erbe

CASTELDELFINO — Un grande ballo in piazza, con l'orchestra «I Capricci», apre questa sera la quinta edizione della «Sagra del miele e delle erbe curative» che, domani e domenica, proporrà nelle ex casermette i prodotti degli apiari e quelli ottenuti dalla coltivazione e distillazione di particolari erbe nell'Alta Valle Varaita, tutti prodotti che saranno in vendita al pubblico.

La manifestazione, organizzata dall'associazione «Casteldelfino Viva» in collaborazione con il Comune, presenta inoltre tre rassegne: «Il narciso nel suo ambiente naturale», con disegni dei ragazzi delle scuole elementari e medie delle valli; una mostra fotografica retrospettiva dedicata a Casteldelfino, e quindi un'esposizione di pizzi realizzati a tombolo secondo un'antica tradizione locale.

Domani e domenica pomeriggio si terranno canti e danze in piazza con gruppi folkloristici e musicali.

Miele e liquori aromatici verranno offerti gratuitamente al pubblico in degustazione. *(a. pe.)*

CASTELMAGNO — In Valle Grana ogni stamattina i pellegrini (qualcuno a piedi, per sciogliere un voto) hanno cominciato a salire verso il santuario di San Magno per la secolare Messa che si celebra ogni anno il 15 agosto. San Magno è venerato dal 1300 dai contadini come patrono del bestiame.

Se le condizioni del tempo saranno favorevoli, come assicurano le previsioni meteorologiche, nella tarda mattinata nell'ampia conca alpina, a 1800 metri di altitudine, gli ospiti saranno meno di 4 mila. I quali consumeranno il pranzo al sacco sui terreni da pascolo.

Il programma dei festeggiamenti si apre alle 9 con la «vestizione dell'Abaya», il gruppo giovanile con i caratteristici cappelli piumati e le alabarde, che da sempre «scorta» la statua di San Magno nella processione che si terrà alle 10.30.

La funzione religiosa, celebrata dal vescovo di Cuneo Carlo Alliprandi, si snoderà attorno al santuario, accompagnata dalla banda musicale di Castelletto di Busca. Seguirà la messa officiata da monsignor Alliprandi alla quale assisteranno la folla dei pellegrini e le autorità comunali e provinciali.

Nel pomeriggio, secondo la tradizione, si svolgeranno le «vicende antiche» colonato e, quindi, il concerto della Banda musicale di Castelletto di Busca. *(g. d. m.)*

CUNEO — Mentre le città si preparano ancora deserte, con molti negozi chiusi, nelle località alpine e delle Langhe c'è, invece, un grande affollamento di turisti italiani (soprattutto torinesi, liguri e toscani) e stranieri.

E' insomma per allietare la permanenza degli ospiti e per attirarne altri è un fiorire di iniziative e di manifestazioni.

Questa sera a Limone, nella parrocchia, con inizio alle 21.15, è in programma un concerto dell'orchestra «Bruni» diretta dal maestro Giovanni Mosca, reduce dal grande successo ottenuto con l'8° concerto di Ferragosto tenuto all'Anderplan di Argenteru, con una cornice di oltre 3 mila spettatori.

Sabato sera e domenica sono in programma spettacoli vari nel «Tentro Tenda», con la «Serata Anni Sessanta» e la «Serata per i giovani».

L'orchestra «Bruni» giunge sabato alla Certosa di Chiusa Pesio dove, con inizio alle 21, eseguirà un concerto di musica classica.

Proseguono a Frabosa Soprana i festeggiamenti estivi, con un calendario ricco di manifestazioni. Domani si svolgerà «Alla caccia al tesoro», spettacolo in piazza e domenica presentazione e premiazione del concorso fotografico «Estate a Fontane».

A Limone, mentre fervono i preparativi per la mostra del fungo, è stata inaugurata, da alcuni giorni, una piscina, nella zona degli impianti sportivi.

Domenica sera, per la serie «Chi è di scena?» è in programma il recital di Giorgio Molino.

A S. Giacomo di Roburent, domani sera è in programma il «Concertino di chiusura» al Parco e domenica si svolgerà la gara individuale maschile di bocce.

Per il Festival della musica provenzale che si svolge a S. Lucio de Coumboscuro, a Monterosso Grana, domenica alle 21 si esibirà Guy Bonnet l'virtuose di ben sei festival a Monaco Baviera) con Jean-Pierre Yvert e Yves Drouet.

E' ancora aperta a Villanova Mondovì la «Mostra mercato di antiquariato» che chiuderà i battenti domenica. A Vernante domani e domenica festeggiamenti in onore di S. Bartolomeo ai Folchi, con serate di danze e giochi vari.

Folclore e tradizione questa sera a Retravione in piazza Don Chesta con «curenta e balet» e, domani, conclusione gastronomica.

A Sant'Anna di Valdieri, stasera, nella residenza «Verde vivo», appuntamento con la poesia. Organizzata dall'associazione culturale «Akyamunt», in collaborazione con «Fotocopianda», rivista edita da Primalpe, si terrà una serata di lettura poeti della «Granda» autori anche di opere in piemontese e occitano. *(g. r.)*

Ricerca e refrigerio alle Terme di Valdieri (Foto Bedino)

Chiusa Pesio, drammatico incidente nella zona delle Carsene sul Marguareis

Speleologo precipita in grotta salvato dopo 15 ore, è grave

Era bloccato in un crepaccio di ghiaccio e roccia a 140 metri di profondità - Portato in elicottero all'ospedale di Cuneo

CHIUSA PESIO — Uno speleologo francese è rimasto per quindici ore bloccato in una grotta, a 140 metri di profondità, con una gamba fratturata e un grave trauma facciale. Per salvarlo sono intervenute squadre di soccorso di Mondovì, Chiusa Pesio e specialisti di Torino che, ieri mattina alle 10, sono riusciti a far risalire il giovane che è ora ricoverato all'ospedale di Nizza.

L'incidente è accaduto mercoledì pomeriggio. Philippe Vermenent, 26 anni, studente di Nizza, stava esplorando con quattro amici la Scarason, una delle numerose grotte della zona delle Carsene, sotto il Massiccio del Marguareis, ai confini con il Parco Naturale Alta Valle Pesio. Erano a 140 metri di profondità quando il giovane ha sbagliato un appiglio ed è precipitato in un crepaccio molto stretto, profondo 40 metri, dove è rimasto incastrato fra ghiaccio e roccia a pochi metri dall'imbocco.

I compagni hanno raggiunto, dopo tentativo di riportarlo nella grotta principale. *«Soffriva terribilmente. Ci mancava l'attrezzatura adatta per spostare un ferito e abbiamo deciso di uscire per chiedere l'intervento delle squadre di soccorso. Lo abbiamo imbragato e assicurato come potevamo alla parete per evitare che scivolasse in fondo al crepaccio»*.

Due sono risaliti: 140 metri di gallerie, per lunghi tratti strettissime, con cinque pareti da scalare. A mezzanotte, dal campo base allestito dai francesi a quota 2400, via radio, hanno dato l'allarme.

Il primo ad essere informato è stato Pier Giorgio Baldracco, responsabile delle squadre speleologiche di soccorso che hanno sede a Pino Torinese. *«Mi hanno fatti spiegare la situazione dettagli per poter portare tutta l'attrezzatura necessaria. Una prima squadra di soccorso, con un medico-speleologo volontario è partita in elicottero all'una di notte»*, ha raccontato Baldracco.

L'elicottero, partito dall'ospedale di Savigliano si è fermato a Chiusa Pesio e all'una e trenta la prima squadra ha raggiunto la grotta Scarason.

Accompagnato dagli speleologi francesi il medico (di cui non è stato rilevato il nome) ha raggiunto il ferito. Dice uno dei soccorritori, Walter Zinzola: *«Una squadra è rimasta fuori grotta in attesa. Abbiamo calato un cavo telefonico per avere la garanzia di poter comunicare. Il medico ci ha avvertiti che Vermenet ha la gamba destra fratturata, un grave trauma facciale e la sospetta alla colonna vertebrale. Il rischio maggiore era che morisse di ipotermia. Il corpo era bloccato tra una parete di ghiaccio ed una di roccia, quasi a zero gradi»*.

Prima di muoverlo, il giovane ferito sono state praticate trasfusioni di sangue e sono stati somministrati alcuni calmanti. Il medico, malgrado le difficoltà di movimento nello strettissimo cunicolo a 140 metri di profondità e con il rischio che il giovane precipitasse ulteriormente nel crepaccio è riuscito a «stecccare» la gamba fratturata.

Le operazioni per il trasporto di Vermenet sono iniziate alle e sono state ultimate alle 15. Il giovane è stato bloccato su una barella «gonfiabile». *«La maggiore è stata far passare il ferito in alcuni strettissimi canali. Ci sono volute due ore e mezza»*, aggiunge Walter Zinzola.

Il ferito, caricato su un elicottero della gendarmeria francese, è stato portato all'ospedale di Nizza. I medici si sono riservati la prognosi ma non sarebbe in pericolo di vita.

La grotta dove è avvenuto l'incidente è una sorta di palestra naturale per gli speleologi di tutt'Europa che allestiscono ogni estate decine di campi nella zona del Marguareis. Rac i responsabili del Soccorso di Pino Torinese: *«Per facilitare eventuali operazioni di soccorso tutti i gruppi di speleologi che vanno in questa zona devono avere una serie di attrezzature, tra cui la radio, con cui possano mettersi immediatamente in contatto con noi»*.

«In questo caso la rapidità dell'intervento è stata determinante». **Gianni Martini**

Condannato per un furto

ALBA — Per il furto di un portafogli a una donna che stava facendo acquisti in un negozio, è stata arrestata e processata per direttissima Tiziana Boffa, 30 anni, tossicodipendente, residente ad Alba in via Rorine. La Boffa che ha numerosi precedenti penali è stata denunciata ed incarcerata.

Al termine del processo il pretore di Alba l'ha condannata a dieci mesi di reclusione ed a 200 mila lire di multa; le ha concesso però la libertà provvisoria e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. *(c. s.)*

La carovana «Piemonte in piazza» è giunta a metà del suo lungo percorso

Cantando sotto il cielo stellato

Dopo la fase eliminatoria, i prossimi appuntamenti saranno a Castelnuovo Don Bosco, Govone, Ceva, Racconigi e Caluso - Il pubblico sempre numeroso decreta il successo dell'iniziativa

CAVALLERMAGGIORE — E' giunta a metà del suo percorso la carovana di «Piemonte in piazza», la manifestazione musicale itinerante da «Telecupole» con la partecipazione della casa discografica torinese «Pentagramma» e il patrocinio di «Stampa Sera» che, iniziatasi il 10 luglio a Cuneo, si concluderà il 15 settembre a Caluso.

Sei tappe in tutto nelle piazze di altrettante località piemontesi e liguri: a Cuneo, Caraglio, Pieve di Teco, Pontechianale sono state presentate le 44 canzoni in gara proposte da gruppi, solisti e cori. In ogni serata una giuria popolare ha votato scegliendo sei canzoni, ammesse così alla fase semifinali, che inizierà il 21 agosto a Castelnuovo Belbo e proseguirà con gli spettacoli in programma a Govone (28 agosto) e a Ceva (4 settembre).

A queste canzoni «selezionate» ne sono state aggiunte altre cinque selezionate fra le undici ripescate tramite i tagliandi pubblicati da «Stampa Sera» e che erano state escluse dalle giurie, ripresentate mercoledì sera a Frabosa Soprana, località turistica delle valli mondoviti.

Qui la votazione ha premiato «Il treno dei desideri» cantata da Gilda Arborino, «Il color del cielo» («I ragazzi di ieri»), «Contadinella bruna» («Voci di paese»), «Historia partigiana» (Remo Fantino) e «Cercando te» (Raffaella).

Queste canzoni si rifanno alla tradizione della melodia italiana e riprendono temi di tutti i giorni con semplicità e genuinità paesana, così come le altre 25 già promosse alle semifinali (nella tappa di Pontechianale hanno superato il turno sette brani anziché sei): alle due ultime tappe, di Racconigi l'11 settembre e Caluso il 15, arriveranno in 15 e saranno votate da due giurie diverse. La canzone vincitrice sarà quindi quella che avrà ottenuto il maggior punteggio nelle due votazioni e al responso con le preferenze espresse tramite i tagliandi pubblicati da «Stampa Sera».

Commenta, Raoul Molinari, direttore artistico della manifestazione: *«La manifestazione segue l'esperienza fatta nelle estati scorse con il Cantagiemonte, spettacolo organizzato sempre da Telecupole. C'è da rilevare la crescente interesse del pubblico, della gente, per questo tipo di iniziative, interesse dimostrato del resto dalle platee gremite che si registrano in tutte le tappe segno che c'è il piacere di stare in piazza per sentire musica, certamente semplice e proposta da dilettanti, ma di buon livello. E poi c'è la passione per la gara, testimoniata dagli oltre seimila tagliandi «Stampa Sera» che ci sono stati rinviati spediti»*.

La formula riprende quella del «Cantagiro» organizzato, a livello nazionale, da Radaelli negli Anni Sessanta. «E' vero, l'idea è quella ma ci rifacciamo anche alla tradizione, ormai pressoché perduta, degli spettacoli di piazza con i cantatorie e i musici. Del resto prima dello spettacolo, nel pomeriggio, nella località in cui si svolge la manifestazione c'è l'esibizione di sollimbanchi, mimi, equilibristi, trampoli, fachiri, prestigiatori che accompagnano e anzi precedono la carovana».

A presentare le serate sono Bonino con Cristina Rapelli e Umberto Clivio con Betti Dassano, tutti volti noti a quanti seguono «Telecupole» poiché conducono varie trasmissioni dell'emittente, che vanta una rete di regia-strazione delle serate di «Piemonte in piazza» il mercoledì (alle 21) e, in replica, la alle 13.

Lo spettacolo è rigorosamente in «playback».

Spiega il regista della trasmissione, Francesco Toselli: *«Certamente sarebbe più appassionante se si potesse riprendere il tutto in presa diretta; ma questo non è possibile per motivi tecnici, poiché richiederebbe un impiego di mezzi e di personale davvero proibitivo per un'emittente privata. Del resto anche la Rai, salvo pochi appuntamenti, manda in onda programmi musicali con cantanti in playback e così pure le maggiori televisioni commerciali»*.

Ad arricchire le serate, in ogni tappa, ci sono ospiti d'onore: orchestre (come «I Capricci», «Luca Zanetti», «Artisti dei tempi»), gruppi («I Mirages», «Guarnash») e cantanti: Enrico Musiani, Giovanna, Giancarlo Ferraro (albese, ha inciso un album che sta ottenendo un successo di vendite sia in Italia che in Francia) e il sett Sante Andreoli, che è stato la «voce» dell'orchestra del maestro Cinico Angelini.

Alberto Gedda

«I Mirages» con il presentatore Nico Bonino (Foto Gedda)

Arrestato per furto in un alloggio

TORINO — Durante un'operazione di prevenzione dei furti negli alloggi, è stato arrestato a Torino un giovane di Santo Stefano Roero, Farruccio Maiolo di 29 anni, sorpreso a rubare in un condominio di piazza Galimberti.

Incendio di calde

CASTELNUOVO CEVA — Per il secondo anno consecutivo la squadra «Cintin» di Priero ha vinto il torneo di calcio a sedici squadre patrocinato dall'Ancol di Cuneo. La formazione prierese ha battuto ai rigori la squadra del Bar Mario di Cengio.

Le partite si sono svolte sul nuovo centro sportivo di Castelnuovo.

Fuggita cinque mesi fa a Cuneo, è riapparsa a Borgo

Il ritorno di «Nebbia» gatta senza pedigree

Ha percorso otto chilometri per raggiungere la famiglia che l'aveva adottata

CUNEO — Sfuggita al proprietario a Cuneo ai primi di aprile mentre veniva portata dal veterinario, «Nebbia», una gatta senza pedigree, è tornata cinque mesi dopo a Borgo San Dalmazzo a casa della famiglia che quattro anni prima l'aveva raccolta randagia e adottata. Nessuno saprà mai dove la micia ha trascorso tutto questo tempo, né come sia vissuta e si sia alimentata, né tantomeno come abbia fatto a percorrere gli otto chilometri che separano il luogo della fuga dall'abitazione di Borgo.

Maria Grazia Furione, residente a Borgo in un condominio di via Don Bosco, così riassume la straordinaria commovente vicenda: *«La micina era prossima al parto e poteva esserci delle difficoltà. Così un giorno mio padre Oreste l'ha messa in una cesta e l'ha portata a Cuneo dal veterinario di fiducia. In corso Dante, appena estratto dall'auto, la cesta è però aperta e la gatta è scappata verso corso IV Novembre invano inseguita da mio papà. Nebbia è stata ancora vista nell'area della stazione ferroviaria, poi è sparita»*.

«Quasi ogni giorno per diverse settimane — continua la signora Furione: «Mi ero appena alzata quando entrando nel salotto ho Nebbia sdraiata sul divano. Emozionata e felice l'ho presa in braccio, la micia ha ricambiato con le fusa di gioia per averci ritrovato. E' potuta entrare perché con il caldo di notte la finestra semiaperta. Non so però come sia riuscita a trovare la strada di casa, perché quando l'abbiamo portata a Cuneo era nel cesto deposto sul sedile dell'auto e non poteva cioè avere visto nulla dei luoghi attraversati».

Gianni De Matteis

Borgo. Dopo le fatiche per ritrovare la strada di casa, «Nebbia» si riposa sul «suo» divano, in compagnia di un gattino

I cinematografi e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: Nike.
CORSO: La casa 3.
ITALIA: Rambo sfida la bestia.

ALBA
AREA ENOLOGICA: Dirty dancing (Balli proibiti).

BARGE
: L'irresistibile leggerezza dell'essere.

BRA
VITTORIA: Arancia meccanica.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Senza via di scampo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: L'irresistibile leggerezza dell'essere. Ore 21

DRONERO
RITZ: Il signore del male.
ONE PIEMONTE
LUX: Mr. Crocodile Dundee.

ORMEA
ARISTON: Gli

SALUZZO
CIVICO: Le sette luci di New York.
ITALIA: Miseriazappi adventure.

SAMPEYRE
EDELWEISS: Da grande, con R. Pozzetto

SAN GIACOMO DI ROBURENT
SAN: Walt Str

SAVIGLIANO
AURORA:

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio
Alba: Stavano, p.za Rossetti 3/A
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
, via Rom
Bibliotec: San Chiaffredo, 5
56
UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Pericolosità strada (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23. Alba 36.27 44; Borgo S. Dal 76.00.13. Bra 42.01; Caraglio 81 91.02. Ceva 7.15 66; Fossano 6 14.21, 63.61.11; Limone 92 : Mondovì 4.42.44; Nella Balbo 78 61.17; Peveragno tel. 83.85.55; Racconigi 8.46 44; zo 4 52.45; Sommariva 8 51.22; Savigliano : Vinadio 95 91.26

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 76.90.33. Bra 42 52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63 57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8 53.33; Saluzzo 4 64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco. Cuneo 115; Alba Bra 115; Fossano 115; dovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115

Pronto soccorso: Cuneo 44.11, Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.81

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero, 81 76 76; Ussl 60 Borgo S. Dal 76.96.32, 76.90.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8 51 81, Ussl 62 Fossano, 61.11; Ussl Saluzzo, 40 21, Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36 32.11; Ussl 66 Mondovì, 49 41, Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3 36 64; Borgo Dalmazzo 7.61.81; Bra 4 37 44; Ceva 7 10.08; Fossano 63 44.42. Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55 51; Savigliano 2.23.22.

Stampa - Ufficio di corrispon , via Settembrini 39, tel. 0171/67.048

Balocco in finale

CUNEO — Carlo Balocco ha superato oggi, nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà, Berruti per 11 a 7, garantendosi l'accesso al girone finale del campionato. Berruti parteciperà ora alla poule retrocessione.

Sabato 13 agosto a Castelmagno (Santuario) è stato smarrito
UN BARBONCINO BIANCO FEMMINA
Chiunque ne avesse è pregato di mettersi in contatto con il n. 0173 70.506 signor Cillario.
Sarà lautamente ricompensato

LE CUPOLE
Il venerdì sera a LE CUPOLE
INATTACCABILE
INIMITABILE
QUESTA SUONANO
I MACARIOS
SE NE DEI ROMAGNOLI

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
Al magico ritmo delle conges di
ANDY
Ogni VENERDI'... SABATO e DOMENICA estivi
L'ALTRO MONDO ESTATE...
Lo VENERDI'
VENERDI' 26 AGOSTO FESTA
MISSONI

20ª MOSTRA ARTIGIANATO
Regione Piemonte
Provincia di Cuneo
Camera di Commercio
Associazione Artigiani di Cuneo
Città di Mondovì
Ente di Mondovì

6-21 agosto
Mondovì Piazza
A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO - CUNEO

Ecco il ricco e variegato panorama di appuntamenti nella capitale della Valle Belbo

SERATE DI CABARET E CANZONI D'AUTORE

Come ogni anno Santo Stefano Belbo (nella foto in alto la piazza principale con lo sfondo di colline dominate dalla cappella di Moncucco) ospiterà personaggi del mondo dello spettacolo. I cabarettisti Gaspare e Zuzzurro e il cantante Ron saranno i protagonisti delle due serate clou nell'ambito della [illegible] Gaspare e Zuzzurro [illegible] esibiranno nell'arena-spettacoli attigua [illegible] stand espositivi [illegible] (sabato) alle 21. Saranno accompagnati [illegible] Sound In Action. Il concerto di Ron s'inaugurerà invece alle 22 di martedì 23 agosto e chiuderà ufficialmente la Fiera [illegible] e dell'Asti spumante. [illegible] biglietto di ingresso per i posti a sedere [illegible] ciascuna delle due serate [illegible] mila lire (ridotti 10 mila)

Un mese di feste a Santo Stefano

Spettacoli e mostre per celebrare Pavese e il vino moscato

S. STEFANO BELBO — Il [illegible] le feste inaugurali il 4 agosto con un recital su testi [illegible] Cesare Pavese, [illegible] le colline intorno erano illumi- [illegible] filò per la festa della Madonna proseguirà fino [illegible] 4 settembre quando si [illegible] giornata di chiusura con un'imponente manifestazione folcloristica e [illegible] di carri vendemmiali provenienti da tutto il Piemonte.

Per un mese intero, dunque, l'ottava «Festa del moscato d'Asti e [illegible] spumante» terrà banco [illegible] miscuglio [illegible] cultura, folclore e spettacolo. Lo scopo è [illegible] solo di far [illegible] sapere ulteriormente il moscato, il frutto più prestigioso di questa terra, ma anche [illegible] proporre Santo Stefano e le Langhe come [illegible] meta alternativa per il [illegible] agosto che sta già [illegible] effetti riscoprendo [illegible] bellezza e la [illegible] quillità di queste invocanti colline.

La Festa. Quest'anno [illegible] organizzatori hanno [illegible] [illegible] le cose in grande, allestendo [illegible] programma ricchissimo [illegible] appuntamenti in grado di attirare il pubblico dai più diversi interessi. Dice l'assessore [illegible] Turiano Ferdinando Fabiano: «*Le cose finora sono andate molto bene. L'afflusso di visitatori è stato altissimo e la partecipazione della gente [illegible] Santo Stefano [illegible] risultata quasi totale. [illegible] collaborazione fra tutte le forze economiche della zona, dai produttori piccoli e grandi agli industriali del settore vitivinicolo, ai commercianti [illegible] agli artigiani, ha permesso alla festa di decollare e di ricevere nuovo slancio dopo alcuni [illegible] [illegible] stasi*».

Particolarmente [illegible] è stato l'allestimento [illegible] padiglioni espositivi in [illegible] fanno bella [illegible] di sé [illegible] bottiglie [illegible] moscato dei produttori locali e le macchine enologiche che rappresentano tutto il ciclo di lavorazione [illegible] vino: «*E' il primo anno [illegible] abbiamo realizzato [illegible] fiera [illegible] settore molto specializzata ed il successo è stato notevole. Non si [illegible] creata dispersione [illegible] interessi*», ha detto assessore Fabiano.

Pavese ed Arpino. La festa [illegible] Santo Stefano Belbo non poteva ovviamente prescindere [illegible] ricordo [illegible] Cesare Pavese il figlio più illustre [illegible] questa cittadina, [illegible] quale è stato dedicato il recital di apertura, ma anche una biografia per immagini, un'interessante mostra itinerante organizzata dall'Università La Sapienza [illegible] Roma, che comprende inediti giovanili [illegible] Pondo Pinelli, vinile edi- [illegible] opere, saggi critici ed [illegible] viaggio per immagini nel mondo pavesiano.

A Pavese è stato quest'anno affiancato anche un [illegible] grande scrittore recentemente scomparso che pure amava queste terre: Giovanni Arpino. Arpino, scrittore [illegible] anche acutissimo giornalista sportivo aveva [illegible] Santo Stefano attra- [illegible] il pallone elastico, sport tipicamente langarolo, ed attraverso il [illegible] più [illegible] de interprete, Augusto Manzo, [illegible] a Santo Stefano, fraterno [illegible] dello scrittore bradese. Con Manzo, Arpino aveva girato [illegible] lungo ed [illegible] largo queste colline approfondendo [illegible] [illegible] che non aveva voluto episodica e superficiale.

Gli organizzatori della festa [illegible] ricordato lo [illegible] con il Memorial Arpino, [illegible] campionato di pallone elastico [illegible] cordino che ha coinvolto tutti i giocatori di serie A in un omaggio postumo [illegible] uno [illegible] più ispirati cantori del loro universo sportivo. [illegible] Memorial ha avuto [illegible] ottimo successo e sarà sicuramente riproposto nei prossimi anni.

[illegible] appuntamenti. Le cele- [illegible] proseguono a ritmo serratissimo. Questa sera ci [illegible] una selezione di belle ragazze per il concorso di miss Italia, domani [illegible] spettacolo di cabaret con Gaspare e Zuzzurro nell'arena spettacoli, [illegible] spazio in grado di ospitare durante i concerti fino a quattromila persone. [illegible] altro spettacolo musicale è in programma [illegible] agosto [illegible] Ron in concerto.

La fiera si chiuderà in quel- [illegible] data, [illegible] le [illegible] continueranno [illegible] con spettacoli, [illegible] enogastronomiche e giochi.

Particolare importanza gli organizzatori attribuiscono alla giornata del 4 settembre, l'ultima della festa. In mattinata Rai Uno trasmetterà un [illegible] registrato nei [illegible] scorsi su Santo [illegible]. La trasmissione [illegible] incentrata sul moscato e [illegible] in onda nella rubrica dedicata all'agricoltura «Linea Verde».

Sempre in mattinata ci sarà un convegno-dibattito sulla «*Storicità della zona di produzione [illegible] moscato d'Asti e [illegible] spumante*» che prelude [illegible] richiesta [illegible] parte dei produttori della differenziazione dell'attuale zona tipica [illegible] produzione [illegible] moscato ed al riconoscimento della storicità dell'area intorno [illegible] Santo Stefano Belbo.

[illegible] progetto che indubbiamente susciterà polemiche da parte di coloro che dovranno essere esclusi, ma un modo per qualificare ulteriormente un prodotto di pregio.

Itinerari. In margine [illegible] gli organizzatori [illegible] predisposto [illegible] serie di itinerari turistico-culturali da percorrere per [illegible] più approfondita conoscenza di queste terre.

Il primo di tali itinerari conduce all'Abbazia [illegible] San Gaudenzio, un ex cenobio benedettino, probabilmente un antico tempio dedicato a Giove, riedificato due volte, insigne [illegible] di architettura romanica [illegible] cui rimangono visibili l'abside, la sagrestia, mosaici e sculture; il secondo porta a spasso tra le colline, alla scoperta [illegible] luoghi pavesiani: la casa natale, la collina di Gaminella, la Mora, il Nido, la casa di Nuto, la collina del Salto, il Belbo, la ferrata, l'albergo dell'Angelo; il terzo itinerario invita alla visita della [illegible] documentaria di Cesare Pavese [illegible] il quarto alle [illegible] [illegible] Stefano Belbo.

Al[illegible]vino

Il 4 settembre [illegible] Santo Stefano [illegible] convegno destinato [illegible] stimolare il dibattito

Zona di pregio per il moscato doc

Sull'esempio dei francesi per lo Champagne si [illegible] studiando [illegible] delimitazione [illegible] aree particolarmente vocate - Le richieste [illegible] Valle Belbo e [illegible] Canellese - La vendemmia si annuncia ottima

SANTO STEFANO BELBO — [illegible] 4 settembre il mondo del moscato si incontrerà a Santo Stefano [illegible] discutere [illegible] temi più scottanti ed attuali che dividono il settore. [illegible] una decina [illegible] giorni dall'inizio della vendemmia [illegible] tenterà infatti di [illegible] il punto su «*Storicità della zona di produzione del moscato d'Asti e dell'Asti spumante*». Il titolo [illegible] convegno-dibattito, all'apparenza «innocuo», nasconde la disputa tra fautori della delimitazione di [illegible] particolare pregio all'interno della [illegible] zona doc del Moscato d'Asti. In altre parole [illegible] (a Santo Stefano come in certe colline di Canelli e di Strevi) che venga riconosciuta la particolare «vocazione» di queste terre verso la produzione [illegible] moscato d'Asti.

E' una richiesta che trova, oltre alle origini storiche, anche importanti esempi all'estero. La zona di produzione dello Champagne è infatti [illegible] decenni divisa tra Reims ed Epernay e classificata in base a precise regole di [illegible] qualitativa. Di conseguenza le uve vengono pagate in base a parametri prestabiliti [illegible] applicare al prezzo concordato per ciascuna vendemmia.

Ciò che i francesi hanno fatto, [illegible] senza polemiche, già negli Anni Venti si tenterà ora di applicarlo anche nel [illegible] [illegible] zona doc del moscato d'Asti. C'è una commissione paritetica che studia e analizza i [illegible] confini delle «zone di pregio», quelle dove il moscato viene meglio, più profumato e di maggiore resa qualitativa.

A Santo Stefano, dove ha sede l'associazione [illegible] produttori zona classica, [illegible] con vigore questa differenza ricordando che il paese [illegible] anche [illegible] altro primato «nascosto» tra le cifre di produzione [illegible] moscato d'Asti. Santo Stefano [illegible] è infatti il Comune tra i [illegible] [illegible] a [illegible] ad [illegible] la più alta superficie a vigneto. Sono esattamente 902,84 gli ettari coltivati a moscato d'Asti. La cifra è «al netto» [illegible] revisione compiuta durante il 1986 che ha ridotto l'estensione del 13,3% (circa 140 ettari in meno).

Nonostante questo «taglio» (una necessaria operazione [illegible] pulizia, che si sta compiendo in tutta l'area doc per rendere più reali i dati statistici rispetto alla realtà), Santo Stefano resta il primo comune per superficie, superando nettamente Mango [illegible] ettari), Castiglione Tinella (492) e perfino [illegible] più famosa Canelli (529) che, con Calosso [illegible] ettari), è in [illegible] [illegible] dei comuni astigiani [illegible] corsa ai nuovi impianti è ora in parte frenata anche [illegible] il moscato resta di [illegible] lunga l'uva più remunerativa per i vignaioli. Lo conferma l'accordo siglato a fine luglio che fissa a 9000 lire il miriagrammo il prezzo di cessione alle industrie[illegible]. La resa per ettaro è stata portata da [illegible] [illegible] quintali (ancora [illegible] dai 110 previsti [illegible] disciplinare della doc) per privilegiare [illegible] qualità.

E a questo proposito va detto che la [illegible] pagna '88 si annuncia in massima parte ottima in tutte [illegible] zone. I grappoli di moscato [illegible] stanno indorando e la vendemmia dovrebbe iniziare ufficialmente entro la prima quindicina [illegible] settembre con le consuete operazioni obbligatorie di pesatura. [illegible] altri problemi sul tavolo c'è anche da determinare la quota [illegible] trattenere per il finanziamento delle [illegible] campagne promozionali a favore dell'Asti spumante. Quest'anno si è stabilito che non potrà superare le 300 lire a miriagrammo (erano 400 nell'87). Tra le più recenti iniziative la distribuzione sulle spiagge italiane, tramite la Lega navale, di cinquantamila sacchetti ecologici

s. mir.

Una grande tavola ispirata al poeta

Un pittore per Pavese

[illegible] STEFANO BELBO — Massimo Paterna, 32 anni, pittore torinese, ha scelto [illegible] modo tutto particolare [illegible] rendere omaggio a Pavese. Nell'ambito della fiera di Santo Stefano sta realizzando un grande dipinto su tavola con la tecnica [illegible] murales, che sarà poi ospitato in permanenza nel Centro studi pavesiano. [illegible] «*molto legato al mondo poetico [illegible] Pavese e [illegible] tempo [illegible] [illegible] modo di realizzare [illegible] cosa del genere*» ha detto Paterna. La tavola di metri 3x2 è ispirata al «Mestiere [illegible] di vivere [illegible] [illegible] senta un uomo [illegible] legato alla terra [illegible] alle spalle una figura di donna [illegible] evanescente che si confonde quasi con il colore del cielo. Sullo sfondo un bambino appena abbozzato che [illegible] volare un aquilone [illegible] il profilo delle colline.

Cesare Pavese

Donalberto artigiano orafo
Via XX Settembre 23 - [illegible] BELBO - Tel. 0141 840.450

GIUSEPPE NARACCO
[illegible] antichi
[illegible] BELBO (CN)
Via Marconi 46
Tel. 0141 84.255

MOBILI E ARREDAMENTO
ALCALINO
[illegible] [illegible] fatti su misura»
CON SERIETA' COMPETENZA E IMPEGNO ABBIAMO CONQUISTATO LA FIDUCIA DEI NOSTRI CLIENTI
V. M. Chiarle 43 - Tel. (0141) 88.142 - COSSANO BELBO

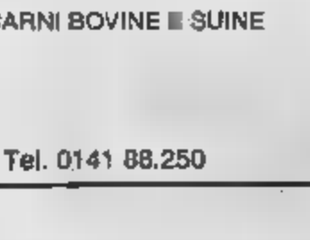
LO SCAMPOLO
[illegible] Piera Fantoni
Scampoli [illegible] peso, tessuti biancheria, tendaggi
S. Stefano Belbo - Via F. Pistone, 8 - Tel. 0141 / 840.679

[illegible] PANETTERIA ALIMENTARI
EREDI SERAFINO
[illegible] RABINO BIANCA e FIGLI s.d.f.
Corso Piave n. 21
S. STEFANO BELBO (CN)

RISTORANTE - PIZZERIA
«PICCOLO MONDO»
Via S. Stefano Belbo - Tel. 0141 853.118 - 853.483
CALOSSO D'ASTI

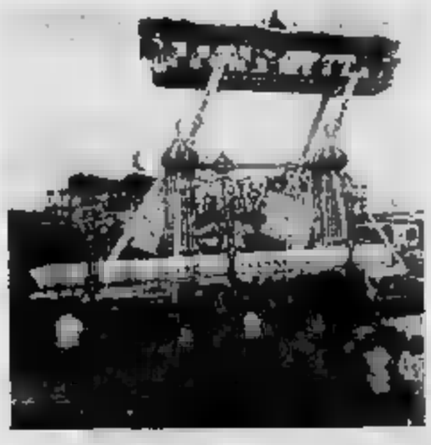
FIAT
L'AUTOMOBILE BOIDO
S. STEFANO BELBO - CN - Tel. 0141/840364
FIAT
UNA SCELTA INTELLIGENTE

OTTICA PIERO
di Ruffinengo Piero
Lenti SALMOIRAGHI e [illegible]
Montature delle migliori marche



Corso Piave 63 - [illegible] S. STEFANO BELBO (CN)
Tel. 0141 843.170

S. STEFANO BELBO
Il divertimento [illegible] [illegible] [illegible] kolossal «tapis volant» [illegible] che [illegible] nel vuoto



Anche quest'anno per i festeggiamenti di S. Rocco [illegible] del Moscato», [illegible] presenti [illegible] Luna Park i F.lli COMOGLIO con le loro attrazioni: Tagadà-Tapis Volant più [illegible] complesso di attrazioni p[illegible] [illegible] bambini che [illegible]pletano il Luna Park, invitandoVi [illegible] serate liete. I F.lli COMOGLIO ringraziano [illegible] autorità comunali [illegible] l'Ente Manifestazioni per averli ospitati anche quest'anno [illegible] simpatico comune [illegible] S. Stefano Belbo.

ANTICA GELATERIA DA IANO
IL GELATO AL MOSCATO
Un felice incontro per il tuo palato
Via [illegible] Chiarle 19 - COSSANO [illegible]

TOSO
vini [illegible] - BRUMANTO
Via Stazione 4
12058 S. STEFANO [illegible]
[illegible] 0141 84.109 - 84.944

MARINO
Farine
di grano tenero speciali
nazionali ed estere
Nuclei
MANGIMI FIOCCATI E PELLETTATI
ALIMENTI PER CARNI DOC
30 ANNI DI ATTIVITA'
A GARANZIA DELLA QUALITA'
Via Caduti 25 - COSSANO BELBO (CN)
[illegible] 0141 88.129

GUGLIELMETTI
Giornali e riviste
Via Roma [illegible] - [illegible]
Assortimento completo di:
cartelle - zaini - cancelleria - giocattoli - profumi
[illegible] sconti eccezionali

Un'occasione per sapere di carne
COOPERATIVA
CARNI VALLE BELBO
CO.RL.VI Fornitore Ufficiale FIDAL
Federazione Italiana Atletica Leggera
dalla parte della natura
VENDITA DELLE MIGLIORI CARNI BOVINE [illegible] SUINE
VISITATECI
CO.RL.VI Consorzio Allevatori del vitello piemontese
Via S. Bovo 80
COSSANO BELBO - Tel. 0141 88.250

Nove giorni di festeggiamenti per uno dei prodotti tipici della Langa

Cortemilia, nocciole e allegria

Domani ha inizio la 34ª Sagra - Appuntamenti con [illegible] popolare e la cucina semplice [illegible] una volta - La selezione della «Fotomodella dell'anno» - Omaggio alle «tume» - La conclusione il 28 agosto con [illegible] sfilata di carri allegorici

Cortemilia. La chiesa della Pieve, molto ammirata dai turisti

CORTEMILIA — La nocciola, nella varietà «tonda gentile» delle Langhe, la più pregiata ed apprezzata per le sue caratteristiche che [illegible] rendono particolarmente adatta all'impiego soprattutto nella pasticceria, sarà per nove giorni al centro dei festeggiamenti che Cortemilia dedica ogni anno al suo prodotto più conosciuto.

La trentaquattresima «Sagra [illegible] nocciola» s'inizia infatti domani e prosegue fino a domenica 28 agosto [illegible]do si concluderà con la tradizionale sfilata dei carri allegorici e la distribuzione di nocciole tostate a tutti i visitatori.

«Il programma che abbiamo allestito quest'anno è particolarmente ricco di appuntamenti di [illegible] genere. C'è un po' di tutto, dallo sport all'arte, dalla fotografia all'elezione di Lady Nocciola '88, ma c'è soprattutto la voglia di divertirsi insieme, residenti e visitatori» ha detto Luigi Destefanis, presidente della Pro loco.

Domani sera, alle 21,30, l'orchestra spettacolo di Davide Comba darà il via ai festeggiamenti con una serata che si terrà nel [illegible] convento francescano dove si svolgono anche tutte le altre manifestazioni.

Domenica in via Cavour el [illegible] il mercatino [illegible] pulci e poi alle 16,30 verrà inaugura[illegible] ufficialmente la «Sagra della nocciola» e la [illegible] dell'artigianato locale.

In mattinata anche un'originale gara sportiva: una corsa di monopattini.

Nel pomeriggio ci [illegible] la festa per i bambini.

L'«Atelier Théâtre du Lac», di Divonne les Bains, presenta «Le avventure di Don Chisciotte e del fedele servitore Sancho Panza». Alle 21,30 serata di danze, con la discoteca di Radio Canelli, durante la quale saranno premiati i vincitori della [illegible] di monopattino.

Martedì [illegible] agosto ci sarà uno [illegible] appuntamenti più attesi dai cortemiliesi, la vera festa popolare: canzoni, musica e tradizioni di Langa, balli ed allegria in compagnia di salame, tume, «bruss» (formaggio piccante), nocciole tostate e dolcetto. Suoneranno i «Brav Om».

Mercoledì teatro con la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio, diretta da Oscar Barile, che presenterà la commedia brillante di Margherita Arero: «Anduma il mar».

Giovedì un appuntamento al quale gli organizzatori tengono in modo particolare: l'ultima selezione del concor[illegible] di bellezza «Fotomodella dell'anno» che vivrà il [illegible]mento culminante a Montecatini Terme dal 13 al 15 [illegible]tobre.

Venerdì [illegible] protagonista il mercato settimanale, con numerose iniziative, la più originale delle quali sarà la consegna del premio (una nocciola d'oro) al venditore ambulante più [illegible] a Cortemilia.

Sarà anche premiato il miglior cesto di tume, il formaggio tipico dell'Alta Langa. Nei locali dell'ex convento si svolgerà invece il concorso riservato alle massaie cortemi[illegible] per il miglior dolce alla nocciola.

La festa si concluderà domenica 28: al mattino sfileranno per le vie del centro cittadino macchine agricole e vetture d'epoca. Al pomeriggio invece sarà la volta dei carri allegorici, con l'omaggio da parte delle ragazze in costume di 10 mila sacchetti di nocciole tostate, ovviamente della qualità «tonda gentile» della Langa.

Nel pomeriggio ci sarà anche un'esibizione di twirling del Club di Sant'Anna Avigliana di Mondovì e della banda musicale di Santo Stefano Belbo. La sagra si chiuderà alla sera con il gran veglione (orchestra di Enrico Musiani) e con l'elezione della Lady Nocciola 1988.

Come manifestazioni collaterali ci saranno una mostra [illegible] pittura, con la partecipa[illegible] [illegible] gli altri dei torinesi Renzo Ratto e Maria Lequio, originari della Langa e della pittrice svizzera Daria Gun a ricordare il gemellaggio fra Cortemilia ed Engelberg ed una mostra-concorso di fotografia a tema libero.

L'atmosfera di festa e di divertimento di fine agosto non porta però i cortemiliesi a dimenticare i problemi della loro valata e della loro agricoltura che sono sempre tanti.

Primo fra tutti la concor[illegible] [illegible] altro [illegible] provenienti soprattutto [illegible] Turchia che [illegible] [illegible] quali[illegible] [illegible] infuocate [illegible] qualche settimana fa.

L'attenzione su questo problema è ancora ben desta e non stupisce quindi che nel depliant che presenta la fiera, tra annunci [illegible] [illegible] piazza ed [illegible] di miss, [illegible] sia anche qualcosa di [illegible].

[illegible] pagina a [illegible]

dedicata al problema [illegible] Valle Bormida ed è stato pubblicato un invito alla mobilitazione per la rinascita della vallata, superando il problema dell'inquinamento.

Un modo per tener viva l'attenzione e la tensione ideale della gente anche nei momenti sereni della festa.

a. s.

VIA [illegible] CORSA CON IL MONOPATTINO

Cortemilia. Il monopattino non è più solo uno strumento di gioco, [illegible] ricordo dell'infanzia dei nostri nonni. Oggi è diventato sport vero, organizzato perfino in una federazione, la Fimo, (Federazione Italiana monopattino) che ha la sua sede nazionale proprio a Cortemilia. Una quindicina d'anni fa in Valle d'Aosta, [illegible] movimentare qualche [illegible] giornata estiva, vennero organizzate alcune gare, poi l'attività è cresciuta e si è [illegible] anche [illegible]e. Cortemilia è diventato così uno dei centri più importanti di questa pratica agonistica che [illegible] più seria ed impegnativa di quanto si possa pensare. Prove per conquistare la pole-position, gare tiratissime, tutto come un «Grand Prix» di Formula 1, sapendo che «il monopattino non inquina e fa bene»

Carpenteria in ferro [illegible] ogni tipo — *Infissi in alluminio*

GIACHINO FRANCO

rivenditore autorizzato [illegible] — Corso Einaudi 45 [illegible] Tel. 81.503

Concessionario FIAT

F.lli ROBALDO

C.SO CANALE 2 - ALBA
TEL. 0173 363.956

Banca Popolare di Novara

AL [illegible] DICEMBRE 1987

Capitale	L.	47.137.750.000
Riserve, Fondi Patrimoniali	L.	1.421.356.088.220
Fondi Rischi su Crediti	L.	[illegible]

Mezzi Amministrati 19.949 miliardi
Raccolta [illegible] oltre 8.600 miliardi
382 Sportelli [illegible] Esattorie in [illegible]

[illegible] all'Estero in Lussemburgo.
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

ALL'AVANGUARDIA NEI PRODOTTI [illegible] BANCARI E PARABANCARI [illegible] E NEL MONDO

B P N

Banca Popolare [illegible] Novara [illegible] sicurezza [illegible] cortesia.

STAZIONE DI SERVIZIO
WALTER BOTTER
Disponibilità [illegible] cortesia... da amici
Piazza [illegible] - CORTEMILIA

LA TORRE da Clara & Anna
La pizzeria da **Clara [illegible] Anna**
Vi aspetta numerosi per degustare, oltre alle [illegible] gustosissime **pizze**, anche le sue **specialità gastronomiche**
Corso Einaudi [illegible] - [illegible]. 81.881 CORTEMILIA

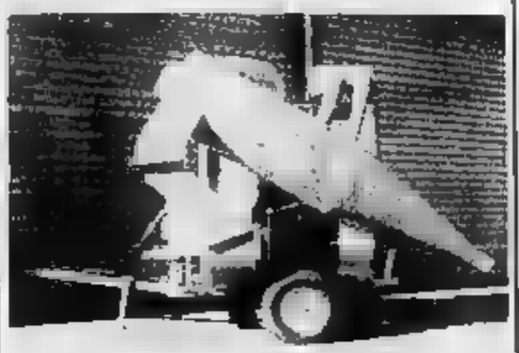
[illegible]
ILC *Idea Langhe Cortemilia*
Corso Divisioni Alpine 5
CORTEMILIA, tel. 0173 81.190
[illegible] GALLERIA D'ARTE
[illegible] IMMOBILIARE
AGENZIA TURISTICA
[illegible]

BUONE NOTIZIE AGLI ASSICURATI
INA
[illegible] 1982 NASCE FONDO INA VALORE ATTIVO
VALORE INIZIALE L. 1.000
GIUGNO 1988
SUPERATO IL VALORE DI L. 2.000
Rendimento medio - oltre la copertura assicurativa riconosciuto agli assicurati
13%
Garanzia - Sicurezza - Affidabilità sono le tre motivazioni fondamentali per sottoscrivere previdenze [illegible] e finanziarie con...
INA ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — Assitalia

Agenzia Generale di	Agenzia Principale di
ALBA	**CORTEMILIA**
piazza Cristo [illegible] 12, tel. 0173 35.555	via Dante Alighieri, tel. 0173 81.042
Agenti Generali	Agente
Dino Destefanis e Gianni [illegible]	**Cav. Uff. Carlo [illegible]**

brovind *a.p.a.* [illegible] CIRIÈ
VIA VALLE BORMIDA 1 - TEL. 0173 81.439
brovind *a.p.a.* essiccatori sgusciatrici - prepulitrici - tappeti di cernita - elevatori **brovind** *a.p.a.* trasportatori [illegible] spirale, a nastro e pneumatici - impianti di stoccaggio **brovind** *a.p.a.* torrefattrici - impianti di granellatura impianti per la pasta di nocciole **brovind** *a.p.a.* gruppi di pesatura e confezionamento - alimentatori vibranti **brovind** *a.p.a.*
[illegible] RACCOGLINOCCIOLE DELLE LANGHE

Con la [illegible] raccoglinocciole delle Langhe
STOP ALLA POLVERE
[illegible] Senza manutenzione da effettuare su filtri o altri sistemi di pulitura
[illegible] con sistemi d'avanguardia



25% [illegible] CONTRIBUTO A [illegible] PERDUTO
F.lli GIORDANO
Via Valle Bormida [illegible]
CORTEMILIA, [illegible] 0173 81.013
Filiale: S. [illegible] DI [illegible]

FIDUCIARIA IMMOBILIARE LANGHE...
Corso Divisioni Alpine, n. 3
13074 CORTEMILIA (Italia)
Tel. (0173) 81.771

NELLE LANGHE
[illegible] acquisti e vendite di:
RUSTICI – CASCINE – CASE – ALLOGGI
HUSLI [illegible] SÜDPIEMONT:
RUSTIKALE LANDHÄUSER,
AUSGEBAUT UND ZUM AUSBAUEN

AVIS
ALBA
Via P. Belli 3 - Tel. 2335

EDIL-CORTEMILIA
di Domeniconi [illegible] s.n.c.
MATERIALI DA COSTRUZIONI EDILI
CERAMICHE - SANITARI - RISCALDAMENTO
[illegible] (Cn)
[illegible] Divisione Alpina 9, tel. 0173 81.457

ALBERGO RISTORANTE
San Carlo
Corso Divisioni Alpine 11, tel. 0173 81.546
CORTEMILIA

IDROPULITRICI e IDROSABBIATRICI

bm2 **biemmedue** s.p.a.
arcom Via Industria, 13 - [illegible] CHIERASCO (CN)
Tel. [illegible]

[illegible] DIMOSTRAZIONI [illegible] IMPEGNO

GENERATORI D'ARIA CALDA FISSI [illegible] MOBILI

Le «grandi opere» che dovrebbero essere realizzate

Genova pensa al futuro

Viabilità e parcheggi al primo posto: ne almeno - Tutto secondo i tempi previsti per il «Carlo Felice» - Ancora polemiche per lo stadio - metropolitana e le Colombiane

GENOVA — Si torna a parlare a Genova di «grandi opere». E' un argomento esplosivo, almeno dal punto di vista politico, perché prima delle ferie la maggioranza in Comune ha provveduto alla ridistribuzione degli incarichi tra gli assessori e il socialista Dellacasa ha appunto assunto la nuova responsabilità del «pacchetto» delle grandi realizzazioni, in parte diviso con il vicesindaco e compagno di partito Fabio Morchio.

Le «grandi opere» dovrebbero consentire alla giunta, che sinora è proceduta a strappi e singulti per la rissosità congenita degli alleati, di chiudere con nota positiva l'ultimo anno e mezzo di elezioni previste per la primavera del 1990 di vita amministrativa: infatti, ma che l'ipotesi è stata strumentalmente paventata, sarà ben difficile, mentre scorrono inesorabili i mesi che portano a nuove consultazioni elettorali (le Europee del 1989), far «saltare» l'alleanza e puntare a elezioni anticipate. Ma le «grandi opere» costituiscono altrettanti banchi di prova.

Parcheggi — E' la piaga dell'amministrazione. I divieti di sosta e le isole pedonali non risolvono il drammatico problema del traffico in centro e in periferia. Tre dei parcheggi in centro sono già stati approvati. Ma a detta dell'Associazione costruttori edili, dei commercianti e di tutte le categorie economiche, ce ne vorrebbero dieci o dodici ancora. Il sottosuolo di Genova, con il rischio di scatenare i verdi e le associazioni protezionistiche, verrebbe traforato implacabilmente. La giunta avrà la forza di imporsi, oppure mercherà un compromesso?

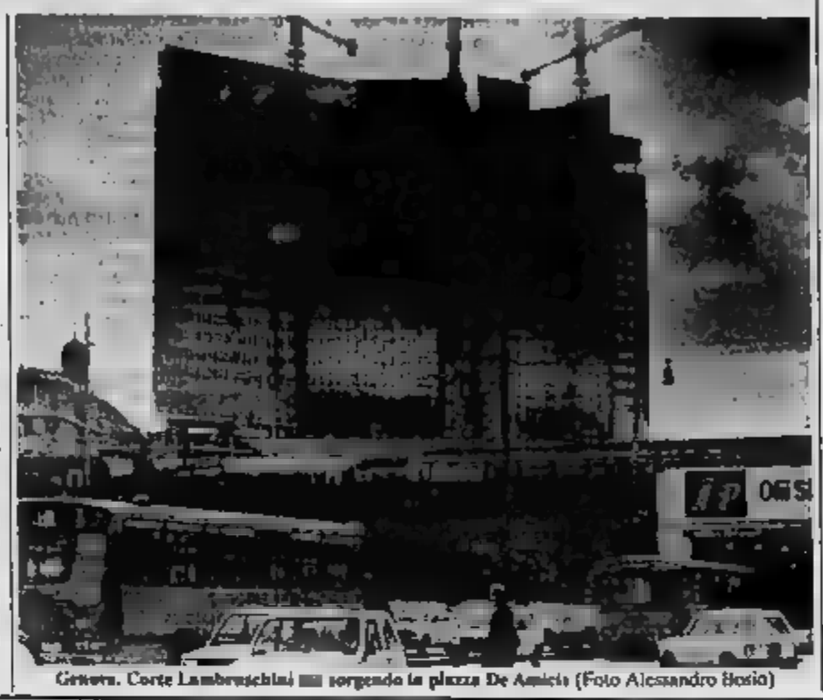
Carlo Felice — Sembra che i lavori proseguano secondo il ritmo prestabilito. L'impresa appaltatrice dovrebbe consegnare l'opera «chiavi in mano» per la primavera del dopo «mille giorni»: ci sono già pesanti preoccupazioni per le spese di manutenzione della struttura e soprattutto per la mancanza di organizzazione (quantitativa e qualitativa) del Teatro Comunale dell'Opera, che non è all'altezza dell'impegno ambizioso che è alla fonte dei 130 miliardi.

Stadio — Dopo pause, polemiche e discussioni (è ancora in piedi il dissenso di chi trova pacchiano il colore rosso scelto per l'impianto sportivo), i lavori sembrano procedere abbastanza bene: per il 1989 il «Luigi Ferraris» dovrebbe essere pronto in modo da consentire a Genova di far parte delle città prescelte per i mondiali. Sarebbe opportuno, visto il monte favorevole, coprire completamente il brutto e inquinato greto del Bisagno da Marassi sino a Staglieno.

Metropolitana — nel 1990 il primo tronco (poco più di due chilometri, di cui quasi metà in una galleria già esistente) tra Principe e Certosa. E' un po' considerata l'imponenza dei lavori e la spesa: si aspettano i fondi Colombiane successivo Fio per recuperare i fondi per i tratti Principe-Caricamento e Caricamento-Brignole.

— I progetti vanno a ritmo. C'è stata nella discussione di entusiasmo anche formale, anche se il governo, il Parlamento tra giugno e luglio hanno varato centinaia di miliardi. Il 1992. Sono al palo i progetti per il porto.

Paolo Lingua



Genova. Corte Lambruschini sorgendo in piazza De Amicis (Foto Alessandro Ilosia)

Il Consiglio d'amministrazione dell'ente genovese è scaduto da tempo

Fiera senza presidente E' in pericolo il Salone?

Luigi Bottino, già in «prorogatio» da oltre un anno, ha dato le dimissioni - Veti incrociati

GENOVA — Ci buone probabilità che per il prossimo Salone Nautico, alla metà di ottobre, la Fiera Internazionale di Genova non abbia nuovo presidente e il nuovo Consiglio d'amministrazione insediati. Da molti mesi l'Ente, che pure gestisce oltre al Salone Nautico anche decine e decine di iniziative turistico-commerciali (Bibe, Technhotel, Fiera di Primavera, Euroflora), che ha un robusto bilancio e promuove molteplici manifestazioni, è privo di una guida. Il suo presidente, Luigi Bottino, dc, era già in «prorogatio» da oltre un anno, quando è stato costretto alle dimissioni da un fallimento che lo ha travolto nelle imprenditorie.

Per la Fiera, per fortuna nella stagione «morta» estiva, il Consiglio d'amministrazione è, soprattutto, il segretario generale, Giuseppino Roberto, energico manager.

Roberto è in grado di far decollare da solo le iniziative della Fiera, ma manca il supporto politico e amministrativo. giro di boa di nomine comunali e regionali che s'è effettuato tra giugno e luglio non è scattata la nomina presidente del complesso di piazzale Kennedy, anche se una designazione ufficiale, sulla base dell'accordo del pentapartito, esiste da quasi un anno. Perché?

Il presidente «in pectore» è l'avv. Giuliano Pennisi, quarantenne, socialista, attualmente consigliere d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova: la sua nomina dev'essere effettuata per legge dal Consiglio regionale. Ma i lavori dell'assemblea si sono chiusi alla fine di luglio senza che la pratica fosse esaurita. Per cui ne dovrà riparlare alla ripresa, quindi a data da destinarsi: ma certamente prima della seconda di settembre, se non ai primi di ottobre.

Troppo tardi, salvo imprevisti, perché il Salone nautico con un presidente in

Il non è una spiegazione: c'è chi dice che in Regione ha puntato al nella speranza di prolungare «prorogatio» di Bottino, un presidente molto popolare e sorretto un po' da tutti i gruppi, che potesse cavarsi fuori dai guai finanziari. Una seconda ipotesi suggerisce che gli stessi sostenitori di Bottino (forti anche nei pat) hanno sperato sino all'ultimo di «cambiare» Pennisi con il prof. Alberto Bemporad, democristiano.

Ma Bemporad è ormai il numero alla prestigiosa poltrona di commissario per l'Expo del 1992 e la sua nomina potrebbe essere imminente.

Infine, la paura di «fuoco» tra i socialisti. Pennisi è vicino al senatore Franco Fossa: gruppi del garofano sono dalla carica, che è prestigiosa e mondana insieme. Di qui, in sintesi, un gioco perfido di «veti incrociati» ha paralizzato — più che una — un Ente i pochi di natura pubblica che a Genova funzionano proprio perché è sempre stato importato — anche nell'organizzazione interna — su basi manageriali e professionali.

un peccato se, i tivelli, dovesse cadere sotto la logica improduttiva della lottizzazione

p. c.

L'Usl pagherà 1700 milioni all'Inadel

GENOVA — L'Usl del Levante re, entro un miliardo e settecento milioni di lire all'Inadel. Il pretore di Genova Caldoni, infatti, ha respinto il ricorso, giudicato inammissibile, con cui l'Usl chiedeva di non pagare il debito.

Secondo i dell'ente sanitario, infatti, i denari dovuti all'Istituto di previdenza devono essere versati dallo Stato in quanto si tratterebbe di debiti pregressi, e non dall'Usl.

Sono previsti dal «piano urbano del traffico» studiato per conto del Comune

Tre silos nel futuro di Chiavari

Serviranno a risolvere, almeno in parte, il problema dei parcheggi - Una strada a scorrimento veloce - Nuovi sensi unici - Il piano regolatore dovrà tenere conto del progetto

CHIAVARI — Che ha fatto il «piano urbano del traffico» di Chiavari? Sono in molti a domandarselo, dopo che la scorsa primavera, con una campagna di rilevamenti a tappeto, decine e decine di automobilisti erano stati fermati per e «intervistati» sulla provenienza, destinazione, luogo e durata del posteggio nell'area urbana di Chiavari.

In precedenza c'erano state alcune giornate di rilevamento del flusso dei veicoli in e in uscita dalla città, che dato risultati sorprendenti: si era ad esempio scoperto che, un giovedì di marzo, in via Parma erano transitati in un'ora, tra le 18 alle 19, in una sola direzione, qualcosa come 800 veicoli, contro i 747 di corso de Michiel, i 857 di corso i di corso . Rapportati all'intera giornata, i più sorprendenti: 15 punti di rilevamento istituiti all'entrata in città e in arterie del centro, erano registrati circa settantamila «passaggi», in sola direzione.

Nei giorni si è conclusa l'ultima fase della redazione del piano del traffico. Come noto l'indagine era stata affidata all'ingegner Alberto Rogano, autore tra l'altro, vent'anni fa del piano del traffico di Genova.

Rogano all'inizio dell'estate aveva presentato una prima bozza degli interventi da realizzare a breve termine che, a quanto totalmente dagli amministratori

perché, ragionando da tecnico e da esperto, il professionista non potuto tener conto alcune caratteristiche specifiche della viabilità chiavarese.

Ci sono state diverse riunioni tra i tecnici di Rogano e gli amministratori comunali, insieme ai vigili urbani, e alla è arrivati a una definitiva che è stata presentata giorni scorsi.

La nota più interessante di questo progetto, a quanto è dato sapere, è la previsione di tre autosilos sotterranei che dovrebbero definitivamente il problema parcheggi nel centro cittadino: la loro ubicazione dovrebbe essere piazza Roma e piazza Nostra Signora dell'Orto, con in più un parcheggio sopraelevato nell'area piccola vicino alla ferroviaria.

Giacomo

Quest'ultima, in realtà, non è una vera e propria novità ma fin dall'inizio Rogano aveva manifestato grande interesse per questa zona che, aveva detto, «potrebbe diventare un punto d'interscambio tra il trasporto su rotaia e su gomma, pubblici e mezzi privati».

Un'altra previsione è quella di una strada «a scorrimento veloce» che dovrebbe permettere l'attraversamento della città senza interferi- . Una «a monte» dell'abitato, e inevitabilmente dovrà prevedere una parte del suo nella galleria.

Questi sono gli interventi a medio termine, che richiederanno economico indifferente. Anche se, a quanto si è saputo, tempo alcune finanziarie private si sono fatte disponibili a finanziare eventualmente a «chiavi in mano», eventuali autosilos nel centro di Chiavari.

C'è quindi grande interesse, a Chiavari, per il «business» dei parcheggi.

E i progetti a breve termine, i miglioramenti al traffico, i unici che, a quanto si dice, essere istituiti in alcune zone periferiche?

Spiega Giacomo Vallebella, consigliere delegato alla Viabilità: «*Il piano elaborato da Rogano con la nostra collaborazione si occupa anche di questo, naturalmente, ma è prematuro parlarne anche perché sono decisioni che vanno prese con molta cautela, studiando prima le eventuali ripercussioni sulle altre strade*».

Continua : «*Una cosa, comunque, è la revisione del piano regolatore di Chiavari, ormai imminente, non potrà non tenere conto del fattore traffico, e basare lo sviluppo della città con un occhio di riguardo per strade e parcheggi*».

«*In passato* — conclude il consigliere delegato alla Viabilità — *a questo non si è pensato affatto, e di conseguenze vediamo sulla strada tutti i giorni*».

m. r.

Avvistato un oggetto che lasciava scia luminosa

«C'è un Ufo Sestri» ma era un meteorite

E' stato da alcune persone - Segnalazioni anche a Chiavari

SESTRI LEVANTE — E' stato visto anche a Chiavari e Sestri Levante il misterioso oggetto, forse un meteorite, che mercoledì sera ha solcato i cieli di mezza con una traiettoria Nord-Ovest Sud-Est.

A Chiavari alcuni testimoni hanno riferito di aver visto un oggetto illuminato di diametro apparentemente pari a metà della Luna, che si dirigeva lentamente verso levante con una «coda» luminosa .

Pressoché analoga la descrizione data a Sestri Le- di un milite della Croce Verde, che si trovava in via Antica Romana quando ha visto la sfera luminosa attraversare il cielo «come se provenisse dalla rocca di Sant'Anna per dirigersi Portobello».

L'aspetto più singolare dell'«avvistamento» era sicuramente dato dalla «coda» luminosa e colorata che seguiva l'oggetto. Potrebbe trattarsi del risultato dell'impatto con l'atmosfera

m. r.

Arresti polizia

CHIAVARI — La polizia di Chiavari ha quattro persone, eseguendo altrettanti ordini di carcerazione emessi dal tribunale. Gli arrestati Guarnaschi, 34 anni, di Lavagna, che deve scontare un anno e dieci mesi di carcere; Marino Lertora, di Chiavari, due anni e sei mesi; Marcello Iacone, 30 anni, di Lavagna, due anni e sei mesi. Vito Valdes, 64 anni, tre anni e 9 mesi.

da

SESTRI LEVANTE — La passione per la cinta, in particolare quella da dei carabinieri, è costata cara a un giovane pregiudicato di Carasco (Chiavari), Massimo Molteni, 29 anni, che l'altro pomeriggio è stato visto uscire da un albergo di Sestri Levante e salire, indossando appunto la divisa, su una Volvo. Nelle vicinanze, però, si trovavano per caso alcuni militari «veri» che, insospettiti dalla divisa mancavano i ed alcuni dettagli indispensabili), fare un controllo. Molteni è stato subito e trovato in possesso di un tello e di una pistola giocattolo. dai «colleghi», il giovane ieri mattina è stato processato per direttissima e condannato a 2 mesi, senza condizionale.

Feriti due operai Comune Ligure

CASARZA LIGURE — Due operai del Comune di Casarza sono rimasti feriti ieri mattina in seguito al ribaltamento del motofurgone Ape sul quale i due dipendenti del servizio di Nettezza Urbana stavano viaggiando. L'incidente è avvenuto nei pressi del cimitero. I due feriti sono Mario Figari, anni, via Francolano, e Claudio Sivori, 30 anni, via Castello 1, entrambi Casarza Ligure.

Un la manifestazione creata Chiavari nel 1949

Anche l'88 ha «Miss Balnearia»

CHIAVARI — Potrebbe una delle tante «miss» dell'estate rivierasca, e invece è così perché «Miss Balnearia», inventata a Chiavari, nel 1949, dal maestro e giornalista Pino Rivarola, è soprattutto una tradizione, un momento di festa senza troppe pretese, che tuttavia è riuscito a mantenere negli anni un suo significato.

Negli Cinquanta fu il «clou» dell'estate chiavarese, il coronamento di una stagione passata i «pitelloni» dell'epoca a cercare, sulle spiagge, la ragazza più carina da portare poi, la sera di «Balnearia», al Lido vari.

Qui una giuria composta da giornalisti, sportivi, personaggi pubblici, organizzatori, eleggeva la «miss» e le sue damigelle: un fiori, i regali degli «sponsor», e tutto finiva con una grande musica.

Nessun seguito, segnalazione nel mondo dello spettacolo. Solo momento di allegria e di festa, economico-pubblicitari.

perché, tra Sessanta e Settanta, il corso di Miss Balnearia, dato dalla «concorrenza», finì per perdere e seguito.

Anni, per sei anni, dal'80 il concorso non si fece affatto. Poi, nell'86, un gruppo di appassionati (tra i spiccano Anna Cori e il comitato di «Vivicentrostorico» decisero di ridar vita alla manifestazione, pubblicizzando, in più, un «unico», Balnearia appunto, ai «frizzi, e pettegolezzi» dell'estate tigullina.

Mercoledì sera, al Lido di Chiavari, il «rito» di Balnearia è ripetuto ancora una volta, una buona partecipazione di pubblico e di concorrenti. Musica Anni Sessanta e indiavolati ritmi da discoteca sono serviti a mettere in grazia e disinvoltura delle concorrenti, tra le quali la giuria faticato non poco a scegliere .

L'onore quest'anno è toccato ad Anna Tonti, anni di Monza, bionda studentessa scienze politiche, che è stata incoronata da Miss Balnearia 1988. Monica Negri. Per la a Monica Negri il titolo di aperto, due anni fa, le porte di una carriera da fotomodella. Damigelle d'onore di Anna Tonti la rapallese Bertoli e la milanese Giulia , entrambe 24 .

Nel sono stati assegnati i «titoli»: miss Copertina (Cinzia 20 anni, di Genova), miss Sorriso (Cristina Minoli, anni, Milano); Eleganza (Anna Elena Frigerio, 33 anni, Chiavari); miss (Silvia Gigni, 27 anni, di Mestre); miss Balnearia «alternativa» (Claudia D'Ambrosio, 23 anni, Chiavari).

Non poteva mancare, in omaggio alle nuove mode, un «mister»: «Balnearia» '88, da una giuria tutta Sanguineti, anni, chiavarese.

m. r.

Chiavari. Anna Tonti, eletta «Miss Balnearia» (Bazzi)

A Rapallo il Teatro della Tosse di Genova metterà in scena «I sentieri della notte»

Il monastero diventa palcoscenico

RAPALLO — volte storia, e gli antichi monumenti, danno spettacolo: dopo i suggestivi concerti che si svolti nelle settimane nella baia Fruttuoso, davanti complesso abbaziale dei Doria, e sul piazzale della Basilica dei Fieschi a S. Salvatore di Cogorno, è la volta dei ruderi monastero cistercense Valle a Rapallo.

Qui, nei giorni 23, 24, 26, 27, e 30 agosto il Teatro Genova metterà in scena «*I sentieri della notte*», uno spettacolo teatrale in tre episodi, la regia di Tonino Conte.

L'iniziativa è stata presentata ieri vicepresidente della Regione, Ernesto Bruno Valenziano, e dallo stesso Tonino Conte, in una conferenza stampa a Rapallo, sala riunioni «Gaber's Sporting Club» viale dei Lauri, un complesso che, in futuro, sarà spesso la sede rapallese incontri e conferenze stampa. Ha spiegato Valenziano: «*Già l'anno scorso, con le rappresentazioni di "Tristan", nel Finalese, sempre a Teatro Tosse, c'era stato un primo approccio tra teatro, fantasia e monumenti storici della Liguria. Quest'anno abbiamo voluto ripetere l'esperienza anche nel Levante e lo scenario di Christi è stato suggerito da me, personalmente; i ruderi quel monastero cistercense, nonostante abbiano subito due anni fa l'onore di comparire sulla guida telefono della Sip, sono infatti ancora poco conosciuti ed apprezzati. Eppure una delle testimonianze storiche architettoniche più importanti della Riviera Levante*».

Fondato nella prima metà del dodicesimo due nobildonne genovesi, il monastero di Valle nelle linee architettoniche ricorda basilica di Salvatore dei Fieschi e chiesa della Commenda Pré, che realizzate, come Valle Christi, dai maestri comacini.

Per secoli il complesso ospitò un convento benedettine cistercensi, poi, anche a causa della zona paludosa che all'epoca circondava il monastero, Valle Christi subì un lento inesorabile declino.

Oggi rimangono intatti il campanile a parte dell'abside della chiesa, monumento nazionale, dove nei prossimi cominceranno i lavori di consolidamento programmato da oltre un e mezzo dal Comune Rapallo e per i quali è dovuta attendere lunga serie di autorizzazioni.

L'interesse per l'esperimento teatrale avviato Regione e dal Teatro della Tosse, con il patrocinio Comune di Rapallo, è dunque duplice: da un lato la riscoperta di un mo del quale — come ha spiegato alla Cultura, Pierluigi Benatti — «*bisogna, anche tra gli stessi rapallesi, conoscere la storia e addirittura l'esistenza*».

Dall'altro c'è l'avvenimento teatrale: «*I sentieri della notte*» è un inedito ispirato ai temi bosco e delle mitiche figure femminili, Grecia Medioevo delle streghe.

E la rappresentazione di ognuno dei tre episodi avrà uno svolgimento originale: né palcoscenico, né quinte, né platea: il pubblico seguirà gli attori nei loro spostamenti, «vivendo» direttamente il suggestivi degli spazi scenici, dove i fondali saranno i ruderi coperti d'edera e muschio, del monastero.

prossimo ter- i lavori consolidamento Christi, sarà possibile un'attività teatrale a cadenza regolare, e prevedere qualche «comodità», come ad esempio un'adeguata area parcheggio nelle vicinanze, che oggi manca. Il biglietto per ognuna delle rappresentazioni de «*I sentieri della notte*» costa cinquemila lire.

Marco Bella

- Tutti gli appuntamenti di oggi

Cabaret e musica a Chiavari

Camogli — Alla Galleria d'Arte di piazza Colombo, sul porticciolo, continua fino al 31 agosto la fotografica «*Mille e una notte*» di Enrico Ricciardi.

Santa Margherita — All'Albergo Laurin continua la pittura di Bruna Simoni, orario 19,30-23,30, mentre alla galleria «*Il Leudo*» di via Rivoli 13 segue fino al 25 agosto la mostra di Bruno Liberti. L'orario della mostra: 17-20 e 21-22.

— 21,30, sul lungomare, spettacolo di animazione teatrale del gruppo «*Banda Magnetica*». Lo spettacolo fa parte del progetto poliespressivo «Colore» che ha caratterizzato tutta una serie appuntamenti teatrali, cabarettistici e musicali nel territorio della Provincia di Genova. Questa sera è di scena il colore «blu» e lo spettacolo s'intitola «*Macchia furiosa*».

di — Alle 21,15, spettacolo teatrale «*Pignasecca e Pignaverde*» messo in scena gnia teatrale «*Circolo Cappello*» di Genova.

Santo Stefano d'Aveto — piazzale della Chiesa, alle 21, concerto di fontane luminose.

Recoaro — Alle 21, all'albergo «*Porta d'Oro*», premiazione concorso «*Estate Fiorita 1988*». Negozi, giardini privati, balconi e finestre, infiorati per l'occasione, partecipato concorso, che in vallata è ormai tradizione molto sentita occasione di divertimento.

Lavagna — 20,30, all'Hotel Astoria, Festival del Liscio.

Sestri Levante — Piscina dei Castelli, organizzata dai giovani del gruppo «*Ballica*».

Delva Marina — notturna nel centro storico, partenza 21 piazza Zinara.

Appuntamenti al «Covo»

S. MARGHERITA — E' «saltato» il recital che James Brown avrebbe dovuto tenere questa sera al Covo di Nord-Est di Santa Margherita. Il cantante colore si è sottoposto nei giorni scorsi ad un'operazione alla bocca che gli ha provocato un'infezione palato e hanno perciò sconsigliato qualsiasi esibizione per almeno mese e impresari di James Brown hanno dovuto disdire.

Prossimi appuntamenti al «Covo» quelli del 24 agosto con Franco Califano, del 26 con Luca Barbarossa e il 2 settembre con le «Cocco Meravigliao», quelle autentiche di «*Indietro Tutta*».

Il Consiglio comunale non [illegible] ancora riuscito a trovare [illegible] soluzione

Sestri, si allarga la guerra per la gestione dei campi

Al [illegible] delle discussioni [illegible] rinnovo della concessione - Presidenti a confronto

SESTRI LEVANTE — Ri[illegible]sono poche probabilità [illegible] che in città non scoppi [illegible] «guerra dei campi». Il problema del rinnovo [illegible] vendone che regola la gestione degli impianti calcistici [illegible] schia [illegible] far litigare [illegible] loro [illegible] [illegible] società, ma potrebbe aver[illegible] anche sugli equilibri politici della città.

Ieri sera c'è stato un ennesi[illegible] [illegible] di pacificazione, [illegible] una riunione convocata dal sindaco Picchioni (Psi), presenti l'assessore allo Sport Luciano [illegible] (psi) e i «capi»[illegible] due fazioni in lotta, l'ingegner Antonio Muzio, presidente del Sestri Levante, e Ivo Pastorino, presidente [illegible] Riva Trigoso.

La convenzione — Tutta la questione si basa sul rinnovo della convenzione, proposto dall'assessore Allegro nella riunione del Consiglio comunale del primo agosto e che ha incontrato l'opposizione sia dei pci, [illegible] della dc, che hanno chiesto [illegible] sottoporre il documento alla verifica dei capigruppo. La convenzione tra il Comune e l'U.S. Sestri Levante riguarda la gestione del complesso sportivo «G. Sivori» (con i campi A, [illegible] A bis) e del complesso di via Lombardia. Il Sestri Levante [illegible] per nove anni l'uso e la gestione dei due impianti.

Ma la condizione che ha provocato [illegible] protesta dei [illegible] Trigoso e delle [illegible] società calcistiche minori [illegible] Sestri [illegible] quella citata al punto 11): «L'uso dei campi "Sivori A", "B bis" e di via Lombardia, [illegible] parte [illegible] associazioni e organizzazioni diverse dall'U.S. [illegible] avrà luogo compatibilmente con le esigenze della società concessionaria e sarà [illegible] [illegible] stessa, sentita l'amministrazione comunale».

Anche il punto e), quando specifica che «il campo "Sivori [illegible]" [illegible] oggetto di una programmazione effettuata in collaborazione con l'amministrazione comunale, [illegible] [illegible] esigenze [illegible] [illegible] [illegible] sportive richiedenti, in [illegible] transitorio, fino alla costruzione del nuovo campo sportivo sull'area ex Ledoga», non è gradito al Riva Trigoso.

Nel Consiglio comunale del 13 agosto, un po' perché si era distratti da altre faccende (la famosa protesta dei bagnanti), un po' perché molti capigruppo erano in vacanza, si è deciso di soprassedere ancora.

La posizione del Sestri Levante — L'ingegner Muzio, molto amareggiato dalla piega che hanno preso gli avvenimenti, sollecita una rapida soluzione e nutre fiducia nella ragionevolezza degli avversari: «Il Sestri è sulla piazza dal 1919, il "Sivori" ci appartenne, perché ci arrivò per lascito testamentario, lo [illegible] noi al Comune. La convenzione è in uso da moltissimi anni, mi sembra giusto che i campi vengano affidati alla più antica, gloriosa e importante società [illegible]. Non credo di aver imposto niente a nessu[illegible] né di aver usato mezzi coercitivi, tant'è vero che il Sestri Levante cederà il "Sivori B", in particolari ore del giorno (dalle 14 alle 17) al [illegible] Trigoso perché possa disporne a favore del suo settore giovanile. Non capisco perciò quella [illegible] dei rivali per avere a tutti i costi il "Sivori A" e "A bis" (ciè il campo [illegible] sette vicino al campo principale). Se proprio hanno bisogno di un'altro terreno vadano in via Lombardia».

Ma Muzio è disposto a venire anche a più miti consigli: «La convenzione può essere rinnovata per cinque anni invece che nove, e il punto d) si potrebbe modificare in questo modo: il Comune concede l'uso dei campi, sentito il Sestri Levante. Mi pare che più di così...».

La posizione del Riva Trigoso — Ivo Pastorino è sul sentiero [illegible] guerra: «Innanzitutto non capisco [illegible] [illegible] riunione senza i capigruppo. Io ho chiesto che fosse l'intero Consiglio [illegible] a occuparsi della faccenda, sulla concessione del "Sivori B" non farò certo i salti di gioia, non perché sono incontentabile, ma perché basterebbe andare a vedere in che stato è la struttura. Il Sestri deve [illegible] prendere che quest'anno il nostro settore giovanile sarà di 140 ragazzi e che abbiamo un bisogno assoluto dei campi».

Anche se molti non lo dicono apertamente, appare chiaro che il vero punto della discordia sia il passaggio di Renzo Uzzechini e della sua scuola calcio [illegible] agli arancioni rivali, passaggio che dai «cervari» è stato visto come un tradimento (facendo leva anche sui 70 bambini passati dal Sestri al Riva).

Il presidente del [illegible] Trigoso [illegible]: «Non capisco [illegible] "ruggine" verso [illegible] Uzzechini, [illegible] dipendente del Riva Trigoso, non accetterò perciò personalismi di alcun tipo. Vedremo cosa deciderà l'amministrazione; se [illegible] ci daranno ascolto, sono disposto a qualsiasi mezzo pur di vedere tutelate le mie ragioni».

[illegible]

[illegible] di Coppa fra [illegible] e [illegible]

[illegible]ARI — Ieri pomeriggio si è appresa la composizione [illegible] girone di Coppa Italia dilettanti in cui è inclusa l'Entella. Assieme alla società biancoceleste vi sono [illegible] Sammargheritese e il Bozzano (Lucca).

Il calendario prevede per domenica 28 agosto Entella-Sammargheritese, per mercoledì 31 agosto Bozzano-Entella e per domenica 4 settembre Sammargheritese-Bozzano. Accederà al secondo [illegible] [illegible] Coppa la squadra prima classificata di ogni triangolare. Naturalmente l'impegno costituisce per l'Entella solo un banco di prova, vi[illegible] che, nella migliore delle ipotesi, [illegible] squadra (ancora senza allenatore e senza giocatori) inizierà gli allenamenti il 22 agosto. I dirigenti dell'Entella [illegible] soddisfatti per essere assieme alla Sammargheritese ma non han[illegible] molto apprezzato il dover affrontare la trasferta di Bozzano, [illegible], il fatto di essere [illegible] assieme a [illegible] squadre che l'anno scorso militavano [illegible] girone E (quello toscano-umbro) [illegible] li fa stare tranquilli, temendo di [illegible] far parte [illegible] girone [illegible] (ligure-piemontese).

[illegible] Alla «Skipper» [illegible] torneo [illegible]

REZZOAGLIO — La stagione dei tornei estivi di calcio si è conclusa mercoledì con le finali del torneo di Rezzoa[illegible]. Quello dell'entroterra chiavarese [illegible] l'unico [illegible] che si disputa nelle [illegible] pomeridiane e ha riscosso anche quest'anno un notevole [illegible]se, per la partecipazione [illegible] giocatori di valore. Ha vinto, come [illegible] pronostico, la discoteca Skipper Ca che [illegible] è aggiudicata la sfida con il Valerian Bar Pippo Chiavari (5-4). Protagonista della finale il «vecchio» Ricciotti, autore [illegible] [illegible] reti con [illegible] punteggio completato, per lo Skipper, da Barbieri e Podestà; per il Valerian doppietta di Pescaglia, gol di Liuzzo più un autorete. A testimonianza della meritata vittoria dello Skipper il fatto che la squadra di Cavi ha dovuto giocare per oltre metà partita in inferiorità [illegible] per l'espulsione di «Pino» Brustia, le [illegible] di Raffo e le reti [illegible] Ricciotti hanno però fatto la differenza. Senza storia la finale per il 3° posto con la [illegible] discoteca Zoagli [illegible] dra meritevole della finale) che ha maramaldeggiato contro Villanova concludendo sul 12-3. Tre i protagonisti in assoluto (4 reti Antireno, 3 Brignole e Canessa), ma tutta la squadra ha ben meritato.

CALCIO-RODAGGIO - [illegible] squadre che in Promozione possono andare lontano

Lavagna sogna con la Cavesefossese Fontanabuona, la matricola di lusso

[illegible] il primo raduno della squadra sorta [illegible] la fusione - [illegible] [illegible] ha operato per [illegible] stagione [illegible] patemi

[illegible] — Ha colpito la fantasia dei tifosi presenti [illegible] raduno, ieri pomeriggio, della Cavesefossese, le maglie [illegible] neonato club che fondano i colori gialloblù (Cavese) con lo stemma della pantera nera (Fossese). Ma, com'è nei voti di tutti, le prime vittorie aiuteranno a familiarizzare con il nuovo look.

Una brutta abitudine [illegible] invece non s'è [illegible] il che, guarda caso, subito dopo il raduno [illegible]a Cavesefossese c'era quello [illegible]a Lavagnese, a far già capire che, se il [illegible] è ridotto il numero delle squadre lavagnesi, non sono diminuite le difficoltà di consistenza. Un problema che [illegible] certamente discuterà nel corso dell'imminente stagione.

Eccezionalmente il [illegible] [illegible] riunione d'inizio stagione [illegible] che si dovessero accogliere [illegible] arrivati. Infatti, a tutt'oggi, la Cavesefossese non ha acquistato nessuno: la cosa si spiega con il fatto che dalla r[illegible] delle due società fusesi si poteva ricavare un organico di prim'ordine; non si dimentichi che i giallobiù della Cavese erano partiti [illegible] ambizioni [illegible] primato nello scorso campionato di Prima categoria e che la Fossese, l'anno [illegible] in Promozione, [illegible] va elementi di tutto rispetto.

Il presidente della Cavesefossese, Lorenzo Garibaldi, è impegnato anzitutto a fare [illegible] scelte: «Il nostro desiderio [illegible] quello [illegible] confermare tutti, ma proprio tutti, anche chi era solo in prestito [illegible] altre società. Direi che siamo vicini a ottenere questo risultato, dei vecchi giocatori solo su [illegible] rimane un punto interrogativo: Panozzo, che è in comproprietà con il Rapallo, a Pasture, a metà con l'Entel[illegible] Per Panozzo (Cavese) le possibilità che rimanga con noi sono più che buone. Tra l'altro, il ragazzo ha [illegible] espressamente di militare nella Cavesefossese. Per Pastine vi è un preciso accordo con il giocatore e suo padre: va non andrà in società di C2, e segnatamente alla Vogherese, rimarrà con [illegible] Cavesefossese. Attendiamo [illegible] [illegible] risposta, la convocazione l'abbiamo mandata anche a lui. Sicuramente non andrà all'Entella».

Della vecchia guardia fossesiana, Gereghino, Dallorso, Folli rimarranno [illegible] rinculati e cominceranno a dare una [illegible] a livello dirigenziale. [illegible] compito che per [illegible] terna sembra [illegible] avere [illegible] futuro positivo.

Invece [illegible] spera di recuperare a tempo pieno [illegible] Costa, il portiere degli anni ruggenti della Fossese, recuperato al [illegible] dopo un anno [illegible] attività interrottente.

«A [illegible] di imprevedibili dietro-front — [illegible] Garibaldi —, Costa sarà [illegible] nostri. [illegible] [illegible] dietro [illegible] lui è pronto Mauro Levaggi (Cavese). Il futuro [illegible] del ragazzo (cioè Levaggi) che potrà progredire ancora, osservando un maestro come Costa».

Per quanto riguarda l'attacco, la Cavesefossese [illegible] problemi di abbondanza, visto che anche Thomas Talarico sarà [illegible] partita e verrà a fare manforte [illegible] Argentiano e Gigi Podestà. Il centravanti è in [illegible]a in Spagna, ma ha assicurato [illegible] sarà pronto per la Coppa Italia.

Una Cavesefossese fatta in casa, dunque, ma dalle ambi[illegible] [illegible] limitate. Il presidente ne è sicuro: «Pur non puntando all'immediata promozione in interregionale, sicuramente aspiriamo [illegible] un campionato di eccellenza; se poi ci troveremo, a metà stagione, in ballo, [illegible] lì resteremo certo indietro. [illegible] raddoppio delle forze venuto con la fusione vogliamo anche un raddoppio degli entusiasmi e delle ambizioni».

Danilo Sanguineti

Dallorso (Cavesefossese)

Boero (Fontanabuona)

FERRADA — Alcune squadre devono ancora iniziare la preparazione, altre, come il Fontanabuona, sono già al lavoro da due settimane ed attendono con impazienza il debutto in Promozione. La squadra valligiana è infatti una matricola per il massimo campionato dilettantistico ligure ed il presidente Federico Elice ha deciso di operare al meglio per una stagione serena, senza i patemi della zona calda della classifica.

Previsto il ritiro in altura, a Fontanigorda, dal 5 agosto, la squadra allenata quest'anno da mister Masi si è [illegible] campo [illegible] di [illegible] dopo il Ferragosto per iniziare la preparazione vera e propria, con lo sguardo rivolto ai primi impegni di stagione, amichevoli e Coppa Italia. E proprio sulla Coppa sono puntate le attenzioni dei dirigenti e tifosi del Fontanabuona: un esordio casalingo il 4 settembre contro un'altra neopromossa, la Rivarolese Alicom, un compito sicuramente non proibitivo. In caso di vittoria, il Fontanabuona riposerà la seconda giornata per poi affrontare, il 18 settembre, la Sampierdarenese nell'incontro probabilmente decisivo per il superamento del turno.

Ma è il campionato il vero traguardo del Fontanabuona.

Presidente, molti parlano della sua squadra come una delle favorite per il successo finale. Cosa ne pensa? «Ringrazio per i giudizi positivi sul Fontanabuona, ma indubbiamente tale discorso [illegible] po[illegible] fare precedentemente. [illegible] innesti apportati [illegible] [illegible]lato dello [illegible] sono certo validi e perciò lasciamo lavorare i ragazzi e giudichiamoli poi sul campo».

Bisogna perciò andare a [illegible] truso e precisamente al con[illegible] [illegible] dirigenti del [illegible] [illegible] Ramiti [illegible] [illegible]. Il giocatore che avrebbe potuto far realizzare il salto di qualità alla squadra valligiana. Poi tutto finì al semplice contatto a Fe[illegible] Elice ha puntato su [illegible] mini di categoria, autentiche garanzie per la Promozione: con mister Masi è arrivato dal Bogliasco il centrocampista Chiatagna e inoltre vestiranno la maglia biancoceleste, per la stagione '88/89, Muzio (proveniente dalla Sammargheritese) e Ralli (dalla disciolta Arenelle). Un notevole «acquisto» è aver trattenuto il portiere della promozione Massa, mentre incerte sono le notizie per lo straniero Neipp, dopo la fuga di metà luglio nella natia Germania.

Ancora qualche inserimento (il primo potrebbe essere il [illegible] Spissu del Bolardo) e poi [illegible] a disposizione [illegible] [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] completo. Tre i fuori quota [illegible] [illegible] Neipp e [illegible] [illegible] ds, pronto a scendere in campo in caso di necessità) e precisamente Boero, Tellini e Masi.

Presidente, lei ha allestito [illegible] squadra competitiva, [illegible] [illegible] risponderà il pubblico della Val Fontanabuona? «Credo bene, [illegible] anche il notevole interesse [illegible] intorno [illegible] squadra lo scorso [illegible] con [illegible] promozione [illegible] serie superiore. Vorrei dire però un'altra cosa: [illegible] la presenza [illegible] squadre blasonate [illegible] [illegible] e con [illegible] numero cospicuo di derby, il tifoso della "valle" non avrà certo il tempo di annoiarsi. Rapallo, Sestri Levante e [illegible] due squadre [illegible] Lavagna garantiscono il pienone nelle tribune del campo [illegible] Ferrada, [illegible] dimenticare il Pontedecimo che [illegible] [illegible] come [illegible] delle squadre favorite al salto [illegible] categoria».

Elice non [illegible] ha affermato per il «suo» amore verso l'Entella, [illegible] [illegible] diciamo noi: la squadra [illegible] ha sempre [illegible] un largo seguito nella Val Fontanabuona quando era in serie C2. Chissà che con il declassamento in interregionale il tifoso della valle non punti esclusivamente sul Fontanabuona. g. s.

PALLAVOLO - Si è iniziato il torneo in notturna [illegible] squadre miste

Tante sorprese al Parco Lavagna

Successi dell'Hotel Santa Maria, Calzature Millepiedi [illegible] Emme Pesca, tutte formazioni di Chiavari - La [illegible] degli incontri e le formazioni - Ogni [illegible] [illegible] gare - Il programma

Lavagna. Le formazioni delle Calzature Millepiedi e della Pizzeria Italia (Foto Barni)

LAVAGNA — Si rinnova[illegible] al Parco Lavagna con la pallavolo [illegible] notturna! È partito mercoledì sera il trofeo «Pizze[illegible] Verdi», terza manifestazione dell'estate, riservata questa volta alle squadre miste, 3 uomini e 3 donne.

Ha aperto il torneo un incontro [illegible] girone C: T.P.S. Tende da [illegible] Carasco contro [illegible] Santa Maria Chiavari. Hanno vinto i chiavaresi per 3-1, nell'incontro più combattuto della giornata (15-4, 14-16, 15-8). A dire il vero, è [illegible] [illegible] un momento che il [illegible] Maria potesse anche perdere, ma un certo calo fisi[illegible] del T.P.S. nel [illegible] set ha agevolato la rimonta.

Il T.P.S. è formato dalle pallavolate Asinelli, Puggioni (terza divisione VBC Rapallo), Calvello (seconda divisione Cames), Chiappara e dai pallavolisti Odasso, Audano (Volley Chiavari C1), Lerici (VBC Rapallo C2) e Di Martino (prima divisione Volley Chiavari). Per la formazione del [illegible] Maria: Carbone e Pisoni (entrambe seconda divisione del Photocenter), [illegible] (seconda divisione Volley Chiavari), Mirci (seconda divisione Coopsette) e Maschio (C2 C.A.P.), tra le ragazze; Caruso e Costa (seconda divisione Photocenter), [illegible] (seconda divisione Volley Chiavari), Turci (C2 Villetta Genova) e Lavaggi (seconda divisione Photocenter), tra gli [illegible].

Il secondo incontro della serata è stato quello, per il girone D, tra la Pizzeria Italia di Lavagna e Millepiedi Calzature di Chiavari. Il 2-0 per il Millepiedi viene confermato [illegible] parziali che non ammettono repliche (15-5, 15-11), e che fanno meraviglia [illegible] al cospetto [illegible] [illegible] dei componenti la formazione de[illegible] Pizzeria Ita[illegible]: Bellotti (C1 Volley Chiava[illegible], Ottonello (C2 Acli Lavagna), Garibaldi (seconda divisione Coopsette), Perun (seconda divisione Acli Lavagna) sono [illegible] rappresentanti femminili; Riccardo Bellotti, marito [illegible] [illegible] (prima divisione CSI Sarnico), Canepa (C2 Coopsette), Rainieri (prima divisione Coopsette), Validisenri (seconda divisione Acli Lavagna) e Solari, i maschi.

Il Millepiedi gli ha opposto Salsamo (seconda divisione Volley Chiavari), Giordan (prima divisione CAP), Can[illegible] (del Cames [illegible] Levan[illegible], [illegible] ragazzina [illegible] 1978) e Solporini [illegible] le pallavoliste, Cavaliere e Massucco (entrambi seconda [illegible] Cames), Canaleggi, Chiappetini e Contardo.

Mercoledì, evidentemente, [illegible] [illegible] sorta delle sorprese, infatti nella terza gara, valida per il girone E, l'Emme Pesca Chiavari [illegible] sconfitto il Bar d'Angiò di [illegible] Margherita Ligure per 3-0, [illegible] pochi [illegible]ti (15-2, 15-4).

Qualcuno potrebbe [illegible]re che il Bar d'Angiò sia pertanto la squadra materasso di questo girone, [illegible] la [illegible] [illegible] smentita [illegible] nomi [illegible] suoi tesserati: per le donne Morin Tiziana e Barbara [illegible] D San Siro), [illegible] [illegible] (C1 Volley Chiavari), Chinchella [illegible] Recco) e per gli uomini Sandrelli (prima [illegible]ne Tigullio), D'Angiò (seconda [illegible] Tigullio) e Marchetto (serie D Rapallo).

Emme Pesca: Balnusso (serie D San Siro), Leoncini e Massa (seconda divisione [illegible]mes) e — anche [illegible] mercoledì non hanno giocato —, Gior[illegible] (seconda divisione Cames) e Castagnola (C1 Volley Chiavari), come pallavoliste; Ricci (prima divisione Cames), Stefano [illegible]mà (C1 Volley Chiavari), Corradi (prima divisione Volley Chiavari) e Dal Maso (prima divisione Volley Chiavari) come pallavolisti.

Si conferma perciò, una volta di più, che le formazioni mi[illegible] non hanno come [illegible] complessivo [illegible] [illegible] [illegible] individuali, bensì molti e differenti fattori [illegible] determinano il gioco e la [illegible].

Programma di stasera: alle 20,30, per il girone D, Byte-Photocenter; per il girone B, alle 21,15, Les Cadeaux-Ristorante Alfredo; per il girone A, alle 22, Nino Sport-Patrick'sun.

d. s.

Forse non lo sapevi. Forse non sai neppure che molti di questi bambini, se [illegible] tempestivamente [illegible] cure di esperti, possono guarire.

[illegible] l'associazione [illegible] genitori di bambini che hanno subito una lesione al sistema nervoso od osteo-muscolare e di operatori nel settore della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti della [illegible] zione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di [illegible]perare è di natura interventista. Cerchiamo cioè di fare [illegible] diagnosi [illegible], il più possibile precoce, e [illegible] impostare subito un programma [illegible] intervento [illegible] per evitare che [illegible] [illegible] primario, (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto ed alterazioni di struttu[illegible] [illegible] inattività).

[illegible] I vostri [illegible] contiamo, nei prossimi anni, [illegible] risolvere la maggior parte [illegible] [illegible] che ci vengono affidati [illegible] [illegible] di nuovo [illegible] sempre più [illegible] stra[illegible], [illegible] intensive che polivalenti, [illegible] mediche che psicosociali. Oggi anche [illegible] puoi fare qualcosa per aiu[illegible] chi [illegible] svantaggiato nella vita.

"Non rimandare a [illegible] invia subito, il [illegible] contributo ritagliando la [illegible] [illegible] adesione".

[illegible]

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. VASARI, 28 - 20135 MILANO

[illegible] [illegible] Lire
ASTRI - Via G. Vasari, 28 - 20135 Milano
[illegible] Lit. 10.000 [illegible] Lit. [illegible] [illegible] Lit. [illegible]
[illegible] Lit. 25.000 [illegible] Lit. 100.000 [illegible] Lit. 1.000.000 e più
[illegible]
[illegible]
Nome [illegible] Cognome
Via [illegible] n.
Cap [illegible] Località [illegible] Prov.
[illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

RIVO GIORGIO (Carignano) Spiaggia libera, prego si chiede. Giovedì ore 21,15 Concerto Rock: gruppi «Edizione Centrale» e «Red Wine».

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/R) chiusura estiva.
ARISTON STEREO UNO (Via S. Matteo 14/R) Nonna in Beverly Street.
ARISTON STEREO DUE (Via S. Matteo 14/R) Rhonna al futuro.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 610) Ghostbusters.
DIOMEDE: Facendo bisboccia.
IDEAL (c. so Monzagrappa) L'ultimo imperatore.
(RITA/RITZ: Barry Lindon.
MARGHERITA (corso Armellini 6, tel. 981.002): Come amare 3 donne...
OLIMPIA DOLBY: Vivere nel terrore.
SAMPIERDARENA: Cuore matto, cuscino vuoto.
VERDI (via XX Settembre) Pink Floyd - The Wall.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Piggy Gayson. Sala 2: Bambi Drive.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 560) chiuso per restauri.
CRISTALLO: chiusura estiva.
NETTUNO (Arena estiva) Sottosopra.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: chiusura estiva.
ASTORIA: Il padre nascosto, Vhs. 18.
ELDORADO: Ditta una bella lo stesso, Vhs. 18.
SPLENDOR: Sogni indecenti, Vhs. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-Riposo.
ARENZANO
ITALIA: Consensuale.
CHIAVARI
ASTOR: Blue Iguana.
CANTERO: Amicizie pericolose.
IMPERIAL: L'ultimo imperatore.
NUOVO: Intrighi.
COGOLETO
VERDI ARENA ESTIVA: Il mercante di Venezia.
NERVI
S. ERASMO: Da grande.
PEGLI
EDEN: Time to go per aspi - Tina Rolling Stones.

«Barry Lindon» all'Astoria

RAPALLO
CENTRALE: Le streghe di Eastwick.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Beverly Hills Cop II.

SAVONA

CINEMA

Alba: Villaggio delle streghe.
CHIAVARI: La regina.
ELDORADO: Ragazze appuntamento.
JOLLY: Amore del cine.
ASTOR: Registrador.
ALASSIO
COLOMBO: Principio indiziari.
CAPITOL: Beverly Hills Cop II.
EXCELSIOR: Autopsi: quarto Cesare.
FITZ: L'ultima.
SALESIANI: 007 zona pericolo.
ALBENGA
ASTRA: Cadavi Shopper.
METRO: Bambole Pericle Pilota.
CRISTALLO: La casa di Mimì.
ALBENGUELA MARINA
SMERALDO: Bella mi Italo.
ALBISOLA SUPERIORE
DON BATALLI LEONE: Beverly Indagini su un volo.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Gli intoccabili.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Bella spiedini.
CALIZZANO
VERDI: La strizzacervelli.
CAIRO MONTENOTTE
ARIEL: All'inseguitore non sopravvive.
CELLE LIGURE
PLINIO: Rabbrrrr.
ČISANO
FLORA: Dirty Dancing.
SOCIALE BOISSO: L'ultimo imperatore.
GORZEGNO: Alfredino fidato.
PIEVE LIGURE
ARIETE: Scuola di polizia n. 5.
LUX: Ritorno dei morti viventi.
DIANA: Piccoli diavoli in Appartm.
LAIGUEGLIA
CORALLO: La stregone di Eastwick.
LOANO
LOANESE: Stakanove e i soliti noti.
PERLA: Rbo.
STELLA: L'ultimo imperatore.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Piano a cinque.
SPOTORNO
ARISTON: La vedova nera.
ASTRO: 4 cavalieri del salvare.
VARAZZE
TEATRO: Stakanove e i soliti noti.
TEATRO DIFFUSO: Angeli Ribelli.
VARAZZE: Scuola di polizia n. 5.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: 08 Intoccabili.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La stregha di Eastwick.
CRISTAL: Stakanove e i soliti noti.
DIANA: Dirty Dancing.
GORDIGIANA
OLIMPIA: Compromesso.
CERVO
CASTRALDO: La strizzacervelli.
DIANO MARINA
PERGOLA: La casa n. 3.
RIVA LIGURE
CORALLO: I miei primi 40 anni.
S. BARTOLOMEO
GABELLO: Appuntamento al buio.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Tre scapoli e un bebè, ore 21,30. Tre scapoli e una culla.

SANREMO

ARISTON all'APERTO: Senza via di scampo.
CENTRALE: Video killer.
CIARDIERI: Gli occhiali d'oro.
ORFEO: I miei primi 40 anni.
TABARIN: Stregata dalla luna.
RITZ: La storia di Asia Argento che non sono spiccioli.
SANREMESE: Sette spezie.

La Tosse e Rapallo con «I sentieri della notte»

I miti al femminile

L'appuntamento è martedì al monastero della Valle Christi - Sei spettacoli in tre episodi [illegible] da Tonino Conte il cui leit-motiv è la donna

RAPALLO — Sei spettacoli, tre episodi, tanti che spaziano da Cibele e Dioniso, da Persefone alla Grande Madre e che lungo sentieri mai esplorati in una rappresentazione [illegible] all'aperto riescono a mettere [illegible] d'Arco e Barbablù: Rapallo affida il tutto al suo angolo più suggestivo e misterioso, il monastero di Valle Christi, e al regista genovese Tonino Conte, [illegible] in Riviera con la sua compagnia del Teatro della Tosse.

Un'avventura [illegible] inconsueta, promossa con entusiasmo dalla Regione, su iniziativa dell'assessore alla Cultura, Bruno Valentiano, è un'occasione per [illegible] un discorso sulla [illegible] nella mitologia in piena [illegible] post-[illegible]. A pochi giorni dal debutto de *«I sentieri della notte»*, fissato per martedì prossimo alle 21,30 con il primo episodio del *Bosco sterile* [illegible] ha il-[illegible] allo Sporting [illegible] Gates [illegible] Rapallo i [illegible] delle [illegible] rappresentazioni. I contorni, non i dettagli, poiché la [illegible] sazione (in parte confermata anche [illegible] regista e dalla sua [illegible] Petroleo) il quello [illegible] uno spettacolo che

Un momento dello spettacolo allestito da [illegible] Conte

mente nella [illegible] del mistero [illegible] avvolge *«I [illegible] della notte»* e che potrebbe aver [illegible] il silenzio a Tonino Conte. *«Ma che mistero e segreti* — interviene il regista —. *Il fatto* [illegible] *che lo spettacolo* [illegible] *bisogna vederlo. Comunque il leit-motiv* [illegible] *Sentieri della notte, com'è noto, è la donna. La donna vista in una società repressiva come quella greca, la donna protagonista di esplosioni di libertà, di trasgressioni,* [illegible] *mostre nel primo episodio delle Baccanti e in parte anche nel secondo dove* [illegible] *anche l'uomo, inizialmente e isolato. Nel terzo episodio c'è poi questa strana unione fra Giovanna d'Arco e Barbablù e, visto che siamo nel Medio* [illegible] *ho voluto* [illegible] *anche la storia dei bambini che, provenienti da molte parti d'Europa, raggiunsero Marsiglia per organizzare* [illegible] *loro crociata* [illegible] *la Palestina. Molti di essi morirono inghiottiti da quel mare che loro avrebbero voluto* [illegible] *trasformare, grazie alla preghiera, in un grande prato* [illegible] *quale correre fino in Terra Santa; altri raggiunsero* [illegible] *fermarono e* [illegible] *oggi ci* [illegible] *scendenti* [illegible] *conoscenza dell'episodio attraverso complicate ricerche araldiche»*, racconta Tonino Conte.

[illegible] c'entra questo con le donne? E' un modo per cambiare linguaggio anche all'interno [illegible] dello stesso spettacolo, spiegano [illegible] Teatro della Tosse. E a proposito di linguaggio, [illegible] Bruno [illegible] ha annunciato [illegible] di stamattina l'imminente [illegible] di una convenzione fra la Regione Liguria e la Rai per trasferire il [illegible] teatrale [illegible] della televisione, trasformarlo, insomma, in linguaggio televisivo. L'esperimento [illegible] realizzato per la prima volta [illegible] Italia, in [illegible] autunno, al [illegible] Stabile di Genova.

m. b.

Il concorso musicale si inaugura domani [illegible]

Finale, il via al «Palma d'oro»

FINALE LIGURE — Con il concerto [illegible] pianista torinese Luca [illegible] e [illegible] duo, per due pianoforti, formato da [illegible] Peter e Volker Henzi, s'inaugura domani sera, presso la seicentesca [illegible] di San Giovanni Battista a Finalmarina, la quindicesima edizione del [illegible]rso internazionale di musica da camera *«Palma d'oro - Città di Finale Ligure»*, organizzato dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno con la consulenza artistica del compositore finalese Aloyse Vecchiato, ideatore e promotore [illegible].

Si tratta dei vincitori delle rispettive sezioni dell'edizione dello scorso [illegible] del *«Palma d'oro»*, [illegible] artisti [illegible] più d'ogni altro avevano raccolto un grande successo di critica e di pubblico, pianisti ormai [illegible] nel mondo del concertismo mondiale.

Domani [illegible] Luca Rasca al pianoforte eseguirà [illegible] Chopin, Schubert, Vecchiato e Scriabin. [illegible] Peter e Volker Henzi proporranno invece brani di Mozart, Lutoslawski e Vecchiato.

Saranno dunque loro a inaugurare la quindicesima edizione dell'appuntamento musicale finalese di fine agosto che vede quest'anno la partecipazione di artisti provenienti [illegible] tutto il mondo: Australia, Belgio, [illegible] Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Italia, Nuova Zelanda, Olanda, Spagna, Stati Uniti, Turchia e Ungheria.

[illegible] prevede da [illegible] 21 a lunedì le se-[illegible] al pianoforte, martedì il duo per due pianoforti, mercoledì 24 agosto il duo per pianoforte e violino e giovedì [illegible] Lieder e [illegible] le prove pubbliche [illegible] svolgeranno nell'abbazia benedettina di Finalpia con inizio alle ore 9. Il concerto finale con le premiazioni torneranno nella basilica di San Giovanni (26-27 agosto).

Stasera estate

Il cabaret di Carletta Cosimano «pe e creuze»

SANREMO — Serata di gala alle 21 nei locali del ca-[illegible]55 con la partecipazione [illegible] Beppe Grillo.

GENO[illegible] — Questa sera si apre la manifestazione *Pe e creuze de Zena*; alle ore 21 nei giardini Caviglia alla Foce serata musicale col cantautore genovese Paolo Cusimano [illegible] piazza [illegible] mondini a San Martino andrà in scena la [illegible] di [illegible] Ga'ea [illegible] vela.

ALBENGA — Alle [illegible] Riva [illegible] inizio alle 21,30 [illegible] apertura dei cancelli alle 19,30 concerto di Lisa Carboni.

GENOVA — A villa Brombini questa sera con [illegible] alle 21 Roby Carletta porta in scena il suo spettacolo cabarettistico dal titolo [illegible] *basta e avanza uno*.

[illegible] — Il panorama cinematografico offre: al cinema Nettuno alle 20,30 [illegible] alle 22,30 il film di Martin [illegible] *Pazza*, [illegible] [illegible] e [illegible] Dreyfuss; al roseto di [illegible] Grimaldi a Nervi l'anteprima del film *Grazie è bello* per la regia di John Waters.

CHIAVARI — Alle 21,15 [illegible] lungometrage spettacolo di [illegible] teatrale del gruppo «Banda magnetica».

PIETRA LIGURE — Per «Incontri [illegible] alle [illegible] nell'auditorium andrà in scena lo spettacolo *Oniria* cortege performance teatrale con musica paleo-gotica.

TAGLIACOZZO — [illegible] [illegible] vi in [illegible] *«Babyart»*, spettacolo di danza presentato dalla Compagnia Movers di Zurigo. La regia e [illegible] coreografia sono [illegible] Christian Mattia. Musiche di Bach, Refugee, Pontyl Karas, Gotan, Dudziak, McFerrin e Foster.

La tradizione espressiva dei Movers è [illegible] [illegible] danza e [illegible]. Lo spettacolo è organizzato in collaborazione [illegible] [illegible] Fondazione Pro Helvetia.

COMO — Si apre a Villa Olmo il Festival Lario Musica [illegible] un concerto [illegible] quintetto formato da Heinz Holliger e [illegible] [illegible] oboe, [illegible] Thunemann flautto, Christiane Jaccottet, clavicembalo e Wolfgang Stert contrab-[illegible]: in [illegible] musiche [illegible] Zelenka, [illegible] Scarlatti, Telemann.

ALTOMONTE — Prosegue il [illegible] Mediterra-[illegible] dei Due Mari, nell'Antica [illegible] con *«Diotima, o [illegible] dell'eros»*, [illegible] di [illegible] Campeti interpretata da Martin[illegible].

FERMO — [illegible] di Fermo programma, per la Sinfonica d'Agosto, in Piazza del Popolo, l'Orchestra [illegible] Washington diretta da [illegible] povich. Musiche di Rimskij-Korsakov, Ciaikovski).

AOSTA — Nella Cattedrale prosegue il festival internazionale dei concerti per organo con il recital dell'organista austriaco Hans Haselböck che esegue musiche di Raison, Dandrieu, Bach, Mendelssohn-Bartholdy, Alain e la propria composizione *«Improvvisazione su un antico canto italiano»*.

SPOLTORE — Nel Con-[illegible] cinquecentesco va in [illegible] uno spettacolo di danza che comprende: nella prima parte *«Mimodonsillernativo»* [illegible] Aurelio Gatti su musiche [illegible] Marco Schiavoni e, nella seconda parte, *«Esercizi»* di Enzo Cosimi e T. O'Connor presentato dalla Compagnia Occhesc diretta da [illegible] Cosimi. Musiche di Diane Martel e Luigi Castellani.

SALERNO — La Rassegna Teatro dei [illegible] presenta la Nuova Compagnia di Canto Popolare [illegible] con-[illegible]

[illegible]SARO — Nel Palazzo [illegible] Sport l'Orchestra Sin-[illegible] [illegible] Torino [illegible] diretta [illegible] Bruno Campanella e il Coro Filarmonico [illegible] Praga diretto da Lubo-[illegible] Mati [illegible] concerto con musiche [illegible] Meyerbeer [illegible] Soprano [illegible] Nicolaeco.

TAORMINA — Si [illegible] il cartellone [illegible] musica e dan-[illegible] [illegible] Taormina Arte nel Teatro Antico con la Philharmonia Orchestra diretta da Giuseppe Sinopoli e [illegible] Oli [illegible].

SIROLO — Prosegue la rassegna di prosa alle Cave con *«Falstaff»* e *«Allegre Comari di Windsor»*, riduzione delle due commedie shakespeariane per la regia di Nucci Ladogana e l'interpretazione di Mario Carotenuto [illegible] versione e l'adattamento [illegible] di Roberto [illegible] Accanto a Carotenuto [illegible] recitano [illegible].

GROTTAMMARE — Il Festival dell'Umorismo *«Histichella»* programma [illegible] [illegible] compagnia della Microband.

VERONA — Replica all'Arena dell'*«Aida»* verdiana nell'allestimento firmato da Pietro Zuffi. Interpreti: [illegible] [illegible] Bosco, Grace Bumbry, Leona Mitchell. L'Orchestra [illegible] diretta da [illegible] Renzetti. Proseguono al Teatro Romano le repliche del *«Sogno* [illegible] *una notte* [illegible] *mezza estate»*, diretto e interpretato da Gianni Mauri.

MARINA DI PIETRASANTA — Replica alla Versiliana del Balletto dell'Opera di Budapest. Musiche di Ciaikovski, Strauss, [illegible] chaturian, Minkus, Mahler e Asafyev. Coreografie di Vaynonen, Spartacus, Petit, Dozza, Béjart.

VENEZIA — Prosegue presso il Teatro [illegible] la rassegna *«Professione Comico»* con lo spettacolo di cabaret della coppia Aringa e Verdurini.

SORRENTO — Nel Chiostro [illegible] [illegible] Francesco con-[illegible] della violinista Simona De Rosa e della pianista Raffaella D'Esposto

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,40 **Calcio**, 15,30 **Calcio**; 17 **Sport spettacolo**, 18 **Donna Kapersina**; 20 **Atletica**; 23,15 **Telegiornale**; 23,25 **Basket**.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Villa bianca**. 12 **Pierre e pailettes** 12,40 **Ryan**, 13,30 **Mazinga**, cartoni. 14 **Villa bianca**, telenovela; 14,50 [illegible] e **pailettes**. 15,30 **Switch**, [illegible] [illegible], rubrica; 17 **I dueemmezzi** [illegible] [illegible] 7; 17,45 **Cosa senza limiti**, cartoni; [illegible] **Capitan Harlock**, cartoni; 18,35 **Bratsk 2020**, cartoni; 19 **Mazinga** cartoni; 19,30 **Brillante**, telenovela; 20,30 **I cacciatori** [illegible] **cobra d'oro**, film (avventura, [illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] una moneta, film (Spagna-Italia, 1967). 24 **Switch**, telefilm. 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 57, [illegible], 31, 52 — Ore 8 [illegible] [illegible] di Matilde, film; 10,30 **Marron glacé**, telenovela; 11,40 **Gunsmoke**, telefilm; 12,40 [illegible] **legge** [illegible] **Burke**, telefilm; 13,40 **Honey West**, [illegible], 14 [illegible] **bole** film; 16 **Stellaridia** [illegible] per ragazzi; 17,30 **Mazinga II**, cartoni, 18 **Doc Elliot**, telefilm; [illegible] [illegible] **Glacé**, [illegible] [illegible]; [illegible] **Gunsmoke**, telefilm, 20,50 **Pecos è qui, prego a** [illegible], film (western, Italia); 22,30 [illegible] **David Niven** [illegible], telefilm. 23 **Frutto proibito**. 23,30 **Honey West**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1 [illegible] **mota del destino**, telefilm; 1,30 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 15 **I battellieri del Volga**, film; 17 **Il è giovani ogni due volte**, telefilm; 17,25 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm; [illegible] [illegible] **conquista di** [illegible], telefilm; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]; 18,30 **Rocket** [illegible] [illegible], cartoni; 20 **Star Blazers**, cartoni; 20,30 **Actes de Marusia (Storia di un massacro)**, film (dramm., 1976); 22 **Magda la Blue**, telefilm; 23 **Primo mercato**.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 53, 33, 26, 57 — Ore 8 [illegible] [illegible] **Cosmos**; 13 **Ulisse 31**; **Le favole di H. C. Andersen**, cartoni; 14 **Telefilm**; 14,30 **Nuiti Market Cosmo**, varietà; 17,30 **Ulisse 31**; **Le favole di H. C. Andersen**, cartoni; 18,45 **Leonela**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, telenovela; 20,30 **Lo scarito del Sud**; 21,30 **Uomo di Shetland**, telefilm; 22,20 **E in sempre**, situation comedy; 23 **Nuiti Market Cosmo**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 **Le favole di Andersen**, cartoni; 12,30 **Leonela**, novela. 13 **Gli emigranti**, sceneggiato; 13,50 **Per l'estate**. 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Redazionale**. 16 **Gli emigranti**, sceneggiato; 18,30 **Le favole di Andersen**, cartoni. 19 **Per l'estate**; 19,30 **Leonela**, novela; 20 **Telefilm**; 20,30 **Lo scarito del Sud**, telefilm; 21,30 **Astrologia**; 23 [illegible] **Festate**; 23,15 [illegible]; [illegible] **Film**; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 65 — Ore 12 **Video Clips**; 13,30 **Insieme al mago d'Italia**; 14,30 **Telefilm**; 15 **Documentario**; 16 **Video Clips**; 17 **Cartoni**. 18 **Tre volte donna**, rubrica, 19 [illegible] **lago**; 20 **Telefilm**, 20,30 **Documentario**; 21 **Film**; [illegible] [illegible] **stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 10,30 **Illusione d'amore**, novela; 11,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**; 15,30 **Cocciolelle**, [illegible] [illegible] **Tigre**, cartoni, [illegible] **Innamorarsi**, novela; 20 **Catch**; 21 [illegible] [illegible] **Assassinio degli dei**, film (serv., 1972); 23 **Catch**; 24 **Il giustiziere di Londra**, film; 1,30 **Il sole a mezzanotte**, varietà.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Nel regno dei cartoni**, cartoni; 9,30 **Film**. 12 **Azzurro quotidiano**, documentario; 12,40 **Tg4**; 13 **Redazionale**. 14 **Telefilm**. 15,15 **Redazionale**. 17 **Mary Ariman**, situation comedy. 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19 **Giallo sera**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**; 20 **Telenovela**, telenovela; 20,30 **Michelangelo**, [illegible] gico. 21,45 **Tg7**; 22,35 **Quando il sole di notte se ne va** [illegible] **America**, varietà; [illegible] **Un omicidio** [illegible] **termine** [illegible] **legge**, film.

[illegible]

Ore 10 [illegible]; [illegible] 10,30 [illegible] telenovela; 11,30 **Bassoserena**, concerto; 12,30 **L'isola**, telenovela; 13,30 **Redazionale**; 14 **Formula 1**, Mbl; 15 [illegible] **Joe**, film; [illegible] [illegible]; 17,30 **Vanegon: Dallarga**, cartoni; 18,30 **Totally live**, Mbl; 19,30 **Un'estate al mare**, attualità; 20,30 **Redazionale**; 22,30 **New Order**, concerto; 23,30 **Off the wall**, Mbl; 0,30 **Catch the catch**, sport.

Siena, Stravinsky con le scenografie dello scultore

Pomodoro: «Accecherò il pubblico come Edipo»

Un enorme occhio luminoso rivolto [illegible] gli spettatori

Lucia Valentini Terrani interpreta Giocasta

SIENA — E' un grande portale scolpito da [illegible] Pomodoro a dominare la [illegible] dell'*Edipo re* di [illegible] Igor Stravinsky che inaugurerà stasera a Siena la quarantaseiesima Settimana musicale [illegible] organizzata dall'Accademia Musicale Chigiana. A prestare la voce a Giocasta sarà il soprano Lucia Valentini [illegible] Terrani, [illegible] il [illegible] tore» [illegible] tragedia di Edipo sarà Gabriele [illegible] guidati dalla regia di [illegible] Alberti (direttore [illegible] [illegible] Chigiana) e dalla bacchetta di [illegible] Rozhdestvensky.

Allestito in piazza Jacopo della Quercia, [illegible] [illegible] «facciatone» del duomo [illegible] nese, il dramma musicale di Stravinski si snoderà [illegible] la struttura [illegible] dieci metri e lunga altrettanti) realizzata [illegible] Pomodoro, il quale si ritie-[illegible] legato all'*Edipo re* [illegible] un motivo. «*Il primo* — ha detto — [illegible] *che l'anno* [illegible] *cui* [illegible] *nato, il 1926, coincide* [illegible] [illegible] *abbozzi dell'"Edipo" che il pubblico parigino avrebbe visto solo l'anno successivo.* [illegible] *secondo luogo, ma non meno importante, il mio incontro quasi casuale* [illegible] *lo* [illegible] *Stravinsky a Roma nel 1955*».

Pomodoro [illegible] inoltre anticipato [illegible] «*durante il terribile momento conclusivo dell'opera spunterà, da dietro* [illegible] *il portale, un enorme occhio luminoso che accecherà il pubblico* [illegible] *i suoi bagliori, facendolo* [illegible] *partecipare* [illegible] *in prima persona* [illegible] *dramma* [illegible] *Edipo*».

Edipo re avrà [illegible] prologo allestito all'interno [illegible] cattedrale, i cui protagonisti saranno il Coro Polansky di Mosca ed il [illegible] Guido d'Arezzo [illegible] da Roberto Gabbiani e le [illegible] di William Nell, [illegible] Corbelli, Paolo Washington e Bruno Lazzaretti.

Tra gli [illegible] spettacoli in cartellone alla Settimana musicale senese, che si con-[illegible] il 25 agosto, le prime esecuzioni assolute di autori contemporanei per la sezione «Chigiana novità», tra cui composizioni di Donatoni, Clementi, Durville, Staudte, Guarnieri, alcune [illegible] quali eseguite dagli allievi del [illegible]so di composizione [illegible] Franco Donatoni. Due, infine, [illegible] «serate-medaglione»: una monartiana, con il [illegible] che allievi [illegible] docenti dell'Accademia Chigiana dedicheranno ad Amnesty International, [illegible] tutta [illegible] [illegible] il recital di Alexis Weissenberg, oltre al concerto della giovane violinista sovietica Victoria Mullova alla quale [illegible] assegnato il Premio internazionale Chigiana [illegible].

Domenica sera la consegna dei premi

Lo Streghetto ha 18 anni

NOLI — L'Azienda autonoma [illegible] Soggiorno [illegible] Noli ha fatto le cose in grande per la consegna ufficiale della 18ª edizione del Premio *«Noli-Streghetta»* [illegible] poesia in [illegible] nica sera.

Con un gran galà di fine stagione ci sarà [illegible] consegna del premio con la presenza dell'attrice Paola Pitagora e di Flavio Stelitini, nella veste di presentatore, che leggeranno [illegible] [illegible] poesie classificate.

La giuria era presieduta da [illegible] Sinisealco, fondatrice [illegible] Premio negli Anni Sessanta.

Commenta Giovanni Cocloni presidente dell'Azienda autonoma: *«Quest'anno, proprio per festeggiare la maturità* [illegible] *Premio, i 18 anni,* [illegible] *preparato* [illegible] *serata* [illegible] *gala in piazza Chiappella ai piedi del castello di Monte Ursino.* [illegible] *dopo l'altra* [illegible] *poesie riveleranno il volto preciso dei loro autore o autrice,* [illegible] *lette in ordine inverso* [illegible] *classifica stilata dalla giuria»*.

Questi [illegible] pseudonimi dei [illegible] del premio che era quest'anno sul tema *«Briciole»*: Artemia, Camera cacura, Clarence, Cuki, Driade, Erinna, Fotocopie, Girasole, Il dado è tratto, Klaus, [illegible] speranza, Matò, Naufraga, Nonna Abelarda, [illegible] [illegible] 88, Sull'orlo [illegible] china [illegible] mondo, Spica, Vecchio gabbiano e Win.

Lo scorso anno la giuria non assegnò il primo premio assoluto perché non c'erano lavori all'altezza dello *«Streghetta»*: un segnale di calo d'interesse [illegible] il premio stesso ma anche [illegible] scelta di serietà.

a. r.

La TP, Associazione [illegible] Tecnici Pubblicitari, organizza

CREATIVITÀ E MEDIA

Corso Professionale di Base

Milano, 3 - 7 ottobre 1988

Il Corso, tenuto [illegible] professionisti attivi in Pubblicità, è diviso in due Sezioni parallele: Creatività e Media.

Sono pertanto previste, all'inizio e alla fine, [illegible] di confronto intese ad esplorare [illegible] interazione fra Creatività e Media nonché altri settori della Comunicazione che [illegible] rilevanti per entrambi i gruppi di partecipanti [illegible] fine di ampliare le conoscenze professionali e venir stimolati [illegible] nuovi approcci alla disciplina.

Svolgeranno relazioni L. Mozzi, [illegible]. Vecchia, [illegible]. Billet e l'avv. P. Testa.

CREATIVITÀ

La sezione Creativa è utile [illegible] chi ha partecipato al Corso introduttivo TP ed ha un'esperienza di due/tre anni di lavoro nel [illegible] Creativo di un'Agenzia Pubblicitaria o di un Ufficio Pubblicità [illegible] [illegible] importanti dimensioni. Può [illegible] anche come "verifica" [illegible] chi abbia maggior esperienza.

Coordinatore: [illegible]. Usellini.

Relazioni di: [illegible]. Brunazzi, R. Gfeller, A. Borsani, I. Ambrosini, R. Prevost, T. Neuburg, e altri professionisti.

MEDIA

La sezione Media è dedicata ad approfondire diversi problemi della pianificazione per chi ha breve esperienza di lavoro nel Settore Media di: Agenzia Pubblicitaria, Ufficio Pubblicità aziendale d'importanti dimensioni [illegible] Ufficio Marketing di un "Mezzo" [illegible] concessionario.

Coordinatore: B. Vergani.

Relazioni [illegible]: A. Margoni, G. Merlo, E. Camparini, [illegible]. Di Martino, R. Scutari, S. Grifoni, P. Furlanetto

Svolgimento del Corso:

[illegible] Salone TP presso il Centro Navigli [illegible] Milano (V.le Gorizia 22)
[illegible] inizio [illegible] ore 9.30 di lunedì 3 [illegible].
Il numero dei partecipanti è limitato.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

[illegible] informazioni più dettagliate sul programma [illegible] Corso e per le iscrizioni [illegible] prega rivolgersi alla Segreteria TP - [illegible] Larga, 13 - [illegible] (tel. 02/804128 - [illegible] 02/72020123).
[illegible] uffici sono chiusi in agosto.

Parla il grande batterista jazz che inciderà «From Hip-Hop to Bebop»

Roach, l'avventuriero del rap

Ha scelto questa musica «perché è l'unica forma di cultura rimasta ai ghetti negri, da quando il governo ha annullato tutti i programmi di intervento culturale» - «Ho conosciuto tutti gli eccessi, come ogni musicista della mia generazione, ma, forse per le preghiere dei miei genitori, ho messo la testa a posto da un bel po' di tempo»

Max [illegible] uno dei massimi [illegible] rivoluzione jazz

NEW YORK — A 64 anni splendidamente portati Max Roach è ancora il migliore. E' [illegible] l'uomo [illegible] smentì [illegible] vecchia battuta corrente nel mondo del jazz, secondo cui un quartetto [illegible] tre musicisti e un batterista». E adesso sta preparando una nuova avventura, insolita per un padre nobile del jazz qual è considerato: [illegible] Ricorderà [illegible] [illegible] il figlio d'un [illegible] d'infanzia. Il giovanotto si chiama Fab V Freddie, è un rapper. «Il rap — dice Roach — è l'unica forma di cultura rimasta [illegible] ghetti negri [illegible] quando il governo ha annullato tutti i programmi di intervento culturale». Il disco si intitolerà *From Hip-Hop to Bebop*, dall'hip-hop (espressione che indica tutto il mondo artistico che ruota intorno [illegible] rap) al bebop, appunto la grande rivoluzione jazz che ebbe in Max Roach uno dei suoi massimi esponenti. Intanto, proprio grazie al rap, [illegible] ha cominciato ad interessarsi di strumenti elettronici e si è comperato un computer.

D'altra parte Roach [illegible] è mai stato un conservatore. Lo hanno criticato per le sue [illegible] con iconoclasti [illegible] del *free jazz* quali Anthony Braxton, Archie Shepp o Cecil Taylor: proprio lui, già compagno di Charlie [illegible]. «A quella gente rispondo che [illegible] come Braxton è più simile a Parker di quanto [illegible] [illegible] suona come Parker. Parker era creativo, differente, ma conosceva il passato. Sapeva benissimo quello che avevano fatto Johnny Hodges e Benny Carter, per lui quelle erano le fondamenta. E lui costruì [illegible] quelle fondamenta. Adesso ci sono ottimi musicisti, [illegible] Woods per esempio, che mantengono viva la tradizione. E per fortuna ci sono anche rapper che [illegible] spingono oltre, cercando nuovi orizzonti».

[illegible] scorso Roach ha vinto un importante premio, assegnatogli dalla Mac Arthur Foundation: [illegible] mila dollari all'anno, per 5 anni. [illegible] altro riconoscimento a [illegible] [illegible] lista del tutto particolare. Socialmente impegnato, generoso, dotato di un alto civismo, colto e intelligente, [illegible] è docente di musica all'Università [illegible] Massachusetts. Di lui, il critico Nat Zabor [illegible] [illegible]: «Nessun altro strumento ha tanto risentito dell'influenza [illegible] un solo uomo, quanto [illegible] [illegible] Max Roach».

Ha avuto un'infanzia difficile. «La mia famiglia si trasferì [illegible] Carolina del Sud a una zona povera [illegible] Brooklyn nel 28», ricorda, raccontando con poche parole la propria vita. «Anche se la [illegible] crisi sarebbe arrivata [illegible] l'anno [illegible] stivo, già a quei tempi, nel [illegible] quartiere, tutti se la passavano male, ma avevamo molto orgoglio».

«E' allora che mi sono avvicinato al jazz. Alle elementari [illegible] un maestro [illegible] musica. [illegible] [illegible] cosa diffusa, all'epoca, molti jazzisti hanno imparato a suonare a scuola: Charlie Parker e Bud Powell, per esempio».

«Ecco, vorrei usare un po' di [illegible] del premio per un'iniziativa a favore di quel quartiere [illegible] [illegible] cresciuto, il Bed Stuy. [illegible] piano per [illegible] costruzione [illegible] un centro culturale, questo [illegible] piacerebbe».

Aggiunge: «Ho conosciuto tutti gli eccessi, [illegible] ogni musicista della [illegible]a generazione: ma non so se sia stato merito delle preghiere dei miei genitori o di [illegible] che altro, sta di fatto che [illegible] messo la testa a posto da un bel po' di tempo. Non bevo, [illegible] fumo, tento [illegible] prendermi cura [illegible] [illegible] [illegible] della mia vecchiaia», aggiunge con malcelata ironia, lui ben conscio di non aver [illegible] l'aria di un vecchio.

F. G.

Causa contro [illegible] Capitol, casa discografica Usa degli esordi

Beatles accusano: ci truffarono 42 miliardi di diritti d'autore

Oltre all'indennizzo, i musicisti chiedono le loro prime registrazioni originali per realizzare c. d.

[illegible] YORK — La Corte d'appello di New York ha autorizzato i Beatles a citare in giudizio la casa discografica Capitol, socia della [illegible]ca Emi, che secondo i musicisti li avrebbe defraudati di una parte [illegible] loro [illegible] d'autore.

Secondo l'accusa — fermamente respinta dall'avvocato della Capitol — la casa discografica [illegible] falsamente sostenuta [illegible] [illegible] dei dischi dei Beatles era rovinata e andava ristampata. [illegible] realtà i dischi non [illegible] affatto danneggiati e venivano invece regalati o venduti a basso costo per ragioni promozionali. Il legale dei Beatles sostiene che [illegible] questo [illegible] [illegible] sono [illegible] pagati 30 [illegible] di [illegible] in diritti d'autore, circa 42 miliardi di lire.

Ringo Starr, George Harrison, Paul McCartney e Yoko Ono, la vedova di John Lennon, vorrebbero inoltre ottenere [illegible] le prime registrazioni originali del gruppo per diffonderle [illegible] [illegible] compact disc tramite la loro casa discografica, la Apple Records. Si prevede che la causa verrà seguita con interesse da molti altri cantanti che hanno [illegible] problemi con [illegible] loro case discografiche. [illegible] oggi la maggior [illegible] [illegible] artisti si interessano [illegible] al lato [illegible] [illegible] loro successo, all'epoca dei «ragazzi [illegible] Liverpool» [illegible] cose [illegible] diversamente e oggi [illegible] musicisti vorrebbero rivalersi [illegible] chi ha ottenuto enormi profitti [illegible] loro [illegible] tramite contratti [illegible] pestro.

Al [illegible] dei trenta milioni di dollari, [illegible] gli [illegible] [illegible] Beatles chiedono, e [illegible] quali si parla già di un possibile accordo extragiudiziale, la [illegible]estione veramente importante è quella della richiesta di restituzione delle matrici originali [illegible] [illegible] in [illegible] part [illegible] [illegible] tutta una [illegible] di [illegible] [illegible] Beatles [illegible] stato [illegible] [illegible] più grossi successi recenti dell'industria discografica americana. E, secondo gli esperti, le matrici [illegible] [illegible] viene [illegible] [illegible] restituzione hanno un [illegible] [illegible] commerciale per [illegible] edizioni [illegible] compact [illegible] valutato qualcosa come 100 [illegible] di dollari, 140 miliardi di lire.

I Beatles: la vittoria costituirebbe un precedente per altri artisti

E' una cifra che può interessare anche [illegible] un uomo [illegible] [illegible] McCartney, la cui fortuna personale è valutata in 500 milioni di dollari, o [illegible] vedova di John Lennon la cui fortuna al momento della morte del marito fu calcolata in 225 milioni di dollari. Dopo i primi anni di disinteresse e incapacità nei quali furono — come sostengono i [illegible] avvocati — sfruttati [illegible] case [illegible]scografiche i Beatles [illegible] [illegible]strarono molto più astuti e negli ultimi anni riuscirono a [illegible] molto bene [illegible] loro [illegible] in vari settori.

(Adnkronos)

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il segreto di Anne Baxter

ACQUA ALLA GOLA di Michael Anderson (1958, Montecarlo ore 20,30 dur. 95'). [illegible] ottimo thriller con Anne Baxter e Herbert Lom. Lei è una ricca ereditiera che custodisce [illegible] imperdonabile segreto. Lui è (anzi sembra) un avventuriero che piomba nella [illegible] vita sostenendo di [illegible] suo fratello. Finale a sorpresa.

IL PONTE DI TOKO-RI di Mark Robson (1954, Raiuno ore 20,30 dur. 100') con William Holden e Grace Kelly. Ambientato negli [illegible] della guerra di Corea, turbamenti amorosi di un pilota d'aviazione impegnato in missioni rischiose.

I FUORILEGGE DEL MATRIMONIO di Valentino Orsini (1964, Raitre ore 0,10 dur. 95') commedia a episodi con Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo Valli. Sei situazioni (più o meno) divertenti [illegible] altrettante coppie extraconiugali.

LE AMANTI DI DRACULA di Freddie [illegible] (1968, Retequattro ore 20,30 dur. 110'), protagonista lo specialista Christopher Lee, principe delle notte impegnato ad insidiare niente meno che la giovane figlia [illegible] [illegible]. Quando [illegible] dice: volersi mettere [illegible] guai.

MESSIA SELVAGGIO di Ken Russell (1972, Retequattro ore 22,20 dur. 110'), con Scott Anthony, Dorothy Tutin e Lindsay Kemp. Dolorosa biografia dello scultore inglese Henri Gaudier che [illegible] sconosciuto e povero, sul fronte, durante la Grande Guerra, proprio mentre la sua mostra a Londra stava riscuotendo [illegible] inaspettato successo.

PER POCHI DOLLARI ANCORA di Calvin J. Paget (1968, Italia 1 ore 20,30 dur. 120'). Western con Giuliano Gemma, tenace [illegible] sudista impegnato in un improbabile assalto [illegible] Forte [illegible] Yuma.

IL DOMESTICO di Luigi Filippo D'Amico (1974, Odeon ore 20,30 dur. [illegible] Zazà (Lando Buzzanca) serve per passione e vocazione. Persino quando finisce in carcere il suo ruolo resta quello di domestico. Con Martin Brochard, Arnoldo Foà e Femi Benussi.

Le classifiche dei film più visti, mentre il pubblico cala del [illegible] per cento

Bertolucci «Imperatore» d'incassi

ROMA — A un film [illegible] il record degli incassi della stagione cinematografica '87-88: *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci, vincitore di nove Oscar, ha infatti totalizzato nella ultima stagione cinematografica 900 mila spettatori e quasi 6 miliardi e mezzo [illegible] incassi (5.389.785.000), [illegible] l'agguerrita concorrenza [illegible] *Attrazione fatale*, il film americano di Adrian Lyne distaccato di quasi un miliardo, mentre [illegible] terzo posto si è piazzato Massimo Troisi con [illegible] [illegible] *del Signore sono finiti*, oltre 4 [illegible] e 100 milioni, quarto *Full Metal Jacket* [illegible] Kubrick [illegible] [illegible] miliardi, quinto *Beverly* [illegible] Cop n. 2 [illegible] Eddie Murphy con 3.706.243.000 e sesto un altro film italiano, *Io e mia sorella* di Carlo Verdone, con 3 miliardi e 600 milioni.

Un incasso straordinario ancora una volta lo ha fatto registrare *Biancaneve e i sette nani* di Walt Disney ottava con 3 miliardi e [illegible] milioni a [illegible] anni dalla sua prima apparizione. E' invece Robert De Niro l'attore più visto, presente nella classifica dei «top ten» con 3 pellicole: *Gli intoccabili* di Brian De Palma (al settimo posto) con 3.568.953.000 lire di incassi e *Angel Heart* di Alan Parker [illegible] decimo posto (2.961.795.000). [illegible] nona posizione si è piazzato *Le streghe di Eastwick* con Jack Nicholson e Cher che ha totalizzato 3.278.680.000 lire.

Nella classifica [illegible] film più visti degli ultimi anni il record [illegible] di incassi spetta a *Rambo 2* [illegible] sendella con Sylvester Stallone che nella stagione '85-86 fece registrare quasi 10 miliardi al botteghino (per la precisione 9.849.915.000), al secondo posto E.T. che nell'82-83 realizzò 8.870.356.000 e al terzo posto *Il nome della rosa*, un altro film italiano che lo scorso anno totalizzò [illegible].000.000. Al quarto [illegible] (stagione '83-84) *Flashdance* [illegible] 6.833.822.000 e quinto *L'ultimo imperatore* con 6.389.785.000 lire.

E' aumentato il numero dei film distribuiti: 375 quest'anno contro 337, cioè l'11 per cento rispetto [illegible] stagione '86-87. E' invece diminuito del 13 per cento il numero degli spettatori che hanno frequentato le sale cinematografiche: 23.500.000 circa quest'anno contro i 27.200.000 dell'anno passato.

[illegible] le attrici, particolarmente apprezzata dal pubblico è [illegible] Cher in classifica tra i primi 50 film [illegible] ben tre pellicole: *Le streghe di Eastwick* (nono), *Sirenetta dalla luna*, il film che le ha fruttato l'Oscar (tredicesimo), e *Suspect* al cinquantesimo posto. Non è andato bene lo 007 con Timothy Dalton (solo ventitreesimo) *007 zona pericolo* con 1 800 000.000 di incasso.

[illegible] Mangano [illegible]

[illegible] YORK — Silvana Mangano ha presentato [illegible] tribunale di Los Angeles un'istanza [illegible] [illegible] vorzio dal produttore Dino De Laurentiis con il quale si era sposata 39 anni fa. Secondo i documenti depositati [illegible] la corte, il divorzio è stato chiesto per «irriconciliabili divergenze» di carattere.

La Mangano, 58 anni, e De Laurentiis, 69 anni, erano separati dal 1983. La casa di produzione cinematografica De Laurentiis ha chiesto in questi giorni l'amministrazione controllata dopo [illegible] registrato perdite per 20 milioni di dollari.

Dopo la denuncia di un avvocato milanese

La Procura di Venezia visionerà film Scorsese

VENEZIA — I giudici della Procura della Repubblica di Venezia visioneranno il film di Martin Scorsese *L'ultima tentazione* [illegible] Cristo, prima della sua proiezione al prossimo Festival Internazionale del Cinema della Biennale.

[illegible] tratta di una procedura obbligata dopo la denuncia presentata nei giorni scorsi dall'avvocato milanese Filiberto Bianchini trasmessa al sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Rita Ugolini. Nella denuncia contro la pellicola americana [illegible] ipotizzati i reati di spettacolo osceno e vilipendio [illegible] religione di Stato.

Per [illegible] il magistrato non ha compiuto [illegible] [illegible] istruttoria.

La copia dell'*Ultima tentazione di Cristo* che verrà presentata il 7 settembre prossimo ai critici al Lido di Venezia e il giorno successivo al pubblico, è attualmente a Parigi per essere sottotitolata in italiano. L'arrivo a Venezia è previsto il giorno prima della proiezione.

La direzione della Biennale si è detta disponibile a consegnare alla magistratura veneziana la pellicola appena ne entrerà in possesso. Vista la risonanza delle proteste e probabile che oltre al magistrato visionerà il film anche il capo della procura veneziana Bruno Siciliani. I giudici — secondo quanto si è appreso a Palazzo di giustizia — dovranno valutare solo possibili [illegible] penali ed eventualmente aprire un'inchiesta. Già [illegible] tre volte, [illegible] passato, la Procura [illegible] di Venezia era intervenuta a visionare alcuni film della Mostra del Cinema per alcuni sospetti di oscenità.

Le vicende si erano tutte concluse con l'archiviazione. Com'è noto le pellicole presentate alla Mostra del Cinema non debbono passare al vaglio della censura.

F. S.

In televisione

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 23,35) — Nella rubrica «Una sera, un libro» condotta da Antonio Debenedetti, è ospite Susanna Agnelli per parlare di «Cent'anni di solitudine» di Márquez.

RAIDUE (ore 22,35) — Colin Davis dirige la Royal Opera House in «Sansone e [illegible] di Saint-Saëns. Interpreti Shirley Verrett, Jon Vickers, Jonathan Summers. L'opera [illegible] in scena al Covent Garden.

RADIOUNO (ore 22,15) — Dal Teatro Verdi [illegible] Terni, concerto dei premiati al XVIII Concorso internazionale pianistico Casagrande. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. per pianoforte e orchestra.

Un cocco per la Bertè

Loredana Bertè è una delle ospiti di «Cocco», il varietà presentato da Gabriella Carlucci su Raidue alle ore 20,35. Sul palco anche Nino Manfredi e Fred Bongusto

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 20; 22.10, 24

12,05 **Portomatto**, a cura di A. Lippi, G. Maccioni e G. Tavanti, condotto da Maria Teresa Ruta; regia di Adolfo Lippi

14,15 **Yolanda la figlia del Corsaro Nero** (1952), film di Mario Soldati, con Mary Britt, Marc Lawrence

16 — [illegible] **varietà di ricordi**. Momenti magici di [illegible] televisivo, a cura di Ascanio Bartolesorbo

17 — **Viaggio nella natura**, di F. Rossi (9ª puntata): *Dalla pianura alla montagna*

17,30 **L'ispettore Gadget**

18,10 **La figlia del Corsaro Verde** (1940), film d'avventura, regia di Enrico Guazzoni, con Fosco Giachetti, Doris Duranti

20,30 **I pesci** [illegible], film di Mark Robson, con William Holden, Grace Kelly, Fredric March, Mickey Rooney

22,20 **Sei mesi d'amore**, [illegible] John Ritter, Karen [illegible], Jamie Rose, Robert Mandan; regia di Jack [illegible]

0,10 **Lo** [illegible] **e una notte**. I grandi sceneggiati del passato. Un programma a cura di Giovanni Antonucci; collaborazione di Giusi Santoro. **Canne al vento**, di Grazia Deledda, regia di Mario Landi, [illegible] Cosetta Greco, Carlo D'Angelo, [illegible] Bolo, Roldano Lupi, Franco Interlenghi

1,15 San Marino: **Tennis, Torneo Internazionale** [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13, 14,30; 18,45; 22,20; 0,05

9,30 **Televideo**, pagine dimostrative

11,50 **La retrospettiva**. La Rai presenta **Il caso Graziosi**, di Michele Massa e [illegible] Peloso (1ª puntata), sceneggiato in 2 puntate, [illegible] Jean-Pierre Cassel, Roberta Paladini, Flavio [illegible]

13,30 **Saranno famosi**, telefilm *Segnali*

14,40 **Il piacere dell'estate**, di Bruno Modugno, presenta Patrizia Pellegrino

16,40 Lo [illegible] in casa. **La più [illegible] storia di Dickens**, film di [illegible] Neame, con Albert Finney, [illegible] Evans, [illegible] More, Laurence Naismith, Michael Medwin, David Collings, Anton Rodgers, Derck Francis, Alec Guinness

18,45 **Poliziotti alle Hawaii**, telefilm

20,15 **Lo sport**

20,30 In [illegible] dell'Auditorium di Napoli, **8 minuti per me**, di Riccardo Pazzaglia

20,35 **Cocco!** Uno spettacolo di Cocco-Team, condotto da Gabriella Carlucci, musiche di Toto Savio, scene di Paolo Petti, a cura di Antonio Bruni e Enzo Marchetti, regia di Pier Francesco Pingitore

22,35-0,50 Stagione estiva di opera. **Sansone e Dalila**, opera in 3 atti di Camille Saint-Saëns, con Shirley Verrett, Jon Vickers, Jonathan Summers, John Tomlinson, Maldwyn Davies, Mathew Best, John Dobson, Gwynne Howell; [illegible] ballerini Anita Griffin, Paul Waller; scene e costumi Sidney Nolan; coreografia David Bintley; orchestra e coro [illegible] Royal Opera House, Covent Garden; [illegible] Colin Davis

[illegible]

Telegiornale: 14; 19.30; 21.20; 23.50

9,30 [illegible], pagine dimostrative

11,45 [illegible] **Il**, di [illegible] De Marchis (replica)

14,10 [illegible] **Bella controra**, dall'Auditorium di Torino della [illegible] direttore Sergiu Celibidache. *F. Schubert*: Sinfonia n. 2 in si bem. magg.

14,55 **Speciale Helzapoppin**

15,45 San Marino: **Tennis**, [illegible] [illegible] [illegible] **Derby**, a cura di Aldo Biscardi

19,45 **20 anni prima - Schegge**

20 — **Dse: Se sai aspetto ridi**, un programma di Antonio Amoroso

20,30 [illegible] **pericolo**, telefilm *Myron*, [illegible] Majors, Douglas Barr

21,30 **Lo spettacolo** [illegible] **confidenza**, di Anna Maria Mori, a [illegible] di [illegible] Rosaria Bronzoni. Ewige [illegible]

22,05 **Spettatissimo** [illegible] **Tre**. Un programma di attualità Retre e Tg3

Una sera, un libro. Susanna Agnelli e «Cent'anni di [illegible] di G. [illegible] Marquez

23,50 Treviso: **Ippica, corsa Tris di** [illegible]

0,10 **I fuorilegge** [illegible] **matrimonio**, di V. Orsini, P. e [illegible]. Taviani, con Ugo Tognazzi, Annie [illegible], Romolo [illegible], [illegible] Perego

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra dei** [illegible], telefilm
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxieroe**, [illegible]
12 — **Slowlton**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, [illegible]
14 — [illegible] **beach**, musicale, presenta Jovanotti
15 — [illegible] [illegible] **McCormick**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — [illegible] **da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni
[illegible] **Per pochi** [illegible] **ancora**, film di Calvin J. Paget con Giuliano Gemma, Dan Vadis
22,30 **Jonathan**, mini, *in* [illegible] Ambrogio Fogar
23,30 **Star Trek**, telefilm «Il gatto nero»
0,30 **Ai confini** [illegible] **realtà**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm «Un parlamento di classe»
1,30 [illegible] **di notte**, telefilm «Ottaggio al coniglio»

CANALE 5

9,10 **Storie di vita**, telefilm
9,30 **Il segno del T**[illegible], telefilm
10,30 **Strega per amore**, [illegible]
11 — **Fantasia**
11,30 **C'est la vie**
12 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 **Sentieri**, telenovela
14,30 [illegible] **Kildare**, telefilm
15 — **Direttamente**, film
15,40 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,10 **L'albero** [illegible] **mele**, telefilm
17,40 **I cinque del 5° piano**, telefilm
18,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
[illegible] **Cantando cantando**, gioco musicale
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Festival**, show
22,30 **Passiamo la notte insieme**, gioco a quiz condotto da Marco Predolin
23,15 **I cannoni di San Sebastian**, film di Henry Verneuil con Anthony Quinn, Charles Bronson
1,35 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Psicanalista a tempo perso**, film tv di Robert Day con Bonnie Franklin, Tyne, Daly
11 — **Giorno per giorno**
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**
12,30 **In** [illegible] **Lawrence**, telefilm
13,30 [illegible] [illegible] re, telefilm
14,30 [illegible] **enza**, telefilm
15,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 [illegible] **città come** [illegible] **miniserie** [illegible] **Ironside**, telefilm «Crimine [illegible] crimine»
19,30 [illegible] **e quel due**, telefilm
20,30 **La** [illegible] **di Dracula** [illegible] [illegible] **di** [illegible] Francis [illegible] Christopher Lee, Rupert [illegible] ves
22,20 **Messia selvaggio**, film di Ken Russell, [illegible] Dorothy Tutin, Anthony [illegible]
0,10 **Retrocalli**, [illegible] «Specchio sul muro»
1,05 **Vegas**, telefilm «Il sosia»
2 — **Adam 12**, telefilm «Casa [illegible] nonna»

ODEONTV

14 — **Prigionieri del destino**, film
15,45 **Doctor John**, telefilm
16,45 **Galactica**, telefilm
17,45 **Slurp**, cartoni
18,35 **Jenny 26-21**, videomusicale
19,30 **Rivediamoci** [illegible] [illegible] **«M'ama** [illegible] **non m'ama»**, gioco
20 — [illegible] [illegible] **me: «La ruota** [illegible] **fortuna»**, gioco
20,30 **Il domestico**, film con Lando Buzzanca
[illegible] **Ridendo e scherzando**, [illegible] con L. Salce, [illegible]. Perego

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, programma del mattino, condotto da Guido Angeli
15,05 **Vesti ribelli**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**
17 — **Gloria e inferno**
18 — **Una donna**, telefilm «Il padre»
19 — [illegible] **mia vita per te**, teleromanzo
20 — [illegible]
20,25 **Varsi** [illegible]
21,30 **Al** [illegible] **magazzini**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23
15,10 **Batman**, telefilm
16,10 **Credimi**, film di N. Taurog con Deborah Kerr, Mickey Rooney
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **La lunga notte**, telefilm
20,20 [illegible] [illegible] Acqua [illegible] gola, [illegible] con Richard Todd, Anne Baxter
22,05 [illegible] **25**, [illegible] Marley, Eric Clapton, [illegible] Grace Jones
23,20 [illegible] **sport**
23,45 [illegible] **toccabili**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 23,15
16,30 **Calcio - Europei: Germania-Olanda**
17 — **Baseball Mlb: «World series 1987», Minnesota-St. Louis**
19,30 **Juke Box**
20 — **Atletica - Grand** [illegible] [illegible] **Bruxelles: [illegible] internazionale**
23,25 **Basket - Finale Coppa Campioni**

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 20; [illegible]; 0,25
18,05 **Pufferio** [illegible] [illegible] **guerra**, disegno animato
[illegible] **Thomas & Senior**, [illegible]
[illegible] — **'Alle 'Alle**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
21,25 **Teatro** [illegible] **L'onomastico**
[illegible] **L'orologiaio di** [illegible] **Paul**, [illegible] Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, [illegible] Rochefort

ALLA RADIO

[illegible]. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — Ore 8 Ondaverde; **7,30** Ondaverdemare; Il Radio estivo estate; **8,30** Da Olimpia a Baul; **11** Tranta storie d'amore; **11,30** Via Asiago Tenda estate; **13,15** I radioamatori; 14 Sono il segno del sole; 15 Homoludens; 16 Il pagliono - estate; **17,30** Radiouno jazz '88; **19,05** Obiettivo Europa; **19,30** L'eterno vendente, Franz Liszt e il suo tempo; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** E = MC² l'elettronica nella musica; **21** Concerti da Camera di Radiouno incontro di [illegible]; **22,15** Concorso Internazionale Pianistico «Alessandro Casagrande»; **23,08** La telefonata; **23,28** Notturno italiano; Rainteresuno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **10**; **11,30**; **13,30**; **16,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30** — Ore 6 I giorni; 7 Bollettino del mare; **7,15** Parole di vita; 8 Dse: Un posto, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **9,45** Romanti[illegible]: **9,10** Taglio di terza; **9,34** Una [illegible] [illegible] mondo della musica con la Banda Osiris, **10,30** Estivel, giochi, musica, premi; **12,10** Programmi regionali; **12,48** Brani, [illegible]; **14,15** Programmi regionali; **18** L'isola [illegible] sirena; **19,26** Estate [illegible] **19,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue; **19,50** Colloqui; **23,28** Notturno italiano; Raiderseduc: **15-24.**

RADIOTRE. Giornali radio: **7,20**, **9,45**; **11,45**; **13,45**, **18,45**; **20,45** — Ore 6 Preludio; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] [illegible] A. Marcello - I. Stravinsky - V. Tosatti; **10** L'inferno di Dante; **10,30** Concerto del mattino: B. Britten - J. Brahms - Boccherini - A. Locatelli; **11,50** Concerto del mattino: J. Strauss; [illegible] di ritorno; **12,30** Pomeriggio musicale; **15,45** Benzandeo estate; **17** Le competenze del cuore; **17,30** Terza pagina; **21** Direzione Lothar Zagrosek [illegible] Schönberg; **22,10** Il sipario [illegible] carta; **22,50** Da Torino: Il jazz; **23,58** Notturno italiano; [illegible] stereofonia 24-6.

Le «grandi opere» che dovrebbero essere realizzate

Genova pensa al futuro

Viabilità e parcheggi al primo posto: [illegible] almeno [illegible] 10 - Tutto secondo i tempi previsti per il «Carlo Felice» - Ancora polemiche per lo stadio - La metropolitana e le Colombiane

GENOVA — Si torna a parlare a Genova di «*grandi opere*». E' un argomento estivo, almeno dal punto di vista politico, perchè prima delle ferie il maggioranza in Comune ha provveduto alla ridistribuzione degli incarichi tra gli assessori e il socialista Gino [illegible] ha appunto avuto come nuova responsabilità il «pacchetto» delle grandi realizzazioni, in parte diviso con il vicesindaco e compagno di partito Fabio Morchio.

Le «grandi opere» dovrebbero consentire alla giunta, che ancora è proceduto a strappi e singulti per la risaputa congenita degli alleati, di chiudere con una [illegible] positiva l'ultimo anno e [illegible] (le elezioni sono previste per la primavera del 1990) di vita amministrativa: infatti, [illegible] che se l'ipotesi è stata strumentalmente paventata, sarà ben [illegible] mentre scorrono inesorabili i mesi che portano a nuove consultazioni elettorali (le Europee [illegible] 1989), far «saltare» l'alleanza e puntare a elezioni anticipate. Ma ecco le «grandi opere» che costituiscono allettanti banchi di [illegible]

Parcheggi — E' la vera sfida dell'amministrazione. I divieti di sosta e le isole pedonali non risolvono il drammatico problema del traffico in centro e in periferia. Tre maxi parcheggi in centro sono [illegible] stati approvati (da a detta dell'Associazione costruttori edili, dei commercianti e di tutte le categorie economiche, se ne vorrebbero dieci o dodici [illegible]. Il sottosuolo di Genova, con il rischio di scatenare i verdi e le [illegible] relazioni protezionistiche, verrebbe traforato implacabilmente. La giunta avrà la forza di imporsi, [illegible] marcherà un compromesso?

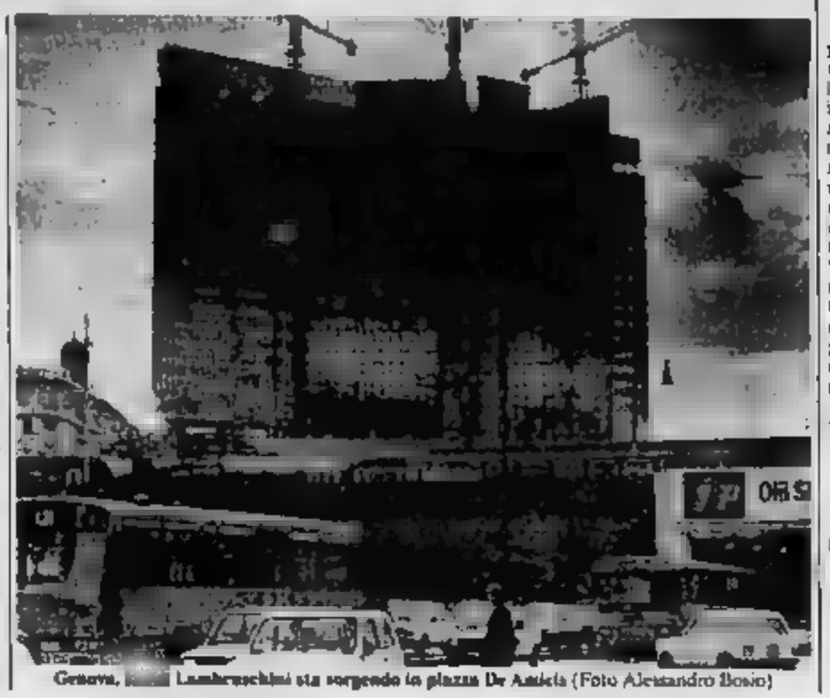
Carlo Felice — Sembra che i lavori proseguano secondo il ritmo prestabilito. L'impresa appaltatrice dovrebbe consegnare l'opera «chiavi in mano» per la primavera del 1990, dopo «*mille giorni*»: ci sono già pesanti preoccupazioni per le spese di manutenzione della struttura e soprattutto per la manicanza di organizzazione (quantitativa e qualitativa) del Teatro Comunale dell'Opera, che non [illegible] all'altezza dell'impegno ambizioso che è [illegible] fonte della spesa di 120 [illegible] lirodi

Stadio — Dopo pause, [illegible] tecniche e discussioni (è ancora in piedi il disegno di chi trova pacchiano il colore rosso scelto per l'impianto sportivo), i lavori sembrano procedere abbastanza bene, per il «Luigi Ferraris» dovrebbe [illegible] pronto in modo da consentire a Genova di far parte delle [illegible] prescelte per i mondiali. Sarebbe stato opportuno, visto il momento favorevole, coprire completamente il brutto e inquinato greto del Bisagno [illegible] sino a Staglieno.

Metropolitana — Forse nel [illegible] funzionerà il primo tronco (poco più di due chilometri, di [illegible] quasi metà in una galleria [illegible] esistente) tra Principe e Certosa. E' un po' poco, considerata l'imponenza dei lavori e la spesa: si aspettano i fondi delle Colombiane o un successivo Fio per [illegible] i fondi per i tratti Principe-Caricamento e Caricamento-Brignole.

Colombiane — I progetti vanno a rilento. C'è stata una netta caduta di entusiasmo anche formale, anche se il governo e il Parlamento tra giugno e luglio hanno varato centinaia di [illegible] per il 1992. Sono [illegible] pasto i progetti per il porto.

Paolo Lingua



Genova, [illegible] Lamberschini sta sorgendo la piazza De Amicis (Foto Alessandro Bosio)

Il Consiglio d'amministrazione dell'ente genovese è scaduto da tempo

Fiera senza presidente E' in pericolo il Salone?

Luigi Bottino, già in «prorogatio» da oltre un anno, ha dato le dimissioni - Veti incrociati

GENOVA — [illegible] sono buone probabilità che per il prossimo [illegible] Nautico, alla metà [illegible] ottobre, la Fiera Internazionale di Genova [illegible] abbia ancora il nuovo presidente e il [illegible] Consiglio [illegible] strazione insediati. Da [illegible] mesi l'Ente, che pure gestisce oltre al Salone Nautico anche decine e [illegible] di iniziative turistico-commerciali (Bibe, Tecnhotel, Fiera di Primavera, Eurodora), che ha un robusto bilancio e promuove molteplici manifestazioni, è privo di una guida. Il suo presidente, Luigi Bottino, dc, era già in «*prorogatio*» da oltre un anno, quando è stato costretto alle dimissioni da un fallimento che lo ha travolto [illegible] imprenditore

[illegible] Fiera, per fortuna [illegible] stagione «morta» estiva, è [illegible] da un Consiglio d'amministrazione [illegible] scaduto e, soprattutto, dal segretario generale, Giuseppino Roberto, energico manager.

Roberto è in grado di far decollare da solo tutte le iniziative [illegible] Fiera, ma gli manca il supporto politico e amministrativo. Nel giro di boa di nomine comunali e regionali che c'è effettuato tra giugno e luglio non è scattata la nomina del presidente del complesso di piazzale Kennedy, anche se una designazione ufficiale, sulla base dell'accordo [illegible] pentapartito, esiste [illegible] quasi un anno. Perché?

Il presidente «*in pectore*» è l'avv. Giuliano Pennisi, quarantenne, socialista, [illegible] consigliere d'amministrazione [illegible] Cassa di Risparmio di Genova: la sua nomina dev'essere effettuata per legge [illegible] Consiglio regionale. Ma i lavori [illegible] bles si sono chiusi alla [illegible] di luglio senza che la pratica fosse [illegible] Per cui se ne dovrà riparlare alla ripresa, quindi a [illegible] destinarsi che [illegible] prima [illegible] seconda metà di settembre, se non ai primi di ottobre.

Troppo tardi, salvo imprevisti, perché il Salone nautico decolli con un presidente insediato.

Il ritardo non ha una spiegazione ufficiale, c'è chi dice che la Regione la dc ha puntato al rinvio [illegible] sperando di prolungare la «*prorogatio*» di Bottino, un presidente molto popolare e [illegible] un po' [illegible] tutti i gruppi, nella [illegible] che potesse cavarsi dai guai finanziari. Una seconda ipotesi [illegible] che i stessi sostenitori di Bottino (forti anche nel psi) hanno sperato sino all'ultimo di «*cambiare*» Pennisi con il prof. Alberto Bemporad, socialdemocratico.

Ma Bemporad è ormai il candidato numero uno alla prestigiosa poltrona di commissario per l'Expo del 1992 e la sua nomina potrebbe essere imminente.

Infine, al posto di «*jolly*» tra i socialisti, Pennisi è visto all'ex senatore Franco Fossa; altri gruppi del garofano sono attratti [illegible] carica, [illegible] prestigiosa e mondana [illegible] Di qui, in sintesi, un gioco perfido di «veti incrociati» che ha paralizzato — più che [illegible] persona — un Ente tra i pochi di natura pubblica che a Genova funzionano ancora, proprio perché è stato impostato — anche nell'organizzazione interna — su basi manageriali e professionali.

Sarebbe un peccato [illegible] i livelli, dovesse cadere sotto la logica improduttiva della lottizzazione. p. l.

■ L'Usl pagherà 1700 milioni all'Inadel

GENOVA — L'Usl 16 [illegible] Levante dovrà pagare, entro oggi, [illegible] miliardo e settecento milioni di lire all'Inadel. Il pretore di Genova Gaidolfi, infatti, ha respinto il ricorso, giudicato inammissibile, con cui l'Usl chiedeva di non pagare il debito.

Secondo l [illegible] dell'ente sanitario, infatti, i denari dovuti all'Istituto di previdenza devono essere [illegible] Stato in quanto si tratterebbe [illegible] debiti pregressi, e non dall'Usl

Delitto Brin: i commenti dei legali dopo l'ordinanza di rinvio a giudizio

Il difensore di Gigliola Guerinoni «La ricostruzione non convince»

L'avvocato Coniglio: «Non so fino a che punto l'istruttoria sia affidabile» - La presenza della bambina

SAVONA — Il giudice istruttore [illegible] Brin», Maurizio Picozzi, ha lasciato Savona il giorno successivo al deposito dell'ordinanza di rinvio a giudizio dei presunti [illegible] l'ex presidente della Cairese e dei loro complici nell'occultamento e soppressione della vittima.

«*E' un processo di cui non voglio dire una parola* — aveva detto all'inizio dell'inchiesta —, *le ragioni le potete intuire*», [illegible] probabilmente, ad un possibile tentativo di ricusazione, poi avvenuto, da parte di Gigliola Guerinoni, la presunta assassina, insieme all'ex convivente, Ettore Geri, di Cesare Brin.

Il dottor Picozzi si è rifatto del [illegible] con ciò che ha scritto nelle 240 pagine di sentenza, ora già oggetto di contestazioni. E anche dure.

L'avvocato Carlo Coniglio, difensore di Gigliola Guerinoni [illegible] fratello, Franco, tutela Ettore Geri), dice: «*Non nego che gli elementi contenuti nelle carte processuali e condensati nell'ordinanza siano sufficienti per un rinvio a giudizio. Non mi convince, però, la ricostruzione dei fatti. Non so fino a che punto l'intero istruttoria sia affidabile*».

Il penalista ne spiega i motivi. «*Ho la sensazione che il magistrato abbia condotto un gioco [illegible] rimbalzo. Nei luoghi interrogatori di testimoni ed imputati ha finito con il trovare particolari, successivamente contestati ora all'uno, ora agli altri, che gli sono serviti per puntellare un castello accusatorio che aveva già tilezio. Poi manca il movente del delitto. Il concetto di odio, astio, livore e gelosia di cui parla l'accusa sono soltanto sentimenti: non la molla che fa scattare un omicidio che non poteva portare vantaggi ai presunti assassini*».

E le perizie (tracce di sangue dello stesso gruppo della vittima trovate nella camera da letto dove è stato ucciso Brin e nell'auto di Gigliola Guerinoni), la confessione del suo convivente e della figlia, Sonya, e del vicequestore Raffaello Sacco?

Le risposte dell'avvocato Coniglio [illegible] sfuggenti: «*Che senso ha interrogare una bimba di 12 anni per avvisandola [illegible] facoltà di non rispondere* (n.d.r - cosa che, in un'occasione, Sonya ha fatto)?» E [illegible] «*Raffaello Sacco mirava un obiettivo; ottenere i benefici (libertà provvisoria) che ha avuto*».

Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, [illegible] Geri, [illegible] ritrattato la sua confessione, dopo la contestazione della [illegible] della figlia, ha ribadito di essere l'autore [illegible] delitto. L'avvocato Coniglio precisa. «*Anche Gigliola Guerinoni, nel [illegible] interrogatorio — ed è [illegible] verbale —, si è dichiarata disposta a qualsiasi cosa [illegible] di risedere la figlia*».

L'avvocato [illegible] Brunetti, [illegible] di Mario Ciocarelli, una delle quattro persone [illegible] di occultamento e soppressione di cadavere della vittima (ha passato cinque notti in [illegible] per potere esaminare [illegible] carte processuali nell'arco [illegible] giudice), [illegible]: «*Ho colto una serie [illegible] contraddizioni [illegible] all'omicidio. Anche di carattere rigorosamente tecnico-scientifico. Il corpo di Cesare Brin, a causa della rigidità cadaverica, non poteva [illegible] trasportato sul sedile dell'auto della presunta [illegible] cida, come afferma l'accusa. Poi, e del tutto inverosimile che un uomo come il vicequestore Sacco, che ha confidenza con indagini giudiziarie, ob[illegible]sione, dopo la contestazione [illegible] della figlia, ha ribadito di essere l'autore [illegible] delitto. L'avvocato Coniglio precisa. «*Anche Gigliola Guerinoni, nel [illegible] interrogatorio — ed è [illegible] verbale —, si è dichiarata disposta a qualsiasi cosa [illegible] di risedere la figlia*».

In questa vicenda, molte cose sembrano sfuggire alla razionalità, sia [illegible] Gigliola Guerinoni, dopo il [illegible] dell'amante, [illegible] un impresario di Cairo, Gian Piero Quarto, [illegible] di anticipo per la vendita di immobili di proprietà dell'ex presidente della Cairese. [illegible] ottenne un rifiuto. Secondo l'avvocato Roberto [illegible], parte civile per la moglie e i figli della vittima, anche queste apparenti contraddizioni non smentiscono il presunto progetto omicida, che sarebbe stato coltivato da tempo. «*Anzi — dice — nell'ordinanza mi sembrano che il giudice contenga a Gigliola Guerinoni e ad Ettore Geri la premeditazione*».

Bruno [illegible]

■ Un ragazzo di Cogoleto è morto al S. Corona

PIETRA [illegible] — E' deceduto ieri mattina al centro [illegible] rianimazione del [illegible] Corona [illegible] Pietra Ligure Mauro Cavallino, 21 anni, residente a Cogoleto in via [illegible] Ottobre.

Il giovane era ricoverato da dal [illegible] luglio scorso, il giorno in cui era rimasto vittima di un grave incidente stradale [illegible] a Varazze. Dopo quasi [illegible] mesi di coma ieri ha cessato di vivere.

Forse si trova il dipendente per il cimitero

Il necroforo di Varazze arriva da Gioia Tauro

Dopo le molte rinunce al posto - Le assurdità della legge

VARAZZE — Quattro necrofori, un paio dei quali invalidi: al cimitero di [illegible] non hanno come cavarsela. Gli unici due rimasti e in grado di preparare fosse, aprire e richiudere loculi, [illegible] affrontare [illegible] lavori faticosi, da tempo minacciano di incrociare le braccia. Se non vi saranno nuove assunzioni la situazione nel cimitero di Varazze potrebbe diventare poco allegra, è il caso di dirlo.

Qualche tempo fa il Comune si è rivolto all'ufficio di [illegible] di Savona, per un [illegible] assunzione a termine. Le regole [illegible] rispettate, le donne hanno conquistato la parità. Prima [illegible] graduatoria è risultata una rappresentante del gentil sesso, come si dichiarò una volta. Ma costei pare si sia addirittura offesa: «*Non sono ancora ridotta alla fame per accettare un incarico del genere*». Il [illegible] Giorgio Cravioto è [illegible] alla carica e [illegible] Collocamento gli [illegible] comunicato con [illegible] certo entusiasmo. «*Il prossimo è un uomo [illegible] da 13 anni iscritto nelle nostre liste. Dovrebbe arrivare a Varazze di corsa*». [illegible] stessa deve aver dibattuto il «nostro» al punto [illegible] fargli declinare l'invito. «*Dopo 13 anni di disoccupazione [illegible] mettermi di scegliere*».

[illegible] Comune [illegible] Varazze, pressati dalle crescenti necessità della gente, ahimè, non [illegible] può ancora proibire di morire) sono (erano) a cercare a destra e manca. «E' un lavoro ingrato, [illegible] qualcuno deve pur farlo», si sono detti e hanno pregato l'ufficio di Collocamento di trovare l'uomo giusto.

Detto fatto: il disoccupato disposto a fare il becchino è stato scovato all'estremità opposta dello Stivale, [illegible] mente a Gioia Tauro. «E' già partito [illegible] telegramma, spero non si tiri indietro anche lui», dice il sindaco Cravioto.

La vicenda è tragicomica davvero. Non tanto per il tipo di occupazione, che è rispettabile come qualsiasi altra, quanto per le assurdità di certe [illegible] disposizioni di legge [illegible] esempio quella che consente ai disoccupati di iscriversi nelle liste di collocamento di Comuni anche a più di mille chilometri dalla propria residenza. l. p.

■ Riviste l'accordo sul casinò

[illegible] — Il braccio di ferro tra casinò e Comune continua. L'incontro chiarificatore [illegible] i [illegible] prefetto [illegible] Luigi Sciolè e la giunta, che sembrava dovesse svolgersi ieri, non c'è stato. Sciolè è stato convocato a Palazzo Bellevue [illegible] mercoledì prossimo. Al termine di colloqui telefonici tra il commissario [illegible] il sindaco Leo Pippione [illegible] è stato preso [illegible] il [illegible] metterà il bando [illegible] con[illegible] per nuove assunzioni. Ne [illegible] fatto i tempi brevissimi: uno [illegible] di secca, riveduto e corretto. Contro il bando, [illegible] com'era [illegible] emesso, erano sorte molte polemiche. Diversi assessori e consiglieri ne avevano chiesto [illegible] revoca

Bilancio del servizio (gratuito) istituito dal Comune

Imperia e le coppie in crisi

IMPERIA — [illegible] ragazzina [illegible] 14 anni, che [illegible] pagnato [illegible] madre, era terrorizzata: «Con papà [illegible] scoppiano più sfare. [illegible] mamma, ho [illegible] anche [illegible] me». Tremava, e per timore [illegible] ritorsioni paterne rifiutava [illegible] persino di sottoporsi [illegible] controlli indispensabili perché il Comune potesse dare [illegible] due donne l'assistenza necessaria.

E' uno dei tanti casi pietosi che [illegible] ogni settimana al Centro d[illegible] legale e psicologica per la famiglia, istituito dall'Assessorato ai [illegible] Sociali [illegible] Imperia.

Del tutto gratuito, il servizio si svolge presso la [illegible] del Consultorio Familiare in piazzetta De Negri tutti i lunedì, mercoledì e venerdì (orario 15,30-18,30).

Spiega l'assessore [illegible] Cagnone. «*La famiglia è un momento essenziale nei rapporti di convivenza, affettivi, sessuali ed economici. E lo [illegible] del servizio, creato dall'amministrazione [illegible] sale, è appunto di coprire quella fascia, appartenente [illegible] sfera sociale, [illegible] per molto tempo è [illegible] trascurata, poiché i consultori si occupano in prevalenza dell'aspetto sanitario*».

La consulenza legale in tema di diritto di [illegible] su parecchi divorzi, violenze su donne e minori, è affidata al procuratore Anna Lauretti (tel. 23.611); l'assistenza psicologica, «*perché queste problematiche inevitabilmente incidono sulla sfera affettiva e sociale* [illegible] *componenti della famiglia*», è seguita da due psicologi, Veronica Retta e Lino Bianco (tel. 273.316).

[illegible] servizio, attivato a maggio, si può [illegible] [illegible] bilancio provvisorio: «*La frequenza è buona, tenuto conto che l'iniziativa è stata avviata in sordina e senza una massiccia pubblicizzazione. Vengono soprattutto donne, a prendere informazioni sulle procedure per la separazione o il divorzio, oppure genitori che chiedono consigli sui rapporti con i figli*», dicono [illegible] addetti.

Il programma non è rivolto solo a coppie in crisi: prevede anche lo studio e la successiva situazione dell'istituto dell'affido familiare. Precisano Anna Lauretti, Veronica Retta e Lino Bianco: «*L'intento è di seguire quei minori che si trovano temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, affidandoli ad altre famiglie o persone singole, al fine di assicurare loro mantenimento, educazione e istruzione*».

In quattro [illegible] cittadine di diverso grado (materna, elementare, media inferiore e media superiore) è stato distribuito un questionario, per un sondaggio-campione, che [illegible] ripresa [illegible] scolastico [illegible] comunque esteso a tutti gli istituti di Imperia.

Attraverso [illegible] esso, si [illegible] una radiografia delle famiglie e [illegible] loro problemi, e se [illegible] verifica l'eventuale disponibilità ad accogliere bimbi in affidamento provvisorio.

Per le [illegible]le che daranno risposta affermativa, sarà organizzato un [illegible] [illegible] sione.

Non è la [illegible] iniziativa in progetto. Aggiungono Anna Lauretti, Veronica Retta e Lino Bianco: «*Vorremmo istituire [illegible] telefono amico, per raccogliere le denunce dei [illegible] seviziati tra le [illegible] domestiche*».

«*E il prossimo autunno-inverno — continuano — faremo incontri nelle scuole [illegible] insegnanti, alunni e genitori. Sempre sull'argomento della famiglia e delle tematiche ad esso collegate, organizzeremo un convegno specifico a fine [illegible]obre*».

[illegible] Delfino

STASERA [illegible] - Il comico genovese al casinò dopo lo show di ieri ad Alassio

Bis di Grillo, Luca Carboni ad Albenga

Pontinvrea — Alle [illegible] 21 concerto del complesso «Antiquae Musicae».

Sardimeto — Alle 21, in piazza della Chiesa, per l'Estate [illegible] valbormidese, esibizione del [illegible] «The Birkin Tree».

Noli — «Le manovre navali a Noli nel 1908» nelle [illegible] della collezione presentata da Luigi Oliva (sala consiliare, ore 21). Proseguono i festeggiamenti per Sant'Anna, a cura del rione Borgo.

Calice Ligure — Concerto di brani classici presso la chiesa parrocchiale (ore 21).

[illegible] Ligure — «Onirio contage», performance teatrale con [illegible] psico-gotica, nella [illegible] rassegna culturale «Incontri 2», presso l'Auditorium La Pietra (ore 21).

Loano — «Serata per un amico», spettacolo di varietà per beneficenza (musica, danza, cabaret, con Ernest Thole) al Giardino [illegible] Principe (ore 21). Il ricavato sarà devoluto all'Associazione volontari [illegible] la lotta contro il cancro «De Vincenzi» [illegible] Pietra Ligure.

Albenga — Allo [illegible] [illegible] munale concerto, con inizio [illegible] [illegible] ore [illegible], [illegible] Luca Carboni.

Alassio — Nei giardini del palazzo comunale, alle 21,30, «Festa sudamericana» con Doria Ferreira Trio. Presso il Manila Piano Bar, dalle 22, si esibisce l'orchestra jazz di Romano Mussolini.

San Bartolomeo [illegible] — In piazza Magnolfi, alle [illegible], animazione a lume [illegible] candela.

Diano Marina — A Villa [illegible] festa della Croce [illegible] [illegible] inizio alle 18.

Imperia — Alle 21,30, per la rassegna Rock in bianco e nero, concerto del gruppo Vatayvana.

Pieve di Teco — Con inizio alle 21, nel [illegible] Cappuccini, Duo [illegible] Marco [illegible] (flauto) e Cristina [illegible] (clavicembalo).

[illegible] — Al Colle [illegible] Nava ridurno [illegible] partecipanti al trekking [illegible] Alpi Liguri «Sui sentieri della transumanza», la cui partenza è prevista per domattina.

Mendatica Ligure — Concerto di musica da camera [illegible] Giorgio Di Crosta e Carolina Duasmer ai violini, Giovanni Radulescu [illegible] viola, Giacinto Carunia e Giovanni [illegible] al violoncello, Luciano Caputo al flauto e Stefano Tamburini alla chitarra, musiche di [illegible] Haydn, Paisiello, [illegible] Ronberg e Soler (ore 21,30).

Arma di Taggia — Concerto dell'orchestra «I Makumbazpiazza Marinella, [illegible] 21) Istituto, in regione Levà. I festeggiamenti patronali di Sant'Isidoro.

[illegible] — Al Roof Garden del casino [illegible] [illegible] con Beppe Grillo, i «Gin [illegible] let», la cantante Antonella Consolo e l'orchestra di Sergio Nanni [illegible] teatro Ariston replica di «Il paese dei campanelli», operetta in due [illegible] di Lom[illegible] e Ronzato con Sandro Massimini (ore 21,30). All'«Odeon Music [illegible]» elezione [illegible] e Mister Abbronzatura» (ore 23); sempre all'Odeon (ore 22) presentazione della Caccia al tesoro organizzata dal gruppo Gio-San che si svolgerà sabato e domenica a Bagni Lido Imperatrice. A [illegible] [illegible] Nave. [illegible] giardini Vittorio Veneto, prima serata di «Vagabundi», maxidiscoteca all'aperto organizzata da Radio 2000 (ore 21,30). A Villa Ormond prosegue la [illegible] d'arte «Renato Guttuso, il maestro [illegible] Bagheria» (orario 16/24; ingresso lire 4000).

Ospedaletti — Discoteca all'aperto organizzata da «Radio [illegible] (piazzale [illegible] mare, ore 21).

Ventimiglia — [illegible] Discovery serata party delle «Bermudine».

Mentone — Alle 21,30 sul [illegible] grato della [illegible] [illegible] San [illegible]chele, [illegible] quadro del 36° festival [illegible] musica, suona l'orchestra filarmonica Franz Liszt [illegible] Budapest; dirige Janos Rolla, solista al flauto Jean Pierre Rampal.

Montecarlo — Allo Sporting Club appuntamento settimanale con il gala. Lo spettacolo sarà animato da «The four Tops». Al termine i consueti fuochi d'artificio.

PALLET-VOLLEY, SULLA SPIAGGIA E' DI MODA

Alassio. Il pallet volley (cioè la pallavolo giocata sulla spiaggia con [illegible] palla in gommapiuma ed [illegible] racchette in legno) sembra essere la novità dilagante [illegible] stagione balneare [illegible]. Il campo viene diviso [illegible] due settori rettangolari [illegible] quattro per quattro metri e [illegible] la rete viene posta [illegible] altezza d'uomo. I punti vengono contati come nel tennis-tavolo. Gli [illegible] si disputano [illegible] [illegible] set [illegible] 11 punti con l'eventuale bella [illegible] 21. [illegible] i bagni Marcella, organizzato da Caterina Laverucci, col sostegno [illegible] ditta Accorsero, [illegible] è svolto un torneo vinto da Alessandro Benardi di Bra, davanti a [illegible] Barale [illegible] Novara, [illegible] Gandano di Milano e Franca Bonichi di Torino.

Agosto ha fatto registrare un'affluenza record di turisti

Ventimiglia in una morsa

Migliaia di auto parcheggiate ovunque in città - Particolarmente grave la situazione durante il mercato di Ferragosto - L'esigenza di nuovi parcheggi - Le proposte e il lavoro dei vigili

VENTIMIGLIA — Crisi nella viabilità e nei parcheggi a Ventimiglia in questo cantico agosto. Transiti record e moltissime le vetture che si sono fermate in città.

Secondo il comando dei vigili urbani, da anni non si ricordava una tale affluenza. Durante il weekend di Ferragosto, per esempio, milletrecento circa le vetture parcheggiate solo nell'ex area doganale di Rovertino.

Non solo. Le auto hanno letteralmente invaso le piste ciclabili tracciate dalla Lombardini, la ditta che sta effettuando la pulizia della foce del Roja.

E lo stesso è accaduto anche al tanto discusso parcheggio sulla sponda sinistra del fiume ufficialmente chiuso, perché non abilitato per questioni di sicurezza.

A questo proposito, proprio prima di Ferragosto, vi è stato un sopralluogo da parte della Capitaneria di porto e del Genio Civile di Imperia, oltre che da rappresentanti del Comune, per vedere se i lavori in corso sono conformi alle norme richieste per riaprire il parcheggio sul fiume.

Indiscrezioni sembra che questa volta, anche tra molte polemiche specie da parte del gruppo consiliare del pci, il traguardo sia abbastanza vicino.

Alfonso, dante del Urbani spiega: «*E' importante che questo parcheggio sia aperto. Il periodo di traffico come il mese di agosto è essenziale per non paralizzare la circolazione. Da oltre venti giorni i miei uomini non fanno una giornata di riposo. Tra i problemi della viabilità e le manifestazioni serali, la loro presenza è sempre necessaria*».

Sono state parcheggiate vetture sul cavalcavia, sull'Aurelia e ovunque fosse possibile. Al comando dicono: «*Ci auguriamo, anche se la segnaletica è ben visibile per chi entra in città, che s'imponi ad utilizzare il parcheggio di Roverino. Questo riuscirà ad incanalare il flusso delle vetture, però sarebbe importante che, specie gli abitanti della vicina Costa Azzurra, imparassero questa strada*».

Per la prima volta, anche i camping, oltre gli alberghi e le pensioni, hanno registrato il tutto esaurito. «*Non si trova un posto libero da una parte*», è detto dall'Azienda autonoma.

Ventimiglia, zona di frontiera, con il duplice ruolo di città di confine e con la ricerca in questi ultimi tempi anche di un'immagine turistica (anche perché quella commerciale comincia a perdere ripetutamente colpi), conserva, nonostante tutto, un fascino eterogeneo per il turismo.

Infatti molti sono i cuneesi e i torinesi che vengono in villeggiatura ed hanno qui comperato la seconda casa, specie nel quartiere a Levante della città.

Vetture Milano no rare; i piemontesi sentono il richiamo dell'estremo Ponente, probabilmente anche per ragioni di vicinanza.

Però a Bordighera e a Sanremo, la non è proporzionalmente così massiccia. Certo che se le spiagge, le alberghiere e fossero potenziate e si continuasse ad offrire agli ospiti un po' di svago serale, come ha proposto l'attuale calendario delle manifestazioni, anche varato in tutta fretta, si potrebbe in futuro migliore per la città.

Ventimiglia tempo attende, tra gli alti e bassi delle vicende politiche locali, imboccare una strada diversa da quella del commercio.

Iniziative varate da operatori commerciali, come la mostra di pittura «*La strada*» e il potenziamento del «*Desbarats*», svoltosi il 7 agosto, sono state apprezzate.

Secondo i commercianti: «*Il "Desbarats" non è mai stato così affollato anche da turisti provenienti dai vicini e da oltre frontiera, e ha veramente gratificato i nostri sforzi*».

Sembra che l'Amministrazione e l'Azienda soggiorno stiano approntando iniziative per far scoprire le antiche vestigia che la città può proporre itinerari molteplici: da quello prettamente storico e culturale a quello ecologico, e visite ai Giardini Hanbury.

I ventimigliesi da anni aspettano pazienti che la loro città ritorni ad essere vivibile in ogni

Non hanno smesso anche le delusioni che la classe politica locale ha loro dato state molteplici. Forse, addirittura troppe.

Italo Merlo

Ventimiglia. Auto incolonnate nel centro della città (telef.)

Da parte di società torinese interessata al progetto

Ippodromo a Pian di Poma un «ultimatum» a Sanremo

Investimento da miliardi - La Federalberghi: «La giunta decida» - Sì dell'assessore Sindoni

O — «*Se ci amministra non cambia metodi il fallimento sarà inevitabile. La peggior politica è quella del non decidere, non rispondere. Bellevue sia per perdere l'ennesimo autobus*».

A parlare è Valle, presidente Federalberghi Riviera Fiori. Mentre tuona contro «*il modo di fare politica e di amministrare Sanremo*» instaurato dall'amministrazione del sindaco Pippione, una raccomandata spedita il 26 luglio scorso dalla «*Proteene SpA General Engineering and Consulting Company*» di Torino.

«*Da più di 5 anni la società torinese — sbotta Valle — sta tentando un dialogo con Sanremo per verificare la possibilità di costruire, spese, l'ippodromo a Pian di Poma. Proteene, in pratica, si è fusa con la vecchia Società Riva Fiori. L'amministratore unico è l'architetto Antonio Savoino*».

«*La lettera spedita il mese scorso al sindaco Pippione, alla giunta, ai capigruppo di tutti i partiti, al presidente dell'Azienda di giorno ed agli albergatori — aggiunge il presidente della Federalberghi — è solo l'ultima della serie. E' una specie di ultimatum: viene sollecitato un incontro per discutere, chiarire, decidere una volta per tutte. Ci sono possibilità Sanremo oppure andranno a costruire l'ippodromo altrove. Risultato? Palazzo Bellevue resta muto*».

Il silenzio politici per molti operatori turistici è sospetto.

«*Personalmente — Ninetto Sindoni, — fermamente che soluzione dell'ippodromo a Pian di Poma sia ideale per il rilancio turistico di Sanremo. I cavalli, le di trotto e galoppo portano turisti, vip, scommettitori che si amalgamano alla clientela del casinò*».

«*Credo talmente un ippodromo a Sanremo* — aggiunge l'assessore Patrimonio Sindoni — che già lo scorso anno accompagnai il sindaco Pippione, l'allora assessore al Turismo Cassini ed il presidente della Camera di Commercio, Gianni Cassi, all'Unire a Roma, per soluzioni. Poi tutto stranamente si è arenato. *Forse di agosto fuori in che la pratica sia ripescata*».

Dario Valle, molti operatori turistici e commercianti sono sconsolati. «*Il piano per l'ippodromo — dicono — prevede investimenti privati per almeno 200 miliardi e Bellevue gioca al rinvio*».

«Nell'ultima lettera la Proripete a grandi linee il progetto. L'ippodromo Pian di Poma avrebbe lunghezza-pista di 1100 metri.

pista di allenamento, tribuna da 3 posti, attrezzature spettatori, le scommesse, souvenirs, locali fantini, proprietari, uffici stampa e direzione.

«*E' previsto — dice Valle — anche una vera clinica per cavalli. Il clima mite della Riviera permette, a differenza di tutti gli altri ippodromi italiani, un'attività agonistica continua per tutto l'anno*».

Assieme all'ippodromo verrebbero create altre strutture a supporto turistico un eliporto, locali di ristoro e spettacolo, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, una zona sportiva dotata di stand di tiro a volo, impianti di atletica leggera, un campo di baseball il palazzetto dello sport.

mancherebbe inoltre destinata alsportive-alberghiere. Comprenderebbe un hotel, una piscina olimpionica, un auditorium per manifestazioni all'aperto, minigolf, sale congressi, mostre.

«*Tutto quello — conclude Valle — che a Sanremo manca*».

Roberto Basso

Incidente ieri a Vallecrosia, vittima un operaio

Beve anticrittogamico al posto del vino: morto

L'uomo ha confuso le bottiglie - Un ferito a San Biagio della Cima

VALLECROSIA — Un uomo è morto nelle campagne di Vallecrosia dopo aver ingerito, accidentalmente, antiparassitario. La vittima è un manovale di 59 anni, Ippolito Cannataro, abitante a Valle Alta in località Gurrabba. Sposato con Delfina Longo, di 53 anni, aveva quattro figli, femmine e maschi.

L'uomo, che stava lavorando alla costruzione di un muro, pare abbia bevuto, credendolo vino, il contenuto di una bottiglia in cui si trovava antiparassitario con forte concentrato di nicotina.

A nulla è valsa la folle corsa dell'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera, subito intervenuta, al pronto corso dell'ospedale Charles.

I medici potuto che constatare il decesso per avvelenamento. I carabinieri della tenenza di Bordighera indagando su come si siano svolti effettivamente i fatti.

Da una prima ricostruzione pare che il datore di lavoro del manovale lo avvi, prima che la bottiglia contenesse veleno. Ora si dovranno mettere a fuoco molti particolari.

Cannataro è stato lo stesso datore di lavoro che, ritornato sul posto, l'ha trovato a terra ormai agonizzante.

Sono bastate poche gocce: il potente antiparassitario ha avuto quasi subito un effetto letale.

Dai sintomi riscontrati medici al pronto soccorso sembra certo che la morte sia stata causata da avvelenamento. Ora, oltre a chiarire esattamente come si è svolto l'incidente, dovrà stabilito perché la bottiglia contenente l'antiparassitario non fosse stata riposta in luogo sicuro.

Un altro grave incidente sul lavoro è avvenuto a San Biagio della Cima. Vittima un coltivatore diretto, Silvio Cicerone, di 60 anni, via Torre 1, che stava lavorando nella proprietà di Giuseppe Misuri, suo di lavoro.

Per imprecisate l'uomo è colpito al capo una sbarra di ferro, che si è staccata da una ruspa. La sbarra gli ha fratturato il cranio e procurato una ferita molto profonda al cuoio capelluto.

Soccorso da alcuni vicini è stato trasportato prima all'ospedale di Bordighera e al Santa Corona; la è riservata.

L. m.

Via ai lavori del parcheggio a Imperia

IMPERIA — Stanno per iniziare i lavori per la costruzione di un grande parcheggio lungo Amoretti, proprio a monte dell'ospedale: li eseguirà la ditta Comar, di Sanremo, che si è aggiudicata l'appalto (410 milioni) indetto dal Comune.

L'importanza dell'opera è stata sottolineata dal sindaco Giovanni Gramondo: «*Con questo primo lotto di lavori via Ioanoe Amoretti sarà allargata per un tratto di circa duecento metri proprio nella strettoia che impedisce attualmente l'incrocio fra pullman e monte via, con un grosso sbancamento, sarà realizzato un grande parcheggio e sarà così risolto il problema della sosta delle vetture quanti all'ospedale e il dei bus dell'Amat*».

Un ambizioso progetto dell'amministrazione con una spesa di quasi un miliardo

Pista per motocross a Molini di Triora

Sarebbe un grande richiamo, specie per i giovani - La giunta Comune dell'Alta Valle Argentina si è rivolta al Coni per il finanziamento - Inaugurazione la prossima estate?

MOLINI DI TRIORA — «*Il progetto per la costruzione del crossdromo nasce dalla volontà della civica amministrazione di attuare un polo di attrattiva turistico-sportiva che, se opportunamente gestito, può inserirsi in circuito a raggio internazionale. Esso si pone dunque scelta di pianificazione urbanistica e di programmazione economica, intesa a promuovere realizzazione integrale di una trasformazione territoriale di elevato valore sociale, turistico e promozionale*».

Con questa premessa dell'architetto progettista Paolo Ascheri, approvata dal e dalla giunta di Molini di Triora, inizia il «Dossier crossdromo» inviato al Coni. A Roma gli abitanti dell'alta Argentina chiedono assistenza tecnica necessari realizzare l'opera. parla una spesa che oscilla tra il miliardo ed il miliardo e mezzo di lire.

Utopia estiva? Molini, un centro con di 300 residenti, riuscirà davvero a costruire il più grande e moderno crossdromo della Liguria? Come finirà l'avventura del piccolo co dell'entroterper l'esodo todegli verso il

L'assessore Sasso

re, nuovi posti di lavoro, rilanciare il «turismo ha difficoltà offrire soprattutto ai giovani che d'estate scelgono Sanremo il Ponente possibilità agonistiche ad alto livello con motocross?

«*Abbiamo idee molto chiare — dice l'assessore delegato Giambattista Sasso — e da colloqui avuti con il Coni anche chances per far decollare progetto. certi che il crossdromo potrà risollevare turismo dell'entroterra e nello tempo dare anche una mano al turismo costiero*».

Nel progetto è prevista una pista di cross lunga 1475 metri, larga 8, ai lati «fasce di si5 metri ciascuna e di protezione come regolamento. Il partenza è Costruzione a terra realizzate postazioni per i giudici, segreteria, stampa, ambulatorio medico, patio premiazioni, locali per servizi vari, 11 box chiusi, un'officina, spogliatoi e distributori.

«*Per il pubblico — ha aggiunto l'assessore Sasso — oltre a palazzina-bar, ristoranti e tutto il resto, sono previsti una gradinata spettatori in cemento armato oltre 600 posti a sedere, un parcheggio scoperto per 140 metri quadrati un parcheggio pubblico per auto, moto, bus di oltre 13 mila metri quadrati. tutte le approvazioni dal Coe della Regione, l'inaugurazione potrebbe farsi già la prossima estate*».

Il crossdromo verrebbe costruito su un'area 140 mila Sorgerà tra i 450 ed i 630 metri di quota, nei boschi di Rio Erbe Rosse e Isola Lunga.

r. b.

«Gruppo elettrogeno per l'ospedale»

— Sul problema della mancanza del gruppo elettrogeno (in riparazione) all'ospedale, interviene anche il Centro per la tutela del malato. che intervento eseguito in condizioni che offrono la dovuta sicurezza», e che sia «tempestivamente noleggiato e messo in funzione un analogo apparecchio».

Nuova attrezzatura per Oriopedia

IMPERIA — L'Usl di Imperia comunica che la divisione di ortopedia e traumatologia dell'ospedale è stato dotato in questi giorni artroscopio, una sofisticata attrezzatura per la diagnosi delle malattie del ginocchio che potrà anche essere usata futuro, secondo il primario prof. Francesco Alonzo, altre articolazioni come spalla, anca e caviglia.

Ventimiglia, si amplia il

VENTIMIGLIA — Ampliamento del canile municipale a Ventimiglia, per salvare un maggior numero di cani, creazione un parco nell'entroterra del Ponente, accogliere nel modo migliore i cani abbandonati. Sono i due progetti cui sta lavorando la sezione di Sanremo della Lega per la difesa del cane, che ha chiesto la collaborazione dell'Usl e dei Comuni.

Le affissioni a Bordighera

BORDIGHERA — Il problema delle affissioni pubblici(spazi limitati, cartelloni vecchi e cadenti) e la necessità di interventi di manutenzione strade vengono segnalati dal pci in un'interpellanza inviata al sindaco Renato Olivo. Il consigliere comunista Sergio Lanza sollecita inoltre l'amministrazione a ricostituire il vivaio ed a pulire l'area dell'ex ospedale.

SI RIBALTA AUTO-CIVETTA DELLA POLIZIA

Sanremo. Un'auto-civetta della polizia, un'Alfasud beige, è stata protagonista verso le 19 di uno spettacolare incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, all'incrocio tra corso Mombello e via Roma. La vettura, proveniente da Ponente e con tre agenti in borghese (usciti miracolosamente incolumi) andava a forte velocità e a sirene spiegate. Ha sorpassato la coda, è passata con il rosso, ed ha investito una Citroën Visa che sopraggiungeva di fianco in senso opposto a corso Mombello, condotta da un turista torinese, Luca Valentini, 25 anni. Dopo l'urto, l'Alfasud si è ribaltata (nella foto di Maurizio Gallì) ed è finita in mezzo all'incrocio. Ad aiutare i malcapitati e confusione hanno contribuito anche altre auto della polizia, arrivate a ripetizione sul posto, sempre a sirene spiegate, anche quando ormai l'emergenza era

L'incidente all'uscita della galleria Francia

Era caduto dal ciclomotore morto giovane di Sanremo

Andrea Pennisi, 18 anni, è spirato ieri al S. Corona

SANREMO — Vittima quattro giorni di un mortale incidente (caduta dalla moto, per evitare un gatto), giovane di Sanremo è all'ospedale Corona» di Pietra Ligure, dov'era stato trasferito quando le sue condizioni erano aggravate.

Si chiamava Andrea Pennisi, aveva 18 anni e abitava con la famiglia in via Galileo 315. Lascia i genitori, titolari una pescheria in via 32 dove lavorava anche ed un fratello

La tragedia inizio notte verso le 2. Andrea era alla guida del suo motorino, e stava percorrendo la galleria Francia. Allo sbocco tunnel un gatto è finito contro la ruota anteriore dello scooter e ha fatto cadere il ragazzo che forse ha sbandato nel tentativo di l'animale.

Andrea Pennisi, dopo volo di alcuni metri, è ricaduto sull'asfalto, procurandosi gravi ferite e un trauma cranico. Trasportato dapprima all'ospedale di Sanremo, è stato poi trasferito dall'Unità mobile di rianimazione della Croce Rossa al «Santa Corona».

Le condizioni, dopo un'iniziale altalenante, si progressivamente fatte più gravi, anche se medici e familiari hanno sperato fino all'ultimo.

La notizia ha emozione e profondo cordoin città. Parenti e conoscenti si stretti intorno Pennisi.

Anche tra i colleghi di lavoro ed in particolare te dei pescatori e dei clienti di della di piazza Dresca la tragica fine di Andrea destato profonda impressione.

La pescheria dei Pennisi è gestita nonna, **c. d.**

Incendi nelle Rolo e

SANREMO — Emergenza incendi anche Ponente, dopo l'ondata fuoco che nei scorsi ha devastato i boschi molte altre località della Liguria. Ieri le guardie forestali e, parte, i pompieri, si dovuti mobilitare per affrontare i roghi divampati nel territorio della provincia Imperia. Situazione più critica segnalata nei boschi al confine tra Ventimiglia e Dolceacqua, in frazione Trucco, sul crinale che divide le valli Roya e Nervia. Le fiamme si sono sviluppate nel primo pomeriggio in zona coltivata ad uliveto ed orti, forse causa della disattenzione di un agricoltore, ed hanno invaso una vasta zona coperta macchia mediterranea. Un altro incendio è scoppiato nel territorio di Soldano, alle spalle di Vallecrosia. Ancora fuoco in Valle Argentina, tra Taggia e Castellaro, in località San Martino. Qui il rogo si è pericolosamente avvicinato a zone abitate.

, donna nel

SANREMO — Vigili del fuoco e Croce Rossa sono intervenuti ieri mattina per soccorrere una donna, Ingoni, 65 anni, abitante in Lamarmora 271, caduta nel San Martino. La pensionata, uscita di casa per una passeggiata, è inciampata ed è rotolata lungo l'argine sconosciuto del corso d'acqua, procurandosi ferite ed escoriazioni e varie fratture.

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via Roma 91 - Tel. 73.584 - SANREMO

ULTIMI GIORNI DI SALDI
A PREZZI SBALORDITIVI

Abiti donna cotone	L. 25.000
Abiti donna lino	L.
Gonne vari modelli	L. 15.000 -
Completi gonna e giacchino manica corta	L. 60.000 - 80.000 - 90.000
Tailleur lino vari modelli	L. 100.000
Giacche donna lino-cotone	L. 40.000 - 60.000
Giacche jeans uomo-donna	L. 30.000 - 45.000
Abiti seta ultimi modelli	L. 100.000
Camicette donna vari modelli	L. 30.000 -
T-shirt cotone vari colori e modelli	L. 4. 5.000 - 10.000 - 15.000 - 20.000
Vasto assortimento camicie uomo	L. 20 30.000
Pantaloni uomo	L. 25.000 - 30.000 - 45.000
Giacche uomo modelli informali	L.
Giacche uomo modelli classici	L. 100.000
Giubbotti estivi uomo	L. 50.000
Abiti uomo misto seta	L.
Abiti uomo pura lana	L.
Costumi donna e bambina (grandi marche)	L.
Montoni uomo-donna	L. 300.000 - - 600.000

VASTO GIACCONI, MONTONI E CAPI IN PELLE
DAL 21 AGOSTO AL 18 -
RE FABRIZIO - Via Roma - SANREMO
(Comunicazione effettuata)

Nuove critiche dal Piemonte sull'opera di bonifica

Cengio risponde alle accuse

Gli amministratori della Val Bormida hanno chiesto la ricusazione del sindaco Gamba e [illegible] presidente dell'Usl di Carcare - «Abbiamo fatto il [illegible] dovere» - Manifestazione [illegible]

ALESSANDRIA — Domenica 11 settembre si terrà in città una grande manifestazione delle popolazioni della vallata piemontese del Bormida per richiedere ancora una volta la chiusura dello stabilimento Acna di Cengio, accusato di inquinare il fiume ed i cui impianti sono stati fermati per 45 giorni.

Il provvedimento governativo però non convince le popolazioni e gli amministratori della Valle Bormida, anche perché ritengono una farsa i controlli dell'inquinamento affidati a società del gruppo Montedison, di cui fa parte l'Acna.

Ha detto il sindaco di Monastero Bormida, Adriano Ellena: «*La chiusura di 45 giorni, a nostro parere, è un regalo del governo all'Acna perché consente allo stabilimento di smaltire i depositi e poter così riprendere a sfoccare nuovi rifiuti tossici alla riapertura*».

La decisione della manifestazione di Alessandria, dove si prevede interverranno almeno cinquemila persone, è stata adottata al termine di una riunione, tenutasi a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, mercoledì sera. Erano presenti le amministrazioni provinciali di Alessandria, Asti e Cuneo, oltre a numerosi sindaci di Comuni bagnati dal Bormida.

Durante la riunione è stato confermato per martedì 23 agosto un incontro a Torino di una delegazione delle Province e dei Comuni con il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, per sottolineare le perplessità sul comportamento dei responsabili regionali piemontesi nella vicenda.

Si chiede anche di nominare un commissario governativo per vigilare sulla corretta esecuzione di quanto disposto dalla ordinanza interministeriale, modificando la primitiva decisione di affidare tale incarico al sindaco di Cengio, Sergio Gamba, che, secondo gli amministratori piemontesi, va ricusato insieme al presidente dell'Usl di Carcare, accusato di non avere svolto i necessari controlli.

A Palazzo Ghilini è stato anche deciso di sostenere con idonee iniziative, coinvolgendo i parlamentari piemontesi, la richiesta di un incontro con il presidente del Consiglio De Mita e con il ministro all'Ambiente. Ruffolo, per richiedere, oltretché la nomina di un commissario governativo, la corretta applicazione dell'ordinanza interministeriale.

All'Usl di Acqui è arrivata una relazione della sezione biologica del Laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl alessandrina sullo stato biologico delle acque del Bormida in base ad analisi effettuate in luglio. Mentre la sezione chimica dello stesso laboratorio negli scorsi giorni, tra una comunicazione ai sindaci, contestata dai presidenti delle Usl di Acqui, Asti e Cuneo, indicava come idonee all'uso agricolo le acque del fiume, la relazione della sezione biologica parla di «*alterazioni nell'ecosistema del Bormida, con qualità dell'acqua dubbia per inquinamento di origine industriale e cloacale*».

Secondo il direttore della sezione, dott. Maria Orsttarola, e del biologo, dott. Sergio Ferrari, per valutare con esattezza l'entità dei danni al fiume dovuti all'impatto con le sostanze tossiche provenienti da scarichi industriali e discariche abusive «*è assolutamente necessario bloccare gli scarichi dell'Acna di Cengio*».

l. m.

CENGIO — Sergio Gamba, perito industriale, socialista, sindaco di Cengio, ieri mattina, prima di partecipare in municipio a un nuovo incontro con i carabinieri del Nucleo operativo ecologico, i rappresentanti del ministero dell'Ambiente, dell'Università di Genova, della Regione Piemonte, del presidio multizonale di Savona, ha preso carta e penna. «*Ho scritto al mio collega di Varese, per le sue dichiarazioni al TG1. Per il momento lo invito a modificare il tiro. D'ora innanzi, però, sono deciso ad attaccare e a procedere legalmente contro chiunque faccia dichiarazioni inopportune. Certa gente ha ormai superato ogni limite. Sul piano personale, comunque, tutti [illegible] attacchi neppure mi sfiorano, la mia coscienza è tranquilla*».

Sergio Gamba

[illegible] offensiva dei verdi piemontesi della Val Bormida [illegible] diretta in modo particolare contro Sergio [illegible] Gamba, sindaco di Cengio, al quale viene imputato di essere soprattutto un dipendente dell'Acna, e [illegible] di [illegible] Dotta, il presidente [illegible] dell'Usl della Val Bormida. I piemontesi li vorrebbero entrambi esautorati dall'incarico.

Nella Val Bormida savonese non si fanno spallucce di fronte a tali problemi ma neppure ci si allarmi oltre misura. Andrea Dotta, presidente della 9ª Usl, [illegible] quasi tutto d'un fiato: «*Abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare, persino qualcosa di più. Ci sentiamo a posto. Se i nostri contestatori hanno dei motivi per ritenerci dei venduti sarà bene, nel loro interesse, che lo dimostrino. Non ci lasceremo più insultare impunemente. Io, tra l'altro, appartengo alle prime liste dell'Acna. Ho scritto il mio primo articolo su un giornalino uscito nel 1956 in cui parlavo di Saliceto come terra bruciata. C'eravamo noi, allora, a testimoniare contro il fenomeno [illegible] in quegli anni, invece, i parlamentari e i parroci piemontesi si preoccuparono soltanto di firmare lettere di accomandazione per far entrare i contadini all'Acna, erano preoccupati ogni volta che si parlava di cassa integrazione, ci supplicavano di tenere aperta la fabbrica. Se lo ricordano questi signori?*»

Ma a Cengio la fabbrica è davvero ferma, così come impone il decreto del ministro [illegible] Dotta, presidente dell'Usl: «*Certamente, stiamo rispettando alla lettera i programmi, al punto che si nutrono preoccupazioni per l'impianto biologico dell'Acna, che potrebbe [illegible] problemi, [illegible] do bisogno di un'attività produttiva a pieno regime per funzionare al meglio. Ieri, poi, ha preso il via il monitoraggio sull'aria, nei punti previsti dall'ordinanza*».

In [illegible] nota diffusa ieri, al termine della riunione in municipio, l'Acna sostiene che «*è stata confermata la [illegible] chiusura di ogni [illegible] bonifica e messa in sicurezza degli impianti in anticipo rispetto ai tempi fissati*» e fa presente che «*i verbali redatti e i controlli effettuati hanno verificato [illegible] rispondenza delle operazioni di bonifica e messa in sicurezza degli impianti [illegible] quanto [illegible] ministero dell'Ambiente*». L'azienda di Cengio infine, sottolinea come «*la volontà di collaborazione, che con altri concreti l'Acna sta sviluppando di concerto con le istituzioni liguri e piemontesi. Il dimostrazione della volontà del gruppo Montedison-Ferruzzi a trovare modalità di confronto con il territorio che superino le contrapposizioni fondate su pregiudizi per individuare possibilità, [illegible] il contributo di tutti, di un dialogo serrato e obiettivo*».

[illegible] proposito invece dei controlli sull'acqua del fiume, le stazioni di monitoraggio scatteranno da martedì 23. Il giorno prima, in Regione, a Genova, si terrà l'ultima riunione operativa per definire la metodologia di tali controlli.

Ivo Pastorino

HANNO FATTO IL BIS NELLA VOGALONGA [illegible]

Alassio. E' stata una delle più riuscite l'ottava edizione della Vogalonga (riservata a nuoconi tradizionali lo [illegible] quella disputatasi mercoledì pomeriggio. Questo le classifiche [illegible] manifestazione organizzata da Comune, Circolo [illegible] e stabilimenti balneari. Categoria nomini: 1. Schivo-Maori [illegible] bagni Stella Marina, nella foto (che [illegible] dell'87); 2. Rovere-Vanni dei bagni Rosetta; 3. Pellizzaro-Garaoglio dei bagni Lido; 4. Arnaudo-Arnaudo dei bagni Lucio; 5. [illegible] Levante. Categoria misti: 1. Carabelli-Carabelli, bagni Levante; 2. Quintavalle-Di Francesco, bagni San Francesco; 3. Pellizzaro-Zucchinetti [illegible] Francesco. Negli under 16 successo dei ragini Marassi, bagni Levante

Ai piani alti rubinetti asciutti dall'alba al tramonto

A Laigueglia manca l'acqua

I disagi durano ormai da dieci giorni - Le [illegible] più colpite sono quelle del centro storico e a ridosso della ferrovia - La rete è servita dall'acquedotto di Alassio

LAIGUEGLIA — Le prime avvisaglie [illegible] mancanza d'acqua ai piani alti delle case si erano avute già a luglio. Si [illegible] che fosse una situazione «*normale*» per la stagione balneare, secondo cioè il copione [illegible] una Riviera che scarseggia d'acqua. Poi di giorno in giorno i rubinetti si sono fatti più [illegible] Ora, da almeno una decina [illegible] giorni, il rifornimento idrico funziona solo [illegible] notturne. Dall'alba e sin oltre il tramonto, Laigueglia rimane senz'acqua.

Perché questa crisi che da anni non si verificava in modo così preoccupante? [illegible] certo si sa solo che da [illegible] arrivi meno [illegible] rispetto [illegible] scorso. Ciò potrebbe essere imputabile a un maggior [illegible] di turisti (luglio ma soprattutto agosto stanno [illegible] cendo registrare un forte aumento di ospiti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), o a qualche difetto lungo la condotta.

Ai cittadini e ai turisti che [illegible] e lamentarsi in Comune viene risposto «*Rivolgetevi all'acquedotto [illegible] Alassio, [illegible] cui dipendiamo*». E [illegible] risposta, seppure ovvia, [illegible] ra: il rifornimento [illegible] territorio comunale [illegible] Laigueglia, infatti, dipende dall'acquedotto [illegible] Alassio. Non esiste né una convenzione, né un accordo che regoli l'erogazione.

Una situazione sotto alcuni aspetti paradossale, attorno alla quale [illegible] discute da decenni [illegible] ma che enai r [illegible] a soluzione

Gli amministratori laigueglesi, in altre parole, non hanno alcun potere d'intervento [illegible] rifornimento idrico e [illegible] debbono [illegible] si [illegible] e alla correttezza (che sinora fortunatamente [illegible] sono [illegible] degli addetti all'acquedotto alassino, il quale a sua volta attinge dai pozzi situati [illegible] piana albenganese

La [illegible] più colpita dalla carenza d'acqua è quella del centro storico e dei condomini alle spalle della ferrovia. La zona a levante della stazione è favorita per la vicinanza con Alassio, mentre il quartiere di Punta Taquara, a ponente, viene alimentato ancora [illegible] traverso l'acquedotto privato di San Lazzaro

In questo servizio essenziale, come [illegible] quello dello smaltimento [illegible] rifiuti, si sente [illegible] [illegible] dell'intervento regionale, a cui compete [illegible] soluzione di questo tipo di problemi [illegible] natura compensoriale.

r. m.

[illegible] Pietra, [illegible] per l'ospizio

PIETRA LIGURE — «*Come mai a distanza di oltre [illegible] mesi, gli anziani ospiti del S. Spirito non sono [illegible] ra stati spostati dall'ala vecchia a quella nuova dell'ospizio?*». Questa la protesta inviata dal presidente delle Acli [illegible] Pietra Angelo Paccagnella a [illegible] Robutti.

[illegible] uso pineta da [illegible]

SAVONA — Gli «Amici della Terra» denunciano il di[illegible] [illegible] pineta che si trova accanto [illegible] stadio di [illegible] Ufficialmente [illegible] alberi soffrono [illegible] una malattia incurabile, ma [illegible] ecologisti temono che si nasconda una speculazione

[illegible] Chiesto esame [illegible] mare a Finale

FINALE LIGURE — [illegible] sarebbe opportuno «*far svolgere dai servizi sanitari, delle apposite e ripetute analisi sulla qualità del mare e che si verificasse il regolare funzionamento dell'impianto [illegible] depurazione?*». L'interrogativo è posto in un documento presentato ieri al sindaco, Pietro Casarillo, dal consigliere del Gruppo Verde, Elena Marella

[illegible] [illegible] nella [illegible] del pci

SAVONA — Lino Alonzo, ex segretario della Camera [illegible] Lavoro, è entrato a far parte della segreteria provinciale del pci che risulta così modificata: Carlo Ruggeri, segretario; Alonzo problemi del partito; Carlo Giacobbe questioni sociali e temi ambientali, Sergio Tortarolo problemi [illegible] città [illegible] Savona e rapporto con il comitato cittadino Giovanni Urbani economia e lavoro

[illegible] Il Giro dell'89 farà tappa a Pietra?

PIETRA LIGURE — Il Giro d'Italia [illegible] [illegible] tappa a Pietra Ligure? Una richiesta ufficiale in tal senso sarà inoltrata nei prossimi giorni all'organizzazione di Vincenzo Torriani dalla giunta. [illegible] l'esecutivo ha discusso l'argomento decidendo di formalizzare la richiesta nella prossima riunione. Sarebbe la seconda volta che il Giro [illegible] tappa a Pietra Ligure

[illegible] Varazze, trovato [illegible] in [illegible]

VARAZZE — Un uomo di 57 anni è stato trovato morto nella propria abitazione. Si chiamava Attilio Ottaviani e abitava a Varazze in via Torino [illegible] Il decesso, secondo il medico legale, risale ad almeno due giorni [illegible] sono Ottaviani viveva da solo. Da un paio di giorni i vicini [illegible] [illegible] lo vedevano e ieri hanno dato l'allarme.

[illegible] Incendio boschivo ad [illegible]ora

ANDORA — Un incendio boschivo è divampato nella tarda mattinata di ieri in [illegible] Conna. Grazie all'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco di Albenga, [illegible] la squadra antincendio e degli uomini [illegible] Forestale, il [illegible] è stato domato nel giro di un'ora.

Luci [illegible] ombre nel bilancio turistico, il tutto esaurito si registra solo nei fine settimana

I conti dell'estate a Finale e Loano

Calo di stranieri e maggiori presenze negli alberghi - «Un calendario [illegible] manifestazioni troppo povero» - La bandiera blu

FINALE LIGURE — [illegible] presenze negli alberghi, [illegible] del flusso turistico [illegible] straniero e ulteriore incremento del fenomeno degli arrivi nei fine-settimana. Questa la tendenza nuova del movimento turistico di Finale Ligure nei primi sette mesi dell'anno, con il raffronto [illegible] [illegible] periodo [illegible]

Non mancano le lamentele (comuni a tutte le località rivierasche), [illegible] [illegible] sotto [illegible] [illegible] le manifestazioni [illegible] poche rispetto a molte altre località limitrofe. Nel periodo gennaio-luglio negli alberghi gli arrivi sono aumentati dell'11,3% e le presenze [illegible] 8,8 per quanto riguarda i tu[illegible] italiani; in calo invece il flusso d'oltrefrontiera (-14,6% negli arrivi e -11,3% nelle presenze).

Complessivamente però il bilancio [illegible] positivo: +2-2,5%. Nelle strutture extra-alberghiere [illegible] fenomeno [illegible] stato praticamente inverso: sono diminuiti i turisti italiani (-9,1% negli arrivi e -10,3% nelle presenze) e [illegible] cresciuti gli stranieri (+26,7% negli arrivi).

[illegible] tutte [illegible] cifre dei primi sette [illegible] dell'88, con il confronto all'anno precedente, il segnale resta però positivo: +3,3% di arrivi turistici e un calo irrisorio (-0,2%) di giornate di presenza.

[illegible] si spiega il fenomeno? Rispondono all'Azienda autonoma di soggiorno: «*Gli stranieri hanno preferito le strutture extra-alberghiere, è un fenomeno nuovo. Gli italiani invece sono ritornati negli alberghi, anche se va considerato che tutto questo incremento [illegible] concentrato nei fine-settimana*».

A Finale Ligure, [illegible] [illegible] molte altre località, è sempre alto il fenomeno dell'evasione alla tassa di soggiorno, soprattutto nelle strutture extra-alberghiere (seconde case). I dati non vanno dunque considerati in modo assoluto anche se esprimono una precisa tendenza.

Commenta Giuseppe Chillemi, presidente dell'Associazione albergatori: «*Da noi viene la conferma che i turisti d'oltrefrontiera sono diminuiti e che invece [illegible] italiani aumentano dal [illegible] domenica. Il fenomeno [illegible] preoccupante. L'immagine della città è buona malgrado ci siano ancora dei problemi. Dovremo riuscire a sfruttare al meglio i risultati [illegible] quali l'assegnazione alla nostra città della [illegible] ra [illegible] per le spiagge, [illegible] gnata solo a cinque località italiane*».

Conclude: «*Per la promozione turistica però la nostra Regione è all'ultimo posto: spendiamo pochissimo [illegible] che in confronto alla Val d'Aosta*».

Anche in Consiglio comunale i gruppi di minoranza hanno criticato l'operato della giunta per la mancata programmazione di manifestazioni estive [illegible] [illegible] [illegible] un certo livello.

Da solo, il [illegible] internazionale «*Palma d'oro*», che comincia domani, non può assolvere a questo compito.

a. r.

Un grande sforzo promozionale con il Festival del [illegible] e il finale del «Più bello d'Italia» - Lamentele per traffico caotico e prezzi

LOANO — Anche quest'anno Loano è finita sui giornali di mezza Italia, non più per l'inquinamento del mare o il black-out idrico, ma quasi esclusivamente per le grandi manifestazioni che ha ospitato (Festival dei cabaret, finale nazionale del «Più bello d'Italia» e fra poco per il «Settembre musicale»). I dati delle presenze turistiche dei primi sette mesi dell'anno (+5,1 nel confronto con l'87) confermano che per il terso anno consecutivo Loano sarà ai vertici del turismo della provincia.

Tutto bene, dunque? Certamente no. Non mancano le lamentele (in calo secondo gli operatori) per i soliti problemi irrisolti o irrisolvibili: traffico caotico, prezzi [illegible] alcuni esercizi pubblici, sono poco puliti.

Questo il parere dell'assessore al Turismo Giacomo Piccinini. «*Se diciamo che va bene tutto saremmo giustamente lacciati [illegible] molte cose e molti servizi vanno ristemati e regolamentati. Non possiamo però essere accusati di essere stati fermi in questi anni: molti progetti stanno decollando, altri sono in fase di studio*». Conclude: «*Se le presenze turistiche sono in costante aumento da alcuni anni vuol dire che forse la nostra politica turistica non è del tutto sbagliata. A livello di manifestazioni credo di poter dire, senza falsa modestia, che anche quest'anno non siamo stati secondi a nessuno [illegible] per l'iniziativa degli [illegible] pubblici che dei privati*».

Dal punto di vista del commercio e del movimento di denaro le cose non vanno troppo bene. Lo dice Franco Giubellini, presidente dell'Associazione commercianti: «*La gente c'è, dai dati ufficiali sempre di più, ma è un turismo da fine settimana qualitativamente in calo. Mi sembra che rispetto ad altre località ci salviamo solo per il volume di gente che c'è in più*». Prosegue: «*Dobbiamo comunque constatare che sono diminuite le lamentele e che c'è un miglior funzionamento dei servizi rispetto al passato. Quest'anno [illegible] esempio abbiamo avuto il mare pulito, soprattutto di mattina*».

I prezzi? Risponde Giubellini: «*La vita costa a [illegible] [illegible] in molte altre località rivierasche, c'è piuttosto da regolamentare, e la faremo presto, il fenomeno delle arredite che [illegible] dav[illegible] troppe e non aiutano di certo il turismo e il commercio. Anche le sagre sono da ridurre drasticamente. Chiederemo al più presto un incontro alla [illegible] giunta*».

Dice Gian Carlo Mainerl, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno: «*L'88 è un anno in cui il flusso turistico di fine settimana è arrivato a livelli notevoli. I problemi sono però diminuiti, ci sono meno lamentele che in passato. L'aumento di presenze nelle [illegible] alberghiere (+ 20 [illegible] nei primi sette mesi dell'anno) è in gran parte dovuto al modo diverso di come sono oggi classificati i residence. [illegible] all'87 considerati affittacamere*».

Da gennaio a luglio [illegible] quest'anno a Loano ci sono già state 1.050.000 presenze, solo in base ai dati ufficiali forniti dall'Azienda di soggiorno.

a. r.

L'impegno verso i giovani [illegible] Opere sociali di N. S. della Misericordia

Savona, cresce la [illegible]sa della solidarietà

SAVONA — «Era più facile una volta, tra l'altro non c'era la droga», dice un addetto ai lavori. Già, prendersi cura dei giovani, educarli, accudirli, cercar loro un lavoro è impresa spesso disperata anche per la famiglia, figurarsi per una qualsiasi istituzione. Ma le Opere Sociali di N.S. della Misericordia sono sempre state all'avanguardia anche in questo difficile campo dell'assistenza.

Nella sua lunga storia, l'ente cittadino, che è tra i più cari ai savonesi, si è sempre preso cura [illegible] particolare di giovani e vecchi. In [illegible] esclusivamente al Santuario, da anni in altre sedi, nel centro città, effetto delle mutate forme di assistenza, più ispirate a caratteristiche comunitarie, quasi familiari.

Sino agli Anni Cinquanta i ragazzi assistiti dalle Opere Sociali, per lo più orfani, appartenenti a famiglie bisognose, con genitori disoccupati, erano ospitati al Santuario, nel collegio Viglienzoni. In seguito sono stati trasferiti in via Nizza, in una palazzina lasciata in eredità al Santuario, assieme ad altri immobili e terreni della zona, dal commendator Luigi Orsero.

Diventata la «Casa dell'apprendista», per molti anni ha ospitato varie generazioni di ragazzi. Di non tutti onore, si sono inseriti nella società, qualcuno addirittura è salito ai gradini molto alti. Lo dicevamo, con orgoglio, in via Paleocapa, negli uffici delle Opere Sociali del Santuario.

Un'altra struttura che [illegible] ospitato per molti anni giovani assistiti dalle Opere Sociali del Santuario è «Villa Rossa», sulla collina di Mongrifone, di fronte alla nuova stazione ferroviaria. Da anni è chiusa, c'è il rischio che possa fare la stessa fine del padiglione Noceti, assalito e devastato dai vandali. Ma per «Villa Rossa», a quanto pare, esistono progetti precisi di rilancio, sempre nel campo [illegible]

Poi c'è stato un periodo di stasi, è subentrata una diversa filosofia nel settore dell'assistenza, con lo stop ai collegi e l'incarico affidato agli enti locali. Comuni e Province in particolare. In via Nizza quella che era la «Casa dell'apprendista» è diventata per qualche tempo sede della Società di Salvamento sino a essere completamente ristrutturata.

Nel corso dell'ultimo anno i muratori sono entrati nella palazzina, trasformandola completamente. Francesco Anciero, socialista, presidente delle Opere Sociali dice: «*E' vero, abbiamo realizzato un buon lavoro trasformandola in una comunità per minori dedicata alla memoria di Luigi Orsero. Ospiterà i ragazzi che attualmente vivono nell'alloggio-comunità di via Paleocapa. In questa nuova sede, che tra l'altro dispone anche di un tratto di spiaggia, si troveranno sicuramente bene. Il consiglio di amministrazione uscente è giustamente orgoglioso di questa iniziativa, che corona degnamente un lungo ciclo di grande [illegible]*

La nuova comunità è destinata ad accogliere giovani compresi tra i 6 e i 18 anni, tutti assistiti dai servizi sociali del Comune. Di loro si occupa un tipo di personale altamente specializzato, in grado di ricreare un clima familiare ritenuto indispensabile per il completo recupero dei ragazzi.

Oggi non è più il tradizionale ragazzo orfano o povero a ricorrere a questo genere di assistenza. Sono, in genere, figli di divorziati o separati non in grado, anche per problemi finanziari, di garantire loro un ambiente di sopravvivenza: figli di genitori drogati e incapaci di garantire loro le necessarie educazione oppure ragazzi affidati al Comune dal tribunale dei minorenni.

Nella nuova comunità per minori di via Nizza, che sarà ufficialmente inaugurata alle 18 di venerdì 26, sono state realizzate camere singole e sino a 3 posti letto, la cucina, un ampio soggiorno e una sala giochi.

l. p.

Gallerie e mostre d'arte

Ceramiche

SAVONA — Al «Santandrea» è in corso la personale del ceramista Carlo Zauli. L'iniziativa s'inquadra nelle manifestazioni complementari al concorso nazionale di ceramica organizzato dal Comune e vuol rappresentare un contributo essenziale per far conoscere anche a Savona l'opera di uno tra i più importanti esponenti della ceramica d'arte. In occasione della personale di Carlo Zauli il centro d'arte «Santandrea» sarà aperto tutte [illegible] sere sino alle 23.

A [illegible]

[illegible] — A palazzo [illegible] Jacopo espone il «Gruppo d'arte e d'esperienza di Manoco». Si tratta delle sorelle [illegible] (collezione ricami antichi), di Luigi Pastorino (ottoni martellati, orologi, specchi-simbologie) e di [illegible] Chericoni (pitture, disegni, pirografie).

Disegni

ALBISSOLA M. — Al centro «Balestrieri», in via Isola, [illegible] la personale di Giorgio Moiso e Agostino [illegible] Sono [illegible] mostra di disegni e [illegible] degli [illegible] 1967-88. Orario: dalle 17 [illegible] 20, festivi compresi.

Fotografie

SAVONA — Vivo successo sta ottenendo l'iniziativa [illegible] Circolo Fotografico Savonese che, in una saletta del Bar Filicori [illegible] via Paleocapa, ha ottenuto di poter realizzare, periodicamente, un ciclo di personali dedicate ai fotografi noti in campo nazionale ed ai valori emergenti [illegible] Savona [illegible] provincia. L'intenzione [illegible] quella di trasformare queste mostre in un punto d'incontro per tutti gli appassionati. L'ultima rassegna fotografi[illegible] [illegible] dedicata a [illegible] Colombo, pittoresco personaggio [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] di raggiungere felici risultati con una personale interpretazione del paesaggio.

Acquarelli

FINALE LIGURE — Otto Hoafman espone i suoi acquarelli alla galleria «*Valente Arte*» di via [illegible] a Finale Ligure (ore 16-23).

Pryan

FINALE [illegible] — Personale di Pryan, da domani, alla galleria d'arte «*Ghiglieri*». La mostra è aperta tutti i giorni [illegible] 10-12, 15-19, 21-23.

«Fiori»

BORGIO VEREZZI — «*I fiori solleranei di Borgio Verezzi*» è il titolo dell'originale mostra in corso a Borgio in piazza XI Febbraio (aperta tutte le sere).

[illegible] Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO — Mostra fotografica «*Borghetto '88*» di Traverso, presso la sala-congressi di via Marezziano (aperta pomeriggio e sera).

Contemporanea

[illegible] LIGURE — «*Opere anni '67-'87*», [illegible] Comba, [illegible] esposte presso il museo d'arte contemporanea [illegible] Calice Ligure. La personale prosegue fino a domenica.

Alga Blu

ZOTTORNO — Alla [illegible] «*Alga Blu*» [illegible] espone le opere su tela di Ettore [illegible] pa, artista di Spotorno (ore 18-23).

Toirano

TOIRANO — Mostra fotografica dal titolo «Toirano: storia e vita [illegible] Ottocento e Novecento» in corso presso il Palazzo [illegible] Marchese del Carretto (ore 16-19, escluso lunedì).

Collettiva

NOLI — Mostra collettiva [illegible] pittori [illegible] galleria d'arte «L'oleandro» di Noli. Le opere esposte sono [illegible] [illegible] contemporanei (aperta pomeriggio e sera).

[illegible]

ALBENGA — Laureatosi [illegible] architettura a Venezia, Felice Nalin, nato a Legnago (Bassa Veronese) nel 1955, ha iniziato nel 1972 la sua at[illegible] pubblica [illegible] pittore, esponendo sino ad [illegible] in 200 mostre in Italia e all'estero. Intensa la collaborazione del pittore con le riviste d'arte italiane ed è sua l'organizzazione dei raduni dei madonnari [illegible] Rovigo a Verona.

COMUNE DI TOIRANO
Provincia di Savona

Pubblicazione Piano Particolareggiato Centro Storico del Capoluogo

IL SINDACO

Vista la deliberazione Consiliare n. 58 in data 23 giugno 1988 divenuta esecutiva e sono di legge con la quale è stato adottato il Piano Particolareggiato del Centro Storico del Capoluogo

Visto l'art. 9 della legge urbanistica 17-08-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che il progetto di Piano Particolareggiato del Centro Storico del Capoluogo, coi prescritti allegati, è rimasto depositato nella Segreteria di questo Comune per 15 giorni consecutivi e cioè tenuto dal 17 agosto 1988, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

Entro di un apposito consiglio al perfezionamento del Piano Particolareggiato, potranno presentare osservazioni per la cura di interessi generali le associazioni sindacali e gli enti Enti Pubblici ed associazioni riconosciute, ai sensi dell'art. 9 della legge citata, nonché i privati, ai sensi della circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2495 del 7 luglio 1954, entro il 16-09-1988.

Toirano, li 17-09-1988

IL SINDACO
(Pierelli Gino)

Concessa una proroga sino a lunedì per iscriversi alla Promozione

Il Savona in un mare di problemi

Occorrono [illegible] sacrifici finanziari per regolarizzare la situazione del mutuo concesso [illegible] tempi della C2 - La ribellione dei giocatori - Non è da escludere [illegible] rimpasto societario - Giometti sarà il prossimo amministratore delegato?

SAVONA — «E' un nuovo, grosso sacrificio, [illegible] sicuri-veremo. Ci mancherebbe [illegible] fra-vi non abbiamo alcuna intenzione di chiudere bottega». [illegible] Orenno, presidente [illegible] Savona, si dibatte in [illegible] a mille problemi, [illegible] assicura che entro lunedì (termine ultimo [illegible] alla società) farà di tutto per far pervenire al Comitato regionale la domanda d'iscrizione del biancoblù [illegible] campionato di Promozione.

Perché nuovi [illegible] Perché il diktat [illegible] Federcalcio, dopo la non iscrizione all'Interregionale, impone [illegible] Savona il pagamento [illegible] milioni per la rata del mutuo contratto ai tempi della [illegible], più i 7 milioni per l'iscrizione [illegible] Promozione. [illegible] più, ci vogliono [illegible] garanzie fidejussorie [illegible] coprire [illegible] rate [illegible] mutuo che [illegible] a dicembre '88 e giugno '89.

Tutto questo entro lunedì, mentre ancora non sono stati restituiti al Savona i [illegible] (34 milioni) [illegible] versati a Comitato interregionale per iscri[illegible] e fidejussione, e dopo che [illegible] praticamente «fuori» di tutti i soldi [illegible] allestire la squadra [illegible] dovuto giocare in Eccellenza.

[illegible] nuovo [illegible] immediato, in attesa di [illegible] del denaro che [illegible] restituito alle [illegible] siciali. La [illegible] il tempo, dunque, [illegible] d'attualità [illegible] casa biancoblu, soprattutto dopo che, nel consiglio direttivo tenuto martedì [illegible] non [illegible] i soci si [illegible] dichiarati disposti a nuovi sacrifici.

Non è da escludere un rimpasto societario. Fermo restando che Orenno potrebbe rimanere ancora alla guida di [illegible] sodalizio dove [illegible] impegnato [illegible] stesso, sia sul piano dell'impegno che sotto quello strettamente economico. Ma si fa strada l'ipotesi di un commissariamento del Savona, o almeno dell'arrivo di un amministratore delegato, destinato a prendere in mano la situazione. Adesso è necessario garantirsi almeno il posto in Promozione.

E [illegible] i problemi da superare [illegible] c'è ovviamente [illegible] quello della squadra. E' solo come più di un giocatore, soprattutto tra quelli più rappresentativi, abbia già fatto sapere alla società di non esser disposto a giocare in questa categoria. Anche se tutti [illegible] legati al [illegible] da un contratto ben preciso (solo Nacci, che non aveva [illegible] firmato, è già partito), appa[illegible] scontato che almeno 4-5 andranno via.

In proposito, il coordinatore Paolo Giometti ha [illegible]to. «Qualche sacrificio dovremo farlo, sia per motivi di bilancio, che per accontentare i giocatori. Ma [illegible] no in molti a partire». Prende intanto corpo l'ipotesi che qualcuna delle cessioni [illegible] fatta a titolo [illegible] prestito, così da poter nuovamente contare sui giocatori il prossimo anno, [illegible] che il Savona punta subito a tornare [illegible] Interregionale.

Molti si chiedono come la società possa trasferire adesso elementi appena acquisiti. Due le soluzioni: o si chiede alla Lega (che lo concede, [illegible] situazione creatasi) l'[illegible] dell'acquisto del giocatore, che tornerebbe così alla società precedente (e al Savona [illegible] sborsati). Oppure, chiedere alla Lega (e anche qui non ci sono problemi, se non i tempi tecnici) di restituire la lista [illegible] dal giocatore per il [illegible]. In questo caso, il documento verrebbe poi reinviato a Roma con la nuova destinazione del giocatore.

Con questo escamotage, la società biancoblù potrebbe [illegible] pratica effettuare vere e proprie cessioni: il giocatore è suo, è stato pagato, viene «passato» [illegible] un altro club (a titolo definitivo o in prestito) [illegible] problemi la cifra pattuita.

E' chiaro che tutto questo richiede qualche tempo. Per questo, nemmeno procedendo ad una serie anche nutrita di cessioni, il Savona può contare a tempi stretti su nuove entrate. Ecco perché è per [illegible] necessario [illegible] mano di nuovo al portafoglio per sistemare [illegible] pendenze che dividono, al momento, [illegible] biancoblù dall'ingresso nell'organico di Promozione.

E' però probabile che, una volta sistemata la situazione [illegible] questo profilo, molte [illegible] cambino. Lo stesso Orenno [illegible] questi giorni [illegible] accennato [illegible] [illegible] proprio impegno [illegible] piano pratico. Questo farebbe da presupposto appunto alla nomina di un amministratore delegato, che potrebbe [illegible] Giometti, che gestisca in prima persona e con poteri praticamente assoluti la società.

Intanto, [illegible] il momento il Savona resiste a molte offerte riguardanti i pezzi migliori. [illegible] si priverà di qualcuno, lo farà soltanto dietro adeguata contropartita economica o in giocatori. Tutto ciò conferma la volontà di disputare un torneo da primato, e non stride [illegible] con [illegible] situazione economica societaria. «Se dobbiamo essere [illegible] passivo, tanto vale starci con nuovi sacrifici, ma anche con la concreta possibilità di [illegible] fuori. Sbaraccare oggi significherebbe dire l'addio ad ogni ambizione», ha detto Giometti.

Roberto Baglietto

L'allenatore Delta Bianchina vedrà ridotta l'attuale «[illegible]

Carcare, prime luci Il Vado ko a Novi

Una vittoria per la Carcarese, una sconfitta per il Vado. Questi gli esiti delle amichevoli di mercoledì sera per due delle protagoniste del prossimo campionato Interregionale. Al «Corrent» la Carcarese ha battuto per 1-0 il Sanremo 80, mentre il Vado è stato battuto per 3-1 a Novi Ligure [illegible] vittoria stagionale, dunque, per la neopromossa Carcarese. Contro il Sanremo [illegible], confermatosi ottima squadra («Per me è la vera sorpresa della Promozione», ha commentato il presidente biancoverde, Marco Bardo), i locali sono riusciti ad ottenere il successo grazie a un gol di rapina, nel secondo tempo, dell'ex genoano Tessarin.

Angelo Segherza ha [illegible] alcuni esperimenti: ancora infortunato Guili, ha tenuto a riposo Genta e Cervasio (utilizzati comunque nella ripresa), schierando Soldano [illegible] efficace battitore libero, il giovane [illegible] a centrocampo e un altro baby, Marenco, di punta in appoggio a Tessarin. Questa la formazione di partenza: Laguzzi; Brunelli, Biolzi; Soldano, Alba, Bellè; Torterolo, Bottero, Tessarin, Bughi, Marenco.

Proseguono intanto le trattative per portare a Carcare una punta. Dopo la pista-Altovino, si batte anche quella per Alfano. Il giocatore, attualmente al Savona, piace alla Carcarese e se si troverà l'accordo potrebbe finire al biancoblù. «Comunque la squadra si sta già dimostrando in progresso, e ne siamo soddisfatti», [illegible] detto il presidente [illegible]. Domenica, nuovo impegno interno: alle 20,45 arriva infatti l'Albenga.

Ko invece il Vado a Novi Ligure. Dopo un primo tempo finito sullo 0-0, i rossoblù sono finiti al tappeto (1-3). Ma il risultato non deve trarre in inganno. «Le indicazioni reali sono quelle dei primi 45 minuti, quando in campo c'era un Vado molto più vicino a quello vero. Nella ripresa abbiamo inserito i giovani, mentre la Novese ha pensato solo al risultato», ha osservato il direttore sportivo Giorgio Bartoli.

Tra l'altro, la strada del successo per i piemontesi è stata spianata da due sfortunate autoreti di Danilo Rossi, infiammerate da uno stupendo gol di Roberto Maraxzi. Porcelli, nel finale, ha realizzato il terzo gol dei padroni di casa. Al Vado mancavano ancora i militari Monte e Gamberucci, [illegible] il terzo giocatore sotto naja, Gonella. [illegible] schierato part-time nella ripresa accanto a molti baby. Tanelli all'inizio ha mandato in campo: Vaccarezza; Rossi, Marello; Garattini, Carmello, Cappi; Doragrossa, Cella, Marazzi, Ottonello, Venice. Una squadra cui, come si vede, manca soprattutto Monte per un attacco in cui il veloce attaccante possa dar vita col potente Marazzi ad una coppia in grado di far grosse cose in area di rigore avversaria.

Sabato sera, al «Barigahpo», il Vado ritroverà, sia pure in amichevole, il classico derby col Savona.

■ Ieri sera a Cairo l'Alessandria ha battuto la Cairese per 4-0 con reti di Bartolini, Maresciallo su calcio di rigore e doppietta di Rossi.

r. bg.

Acquisiti i resti della gloriosa società

La vecchia Sanremese in mano al Sanremo 80

D'Antuono non ha pagato [illegible] rata - [illegible] Promozione gli antichi duelli

SANREMO — L'ennesima sorpresa del calcio d'agosto sulla Riviera: il Sanremo 80 ha acquistato i resti della vecchia Sanremese Calcio, fallita un anno fa e ceduta, nei mesi scorsi, all'ex presidente bian[illegible] Giuseppe D'Antuono. Un vero colpo di scena, matteo e fulmineo, maturato, ieri mattina, nelle sale [illegible] Tribunale matuziano.

Il Sanremo 80 era entrato in ballo [illegible] giorni scorsi quando il curatore fallimentare della vecchia Sanremese, [illegible] Franca Pertica, [illegible] chiesto [illegible] giudice la risoluzione del contratto di vendita con il gruppo di D'Antuono, pattuita circa due mesi fa quando l'ex presidente biancazzurro aveva rilevato ciò che restava della società fallita per 208 milioni, pagabili a rate.

Mi pare che le prime due rate non fossero state pagate. La curatela fallimentare ha così avviato un procedimento per la risoluzione del contratto. A questo punto il giudice ha accettato l'offerta del Sanremo 80: cifra top-secret, sicuramente infer[illegible] milioni della prima vendita a D'Antuono.

La mossa a sorpresa [illegible] mette certamen[illegible] a [illegible] l'ambiente calcistico [illegible]. Quale il significato di un'operazione dietro la quale, pur non apparendo, c'è sicuramente lo zampino di Gianni Berlusconi, il presidente che guidò la vecchia Sanremese in C1, [illegible] «consulente» del club giallaverde? Dice [illegible] presidente del Sanremo 80: «Riteniamo di aver agito nell'interesse del calcio cittadino. Vuol essere il primo passo per [illegible] programma di rilancio preciso. Ci poniamo in una soluzione [illegible] continuità con [illegible] vecchia società. Se troveremo appoggi e aiuti, potremo puntare in alto».

In effetti, il Sanremo 80, con quest'operazione, diventa l'e[illegible] più [illegible] del club [illegible]. Non per niente [illegible] alla Federcalcio di poterai fregiare del nome «Sanremese» e dei gloriosi colori biancazzurri. «I termini per tali richieste sono già scaduti, è vero, ma ritengo che una deroga, date le circostanze, ci possa venir concessa», aggiunge Manetti.

E così, da settembre, potrebbe esserci, nel campionato di Promozione ligure anche [illegible] [illegible] Sanremese: insieme al [illegible] all'Imperia potrebbe rievocare, ridimensionati, i vecchi, appassionati duelli di una decina di anni fa in C2 o in serie D.

Se il Sanremo 80 [illegible] Sanremese anche la mappa del calcio cittadino potrebbe subire una scossa. Potrebbe essere [illegible] l'ipotesi di fusione con la [illegible] 1904 (Seconda categoria). Due squadre con lo stesso nome e gli stessi colori in città possono creare problemi. Già ieri il Sanremo 80, nominato «custode» dei beni della vecchia Sanremese, ha chiesto al Comune il possesso dei locali [illegible] tempo [illegible]pati [illegible] ciata fallita e oggi in consegna alla Sanremese 1904.

Intanto domenica il [illegible] [illegible] (per [illegible] non ancora Sanremese) giocherà in amichevole [illegible] «Peglia» di Ventimiglia (ore 17,30) contro i giallorossi locali. Nel Ventimiglia, da qualche giorno, [illegible] ex [illegible] Luca Oddone, [illegible] Sanremese ed ex Casale. Il libero, padrone del suo cartellino, potrebbe essere il grosso colpo, sul calciomercato, dei giallorossi nei prossimi giorni.

b. m.

Hockey, il Liguria prepara la serie A2

SAVONA — Il Liguria Mobilcasa è già al lavoro in vista del prossimo campionato [illegible] A2 [illegible] hockey su prato, che scatterà il 2 ottobre. La neopromossa squadra del presidente Giuseppe Bisi ha iniziato la preparazione agli ordini [illegible] Carlo Colla, [illegible] alla guida [illegible] biancoblù dopo il [illegible] «divorzio» dello [illegible] [illegible] di campionato.

Sono intanto già noti i primi impegni ufficiali del Liguria, che esordirà in A2 al «Bacigalupo» affrontando il Cus Genova, mentre al secondo turno dovrà andare a Torino per giocare [illegible] le Pagine Gialle.

Doppio turno interno, quindi, il 15 e [illegible] ottobre: i savonesi troveranno [illegible] [illegible] prima il Novara HC, poi il Mortara HC.

[illegible] [illegible] di un [illegible] di stagione tutt'altro che comodo», avverte Colla, aggiungendo: «Tra l'altro, affronteremo il campionato con lo stesso organico, in pratica, [illegible] [illegible] Vi si aggiunge il solo Angelo Accornero, [illegible] torna all'attività dopo alcuni anni di sosta. Ci porrà il massimo della grinta e dell'applicazione per arrivare alla salvezza: [illegible] intendo far [illegible] fine di due anni fa».

Aggiunge il presidente Bisi: «Abbiamo parlato coi [illegible] gazzi: [illegible] sanno [illegible] difficoltà che troveremo, e siamo abbiamo capito la necessità [illegible] impegnarsi [illegible] massimo. [illegible] tollereremo assenze agli allenamenti e scarso impegno. Il Liguria ha chiesto di poterci allenare almeno una volta alla settimana allo stadio. Tra i tanti problemi nostri c'è quello del [illegible]. Ci auguriamo che [illegible] capite [illegible] nostre esigenze [illegible] che non ci siano discriminazioni, in attesa di quel benedetto campo in sintetico sul quale quasi tutte le nostre rivali contano già».

r. bg.

RALLY - Domani [illegible] alle 21 il via da Borgo Prino a 172 equipaggi

Il «Valli Imperiesi» nel sogno Lancia

Favorite le Delta integrali di Della Torre e Bavaro, [illegible] Duberti e Orengo gli outsiders più pericolosi - Dodici prove speciali sui 313 [illegible] del percorso - Gli orari del passaggi

IMPERIA — E' scattato il conto alla rovescia per la 17ª edizione del [illegible] delle Valli Imperiesi [illegible] manifestazione, una delle più attese e seguite del calendario d'appuntamenti sportivi de[illegible] zona, prende il via domenica alle 21 da Borgo Prino, all'estremo ponente del capoluogo in una nuova suggestiva [illegible] a [illegible]chi passi dal mare.

Iscritti al calendario [illegible] nazionale e valida quale prova di Coppa Italia 2ª zona (coeff. 3), la gara assegna pure il 1° Trofeo Tirrena Assicurazioni. Ma in pallo, nelle strade dell'entroterra imperiese, ci sarà, come sempre, qualcosa in più: la caccia alle Lancia Delta integrali. I primi test alle Peugeot 205 versione Rally (una delle quali pilotata dalla presentatrice Patrizia Pilchard), le sfide al vertice fra i favoriti del Gruppo A, ma pure i com[illegible]ti e le antiche rivalità fra [illegible] equipaggi locali. Il tutto arricchito dall'alone internazionale e professionistico che suggeriscono tracciati e temi tecnici collaudati e resi celebri dal Rally di Sanremo. Ci sono insom[illegible] [illegible] gli ingredienti per assistere a [illegible] gara d'alto livello.

L'organizzazione è [illegible] cura della Scuderia Imperia Corse, che anche quest'anno ha dato nuovi contributi alla crescita della manifestazione, inedito è il punto di partenza, a Porto Maurizio; spettacolare e di grande richiamo si profila la prima prova speciale in Lungomare Vespucci, con slalom fra i birilli e altre prove d'abilità; moderna ed efficiente l'impostazione della direzione di gara e della sala stampa, che ha sede presso i locali [illegible] l'istituto scolastico Ipsia, in zona ex Ferriere, a Oneglia.

Profilo tecnico. La 17ª edizione del [illegible]y della Valli Imperiesi prevede 13 prove speciali, [illegible] disputare su percorsi [illegible] i più battuti e impegnativi dell'entroterra del capoluogo. I giri sono tre di diversa impostazione e lunghezza. Il percorso è di 313,860 km. Le prove speciali, tutte su fondo in asfalto, totalizzano 112,500 km. I controlli orari sono 18, escluso il prologo di Lungomare Vespucci (la cui prova, valida comunque a tutti gli effetti, servirà sostanzialmente per dare un primo ordine di classifica e d'avvio).

Le prove speciali. I tracciati su [illegible] si disputeranno [illegible] «ps» sono quattro: [illegible] sanico-Cesio [illegible] volte), Nava-S. Bernardo di Mendatica (2), Rezzo-S. Bernardo [illegible] Conio (3), Colle d'Oggia-Ville S. Pietro (3). Questi i tempi teorici (alla partenza del primo concorrente). Per il 1° giro: [illegible] Ferriere ore 21,28, Chiusanico 22,00. Nava [illegible], Rezzo [illegible], [illegible] d'Oggia 00,23. Riordino nei pressi della Conad, a Pontedassio, alle ore 1,28.

Per il terzo giro: Chiusanico [illegible] ore 1,43, Nava 2,30, Rezzo 3,35, Colle d'Oggia 4,05. Riordino sempre alle 5,20.

Per il terzo giro: Chiusanico [illegible] ore 5,35, Rezzo 6,40, Colle d'Oggia 7,10. Arrivo previsto a Imperia per le 8,15.

Caratteristiche del percorso. Il Valli Imperiesi '88 è ritenuta [illegible] piuttosto lunga e impegnativa, [illegible] non impossibile. La contraddistingue l'assenza assoluta di prove speciali completamente nuove. I quattro tracciati delle «ps» promettono spettacolo: la più veloce è quella del Colle d'Oggia, completamente in discesa (e differenza delle altre, in salita). Per la sequenza dei tornanti, a Rezzo al [illegible] nunciano performances avvincenti. Quello del Nava è ritenuto [illegible] percorso più classico, con [illegible] semiturn e tratti in grado di [illegible] esprimere al massimo le vetture più potenti.

Il pubblico. Su tutto il per[illegible] è previsto il consueto affollamento: un pubblico festoso di migliaia di persone con la passione dei motori, disposte a far notte all'aperto. E' obbligo un invito alla prudenza e al buon senso.

I concorrenti. Le iscrizioni sono 172 (dodici gli equipaggi in lista d'attesa) con equa rappresentanza di gruppi [illegible] e N, nelle varie classi. [illegible] sono vetture del gruppo B. Le auto da battere sulla carta [illegible] le Lancia Delta integrali: [illegible] quelle di Della Torre-Dadone (Provincia Granda, A6) e [illegible]aro-Sanfrancesco (Imperia Corse, A6). Ma gli occhi di tutti e gran parte dei favori del pronostico sono puntati sugli imperiesi Paolo Duberti e Lucia Dominoni, su Peugeot 205 [illegible] (Meteco Corse, A5). In prima fila anche il dianese Alberto Orengo con Ardissone [illegible] Renault 5 Gt Turbo (Imperia corse, N6).

La pattuglia [illegible] candidati [illegible], o [illegible] a piazzamenti di rilievo, non si esaurisce qui: promettono grandi cose i fratelli Chiossi, di Sanremo, Ford Sierra R.S (Fiori, N6); Fabrillis-Lipari di Bordighera su Volkswagen Golf Gti (Grifone, A 6); Melotto-Fresco di Andora e Diano, su Renault 5 [illegible] Turbo (Imperia Corse, N6); I fratelli Tortello, su Renault 5 Gt Turbo (City Corse, N6); Ameglio-Boggero, su Peugeot 205 Gti (Imperia Corse, N5).

Le curiosità. Non [illegible] no, e la cosa non stupisce, gli equipaggi composti da fratelli: i Chiossi, i Tortello. Ma c'è pure chi si troverà qualche familiare fra gli [illegible]ri. E' il caso, ad esempio, di Alberto Orengo: [illegible] padre [illegible] correrà con Simone su Opel Corsa Gt, per il gruppo N3. Anche Danilo Ameglio vedrà suo padre co[illegible] avversario, su A 112 Abarth, con Annibale, nel gruppo A2.

Fra le presenze femminili, quella di Patrizia Pilchard, ormai [illegible] rally [illegible] Valli Imperiesi. Correrà con Geninatti, [illegible] Peugeot [illegible] tipo Rally.

Fulvio Damele

Ecco il percorso [illegible] Rally delle Valli Imperiesi con tratteggiate le prove speciali

■ Podismo, Zandonella vince nel Cadore

IMPERIA — Nuova bella prova di Vincenzo Zandonelle, podista della SAI 6. Camillo. A Sappada, nella quinta edizione della durissima marcia alpina del Cadore, di 14 km, Zandonella ha vinto nella categoria Juniores e si è piazzato settimo nella classifica assoluta, preceduto soltanto dai fortissimi atleti delle Fiamme Gialle e della Forestale, tra i quali l'azzurro Maurilio De Zolt.

Forse non lo sapevi. Forse non sai neppure che [illegible] di questi bambini, se arrivati tempestivamente [illegible] [illegible] di esperti, possono guarire.

Siamo un'associazione di genitori di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nervoso [illegible] [illegible] e [illegible] operatori [illegible] [illegible] [illegible] riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di [illegible] intervenire. Cerchiamo cioè di fare una diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare subito un programma di [illegible] riabilitativo per evitare che al danno primario, (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto ed [illegible] [illegible] da inattività).

Con il [illegible] [illegible] contiamo, nei prossimi anni, di risolvere la maggior parte [illegible] casi che ci vengono affidati [illegible] uso di nuove e sempre più [illegible] strategie riabilitative, sia intensive che polivalenti, sia [illegible] [illegible] psicosociali. Oggi [illegible] tu puoi [illegible] qualcosa per aiu[illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] vita.

[illegible] rimandare a [illegible]. Invia subito, il tuo contributo ritagliando la scheda di adesione".

[illegible]

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA D. CASAUL 28 - 20138 MILANO

Scheda di adesione
Da compilare in stampatello, ritagliare e inviare chiusa a
ASTRI - Via S. Casati, 28 - 20138 Milano
Si allega assegno/vaglia postale/conto corrente n. [illegible] intestato alla Società [illegible]
Lire: 10.000 Lire: 50.000 Lire: 500.000
Lire: 25.000 Lire: 100.000 Lire: 1.000.000 e più
Nome Cognome
Via n.
Cap Località Prov.
Firma di chi versa

Dopo le iniziative varate negli altri Comuni della provincia

E alla fine anche a Novara arrivò la raccolta del vetro

Installate 71 «campane» - anche il caro-spazzatura: a fine aumenterà la tassa rifiuti

NOVARA — Da qualche giorno le «campane» verdi per la raccolta differenziata del vetro sono comparse anche a Novara. La di San Gaudenzio si allinea così (non senza ritardo) ai resto della provincia: dall'Ossola al Verbano, dal Cusio alla «Bassa» le campane per la raccolta selettiva del vetro fanno ormai tempo parte dell'arredo urbano. Adesso eccole anche nel capoluogo. no sistemate 71 nei punti strategici città ma forse non . Stando infatti all'esperienza altri centri quali tale raccolta in atto da tempo, pare sia necessario un contenitore 600/1000 abitanti. E' prevedibile, pertanto, che dopo fase ale il numero delle campane aumenterà superando il centinaio.

La notizia dell'avvio della raccolta differenziata del ve è stata data dall'azienda municipalizzata che si occupa della nettezza urbana. Ma non sarà questa azienda ad occuparsene. Come aveva spiegato un mese fa il assessore all'am Aldo Orlandi preannunciando dell'operazione-vetro, la speciale raccolta è stata affidata in appalto a una ditta che non ha nulla a che vedere il Comune: si tratta Vetro Ticino che fa all'Associazione, associazione di tutte le aziende del settore. Il costo della raccolta differenziata dei contenitori in vetro è quindi a «costo zero» per la civica amministrazione. E proprio per questo, anche in ritardo rispetto altri centri, ha preso il via.

Rimangono, invece, ancora la «fase organizzativa» tutte le altre selezioni dei rifiuti: pile usate, medicinali scaduti, tossici e nocivi. Queste non possono affidate in appalto e avranno notevoli. Ecco perché incombe sui novaresi il «caro spazzatura»: a mese la tassa-rifiuti subirà un sostanzioso aumento. E' un rincarato annunciato e ne aveva parlato lo stesso assessore Orlandi sempre in occasione della presentazione raccolta del vetro. «*Inutile fare giri di parole*», detto responsabile dell'ambiente, «*per rendere operativa la raccolta differenziata bisogna reperire i fondi*». Ed era emerso che già la raccolta normale costa più di quanto introita la Snu. Con la «differenziata», aveva concluso il, bisognerà aumentare le te Come? Aumentando la tassa, naturalmente.

Tornando alla raccolta vetro, i responsabili cittadini di non usare le «campane» per liberarsi di contenitori in ceramica altro riale non ala vetro. Un altro pericolo, dicono sempre all'azienda municipalizzata, che la gente arrivi alle «campane» con altri rifiuti oltre bottiglie e che scarichi all'interno dei nuovi contenitori.

Marcello Sanso

I funerali del pretore di Mortara

→ Si svolgeranno domani mattina, alle 9, i di Luigi De Scalzi, 55 anni, il pretore Mortara perito assieme ad altri 15 turisti italiani nel naufragio della motonave da crociera Nubia avvenuto la scorsa settimana sul . La cerimonia funebre si terrà a Vigevano nella chiesa del Carmine.

Per quanto il corpo di Luigi De Scalzi sia stato il primo ad essere ritrovato riconosciuto in Egitto, dopo il recupero opera dei sommozzatori (in tasca aveva i documenti), i funerali avvengono soltanto dieci giorni esatti dalla tragedia. Il riconoscimento ufficiale parte del fratello è stato infatti compiuto martedì all'obitorio dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, dopodiché è stato possibile ottenere il osta per il trasferimento della a Vigevano che è avvenuto nella giornata di ieri.

Luigi De Scalzi, lascia la moglie e due figlie di 21 e 19 anni, era nativo di Torino. (*a. s.*)

Una cartolina: 4 mesi per due

— Quattro compiere poco meno in linea d'aria, la sede dell'Aci e l'abitazione di socio. Succede a Novara: è il nuovo record (negativo) postale spedita nel luglio dell'84 e recapitata giorni scorsi ad Armando Fratteggiani in via Brescia 8. Era l'Automobile Club che sede di via Rosmini gli ricordava la scadenza della tessera d'associazione. Nei giorni scorsi, rientro dalle ferie, il destinatario del sollecito è caduto dalle . Solamente all'ufficio dell'Aci ha scoperto il record. (*r. a.*)

E' stato recuperato il patrimonio culturale

L'Ossola riapre i musei

Dopo anni di abbandono biblioteca, pinacoteca, alcune collezioni numismatiche saranno restituite alla città - Erano tutti beni dimenticati - Preziosi volumi per lungo tempo sono stati ammassati nelle casse, in mezzo alla polvere

Domodossola. L'ultima diligenza del Sempione, uno dei cimeli custoditi nel museo cittadino

DOMODOSSOLA — Si volta finalmente pagina nella gestione del vasto patrimonio artistico e culturale della disciolta fondazione Galletti. E si comincia a parlare di una possibile riapertura, in tempi brevi, di alcuni settori cittadini: la ricchissima biblioteca antica (ventivolumi), la pinacoteca, alcune collezioni numismatiche.

Tutti beni finora incredibilmente abbandonati assieme a reperti di notevole interesse locale: la diligenza e altri passeggeri e marci attraverso il Sempione in attività agli inizi del secolo, la prima auto, con la numero uno, della provincia di Novara, stessi di della prima delle Alpi compiuta da Geo Chavez.

L'amministrazione comunale, che dal febbraio scorso è diventata proprietaria degli immobili dell'ex Fondazione Galletti, intende ora mettere po' d'ordine nell'attuale di sfacelo musei cittadini. Comune ha già chiesto alla Cassa depositi e prestiti un mutuo milioni per il rifacimento del tetto di palazzo Silva. L'intervento più urgente per che sia irreparabilmente danneggiata delle più belle costruzioni rinascimentali dell'intera regione subalpina. Durante il mese di ago- la giunta comunale ha inoltre adottato altre delibere che riguardano il recupero del patrimonio culturale dell'ex fondazione.

E' stato affidato a una ditta specializzata il compito di predisporre un primo intervento di restauro e imballaggio dei quadri, alcuni dei quali di valore artistico, attualmente accatastati in qualche modo al piano superiore di Palazzo Silva. L'operazione prende anche il restauro di preziosi mobili antichi e di alcune statue. Tutti questi beni saranno poi trasferiti nelle sala mostre di palazzo San Francesco, dove sarà allestita pinacoteca provvisoria, aperta al pubblico. L'amministrazione inoltre to il recupero biblioteca antica da anni racchiusa in grandi casse di legno. Da tutta Europa arrivano ancora richieste di studiosi che vorrebbero consultare i preziosi volumi. Ora potranno mente evase grazie al trasferimento della biblioteca in un ampio locale di Palazzo San Francesco, un piano destinato ad ospitare anche gli uffici dell'assessorato comunale all'istruzione e Cultura. Due studiosi locali, il dottor Roberto Bassa e l'insegnante Mario Stellfano, hanno inoltre incaricati di riordinare, studiare e catalogare il materiale del fondo musicale Ravizzinga che comprende vecchi spartiti e preziosi strumenti e dovrebbe essere presto accessibile agli studiosi. Infine alcuni studenti universitari impegnati preparazione di numismatica cureranno gratuitamente il riordino e la catalogazione raccolta antiche medaglie e monete.

Adriano Velli

È grave il vescovo di Vigevano

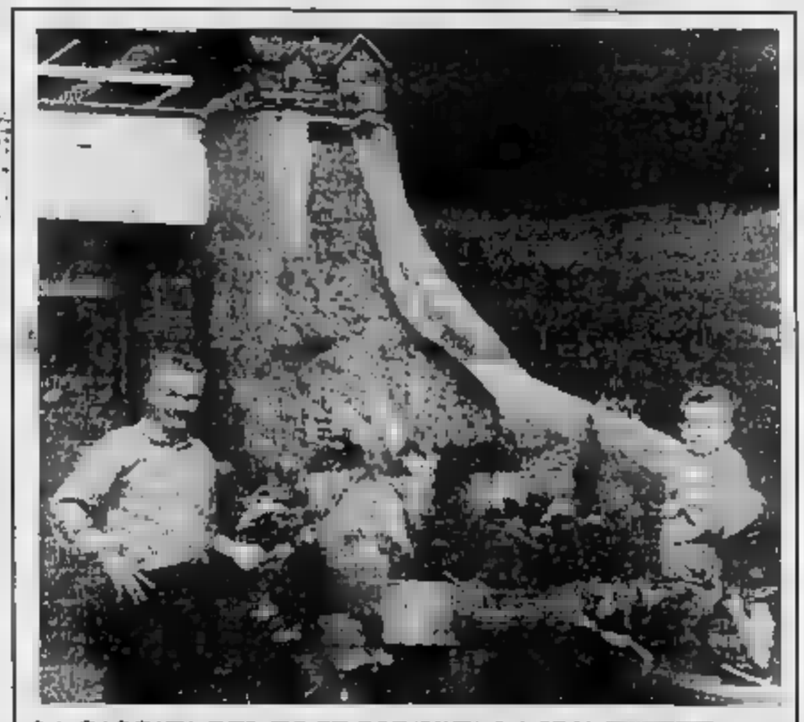
VIGEVANO — Si sono aggravate in questi ultimi giorni condizioni vescovo Vigevano, monsignor Rossi, già da tempo sofferente per una grave malattia. Mentre i sacerdoti della diocesi invitano i fedeli a pregare per la salute del loro capo spirituale, monsignor Rossi viene quotidianamente assistito suoi appartamenti, oltre che dal medico curante Piccoli, un'équipe di specialisti.

Monsignor Mario Rossi, che compirà 74 anni il 30 settembre, è nativo Massino Visconti, località del Novarese sul Lago Maggiore. Dopo completato gli studi a Torino e a Novara, viene consacrato sacerdote il 29 giugno Un anno dopo è trasferito a Tre e cittadino piemontese rimane ben 32 anni fino all'ordinazione a vescovo.

Baveno difende gli animali maltrattati

BAVENO — Con un'ordinanza, il sindaco di Baveno, Claudio Cristina, ha posto il divieto di maltrattamento abbandono di sul territorio comunale.

Le trasgressioni (fatte le disposizioni nali materia) verranno punite con una sanzione amministrativa da 150 mila a un milione.



LA CASCATA DEL TOCE RICAVATA DA UNA

Formazza. La strada d'accesso alla famosa Cascata del Toce è interrotta ormai per terza stagione consecutiva. Le conseguenze per il turismo della Formazza sono disastrose. Dionisio Valsi, fra i più noti albergatori di Formazza, ha pensato bene portare a valle. Ha lavorato per un paio di mesi con un collaboratore, per ricavare, dalla radice di un grosso larice, copia quasi perfetta della famosa attrazione. Ha ricostruito in scala anche l'albergo che domina il salto. Alimentata da una pompa l'acqua precipita a getto continuo per perdersi tra i fiori. E' stata la più originale attrazione dell'estate formazzina

Grave infortunio sul lavoro alla Pavesi di corso Vercelli

In coma apprendista di 17 anni caduto dal tetto della fabbrica

Stava sistemando un impianto elettrico - E' precipitato un'altezza 6 metri

— Un giovane apprendista vercellese cade dall'impalcatura dove stà sistemando un impianto elettrico e violentemente il capo. All'ospedale di Novara gli riscontrano un trauma cranico. Il giovane è in ma ed i medici del reparto rianimazione si sono riservati la prognosi.

L'infortunio è accaduto ieri l'altro, stabilimento Pavesi di corso Vercelli, alla periferia della città. Il giovane che stà lottando contro morte è Paolo Vercellone, 17 anni compiuti proprio domenica scorsa, primogenito di due fratelli, abita cascina Bosiate di Tronzano Vercellese con il fratello Roberto ed i genitori.

L'apprendista lavora dipendenze ditta Imep (impianti elettrici) Tronzano. Mercoledì mattina, alcuni dipendenti , approfittando dell'interruzione della produzione per le ferie, hanno iniziato un lavoro di manutenzione all'impianto elettrico che alimenta quello di ventilazione nello stabilimento novarese. Per intervenire nel capannone dei prodotti *Put*, ad alcuni suolo, erano state spostate le lastre della copertura in *eternit*. Il capoquadra Maurizio Besaggio aveva dato tutte le disposizioni per l'intervento raccomandando al giovane apprendista la massima prudenza.

Paolo Vercellone deve messo piede in fallo, o potrebbe ceduto una stra della copertura, precipitando sul pavimento da un'altezza di 5-6 metri. Il giovane batteva violentemente il capo al suolo. I soccorsi erano immediati ed altrettanto tempestivo il trasporto all'ospedale. L'apprendista è in stato ed i medici non si pronunciano possibilità ripresa. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti di polizia per i rilievi del caso ed è stato informato anche l'ispettorato del lavoro.

r. a.

Sciabola e arrestato

VERBANIA — Aveva casa pistola, sciabola e baionetta, sapeva che, per custodirle, occorreva una specifica autorizzazione. Perego, 45 anni, artigiano falegname, nato a Lissone ma residente a Ghiffa in frazione Carciago, è finito in carcere. Nel suo alloggio, i carabinieri hanno trovato e sequestrato: una pistola Beretta cal. 6,75, una pistola semiautomatica cal. 6,35, rivoltella tipo Flobert cal. 9, una sciabola antica napoleonica, una sciabola antica garibaldina, una baionetta.

La infermiere

NOVARA — Ventiquattro al diplomate quest'anno alla scuola Infermieri Professionali dell'Usl 51 di Novara. Andreotti, Patrizia Bagnati, Barbara Bertin, Barbara Canella, Antonietta Cannonico, Carmen Carimati, Attilia Castelletti, Marcellina Oliva Chiquin, Luisa Cusaro, Patrizia De Poli, Maria Pia Fenini, Grazia Gottardo, Marisa Gregnoldo, Laura Mella, Emanuela Merlotti, Giovanna Puglino, Raffaella Petrelli, Cristina Piccolruaz, Patrizia Recchia, Roncaroli, Cristina Russo, Caterina Valsegiani, Cristina Zatti.

(*p. ben.*)

in

BORGOMANERO — Festa dell'uva in notturna. Per la prima volta, nella sua lunga storia, la famosa sfilata folcloristica borgomanerese si terrà sotto le luci artificiali, in un'atmosfera forse più suggestiva.

(*f. a.*)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Infermiere dall'amore fuoco rossa! Orario: 14, 16, 18, 20, 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto **Sulle spalle** Ore 21.15
ELDORADO: La casa 3. Or 20, 22
Sing Sing chiama Wall Street. Or 20.15 22.15
ARONA
MODERNO: Inizio.
S. CARLO: riposo
S. Or Cinema Oci Ciornie Ore 21.30
BORGOMANERO
Sing Sing chiama Ore 20, 22
DOMODOSSOLA
CINE 1: Predator. Or. 20.30, 22.30
GATTINARA
fem a fuoco Or 20.00, 22.30
VERBANIA
APOLLO: Visioni sconcie (luce rossa) Ore 21.15
ARISTON: La posta in gioco Or 20.30 22.30
VIP: Pazzi da legare. Or 20.30 22.30
SOCIALE (Intra): Omicidio allo specchio Or 20.30; 22.30
SOCIALE (Pallanza): Zombie 3 Or. 20, 22.15

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8,45: Ferrero corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: Carnago, corso Italia.

IN PROVINCIA
Arona: Negri
Borgolcino: Gallardi
Nebbiuno: Monti
Grignasco: Borsa
Verbania (Pallanza) Ribis

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; **Galliate** 81.064 **Oleggio** (0321) 91 157 (0322) 45.041; **Borgomanero** (0322) 843 063; **Belgirate** (0322) 77.866; **Verbania** (0323) 502 321 **Premosello** (0324) 98.219, **Domodossola** (0324) 45 481; **Omegna** (0323) 642 123

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848 559 **Novara** (0321) 27.000, **Oleggio** (0321) 93 500 **Omegna** (0323) 61 900 **Premosello** (0324) 98 708 **Galliate** (0321) 62 222, **Verbania** (0323) 51 000 - 45 000

PRO E SOCCORSO
Carabinieri 112 113, **Vigili del fuoco** 115, **Polizia Stradale** 55 555; **Vigili urbani** 459 252 **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21 627; **Enel** 33 261, **Sip** 182

Uffici di Novara: corso della Vittoria 2 angolo piazza Cavour, tel (0321) 28 381 36 391 **Domodossola:** via Fontana 13, tel (0324) 43 702 **Verbania:** via Del Bono 57, tel (0323) 43.435

Borgomanero, è l'anno del riscatto?

I rossoblù, dopo quattro anni sofferenza in Promozione, vogliono risalire in Eccellenza - La squadra si è già radunata

Tresoldi e Antonelli, punti di forza Borgoticino

Nello Chiadini

Carlo Antonioli

BORGOMANERO — Caduti nel Promozione, i blasonati non riescono più a distaccarsi serie inferiore e a risalire in Eccellenza. Dopo quattro di sofferenze (due secondi posti e altrettanti terzi), sarà *forse* questo il campionato giusto? schieramento di Promozione stagione, il «vecchio Borgo» si presenta in ogni caso come la più rappresentativa.

Il Borgomanero si è già radunato al Comunale, in attesa di poter disporre al più presto del nuovo stadio, i cui hanno subito inattesi intralci.

Ora, tutto si svolge tra il rettangolo di gioco locale e la vicina collina dei Colombaro, dove la squadra, agli ordini dell'allenatore Tarro Cenia, sale a ossigenarsi. Il nuovo mister (che succede a giovane e brillante Girometti, passato al Grignasco) ha quarant'anni; alle sue spalle c'è un passato di giocatore squadre zona e alcune stagioni esperienza Baveno e nel Cruinallo.

Al primo appello, effettuato dai direttori sportivi Carlo Antonioli e Fabrizio Leonardi, hanno risposto praticamente i titolari attualmente disponibili, salvo il vecchio stopper Cecco Cagnoli, ragioni di lavoro a dispetto dei Perugosto. Assente anche il presidente Margaroli, rimasto nella di gna, hanno fatto onori di i dirigenti Piemontesi, Carlo Arcudi, Piero Arachide e Francesco Formato. Puntuali i quattro acquisti.

Tre sono attaccanti: 23 anni, proveniente Verbano; Domenico Fostera, anni, dell'Ornavasso; Giorgio Jelmini, che non ha ancora diciannove anni, un castellettese selezionato per la nazionale. Il quarto acquisto è un difensore: Raffaele Romito, 24 anni, del Romentino. rivisti i portieri Del Ponte (partito subito per il servizio militare), Vitali e Cerutti; i difensori Rosa, Zangari e Mora; i centrocampisti Bonari, Leonardi, Cattaneo, Carettoni e Paracchini. Neve in grigioverde, Antotrova in partenza per servizio; Giorgio Savoini verrà forse ceduto.

Francesco Allegra

La famiglia Vassi commossa per la grande partecipazione dimostrata in occasione della scomparsa di

Guido

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto.
— Novara, 18 agosto 1988.

DANCING
Tarabia
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' 19 AGOSTO
Ballo liscio con
PAO - PAO

SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA

Cedesi o vendesi gestione
BIRRERIA TRATTORIA
Tel. se interessati 0321 96.040 ore serali

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel 25353

A Suno (NO) 19 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Questa sera ballo
GIORGIO
gli AZZURRI
Servizio bar ristorante con specialità locali.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
ESTIVO
BALLO LISCIO CON
ANTONELLA
SABATO MACARIO
DOMENICA GIGI
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

MUSIC HALL
Jambo
Il favoloso locale estivo aperto per tutto il mese di agosto
LUCA ZANETTI
DOMENICA
GLI ELEGANT
DOMENICA SERA
LISCIO

Dopo la frana di mercoledì sera nella frazione Valmaggia di Varallo

Riaperta la statale di Alagna

Nel punto dello smottamento si procede a senso unico alternato e il traffico è regolato da un semaforo - Intanto l'Anas sta lavorando per rimuovere ancora alcuni massi che potrebbero cadere da un momento all'altro - Nessun problema per il turismo in vallata

Varallo. Una ruspa lavora per rimuovere i detriti della frana che ha bloccato la statale per Alagna

VARALLO — Da ieri mattina la strada statale per Alagna è nuovamente percorribile: la frana caduta mercoledì sera tra le frazioni Valmaggia e Balangera, sopra Varallo, è stata infatti rimossa. Per precauzione, però, nel punto dello smottamento, le autovetture devono procedere a senso unico alternato per circa cento metri: infatti c'è ancora pericolo di nuove frane. Il traffico, piuttosto intenso in questi giorni per la presenza di migliaia di turisti che soggiornano in Valsesia, risulta però rallentato.

«Siamo riusciti ad evitare il blocco della statale che avrebbe avuto ripercussioni gravissime per il turismo in alta valle — dice con soddisfazione il sindaco di Varallo Gianfranco Astori — *e questo grazie ad una mobilitazione di uomini e mezzi senza precedenti: carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco, tecnici del Comune».*

Spiega Giuseppe Conti, presidente della Comunità Montana: *«Erano franati circa 500 metri cubi di materiale, ma c'erano dei blocchi di roccia che pesavano tonnellate e rimuoverli è stato abbastanza complesso».*

Tra i primi ad accorrere sul posto è stato il geologo Renato Pascariello: *«Nel punto dove è caduta la frana, c'è una parete di roccia molto fratturata. La zona è caratterizzata dalla presenza di strati di roccia che scorrono l'uno sull'altro e la forte escursione termica tra il giorno e la notte ha accentuato la fessurazione della roccia, fino a quando ha ceduto di colpo. Purtroppo, dal punto di vista geologico, la zona è abbastanza compromessa. C'è del materiale roccioso ancora in bilico che potrebbe cadere da un momento all'altro e si impone quindi un intervento di bonifica della parete, facendo precipitare con i mezzi meccanici le rocce pericolanti».*

Ed è quello che l'Anas, da ieri mattina, sta facendo in zona. Spiega ancora l'onorevole Gianfranco Astori: *«Bisognava salvare la stagione turistica, salvaguardando nel contempo l'incolumità della gente. Così si è deciso per un intervento tampone. Nei prossimi giorni si lavorerà per rimuovere le rocce ancora pericolanti e rendere sicuro il transito delle auto: il tratto di strada è stato regolato con un impianto semaforico per evitare problemi di viabilità. Qualche rallentamento del traffico si avrà a Valmaggia, per qualche giorno ancora».*

«Più avanti, poi — aggiunge il sindaco — *l'Anas effettuerà nella zona un sondaggio geologico per decidere il tipo di intervento più appropriato per eliminare il potenziale pericolo per la statale rappresentato da questa parete di roccia a strapiombo. In queste ore si è addirittura ipotizzato uno sbancamento totale dello sperone roccioso. Ma è prematuro parlare di soluzioni definitive».*

La gente vuol però sapere se il fenomeno verificatosi a Valmaggia era prevedibile e se quindi si sarebbe potuto evitare. A valle dell'attuale frana, tre anni fa, c'era stato infatti un altro smottamento che aveva interrotto la strada statale per diversi giorni. Spiega ancora il sindaco: *«La frana di tre anni fa era di tipo diverso. La montagna aveva "spinto" un costone terroso sulla strada. L'Anas in quel punto ha eseguito un grosso lavoro di contenimento con muri di cemento e barriere paramassi».*

Dice il geologo: *«Si è trattato di un fenomeno naturale. A periodi diversi, per l'effetto degli agenti atmosferici, la roccia in quella zona subisce delle alterazioni. E l'azione meccanica del caldo e del freddo, che dilatano e restringono le fessure, provoca alla fine un distacco di blocchi interi di roccia. Il fenomeno è repentino: solo poco prima del distacco possono cadere a valle delle piccole pietre. Poi di colpo la parete cede ed essendo a strapiombo sulla strada inevitabilmente la ostruisce».*

Maurizio Alfisi

A Vercelli 400 volontari pronti ad intervenire in caso di emergenza

I moschettieri del soccorso «difendono» la provincia

Operazioni in Valsesia e nella Bassa simulano terremoti e inondazioni

BIMBI, PISCINA E MUSICA

Vercelli. La città è ancora semideserta e le piscine sono affollate dai vercellesi rimasti o già tornati dalle vacanze. Molti i bambini dentro e attorno alle vasche «under 10». Nella foto di Renato Greppi, scattata al Centro nuoto, una bimba ascolta alla radio i suoi cantanti preferiti

VERCELLI — La città perde abitanti ma è sempre meglio «protetta». Si stanno infatti organizzando i «volontari del soccorso», mentre il Comune dovrebbe ufficializzare il servizio di reperibilità 24 ore su 24 di squadre di vigili e di personale dell'ufficio tecnico comunale pronte a intervenire in caso di emergenza.

Di come è strutturato, in provincia, il servizio di Protezione civile parla Candido Le Piane, responsabile del Comitato vercellese. Spiega Le Piane: *«Il gruppo è nato tre anni fa e attualmente può disporre di una sessantina di uomini».* Le Piane sottolinea la «professionalità» di coloro che operano nella Protezione civile. Osserva: *«Devono essere tutti "volontari del soccorso" regolarmente abilitati dalla Croce rossa. In provincia, i volontari sono circa 400 ed è appunto da questo "serbatoio" che la Protezione civile pesca i suoi uomini».*

Il Comitato di Vercelli è quello che fornisce il maggior numero di «volontari del soccorso» (sono una quarantina); gli altri operatori vengono radunati, di volta in volta, dai sottocomitati di Biella, Cossato, Gattinara e Borgosesia.

Ma che cosa fa, praticamente, il gruppo di Protezione civile? *«Per fortuna* — risponde Le Piane — *sinora ha dovuto svolgere solo una serie di interventi simulati, ma siamo pronti a intervenire in caso di "allarme giallo" (quello che mobilita i sindaci e le prefetture) o "rosso", quando il personale deve essere pronto a partire in caso di calamità».*

Per studiare, non solo a tavolino, tutte le possibili evenienze e fronteggiarle, il gruppo di Protezione civile impiega periodicamente uomini e mezzi (due roulottes, cinque tende da campo con batterie di piccole cucine e il parco-ambulanze) nelle cosiddette simulazioni.

Spiega Le Piane: *«La prima l'abbiamo fatta nell'85, fra la Valsesia e il Biellese,* in un'ampia zona che da Roccapietra si spingeva fino a Camandona. Appoggiandoci all'ospedale di Trivero, *abbiamo simulato le conseguenze di un terremoto. Poi, a Civiasco, ci siamo messi nelle condizioni di intervenire nel caso della caduta di un aereo di linea».*

Le popolazioni interessate danno man forte ai «volontari» della Protezione civile mettendosi a loro disposizione per simulare le conseguenze dei cataclismi. E' successo a Rimasco (disastro idrogeologico al lago artificiale) e a Lozzolo dove, ai «volontari del soccorso» si sono aggiunti una trentina di radioamatori CB e il Gruppo antincendi boschivi Unti di Gattinara. In quella circostanza si fronteggiò lo smottamento delle cave nella zona.

Nel luglio dello scorso anno, a Valduggia, protezione civile e radioamatori OM impiantarono una tendopoli e mobilitarono 15 mezzi nella finzione di un cataclisma di grande intensità.

Dice Le Piane: *«Adesso abbiamo in programma una simulazione in grande stile nel Basso Vercellese dove, tra Albano e Oldenico, predisporremo gli interventi in caso di inondazione della Sesia».*

Un impegno considerevole che non spaventa però i «volontari». Conclude il responsabile provinciale della Protezione civile: *«Pensiamo di aver raggiunto, in alcuni campi specifici, un buon livello di addestramento. L'augurio è di non doverlo sperimentare mai sul serio».*

Infine, il discorso sul personale del Comune «a disposizione» 24 ore su 24. Spiega l'assessore al Personale Francesco Romano: *«L'esperimento che stiamo compiendo si dimostra interessante. Fra l'altro, le squadre "reperibili" sono intervenute il 1° luglio scorso per i danni causati dal nubifragio che ha messo sottosopra la città e il circondario. Alla prossima riunione della giunta porterò ufficialmente questo nuovo tipo di servizio».*

Enrico De Maria

Vercelli, dopo la ristrutturazione lo stadio è agibile

Il «Robbiano» riapre ai bianchi di Zoratti

L'esordio della Pro il 28 agosto in Coppa Italia contro l'Alessandria

VERCELLI — Pro: le prime buone notizie arrivano dal «Robbiano», dove sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione negli spogliatoi e all'impianto elettrico. Lo stadio sarà così agibile per l'esordio interno dei bianchi, la sera del 28 agosto, contro l'Alessandria per la Coppa Italia.

I tifosi potranno vedere finalmente la loro squadra a piene dirittrie anche in notturna perché il Comune ha cambiato anche le vecchie lampade dell'impianto di illuminazione. Se dunque, a poco a poco, il vecchio stadio sta recuperando l'antico decoro, tocca alla squadra mantenere le promesse fatte dalla Coppa Italia che, quest'anno, prevede la ricomposizione dello storico «quadrilatero». La Lega ha infatti impostato un girone tutto piemontese con Novara, Alessandria, Casale e Pro. Una serie di derby dalla quale la squadra di Zoratti vuole uscire a pieni voti.

L'allenatore sta torchiando i giocatori al campo di Desana per averli pronti domenica pomeriggio, alle 17,30, a Novara nel primo atto della stagione agonistica ufficiale '88-'89.

Si può prevedere un larghissimo seguito di tifosi, visto che i fans della Pro hanno affollato anche le prime amichevoli valdostane, a Sarre, Chatillon, Saint-Vincent. Ormai un nome è sulla bocca di tutti gli appassionati: quello di Bianchini. Il capocannoniere dello scorso campionato ha già dispensato gol a raffica e numeri spettacolari nelle prime uscite.

Ricordiamo, per tutti, il suo «assist» di Chatillon quando, circondato dai difensori in pressing del Teigate, ha smarcato al gol Frezzi, con l'esterno sinistro. Un mancino puro, ricco di estro, che ha pure incantato Radice nel provino contro le riserve granata.

Intorno a Bianchini c'è dunque molta curiosità. Ma altrettanto si può dire per gli altri volti nuovi: per ora, i più in palla sembrano il mediano Di Falco, il terzino Ulisse e il centrocampista Meneghetti. Ma ad Oleggio si sono disimpegnati bene anche tutti gli altri, Finozzi in testa.

Mentre si attende l'annuncio dell'acquisto di Conca (il regista arretrato che completerebbe la squadra), la società di via Massaua ha assunto un nuovo direttore generale: è Giuliano Molinari, ex ds del Cenisia, dell'Asti (lanciò Giunerio Antognoni), della Cairese e della Pistoiese. Molinari sostituisce Gianni Boazzo che, alla fine dello scorso campionato, ha firmato un contratto con il Parma una squadra che la Pro ritroverà sulla sua strada in questa stagione.

e. d. m.

■ Oggi funerali del pensionato di Portula

COGGIOLA — Si svolgeranno oggi alle 16 i funerali di Nicolò Brunello, il pensionato di 75 anni, morto l'altra sera in un drammatico incidente stradale accaduto alla frazione Granero di Portula. L'uomo era sulla «127» guidata dal figlio Giovanni, di 48 anni. Con lui c'erano anche la moglie Maddalena Girardi, di 73 anni, e la sorella, Luigia Brunello, 70 anni, residente a Gavirate di provincia di Varese. Lì una sbandata della strada che costeggia in sponda destra il torrente Sessera, per cause non ancora precisate, l'auto è finita nella scarpata sottostante.

Mentre Giovanni Brunello è rimasto quasi illeso, le due donne, ferite abbastanza seriamente, sono state estratte a fatica dall'abitacolo dell'auto. Trasportate all'ospedale, sono state giudicate guaribili in 40 giorni. Per Nicolò Brunello, invece, non c'è stato nulla da fare. *(m. gl.)*

E' caduto dal tetto dello stabilimento Pavesi di Novara

Ragazzo di Tronzano in coma

Ha 17 anni - Era al lavoro nel reparto dei prodotti Pai - Deve aver messo un piede in fallo ed è precipitato da un'altezza di sei metri, battendo il capo

NOVARA — Un giovane apprendista vercellese cade dall'impalcatura dove sta sistemando un impianto elettrico e batte violentemente il capo. All'Ospedale di Novara gli riscontrano un grave trauma cranico. Il giovane è in coma ed i medici del reparto rianimazione si sono riservati la prognosi.

L'infortunio è accaduto a Novara, nello stabilimento Pavesi di corso Vercelli, alla periferia della città. Il giovane che sta lottando contro la morte è Paolo Vercellone, 17 anni compiuti proprio domenica scorsa, primogenito di due fratelli, che abita alla cascina Bostate di Tronzano Vercellese con il fratello Roberto ed i genitori.

L'apprendista lavora alle dipendenze della ditta Imep (impianti elettrici) di Tronzano. Mercoledì mattina, alcuni dipendenti della ditta, approfittando dell'interruzione della produzione per le ferie, hanno iniziato un lavoro di manutenzione all'impianto elettrico che alimenta l'impianto di ventilazione nello stabilimento novarese.

Per intervenire nel capannone dei prodotti Pai, ad alcuni metri dal suolo, erano state spostate le lastre della copertura in Eternit. Il caposquadra Maurizio Besaggio aveva dato tutte le disposizioni per l'intervento raccomandando al giovane apprendista la massima prudenza. Quello che sia poi successo lo si è potuto ricostruire solamente in seguito.

Paolo Vercellone deve aver messo un piede in fallo, o potrebbe anche ceduto una lastra della copertura, precipitando sul pavimento da un'altezza di 5-6 metri. Il giovane ha battuto violentemente il capo al suolo procurandosi un grave trauma cranico. I soccorsi sono stati immediati ed altrettanto tempestivo il trasporto all'ospedale.

L'apprendista è ancora in stato di coma ed i medici non si pronunciano sulle possibilità di ripresa. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti di polizia per i rilievi del caso ed è stato informato anche l'Ispettorato del lavoro. r. s.

■ Caresana, stasera festa a San Rocco

CARESANA — Il paese dice grazie ad anziani, maestri, ad ex mondine, a bottegaie e ad agricoltori. Lo fa stasera, durante lo spettacolo «Musica e canson per la festa 'd San Roc 'n Castè» che si svolgerà davanti al sagrato della chiesetta di San Rocco. Con l'accompagnamento delle canzoni del poeta-paroliere Pino De Maria, la musica di Gianni Dosio e della sua «band» e con l'intervento di altri artisti vercellesi, saranno premiati i maestri elementari Giuseppe Calcagno, 79 anni, e Carolina Villa, 85; all'ex mondina Carla Delrosso, 88 anni; a Giovanni Conti, 88 anni, coltivatore diretto ancora sulla breccia; a Virginio Martinetti, 77 anni, cantoniere comunale in pensione.

Una targa anche alle custodi della suggestiva chiesetta di San Rocco e a Maria Pagliocco Filippone, titolare bottegaia. Un premio sarà anche consegnato alla memoria di Eusebio «Binu» Conti, recentemente scomparso. Conti ha ricoperto diversi incarichi amministrativi. A tutti verrà donata una targa e una litografia di Francesco Lesa le. *(g. b.)*

Ciclismo - Nel Giro del Biellese

Sprint di Zanin

PONDERANO — Pronta rivincita di Luigino Zanin nel Giro ciclistico del Biellese Unico. Il corridore cossatese della Cooperativa ciclisti di Vercelli si è imposto in volata nella terza tappa, sul traguardo di Ponderano, precedendo tredici compagni di fuga, tra cui la maglia bianca Borra.

Si pensava che dopo la dura frazione di Candelo, e in previsione del tappone di montagna di oggi, il Giro avrebbe vissuto una giornata tranquilla. Invece subito dopo il via sono fuggiti in quattro: Chiodi, Peli, Corda e Casadei. La pattuglia ha preso un buon margine di vantaggio, anche perché il gruppo con i migliori ha tardato a prendere l'iniziativa. Ma quando Borra ha sentito il suo primato in classifica in pericolo, si è lanciato.

Al suo seguito si è formato un raggruppamento di 14 corridori che si sono presentati sotto lo striscione d'arrivo con 45" di vantaggio sugli immediati inseguitori.

E Zanin «re dello sprint» è partito bene ai 200 metri. Solo Micaud ha resistito per alcune decine di metri alla progressione del cossatese. Poi ha dovuto lasciargli via libera. Borra, che non si è impegnato nella volata, è giunto quattordicesimo con lo stesso tempo del vincitore.

La classifica generale è invariata. Michele Borra resta con la maglia bianca per la vittoria conquistata a Candelo. A pari merito ci sono Bacega (primo degli amatori) e Maino. Borra è anche primo dei gentlemen, mentre Pasquale Casadei è il migliore dei gentlemen di seconda categoria.

Zanin, subito dopo l'arrivo ha detto: *«Dopo la flessione che ho patito sulla salita di Castellengo, volevo provare le mie forze. Mi sembra di aver recuperato e domani (oggi n.d.r.) darò battaglia. Se voglio cercare di vincere il Giro devo andare all'attacco».*

Borra, dall'alto della sua esperienza, non è sembrato affatto preoccupato dalle dichiarazioni dell'avversario: *«Sarà dura per me. Tutti cercheranno di attaccarmi sulla salita che da Cossato porta a Selve Marcone. Ma seguirò quel vecchio proverbio che dice che la miglior difesa è l'attacco».*

Questo l'ordine d'arrivo della terza tappa: 1. Luigino Zanin (Coop ciclisti) km 48 in 1h10', media km/h 41,140; 2. con lo stesso tempo del vincitore, Marco Micaud (Gervasio); 3. Giorgio Corda (Bainco); 4. Giuseppe Chiodi (Gervasio); 5. Davide Merlin (Velocee); 6. Gian Paolo Costenaro (Ferrari Club); 7. Claudio Vialardi (Bici Club); 8. Franco Bacega (Ciama); 9. Isacco Peli (Bematex); 10. Vigilio Berti (Gervasio).

m. al.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Quattro cuccioli da salvare.
NUOVO ITALIA: Francesia militari.
PRINCIPE: Kidnapping pericolo in agguato.
VIOTTI: Nico.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Ferro & Greppi,* corso Libertà 78, tel. 65.056.
Usl 90 - Grignasco, *farmacia Borsa,* piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Crova Rossa** (0161) 53.277; **Arborio** (0161) 98.084; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Ciglione** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 22, tel. (0161) 60.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Miracolo sull'8ª strada.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: Le mille luci di New York.
BIELLA-ESTATE: L'implacabile.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: chiusura estiva.

VARALLO

SOTTORIVA: Tre scapoli e un bebè.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Arezio,* via San Filippo 2, tel. 22.370; **Prabunga, Sarlievola, Candelo.**
Usl 48 - Cossato: *Frioletto,* via Garibaldi 81, tel. 93.370; **Brusnengo, Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: *Pagani,* corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: *Ansalmetti,* corso Umberto 25, tel. 51.180.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

caravel
COSSATO
telef. 93 315
922 248
Ven. 19 - GARELLI BERTAINA
Sab. 20 - DAMIANO CAVALLARO
Dom. 21 - LISCIO FANTASIA
GARDEN FANTASY: Venerdì sabato e domenica DISCOTECA

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 84.101 - 84.108
VENERDI' 19 AGOSTO
Ballo liscio con
PAO - PAO
SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NEL GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO CON
VENERDI' ANTONELLA
SABATO MACARIO
DOMENICA GIGI BONZAGNI
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA ESTIVA
PRENOTI CON 200.000 DI ACCONTO
I NUOVI MODELLI 1988-1989
PERSIANI VOLPI 590.000 MONGOLIA MURMELL
RAT MUSQUE FOCHE 990.000 MARMOTTE CASTORI
VISONI MARMOTTE 1.390.000 PERSIANI VOLPI
VOLPI 2.490.000 ARGENTATE
PRENOTA AI PIANI SUPERIORI L'ALTA MODA IN PELLICCERIA
VISONI - VOLPI ARGENTATE - POLARI
MARTORE - FAINE - ZIBELLINI
A PREZZI ESTIVI
RIMESSA A MODELLO - RIPARAZIONI - LAVAGGIO PELLICCE
PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015 93.824
BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015 23.143

La linea ferroviaria che collega il Sud Piemonte con la Costa Azzurra

Servono quaranta miliardi per salvare la Cuneo-Nizza

Devono essere consolidate vecchie gallerie - Ma la Francia non vuole contribuire

Il viadotto Rivetta in Valle Vermenagna, fra Cuneo e Limone (dal libro «Cuneo-Nizza, storia di una ferrovia», di Franco Colletti)

CUNEO — I passeggeri della Cuneo-Ventimiglia-Nizza nell'ultimo anno sono aumentati del venti per cento, passando da 532 mila a poco più di 610 mila. E in questi fine settimana d'estate i sedici treni che collegano giornalmente la Granda con il Piemonte e la Costa Azzurra devono essere rinforzati. Tanti torinesi e cuneesi il sabato e la domenica si servono del treno per raggiungere le spiagge di Savona e della Costa Azzurra.

Un pendolarismo che il decreto sui nuovi limiti di velocità ha accentuato: «*Le frequenti corse permettono di andare e tornare in giornata, comodamente, senza dover fare i conti con code, rallentamenti e problemi di posteggi: ecco perché in tanti scelgono il treno*», spiegano alla biglietteria di Cuneo.

Eppure nonostante questi segnali positivi, il futuro della Cuneo-Ventimiglia-Nizza resta incerto, le voci di una sua chiusura si ripropongono con periodicità.

Lo scorso inverno, tracciando il nuovo orario estivo, il Compartimento di Torino aveva deciso, poi subito ripensandoci, la sospensione dei collegamenti in luglio e agosto, proprio nei mesi in cui la linea è più utilizzata.

Adesso occorrono quaranta miliardi per lavori di manutenzione straordinaria, ma le Ferrovie francesi, come sempre, non sono disposte a spendere neanche una lira.

Così questa linea poco amata sia di qua sia di là delle Alpi Marittime, come il rischio di essere chiusa perché pericolosa.

Dice Piergiorgio Pagano, assessore alle comunicazioni dell'Amministrazione provinciale di Cuneo: «*Il rischio, per la verità, non è così immediato. Da un recente sopralluogo di tecnici delle Ferrovie italiane è emerso che nelle gallerie più vecchie devono essere compiuti alcuni interventi per consolidare e permeabilizzare le pareti. I lavori, pur necessari, non sono comunque per adesso impellenti. Tuttavia occorre muoversi per tempo, per non rischiare che tra qualche anno la linea sia giudicata inagibile*».

Occorre, innanzitutto, convincere i francesi a contribuire alla spesa. Per riuscirci, gli amministratori della Granda si affideranno alle vie politiche, chiedendo anche al governo.

In settembre, con l'assessore regionale ai trasporti Mignone, si incontreranno a Roma con i ministri dei Lavori Pubblici Ferri e dei Trasporti Santuz.

Aggiunge Pagano: «*Chiederemo che le nostre autorità intervengano dal governo francese, per sbloccare la situazione. I transalpini, finora, hanno contribuito poco al rilancio di questa linea, sebbene siano quelli che ne traggono i benefici maggiori. Il settanta per cento dei novantamila passeggeri che negli ultimi dodici mesi hanno viaggiato sulla Torino-Cuneo-Nizza sono francesi. Eppure le ferrovie transalpine sembrano sorde a qualsiasi partecipazione alle spese*».

E' così da sempre. Dei quasi trentacinque miliardi che lo Stato italiano spese negli Anni Settanta per rimettere la linea bombardata durante la seconda guerra mondiale, quasi ventisette furono impiegati per lavori nel territorio francese. L'aiuto del governo di Parigi si esaurì in un contributo di dodici milioni di franchi (meno di due miliardi al cambio di allora).

Anche le Ferrovie italiane, sebbene l'abbiano riaperta, non hanno mai creduto troppo in questa «strada verso il mare». Tanto che ai primi segni di calo di passeggeri, dopo l'inatteso successo dei primi tre anni di gestione della linea, riattivata il 6 ottobre 1979, fu presa subito in considerazione l'ipotesi di chiusura.

Il motivo? Costa troppo. E in effetti, nell'84, ad esempio, le Ferrovie hanno speso quasi sei miliardi per tenere in esercizio una linea che ha fruttato poco meno di settecento milioni.

Ma le cose potrebbero cambiare, se il collegamento fosse elettrificato, consentendo così sui cento chilometri di strada ferrata che uniscono Cuneo a Ventimiglia, viaggino anche i treni merci, ora impediti per le ridotte capacità dei locomotori diesel sui tratti di maggiore pendenza.

Ed è quanto gli amministratori della Granda chiederanno ai due ministri nell'incontro di settembre: «*Occorrono diciotto miliardi: una spesa, tutto sommato, non troppo onerosa. E giustificata anche dall'apertura del nuovo autoporto di Ventimiglia, che diventerà il punto di riferimento degli scambi commerciali tra Italia e Francia e al quale la linea potrebbe essere collegata senza difficoltà*».

Pier Paolo Luciano

Artigianato in mostra a Mondovì

La rassegna degli «Amici di Piazza» rimarrà aperta sino al 21 agosto - Tema centrale è la ceramica - Gli orari

MONDOVI' — Rimane aperta sino a domenica la Mostra dell'Artigianato, la più prestigiosa rassegna del settore che viene allestita in provincia di Cuneo, giunta alla ventesima edizione.

Ogni anno gli «Amici di Piazza», l'associazione di volontari che prepara la Mostra, sceglie un argomento diverso: quest'anno è stata la volta della ceramica artistica, povera, decorata, grezza. Unica e indispensabile caratteristica delle migliaia di oggetti esposti è che sono stati costruiti e decorati a mano.

La «Mostra dell'Artigianato», suddivisa su tre piani, propone una sorta di storia della ceramica monregalese che ha una secolare tradizione in questo settore. Nei saloni centrale sono stati ricostruiti alcuni locali con l'arredamento di inizio secolo (cucina, camera da letto, sala di una scuola), dove sono stati esposti i tanti oggetti, utensili e soprammobili, in ceramica o terraglia, che venivano utilizzati all'epoca.

Accanto a vetrine con preziosi piatti decorati a mano con il celebre «blu-piombo» vietato per legge, raffiguranti il «Gallo», simbolo della ceramica di Mondovì o paesaggi, ci sono oggetti dal moderno design, costruiti nelle numerose piccole botteghe che operano nella zona.

La Mostra, che rimarrà aperta fino al 21 agosto, può essere visitata tutti i giorni, dalle 15 alle 23.

Il prezzo di ingresso è 3500 lire (prezzo ridotto a 1500 lire per ragazzi e militari).

g. m.

Acna, scoppia un caso sulla salute del Bormida

Il «giallo» delle acque

I chimici dell'Usl sostengono che sono idonee per usi agricoli - La sezione biologica dello stesso laboratorio parla di «inquinamento di origine industriale» - «E' assolutamente necessario bloccare gli scarichi dello stabilimento di Cengio»

ALESSANDRIA — Domenica 11 settembre si terrà in città una grande manifestazione delle popolazioni della vallata piemontese del Bormida per richiedere ancora una volta la chiusura dello stabilimento Acna di Cengio, accusato di inquinare il fiume ed i cui impianti sono stati fermati per 45 giorni da un'ordinanza interministeriale.

Il provvedimento governativo però non convince le popolazioni e gli amministratori della Valle Bormida, anche perché ritengono una farsa i controlli dell'inquinamento affidati a società del gruppo Montedison, di cui fa parte l'Acna.

Ha detto il sindaco di Monastero Bormida, Adriano Biengio: «*La chiusura di 45 giorni, a nostro parere, è un regalo del governo all'Acna perché consente allo stabilimento di svuotare i depositi e poter così riprendere a scaricare nuovi rifiuti tossici alla riapertura*».

La decisione della manifestazione di piazza ad Alessandria, dove si prevede interverranno almeno cinquemila persone, è stata adottata al termine di una riunione, tenutasi a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, mercoledì sera. Erano presenti le amministrazioni provinciali di Alessandria (assessori Cavalliera, Vacca, Moccagatta e Pelucco), Asti (assessore all'ambiente Tarabbio e presidente della Commissione ecologia Palmina Penna) e Cuneo (assessore Peire) e numerosi sindaci di Comuni rivieraschi del Bormida.

Durante la riunione è stato confermato per martedì 23 agosto un incontro a Torino di una delegazione delle Province e dei Comuni con il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, per rappresentare le perplessità sul comportamento dei responsabili regionali piemontesi.

L'iniziativa dell'incontro con Beltrami era stata del presidente dell'Amministrazione provinciale alessandrina, Franzo, per «*chiarire alla Regione che i primi cittadini dei Comuni bagnati dal Bormida inquinato dall'Acna in terra piemontese non possono, né devono, essere esclusi da qualunque decisione che la Regione stessa intenda adottare in merito*».

L'assemblea degli amministratori provinciali e comunali della vallata piemontese ha anche fatto propria la richiesta avanzata negli scorsi giorni dal comitato coordinatore dei sindaci alessandrini interessati al Bormida. Si chiede pertanto di nominare un commissario governativo.

A Palazzo Ghilini è stato anche deciso di sostenere con idonee iniziative, coinvolgendo i parlamentari piemontesi, la richiesta di un incontro con il presidente del Consiglio De Mita e con il ministro all'Ambiente, Ruffolo, per richiedere, oltre alla nomina di un commissario governativo, la corretta applicazione dell'ordinanza interministeriale.

«*Pronti, come sindaci, a dimetterci se l'incontro non ci avrà. Se non siamo in grado di svolgere le nostre funzioni in difesa degli interessi delle popolazioni da noi amministrate è inutile restare al nostro posto*», ha detto Enzo Balza, sindaco di Acqui.

E in questa città, martedì sera, in Comune ci sarà un incontro, convocato dal sindaco e dall'assessore all'Ecologia, Ugo Minetti, con tutte le associazioni di categoria, le forze politiche, sindacali e sociali e l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida per una generale mobilitazione popolare e degli enti pubblici. «*Arriveremo anche ad uno sciopero generale, se sarà necessario*», dice il sindaco.

A Enzo Balza ed al presidente dell'Usl acquese, intanto, è arrivata una relazione della sezione biologica del Laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl alessandrina sullo stato biologico delle acque del Bormida in base ad analisi compiute in luglio. Mentre la sezione chimica dello stesso laboratorio negli scorsi giorni, in una comunicazione ai sindaci, contestata dai presidenti delle Usl di Acqui, Asti e Cuneo, indicava come idonee all'uso agricolo le acque del fiume, la relazione della sezione biologica parla di «*alterazioni nell'ecosistema del Bormida, con qualità dell'acqua dubbia per inquinamento di origine industriale e cloacale*».

Secondo il direttore della sezione, dottor Maria Gnaltarola, e del biologo, dottor Sergio Ferrari, per valutare con esattezza l'entità dei danni al fiume dovuti all'impatto con le sostanze tossiche provenienti da scarichi industriali e discariche abusive «*è assolutamente necessario bloccare gli scarichi dell'Acna di Cengio*».

Franco Marchiaro

Sessant'anni fa moriva lo scultore vercellese

Fiori per Gartmann

Sulla sua tomba, a Caresana, qualcuno si è ricordato di lui - Molti monumenti funebri portano la sua firma

CARESANA — Sessant'anni fa, di questi giorni, moriva lo scultore vercellese Attilio Gartmann. C'è un piccolo mausoleo che lo ricorda, nel cimitero del paese, dove l'artista è sepolto nella tomba di famiglia della moglie. Sul marmo, qualcuno ha posato un mazzo di fiori freschi, per ricordare la ricorrenza. Ai lati della pietra tombale, due statue: una giovane donna e un bimbo. Scolpite dallo stesso Gartmann, raffigurano la moglie Margherita Sacchella (appena sposata), morta quarant'anni dopo di lui, e il figlio Guido (ritratto in età giovanissima), perito tragicamente nel '40 a 27 anni, in un incidente nei cieli di Stromboli, mentre pilotava un aereo civile.

Nel cimitero cittadino, molti monumenti funebri, come d'altro canto a Biellemme in Vercelli, portano la firma di Gartmann. L'anniversario può anche essere passato ufficialmente in sottordine, ma non è certo stata dimenticata la figura del più affermato scultore vercellese del Novecento: sono suoi i monumenti all'Agricoltura in piazza Roma a Vercelli e ai Caduti in moltissimi centri della provincia, compreso quello di Piazza Battisti nel capoluogo.

Quattro anni fa venne realizzata al Lyons Club una mostra allestita al Museo Leone e curata dall'Istituto di Belle Arti. Per l'occasione furono raccolti tutti i modelli in gesso e i bozzetti che lo scultore aveva conservato nel suo studio.

Gartmann: il cognome rivela origini svizzero-tedesche. Il padre, orologiaio, era emigrato a Vercelli, insediandosi in piazza Cavour, come un'altra famiglia di provenienza elvetica: i Tarnuzzer. Il giovane artista aveva iniziato il lavoro di scultore dopo il tirocinio a Brera e la frequenza degli studi milanesi di Sozzi e Bertarelli e zurighesi di Wethli. La sua prima «bottega d'arte» fu in via Guala Bicheri. Una carriera brillante, divisa tra sculture di fontane, bassorilievi, monumenti funebri e busti di uomini politici, scrittori e poeti.

Il primo dopoguerra rappresentò per Gartmann, un periodo di intensa attività: gli commissionarono a tamburo battente statue e lapidi per ricordare coloro che erano morti nel conflitto. Preparò il monumento funebre di Riccardo Restano a Biellemme, per i soldati di Borgovercelli, Livorno Ferraris, Cigliano e Villata. Seguirono quelli a Trino, Santhià, Stroppiana, Pettinengo. Il 21 di settembre del 1924, re Vittorio Emanuele III inaugurò il bronzo alla memoria dei Caduti, in Piazza Battisti a Vercelli.

Nel 1927 si era dato all'insegnamento, accettando una cattedra di «modellato» alla scuola professionale Borgogna. Ma Gartmann potrà far lezione solo per poco tempo ai suoi giovani allievi: il 3 agosto dell'anno dopo muore improvvisamente, all'età di 51 anni.

Giovanni Barberis

Dopo la frana di mercoledì sera nella frazione Valmaggia di Varallo

Riaperta la statale di Alagna

Nel punto dello smottamento si procede a senso unico alternato e il traffico è regolato da un semaforo - Intanto l'Anas sta lavorando per rimuovere ancora alcuni massi che potrebbero cadere da un momento all'altro - Nessun problema per il turismo in vallata

VARALLO — Da ieri mattina la strada statale per Alagna è nuovamente percorribile: la frana caduta mercoledì sera tra le frazioni Valmaggia e Balangera, sopra Varallo, è stata infatti rimossa. Per precauzione, però, nel punto dello smottamento, le automobili devono procedere a senso unico alternato per circa trenta metri: infatti c'è ancora pericolo di nuove frane. Il traffico, piuttosto intenso in questi giorni per la presenza di migliaia di turisti che soggiornano in Valsesia, risulta però rallentato.

«Siamo riusciti ad evitare il blocco della statale che avrebbe avuto ripercussioni gravissime per il turismo in alta valle — dice con soddisfazione il sindaco di Varallo Gianfranco Astori — *e questo grazie ad una mobilitazione di uomini e mezzi senza precedenti: carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco, tecnici del Comune».*

Spiega Giuseppe Conti, presidente della Comunità Montana: *«Erano franati circa 500 metri cubi di materiale, ma c'erano dei blocchi di roccia che pesavano tonnellate e rimuoverli è stato abbastanza complesso».*

Tra i primi ad accorrere sul posto è stato il geologo Renato Pascariello: *«Nel punto dove è caduta la frana, c'è una parete di roccia molto fratturata. La zona è caratterizzata dalla presenza di strati di roccia che scorrono l'uno sull'altro e la forte escursione termica tra il giorno e la notte ha accentuato la fessurazione della roccia, fino a quando ha ceduto di colpo. Purtroppo, dal punto di vista geologico, la zona è abbastanza compromessa. C'è del materiale roccioso ancora in bilico che potrebbe cadere da un momento all'altro e si impone quindi un intervento di bonifica della parete, facendo precipitare con i mezzi meccanici le rocce pericolanti».*

Varallo. Una ruspa lavora per rimuovere i detriti della frana che ha bloccato la statale per Alagna

Ed è quello che l'Anas, da ieri mattina, sta facendo in zona. Spiega ancora l'onorevole Gianfranco Astori: *«Bisognava salvare la stagione turistica, salvaguardando nel contempo l'incolumità della gente. Così si è deciso per un intervento tampone. Nei prossimi giorni si lavorerà per rimuovere le rocce ancora pericolanti e rendere sicuro il transito delle auto: il tratto di strada è stato regolato con un impianto semaforico per evitare problemi di viabilità. Qualche rallentamento del traffico si avrà a Valmaggia, per qualche giorno ancora».*

«Più avanti, poi — aggiunge il sindaco — *l'Anas effettuerà nella zona un sondaggio geologico per decidere il tipo di intervento più appropriato per eliminare il potenziale pericolo per la statale rappresentato da questa parete di roccia a strapiombo. In queste ore si è addirittura ipotizzato uno sbancamento totale dello sperone roccioso. Ma è prematuro parlare di soluzioni definitive».*

La gente vuol però sapere se il fenomeno verificatosi a Valmaggia era prevedibile e se quindi si sarebbe potuto evitare. A valle dell'attuale frana, tre anni fa, c'era stato infatti un altro smottamento che aveva interrotto la strada statale per diversi giorni. Spiega ancora il sindaco: *«La frana di tre anni fa era di tipo diverso. La montagna aveva "spinto" un costone terroso sulla strada. L'Anas in quel punto ha eseguito un grosso lavoro di contenimento con muri di cemento e barriere paravasanti».*

Dice il geologo: *«Si è trattato di un fenomeno naturale. A periodi diversi, per l'effetto degli agenti atmosferici, la roccia in quella zona subisce delle alterazioni. E l'azione meccanica del caldo e del freddo, che dilatano e restringono le fessure, provoca alla fine un distacco di blocchi interi di roccia. Il fenomeno è repentino: solo poco prima del distacco possono cadere a valle delle piccole pietre. Poi di colpo la parete cede ed crolla a strapiombo sulla strada inevitabilmente la ostruisce».*

Maurizio Alfisi

A Vercelli 400 volontari pronti ad intervenire in caso di emergenza

I moschettieri del soccorso «difendono» la provincia

Operazioni in Valsesia e nella Bassa simulano terremoti e inondazioni

BIMBI, PISCINA E MUSICA

Vercelli. La città è ancora semideserta e le piscine sono affollate dai vercellesi rimasti o già tornati dalle vacanze. Molti i bambini dentro e intorno alle vasche «under 10». Nella foto di Renato Greppi, scattata al Centro sociale, una bimba ascolta alla radio i suoi cantanti preferiti

VERCELLI — La città perde abitanti ma è sempre meglio «protetta». Si stanno infatti organizzando i «volontari del soccorso», mentre il Comune dovrebbe ufficializzare il servizio di reperibilità 24 ore su 24 di squadre di vigili e di personale dell'ufficio tecnico comunale pronte a intervenire in caso di emergenza.

Di come è strutturato, in provincia, il servizio di Protezione civile parla Candido Le Piane, responsabile del Comitato vercellese. Spiega Le Piane: *«Il gruppo è nato tre anni fa e attualmente può disporre di una sessantina di uomini».* Le Piane sottolinea la «professionalità» di coloro che operano nella Protezione civile. Osserva: *«Devono essere tutti "volontari del soccorso" regolarmente abilitati dalla Croce rossa. In provincia, i volontari sono circa 400 ed è appunto da questo "serbatoio" che la Protezione civile pesca i suoi uomini».*

Il Comitato di Vercelli è quello che fornisce il maggior numero di «volontari del soccorso» (sono una quarantina); gli altri operatori vengono radunati, di volta in volta, dai sottocomitati di Biella, Cossato, Gattinara e Borgosesia.

Ma che cosa fa, praticamente, il gruppo di Protezione civile? *«Per fortuna* — risponde Le Piane — *siamo ha avuto svolgere solo una serie di interventi simulati, ma siamo pronti a intervenire in caso di "allarme giallo" (quello che mobilita i sindaci e le prefetture) o "rosso", quando il personale deve essere pronto a partire in caso di calamità».*

Per studiare, non solo a tavolino, tutte le possibili evenienze e fronteggiarle, il gruppo di Protezione civile impiega periodicamente uomini e mezzi (due roulottes, cinque tende da campo con batterie di piccole cucine e il parco-ambulanze) nelle cosiddette simulazioni.

Spiega Le Piane: *«La prima l'abbiamo fatta nell'85, fra la Valsesia e il Biellese, in un'ampia area che da Roccapietra si spingeva fino a Camandona. Appoggiandoci all'ospedale di Trivero, abbiamo simulato le conseguenze di un terremoto. Poi, a Civiasco, ci siamo messi nelle condizioni di intervenire nel caso della caduta di un aereo di linea».*

Le popolazioni interessate danno man forte ai «volontari» della Protezione civile mettendosi a loro disposizione per simulare le conseguenze dei cataclismi. E' successo a Rimasco (disastro idrogeologico al lago artificiale) e a Lozzolo dove, ai «volontari del soccorso» si sono aggiunti una trentina di radioamatori CB e il Gruppo antincendi boschivi Sval di Gattinara: in quella circostanza è fronteggiò lo smottamento delle cave nella zona.

Nel luglio dello scorso anno, a Valduggia, protezione civile e radioamatori OM impiantarono una tendopoli e mobilitarono 11 radio nella finzione di un cataclisma di grande intensità.

Dice Le Piane: *«Adesso abbiamo in programma una simulazione in grande stile nel Basso Vercellese dove, tra Albano e Oldenico, predisporremo gli interventi in caso di inondazione della Sesia».*

Un impegno considerevole che non spaventa però i «volontari». Conclude il responsabile provinciale della Protezione civile: *«Pensiamo di aver raggiunto, in alcuni campi specifici, un buon livello di addestramento. L'augurio è di non dovorlo sperimentare mai sul serio».*

Infine, il discorso sul personale del Comune «a disposizione» 24 ore su 24. Spiega l'assessore al Personale Francesco Romano: *«L'esperimento che stiamo compiendo si dimostra interessante. Fra l'altro, le squadre "reperibili" sono intervenute il 1° luglio scorso per i danni causati dal nubifragio che ha messo sottosopra la città e il circondario. Ben presto renderemo ufficiale questo nuovo tipo di servizio».*

Enrico De Maria

Vercelli, dopo la ristrutturazione lo stadio è agibile

Il «Robbiano» riapre ai bianchi di Zoratti

L'esordio della Pro il 28 agosto in Coppa Italia contro l'Alessandria

VERCELLI — Pro: le prime buone notizie arrivano dal «Robbiano», dove sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione negli spogliatoi e all'impianto elettrico. Lo stadio sarà così agibile per l'esordio interno dei bianchi, la sera del 28 agosto, contro l'Alessandria per la Coppa Italia.

I tifosi potranno vedere finalmente la loro squadra a piene dilattrie anche in notturna perché il Comune ha cambiato anche le vecchie lampade dell'impianto di illuminazione. Se dunque, a poco a poco, il vecchio stadio sta recuperando l'antico decoro, tocca alla squadra mantenere le promesse fin dalla Coppa Italia che, quest'anno, prevede la ricomposizione dello storico «quadrilatero». La Lega ha infatti impostato un girone tutto piemontese con Novara, Alessandria, Casale e Pro. Una serie di derby dalla quale la squadra di Zoratti vuole uscire a pieni voti.

L'allenatore sta torchiando i giocatori al campo di Desana per averli pronti domenica pomeriggio, alle 17,30, a Novara nel primo atto della stagione agonistica ufficiale '88-'89.

Si può prevedere un larghissimo seguito di tifosi, visto che i fans della Pro hanno affollato anche le prime amichevoli valdostane, a Barre, Chatillon, Saint-Vincent. Ormai un nome è sulla bocca di tutti gli appassionati: quello di Bianchini. Il capocannoniere dello scorso campionato ha già dispensato gol a raffica e numeri spettacolari nelle prime uscite.

Ricordiamo, per tutti, il suo «assist» di Chatillon quando, circondato dai difensori in pressing del Telgate, ha smarcato al gol Finozzi, con l'esterno sinistro. Un mancino puro, ricco di estro, che ha pure incantato Radice nel provino contro le riserve granata.

Intorno a Bianchini c'è dunque molta curiosità. Ma attrattanto si può dire per gli altri volti nuovi: per ora, i più in palla sembrano il mediano Di Falco, il terzino Ulasse e il centrocampista Meneghetti. Ma ai Oleggio si sono disimpegnati bene anche tutti gli altri, Finozzi in testa.

Mentre si attende l'annuncio dell'acquisto di Conca (il regista arretrato che completerebbe la squadra), la società di via Massaua ha assunto un nuovo direttore generale: è Giuliano Molinari, ex ds del Cenisia, dell'Asti (lanciò Giancarlo Antognoni), della Calrese e della Pistoiese. Molinari sostituisce Gianni Bozzo che, alla fine dello scorso campionato, ha firmato un contratto con il Pavia: una squadra che la Pro ritroverà sulla sua strada in questa stagione.

e. d. m.

■ Oggi funerali del pensionato di Portula

COGGIOLA — Si svolgeranno oggi alle 16 i funerali di Nicolò Brunello, il pensionato di 75 anni, morto l'altra sera in un drammatico incidente stradale accaduto alla frazione Granero di Portula. L'uomo era sulla «127» guidata dal figlio Giovanni, di 40 anni. Con lui c'erano anche la moglie Maddalena Girardi, di 73 anni, e la sorella, Luigia Brunello, 70 anni, residente a Gaviratе di provincia di Varese. In una semicurva della strada che costeggia in sponda destra il torrente Sessera, per cause non ancora precisate, l'auto è finita nella scarpata sottostante.

Mentre Giovanni Brunello è rimasto quasi illeso, le due donne, ferite abbastanza seriamente, sono state estratte a fatica dall'abitacolo dell'auto. Trasportate all'ospedale, sono state giudicate guaribili in 40 giorni. Per Nicolò Brunello, invece, non c'è stato nulla da fare. *(m. al.)*

E' caduto dal tetto dello stabilimento Pavesi di Novara

Ragazzo di Tronzano in coma

Ha 17 anni - Era al lavoro nel reparto dei prodotti Pai - Deve aver messo un piede in fallo ed è precipitato da un'altezza di sei metri, battendo il capo

NOVARA — Un giovane apprendista vercellese cade dall'impalcatura dove sta sistemando un impianto elettrico e batte violentemente il capo. All'Ospedale di Novara gli riscontrano un grave trauma cranico. Il giovane è in coma ed i medici del reparto rianimazione si sono riservati la prognosi.

L'infortunio è accaduto a Novara, nello stabilimento Pavesi di corso Vercelli, alla periferia della città. Il giovane che sta lottando contro la morte è Paolo Vercellone, 17 anni compiuti proprio domenica scorsa, primogenito di due fratelli, che abita alla cascina Boniate di Tronzano Vercellese con il fratello Roberto ed i genitori.

L'apprendista lavora alle dipendenze della ditta Imep (impianti elettrici) di Tronzano. Mercoledì mattina, alcuni dipendenti della ditta, approfittando dell'interruzione della produzione per le ferie, hanno iniziato un lavoro di manutenzione all'impianto elettrico che alimenta l'impianto di ventilazione nello stabilimento novarese.

Per intervenire nel capannone dei prodotti Pai, ad alcuni metri dal suolo, erano state spostate le lastre della copertura in Eternit. Il caposquadra Maurizio Besaggio aveva dato tutte le disposizioni per l'intervento raccomandando al giovane apprendista la massima prudenza. Quello che sia poi successo lo si è potuto ricostruire solamente in seguito.

Paolo Vercellone deve aver messo un piede in fallo, o potrebbe aver ceduto una lastra della copertura, precipitando sul pavimento da un'altezza di 5-6 metri. Il giovane ha battuto violentemente il capo al suolo procurandosi un grave trauma cranico. I soccorsi sono stati immediati ed altrettanto tempestivo il trasporto all'ospedale.

L'apprendista è ancora in stato di coma ed i medici non si pronunciano sulle possibilità di ripresa. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti di polizia per i rilievi del caso ed è stato informato anche l'ispettorato del lavoro. r. a.

■ Caresana, stasera festa a San Rocco

CARESANA — Il paese dice grazie ad anziani, maestri, ad ex mondine, a bottegaie e ad agricoltori. Lo fa stasera, durante lo spettacolo «Musica e canson par la festa 'd San Roc 'n Casté» che si svolgerà davanti al sagrato della chiesetta di San Rocco. Con l'accompagnamento delle canzoni del poeta-parolliere Pino De Maria, la musica di Gianni Dosio e della sua «band» e con l'intervento di altri artisti vercellesi, verranno premiati i maestri elementari Giuseppe Calcagno, 79 anni, e Carolina Villa, 85; alcune mondine Carla Delrosso, 69 anni; a Giovanni Conti, 88 anni, coltivatore diretto ancora sulla breccia; a Virginio Martinetti, 77 anni, cantoniere comunale in pensione.

Una targa anche alle custodi della suggestiva chiesetta di San Rocco e a Maria Pagliocco Filippone, anziana bottegaia. Un premio sarà anche consegnato alla memoria di Eusebio «Binu» Conti, recentemente scomparso. Conti ha ricoperto diversi incarichi amministrativi. A tutti verrà donata una targa e una litografia di Francesco Lesa. *(g. b.)*

Ciclismo - Nel Giro del Biellese

Sprint di Zanin

PONDERANO — Pronta rivincita di Luigino Zanin nel Giro ciclistico del Biellese Unico. Il corridore cossatese della Cooperativa ciclisti di Vercelli si è imposto in volata nella terza tappa, sul traguardo di Ponderano, precedendo tredici compagni di fuga, tra cui la maglia bianca Borra.

Si pensava che dopo la dura frazione di Candelo, e in previsione del tappone di montagna di oggi, il Giro avrebbe vissuto una giornata tranquilla. Invece subito dopo il via sono fuggiti in quattro: Chiodi, Peli, Corda e Casadei. La pattuglia ha preso un buon margine di vantaggio, anche perché il gruppo con i migliori ha tardato a prendere l'iniziativa. Ma quando Borra ha sentito il suo primato in classifica in pericolo, si è lanciato.

Al suo seguito si è formato un raggruppamento di 14 corridori che si sono presentati sotto lo striscione d'arrivo con 45" di vantaggio sugli immediati inseguitori.

E Zanin «re della sprint» è partito bene ai 200 metri. Solo Micaud ha resistito per alcune decine di metri alla progressione del cossatese. Poi ha dovuto lasciargli via libera. Borra, che non si è impegnato nella volata, è giunto quattordicesimo con lo stesso tempo del vincitore.

La classifica generale è immutata. Michele Borra resta maglia bianca per la vittoria conquistata a Candelo. A pari merito ci sono Bacega (primo degli amatori) e Maino. Borra è anche primo dei gentlemen, mentre Pasquale Casadei è il migliore dei gentlemen di seconda categoria.

Zanin, subito dopo l'arrivo ha detto: *«Dopo la flessione che ho patito sulla salita di Castellengo, volevo provare le mie forze. Mi sembra di aver recuperato e domani (oggi n.d.r.) darò battaglia. Se voglio cercare di vincere il Giro devo andare all'attacco».*

Borra, dall'alto della sua esperienza, non è sembrato affatto preoccupato dalle dichiarazioni dell'avversario: *«Sarà dura per me. Tutti cercheranno di attaccarmi sulla salita che da Cossato porta a Selve Marcone. Ma seguirò quel vecchio proverbio che dice che la miglior difesa è l'attacco».*

Questo l'ordine d'arrivo della terza tappa: 1. Luigino Zanin (Coop ciclisti) km 48 in 1h10', media km/h 41,140; 2. con lo stesso tempo del vincitore, Mirko Micaud (Gervasio); 3. Giorgio Corda (Banino); 4. Giuseppe Chiodi (Gervasio); 5. Davide Merlin (Veloces); 6. Gian Paolo Costenaro (Ferrari Club); 7. Claudio Vialardi (Bici Club); 8. Franco Bacega (Clams); 9. Isacco Peli (Bematex); 10. Vigilio Berti (Gervasio).

m. al.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Quattro cuccioli da salvare.
NUOVO ITALIA: Fronte militare.
PRINCIPE: Kidnapping pericolo in agguato.
VIOTTI: Nice.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

FARMACIE

Usl 40 - Vercelli: *Ferro & Grappi*, corso Libertà 76, tel. 65.056.
Usl 50 - Crignasco, farmacie Rurale piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.685; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 116, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavny 47, tel. (0161) 66.080.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Miracolo sulla 34ª strada.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: Le mille luci di New York.
BIELLA-ESTATE: L'implacabile.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: chiusura estiva.

VARALLO

SOTTORIVA: Tre scapoli e un bebè.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Arazio, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Pralungo, Sordevolo, Candelo.**
Usl 48 - Cossato: Fridolfo, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Varzelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodieb: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

caravel COSSATO telef. 93 315 922 248
Ven. 19 - GARELLI BERTAINA
Sab. 20 - DAMIANO CAVALLARO
Dom. 21 - LISCIO FANTASIA
GARDEN FANTASY: Venerdì sabato e domenica DISCOTECA

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 19 AGOSTO
Ballo liscio con
PAO - PAO
SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NEL GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO CON
VENERDI' ANTONELLA
SABATO MACARIO
DOMENICA GIGI BONZAGNI
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA ESTIVA
PRENOTI CON 200.000 DI ACCONTO
I NUOVI MODELLI 1988-1989
PERSIANI VOLPI 590.000 MONGOLIA MURMELL
RAT MUSQUE FOCHE 990.000 MARMOTTE CASTORI
VISONI MARMOTTE 1.390.000 PERSIANI VOLPI
VOLPI 2.490.000 ARGENTATE
PRENOTA AI PIANI SUPERIORI L'ALTA MODA IN PELLICCERIA
VISONI - VOLPI ARGENTATE - POLARI
MARTORE - FAINE - ZIBELLINI
A PREZZI ESTIVI
RIMESSA A MODELLO - RIPARAZIONI - LAVAGGIO PELLICCE
PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015 93.824
BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015 23.143

La linea ferroviaria che collega il Sud Piemonte con la Costa Azzurra

Servono quaranta miliardi per salvare la Cuneo-Nizza

Devono essere consolidate vecchie gallerie - Ma la Francia non vuole contribuire

Il viadotto Rivoira in Valle Vermenagna, fra Cuneo e Limone (dal libro «Cuneo-Nizza, storia di una ferrovia», di Franco Collidà)

CUNEO — I passeggeri della Cuneo-Ventimiglia-Nizza nell'ultimo anno sono aumentati del venti per cento, passando da 532 mila a poco più di 613 mila. E in questi fine settimana d'estate i sedici treni che collegano giornalmente la Granda con il Ponente e la Costa Azzurra devono essere rinforzati. Tanti torinesi e cuneesi il sabato e la domenica si servono del treno per raggiungere le spiagge di Sanremo e della Costa Azzurra.

Un pendolarismo che il decreto sui nuovi limiti di velocità ha accentuato: *«Le frequenti corse permettono di andare e tornare in giornata, comodamente, senza dover fare i conti con code, rallentamenti e problemi di posteggi: ecco perché in tanti scelgono il treno»*, spiegano alla biglietteria di Cuneo.

Eppure nonostante questi segnali positivi, il futuro della Cuneo-Ventimiglia-Nizza resta incerto, le voci di una sua chiusura si ripropongono con periodicità.

Lo scorso inverno, tracciando il nuovo orario estivo, il Compartimento di Torino aveva deciso, poi subito ripensandoci, la sospensione dei collegamenti in luglio e agosto, proprio nei mesi in cui la linea è più utilizzata.

Adesso occorrono quaranta miliardi per lavori di manutenzione straordinaria, ma le Ferrovie francesi, come sempre, non sono disposte a spendere neanche una lira.

Così questa linea poco amata sia di qua sia di là delle Alpi Marittime, corre il rischio di essere chiusa perché pericolosa.

Dice Piergiorgio Pagano, assessore alle comunicazioni dell'Amministrazione provinciale di Cuneo: *«Il rischio, per la verità, non è così immediato: fa un recente sopralluogo di tecnici delle Ferrovie italiane è emerso che nelle gallerie più vecchie devono essere compiuti alcuni interventi per consolidare e permeabilizzare le pareti. I lavori, pur necessari, non sono comunque per adesso impellenti. Tuttavia occorre muoversi per tempo, per non rischiare che tra qualche anno la linea sia giudicata inagibile»*.

Obiettivi, innanzitutto, convincere i francesi a contribuire alla spesa. Per riuscirci, gli amministratori della Granda si affideranno alle vie politiche, chiedendo aiuto al governo.

In settembre, con l'assessore regionale ai trasporti Mignone, si incontreranno a Roma con i ministri dei Lavori Pubblici Ferri e dei Trasporti Santuz.

Aggiunge Pagano: *«Chiederemo che le nostre autorità intervengano sul governo francese, per sbloccare la situazione. I transalpini, finora, hanno contribuito poco al rilancio di questa linea, mentre siano quelli che ne traggono i benefici maggiori. Il settanta per cento dei novantamila passeggeri che negli ultimi dodici mesi hanno viaggiato sulla Torino-Cuneo-Nizza sono francesi. Eppure le ferrovie transalpine sembrano sorde a qualsiasi partecipazione alle spese»*.

E' così da sempre. Dei quasi trentacinque miliardi che lo Stato italiano spese negli Anni Settanta per rettificare la linea bombardata durante la seconda guerra mondiale, quasi ventisette furono impiegati per lavori nel territorio francese. L'aiuto del governo di Parigi si esaurì in un contributo di dodici milioni di franchi (meno di due miliardi al cambio di allora).

Anche le Ferrovie italiane, sebbene l'abbiano riaperta, non hanno mai creduto troppo in questa «nuova strada verso il mare». Tanto che ai primi segni di calo di passeggeri, dopo l'inatteso successo dei primi tre anni di gestione della linea, riattivata il 6 ottobre 1979, fu presa subito in considerazione l'ipotesi di chiusura.

I motivi? Costa troppo. E in effetti, nell'84, ad esempio, le Ferrovie hanno speso quasi sei miliardi per tenere in esercizio una linea che ha fruttato poco meno di settecento milioni.

Ma le cose potrebbero cambiare, se il collegamento fosse elettrificato, accorciando così sui cento chilometri di strada ferrata che uniscono Cuneo a Ventimiglia, viaggino anche i treni merci, ora impediti per le ridotte capacità dei locomotori diesel sui tratti di maggiore pendenza.

Ed è quanto gli amministratori della Granda chiederanno ai due ministri nell'incontro di settembre: *«Decorrono decisivi miliardi: una spesa, tutto sommato, non troppo onerosa. E giustificata anche dall'apertura del nuovo autoporto di Ventimiglia, che diventerà il punto di riferimento degli scambi commerciali tra Italia e Francia e al quale la linea potrebbe essere collegata senza difficoltà»*.

Pier Paolo Luciano

Artigianato in mostra a Mondovì

La rassegna degli «Amici di Piazza» rimarrà aperta sino al 21 agosto - Tema centrale è la ceramica - Gli orari

MONDOVI' — Rimane aperta sino a domenica la Mostra dell'Artigianato, la più prestigiosa rassegna del settore che viene allestita in provincia di Cuneo, giunta alla ventesima edizione.

Ogni anno gli «Amici di Piazza», l'associazione di volontari che prepara la Mostra, sceglie un argomento diverso: quest'anno è stata la volta della ceramica artistica, povera, decorata, grezza. Unica e indispensabile caratteristica delle migliaia di oggetti esposti è che sono stati costruiti e decorati a mano.

La «Mostra dell'Artigianato», suddivisa su tre piani, propone una sorta di storia della ceramica monregalese che ha una secolare tradizione in questo settore. Nel salone centrale sono stati ricostruiti alcuni locali con l'arredamento di inizio secolo (cucina, camera da letto, aula di una scuola), dove sono stati esposti i vari oggetti, utensili e soprammobili, in ceramica o terraglia, che venivano utilizzati all'epoca.

Accanto a vetrine con preziosi piatti decorati a mano con il celebre «blu-piombo» ora vietato per legge, raffiguranti il «Gallo», simbolo della ceramica di Mondovì o paesaggi, ci sono oggetti dal moderno design, costruiti nelle numerose piccole botteghe che operano nella zona.

La Mostra, che rimarrà aperta fino al 21 agosto, può essere visitata tutti i giorni, dalle 15 alle 23.

Il prezzo di ingresso è 3000 lire (prezzo ridotto a 1500 lire per ragazzi e militari).

g. m.

Acna, scoppia un caso sulla salute del Bormida

Il «giallo» delle acque

I chimici dell'Usl sostengono che sono idonee per usi agricoli - La sezione biologica dello stesso laboratorio parla di «inquinamento di origine industriale» - «E' assolutamente necessario bloccare gli scarichi dello stabilimento di Cengio»

ALESSANDRIA — Domenica 11 settembre si terrà in città una grande manifestazione delle popolazioni della vallata piemontese del Bormida per richiedere ancora una volta la chiusura dello stabilimento Acna di Cengio, accusato di inquinare il fiume ed i cui impianti sono stati fermati per 45 giorni da un'ordinanza interministeriale.

Il provvedimento governativo però non convince le popolazioni e gli amministratori della Valle Bormida, anche perché ritengono una farsa i controlli dell'inquinamento affidati a società del gruppo Montedison, di cui fa parte l'Acna.

Ha detto il sindaco di Monastero Bormida, Adriano Biengio: *«La chiusura di 45 giorni, a nostro parere, è un regalo del governo all'Acna perché consente allo stabilimento di svuotare i depositi e poter così riprendere a stoccare nuovi rifiuti tossici alla riapertura»*.

La decisione della manifestazione di piazza ad Alessandria, dove si prevede interverranno almeno cinquemila persone, è stata adottata al termine di una riunione, tenutasi a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, mercoledì sera. Erano presenti le amministrazioni provinciali di Alessandria (assessori Cavallera, Vacca, Moccagatta e Pelucco), Asti (assessore all'ambiente Tarabbio e presidente della Commissione ecologia Palmina Penna) e Cuneo (assessore Peiri) e numerosi sindaci di Comuni rivieraschi del Bormida.

Durante la riunione è stato confermato per martedì 23 agosto un incontro a Torino di una delegazione delle Province e dei Comuni con il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, per sottolineare le perplessità sul comportamento dei responsabili regionali piemontesi.

L'iniziativa dell'incontro con Beltrami era stata del presidente dell'Amministrazione provinciale alessandrina, Franzo, per *«chiarire alla Regione che i primi cittadini dei Comuni bagnati dal Bormida inquinato dall'Acna in terra piemontese non possono, né devono, essere esclusi da qualunque decisione che la Regione stessa intenda adottare in merito»*.

L'assemblea degli amministratori provinciali e comunali della vallata piemontese ha anche fatto propria la richiesta avanzata negli scorsi giorni dal comitato coordinatore dei sindaci alessandrini interessati al Bormida. Si chiede pertanto di nominare un commissario governativo.

A Palazzo Ghilini è stato anche deciso di sostenere con diverse iniziative, coinvolgendo i parlamentari piemontesi, la richiesta di un incontro con il presidente del Consiglio De Mita e con il ministro all'Ambiente, Ruffolo, per richiedere, oltre alla nomina di un commissario governativo, la corretta applicazione dell'ordinanza interministeriale.

«Pronti, come sindaci, a dimetterci se l'incontro non ci sarà. Se non siamo in grado di svolgere le nostre funzioni in difesa degli interessi delle popolazioni di noi amministrate è inutile restare al nostro posto», ha detto Enzo Balza, sindaco di Acqui.

E in questa città, martedì sera, in Comune ci sarà un incontro, convocato dal sindaco e dall'assessore all'Ecologia, Ugo Minetti, con tutte le associazioni di categoria, le forze politiche, sindacali e sociali e l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida per una generale mobilitazione popolare e degli enti pubblici. *«Arrivando anche ad uno sciopero generale, se sarà necessario»*, dice il sindaco.

A Enzo Balza ed al presidente dell'Usl acquese, intanto, è arrivata una relazione della sezione biologica del Laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl alessandrina sullo stato biologico delle acque del Bormida in base ad analisi compiute in luglio. Mentre la sezione chimica dello stesso laboratorio negli scorsi giorni, in una comunicazione ai sindaci, contestata dai presidenti delle Usl di Acqui, Asti e Cuneo, indicava come idonee all'uso agricolo le acque del fiume, la relazione della sezione biologica parla di *«alterazioni nell'ecosistema del Bormida, con qualità dell'acqua dubbia per inquinamento di origine industriale e cloacale»*.

Secondo il direttore della sezione, dottor Maria Orattelli, e del biologo, dottor Sergio Ferrari, per valutare con esattezza l'entità dei danni al fiume dovuti all'impatto con le sostanze tossiche provenienti da scarichi industriali e discariche abusive *«è assolutamente necessario bloccare gli scarichi dell'Acna di Cengio»*.

Franco Marchiaro

Sessant'anni fa moriva lo scultore vercellese

Fiori per Gartmann

Sulla sua tomba, a Caresana, qualcuno si è ricordato di lui - Molti monumenti funebri portano la sua firma

CARESANA — Sessant'anni fa, di questi giorni, moriva lo scultore vercellese Attilio Gartmann. C'è un piccolo mausoleo che lo ricorda, nel cimitero del paese, dove l'artista è sepolto nella tomba di famiglia della moglie. Sui marmi, qualcuno ha posato un mazzo di fiori freschi, per ricordare la ricorrenza. Ai lati della pietra tombale, due statue: una giovane donna e un bambino. Scolpite dallo stesso Gartmann, raffigurano la moglie Margherita Sacchella (sposata nel 1913), morta quarant'anni dopo di lui, e il figlio Guido (ritratto in età giovanissima), perito tragicamente nel '40 a 27 anni, in un incidente nei cieli di Stromboli, mentre pilotava un aereo civile.

Nel cimitero cittadino, molti monumenti funebri, come d'altro canto a Biliemme in Vercelli, portano la firma di Gartmann. L'anniversario può anche essere passato ufficialmente in sottordine, ma non è certo stata dimenticata la figura del più affermato scultore vercellese del Novecento: sono suoi i monumenti all'Agricoltura in piazza Roma a Vercelli e ai Caduti in moltissimi centri della provincia, compreso quello di Piazza Battisti nel capoluogo.

Quattro anni fa venne realizzata al Lyons Club una mostra allestita al Museo Leone e curata dall'Istituto di Belle Arti. Per l'occasione furono raccolti tutti i modelli in gesso e i bozzetti che lo scultore aveva conservato nel suo studio.

Gartmann: il cognome rivela origini svizzero-tedesche. Il padre, orologiaio, era emigrato a Vercelli, insediandosi in piazza Cavour, come un'altra famiglia di provenienza elvetica: i Tarmuzzer. Il giovane artista aveva iniziato il lavoro di scultore dopo il diploma a Brera e la frequenza degli studi milanesi di Sozzi e Bertarelli e zurighesi di Wethli. La sua prima «bottega d'arte» fu in via Guala Bicheri. Una carriera brillante, divisa tra sculture di fontane, basorilievi, monumenti funebri e busti di uomini politici, scrittori e poeti.

Il primo dopoguerra rappresentò per Gartmann, un periodo di intensa attività: gli commissionarono a tamburo battente statue e lapidi per ricordare coloro che erano morti nel conflitto. Preparò il monumento funebre di Riccardo Bertana a Biliemme, per i soldati di Borgovercelli, Livorno Ferraris, Cigliano e Villata. Seguirono quelli a Trino, Santhià, Stroppiana, Pettinengo. Il 21 di settembre del 1924, re Vittorio Emanuele III inaugurò il bronzo alla memoria dei Caduti, in Piazza Battisti a Vercelli.

Nel 1927 si era dato all'insegnamento, accettando una cattedra di «modellato» alla scuola professionale Bergogna. Ma Gartmann potrà far lezione solo per poco tempo ai suoi giovani allievi: il 3 agosto dell'anno dopo morì improvvisamente, all'età di 51 anni.

Giovanni Barberis